LA STAMPA

è
appagato.
RAI

ANNO 130. N. 63 • • • LUNEDI' 4 MARZO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/665306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000, TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 160; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; BRASILE Cru 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K 9.5; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc 350; SLOVENIA Tall 200; SPAGNA Pts 250; CANARIE Pts 300; SUD AFRICA RD 7.65; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.80; TICINO FRS 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50. AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO, FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000, COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; RUBRICHE PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Gerusalemme, dopo una settimana nuovo attentato nella stessa via e sulla stessa linea di bus

Strage in Israele, pace a rischio

Altri 19 morti. Peres: guerra totale ad Hamas

L'ODIO DIETRO LE BOMBE

E' un disastro», ha gridato Arafat quando gli han dato notizia dell'attentato-fotocopia di Gerusalemme. E' proprio un disastro. Di fronte alla «mostruosa frequenza» degli attentati contro civili innocenti, «le parole di cordoglio e di condanna non bastano più», afferma l'associazione Italia-Israele. Giusto. «La soluzione - ha detto il premier israeliano Peres - non sta nei pianti e nelle dimostrazioni bensì in un'analisi realistica della situazione». Perfetto.

Riesce, tuttavia, difficile pensare che la «guerra generale, senza quartiere» annunciata dal primo ministro sia il frutto di una «analisi realistica» della situazione. Le case murate (o fatte saltare in aria) dei congiunti degli assassini suicidi, servono soltanto a esaltare odio e vendetta. Nel 1987 non esistevano, nei territori occupati, i terroristi votati alla morte eppure veri o presunti terroristi venivano arrestati e, regolarmente, le case dei loro congiunti il generale Sharon le mandava in pezzi con la dinamite.

L'Intifada è figlia, anche, di quella metodologia, in ogni caso essa moltiplicò l'odio. «Che ti crolli la casa addosso»: non c'è maledizione più terribile per un arabo; figurarsi quando la casa te la distruggono davvero.

Ancora: noi italiani avendo subito il terrorismo delle Br sappiamo come i controlli più ossessivi, le tecnologie più sofisticate nulla o assai poco possono contro l'arma vile del terrorismo. Fu possibile far breccia nel muro, apparentemente impenetrabile, dei brigatisti dopo le confessioni del primo pentito; e questo perché il generale Dalla Chiesa, confortato dall'o-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 6 QUINTA COLONNA

GERUSALEMME. Terza strage in una settimana, incubo di sangue su Israele: una bomba ha devastato un autobus, provocando 19 morti, compreso il kamikaze islamico che trasportava l'esplosivo. Shimon Peres annuncia guerra totale ad Hamas. Arafat proclama: fuorilegge gli ultras. Il futuro politico di Peres e dell'intero processo di pace è ora appeso a un filo.

Baquis ALLE PAG. 2 E 3

IL RISCHIO DELLA PAURA

IL mondo appare lontano da Israele e dal Medio Oriente intero in queste ore. Il vento della storia è un turbine su Gerusalemme, sulla vicenda degli ebrei, e su quella dei popoli arabi; e la domanda che proviene da oltre il Mediterraneo e gli oceani è sempre la stessa: che ne sarà del processo di pace? Il cronista ne è subissato, ma la sua risposta non può che essere duplice.

C'è una dimensione immediata e fenomenologica del processo di pace; essa include strette di mano, incontri fra uomini di buona volontà, lodevoli pressioni internazionali, spinte economiche assai rilevanti. Tutte queste cose fanno parte indelebile del panorama mediorientale che si è creato in questi ultimi tre anni. Niente, nel corso dei prossimi anni, potrà modificare nella sostanza la scoperta del piacere della pace. Agli occhi di Peres, benché egli oggi dica «guerra totale ad Hamas», balena tuttora il sogno di costruire un nuovo Medio Oriente; in Israele esso è già là, ha costruito in tre anni un tipo antropologico di cittadino, un paesaggio urbano, una cultura completamente nuovi e diversi. Lo sviluppo dei beni e della coscienza verso una buona vita dopo tanti anni di

Fiamma Nirenstein

CONTINUA A PAG. 8 SESTA COLONNA

Ma non ha la maggioranza assoluta

Voto in Spagna Ha vinto Aznar

MADRID. Un ciclo si chiude nella storia della Spagna. Ma c'è ancora incertezza sulle dimensioni della vittoria del Partido popular di Aznar (foto), che ottiene la maggioranza relativa e rimette il Partido socialista di González al secondo posto. Gli exit poll davano una vittoria larga, i primi risultati ufficiali ridimensionano questa maggioranza.

Cândito e Orighi A PAG. 5

IL VERDETTO DELLA ALTERNANZA

DALLA Spagna arriva il «vento di destra» che le previsioni della meteorologia politica avevano largamente annunciato. Non è un vento travolgente, e infatti non avrebbe assicurato al Partido popular (conservatore) la maggioranza assoluta, ma è netto quanto basta per indicare un sostanziale cambiamento dell'elettorato.

Ciò accade per la prima volta da quando la Spagna è ridiventata una democrazia, dopo i primi governi centristi e il lungo potere del partito socialista di Felipe González. Ed è proprio quest'ultimo dato (González vinse le elezioni nel 1982, e poi ancora nel 1986, nel 1989 e nel 1993) che, più di ogni altro, spiega la svolta spagnola. Tredici anni di governo socialista, più altri quattro, cioè diciassette, sarebbero stati un tempo incompatibile con i ritmi fisiologici di una democrazia. E specie di una democrazia giovane, che ha bisogno di temprarsi nell'alternanza.

Ebbene, in Spagna, sia pure in una misura forse incompleta, ha vinto anzitutto l'alternanza, questa regola fondamentale degli Stati liberali (se osservata con chiarezza d'intenti e di programmi) che noi in Italia ancora guardiamo come un mito. E si badi che la Spagna è diventata, tutto sommato, una democrazia compiuta, attraverso la maturazione politica delle forze in campo, senza bisogno di complicati meccanismi istituzionali. Che poi, naturalmente, in certi casi aiutano, ma non possono fare tutto da sé.

Detto questo, i socialisti di González hanno perso non solo per un bisogno di novità, su

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

Scrittrice e regista

Morta la Duras autrice de «L'Amante»

PARIGI. Marguerite Duras (foto), una delle maggiori scrittrici francesi del '900, è morta a 81 anni. Autrice dell'*Amante*, della *Diga sul Pacifico*, del *Viceconsole*, sceneggiatrice di *Hiroshima mon amour*, era un personaggio ingombrante, spesso scomodo, la cui vita era inscindibile dalla sua rappresentazione letteraria.

Benedetto, Bogliolo e Bosco A PAG. 17
CON UN INEDITO DELLA SCRITTRICE

Il Polo insiste: Dini non abusi della tv. Sgarbi-Pannella: le condizioni per stare con Berlusconi

Scalfaro assicura: controllo sul governo

Per la Pivetti un ritorno trionfale nella Lega

BENEVENTO. Il presidente Scalfaro adotta antiche tecniche dc per intervenire sui nervi scoperti di un Polo che, ora, rispolvera con rabbia la tanto demonizzata par condicio. Da Benevento il Presidente assicura che il governo non è quel «partito per forza di cose non neutrale» di cui ringhia Fini in queste ore: «Io non ho dubbi che tutti coloro che hanno responsabilità, a cominciare dall'esecutivo, daranno ogni garanzia perché ciascuno possa essere tranquillo. In periodo elettorale il compimento del dovere del governo è ancor più sotto controllo che in altri momenti». Intanto Sgarbi e Pannella a Roma lanciano il loro partito e dettano le condizioni per stare con Berlusconi: «No al consociativismo». Mentre all'assemblea della Lega Lombarda Bossi e i lumbard accolgono a braccia aperte Irene Pivetti che dice: «Quanto mi siete mancati».

Beriano, Meli, Rapisarda e Renato Rizzo ALLE PAG. 6, 7, 8 E 9

La «resurrezione» di Dole

Vince le primarie nel Sud Carolina e «oscura» la stella di Buchanan

di Franco Pantarelli A PAGINA 4

Suicidi dopo la maxitruffa

Lago Maggiore, ripescati dopo 5 mesi i corpi dei due consulenti fiscali

di Adriano Velli A PAGINA 13

In passerella vince «Lolita»

Milano, alle sfilate del prêt-à-porter trionfo delle modelle quindicenni

di Antonella Amapane A PAGINA 14

INTERVISTA CON AMATO

«Qui si governa con calcio e tv»

«L'Italia è una democrazia ritardata - dice Giuliano Amato (foto) -. Nessun americano accetterebbe mai di essere governato da un re del pallone o della tv, senza averli prima scelti come politici». **Tiberga A PAG. 7**

Merano, macabro pellegrinaggio e caccia al souvenir nel maso del serial killer

Foto ricordo per i turisti dell'horror

HAN cominciato presto: già da ieri, prima domenica dopo il massacro finale, una fiumana di famigliole è salita in processione verso la casa del mostro di Merano, il fienile dell'incendio, il fiume, il campo sportivo, ripresi dalle tv del mondo. Ieri han cominciato, e non smetteranno più. C'è un osservatorio, proprio sotto il cartello di Tirolo, da cui si domina con uno sguardo tutta l'area della strage: diventerà un «belvedere», lì nascerà un posto-ristoro. Ci fosse stato già durante la strage in atto, faceva affari immensi. La parola che i giornali usano spesso per indicare la reazione ai massacri, troppo spesso, e che dunque non significa più nulla, è «orrore». Quando crea un turismo di massa, l'orrore diventa «horror». E' il modo in cui viene corretto, redento, superato. Ma se viene superato in poche ore, vuol dire che c'era bisogno di quell'orrore: dopo l'orrore la vita è più gioiosa, è allegra, scorre meglio. «Per fortuna» che ci sono i mostri. I mostri «fanno bene» alla società e alla storia. Del resto, se la società e la storia li creano, una ragione ci sarà. Maso riceve ogni settimana proposte di matrimonio (non di adozione, certo, ma di matrimonio). Il mio vicino di casa, il mostro di Terrazzo, riceve più lettere di me, e più affettuose. Il Leopardi non lo sapeva, ma quando parlava della quiete dopo la tempesta (la tempesta scarica la natura e gli animi, con la tempesta si redime la paura, e subentra la serenità) creava un concetto profetico: non ci sono più tempeste sulla natura, adesso ci sono tempeste sull'umanità, i mostri, alla paura dei mostri (mentre sono in azione, armati di coltelli o pistole) subentra la quiete dopo che sono stati uccisi: un mondo dove si scatenano e si uccidono i mostri è più bello di un mondo che sia sempre senza mostri: il mostro sta al nostro spirito come un bubbone al pus: è la via di drenaggio, di purificazione. Rilancia la vita. Io so cosa provano a sera questi turisti che tornano a casa per l'ora di cena e guardano il tg: finora lo guardavano con senso d'inferiorità, da oggi lo guardano da pari a pari. Perché anche loro, col mostro in casa (e magari con un pezzetto di mostro deposto sul tavolo: una paglia del fienile, una foto scattata dal papà), partecipano della grande storia.

Il mostro è un personaggio perfetto per questo risultato: è il nemico totale, impegna esercito polizia carabinieri preti società, ucciderlo non è peccato e non è reato, se brucia godiamo conciliando Es e Super Io. I bambini che raccolgono reliquie del mostro bruciato, crescono meglio. Il mostro «fa bene». Appena è ucciso, nasce la delusione che sia così poco mostro, e si cerca di mostruosizzarlo: a Terrazzo, se potessero, seppellirebbero cadaveri di donne di nascosto, dietro la sua casa, per aumentarne la gloria.

Questo significa che, morto il mostro, nasce la sua leggenda: nella leggenda il mostro diventa dieci volte più mostruoso, perde ogni debolezza (pazzia, bisogno di un'amicizia, di una donna) e vivrà nei secoli dei secoli.

Ferdinando Camon

SERVIZI A PAG. 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Una volta raggiunta la freschezza interiore il mondo è fresco, ma per coloro che sono bruciati da interiore arsura il mondo è pieno di foreste in fiamme.

Vidyaranya, *La Liberazione in Vita*
Adelphi, a cura di Roberto Donatoni

Viola fermati in casa (2-2) dalla Samp. Preziosa vittoria del Toro, salvezza più vicina

La Fiorentina dà via libera al Milan

Totocalcio, oltre un miliardo ai «dodici» record

Dopo gli anticipi delle squadre che in settimana saranno impegnate nelle coppe, in A si sono giocate ieri soltanto 6 partite. Il Milan è sempre più vicino al titolo visto che la Fiorentina (bloccata sul pari dalla Samp) ha ora 7 punti di distacco. Importante successo dell'Inter all'Olimpico contro la Lazio e del Cagliari in casa contro il Bari che è precipitato all'ultimo posto. In coda, schiarita per il Torino che battendo l'Udinese (2-0) ha compiuto un passo importante verso la salvezza. Quote miliardarie per il Totocalcio. Gli 11 vincitori con 12 segni (Foggia-Salernitana è stata infatti sospesa per incidenti) incasseranno 1.079.668.000 lire. E' il nuovo record per schedine che premiano i 12, e che finora avevano pagato al massimo 401.499.340 lire (29 gennaio '95). Il Totogol, infine, pagherà ai 12 vincitori con 8 segni 455 milioni 492 mila lire.

SERVIZI NELLO SPORT

Terza strage in una settimana. Peres: guerra totale a Hamas. In pericolo

Incubo di sangue a Gerusalemme

Ancora una bomba sul bus 18: diciannove morti

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Israele è da ieri in guerra. Ne ha preso atto ieri, con abissale costernazione, il premier Shimon Peres poche ore dopo che a Gerusalemme un kamikaze islamico si era fatto esplodere a bordo di un autobus di linea provocando la morte di 19 persone. Era il terzo attentato palestinese nella capitale israeliana in una settimana: complessivamente, 45 bare allineate una accanto all'altra nella settimana più nera della storia moderna della città.

Il futuro politico di Peres e dell'intero processo di pace è adesso appeso a un filo. La sospensione dell'applicazione degli accordi di autonomia è considerata quasi inevitabile. Sia Peres sia il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat hanno adottato subito una lunga serie di misure repressive (in buona parte di carattere difensivo) volte ad arginare il terrorismo islamico. Ma gli esperti avvertono che nuovi attentati non sono da escludere.

Nell'immolarsi in nome dell'Islam, Salim Omram Obeido, 25 anni, ha voluto inviare un ultimo sberleffo agli israeliani e dimostrare quanto siano indifesi di fronte al terrorismo suicida. Di prima mattina è salito su un autobus della linea n.18 - appunto quella colpita la domenica precedente - con un ordigno del tutto identico a quelli usati il 25 febbraio a Gerusalemme e ad Ashqelon: 10-15 chilogrammi di tritolo della migliore qualità, farciti di chiodi e di biglie di ferro. Ad accrescere lo scherno, il terrorista ha attivato l'ordigno mentre si trovava nella centrale via Jaffa (la stessa in cui era avvenuto l'attentato della settimana precedente), a cento metri dal Campo dei Russi, sede del comando della polizia israeliana. «Siamo in grado di colpire ovunque» avrebbero dichiarato poche ore dopo, con uno sprezzante comunicato, gli «Allievi di Yihia Ayash», un gruppo clandestino che fa capo al braccio armato di Hamas, Ezzedin al-Qassam.

Nel centro della capitale israeliana - nelle cui strade circolavano ieri alcuni bambini mascherati controvoglia nella ricorrenza del Purim, il carnevale ebraico - si è tornati a vivere le scene di incubo di sette giorni prima. Di nuovo è stato necessario collezionare pietosamente in sacchetti di plastica brandelli di cadaveri sparsi dalla potenza dell'ordigno. Di nuovo Peres - accorso sulla scena del disastro - è stato vituperato dalla folla: «Col sangue e col fuoco ti scacceremo, Peres». Ancora il terrificante: «Peres, Rabin ti aspetta».

Rientrato nell'ufficio del primo ministro Peres - che è anche ministro della Difesa - ha elaborato la reazione israeliana all'offensiva di Hamas assieme con i suoi ministri, con i capi dell'esercito e dei servizi segreti e - per la prima volta - con i leader dell'opposizione: fra questi Benyamin Netanyahu, Ariel Sharon, Rafael Eitan. Quando poi il premier è apparso alla televisione per inviare un messaggio alla Nazione, aveva con sé una lunga lista di provvedimenti già annunciati in passato e poi applicati solo in parte. Peres ha dunque prospettato «una guerra senza quartiere fino a smantellare Hamas», una separazione molto netta fra la Cisgiordania e il territorio israeliano, ispezioni capillari sugli autobus, eccezionali rinforzi alla polizia di Gerusalemme e allo Shin Bet, il servizio di sicurezza.

Il messaggio principale era destinato ad Arafat: se l'Autorità nazionale palestinese non saprà debellare il terrorismo nelle zone di autonomia, Israele sarà costretto ad agire in prima persona. Questo messaggio aveva un corollario: se questa battaglia non sarà vinta, il riassestamento dell'esercito israeliano fuori da Hebron (Cisgiordania) è destinato a slittare. Così pure l'inizio dei negoziati sull'assetto definitivo dei Territori (e in serata il governo israeliano ha anche interrotto le trattative in corso con la Siria al Wye Plantation Conference Center, pochi chilometri fuori Washington, dove i negoziati dovevano riprendere lunedì alla presenza del segretario di Stato Warren Christopher).

A Gaza Arafat non ha esitato a dislocare nelle strade alcuni mezzi blindati di Forza 17, la sua unità di élite. Poi, al termine di una consultazione urgente con i dirigenti dei servizi di sicurezza, ha annunciato di aver messo fuori legge cinque gruppi armati collegati ad altrettanti movimenti politici di ispirazione islamica e marxista. In serata a Gaza sono riprese le retate, mentre la leadership politica di Hamas si dava alla clandestinità. Ma i comandanti militari di Ezzedin al-Qassam - Muhammed Dif, Muhi a Din al Sharif, Abdel Sitari - sono sempre liberi.

Nel loro comunicato gli Allievi di Yihia Ayash hanno da parte loro proposto a Israele un'umiliante cessate il fuoco di tre mesi (cioè fino alle elezioni), a condizione che lo stato ebraico non tenti in alcun modo di catturarli. Ma Peres - che ancora dieci giorni fa aveva detto a un giornalista di Haaretz che il terrorismo islamico era stato messo a tacere - ha ormai imboccato la via del confronto frontale contro Hamas. A questo punto, ne va del processo di pace.

Aldo Baquis

SCESA POCO PRIMA

Donna salvata dalla nausea

GERUSALEMME. Nell'attentato di ieri una donna israeliana deve la vita a un attacco di nausea che l'ha colpita mentre si trovava a bordo dell'autobus esploso di lì a poco. Dina, questo è il nome della donna, aveva chiesto all'autista di lasciarla scendere perché sentiva di essere sul punto di vomitare. Dal marciapiede la donna ha visto l'autobus proseguire il suo percorso e, dopo pochi istanti, saltare in aria. Adesso Dina è sotto choc ed è assistita da uno psicologo. Frattanto è aumentato il bilancio delle vittime dell'attentato verificatosi domenica 25 febbraio a Gerusalemme: il palestinese Walid Kawasme, uno dei feriti, è morto venerdì in ospedale. Sale così a 26 (incluso il kamikaze palestinese) il numero dei morti in quell'attentato, che ha provocato anche una cinquantina di feriti, uno di questi risulta ancora essere in fin di vita. Kawasme era stato investito dall'esplosione mentre si trovava assieme a un altro connazionale dentro un'automobile che era ferma accanto all'autobus in cui è scoppiata la bomba. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Toppes, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Fabrechi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Industria 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Sinai Erlab, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 623/1951
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 3 Marzo 1996 è stata di 556.330 copie

INTERVISTA

LO SCRITTORE PACIFISTA

«Con Hamas bisogna parlare»

Grossman: non cediamo alla rabbia

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Nell'accendere l'apparecchio radio di prima mattina lo scrittore David Grossman, noto per l'impegno a favore del dialogo con i palestinesi, è stato ieri sul punto di crollare. «Mi sembrava di vivere in un incubo - dice -. Volevo credere con tutte le mie forze che fosse solo una registrazione delle trasmissioni della settimana scorsa...».

Le sembra giusto, in un momento così tragico, lasciarsi prendere dallo sconforto?

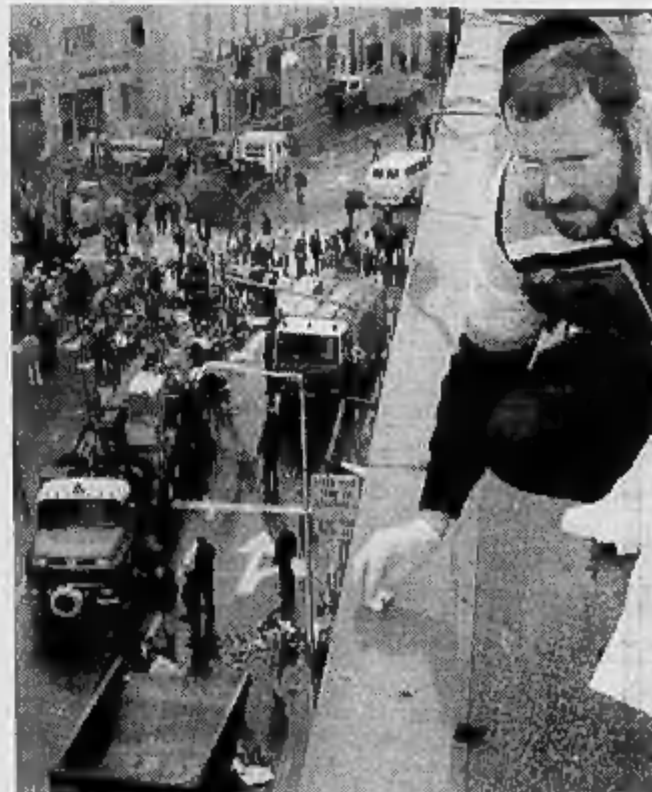
«Bisogna farsi forza, prendere un respiro lungo. Non si completano processi storici in un colpo solo. Da cento anni siamo afflitti dal terrorismo, forse ne seguiranno altri cinquanta. Perché si tratta di scavare un solco profondo, attorno al terrorismo...».

Ma come si combatte Hamas?

«Ci sono tanti mezzi. Oggi si parla ad esempio di espellere le famiglie dei kamikaze islamici: che sarebbe un provvedimento terribile, anche se forse servirebbe a ridurre le dimensioni del massacro».

E' praticabile la via del dialogo con gli estremisti di Hamas?

«Io non lo escluderei. Del resto lo dissi già nell'ottobre 1994, all'epoca del rapimento del soldato Nachshon Wachsman, che forse bisognava parlare con Hamas. Sarebbe una resa al terrorismo? Forse è vero, ma in fondo ci siamo arresi anche al terrorismo praticato dall'Olp. E poi lo scopo è di indurre i nostri nemici a rinunciare all'uso del terrorismo. Allora forse sono proprio loro che si arrendono quando si decidono a parlare con noi».

Come vede l'ipotesi di un governo di unità nazio-

A sinistra, simpatizzanti dei gruppi armati islamici nelle vie di Gaza. A destra, un rabbino cerca brandelli di cadavere sul cornicione di un palazzo di fronte all'incrocio dell'attentato. Nella foto grande, i soccorritori tra i rottami dell'autobus

gli accordi sull'autonomia palestinese, salta anche il negoziato di oggi con la Siria

LE REAZIONI DEL MONDO

GIOVANNI PAOLO II

«Violenza inutile»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha espresso una «condanna ferma e totale» per il «nuovo, crudele attentato» a Gerusalemme. Giovanni Paolo II si è detto «vicino al dolore di tutti», ma anche vicino «a quanti, nonostante tutto, continuano a credere nella pace. Il ricorso alla violenza contro persone innocenti non può avere alcuna giustificazione».

BILL CLINTON

«Dolore e angoscia»

NEW YORK. «Noi condividiamo la vostra angoscia e la vostra rabbia per questo crimine terrorista», ha detto Clinton in una dichiarazione diretta a Peres e Arafat. «E' imperativo che tutto il possibile sia fatto per assicurare che tali scene non si ripetano - ha aggiunto -, i fautori della pace devono essere risoluti almeno quanto i nemici della pace».

BORIS ELTSIN

«Solo criminali»

MOSCA. «E' un'azione criminale e insensata commessa da estremisti che cercano di impedire il processo di pace», si legge in un documento del ministero degli Esteri russo. Il ministro Evgeni Primakov, a nome di Eltsin, auspica che l'attacco non incrini la determinazione «a seguire la sola via giusta, che è quella di proseguire nel dialogo costruttivo».

RAFSANJANI

«Terrore giusto»

TEHERAN. L'attentato è un «atto rivoluzionario» che dimostra «il fallimento dei cosiddetti accordi di pace» Israele-Olp. Lo ha affermato «Radio Teheran». In particolare, ha osservato l'emittente, l'azione rivendicata da Hamas dimostra «la potenza dei rivoluzionari», perché è avvenuta in un'area «sotto stretto controllo». Nella foto il presidente Rafsanjani.

MUAMMAR GHEDDAFI

«Legittima difesa»

TRIPOLI. Gheddafi accusa Israele di essere alla radice delle violenze che insanguina la Palestina occupata e giustifica gli attentati affermando che per i palestinesi non vi è altra strada da percorrere. «I palestinesi - ha detto - sono stati spinti alla violenza dalla violenza perpetrata contro di loro, stanno lottando per la loro sopravvivenza, niente di più».

SUSANNA AGNELLI

«Assurda barbarie»

ROMA. In un suo messaggio al ministro degli Esteri israeliano Ehud Barak, il ministro degli Esteri Susanna Agnelli scrive: «Ancora una volta decine di civili innocenti hanno dovuto pagare con la loro vita la barbarie di gruppi criminali che cercano in tal modo di arrestare la pace». E aggiunge: «Israele paga un prezzo molto alto» per l'impegno di pace.

HOSNI MUBARAK

«No ai ricatti»

IL CAIRO. Il ministro degli Esteri egiziano Amr Mussa, a nome del presidente Mubarak, ha definito l'attentato «una testimonianza della perseveranza degli estremisti delle due parti nei loro tentativi di demolire il processo di pace». Mussa ha detto che «il blocco dei negoziati sarebbe cedere al ricatto dei complotti che mirano a mantenere lo status quo».

JACQUES CHIRAC

«Non vinceranno»

PARIGI. Il presidente francese Chirac ha inviato un messaggio a Shimon Peres in cui esprime «orrore» e afferma «la strada della pace è dura, ma io so che terrorismo e fanatismo non avranno il potere di farvi deviare». Il primo ministro Alain Juppé condanna un gesto che «nessuna circostanza nessuna motivazione potrebbe giustificare».

REPORTAGE

NELLA STRADA MALEDETTA

Via Jaffa, replay dell'orrore

Corpi scempiati, urla e disperazione

Colpita una famiglia che ebbe un morto nell'attentato della scorsa settimana

Di nuovo un giovane kamikaze imbottito di esplosivo tra la gente inerme

Dopo l'evacuazione dei feriti, vigili del fuoco, militari e religiosi alla ricerca dei brandelli di corpi umani e di indizi per le indagini. A destra, Peres circondato dalle guardie del corpo sul luogo dell'attentato(FOTO ANSA)

GERUSALEMME

NON è possibile. E' come essere dentro un incubo, svegliarsi e scoprire che ancora è tutto vero, che l'incubo permane nella realtà. Lo stesso autobus, il numero 18; quasi la stessa ora dell'attentato di una settimana fa; la stessa strada di Gerusalemme, la via Jaffa; circa lo stesso numero di morti, tutti giovani.

Israele si è svegliata ieri mattina a una tragedia e insieme a un paradosso. Non solo la guerra in pieno processo di pace, ma una guerra raddoppiata come in uno specchio deformante. L'unica differenza, rispetto a domenica scorsa, è che stavolta la rabbia è pari al dolore, e che il centro di Gerusalemme non si svuota fino a notte alta di grida di sofferenza e di protesta, contro questa pace che pace non è. Ed anche che ieri era iniziato Purim, la festa in maschera dei bambini, che non sono potuti andare a scuola mascherati, rimasti espropriati di ogni gioia.

L'autobus numero 18 è uscito dal quartiere di Katamon poco dopo le 6. Katamon è un agglomerato urbano abitato da poveri, da vecchi che vanno al mercato, da ragazzini abbigliati in maniera approssimativa, da nuovi immigrati che vanno al lavoro e da soldati che tornano al reparto. Il 18 percorre via Jaffa in tutta la sua lunghezza; e questa strada va longitudinalmente dalle vicinanze della Città Vecchia fino all'uscita di Gerusalemme. A un semaforo l'autobus è saltato per aria. Il tetto è volato via come un coperchio di latta. L'incrocio dell'attentato è un incrocio cruciale per la città: dietro, la Città Vecchia; di fianco, poco lontano, il Comune e la centrale di polizia; sotto, le strade pedonali, l'ufficio stampa del governo, meta di tutta la stampa internazionale Beit Agron, e anche il tempio italiano. Pieno centro, fatto di botteghe, di traffico, di turisti. Si trova a un chilometro e mezzo circa prima del luogo dell'attentato di Hamas della settimana scorsa.

Al botto, 10 chili di tritolo alle 6,25, sono volati in pezzi i vetri fino al quarto piano. Le macchine vicine si riempiono di feriti. La gente che si affaccia dalle finestre vede dall'alto l'autobus come una bocca spalancata, nera, piena di morti a pezzi. Intorno libri, scarpe, e un irreale silenzio.

Ma subito Gerusalemme singhiozza e grida e stavolta piove forte sul lavoro delle ambulanze, dei soldati e della polizia che recintano la zona, e sulla solita immagine tuttavia inverosimile del gruppo di religiosi coi riccioli laterali che pezzo pezzo raccolgono in sacchi di plastica i brandelli di essere umano sparsi ovunque.

L'attimo prima dell'esplosione, in quell'autobus di lavoratori e di ragazzi, era certo fatto di chiacchiere, di sbadigli, di racconti, di progetti. Ed è facile che in quell'istante, ora per sempre immobile nel suo mistero, si sia parlato dello scoppio precedente; perché è come se la bomba fosse caduta sulla stessa famiglia, sullo stesso quartiere, due volte sulla stessa gente. Infatti almeno una famiglia conta già due morti, uno nell'attentato precedente, e uno in quello di ieri. E un padre arriva di corsa sul luogo dello scoppio, sotto la misera palma che ormai è un monumento funebre, mentre il carro attrezzi trascina via le lamiere dell'autobus come domenica scorsa: era arrivato sudando, ma era andato tutto bene. Non c'era nessuno dei suoi. Erano tutti in salvo. Stavolta non è così: la sua paura si conferma giustificata. Uno dei suoi cari è all'ospedale in gravi condizioni.

Sotto la pioggia, con un ombrello nero, stretto dentro una morsa di uomini della sicurezza, Shimon Peres arriva poco dopo l'attentato. Pallido, furioso, è un altro Peres rispetto al sorridente uomo della pace e premio Nobel. Si percepisce fisicamente l'assenza di Rabin. Ora è solo, di fronte alla piccola folla che si è riunita subito all'incrocio e che gli grida «vattene» e lo insulta.

Più tardi, alle 2, quando di nuovo per la seconda volta in due settimane Peres incontra i giornalisti affamati di risposte sul processo di pace, ha ancora la stessa faccia contratta. Quattro scenari certo convergono nella sua mente quando dice «guerra totale»: prima di tutto, i colori e gli odori della morte, il destino di sangue che si accanisce contro il popolo d'Israele. E poi, la folla arrabbiata e sfiduciata, che al contrario della volta scorsa non è restato in casa, ma ha seguitato tutta la giornata a riunirsi, a gridare, a urlare il suo odio contro i palestinesi e contro il governo, ad accendere candele a quell'incrocio, a spintonare la polizia che cerca di ripristinare il traffico, di restituire una parvenza di normalità alla città assediata. E ancora: le famiglie sulle panche degli ospedali Ein Karen e di Shaarei Tzedek si torcono le mani mentre i loro cari lottano con ferite gravissime. E infine, l'immagine del mondo palestinese che incombe alle porte, del viso stravolto di Arafat che entra in tutte le case d'Israele attraverso il teleschermo ma che ormai non convince più; la voce di re Hussein che promette aiuto contro il terrorismo; il fiato sul collo del mondo arabo, dei profeti di pace e di quelli di guerra.

A Gaza, i carri armati si spostano per le strade polverose. Tutto è possibile. Arafat mette fuori legge Hamas. Nella città di Hebron i giovani estremisti si rallegrano della morte degli ebrei e celebrano il «martire» che ora è in paradiso, insieme agli altri fortunati morti per la loro causa.

Quando Peres ripete la parola «afrada», ovvero «separazione» dai palestinesi, Gerusalemme, mescolata com'è di credo, di religioni, di odio, di posizioni politiche, risponde con un crescendo di confusione, di affannato correre sul luogo dello scoppio. Stavolta non riesce a sopraggiungere il silenzio del lutto. Tutto si mescola e si confonde nella città ferita. La paura di chi ormai non sa più se uscire di casa, se prendere un autobus. L'angoscia di chi aspetta a casa qualcuno che non torna. La voce irata di chi tutta la sera resta di fronte alle candele del lutto a gridare al governo di andarsene. La voce del muezzin dalle tante moschee vicine al luogo dell'attentato. Le preghiere dei rabbini che piangono dondolandosi dov'è stato ancora una volta sparso il sangue degli ebrei. In questa confusione, le parole di pace sono flebili e lontane.

Fiamma Nirenstein

Arafat manda i blindati nelle piazze e mette al bando cinque gruppi della galassia del terrorismo islamico

Israele fa sapere a Gaza «Se non fermate gli assassini saremo costretti a farlo noi»

nale in Israele?

«Non vedo come la cosa potrebbe giovare. Abbiamo già percorso la via indicata dalla destra, la via del congelamento della pace, e abbiamo constatato che ci porta in un vicolo cieco. Non resta dunque che perseverare nella seconda via, quella della pace. Andare avanti, a denti stretti».

Non teme che in Israele molti si abbandonino adesso allo sconforto?

«La tentazione di mandare i palestinesi al diavolo esiste. Mi sembra che il rischio maggiore sia che Hamas riesca gradualmente a indurci ad agire contro i nostri interessi, a farci perdere di vista l'interesse del Paese, che è la pace. Dobbiamo sempre tenere presente quale futuro vogliamo per i nostri figli. Siamo come un agricoltore che abbia appena piantato un arbusto: l'albero della pace crescerà, ne sono certo.

Ma forse i frutti saranno raccolti solo dai nostri figli fra molto, molto tempo».

[a. b.]

Ezzedin al-Qassam, un nome per i più spietati dei killer

GERUSALEMME. La leggenda dello sceicco Ezzedin al-Qassam inizia il 20 novembre 1935 quando il suo cadavere crivellato di proiettili viene rinvenuto in un campo di Jenin, Cisgiordania. Nato a Lattakya (Siria) nel 1871, questo predicatore palestinese aveva teorizzato già dal 1928 l'unione di Corano e moschetto al fine di liberare la Palestina sia dal Mandato britannico sia dalla presenza dei coloni ebrei. I suoi sermoni nelle moschee di Haifa erano incendiari e i suoi continui attentati contro coloni ebrei o agenti britannici scatenavano l'immaginazione nelle masse palestinesi. Il suo progetto era di conquistare Haifa e di estendere da là una grande rivolta palestinese. Questa si verificò davvero un anno dopo la sua morte, e durò tre anni. La tomba di Ezzedin al-Qassam, alla periferia di Haifa, è meta di pellegrinaggi da quando nel 1991 Hamas lo ha scelto come simbolo di lotta.

[a. b.]

La South Carolina rilancia il senatore moderato come il vero rivale di Clinton

Dole oscura la stella Buchanan

Di nuovo in testa al plotone repubblicano

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il vecchio leone ha compiuto uno scatto e ha ripreso la testa della corsa. Robert Dole, il settantaduenne capo dei senatori repubblicani, si è aggiudicato le primarie repubblicane di sabato nel South Carolina ed ha fatto propri i suoi 37 delegati alla «convention» di San Diego che designerà l'uomo destinato a vedersela con Bill Clinton. Adesso, nel conteggio dei delegati acquisiti Dole è al primo posto con 77, seguito da Steve Forbes e Pat Buchanan, fermi rispettivamente a 60 e 38. Il ruolo di «front runner», che all'inizio gli era stato sorprendentemente strappato da Buchanan, è dunque tornato nelle mani del senatore, che ora può sperare nella «spinta psicologica» che una tale posizione comporta, nel turno di domani, il «supermartedì» in cui sono destinati a votare 8 Stati (Colorado, Connecticut, Georgia, Maine, Maryland, Massachusetts, Rhode Island e Vermont) con in palio complessivamente 211 delegati, nonché al voto di giovedì a New York, uno Stato che da solo ha 107 delegati da assegnare. Quando i risultati sono stati resi noti Dole è apparso giubilante. «Siamo noi ad avere il messaggio giusto», gridava ai suoi sostenitori.

In effetti per lui il valore psicologico di questa vittoria non sta solo nella possibilità che essa si «riverberi» sul voto di domani. C'è anche il fatto che nel 1988 fu praticamente nel South Carolina che Dole perse la corsa alla «nomination» repubblicana in favore di George Bush. Il futuro Presidente lo aveva già battuto nel New Hampshire e in altri Stati, ma la situazione era ancora abbastanza aperta. «Se vinco in South Carolina - disse Dole - la prossima tappa sarà la Casa Bianca». Al conteggio però risultò che soltanto il 21 per cento dei voti era andato a lui, mentre Bush aveva conquistato il 49 per cento. Dopo pochi giorni Dole annunciò il suo ritiro dalla corsa. Sabato, a otto anni di distanza, gli elettori di quello Stato gli hanno dato proprio la percentuale con cui Bush lo battè, il 49, e lui si è sentito «vendicato».

Degli altri concorrenti, quello indicato come lo sconfitto per eccellenza è Pat Buchanan, anche se le sue speranze si poggiavano su due zampe poco conciliabili fra loro. Da una parte, dicevano i commentatori, c'era il suo «messaggio» sui valori della famiglia e sull'opposizione all'aborto, destinato a fare breccia nella «destra religiosa», fortissima in quello Stato come in tutto il Sud; dall'altra c'erano le sue vedute isolazionistiche, destinate a rendere perplessa la gente del South Carolina, visto che gran parte della sua prosperità la deve ai numerosi investimenti stranieri. Quasi come simbolo di ciò, Buchanan l'ultimo suo appello agli elettori lo ha rivolto dai cancelli del «Citadel», il collegio militare diventato noto per la sua esclusione alle donne (e relativo processo intentato da un'aspirante); Dole invece è andato davanti ai cancelli della Bmw, che nel South Carolina ha uno stabilimento. Morale: se mi toccate la tasca, anche i valori assoluti passano in secondo piano.

E gli altri due? Steve Forbes il South Carolina lo aveva dato per «perso» in partenza, tanto che praticamente non vi ha fatto campagna elettorale (e qualcuno dice che ad avere giocato in favore di Dole c'è stato anche il fatto che lì sono mancati gli spot televisivi dell'editore miliardario, che in genere se la prendono col vecchio senatore) e Lamar Alexander ha ricevuto una pubblica esortazione da parte di Newt Gingrich ad abbandonare in favore di Dole. «Non ci penso nemmeno», ha replicato lui. «Da assegnare ci sono ancora il 90 per cento dei delegati, nessuno può ancora dire di essere davvero in fuga e io resto il candidato che ha maggiori possibilità di battere Bill Clinton». Già perché il problema rimane sempre quello. Anche se Dole vince la «nomination» repubblicana, i sondaggi dicono che in un eventuale confronto con lui l'attuale Presidente otterrebbe una vittoria a valanga.

Franco Pantarelli

Ora si presenta al «supermartedì» in cui voteranno otto Stati insieme come il grande favorito
Il paperone Forbes segue con 17 voti di scarto. Distanziato l'alfiere della destra religiosa e dell'isolazionismo

Il senatore Bob Dole con la moglie Elisabeth durante un comizio per la nomination repubblicana

Il New York Times

«Teheran addestra i bosniaci»

WASHINGTON. Il governo bosniaco sta procedendo all'invio di suoi soldati in Iran perché siano addestrati, nel tentativo di riqualificare il proprio esercito: lo ha scritto ieri il New York Times citando funzionari occidentali e alti ufficiali bosniaci. Il giornale scrive che due rappresentanti del governo bosniaco, che hanno chiesto di mantenere l'anonimato, hanno confermato che l'addestramento è in corso ma hanno rifiutato di precisare quanti soldati siano stati inviati in Iran e dove.

Per parte loro, scrive ancora il giornale, fonti diplomatiche occidentali in Iran hanno detto che vi sono probabilmente «poche centinaia» di bosniaci che recentemente sono state addestrate o lo sono attualmente, in particolare in esercitazioni di fanteria leggera.

Ieri il primo ministro bosniaco Hasan Muratovic è giunto a Teheran per una visita ufficiale ed è stato accolto all'aeroporto dal vice-presidente iraniano Hassan Habibi. Muratovic, citato da Radio Teheran, ha ringraziato l'Iran per gli «aiuti decisivi» forniti a Sarajevo durante la guerra.

Intanto, il generale serbo-bosniaco Djordje Djukic, accusato di crimini di guerra e contro l'umanità, comparirà oggi nuovamente davanti al tribunale penale internazionale (Tpi) per la ex Jugoslavia dell'Aja.

Durante una breve udienza, Djukic dovrà dire se ammette le accuse che gli sono mosse o se si dichiara non colpevole in vista del processo che sarà organizzata nei prossimi mesi.

Gli avvocati del generale serbo-bosniaco avevano tuttavia già respinto a suo nome ogni accusa venerdì scorso quando la corte dell'Aja l'aveva formalmente incriminato per «crimini di guerra e contro l'umanità» per le sue presunte responsabilità nei bombardamenti contro la popolazione civile di Sarajevo dal 1992 al 1995. Il generale era stato arrestato il 30 gennaio scorso nella capitale bosniaca in circostanze poco chiare dalla polizia musulmana ed era stato trasferito nel carcere speciale all'Aja il 12 febbraio.

I serbi di Bosnia hanno fatto sapere di «non credere più all'imparzialità» del Tribunale dell'Aja, né a quella della comunità internazionale: lo ha dichiarato il presidente del «Parlamento» serbo-bosniaco Momcilo Krajisnik. Krajisnik ha aggiunto che la Repubblica serba ha «optato per una collaborazione» con la comunità internazionale nell'applicazione degli accordi di pace di Dayton, sebbene «non possa che dubitare della sua imparzialità». Il responsabile si è chiesto tuttavia «come possiamo ora garantire la sicurezza dei serbi che, riponendo la loro fiducia nella comunità internazionale e nei suoi rappresentanti, partecipano a riunioni nella parte musulmana di Sarajevo?». [Ansa-Agi]

GERMANIA

Fulmini sul leader dell'Spd dai dc e dagli alleati verdi: sta cercando voti a destra

Immigrati, proposta-choc di Lafontaine

«Frontiere bloccate ai tedeschi dei Paesi dell'Est»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Calcolo elettorale o realismo politico?, disputano avversari e amici. Di certo la proposta del leader socialdemocratico Oskar Lafontaine di bloccare l'immigrazione dei tedeschi etnici - gli Aussiedler provenienti soprattutto dalla Russia - non solleva soltanto perplessità ma soprattutto indignazione e polemiche roventi, nei partiti di governo e fra i Verdi compagni dell'Spd all'opposizione: a testimonianza di quanto resti dirompente, in Germania, un problema delicato come quello dei confini aperti agli stranieri, non importa se tedeschi d'origine o provenienti dal Terzo Mondo.

Lafontaine chiede in sostanza di fermare l'afflusso degli Aussiedler - 200 mila arrivi l'anno a partire dall'88 - per garantire l'occupazione o non aggravare la disoccupazione dei tedeschi. Le principali vittime - insisteva ieri al congresso regionale del partito di Duisburg - sono «i più deboli, quanti cercano un alloggio sociale e non ne trovano, perché quelli esistenti sono a disposizione degli immigrati». Dunque, «bando alla magnanimità dei benestanti, di quanti hanno un lavoro sicuro e abitano una bella casa: in condizioni del genere è facile essere nobili e buoni». Alla radio, poco dopo, Lafontaine è tornato all'attacco: «Ci siamo presi tre milioni e mezzo di immigrati. Negli ultimi anni ci siamo presi un altro milione di persone in età lavorativa, gente che sta andando diritta verso la disoccupazione e beneficerà dei contributi sociali», 11 miliardi di marchi l'anno per i soli immigrati, secondo alcune stime.

Il leader dell'Spd Oskar Lafontaine

Riaprendo un dibattito dalle forti connotazioni emotive - lo stesso culminato, due anni fa, nella restrizione del diritto d'asilo - Lafontaine varca una soglia a rischio, per la società politica tedesca del secondo dopoguerra e prima di tutto per la sinistra. Il leader dell'Spd è stato subito accusato di aver tradito la tradizione socialdemocratica, e di avere aperto il problema Aussiedler soltanto per ragioni elettorali: il 24 marzo si voterà in tre regioni chiave, per il futuro della stessa coalizione di governo; e in una di queste, il Baden Wuettenberg, l'estrema destra dei Republikaner nel '92 ha ottenuto il 10,2 per cento. Una strizzata d'occhio all'elettorato più conservatore condita da cinismo e populismo, insomma, come denunciano i Verdi che si richiamano al nazismo e alla sua tattica del «capro espiatorio» nei confronti degli ebrei?

Anche all'interno dell'Spd c'è chi, come il presidente del Land Schleswig-Holstein, respinge duramente la proposta Lafontaine: non si fa campagna elettorale con temi capaci di mobilitare un'estrema destra dalle tentazioni neonaziste. E mentre il ministro degli Esteri Klaus Kinkel garantisce che la politica nei confronti dei tedesci-etnici non cambierà, soltanto i conservatori sembrano guardare con vero favore alla campagna di Oskar Lafontaine: la maggior parte degli Aussiedler non parlano il tedesco - sostengono i commentatori vicini alla destra -, non hanno più radici culturali comuni e nella «nuova patria» cercano soltanto un migliore tenore di vita. Un atto di coraggio o un paradosso, per chi è stato eletto alla testa del partito «per ridipingere di rosso l'Spd»?

Emanuele Novazio

GRAN BRETAGNA

Articolo di fantapolitica sul Sunday Times: possiamo solo perseguire le stesse politiche dei maschi

Donne al potere? Un disastro, parola di femminista

Provocazione della Greer: gli uomini si darebbero a alcol e violenza

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E se l'Inghilterra diventasse una ginocrazia, con gli uomini esautorati ed emarginati? Un disastro: «Sarebbe la fine della civiltà quale noi conosciamo». Può anche sembrare una resa, quando a dirlo è una delle sacerdotesse del movimento femminista, Germaine Greer. Ma i fatti, a suo avviso, sono chiari: non bisogna domandarsi come sarebbe il Paese se a comandare fossero le donne, ma come dovrebbe essere ridotto il Paese per far sì che le donne governino. «La risposta - dice la Greer, respingendo l'ipotesi di una Shangrila ginocratica - è: finito». Un Paese finito, distrutto, con la civiltà che noi conosciamo spazzata. Perché la struttura dell'Inghilterra - e quindi delle altre democrazie strutturate in modo analogo - è dettata dal dominio dell'uomo.

Insomma, un'Inghilterra senza uomini diventerebbe un Paese del Terzo Mondo con masse di inutili uomini ubriachi e rissosi, fra minacce di invasioni per restaurare lo status quo maschilista e donne all'abbietta caccia di cibo per i bambini. In definitiva, dice la Greer, neppure la femminista più ardente vorrebbe partecipare a una struttura di potere dominata dalle donne. L'esperienza del passato, insiste, insegna che le donne hanno preso il potere quando in realtà non c'era più potere da prendere. «Se le donne dominassero l'Inghilterra - scrive nell'ambito di un esercizio di fantapolitica organizzato dal Sunday Times - si dovrebbe presumere che lo fanno perché gli uomini non vogliono più farlo, nel qual caso potremmo supporre che sono crollate le strutture in cui i maschi si raggruppano per competere, per concedere o conquistare autorità».

Significherebbe, in definitiva, il crollo del sistema partitico «che si chiama democratico ma che in realtà alimenta oligarchie autoperpetuantisi»; ma anche di quello giudiziario e penale, della burocrazia e delle forze armate. Con il risultato che nessun altro governo sarebbe disposto ad avere rapporti con una ginocrazia priva di mezzi e strumenti di potere. L'Inghilterra sarebbe cacciata da tutte le istituzioni internazionali, mentre oltre la Manica qualcuno tramerebbe per costituire un corpo di spedizione maschilista destinato a «reinstallare le istituzioni oppressive con cui il potere maschile aveva un tempo garantito la propria continuità».

E' un quadro fantascientifico? Niente affatto; e per dimostrarlo la Greer osserva che quando le donne hanno dominato le gerarchie maschili - il pensiero va immediatamente alla regina Elisabetta I o, più recentemente, a Maggie Thatcher - lo hanno fatto rispettando le regole dei maschi, senza mai circondarsi di altre donne o perseguire politiche d'interesse femminile. «Non sono mai state pacifiste, egualitarie, non autoritarie e neppure leggermente verdi», scrive la Greer gettando nel dolore, si suppone, migliaia di sue seguaci: «Se fossero state una qualsiasi di quelle cose non sarebbero neppure arrivate al potere».

Anche fra le femministe, insomma, c'è un senso di Realpolitik: «Quelle che sono interessate al potere lo sono nella forma in cui esso si presenta attualmente». La loro presenza nelle stanze dei bottoni, anzi, può servire al potere maschile «per evitare la necessità di articolare, e tantomeno di attuare, politiche femministe». Nelle strutture esistenti, dice, «noi donne potremo perseguire soltanto le stesse politiche degli uomini».

Fabio Galvano

ETIOPIA

La celebrazione del centenario della battaglia

Gli ex nemici riconciliati per i cento anni di Adua

ADUA. Le celebrazioni per il centenario della battaglia di Adua si sono simbolicamente concluse ieri con un omaggio ai caduti etiopici e italiani, reso congiuntamente dal presidente del Parlamento etiopico Dawit Yohannes, e dal presidente della commissione Esteri del Senato, Gian Giacomo Migone. Hanno prima deposto due corone di fiori ai piedi del monumento al milite ignoto, inaugurato sabato ad Adua dal presidente etiopico Negasso Ghidada, e quindi ne hanno deposte altre due ai piedi della lapide che ricorda i caduti italiani nella battaglia del 2 marzo 1896. All'omaggio ai caduti delle due parti hanno presenziato l'ambasciatore d'Italia ad Addis Abeba, Maurizio Melani, e il generale Antonio Catena, addetto militare in Etiopia, Kenya ed Eritrea, mentre una folla silenziosa ha assistito alle cerimonie, riprese dalla televisione etiopica.

Parlando con i giornalisti, Migone ha dichiarato che l'odierno omaggio ai caduti delle due parti costituisce «una prova di civiltà comune, il segno di una riconciliazione effettivamente avvenuta», nel quadro del «consolidamento dei rapporti tra Italia ed Etiopia, divise cento anni fa e anche dopo, ma ora unite sotto la bandiera dell'Onu ed entrambe impegnate per una sicurezza collettiva».

«Non è poca cosa - ha detto tra l'altro Migone nel corso di un discorso ufficiale - avere la capacità di attribuire alla celebrazione di una vittoria, tanto più importante in quanto ha costituito la difesa della propria identità ed indipendenza nazionale, anche il significato di una festa di riconciliazione con il nemico di ieri». Nello stesso tempo, Migone si era dichiarato «orgoglioso» della capacità delle istituzioni italiane di «affrontare il proprio passato, senza infingimenti, senza autolesionismo, ma guardando in faccia la propria storia, anche quando risulta più scomoda». [Ansa]

E' improvvisamente mancata
Fulvia Salvadori in Ivaldi
di anni [illegible]
Lo annunciano il marito **Roberto**, la mamma, il papà, il fratello **Floriano** con **Patrizia**, **Federica** e **Fabrizio**, nonne, suoceri, **Nadia** e **Lele**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al numero 64.44.68.
— **Moncalieri**, 2 marzo 1996.

Renata con **Monica** e nonna **Maria**, **Agnese** con **Giancarlo** partecipano al dolore di Floriano e famiglia per la scomparsa della cara **FULVIA**.

Ci uniamo al vostro inconsolabile dolore **Giorgio e Adriana, Lorenzo Luciana Bianco, Cesare Anna Chiara Lucia Romanello.**

Lalla Gianfranco Cremona partecipano con affetto.

Alberto Midana ricorda con tristezza e rimpianto l'allievo e amico carissimo
prof. Giuseppe Zina
— **Torino**, 4 marzo 1996.

Eugenio Pepino ricorda con stima il direttore
prof. Giuseppe Zina
— **Torino**, 4 marzo 1996.

Il direttore prof. **Giorgio Leigheb** e la **Clinica Dermatologica** di **Sassari** ricordano commossi l'illustre maestro
prof. Giuseppe Zina
partecipando al dolore della famiglia.
— **Sassari**, 3 marzo 1996.

Paolo Pulafi rimpiange il
prof. Giuseppe Zina
indimenticabile esempio e maestro.
— **Torino**, 3 marzo 1996.

Mario Umberto e **Silvia Gianzani** partecipano affettuosamente al dolore di Fulvia e dei familiari per la perdita del caro **BEPPE.**

Lodovico Carla e **Mario Bergamini** partecipano commossi.

Daniela Barbaso ricorda il **MAESTRO.**

Sergio Lidia Abeatici Antonio Marilu Robecchi rimpiangono l'amico
Giuseppe Zina
— **Torino**, 3 marzo 1996.

I professori **Salvatore Rocca Rossetti** e **Alessandro Tizzani** e **Collaboratori** partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

Giovanni Ceglio piange un vero amico.

L'allievo **Michele Panzone** ricorda con gratitudine il
MAESTRO E PROF.
Giuseppe Zina
— **Torino**, 4 marzo 1996.

Il professor **Gian Franco Strani, primario dermatologo dell'Ospedale Mauriziano**, ricorda con gratitudine il maestro
prof. Giuseppe Zina
— **Torino**, 3 marzo 1996.

Luciano Pirinoli prende viva parte al dolore della famiglia per la morte dell'indimenticabile
Beppe Zina
— **Torino**, 4 marzo 1996.

Italo Zeppata e famiglia
Franco, Claudia e Lorenzo Fornengo
Alfonso Rava e famiglia
Antonio e Anna Callegher
Luigi Sibona e famiglia
si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del loro carissimo amico
Giuseppe Bertuzzi
— **Torino**, 3 marzo 1996.

Enrico e **Teresa Feramia** rimpiangono il caro amico
Otello Agnelli
— **Savigliano**, 4 marzo 1996.

Laura, Cristina, Vanna e **Beppe Cerutti** addolorati partecipano al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa del carissimo amico **OTELLO.**
— **Savigliano**, 4 marzo 1996.

Cristianamente è mancata
Rosa Borsello ved. Debernardi
anni [illegible]
L'annunciano con dolore i figli **Liliana**, **Pierangelo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Borgaro lunedì 4 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via [illegible] 34/A. La presente è partecipazione ringraziamento.
— **Borgaro Tor.se**, 3 marzo 1996.

Partecipano al dolore dei familiari:
Clarina, Vittorio Gerino
Giada, Carla, Piero Rapa
Mariuccia Ballesio e famiglia **Prandino**
Famiglie **Bosio** e **Stievano**
Famiglie **Sciutto** e **Serafini.**

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Palazioi in Battistino
Ne danno il triste annuncio il marito **Duilio**, la figlia **Paola**, **Frederic**, la sorella **Rinella** e parenti tutti.
— **Torino**, 3 marzo 1996.

Si è spenta nella pace di un lungo ed interminabile sonno
Maria Masera Bono «lucci»
anni 75
La piangono il marito **Bartolomeo**, i figli **Gualtiero** e **Giuliano** con le nuore **Nella** e **Bruna** e i nipoti **Ivetta** con **Walter**, **Gaia**, **Viola**, **Marco** e il fratello **Franco** con **Virginia**. Per orario funerali telefonare al n. 65.20.91.
— **Torino**, 3 marzo 1996.

Solo la malattia ti ha stroncata, non la morte. Ciao **NONNA PUCCI. Tua Ivy.**

Franco Boggio e famiglia partecipa al lutto del dr. Giuliano Bono.

Clelia Masone ricorderà sempre la cara **IUCCI.**

ANNIVERSARI

1975 — 1996
Ernesto Aghetto jr
Di ogni nostro attimo, tu sei amore, nostalgia, rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa del
N.H. INGEGNER
Giusto Masino
Gianna lo ricorda.
— **Torino**, 4 marzo 1996.

1978 — 1996
Emilio Stefani
Jole Nicola De-Donno
Ricordati affettuosamente. **Wally-Nicoletta.**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21 Dom. e fest. 18,30-21

La destra vince ma non raggiunge la maggioranza assoluta. Cercherà l'appoggio dei catalani

Aznar strappa il trono a González

I popolari scavalcano il psoe

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Mai vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. Soprattutto se la pelle dell'orso è quella del premier socialista González, al potere dall'82, e se l'aspirante cacciatore è il leader dei popolari Aznar. In una serata da cardiopalma, infatti, subito dopo la chiusura, alle 20, delle urne delle politiche di ieri, gli exit-poll della tv statale davano una schiacciante vittoria dei popolari. Ma, quando sono arrivate le prime proiezioni di dati scrutinati, l'atmosfera è completamente cambiata e i socialisti, González in testa, erano più che soddisfatti: Aznar ha sì vinto, ma non ha stravinto. E ciò benché avesse tutte le carte a suo favore.

Secondo i dati ufficiali offerti ieri sera alle 23 dal ministro degli Interni, e riferentisi all'84,5 per cento dei voti, il Gabbiano dei popolari ottiene il 38,9 per cento, guadagnando il 4,2 per cento e 15 deputati. Ma si attesta a 156 seggi quando la maggioranza alla Camera, l'unico ramo del Parlamento che conta, è di 176. Mentre gli exit-poll (i sondaggi preelettorali erano ancora più favorevoli) gli davano il 40,2 per cento, e dai 160 ai 171 seggi. Aznar, ieri sera alle 23,30, dal balcone della sede centrale di Madrid, era sì felice ma, evidentemente, anche un po' deluso: «Bisogna chiudere bene questa giornata: viva il Re e viva la Spagna», ha detto.

González, invece, era l'immagine della felicità. Nonostante la serie infinita di scandali, la «corrupsoe», la Rosa ottiene il 37,4 per cento (appena l'1,4 per cento in meno sul '93) anche se perde 17 deputati. Ma gli exit-poll indicavano il 34,8 per cento e dai 125 ai 135 deputati. Comparendo davanti ai media, il premier ha riconosciuto la sconfitta, ha ringraziato i votanti che lo hanno ancora appoggiato e poi, con il suo sorriso sardonico e beffardo, ha detto: «Toccherà ai popolari cercare di fare il prossimo governo. Se ci riusciranno».

La grande resistenza della Rosa è dovuta sostanzialmente a due fattori: la grandissima partecipazione elettorale (il 78,1 per cento), e il modestissimo passo avanti dei comunisti di Iu che, con il 10,4, guadagnano lo 0,8 per cento e 3 deputati in più dei 18 che avevano. Perdono briciole i centristi catalani di CiU (4,6 per cento, - 0,3, e 16 deputati, 1 in meno sul '93) che rimangono, come nella scorsa legislatura, l'ago della bilancia della governabilità della Spagna e vanno d'accordo con i popolari come i cani vanno con i gatti. Stabili gli unici alleati possibili di Aznar, la Coalizione Canaria (CC), con 4 deputati. Herri Batasuna, il partito dell'Eta, pur perdendo lo 0,2 per cento, mantiene 2 deputati.

Aznar ha indubbiamente ottenuto una grande vittoria, la prima in assoluto mai ottenuta dai popolari nelle legislative. Nell'89, quando divenne leader, i popolari avevano il 25,8 per cento e 107 deputati. Ma con chi farà il governo? Iu non farà mai un «patto alla greca», CiU non ci sta. Il Pnv neppure. Gli mancano, considerando l'appoggio di CC, nientemeno che 16 deputati.

Gian Antonio Orighi

DATI PARZIALI
(SCRUTINATI 80%)

Partito	%	+/-	Seggi
Partido Popular	38,9%	+5,5%	156 seggi
Psoe	37,4%	-4%	142 seggi
Izquierda Unida	10,4%	+1,6%	21 seggi
Convergencia y Unidad	4,4%	-0,5%	14-15 seggi
Part. Nacional. Basco	1,4%	+0,2%	6-7 seggi
Coalicion Canaria	0,8%	0%	3-4 seggi
Herri Batasuna	0,7%	-0,2%	2 seggi
Eusko Alkart.	0,5%	0%	1 seggio
E.R.C.	0,7%	0%	1 seggio
B.N.G.	1,0%	0%	2 seggi

ANALISI

LA STABILITA' A RISCHIO

Torna la vecchia Spagna ma il Paese è spaccato

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Un ciclo si chiude, nella storia politica della Spagna, e la destra torna al potere. Ma è una Spagna divisa in due, questa che il voto di ieri ha rivelato agli occhi degli stessi spagnoli. Infatti la vittoria del Partido Popular è soprattutto una vittoria elettorale, cioè di seggi e di deputati guadagnati con uno scrutinio che premia sistemi particolari di voti; se il conto invece si fa sulle scelte reali della società, cioè sulla decisione di voto di ogni singolo cittadino spagnolo, allora il risultato finale rivela, pur nella sconfitta del Partido Socialista, una sostanziale parità tra le due opzioni moderate: 38,9% al Pp, 37,4 al Psoe.

La fine comunque del potere socialista è stata anche una delle più drammatiche notti nella storia della democrazia spagnola, con un'alternanza di risultati che si ribaltavano a vicenda, un minuto dopo l'altro, precipitando, a turno, dall'euforia allo sconforto, e poi nuovamente nell'euforia, i sostenitori di ciascuno dei due grandi partiti. Poi, a scrutinio ultimato, la notte fredda e limpida si è riempita allegramente di ogni bandiera: quelle del Pp celebravano la vittoria elettorale, quelle del Psoe salutavano con sollievo la liberazione dalla paura dello sfascio. Aznar ha vinto, ma non ha trionfato; e González ha perso, ma è riuscito a contenere onorevolmente la sconfitta. Il difficile comincia ora, in una giovane democrazia che ha poco il costume del compromesso e del negoziato. Aznar dovrà trovare un'accordo con i partiti regionali (i catalani, soprattutto), superando le preclusioni centraliste del Pp; ma González intanto si dice già «pronto per aprire alleanze», se l'incarico di governo al suo avversario non dovesse trovare una soluzione parlamentare.

In questa spaccatura netta, nuovamente, tra le due eterne Spagne, non ha trovato spazio politico l'Izquierda Unida, che raccoglie tutte le forze legate alla dottrina comunista. Il bipartidismo imperfetto di questo Paese continua nella sua imperfezione, e finisce per marginalizzare comunque ogni opzione che si presenti come una scelta estrema rispetto all'asse moderato (di destra o di sinistra, ugualmente). La somma dei voti dei due partiti della sinistra tocca quasi la metà delle preferenze politiche di questo Paese; e dunque anche se la Spagna di oggi, la Spagna della politica, è nuovamente di destra, la sua cultura quotidiana, la Spagna della gente qualunque, è anche di sinistra. Ma soprattutto è un Paese moderato.

Nel suo primo commento, il vincitore, Aznar, ha detto che «la società spagnola ha optato per il progetto di centro», perché per tutta la campagna Aznar ha ripetuto che il Pp è, e vuole essere, una forza di [illegible]. La Spagna in realtà ha motivi seri per diffidare della propria destra storica, dove ci sono anche Canovas e il liberismo dell'Ottocento, ma dove l'impronta reale è data dalla dittatura di Primo de Rivera, dall'alzamiento franchista del '36, da Loja, Torrijos, Badajóz, ai cinque oppositori fucilati ancora nel settembre del '75. E allora si capisce bene la preoccupazione di Aznar, di rassicurare tutti sulla sua capacità di tenuta nell'arcipelago inquieto del Pp dove si ammassano, orgogliosi e superbi ora per la vittoria, la derecha, la derechona, e la extrema derecha, tutte cioè le opzioni del conservatorismo spagnolo.

Ma è anche vero che la mancanza di una rottura traumatica nel passaggio dal franchismo alla democrazia - quello straordinario processo storico di modernizzazione che si definisce come Transicion - ha finito per disattivare la capacità di presa politica della destra più dura; e ha portato all'interno di un progetto comunque democratico le forze che ancora si offrivano come eredi della storia della dittatura (che ormai è sepolta nella pietra bianca del Valle de los Caidos, sotto un blocco di granito d'una tonnellata e mezza). Questa nuova presenza nell'anfiteatro politico delle Cortes imponeva alla Spagna di avere la forza, forse anche l'audacia, di offrire pure alla destra la chance di un governo eletto dal popolo. Fin che questo non fosse avvenuto, la democrazia di questo Paese non avrebbe potuto dirsi una condizione naturale.

Oggi la destra trova la sua chance. Certamente ha pesato nel voto anche la condanna forte, fino ai limiti del disprezzo, che larga parte dell'opinione pubblica aveva manifestato verso la gestione del potere socialista, inquinato da una quota di corruzione e di tracotanza che ormai rasentava una insostenibile impunità di fatto. Nelle società moderne, la disaffezione verso la politica ha finito spesso per manifestarsi con l'esercizio di un voto di protesta contro il potere istituzionale, contro il governo in carica; in Europa, ormai quasi dovunque sono i raggruppamenti dell'opposizione a vincere le elezioni, a meno che, naturalmente, non abbiano un qualche vizio genetico (il fattore K, per esempio, in Italia) che blocchi l'evoluzione libera dell'elettorato. Questo è stato tanto più vero in Spagna, dove il risentimento per i malaffari di una Tangentopoli in via di svelamento si è accoppiato a una crisi di ristrutturazione che dà al Paese il più alto tasso di disoccupazione nell'Ocse, il 23 per cento.

Così, paradossalmente, questa destra dei nipotini di Franco rappresentava il nuovo, di fronte al logoramento del progetto socialista. E lo rappresentava anche in termini generazionali, perché al momento del voto oggi il Psoe era schiacciato nel profilo istituzionale di Potere, di Sistema, per quegli 8 milioni di giovani spagnoli nati e cresciuti nella democrazia, un mondo di ragazzi per i quali il franchismo è poco più di un labile ricordo nel costume dei vecchi di casa. E il voto giovane è sempre, tendenzialmente, antisistema.

La Spagna cattolica, conservatrice, e sentimentale, si riprende ora il potere. Si torna all'ordine, dopo 13 anni di libertinaggio. L'illusione socialista è durata nemmeno 5 mila giorni.

Mimmo Càndito

Per gli otto milioni di giovani elettori il franchismo non è più uno spauracchio

Il vincitore José Maria Aznar e, nella foto piccola, Felipe González che stringe la mano ai suoi sostenitori

DALLA PRIMA PAGINA

IL VERDETTO DELL'ALTERNANZA

un piano generale, ma per delle colpe specifiche, peraltro legate, almeno alcune, al troppo lungo esercizio del potere: i casi sempre più clamorosi di corruzione amministrativa, un'immagine complessiva diventata arrogante, le insufficienze e le ambiguità della lotta al terrorismo separatista basco. E la disoccupazione, più diffusa che nel resto d'Europa, in un Paese che non ha saputo o potuto rinnovare e potenziare a sufficienza il sistema produttivo, in senso industriale.

Ma quanti progressi questi socialisti moderati e centripeti hanno fatto compiere alla Spagna in tredici anni. L'integrazione nei grandi corpi dell'Occidente (la Nato, l'Unione europea), la modernizzazione dei servizi e delle infrastrutture, la definitiva sprovincializzazione della società e della cultura. E il reinserimento delle gerarchie militari nel sistema democratico, dimenticando le tante avventure golpiste. Naturalmente, c'era stata prima la svolta democratica del re, più l'abilità del centrista Suarez e la moderazione degli eurocomunisti di Santiago Carrillo (ora in parte smentita dalle posizioni della «sinistra unita», che ha guadagnato qualcosa dalla sconfitta dei socialisti).

Il massimo problema resta la disoccupazione, che però è il rovescio della medaglia di una politica economica severa, che rende ora la Spagna, più dell'Italia, vicina ai «parametri» di Maastricht (il che finirà per aiutare anche l'occupazione). E del resto José Maria Aznar, vincitore in nome di una destra molto vicina al centro, e depurata dalle nostalgie franchiste, non annuncia miracoli, ma il proseguimento di una marcia obbligata verso l'Europa, solo, promette, «con più onestà».

Vedremo. Così come vedremo come si assesterà alla fine il nuovo equilibrio spagnolo. Resta che la Spagna, con tutti i suoi limiti e con il suo ritardo di partenza, è ormai potenzialmente il quarto grande dell'Ue, al posto dell'Italia, grazie alla serietà e alla determinazione dei suoi rappresentanti in campo internazionale (è spagnolo anche il segretario generale della Nato) e grazie anche a una fondamentale stabilità interna. Vento di destra o meno, un tema che verosimilmente sarà dibattuto nella nostra campagna elettorale, è una lezione da meditare di per sé, a prescindere dagli schieramenti.

Aldo Rizzo

ANKARA

Esclusi i fondamentalisti vincitori alle urne. I neo-alleati, in minoranza: «Non possiamo fallire»

Patto anti-islamico per governare la Turchia

La Ciller e il leader della destra Yilmaz premier a rotazione

ANKARA. Si è conclusa con una sconfitta e una beffa per il locale partito integralista islamico, vincitore delle recenti elezioni politiche ma incapace di trovare poi alleati per formare un governo, la lunga crisi politica in Turchia: il premier uscente Tansu Ciller e Mesut Yilmaz, i due leader della destra un tempo acerrimi nemici, hanno firmato ieri un accordo che darà vita a un governo di minoranza.

Restano fuori dalla stanza dei bottoni gli islamici del partito della Prosperità (Refah), che pure si erano piazzati al primo posto alle consultazioni del 24 dicembre, la cui avanzata è stata la ragione principale della nascita della nuova coalizione.

Con una cerimonia ufficiale il leader del partito del Buon cammino (Dyp), signora Ciller, e il capo del partito della Madrepatria (Anap), Yilmaz, hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede tra l'altro un ferreo meccanismo di rotazione nella carica di primo ministro. Altri disposizioni danno all'alleanza di governo un carattere di «fronte» inteso a bloccare l'accesso al potere degli islamici.

Gli auspici con i quali il nuovo governo nasce non sono, però, dei più rassicuranti: in Parlamento la coalizione dispone di 261 seggi sui 550 complessivi, vale a dire 15 in meno di quanto sarebbe necessario (la metà più uno). Refah ha invece il maggior numero di voti, 158, contro i 135 del Dyp e i 126 di Anap.

Alla nuova coalizione sarebbe quindi necessario l'appoggio esterno della sinistra laica che non ha alcun interesse a vedere gli islamici al governo. Tuttavia il leader di sinistra Bulent Ecevit non ha un buon precedente: in ottobre promise di sostenere il tentativo della Ciller di dar vita a un altro tipo di coalizione, ma poi non mantenne l'impegno.

Anche le circostanze esterne rendono difficile il momento politico: al di là della annosa questione del separatismo curdo - con il suo strascico di accuse e di critiche sulle violazioni dei diritti umani - ci sono in questo momento problemi aperti e tensioni con la Ue e in particolare con la Grecia (la Turchia contesta i confini marittimi fra i due Paesi nell'Egeo).

«Questo governo è obbligato al successo», ha dichiarato, con doti di sintesi e chiarezza, il vice presidente del Dyp, Mehmet Golhan, e tale successo si misurerà con la capacità dei due partiti che lo compongono di mettere da parte le diversità e di lavorare insieme. Una scommessa difficile, anche per lo stato dell'economia del Paese che ha necessità di misure per abbattere l'inflazione e che si sta avviando sulla strada delle privatizzazioni. Ciller e Yilmaz si sono comunque mostrati ottimisti: entrambi hanno dichiarato di sperare che questo esperimento possa poi condurre a una vera riconciliazione, forse anche a una integrazione tra i due partiti.

Da Nicosia giunge la notizia che il leader della comunità turco-cipriota Rauf Denktas è stato ricoverato ieri in ospedale per un infarto. Proprio l'altro giorno Denktas aveva ammesso (ma poi si era in parte smentito) che i suoi guerriglieri avevano eliminato oltre 1600 prigionieri greco-ciprioti durante l'invasione turca dell'isola nel 1974. Lo stato di salute di Denktas era definito ieri sera «stabile» dal suo medico curante, secondo il quale la sua vita «non è in pericolo».

Rauf Denktas, 72 anni, è presidente della «Repubblica turca di Cipro del Nord» proclamata unilateralmente nel 1983 ma non riconosciuta dall'Onu né da nessun altro Paese se non dalla Turchia. Nell'aprile dello scorso anno ne era stato rieletto presidente. [Ansa-Afp-Reuter]

CEPU

CEPU, con 70 scuole in Italia e oltre 1500 tutors, prepara agli esami di ogni facoltà, cura le pratiche burocratiche, garantisce a tutti un insegnamento personalizzato e si adegua ai ritmi di apprendimento e ai problemi di tempo di ognuno, attraverso incontri in giorni e orari a scelta.
(L'85% degli iscritti CEPU supera l'esame al primo appello!)

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

INFORMARSI NON COSTA NIENTE. CHIAMA SUBITO!

Numero Verde 167-862120

70 SEDI IN ITALIA!
In Piemonte: TORINO, ALESSANDRIA CUNEO, NOVARA, VERCELLI

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Continua la polemica contro Lamberto anche sulla vicenda Rai-calcio. Bianco, regole per tutti

Il Polo insiste: Dini non abusi della Tv

E la presidente della Camera: par condicio da ripensare

ROMA. Dini è rientrato da Bangkok ed ha trovato le prime pagine dei giornali conquistate dall'offensiva che il Polo gli ha scatenato contro, in sua assenza. Ed ha deciso di intervenire immediatamente, per confutare, tanto per cominciare, l'ultimissima bordata del Polo: l'accusa di avere previsto, nel decreto che modifica i compiti della Corte dei conti, una sanatoria per i danni provocati alle casse dello Stato da pubblici dipendenti.

Fermi tutti, dice di fatto il presidente del Consiglio, quella modifica è stata voluta e votata all'unanimità dalla prima commissione Affari costituzionali della Camera, quella presieduta da Gustavo Selva (di An). Fu proprio Selva a rivolgere un «invito esplicito» al governo perché recepisse la norma approvata dalla Camera. Norma che impedisce di perseguire il nuovo reato se commesso prima del 1994. E che per il Polo è diventata l'accusa: «Dini grazia i ladri di Stato». Accusa strumentale e che, caso mai, andrebbe rivolta al Parlamento, è la riposta che si legge tra le righe del comunicato di Palazzo Chigi. Ora si scopre che la norma voluta dal Parlamento non va? Non c'è problema. «Il governo adotterà tempestivamente le modifiche».

Così Dini ha sgombrato il campo dall'accusa di essere un amico dei ladri di Stato. L'altro tema di battaglia del Polo (Dini ha favorito Telemontecarlo col decreto rinnovato il 22 febbraio su deroghe alla legge Mammì) è stato già smontato dal Presidente della Repubblica. Il quale ha precisato che la norma aggiunta al decreto (permette a Tmc, Videomusic e ReteA di acquistare altre emittenti o parti di esse) era la copia della legge approvata dalla Camera il 23 novembre 1995, con la quasi unanimità (298 a favore, 10 contrari, 19 astenuti). E ancora una volta la palla viene rimandata al Parlamento. Insomma, sappiate almeno quello che votate e assumetevene la responsabilità, è il senso della doppia risposta di Scalfaro e di Dini alle contestazioni del Polo. Contestazioni che, per reazione a catena, sono arrivate all'asta con la quale la Rai ha perso i diritti sulle riprese del campionato di calcio, a favore di Tmc di Cecchi Gori.

E' prevedibile che le meticolose repliche di Dini e Scalfaro svuotino gradualmente i due argomenti polemici agitati dal Polo. Rimane, però, quello più rumoroso: Dini, ora che si è candidato, dove applicare anche a se stesso la limitazione bilanciata per le comparse in tv, detta «par condicio».

I più scottati dalla discesa di Dini in campo sono i partiti di Casini e Buttiglione, ccd e cdu, che a lungo avevano corteggiato il presidente del Consiglio sperando che si schierasse col Polo. Ora temono di essere quelli che più saranno penalizzati dall'averlo come avversario e sono quindi i suoi più accaniti accusatori.

Mastella, del ccd, vuole che intervenga Scalfaro in maniera «decisa e molto determinata, con un richiamo pubblico esplicito» per limitare la comparse di Dini in tv. Altrimenti minaccia imprecisate conseguenze per il dopo-elezioni. E si è parlato della meditata richiesta di dimissioni di Scalfaro. Al momento, però, il ccd (D'Onofrio) minaccia un'altra mozione di sfiducia contro il governo «anche a Camere sciolte».

Il Capo dello Stato, ieri, ha detto di essere sicuro che Dini (ma non lo ha nominato) darà «ogni garanzia perché tutti possano essere tranquilli». «La par condicio c'è per tutti. Quindi, vale anche per Dini» ha assicurato Gerardo Bianco, segretario del partito popolare.

E sul medesimo tema è intervenuta anche Irene Pivetti, Presidente della Camera: «E' necessaria una riflessione per una modifica della par condicio, per garantire che tutti i candidati siano sullo stesso piano», ha detto; aggiungendo che «la candidatura del Presidente del Consiglio è un fatto politico, una scelta legittima che ha però qualche ricaduta istituzionale».

Ieri si è fatto sentire anche Berlusconi, ma non per parlare di Dini. Il suo problema è convincere (con idee e seggi) la lista Pannella-Sgarbi a presentarsi col Polo. Nella foga di una dichiarazione in tv, il capo del Polo era arrivato a dire a Pannella che si possono accettare i voti della sinistra «se loro vengono dalla nostra parte, se accettano le soluzioni che proponiamo». Più tardi si è preoccupato di variare quella dichiarazione smentendo la mano tesa a Prodi per un patto postelettorale per riprendere a discutere di riforme da lì dove ci si era fermati.

Alberto Rapisarda

MICHELE SERRA

«Brava Moratti, tieni duro»

ROMA. Mentre il numero due dell'Ulivo Walter Veltroni critica la Rai per la vicenda calcio, a sopresa di Michele Serra, sull'«Unità» di ieri applaude al gesto di Donna Letizia, pur tradizionale nemica politica. «Non è facile ammetterlo - scrive infatti nella sua rubrica «Che tempo fa» - ma il discorso della Moratti sulla vicenda calcio non fa una grinza. Se il calcolo della Lega Calcio - ha detto Moratti - era di alzare il prezzo, certi che poi la Rai avrebbe ricomprato da Cecchi Gori a prezzi gonfiati, si sono sbagliati di grosso. Noi non stiamo al gioco (sporco), loro si arrangino con Cecchi Gori. Se non è un bluff (e lo sapremo presto), è una posizione giusta, chiara e coraggiosa». [r. i.]

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

IL PALAZZO

Uno slogan per il voto «Pinocchio sarà lei»

C'ERA una volta... "Un re!" diranno subito i miei piccoli lettori. No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno...». E ad onta dell'incolpevole Collodi, ritornava sempre, con regolare animosità, sotto elezioni.

«Carissimo Pinocchio» (amico dei giorni più brutti) già canticchiava Umberto Bossi, rivolto a Berlusconi, nella campagna del 1994. Ma due anni dopo, cioè adesso, la cosa comincia ad assumere un'intensità sconcertante, un ritmo contagioso e una mancanza di fantasia da fare invidia a una classe elementare. Pinocchio io? Pinocchio tu, semmai, e via articolando a colpi di plurali («Pinocchi»), comparativi («più Pinocchio»), superlativi («Pinocchissimo»): come se poi fosse giusto - e addirittura efficace dal punto di vista della propaganda - addossare al ragazzo-burattino solo e soltanto quel piccolo difetto di sincerità che gli faceva allungare il naso. E che i politici - tutti - hanno sempre dimostrato di conoscere assai bene.

Ha iniziato *Liberazione*, comunque, un po' truculenta, tagliando in prima pagina con un falcetto il naso di Dini. Quindi dall'estremo opposto, ma sullo stesso bersaglio presidenziale, si è scatenato Fini evocando «Pinocchio Lamberto Dini». Il presidente di An l'ha detta e ripetuta in tv, elaborando anche variazioni sul tema («In una settimana ha detto tre bugie», «L'unica differenza è che non gli cresce il naso») che in qualche modo hanno costretto Vespa a chiedergli se intendesse insistere fino al 21 aprile. Per la cronaca, Fini lo ha escluso.

Ma nel frattempo erano già partiti D'Alema («Fini-Pinocchio aveva offerto a Dini la riconferma») e Veltroni («Se proprio vogliamo parlare di Pinocchi in politica dobbiamo cominciare da Fini»). A questo punto, oltre al leghista Rossi, s'è esibito Pisanu, Fi, che oltre alla marionetta collodiana ha richiamato anche il Gatto e la Volpe. Non meglio identificati, anche se al momento pare sia da escludere l'identificazione con la coppia ciccidì Casini-Mastella (o con quella piduista Gelli-Ortolani, che così venne ribattezzata dal povero Calvi).

Sul tutto, è probabile che Berlusconi si sia tranquillizzato. Fino a ieri, infatti, Pinocchio era soprattutto lui, con tanto di carri al carnevale di Viareggio e di manifesti e spot in occasione dei referendum sulle tv. Ma il Cavaliere, peraltro indicato pure come «l'omino di burro» in un prezioso saggetto del critico Berardinelli su *Micromega*, rimane pur sempre a rischio.

E tuttavia la disinvolta interscambiabilità dei Pinocchi non sta qui solo a dimostrare che la vita pubblica abbonda di personaggi ritenuti preliminarmente insinceri. Il punto è che nel Paese di «Acchiappa-citrulli», tra monete d'oro e carabinieri, giudici e complotti, teatri, squali, pentiti e pagliacci, quella straordinaria favola seguita a toccare corde profonde e ad adattarsi ai guai nazionali.

Può essere utile, ad esempio, sapere che Mario Chiesa, da bambino, recitò la parte di Pinocchio in una recita all'oratorio. Oppure che Amato e Ripa di Meana si siano rinfacciati quella figura letteraria a proposito delle indagini su Di Pietro. O che ancora Pinocchio abbia fatto da contrappunto alla zuffa tra il sindaco di Milano Formentini e il prefetto Rossano.

Tutto da dimostrare, però, è che gli italiani non amino Pinocchio anche per le sue debolezze. «Il legno in cui è tagliato Pinocchio è l'umanità» ha scritto Benedetto Croce. Forse bisognerebbe chiedere qualche chiarimento al Grillo parlante.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

LA GUERRA DEL CALCIO

Cecchi Gori vuol rompere il fronte di Viale Mazzini

Ma i manager Rai restano solidali con la Moratti: «Non intendiamo trattare»

Vittorio Cecchi Gori e Letizia Moratti

FIRENZE

NON è mica finita, la telenovela dei diritti radiofonici e televisivi sulle partite di calcio. Già, perchè il patron di Telemontecarlo e della Fiorentina Vittorio Cecchi Gori, che li ha acquistati ma non è in grado di utilizzarli pienamente, torna a tendere la mano a Mamma Rai, sperando che questa se li ricompri. Ma Viale Mazzini torna a ripetere il suo «no», sorprendentemente compatto.

Dopo il muso duro del presidente dell'Ente, ieri infatti Cecchi Gori, al termine della partita Fiorentina-Sampdoria, ha tentato di rompere il fronte Rai, ben sapendo che la poltrona di Lady Moratti è fortemente a rischio dopo le elezioni del 21 aprile. Si è così rivolto direttamente agli «uomini che da sempre vivono nella Rai e che hanno a cuore il futuro dellA televisione di Stato».

Ha rinnovato la propria disponibilità, ha ricordato che nessun interesse ha nei confronti dei diritti radiofonici, e ha attaccato i dirigenti di «nomina politica» che fanno gli interessi personali e non quelli generali. Pronta la risposta da Viale Mazzini, affidata a un comunicato: «Si ribadisce che la posizione dell'azienda in materia di diritti tv per il calcio è quella espressa dal presidente Moratti, a nome di tutto il consiglio di amministrazione: la Rai non intende trattare. Questa posizione è condivisa da tutto il management aziendale».

«Non è assolutamente vero che la Rai mi sta facendo la guerra, così come non è vero che sono io a fare la guerra alla Rai - diceva più conciliante Cecchi Gori dopo la partita -. Vedo troppa amplificazione su questa vicenda. Io dico che la Rai è un Ente di Stato e che quindi non ha un proprietario».

Continua Cecchi Gori, forse ferito dalle critiche di questi giorni. «Ricordo che non ho elaborato certo io il bando di concorso e che ho scoperto con sorpresa che erano stati mischiati diritti profondamente diversi, come quello radiofonico (che non mi interessava) con quello della cessione delle immagini all'estero che invece reputavo importante per la mia azienda. Il calcio voleva ottenere il massimo e il massimo ha ottenuto. Nel passato ho scambiato molti film sia con la Rai che con la Fininvest. Personalmente credo nella struttura della Rai, in chi ha vissuto tutta la vita al suo interno e ha a cuore il futuro dell'Ente».

Poi il colpo di rasoio agli attuali vertici: «Non credo agli altri, quelli con una nomina politica che dà loro il potere e che strumentalizzano tutto ai propri fini personali. Io amo lo sport, la mia attività politica la vivo come una limitazione dei miei margini imprenditoriali. Non vorrei che chi sta dall'altra parte non curasse gli interessi della Rai».

Mano tesa, quindi, aspettando le elezioni del 21 aprile, credendo che sia possibile creare una spaccatura fra il presidente Moratti e la base di Viale Mazzini, già tradizionalmente non proprio docile. Cecchi Gori cederebbe volentieri i diritti radiofonici sul calcio, potrebbe discutere anche una parte dell'esclusiva televisiva, trattenendo però i diritti con l'estero (dove ha già contatti importanti) e le gare di Coppa Italia. Ma, almeno finora, la Rai pare compatta nel suo rifiuto.

Alessandro Rialti

Il prefetto Serra, sì al Polo

De Mita si ricandida, Villaggio con i verdi

ROMA

DUE giorni fa l'aveva annunciato Berlusconi, ieri l'ha confermato lui stesso mettendosi in aspettativa «per ragioni elettorali»: il prefetto di Palermo **Achille Serra** va col Polo. La sua candidatura ha già suscitato reazioni contrastanti. Favorevoli, ovviamente, quelle di Forza Italia. Estremamente negative quelle della Rete, il cui coordinatore provinciale, Gaspare Nuccio, ha dichiarato: «Credo che un prefetto mandato in una città come Palermo avrebbe fatto meglio ad evitare di schierarsi visto che se si candiderà nel Polo finirà in una coalizione che in Sicilia vede molti suoi esponenti indagati per fatti di mafia».

Anche **Ciriaco De Mita** ha confermato - indirettamente e con grande profluvio di parole e di distinguo - che per lui c'è un posto d'oro nel collegio avellinese, sotto il segno dei popolari e all'ombra dell'Ulivo. Elezione scontata.

Se **Di Pietro** non si candida, non resta che corteggiare il suo colonnello **Elio Veltri**. E pare che l'Ulivo lo stia facendo in maniera assai serrata. Tanto più che, se il prof. Veltri scendesse nell'agone, Di Pietro stesso si sarebbe impegnato a sostenerlo con interventi pubblici. Per lui sarebbe pronto un collegio nelle roccaforti leghiste di Brescia o Bergamo.

Verdi. La faranno o no questa tanto sbandierata alleanza i Verdi e la Rete? Gli umori, in questo momento sarebbero per un sì: l'unione non solo farebbe la forza ma consentirebbe di partecipare alla spartizione della quota proporzionale (accessibile solo oltre lo sbarramento del 4%). D'altronde perché mai buttare alle ortiche il vasto consenso ottenuto a Catania da **Claudio Fava**? Anche l'attore **Paolo Villaggio** - che già una volta fece fare un pienone di voti a democrazia proletaria - questa volta potrebbe dare man forte ai Verdi.

Destra. Il ginecologo **Severino Antinori** correrà con la maglia del duo Sgarbi-Pannella e dunque, con ogni probabilità, sotto il segno del Polo. Allo stesso mulino porterà acqua l'attore **Giorgio Albertazzi**, ma la sua maglia sarà quella di alleanza nazionale. Pierferdinando Casini ha mandato emissari a Gissi per cercare di conquistare alla sua squadra il grande ex-satrapo dell'Abruzzo, **Remo Gaspari**, a cui sarebbero stati fatti ponti d'oro se avesse accettato di tornare nella mischia di Montecitorio. Ma nulla da fare: «Alla mia età, figurasi se ho voglia di ricominciare» ha detto Gaspari.

Il prefetto Achille Serra
A sinistra Paolo Villaggio

Sinistra. L'Ulivo sta cercando di convincere i recalcitranti leaders dei sindacati a sganciare qualcuno dei loro pupilli per mandarlo in Parlamento. I numeri uno - è noto - hanno detto di no, ma sui numeri due ferve la discussione. Su proposta dei popolari, per esempio, il centro-sinistra offrirebbe una candidatura a **Raffaele Morese**, segretario generale aggiunto della Cisl oppure, in alternativa, al segretario confederale **Natale Forlani**. Mentre la Cgil - a seconda di come si configureranno gli schieramenti interni in vista del congresso di luglio - potrebbe concordare con il pds le candidature di **Walter Cerfeda**, segretario confederale, o di **Guglielmo Epifani**, segretario generale aggiunto. L'avv. **Giuliano Pisapia**, figlio di Giandomenico (uno dei padri del nuovo codice di procedura penale), è invece disponibile a scendere in pista nel collegio di Milano 1 per Rifondazione comunista.

[ra. ma.]

DALLA PRIMA PAGINA

DIETRO LE BOMBE

pinione pubblica, aveva cominciato ad asciugare l'acqua in cui nuotavano i terroristi. Non cedemmo alla tentazione di combattere la galassia terroristica secondo moduli argentini. Fu dura, ma alla fine il terrorismo venne sconfitto.

Se, però, quella «guerra generale, senza quartiere», annunciata da Peres, la volontà conclamata di travolgere qualsiasi ostacolo («nulla potrà fermarci») pur di sradicare la mala pianta di Hamas è un messaggio, ancorché indiretto, ad Arafat, il discorso si fa diverso. Certamente il lacerto di Palestina «autonoma» sul quale regna il vecchio Abu Ammar non è un Paese organizzato come Israele o l'Italia; certamente Arafat è in grave difficoltà: da una parte lo stringe l'ultimatum di Peres, dall'altra lo insidia quel nido di vipere ch'è Hamas, tuttavia è anche vero che qualche volta la Storia non ammette compromessi.

Verosimilmente Arafat può scoprire il rifugio di questo o quel giovine «eroico» dell'Hamas militante senza soverchia difficoltà. Il famoso «ingegnere», fatto fuori (pare) dai servizi israeliani lo sapevano tutti, a Gaza, dove stesse di casa e come e quanto fosse pubblicamente riverito. Arafat può, o potrebbe, dunque, se non sradicare almeno falciare la mala pianta del terrorismo. Ma una simile operazione comporta il pericolo spaventoso d'una guerra fra palestinesi con conseguenze devastanti nel Medio Oriente «moderato».

Sia come sia non basterà catturare gli apprendisti stregoni, figli del khomeinismo, che promettono il Paradiso ai kamikaze palestinesi. Bisognerà soprattutto prosciugare l'acqua in cui nuotano. Acqua uguale odio. Un secolo circa di odio reciproco non si annulla dall'oggi al domani. Ce lo dicono e l'assassinio di Rabin e gli attentati all'autobus 18.

La pace, che oltretutto comporta un grande, benefico business, potrebbe, alla lunga, prosciugare l'odio reciproco. Ma la pace si costruisce con atti politici. Per esempio cancellando dalla Carta palestinese l'articolo che prescrive la distruzione di Israele; per esempio con lo sgombero da Hebron (anzi: dell'85 per cento di quella città cara a ebrei e musulmani) delle truppe israeliane. Nei tempi previsti, in ogni caso «prima» delle elezioni di maggio. Con buona pace del presidente Weizmann, non c'è nulla da congelare. C'è soltanto da applicare gli accordi.

Dopo le elezioni comincerà la trattativa finale che comprende anche Gerusalemme. Le parti si sono date tre anni di tempo. Tutto ciò, chiaramente, se dovesse vincere Peres, cioè la ragione, il partito della pace. Ce la farà Peres a risalire quell'erta montagna ch'è lo scoramento del suo partito, la paura della gente comune?

In questo momento sembra un'impresa invero ardua. Non ci arrendiamo, tuttavia, all'idea che la pace abbia perso l'autobus.

L'autobus numero 18. Quello su cui viaggiano i poveri, alle cinque del mattino; gli ebrei «saliti» in Israele dalla Russia, dalla Romania eccetera. I ricchi non prendono l'autobus ma non conviene né ai poveri né ai ricchi non arrivare al capolinea: alla pace. «Non procuratevi la rovina con le vostre mani» (*Sapienza*: I, 12).

Igor Man

«Ma non ho dubbi che il presidente del Consiglio saprà essere al di sopra delle parti»

Scalfaro: controllo io il governo

Invito alla «serenità»

Il presidente del ccd Clemente Mastella. A sinistra: il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

BENEVENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Anestesia. Bisturi. Un'altra buona dose di Penthotal istituzional-rasserenante ed ancora un'incisione: Oscar Luigi Scalfaro adotta tecniche da antico chirurgo democristiano per intervenire sui nervi scoperti di un Polo che, ora, rispolvera con rabbia la tanto demonizzata questione della par condicio. Da Benevento, in una giornata che si dipana tra incontri in prefettura con i sindaci della Provincia, messe in cattedrale, visite agli ospiti di un carcere minorile, il Presidente assicura che il governo non è quel «partito per forza di cose non neutrale» di cui ringhia Fini in queste ore: «Io non ho dubbi - osserva scandendo le parole quasi per concedersi il tempo di sceglierle con cura, pesanti ma che non facciano troppo male - che tutti coloro che hanno responsabilità, a cominciare dall'esecutivo, daranno ogni garanzia perché ciascuno possa essere tranquillo».

Il colpo di bisturi su cui s'impenna un'assicurazione quasi ovviamente rasserenante è proprio quella «garanzia» che è, da un paio di giorni, la pressante richiesta del centro-destra al Quirinale. Altro momento forte e chiaro nella prosa volutamente obliqua di Scalfaro, questo chiarimento: «In periodo elettorale il compimento del dovere del governo è ancora maggiormente sotto controllo che in altri momenti». Ecco, allora, in un ecumenico richiamo alla serenità e alla ricerca di programmi credibili rivolto ai partiti, galleggiare una certezza: «Non ho dubbi - è il pensiero del Capo dello Stato - che Dini saprà essere al di sopra delle parti vivendo, da presidente del Consiglio, l'imminente "battaglia" elettorale». E, poi, accanto a questa convinzione che non cerca prove, una promessa offerta come pegno: ci sarò, comunque anch'io, primo magistrato della Repubblica, a esercitare i necessari controlli perché la par condicio venga rispettata.

Basterà al Polo questa sorta di impegno costruito solo sulla parola di chi lo pronuncia per conto proprio e, anche, per conto terzi? Forse no. Almeno a giudicare dall'atteggiamento di Clemente Mastella che, pochi metri più in là, nel corridoio della prefettura, riunisce i giornalisti e s'incarica di mettere un bel po' di piombo nelle ali del Presidente. «Vogliamo dal Capo dello Stato un richiamo pubblico ed esplicito sulla par condicio anche per il premier Dini che ha messo su una lista di stampo peronista. E la Tmc di Cecchi Gori che, a Benevento, non si vede? Questo Scalfaro non lo sa, anche se avrebbe il dovere di intervenire. L'asta era illegittima. Io sono tifoso del Napoli, ma Tmc è roba del giglio, della Fiorentina. Insomma, Dini deve togliersi di mezzo...»

Mastella: il Colle deve dare garanzie sulle pari condizioni

Non le sembra curioso, Mastella, che il Polo scopra oggi la par condicio? «Io criticai Berlusconi sul conflitto d'interessi, non vedo perché ciò non valga per la Agnelli e per Dini. E, poi, queste censure a Scalfaro possiamo permetterci di farle proprio noi che siamo i moderati».

Ma il Capo dello Stato, in questo giorno di invocata serenità e in questa terra di forche caudine, deve subire un altro sgarbo: il presidente della giunta regionale, Rastrelli, di Alleanza Nazionale, rifiuta di rivolgergli il saluto ufficiale della Campania. Il suo gesto vuol essere polemica risposta ad un episodio di qualche settimana fa quando Scalfaro, secondo l'interpretazione dell'esponente di An, preferì inseguire la mondanità andando a Venezia per visitare la Fenice distrutta piuttosto che calarsi tra i poveracci di Secondigliano in lacrime di fronte alla voragine nella quale morirono una dozzina di persone. L'inquilino del Quirinale finge d'ignorare lo schiaffo. E anzi: cristianamente e pubblicamente si rivolge a Rastrelli chiedendogli il permesso di salutarlo «con affetto».

E', questa, l'ultima visita ufficiale ad una città italiana che il Presidente compie prima che inizi la campagna elettorale: non sarebbe né gradevole né di buon auspicio chiuderla raccogliendo i pretesti per una rissa. Meglio un ecumenico richiamo ad un domani sereno ricordando, magari, i giorni del tentativo di Maccanico quando «ci fu un momento in cui le forze politiche sembrarono capaci di trovare punti di convergenza. Un momento in cui ero personalmente convinto che ci fossero grandi possibilità per realizzare le riforme». E', questo, un tema che, nelle speranze del Quirinale, resta aperto anche per il dopo elezioni. E' vero: qualcuno ha sostenuto che le riforme non si mangiano, ma Scalfaro non è d'accordo: «Talune possono aiutare il decentramento e suscitare progressi anche nel campo dell'economia». Retorica? «No, io credo nelle cose che sostengo e non c'è nessuno che me le faccia dire».

Renato Rizzo

Magistrati

«Salvaguardare la Costituzione»

NAPOLI. Primo: salvaguardiamo la Costituzione. Il congresso nazionale di Magistratura democratica si è concluso ieri a Napoli con l'approvazione all'unanimità di una mozione incentrata sulla difesa della carta costituzionale. «La Costituzione rappresenta il progetto di una democrazia che non ammette investiture plebiscitarie, ripudia l'assolutismo di maggioranza e tende ad attuare la libertà e l'uguaglianza».

La salvaguardia dell'attuale assetto istituzionale dalle «sirene» del presidenzialismo - è scritto al primo punto della mozione - costituisce una sorta di imperativo categorico. Per md la posta in gioco è altissima: si tratta di stabilire «la continuità o la rottura del rapporto del sistema politico-istituzionale con la sua origine antifascista e il costituzionalismo moderno».

[r. i.]

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELL'ANTITRUST

«Basta con il potere di pallone e tv»

Amato: bisogna farla finita con l'anti-politica

L'ex premier Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust

REGOLE, conflitto d'interessi, par condicio. Rai e televisioni. L'avvio della campagna elettorale segue i binari di sempre. «Succede perché l'Italia è una democrazia "ritardata"», dice Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust.

Come sarebbe «ritardata», presidente?

«Vede, questa storia del conflitto d'interessi è il modo in cui si manifesta da noi uno dei temi più tormentosi dell'organizzazione sociale negli ultimi due secoli...».

Addirittura? Stiamo parlando di televisioni private, roba degli ultimi vent'anni. O no?

«Mi lasci finire. Il punto centrale è il rapporto tra proprietà e potere. La democrazia è stata il superamento di un valore sopravvissuto per secoli: oggi si accetta che alcuni esercitino potere sugli altri, ma soltanto perché questi altri li hanno scelti. In passato non era così: pensi al feudalesimo...».

D'accordo, ma questo vale per tutti. Non sarà invece che l'Italia «anticipa» certe questioni che prima o poi dovranno risolvere anche gli altri?

«Guardi che non ho detto che all'estero essere ricchi non conta. Però il ricco americano che fa politica si porta dietro il suo denaro, non il suo status di imprenditore o proprietario: la sola differenza con gli altri competitori è che lui i soldi li ha già, mentre gli altri li devono raccogliere. Nessun americano accetterebbe mai di essere governato da un re del pallone o della tv in quanto tali, senza averli prima riconosciuti e scelti come politici. La questione è questa: il mercato crea inevitabilmente dei "poteri". L'importante è evitare che il potere economico e quello politico si sommino».

E allora perché l'Antitrust sembra più interessata a risolvere problemi di mercato che a limitare le ingerenze politiche?

«Vedo, non è che noi non vogliamo essere i cani da guardia della democrazia. Anzi, la finalità dell'Autorità Antitrust è proprio quella di proteggere la politica dalle ingerenze esterne. Ma gli strumenti che può usare sono limitati al mercato».

Non è un modo di agire un po' miope?

«No, attenzione. Dare troppi poteri al controllo trasformerebbe i controllori in un nuovo problema. E' vero però che non possiamo più operare da soli, senza una legge sul conflitto di interessi: il mercato economico è sovrannazionale, quello politico no. Ci sono gruppi che non sono preminenti per il mercato, ma che possono diventarlo per la politica del loro Paese».

Di questa legge si parla da anni, eppure non si arriva mai a nulla. Cos'è, le pressioni sono troppo forti?

«Direi piuttosto che la colpa è dell'incertezza in cui lavora il Parlamento. Non c'è ancora un accordo sulle regole: c'è chi pensa che l'imprenditore che fa politica debba vendere, c'è chi ritiene sufficiente che affidi tutto a un blind trust».

Adesso c'è anche il caso Cecchi Gori. L'asta sul calcio non è un episodio illuminante?

«L'unica cosa che cosa che mi ha lasciato perplesso è che la Lega Calcio non abbia messo tra i requisiti dei concorrenti la presenza effettiva su tutto il territorio nazionale. Ma la Lega è un ente privato, può fare quello che vuole...».

«La Moratti? La sua difesa è tipica dei monopolisti Ragionando in quel modo saremmo ancora alla clava»

Letizia Moratti dice che togliere il calcio alla Rai è stato un errore perché il «pubblico fa meglio». Ha torto?

«Quella della Moratti è la frase tipica di chi è abituato al monopolio e sfrutta un argomento difficile da smontare in Italia: "Se il prodotto che io ti do va bene, perché dovremmo aprirci alla concorrenza?". Mi creda, con questo discorso saremmo ancora alla clava...».

Ma la Rai è un servizio pubblico. E il calcio...

«Non verrà a dirmi che il calcio è un servizio pubblico soltanto perché è molto popolare? Piuttosto, anche la Rai nasconde un conflitto di interesse, che ci siamo creati da soli».

Che cosa intende dire?

«Vede, la Rai è una società per azioni che appartiene all'Iri ma dipende dal Parlamento: tra i tre si è creato un rapporto impossibile. Siamo riusciti a fare una legge che invece di risolvere i conflitti di interesse ne ha creati di nuovi. E' il massimo della perversione».

Sta dicendo che bisognerebbe privatizzare del tutto la Rai?

«Sto dicendo che l'intero sistema è un pastrocchio: la tv pubblica che fa concorrenza al privato è un ibrido, come il politico che fa l'imprenditore. Ma anche la tv commerciale che per avere il diritto di esistere deve fare il tg è un ibrido, come se un imprenditore fosse costretto a fare il politico. Per non parlare del canone...».

Che c'entra il canone, adesso?

«Abbiamo una tassa sulla proprietà del televisore, cosa di per sé abbastanza stravagante, che viene versata interamente alla Rai. Che senso ha? Io, dentro il televisore, ci trovo anche i canali privati, dalla Fininvest a quelli piccolissimi. Questa situazione, che è intollerabile, resta nascosta in un cassetto perché esiste un altro conflitto di interessi. Anzi, una collusione di interessi...».

In che senso, scusi?

«Nel senso che la Rai ha il canone, ma ha anche il tetto per la pubblicità. Per questo gli altri non protestano».

Quindi, secondo lei, il primo problema da risolvere è quello della Rai?

«No, il problema più importante è un altro: bisogna avere il coraggio di farla finita con l'antipolitica. Finché rimane l'idea che il politico è per se stesso spregevole, non c'è regola giuridica che ci salverà».

La politica ha le sue colpe, in tutto questo. Non vorrà negarlo?

«Certo, la politica si è avvelenata con le sue mani, ma ormai quel veleno è entrato nel terreno e contamina tutto. Adesso bisogna bonificare in profondità, come si è fatto a Seveso, altrimenti non scamperemo da un destino sudamericano, con i fazendeiri che tengono in mano il Paese».

Guido Tiberga

CALCIO & UE

Van Miert: tutto sotto esame

BERLINO. La commissione europea appurerà se i contratti per i diritti televisivi sulle partite di calcio violano le direttive dell'Ue sulla libera concorrenza. Il commissario europeo competente, Karel Van Miert, ha detto al settimanale tedesco *Focus* che quello dei contratti di lungo periodo e di tipo monopolistico rappresenta «un nuovo problema del quale dobbiamo occuparci. Molti si chiedono se la situazione attuale sia normale», ha precisato il commissario, lasciando intendere che a Bruxelles sono già stati presentati diversi ricorsi. La commissione però «non ha assunto ancora alcuna posizione», ha affermato Van Miert, senza peraltro precisare se e quando ci sarà un pronunciamento. [Ansa]

IL CASO

IL BAZAR DELLA FIAMMA

Il «Secolo» lancia i suoi gadget per finanziare la campagna elettorale

C'è un «rosso» in casa An, il vino

E per i nostalgici il fermasoldi è targato «msi»

VENGHINO, signori, venghino, al gran bazar della fiamma tricolore. Sono gadget per tutti i gusti (e per tutte le tasche) quelli che il *Secolo d'Italia*, quotidiano di Alleanza nazionale, ha illustrato ieri dedicandovi un'intera pagina. «Gadget di prestigio», con tanto di modulo d'ordine da indirizzare alla «srl» di via della Scrofa, accompagnata da vaglia postale.

Anche An accontenta i fedelissimi, come hanno fatto e fanno altri partiti: da Rifondazione comunista, col suo vino rigorosamente «rosso», alla Lega degli appuntamenti di Pontida; dal kit elettorale degli Azzurri, agli adesivi ed ai peluches dei Verdi. Articoli «griffati», s'intende; una firma inconfondibile che, alla scritta An associa quasi sempre l'immancabile fiamma.

Ed è proprio la «fiamma» ad aprire l'inventario, con il post-fascista accendino di An, disponibile in cinque versioni, prezzi da 2 mila a 50 mila lire. Post-fasciste anche le bretelle (15 mila lire), i posaceneri, i portachiavi, i fermasoldi (in tre versioni: «ottonato a molle Frecce», «ottonato a molle An» e, per i nostalgici, «argento Msi»).

«Griffe» anche per l'abbigliamento: foulard An, felpe, toppe tricolori e maglie. Comprese quelle tipo «polo», misure media e large; dove il Polo, scritto con la maiuscola iniziale, sta ad indicare il tipo di maglietta, ma anche la speranza di allargare la lista dei potenziali acquirenti anche al di là di An.

Ma il piatto forte del bazar del *Secolo* sono i vini. Vino An bianco, vino An spumante e vino An «nero» (pardon, «rosso», come scrive il quotidiano di Gianfranco Fini, offrendo 12 bottiglie a 120 mila lire). Accontentati anche quelli che vorrebbero solo un assaggio: possono richiedere i tre vini a sole 15 mila lire il cartone. Anche i bicchieri sono marchiati An: una scatola da dodici, 24 mila lire. Dulcis in fundo, il peluche Fiammino (30 mila lire). Bisogna o no accontentare anche i bambini? [m. tor.]

Gadgets di prestigio

La pagina pubblicata ieri dal «Secolo d'Italia»

Il leader di Rifondazione

Bertinotti «Come vogliamo tassare i Bot»

Caro Bertinotti, io la stimo, ma perché lei insiste con questa idea di tassare i Bot, che rovinerebbe me risparmiatore, che crede nello Stato? Questo il tenore della lettera apparsa ieri su «Liberazione», il quotidiano di Rifondazione Comunista, sotto il titolo «I dubbi del Bot people». Così il segretario Fausto Bertinotti risponde. «Intanto la nostra proposta fa salvo il piccolo risparmio al di sotto dei duecento milioni». Poi noi prevediamo la possibilità di scegliere liberamente tra due tipi di tassazione: a) se intende mantenere l'anonimato del suo possesso (come le finanziarie e le holding) dovrebbe pagare un'imposta molto più alta di quella attuale. b) Se invece rinunciasse all'anonimato, pagherebbe l'imposta relativa». Non bisogna dimenticare infatti, conclude Bertinotti, che i Bot fanno gran gola alle finanziarie «perché il reddito che ne deriva è di gran lunga maggiore di qualsiasi altro reddito di capitale e non solo in Italia». [r. i.]

Pintor sul «manifesto»

«L'Ulivo vincerà perché dall'altra c'è Colletti»

La garanzia della vittoria dell'Ulivo? No, non è negli accordi di desistenza, nella matematica, o nelle opinioni. «La garanzia definitiva della nostra prevalenza viene dalla candidatura avversaria di Lucio Colletti, che in politica (lo dico con sincero apprezzamento) ha sempre perso per vocazione». Parola di Luigi Pintor, che sul *manifesto* dà per certo il successo del centro sinistra al voto, senza per questo trarne molta gioia. E infatti il titolo del suo fondo è «Pirro» (la vittoria di). Insomma, pare quasi di vedere un po' di invidia nei confronti di Colletti, che forse porterà sfortuna, ma anche stavolta riuscirà a mantenere lo status di oppositore che, si sa, meglio si concilia di quello di governante alla coerenza con il proprio ideale. Già, perché, dice Pintor, «siccome alle elezioni, come alle Olimpiadi, malgrado il fondatore, ci si va per vincere, benissimo, vinceremo. Ma si tratterà di una vittoria drogata, a rischio di squalifica un'ora dopo...» [r. i.]

Berlusconi: il mio non è consociativismo, voglio fare le riforme costituzionali

L'ultimatum di Sgarbi & Pannella

«Col Polo ma niente trucchi»

Marco Pannella e Vittorio Sgarbi alla manifestazione di ieri a Roma

ROMA. Riccardo Schicchi e signora - la pornodiva Eva Henger - giungono al cinema Adriano puntuali. Ma quasi nessuno si accorge di lui e addirittura di lei, anche se le improbabili scarpe di vernice rossa sono l'elemento meno vistoso del suo abbigliamento. Già, ma questo, nonostante la presenza di due grandi attori con tendenze un po' gigionesche come Marco Pannella e Vittorio Sgarbi, non è un incontro di quelli tutto folklore e happening. Lo dimostra la folla di «gente» normale che si accalca in quel cinema capitolino, che riempie le balconate, che resta fuori perché non trova posto. Quanti saranno? Tremila, quattromila? Comunque tanti, per un'occasione del genere. Una folla che applaude, dissente e dice la sua, che in sostanza si riassume in tre parole gridate all'inizio della manifestazione dalla platea: «Insieme con il Polo».

Sì, questa folla adora Sgarbi e ammira Pannella, però vuole che la lista comune che i due intendono presentare, sia collegata con il centro destra per non disperdere i voti. E il leader dei radicali - pardon dei riformatori come precisa sempre lui - non scioglie il nodo in questa domenica, anche se appare scontato che andrà con il Polo (Sgarbi, del resto, sta lì per questo e si vocifera che nel pomeriggio abbia avuto in proposito un dissidio con «l'amico Marco»). Temporeggia, Pannella, vuol farsi corteggiare, e, perché no, pregare, da Berlusconi. Ma soprattutto dal cavaliere pretende due impegni. Il primo è quello di rimangiarsi quello che ha detto sull'opportunità di riprendere, dopo le elezioni, il lavoro sulle riforme compiuto con D'Alema. «Io - spiega Pannella - voglio stare con il Polo, ma non per fare pastrocchi con l'Ulivo: che vinciamo a fare se poi sigliamo un compromesso consociativo? Questo è un patto suicida e imbecille». Perciò il capo dei riformatori chiede a Berlusconi una precisa scelta di campo in favore del sistema americano. E il cavaliere in serata gli risponde, tenendosi un po' sul vago: «Non vedo - dice Berlusconi - come si possa anche soltanto temere una cogestione tra noi e la sinistra: la nostra concezione di stato è antitetica alla loro. E sull'elezione diretta del capo dello Stato, ribadiamo che è lontana da noi ogni tentazione di consociativismo. Siamo da sempre convinti che Pannella debba correre con il Polo: non può certo disperdere voti che andrebbero soltanto a favorire l'ammucchiata dell'Ulivo in cui si trovano tutti i vecchi personaggi del consociativismo». Mezz'ora più tardi la controreplica del leader riformatore: «A questo punto - dice Pannella - l'unica è trovare una posizione mediana tra noi e Berlusconi. Se il Polo in campagna elettorale si impegna, in caso di vittoria, ad abolire la quota proporzionale, come primo atto da fare nel nuovo parlamento, noi firmiamo l'accordo».

Ma Pannella ha anche un'altra richiesta da rivolgere al cavaliere. Di non poco conto. «Il nostro movimento - sottolinea il capo dei riformatori - deve avere nelle liste del Polo almeno la stessa forza riconosciuta alla componente cattolica». In soldoni, quindi, Pannella reclama gli stessi candidati di ccd e cdu (una trentina di collegi sicuri, si mormora all'Adriano). E lo fa forte del fatto che gli ex dc chiedono posti in base ai dati virtuali dei sondaggi, che assegnano ai fu democristiani dal 4 al 5 per cento, mentre lui un risultato reale, al contrario di loro, ce l'ha: quello del 27 marzo, quando prese il 3,8 per cento.

Pannella, all'Adriano, ottiene applausi, ma anche fischi perché non dice subito «sì» all'alleanza con il Polo. Solo battimani, invece, per Antonio Martino, il quale sottolinea che la sua presenza lì «non è casuale» perché il suo cuore batte con Pannella, che deve stare nel centro destra per rafforzarne la componente liberale. E applausoni per Sgarbi, che dice: «Ho pensato che dobbiamo andare alle elezioni senza il Polo, poi ci ho pensato meglio: dobbiamo andarci con il Polo perché non dobbiamo far vincere quegli stronzi sopravvissuti che si sono messi insieme per farci perdere».

Sul palco Sgarbi se la prende con Dini. Con i riformatori Taradash, Vito e Calderisi («hanno abbandonato Pannella perché con Berlusconi fanno meno fatica»). Con Prodi: «Chi è? - osserva - non è in Parlamento, non è in sé, l'unica cosa che lo contraddistingue è un avviso di garanzia per 14 miliardi». Ma Sgarbi se la prende soprattutto con Scalfaro. Di cui imita la sua mascia: «"Par condicio", ha detto questo dc - ironizza - e questa paroletta si è appiccicata lì come l'Aids. Ma invece di pensare a Berlusconi perché non occuparsi di Cecchi Gori, che è il titolare delle tv che Dini userà come sue?».

Maria Teresa Meli

«Nessun colpo di spugna»

Il governo tranquillizza la Corte dei conti

L'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

ROMA. «C'è il rischio di un colpo di spugna che potrebbe coinvolgere anche alcuni grandi processi, come quello che riguarda l'ex ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo», aveva affermato sabato Furio Pasqualucci, presidente dell'Associazione nazionale magistrati della Corte dei conti. E puntava il dito contro le norme introdotte nel nuovo decreto legge sulle attribuzioni della Corte dei conti, pubblicato a fine febbraio in *Gazzetta*.

In parole povere, poiché tali disposizioni prevedono che le competenze della magistratura contabile riguardino fatti avvenuti soltanto dopo il 14 gennaio 1994, «non ci sarà la possibilità di risarcimento di un danno erariale arrecato, ad esempio, da un funzionario ministeriale ad una amministrazione regionale se i fatti in questione risalgono ad un periodo antecedente a questa data», sosteneva il giudice Pasqualucci.

Ieri, qualche giornale ha presentato la notizia addossandone la colpa al governo in carica. «Dini grazia i ladri di Stato», titolava il *Tempo* di Roma. E commentava: «Salvi anche De Lorenzo e Poggiolini». Così, puntuale, è arrivata anche la puntualizzazione di Palazzo Chigi: «Il governo non aveva e non ha l'intenzione di rendere possibile una qualche sanatoria concernente danni arrecati all'erario da azioni dolose, colpose o comunque scorrette compiute da pubblici dipendenti - sostiene in una nota la presidenza del Consiglio -. Qualora l'interpretazione della norma consentisse effettivamente, in difformità con gli intendimenti del governo, di attuare un tale tipo di sanatoria, il testo del decreto sarà tempestivamente corretto».

E lo stesso magistrato Pasqualucci, a scanso di equivoci, aggiunge: «Va precisato che la norma introdotta dal governo ha recepito un emendamento approvato pochi giorni prima dalla commissione Affari costituzionali della Camera». E' il Parlamento, dunque, che ha corretto le disposizioni precedenti; il Consiglio dei ministri ha reiterato il decreto sulla base del testo uscito da Montecitorio, pronto - fa sapere Palazzo Chigi - ad emendarlo se i «ladri di Stato» rischiano di farla franca.

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISCHIO DELLA PAURA

sacrifici, sono un'acquisizione cui neppure l'opposizione più agguerrita potrebbe ormai esplicitamente rinunciare. Infatti Benjamin Netanjau, il capo del Likud, va alle elezioni sulla stessa piattaforma basilare del partito laborista: la pace. Anche se, specie adesso, i toni si solleveranno di molti decibel sulle questioni che riguardano la sicurezza.

Per Arafat si può più o meno dire lo stesso: seduto ormai a pieno titolo al tavolo della legittimazione internazionale, egli contempla dalla sua casa di fronte al mare, a Gaza, le nuove alte costruzioni che costeggiano di bel nuovo la linea costiera. S'è guadagnato col coraggio politico lo sviluppo economico, la stima dei potenti, ha donato ai palestinesi la realizzazione del loro sogno: oggi un territorio e un governo, domani uno Stato.

Sono acquisizioni immense dopo tante stragi e tanto sangue, a cui nessuna delle due parti vorrà rinunciare. Chi si preoccupa per il processo di pace, potrà forse tremare nei prossimi giorni per le azioni che il governo israeliano o forse Arafat intraprenderanno contro Hamas, ma non vedrà la trama spezzarsi del tutto.

Altro terreno, invece, è quello su cui si gioca la sorte degli ebrei e dei palestinesi nella lunga durata. Le mura di Gerusalemme sono rosse del solito sole insanguinato. Nella lunga durata, questa pace è un atto di estrema buona volontà da parte di pochi. Israele, per quanto forte, è inscatolata in un grande mondo ostile. Più che ostile, fondamentalmente convinto della sua illegittimità, agitato da movimenti estremi, alimentati anche da fuori i confini, filosoficamente portato alla dominazione per storia e per cultura, e perché nell'Islam i dhimmi, gli ebrei e i cristiani, hanno diritto sì alla convivenza pacifica, ma se riconoscono il primato del concittadino musulmano.

Inoltre il mondo palestinese ha sofferto da parte degli ebrei e in generale ininterrotte dominazioni, ha patito dai turchi, dagli inglesi, dai giordani, dagli israeliani grandi sentimenti di umiliazione. Ci vuole molta forza d'animo, e Arafat è un tipo duro, per inghiottire gli eventi (compreso il tramonto dell'Unione Sovietica), accettare, prendere ciò che è possibile e farne tesoro.

E poi, e forse soprattutto, per chi non conosce la libertà è molto difficile immaginarsi, accettare, gestire l'indipendenza. Così è stato ed è per buona parte del Terzo Mondo. Una spinta interiore impaurita e quindi rivendicativa, tende a rimandare il giorno della solitudine e a preferire quindi lo scontro nel quale è più facile definire la propria identità e portare alla luce la propria dignità.

Da quando nel 1923 Arthur Ruppin, un padre del sionismo socialista, fondatore del primo kibbutz, chiese a un influente notabile di Gerico, Mussa Alami, di fondare, arabi e ebrei, un paradiso comune, e ne ricevette questa risposta: «Preferiamo morire di fame finché non vi avremo cacciato via tutti, fuori da qui», qualcosa è cambiato, certo. Ma quel sentimento basilare di identità legata all'integrità che conferisce solo l'odio o l'amore assoluto, arde sempre sotto le ceneri, ed è vasto.

A fronte di questo, continua l'avventura inesausta del popolo ebraico, la cui terra è messa in questione ogni giorno quanto lo era un tempo la vita nella Diaspora.

Fiamma Nirenstein

Ogni sabato 100 pagine per riflettere a 360°. Senza telecomando.

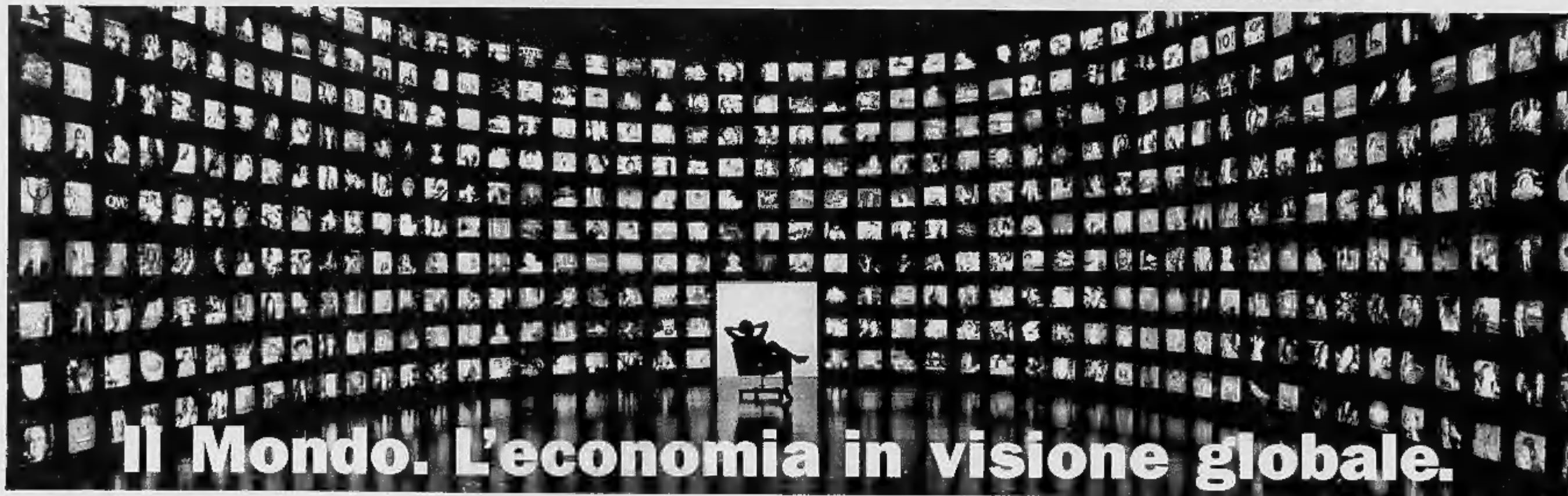



Foto L. Psihoyos - Matrix - Neri

Per andare oltre il giornalismo spettacolo, oggi, sintonizzatevi con Il Mondo. Analisi rigorose, inchieste esclusive, opinioni autorevoli. Un nuovo modo di leggere e interpretare i fatti, i protagonisti e i retroscena dell'economia e della finanza. Ogni sabato l'appuntamento con l'informazione economica, per riflettere e approfondire. Oltre la notizia.

Indirizzo Internet: http://globnet.rcs.it/ilmondo

Il leader della Lega: il voto sarà un referendum per l'indipendenza del Nord

Bossi: alla guerra con Irene

E la Pivetti: quanto mi siete mancati

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi. A centro pagina Irene Pivetti presidente della Camera ieri sul palco dell'assemblea leghista

SAN PELLEGRINO TERME
DAL NOSTRO INVIATO

«Ragazzi, si va alla guerra. E per combattere serve il cuore, il grande cuore e la testa. E servono i combattenti, non i ciarlatani... Chiaro?». Umberto Bossi presenta così, sul palco di San Pellegrino, davanti ai colonnelli del Carroccio, il grande rientro di Irene Pivetti (e di Roberto «Bobo» Maroni) nella «squadra di combattimento» per il 21 aprile. Qualcuno non è d'accordo? «Quando sento parlar male - ruggisce minaccioso il leader - degli uomini della Lega mi imbestialisco. Tacete, ciarlatani e giustizialisti sotto il tacco. E adesso parla, Irene».

Lei, le lacrime agli occhi, si avvicina al microfono tra gli applausi... «Ciao - comincia - mi siete mancati proprio tanto. Per due anni, a Montecitorio, ho avuto in mente feste come questa. Una sola volta sono scesa tra voi, al Palatrussardi, un anno fa. L'Irene presidente della Camera, quell'Irene che non poteva dimenticare che il suo cuore e la sua testa sono nella Lega». «Umberto - continua - anche quando non ti ho parlato, negli ultimi giorni, leggevo e mi confortava il fatto che ci capivamo a distanza. Tu hai detto che io non potevo che restar nella Lega perché non esisteva altro posto dove andare. Certo, avevi ragione ma non vorrei che si potesse pensare che nella Lega si resta per forza. No, amici, nella Lega si sta per amore...». Piovono adesso gli applausi dell'assemblea. Bossi riprende il microfono e, fingendosi irritato, attacca: «E i fiori? Ma non li vendono da queste parti? Va bene vivere in montagna, ma, sacramento, vi devo spiegare anche come si fa con le donne!».

Si alza, il segretario, strappa tre fiori da un vaso, due margherite e un'orchidea e li porge, tra i baci, alla Pivetti. «Io leggevo - i, dice parlando di Dini - che stava per nascere il partito della mummia. Ma mi dicevo che era un'esagerazione dei giornali... Ma che c'entra con noi il partito della mummia? Come possono pensare di ingabbiare noi, il partito della libertà, in uno dei due Poli? Quello della Mafia che va al Nord o quello del grande capitale assistenzialista?». «Hai ragione Irene - prosegue dal palco - la Lega è figlia dell'amore, una figlia partorita al centro... E oggi stare al centro vuol dire sconfiggere la canaglia romana, il maggioritario coloniale. Roba inventata dai porci inglesi per schiacciare gli amici scozzesi o irlandesi...».

Qualcuno non è d'accordo? Certamente donna Irene, presidente della Camera, si schiera con il capo. «Nella Lega - spiega - si può anche discutere, una volta individuato l'obiettivo. Ma la linea della Lega la decide il segretario. A ciascuno il proprio ruolo. A me è toccato dirigere la Camera, al segretario di far le scelte del movimento. E Umberto, finora, le hai azzeccate proprio tutte!». Ma Dini, le alleanze al centro? La Pivetti, commossa, elegante al solito nello spezzato di Carla Carini (giacca a quadrettoni e gonna nera), non cita mai il premier uscente, ma racconta che «Certe volte, quando lotti, devi farlo da sola, lontano dalle persone care, senza poter nemmeno raccontar loro quello che stai facendo per loro... Sapevo che non sarebbe stato facile, ma non pensavo che sarebbe stato così difficile. Ma era importante per noi recuperare il centro, una posizione a cui siamo stati fedeli».

Sorride soddisfatto Umberto Bossi. L'isolamento non lo spaventa, a prima vista. Anzi. L'importante era il domare la rivolta dei colonnelli [illegible] nelle primarie della scorsa settimana quando gli iscritti al Carroccio avevano bocciato sia la Pivetti che Maroni. L'importante era serrare le file, ricompattare la squadra, distribuendo oneri ed onori ai luogotenenti (Speroni e Pagliarini, soprattutto) e imporre ai più tiepidi, tipo Vito Gnutti, la scelta di ripresentarsi alle elezioni. Ora, poi, «tutti alla battaglia, la terza per l'indipendenza del Nord» con ruoli e programmi ben definiti: la Pivetti candidata al proporzionale in Lombardia, Maroni nel maggioritario a Milano, Marano a Tradate, Speroni a Varese nel collegio che fu di Maroni. «E' il momento di andare in vacanza, dopo tante chiacchiere. Ma vacanze alla lombarda: tutti ad attaccare manifesti, a far comizi, a gettarsi tra la gente».

«La Costituzione del Nord - tuona ancora - è pronta. La presenteremo il 24 a Pontida e quel giorno voglio una valanga di gente. E' la nostra bandiera su cui poggiare la nostra battaglia. Queste elezioni devono essere un referendum contro Roma ladrona, per l'indipendenza del Nord». Nessuno, Bossi compreso, si fa illusioni sul numero di deputati da portare in Parlamento. «La volta scorsa - dice il leader - ci siamo dovuti alleare per non scomparire. Il potere, con i suoi magistrati, i suoi politici, le sue tv ci avrebbe schiacciato sotto i cingoli romani. Ma adesso è diverso... Siamo più forti, abbiamo battuto ripetutamente a mani nude la classe politica romana. E il 22 aprile, a urne chiuse, loro dovranno rendersi conto che il verdetto sarà che la Lega, l'esercito della liberazione del Nord, non è stato annientato!».

A Roma, insomma, la Lega mira a tornare con un manipolo in grado di condizionare la vita politica, di cogliere le contraddizioni dei poli, di portare avanti la battaglia dell'indipendentismo («che è l'esatto opposto - ammonisce - del regionalismo che vogliono ammannirci»). Una fase dello scontro, chiude Bossi, è finita e abbiamo vinto perché è fallito il tentativo di Berlusconi di farci scomparire o quello di Dini di trascinarci verso uno dei due Poli. Abbiamo vinto, aggiunge incontenibile il segretario della Lega, anche grazie a combattenti come la Pivetti «chiusa per due anni dentro quel palazzo, da sola. Io credo che la sera si mettesse a piangere...». Lei replica con una gran risata ma aggiunge: «E' più facile colpire una isolata. E tener le posizioni, da sola, non è facile». E i militanti, quelli che una settimana fa non l'hanno votata nelle primarie, applaudono

Ugo Bertone

IL CASO

CANDIDATI ALLA SBARRA

«Vieni avanti, traditore» Il senatur processa Maroni

SAN PELLEGRINO TERME
DAL NOSTRO INVIATO

«Maroni traditore, dove sei? Vieni qua che ti strappo il cuore...». Altro che Pippo Baudo. Umberto Bossi, sul palco fa tutto lui e a modo suo: processa, condanna e assolve la classe dirigente della Lega in vista del 21 aprile «giorno del referendum tra il Nord e Roma». «Basta - dice - con i processi striscianti, con le fesserie dei cosiddetti giudici. Anche perché, parliamoci chiaro: se dovessi applicare la legge del taglione, sarei quasi solo...».

E via con il processo e le assoluzioni: prima Maroni, poi Pagliarini («talvolta dice fesserie, ma piace alle vecchie signore...»), Speroni («come politico è discutibile, ma è un gran tecnico...») e Gnutti («Non si candida? Lui a divertirsi nelle sue fabbriche, noi sotto i bazooka di Roma...»). La parte del leone tocca, ovviamente a Roberto «Bobo» Maroni, ex ministro dell'Interno, un anno fa oppositore politico della linea del ribaltone... Una posizione che i leghisti purosangue non gli perdonano. «E allora fatti avanti - ruggisce Bossi - che ti strappo il cuore... Ma basta comizi. Nella Lega quelli che capiscono di politica si contano sulle dita di una mano e Maroni è tra questi». Non è un gran complimento per i militanti, ma Bossi continua: «Un anno fa - continua - a Maroni venne meno il cuore per un attimo. Lui, ministro dell'Interno, era portato a sopravvalutare la forza dei concorrenti. Io gli dicevo che ormai eravamo entrati a Troia. Lui non ci credeva...».

«Ho sbagliato - spiega, contrito Maroni - ho dato retta più alla ragione che al cuore. E in questo ha ragione Bossi. Ma ricordatevi che non ho accettato le offerte, di tutti i tipi, per uscire dal movimento. Adesso vi dico: il 22 aprile avrete una sorpresa. La Lega sarà più forte di prima». «Abbiamo bisogno di Maroni», ripete Bossi. Lui, tra l'altro, si accinge ad affidargli un compito ingrato: la direzione dell'*Indipendente*. In redazione si minacciano scioperi e agitazioni di fronte alla prospettiva di diventar organo di partito. Per Maroni non è una bella premessa per la campagna elettorale, ma obbedirà. «Del resto - tuona Bossi - lo ha scritto anche Victor Hugo: chi ha sbagliato una volta dà più garanzie di chi non ha sbagliato mai...». «E lo sappiano - e il leader Bossi chiude così la pratica Maroni - quelli che mi riempiono la casa di fax, quei parlamentari che si sono salvati per il rotto della cuffia ma che un anno fa mi davano del pazzo. Basta processi, è chiaro?».

Chiaro, i processi li può fare solo lui, il leader massimo. «Trovatemi - chiama dal palco - tale Gnutti, il latitante...». L'ex ministro dell'Industria arriva malvolentieri. «Gnutti - prosegue Bossi - questa volta vanno schierati tutti i fucili. Ho bisogno di tutti quelli capaci, altro che fare il perbenista e tirarsi indietro». «Io - replica Gnutti - so quand'è il momento di obbedire, Umberto. E lo farò anche stavolta, se mi darai l'ordine. Ma sia chiaro: è un ordine sbagliato e devo dirlo. Altrimenti, dove va a finire la nostra diversità?».

Questa resta l'unica pratica aperta, mentre per gli altri luogotenenti la strada è già segnata: Giancarlo Pagliarini sarà il numero uno del manipolo leghista a Montecitorio («anche perché buchi lo schermo...»), Speroni l'uomo del Parlamento di Mantova, il leader dell'indipendentismo e delle battaglie dentro e fuori le istituzioni. «Stavolta - chiude Bossi parafrasando Berlinguer - ci vuole una Lega di lotta e di governo. Guai se fossimo solo capaci di sfondare, bisogna prepararsi alle proposte, a governare. Altro che ciarlatani o giustizialisti. Tra l'altro, ho visto poche scritte. Andate fuori a verniciare. Almeno quello lo dovete fare. E' chiaro?». Chiaro, i militanti applaudono ancora. **[u. b.]**

IL SUPER-CENTRO

L'enigma dei moderati

L'INASPRIRSI della competizione elettorale sul centro illumina un altro degli innumerevoli paradossi di cui è intessuta la storia del nostro Paese. Per quarant'anni abbiamo vissuto sotto l'egemonia di un partito di centro incapace di condurre una politica di centro. Dopo terremoti referendari, elettorali e due legislature dimezzate, siamo ora giunti a una situazione in cui tutti si candidano a una politica di centro, senza che un partito di centro esista (non lo può essere la Lega) e si possa costituire con prospettive di successo. Con una legge elettorale maggioritaria e con due poli opposti robustamente presidiati, chi si schiera al centro, senza patti e desistenze, rischia di scomparire.

Per comprendere il significato di questo paradosso è necessaria qualche considerazione retrospettiva. Ingabbiata nella struttura del «pluralismo polarizzato», la dc è passata dalla politica di centro-destra degli Anni 50 a quella successiva di centro-sinistra senza mai creare un vero centro politico. La gabbia costringeva infatti quel centro residuale non solo all'immobilità strategica, ma anche a una fondamentale ambiguità nella rappresentanza. La dc è stata un partito che non ha mai voluto far chiarezza (secondo la massima «a caval donato...») su chi fossero i suoi elettori (naturalmente i potentati lo sapevano benissimo). E i suoi elettori con discrezione hanno a lungo evitato di capire che essa fosse davvero quel partito (votandolo col «naso tappato»). Più tardi questa commedia degli autoinganni si estese agli accordi consociativi e all'intero pentapartito con esiti ben noti.

Si coniò allora la formula del «pluralismo centripeto», per sottolineare come alla polarizzazione si cercasse di porre rimedio con la costruzione di un centro inteso come «mercato politico»: un mercato governato da un vertice spartitorio, sbilanciato dalla consociazione. Ad esso si adattò un elettorato moderato, che aspirava a conciliare l'ordine con l'anomia del proprio «particulare», il mercato con l'ombrello delle provvidenze statali.

Divenne così col tempo più vistosa l'anomalia che ci differenziava dai maggiori Paesi europei, quelli dove a decidere governabilità e alternanza erano stabili elettorati moderati, chiaramente identificabili nelle loro opzioni - questa è l'identità del moderatismo - per la sicurezza, le riforme, la buona amministrazione, la legalità. Sarebbe retorico chiedersi se queste siano state le scelte anche dei moderati d'Italia: a ogni stagione di riforme si misero in moto pesanti macchine corporative, ogni passo verso una razionalizzazione dell'amministrazione fu ostacolato da interessi miopi, grandi e piccoli, alla legalità e alla trasparenza si preferì il particolarismo e il voto di scambio.

Questi precedenti rendono necessaria e insieme delicata l'operazione al centro che l'attuale transizione politica deve condurre. E' bene, anzi è indispensabile, puntare sulla responsabilità dei moderati, sulla loro scelta di campo, ma è opportuno farlo senza addossare tutte le colpe del passato alla Costituzione e senza eccedere nel credito, mettendo nelle loro mani lo strumento di una democrazia «diretta» che sul lungo periodo potrebbe risultare destabilizzante. La prova della loro piena maturità politica, dopo tanti anni di qualunquistico disimpegno, i moderati di questo Paese la devono ancora dare.

Dietro il tam-tam sulla riforma della Costituzione non è infatti difficile individuare un'altra mossa di quel gioco degli equivoci che ha avuto come oggetto i moderati. Nella proposta di una riforma in senso (semi) presidenziale del sistema ci sono una promessa e una lusinga a loro indirizzate. La promessa: solo quella riforma istituzionale garantirà l'efficienza e la stabilità dunque la sicurezza, cui quei ceti ambiscono. La lusinga: solo optando per la riforma essi potranno mostrare di non essere conservatori ma innovatori. Nell'una e nell'altra vi è un inganno.

Al Polo la carta presidenziale serve per dissimulare la sua fondamentale ambivalenza (Stato o mercato?) nei confronti dei moderati. Ma anche sul versante dell'Ulivo la carta della riforma sembra venir giocata come esca per i ceti medi, per superare il loro scetticismo nei confronti di quella che molti giudicano una strategia puramente difensiva e conservatrice del centro-sinistra. Sembra qui mancare, anche ai moderati, la consapevolezza che la capacità d'innovazione del sistema-Italia si mostrerà meno a livello di leadership presidenziale e più nella razionalizzazione dei rapporti tra governo e parlamento, a livello locale e a livello di integrazione europea.

E' tempo allora che nella campagna elettorale i partiti politici sciolgano davvero la loro ambiguità nei confronti di una porzione di elettorato troppo equivocamente lusingata nel corso della storia della repubblica. Ma è tempo altresì che i ceti moderati di questo Paese si guardino allo specchio e scelgano di rispondere con coraggio ad alcune fondamentali domande: da dove veniamo, chi siamo, che cosa vogliamo.

Pier Paolo Portinaro

Di Pietro sotto accusa Rognoni: non c'entro

Antonio Di Pietro

MILANO. «Prendo atto della pubblicazione su alcuni giornali dei verbali di interrogatorio: non intendo aggiungere altro». L'ex ministro degli Interni Virginio Rognoni, interrogato il 16 gennaio dai pubblici ministeri di Brescia Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, che indagano sull'ex pm di Mani Pulite Antonio Di Pietro, non ha voluto commentare più di tanto la pubblicazione dei verbali dell'accusa, da cui si dovrà difendere l'ex simbolo di Mani Pulite nell'udienza preliminare di mercoledì davanti al gip di Brescia Roberto Spanò.

In base ai verbali, Rognoni avrebbe ricevuto nel 1990 pressioni da Alberto Garocchio, ex parlamentare e notabile della dc milanese, e dall'ex assessore regionale dc Francesco Rivolta, per una collocazione di Di Pietro alla presidenza del comitato tecnico ministeriale per l'automazione, sperando così di abbassare la pressione giudiziaria su di loro a causa del processo «Lombardia Informatica», condotto da Di Pietro. «Io non ho rivolto alcuna accusa al dottor Di Pietro - ha sottolineato Rognoni -. Citato quale persona informata dei fatti dai pubblici ministeri di Brescia, ho reso la mia deposizione. Come essa sia stata considerata e utilizzata dalla pubblica accusa è un problema che non mi appartiene».

Negli stralci delle «carte segrete» in mano a Salamone e Bonfigli, a far pressione su Rivolta sarebbe stato Eleuterio Rea, coimputato di Di Pietro per concussione nel procedimento. Sarebbe stato proprio Rea a chiamare in causa con Rivolta il processo Lombardia Informatica, in cui Rivolta e Garocchio erano implicati, per sottolineare come ai politici convenisse il trasferimento di Di Pietro da Milano a Roma. Anche Rognoni nell'interrogatorio dice: «Garocchio ebbe a esprimere l'opinione che il trasferimento di Di Pietro sarebbe stato utile per alleggerire la tensione giudiziaria che vi era intorno a Lombardia Informatica. Analogo e più pressante intervento fece Rivolta, il quale credo inquisito in un processo pendente presso la procura di Milano». Nessuno però parla mai di pressioni dirette di Di Pietro, e sarà probabilmente questa la tesi su cui punterà Massimo Dinoia, difensore dell'ex pm.

Intanto ieri c'è stato un breve ritorno a Milano per l'ex pm di Mani Pulite Antonio Di Pietro, che si è recato nel Palazzo di Giustizia. Di Pietro ha raggiunto il quarto piano, sede della Procura, ed è entrato nella stanza del sostituto procuratore Piercamillo Davigo, dove è rimasto per un paio d'ore. Mistero sulle ragioni dell'incontro. **[r. i.]**

V
BOUTIQUE
VALENTINO
VIA CONDOTTI 13, ROMA - VIA MONTENAPOLEONE 20, MILANO

Il fratello dell'ultima vittima del serial killer: «Sembra che nessuno si renda ancora conto che qui abitava un autentico pazzo»

Il «maso» del serial killer. Nell'altra foto, il procuratore di Bolzano, Mario Martin (a sinistra) col sostituto procuratore Cuno Tarfusser

In processione al maso del mostro

Merano presa d'assalto dai turisti dell'orrore

DAL NOSTRO INVIATO

Sulla stradina non si può più passare. Bisogna lasciare le macchine infilandole nelle vigne, come hanno fatto tutti quelli che sono appena arrivati. Il cartello è piccolo: Eintritt Verboten. Ma [illegible] importa, la gente passa e non lo guarda. Anche quel cartello appartiene allo scenario dell'orrore, a quest'affresco un po' dolente e un po' terribile che abbiamo davanti agli occhi.

Il fienile dov'è morto Ferdinand Gamper è quello scheletro di [illegible]re annerite, che il papà indica al figlioletto venendo giù per la strada. Oggi è domenica, il giorno della preghiera e del riposo. Però ci sono le famiglie, in questo posto di morte e di follia. Forse, non c'è niente da capire. L'ultima volta che è passata la morte in questa conca di Rifiano era solo due giorni fa. Ma la paura non se n'è mai andata via, e dev'essere per questo che la gente viene in processione dal mattino, quando Anne Marie Melchiori apre le ante delle finestre per ritrovare la luce del giorno. Dev'essere per rivederla, per sentirla. Per conoscerla.

Passano sui campi con le macchine fotografiche e le piccole cineprese, portano i bimbi in carrozzella oltre i nastri che delimitano il passaggio, strillano ai cani che corrono latrando nel giardino, bivaccano accanto ai segni del gesso che ricordano il corpo di Tullio Melchiori steso sul pontile con un colpo in testa. Dimenticano le briciole sulle macchie di sangue, scherzano con gli amici. L'orrore è diventato un film da rivedere, uno spettacolo da ricordare. E da riprodurre, purtroppo. Non è orrore anche tutto questo, l'assalto dei turisti, la paura come cimelio e il cupo pellegrinaggio? Non è orrore la festa delle famiglie in un luogo di morte?

E adesso, giù, dove le ombre hanno già scacciato il sole, saranno in duecento che vanno ancora a frugare nel fienile, che calpestano la terra e le cose, raccogliendo un pezzo di giornale bruciacchiato, la Gazzetta dello sport e la Bild, una pagina del calendario, una sbarra di ferro. Italiani e tedeschi, che vengono e guardano. «Anche i tedeschi», come sbotta Giovanni Melchiori, il fratello di Tullio, l'ultima vittima della follia di Ferdinand. «E vengono pure a guardare».

Tornare qui è come tornare sull'abisso, nella casa schiacciata contro il monte dov'è finita la storia crudele di Ferdinand Gamper. La terra ha color seppia, il colore della memoria e della tristezza. Non c'è luce, e fa freddo. Fra le vigne e i campi, tutto questo sa di solitudine e di paura.

Ma la paura bisogna imparare a conoscerla. Come dice Guido Prantil, che è arrivato da Priò, Val di Non: «Io sono venuto qui anche per questo». La paura che racconta don Ettore, nella Messa di Santo Spirito, quando [illegible] le 9,30: «Anch'io uscivo di casa con il patema d'animo. Quant'è terribile [illegible] della violenza, quant'è brutta la paura. Era duro non poter camminare, non poter andar fuori per vedere qualcuno, stare tappati in casa. E' stato allora che mi sono venuti in mente i bambini della Bosnia e i loro quattro anni di guerra, e anche là c'era un cecchino che tirava e un uomo che non sapeva. Noi abbiamo avuto 20 giorni di Bosnia. Loro, quattro anni». La stessa paura che gela don Albert Schunthaler, nella Messa del Duomo, in lingua tedesca, a due passi da dove Ferdinand raggiunse una delle sue vittime con un colpo alla testa: «Quante volte in questi giorni ci siamo chiesti perché succedono fatti come le guerre e come Merano? E quante volte allora ci siamo chiesti dov'è il Signore di tutte le cose?». Ma adesso, quello che colpisce è la bestialità della paura. Al mattino, le macchine con gli sci sul tettuccio, che passano e si fermano. Scendono ragazzi in tuta, guardano, fotografano, e ripartono. Quando la Messa è finita, arriva qualche fedele. In piccolo corteo. E poi, nella luce del mezzogiorno, comincia la processione. Giovanni Melchiori, fratello di Tullio che il folle ha steso là sotto, vicino al ripostiglio, guarda e non s'arrabbia: «Non mi danno fastidio, questi turisti. Sono incuriositi perché nessuno s'è accorto che c'era un pazzo qua in giro». In fondo, questo per lui è il vero problema, perché è meglio vederle, le cose, meglio conoscerle. «Per 4 anni, come si fa ad avere uno così che ti abita di fronte e non guardarlo mai in faccia? Come si fa a non capire?». Eppure, è stato così possibile, dice, che quella mattina, quando sentì lo sparo, Anne Marie, la moglie di Tullio, scese di corsa verso il campo e incrociò Ferdinand che teneva qualcosa in mano avvolto in uno straccio macchiato di sangue. E gli chiese, senza capire: «Ferdi, cos'è successo, Ferdi?». Lui rispose con un mugugno, «boh», e andò di corsa verso il fienile tagliando i campi. Anne Marie scese sotto e trovò il corpo di Tullio dopo il ponticello, e allora urlò con quanto fiato aveva in gola: «Aiuto, Ferdi! Vieni, vieni, hanno ucciso mio marito!». Fino all'ultimo non ha capito. Forse è vero, forse ha ragione Giovanni Melchiori, «la paura può aiutare a capire». Giovanni ora sta in piedi vicino alla conigliera: «Quando ho sentito questo racconto, mi sono venuti i brividi. Mamma mia cos'hai rischiato, le ho detto. Ma scusa, perché non ha ucciso pure te? E lei mi ha risposto: perché io sono tedesca».

Che sia vero o no, adesso non importa. Adesso che siamo qui, davanti ad altri percorsi della follia, o dell'ignoranza. Il signor Kunde che viene da Innsbruck, ripete che è «pazzesco, tutto così incredibile». Chiede dove sono morti gli italiani. Lì, dopo il ponte. C'è la sagoma di gesso per terra. Ci sono le macchie di sangue dove c'era la testa. Lui va là con il figlio. E lo fotografa, oltre le bande bianche e rosse. Ci sono italiani che ci fanno addirittura lo spuntino sopra, mentre si scandalizzano come questa signora in pelliccia: «Ma che terribile, che orrore! Hai visto Gino?». Cani che corrono. Uno che lecca il sangue sulla sponda del ponticello.

Ci sono gli amici di Melchiori come Renato Tomanin, che non erano mai venuti a trovarlo quando lui era vivo, ma che sono venuti qui adesso che non c'è più. «Tullio era semplice come un bambino», dicono. Semplice come questa casa. Come la sua vita, dicono, in questa conca senza sole, con la terra color seppia come in una vecchia fotografia. «Meritava una vita migliore», sospira Guido Prantil. Guarda i cani, la gente che risale la strada, le macchine che fanno ressa nelle vigne per uscire. Fa buio adesso.

Pierangelo Sapegno

LA QUESTIONE ALTO ADIGE

«E' un Fort Apache italiano» Vassalli: perché non ci amano

CREDO che l'odio etnico di Ferdinand Gamper non appartenesse alla sua pazzia, ma alla sua normalità. Quando ha cominciato a dare i numeri e a uccidere le sue vittime, cercava di persuadersi che stava facendo un gesto utile». Sebastiano Vassalli prova a scendere nella mente di un serial killer. Il mondo in cui si è aggirato il mostro di Merano lo conosce bene, visto che il suo «Sangue e Suolo» è il saggio più scottante di questo decennio sulla doppia realtà dell'Alto Adige-Sud Tirolo. «Italiani e tedeschi vivono [illegible] separate. Non si amano e non possono amarsi. Ma sempre lo slogan è: "Più ci dividiamo, più ci capiamo"».

Vassalli, la «polveriera» altoatesina è destinata a restare uguale a se stessa? Dieci anni dopo il suo drammatico reportage non è cambiato nulla?

«E' mutata la superficie. Non c'è più la dc, travolta da Tangentopoli, e alla guida dell'svp si è imposta una nuova leadership, ma la divisione resta. Ed è una divisione fisica. L'ho vista nelle scuole, negli ospedali, nelle caserme. Italiani di qua, tedeschi di là. Persino l'ospedale di Bolzano ha due bar. Sono sicuro che anche stavolta i politici diranno che è falso, ma è la gente a comportarsi così. Per il mio libro ho intervistato centinaia di persone e nessuno di loro mi ha mai smentito».

Vede all'orizzonte una nuova stagione di rivendicazioni e di bombe?

«Adesso no. Paradossalmente, le rivendicazioni di ricongiungimento alla "patria" austriaca si sono attenuate proprio nel momento in cui sarebbero politicamente possibili».

Qual è il motivo di questo ammorbidimento?

«Ci sono due ragioni. Prima di tutto, una politica: la maggioranza di lingua tedesca aveva capito con largo anticipo che l'Europa unita sarebbe stata a guida germanica e che quindi l'area del marco avrebbe reso secondari i confini nazionali. La seconda ragione è economica: 70 anni di permanenza in un Paese sgradito sono stati un enorme vantaggio, perché hanno fatto la fortuna dell'industria del turismo».

E il dramma delle due comunità?

«E' questo il problema vero, non quello dei confini. E' la permanenza della forte minoranza di immigrati italiani, arrivati tra gli Anni 20 e 30. Anche se non lo ha mai dichiarato esplicitamente, l'svp sogna di tornare alla situazione precedente alla Prima guerra mondiale. L'allora leader Silvius Magnago mi lo aveva fatto capire: la soluzione ultima è ridurre gradualmente gli italiani a un'autentica minoranza, vale a dire a non più del sette per cento».

La convivenza è impossibile?

«Ci sono alcune aree dove sono state superate le reciproche fobie, come nel mondo della cultura. Oppure in città come Bolzano e per motivi fondamentalmente biologici: gli italiani fanno più maschi, i tedeschi più femmine e quindi alcuni matrimoni "misti" sono inevitabili. Ma se ci si sposta verso la periferia, verso Merano o la Val Passiria, gli italiani, che sono avamposti isolati come tanti Fort Apache, sono tutt'altro che amati. Alla tradizionale diffidenza dei montanari si aggiunge la memoria dei soprusi patiti tra le due guerre».

Lei ha scritto che in Alto Adige le leggi non solo non tutelano gli italiani, ma li condannano alla marginalità. Perché?

«Perché le leggi sui pari diritti delle due comunità sono una macchina mostruosa. Costringendo la realtà alla giustizia, producono ingiustizia. Ho imparato a diffidare di tutto ciò che pretende di progettare la storia sulla base di numeri e quote».

Gabriele Beccaria

«L'odio etnico di Gamper non era solo frutto della sua pazzia»

Lo scrittore e saggista Sebastiano Vassalli

[illegible] il giudice

«Mi dispiace, ho sbagliato»

VERONA. «A posteriori devo dire ho sbagliato, abbiamo sbagliato». Lo ha dichiarato il sostituto procuratore di Bolzano, Cuno Tarfusser, all'aeroporto di Verona dove è rientrato dalla vacanza trascorsa assieme alla moglie Gerda Amplatz sul Mar Rosso. «Sì, è vero che al momento dell'arresto di Luca Nobile ero pronto ad affrontare un processo in Assise - ha detto il magistrato - io in quel momento lo pensavo veramente, ma non avevo la certezza di vincere quel processo. Ho detto allora che c'erano gravissimi indizi a carico di Nobile e secondo me c'erano. Secondo una testimonianza, parlava anche di eliminare qualcuno. Comunque non capisco perché questa polemica colpisca solo me, visto che la richiesta di custodia cautelare l'abbiamo firmata in due e il gip ha convalidato l'arresto. Dopo l'omicidio di Vecchiolini se fossi stato in un posto più abbordabile con voli di linea, certamente sarei rientrato dalle ferie». Alla domanda se avesse pensato di rinviare le ferie, Tarfusser ha risposto: «Certo che ci ho pensato ma la vacanza era stata fissata a novembre e non penso, comunque, di essere il centro dell'universo». [Ansa]

BRIVIDI

Chi può tenerti [illegible]

LA TRADIZIONE DIMENTICATA

Papa Giovanni Paolo II: fate astinenza e digiuno durante la Quaresima

«Il venerdì? Nessun vizio»

Il Pontefice riscopre la penitenza

CITTA' DEL VATICANO

RIPRISTINIAMO il venerdì come giorno abituale di penitenza: Papa Wojtyla ha lanciato questa «proposta» ieri mattina, dalla finestra del suo studio, nel discorso che accompagna la preghiera dell'Angelus. Giovanni Paolo II ha terminato sabato mattina una settimana di «esercizi spirituali» usuale in periodo di Quaresima, e fra le altre cose ha riflettuto anche sul valore cristiano della penitenza, «alcuni aspetti esteriori della penitenza, ben compresi, rivestono una loro peculiare importanza».

E così ieri all'Angelus ha ricordato «la disciplina tradizionale, secondo cui i venerdì di ogni settimana, come il mercoledì delle Ceneri, vanno considerati a titolo speciale giorni di penitenza». E' un orientamento che la Chiesa non ha mai abbandonato, ha ricordato il Pontefice, «resta sempre in vigore»: anche se la sua attuazione pratica è andata perdendo forza, insieme a molte altre forme esteriori di pietà, nella società post-industriale. Ma spetta alle Conferenze episcopali «determinarne alcune concrete modalità, come la possibilità di sostituire l'astinenza dalle carni o il digiuno con altre forme di penitenza, specialmente con opere di carità ed esercizi di pietà».

Ma seguire questa «prassi ascetica» non comporta - rassicura Giovanni Paolo II - «un pregiudizio negativo nei confronti delle realtà materiali». Le cose create [illegible] positive. «Il vero significato delle rinunce esteriori [illegible] trova piuttosto nell'aiuto che esse forniscono ai credenti per vivere pienamente la penitenza interiore». E questo, secondo Giovanni Paolo II, è tanto più importante vivendo in un mondo pesantemente condizionato dalla cultura del possesso. «Non ci dice forse l'esperienza quotidiana - ha affermato ieri - quanto sia difficile, soprattutto nella società del benessere, sostenere le responsabilità di ordine morale, specie quando esse impongono una rinuncia all'interesse immediato e al proprio comodo?».

Per irrobustire lo spirito ci sono «le penitenze volontarie, come quelle che la Chiesa suggerisce». Esse sostengono la volontà umana e aiutano a esercitare la penitenza «nella fedeltà perseverante ai doveri del proprio stato, [illegible]ll'accettazione delle difficoltà provenienti dal proprio lavoro [illegible] dalla convivenza umana, nella paziente sopportazione del[illegible] prove della vita terrena».

In precedenza Giovanni Paolo II si era recato in visita nella parrocchia di S. Bibiana, all'Esquilino, una delle chiese più antiche di Roma, e in un incontro con i giovani della parrocchia ha affermato [illegible] «sentirsi ancora giovane», nonostante i suoi anni (ne compirà 76 [illegible] maggio).

«Sono uno che ha [illegible]mpre camminato [illegible] i giovani - ha detto -. Sia quando ero un semplice prete della diocesi di Cracovia, sia quando poi sono venuto a Roma, essendo diventato Papa. Voi giovani siete la mia speranza. Questa speranza [illegible] accompagna e i giovani mi accompagnano. Anche [illegible] poi si diventa vecchi - ha aggiunto - come io sono adesso, [illegible] continua [illegible] mantenere qualcosa della giovinezza nel proprio spirito. Io mi sento giovane, con tutti gli [illegible] che porto».

Marco Tosatti

Giovanni Paolo II, ieri, durante una visita pastorale alla parrocchia [illegible] S. Bibiana, a Roma

IL [illegible] [illegible] LA QUARESIMA

DIGIUNO

(un solo pasto al giorno, a scelta tra pranzo e cena e una colazione frugale, con [illegible] pezzo di pane)

MERCOLEDI' DELLE [illegible]

VENERDI' SANTO

[illegible]

(divieto di mangiare carne, brodo di carne, burro e grassi) tutti i venerdì della Quaresima

La Bibbia esalta l'astinenza dal cibo e sottolinea i mali di chi mangia troppo

La condanna dell'ingordo

BUONA [illegible] è l'orazione col digiuno», diceva, nella Bibbia, l'arcangelo Raffaele, parlando con il vecchio Tobia. [illegible]u questa buona cosa si è basata per secoli la vita del buon cristiano. C'era, infatti, una volta, uno dei «Cinque precetti della Chiesa» che diceva: «Digiunare nei giorni comandati e [illegible] mangiar carne [illegible] giorni proibiti». C'erano i cosiddetti giorni [illegible] astinenza o «di magro», che erano tutti i venerdì, [illegible] quali era vietato l'uso di carne e brodo di carne, permesso invece il pesce. L'astinenza poi [illegible] abbinava al digiuno [illegible] mercoledì delle ceneri, tutti i venerdì e i sabati di Quaresima, le vigilie di Natale, di Pentecoste, dell'Assunta e [illegible] Ognissanti. Il digiuno, obbligatorio poi per tutti gli altri giorni di Quaresima, comportava un pasto completo nella giornata, permettendo un piccolo spuntino la mattina o una «refezioncella» la sera. Soltanto alla vigilia di Natale si poteva mangiare [illegible] po' di più: era il cosiddetto «digiuno gaudioso».

Non staremo a inoltrarci dentro tutti i particolari dei modi, della qualità e della quantità dei cibi, delle dispense e delle eccezioni, su [illegible] si dilungavano i vecchi testi della morale cattolica. La diffusa mentalità cristiana, del resto, sapeva regolarsi con naturalezza nell'adempiere il precetto ecclesiasti[illegible]. Forse, oggi, nella dimenticanza generale delle vecchie regole penitenziali, è [illegible] l'abitudine della gente di affollarsi, al venerdì, più che gli altri giorni, attorno [illegible] banchi dei pescivendoli. Del resto, [illegible] per sé, anche [illegible] [illegible] una disposi[illegible] del [illegible] Codice di diritto canonico che chiede ancora l'astinenza dalle [illegible] in [illegible] i venerdì dell'anno, mentre astinenza e digiuno devono [illegible] osservati ancora il Mercoledì delle ceneri e il Venerdì Santo. Certamente, in una società invasa dal consumismo, i cristiani perdono la memoria di una concezione penitenziale della vita. Così può anche risuonare come una [illegible] il richiamo del Papa almeno alla penitenza interiore nel tempo di Quaresima. Eppure, [illegible] società fin troppo sazia, che spesso va in cerca di diete, potrebbe anche approfittare di un po' di digiuno quaresimale per [illegible] guadagno della salute sia corporale che spirituale. Lo sapeva [illegible] la sapienza biblica, che diceva nel libro dell'Ecclesiaste: «Insonnia, colica, tormento e faccia stravolta [illegible] per l'uomo ingordo».

Domenico [illegible]

Dopo 58 anni

[illegible] fidanzata per Superman

Superman

TREVISO. E' durata poco l'astinenza [illegible] Superman, il più «anziano» dei supereroi americani, che dopo averne viste e passate di tutti i colori - compresi una morte, un funerale e un'immancabile resurrezione - si [illegible] visto pure abbandonato dalla fidanzata storica. La giornali[illegible] Lois Lane, che pure in 58 anni di amore più [illegible] meno dichiarato un paio di avventurette clandestine le aveva avute (una persino con un extraterrestre), gli [illegible] restituito l'anello con una frase che non lasciava spazio all'immaginazione: «Non importa quanti vicini [illegible] siamo, c'è sempre una parte di te che è altrove»: [illegible]agari [illegible] salvare il mondo.

I nuovi disegnatori della Dc Comics stanno facendo Superman sempre più «umano», tanto da fargli crescere i capelli e la barba. E visto che [illegible] siamo, si è trovato una nuova fidanzata, invaghendosi della bella e conturbante Obsession.

Il nuovo Superman è [illegible] dei grandi protagonisti di «Treviso Comics», l'appuntamento [illegible]nuale con i fumetti, che quest'anno concentra la sua attenzione sui supereroi. [r. cri.]

Trento: israeliano, 26 anni, ha cercato di entrare nella casa della giovane

Cerca l'amore, trova le manette

Perseguita una ragazza, arrestato tre volte

Un'immagine dell'università di Trento dove [illegible] sono conosciuti i due giovani

TRENTO. Il corteggiamento [illegible] è stato [illegible] quelli tradizionali, ma ha rapidamente assunto i contorni di [illegible] approccio un po' troppo violento e si è trasformato [illegible] [illegible] persecuzione amorosa. La vittima di una passione che non vuole conoscere ragioni [illegible] una ragazza veneta, residente a Trento per motivi di studio, [illegible] cui si è perdutamente innamorato uno studente israeliano. Pronto a tutto pur di riuscire a incontrarla, il ragazzo - per ben tre volte in poco più di [illegible] settimana - ha tentato di incontrare la sua amata, ma in tutte le occasioni è stato arrestato ed è finito in carcere con l'accusa di violazione di domicilio [illegible] di violenze. E la stessa scena si è ripetuta anche l'altro ieri [illegible]a, poche ore dopo che era stato liberato per ordine del giudice per le indagini preliminari.

Protagonisti dell'insolita vicenda amorosa sono Hussein Jyad, ventiseienne studente israeliano iscritto [illegible] giurisprudenza a Trento, [illegible] Laura, una ragazza [illegible] 23 anni, originaria di Thiene, che [illegible] sua volta frequenta l'ateneo trentino. Il giovane era stato arrestato nei giorni scorsi a Thiene, dove per due volte aveva cercato di entrare nell'abitazione della ragazza, arrampicandosi sul muro esterno della casa. Mercoledì scorso, identica sorte gli [illegible] toccata a Trento, nel grande condominio dove vive la giovane, ormai costretta, per sfuggire alle violente e disperate effusioni amorose del ragazzo, a dormire ogni sera in un'abitazione diversa [illegible] [illegible] camminare per la strada sempre in compagnia. Hussein Jyad ave[illegible] provato inutilmente a sfondare la porta [illegible] poi si era [illegible] pigliato [illegible] [illegible] proprietario dello stabile. Da questo tentativo di [illegible] è scattato il secondo arresto.

L'ultimo episodio è avvenuto l'altro ieri sera, quando [illegible] volante della questura di Trento ha intravisto [illegible] studente israeliano rincorrere con una pesante sbarra di metallo il proprietario dell'abitazione dove vive Laura [illegible] [illegible] moglie. Poco prima, il ragazzo aveva ritentato di sfondare la porta della giovane, nel tentativo di incontrarla. Sfumato ancora [illegible] volta l'atteso incontro d'amore, lo studente in legge si è nuovamente accapigliato con il proprietario dell'abitazione, colpendo ad un braccio la moglie. I due [illegible] poi riusciti a fuggire per evitare conseguen[illegible] peggiori.

Hussein Jyad è così finito nuovamente in carcere, ma la situazione - assicura lui - non lo spaventa affatto. E' deciso a tutto. «Ci andrei anche due anni di seguito, se solo servisse», [illegible] confessato. [illegible] questa ipotesi preoccupa moltissimo Laura e i suoi genitori, che si[illegible] hanno cercato [illegible] far ragionare lo spasimante, ma inutilmente. Ogni sforzo si è rivelato vano. E ormai Laura [illegible] sente vittima [illegible]i una [illegible] [illegible] propria persecuzione, se pur d'amore.

[r. cri.]

BOLOGNA

«Naziskin aggrediscono 2 gay»

BOLOGNA. Due studenti omosessuali, M. R. di 23 anni e P. P. di 25, sono stati aggrediti c[illegible] insulti e sputi [illegible] minacciati con un coltello [illegible] un manganello da un gruppo di sei giovani naziskin, fra cui una ragazza, la scorsa notte in una strada del centro di Bologna. Lo rende noto un comunicato di Arcigay Arcilesbica [illegible] Bologna, col quale denuncia l'accaduto (i due studenti si sono allontanati in fretta prima che succedesse l'irreparabile) e [illegible] diffondersi in città di un «atteggiamento di intolleranza [illegible] confronti delle persone omosessuali che tende ad assumere toni violenti». «Denunciamo - viene rimarcato tra l'altro - una sottovalutazione del fenomeno [illegible] non solo da parte delle forze dell'ordine». [Ansa]

In Lunigiana

Una [illegible] Crucis [illegible] la discarica

Una Via Crucis

AULLA. L'hanno eletto leader della rivolta contro una grande discarica comprensoriale che la Provincia di Massa Carrara vuol far sorgere nel comune di Aulla, in Lunigiana. Un ruolo che don Roberto Turini, parroco battagliero, ha svolto soddisfacendo le aspettative della popolazione [illegible] clamorose iniziative. Ieri il sacerdote si è superato e contro quella discarica ha [illegible]dirittura inventato una Via Crucis. Don Roberto ha piantato nei giorni [illegible] le 14 [illegible] seguendo il tracciato dove sorgerà la discarica. Poi alle 15 ha chiama[illegible] a raccolta i fedeli nella chiesa di Quercia. Hanno risposto in trecento, tanti: dopo la messa sono usciti dietro a Don Roberto per seguire quella Via Crucis tutta particolare. [c. gal.]

Assassini nati - Natural Born Killers

Kika

Speed

...che ha il coraggio

Verbania: coinvolti in una truffa miliardaria, avevano fatto perdere le loro tracce [illegible] ottobre

Suicidi in fondo al lago

Coniugi scomparsi, trovati i corpi

Consulenti fiscali, erano accusati di aver trattenuto i soldi dei clienti

L'auto con i cadaveri recuperata davanti a centinaia di turisti

VERBANIA. [illegible] fondali del Lago Maggiore è riemersa ieri, proprio davanti [illegible] centro di Cannobio affollato [illegible] turisti, una vecchia «A112 blu» con due cadaveri, un uomo e una donna: Sono i corpi, quasi irriconoscibili, del commercialista Francesco Moro, 51 anni, [illegible] moglie Franca, 41, scomparsi misteriosamente dall'ottobre [illegible], dopo la scoperta di una clamorosa truffa ai danni [illegible] albergatori e commercianti di Cannobio. I coniugi [illegible] titolari di un affermato studio di consulenza fiscale e previdenziale a Cannobio e avrebbero trattenuto ingenti [illegible], si parla di due miliardi, destinate al pagamento di contributi Inps e Iva. Quasi certamente si [illegible] suicidati, dopo essere stati scoperti, inabissandosi nel lago con la loro auto che con [illegible] passare dei mesi [illegible] è coperta di limo. Ma gli inquirenti vanno con i piedi di piombo, [illegible] escludono altre ipotesi.

La vecchia «A112» [illegible] affiorata, proprio in corrispondenza [illegible] lungolago di Cannobio, in seguito alle fortissi[illegible] raffiche di vento che [illegible]bato hanno spazzato i centri rivieraschi della sponda Piemontese. Il vento ha mosso i fondali, facilitando il ritrovamento.

All'operazione di recupero, cui hanno partecipato i [illegible]igili del fuoco [illegible] Verbania e i carabinieri di Cannobio, hanno assistito migliaia di persone che affollavano il piazzale del lungolago di Cannobio per il mercato domenicale.

Secondo il primo referto, i coniu[illegible] sarebbero morti per annegamento. Sui loro corpi non sarebbero state trovate tracce di violenza. Travolti dallo scandalo, avrebbero cercato [illegible] morte insieme. Una ricostruzione che coincide con il ritrovamento sul lungolago, subito dopo la loro scomparsa, di un sacchetto di plastica che conteneva i documenti di Francesco Moro e della moglie e la chiavi del loro ufficio, in via 27 Maggio a Cannobio.

Ma solo l'autopsia, disposta ieri dal magistrato di turno, il sostituto procuratore Elena Stoppini, potrà dire una parola definitiva sulle cau[illegible] della morte. [illegible] inquirenti per ora [illegible] escludono infatti piste diverse, anche perché la vicenda presenta ancora aspetti [illegible]. A cominciare dalla ricostruzione [illegible] tragico gesto dei coniugi. Se si [illegible]sero lanciati [illegible] l'auto nel lago [illegible] sarebbero trovate tracce durante le ricerche che sono state meticolose e [illegible] durate mesi. Potrebbero però [illegible] imboccato [illegible] stradina che porta alla darsena del porticciolo turistico, lasciando poi che l'auto fosse inghiottita dalle acque.

I due risiedevano a Luino, sulla sponda lombarda [illegible] lago, e avevano aperto insieme l'ufficio di consulenza fiscale e del lavoro nel centro [illegible] Cannobio, circa sei [illegible] fa. Si erano fatti subito una discreta clientela. Al loro studio [illegible] erano rivolti molti albergatori ed esercenti per le regolarizzazione del personale, pagamenti di contributi Inps e tenuta delle partite Iva. La truffa era stata scoperta in seguito ad al[illegible] salate multe che l'Inps di Novara aveva notificato [illegible] paio [illegible] albergatori di Cannobio che [illegible] dovuto sborsare [illegible] ottanta milioni per contributi non versati e penali aggiuntive. In realtà, gli albergatori [illegible] affidato i pagamenti allo studio di Francesco Moro che non aveva poi provveduto ai versamenti alle scadenze previste. Le voci [illegible] erano sparse rapidamente a Cannobio [illegible] i clienti avevano cominciato a chiedere conto dei loro pagamenti. Una [illegible] vittime della truffa [illegible] sarebbe precipitata nello studio di Francesco Moro con il quale avrebbe avuto un violento diverbio. Sarebbero volati pugni e schiaffi. Dopo questo episodio, il commercialista e la moglie [illegible] spariti, lasciando i loro due figli, [illegible] 13 e 14 anni, a Luino.

I familiari [illegible] avevano denun[illegible] ufficialmente la scomparsa, alimentando [illegible] sospetti. Dopo mesi [illegible] ricerche infruttuose, [illegible] stata [illegible] anche l'ipotesi che i due fossero fuggiti [illegible] Svizzera. Ieri è venuta a galla [illegible] terribile verità.

Adriano Velli

La gru recupera l'auto dei coniugi. Sopra, la zona del lungolago in [illegible] è avvenuto il ritrovamento e a sinistra i sommozzatori

---

Nuoro: l'omicida, forse un po' alticcio, ha ferito gravemente anche un altro amico

«Sei piccolo e brutto»: ucciso

Paga con la vita un insulto durante la partita a carte

NUORO. E' stato arrestato il presunto responsabile della sparatoria avvenuta l'altro ieri sera in un bar del centro di Nuoro in cui è morto Salvatore Farina, 28 anni, [illegible] un altro giovane, William Morelli, ventunenne, è rimasto gravemente ferito. Si tratta di Salvatore Massaiu, 23 anni; nei suoi confronti [illegible] scattate le imputazioni di omicidio volontario [illegible] l'aggravante dei futili motivi, lesioni gravi e porto clandestino di arma da fuoco.

La cattura è avvenuta a distanza di circa quattro ore dalla sparatoria, quando gli investigatori avevano già predisposto numerosi posti di blocco e appostamenti in varie zone del capoluogo. Il giovane, sul quale si erano subito concentrate le ricerche grazie alle testimonianze fornite dagli avventori del bar, [illegible] stato arrestato [illegible] gli indumenti ancora sporchi di sangue. Nel frattempo, era riuscito a disfarsi della pistola, una 357 Magnum di fabbricazione spagnola, nascosta tra i cespugli di una strada sterrata a Marina di Orosei, dove si era recato poco dopo l'omicidio.

Per più di due ore Massaiu, che continuava a professarsi innocente, è stato interrogato dagli inquirenti alla presenza del suo difensore e alla fine, stremato, ha confessato. Secondo il suo racconto, ritenuto però poco credibile dagli investigatori, tra lui [illegible] Salvatore Farina sarebbe nata un'accesa discussione per le caratteristiche fisiche dei due litiganti: Farina, che era un giovane alto e muscoloso, lo avrebbe preso in giro perché basso e poco prestante. Massaiu, forse alterato dall'alcol, avrebbe quindi estratto la pistola sparando due colpi. Uno ha colpito la vittima alla bocca, l'altro al collo, recidendogli la giugulare. Uno dei due proiettili ha raggiunto anche la spalla di William Morelli, che si trovava al bar con [illegible] gruppo di amici. Farina è morto durante il trasporto all'ospedale, mentre Morelli vi [illegible] tuttora ricoverato in prognosi riservata.

E mentre in città cominciava la caccia all'uomo, in un altro bar del centro si consumava un secondo fatto di sangue. Poco dopo mezzanotte un pregiudicato, Antonello Delogu, di 33 anni, è stato accoltellato al torace ed è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Nuoro. Gli investigatori hanno già identificato il presunto aggressore, Pierpaolo Piredda, trentaduenne, sfuggito però alla cattura.

[c. g.]

Nel centro di Napoli

Barbone stroncato dal freddo

NAPOLI. Da una settimana viveva nei giardini [illegible] piazza del Municipio. Lì mangiava e lì - nelle aiuole che circondano il Maschio Angioino - trascorreva le notti. Ma ieri mattina quell'uomo provato dagli stenti non si è svegliato. I passanti hanno notato la sagoma immobile, avvolta nelle coperte. Qualcuno ha intuito che era accaduto il peggio e ha dato l'allarme. Lo sconosciuto, uno dei barboni che frequentano la zona, era morto, quasi certamente stroncato dal freddo intenso di questi ultimi giorni.

Dell'uomo, di circa cinquant'anni e senza documenti d'identità indosso, si sa pochissimo.

La polizia sta cercando di dargli un nome e nel frattempo l'unico indizio è venuto dai vigili urbani. Quelli che sorvegliano l'incrocio con via Acton si sono ricordati di lui. Un paio di giorni fa, [illegible] avvicinati al barbone, che appariva molto provato, e hanno raccolto un po' di denaro per comprargli qualcosa da mangiare. A loro, lo sconosciuto ha raccontato [illegible] essere piemontese e di aver lasciato Torino molti anni fa.

Quando i passanti hanno avvertito i vigili, poco dopo nei giardini è stata fatta venire un'ambulanza, ma per il barbone non c'era più nulla da fare. Il corpo era avvolto nelle coperte: l'uomo aveva i pugni serrati e le labbra contratte. Accanto, un temperino e quattro lamette. Nelle tasche degli abiti sporchissimi e consumati, nulla. Il medico che ha esaminato il cadavere ha escluso l'esistenza di lesioni. Messa da parte l'ipotesi di un atto di violenza, resta quella di una morte provocata dal freddo polare che non ha risparmiato Napoli: il fisico indebolito non ha retto alle temperature ancor più rigide nella notte. Proprio per sottrarsi al gelo un altro barbone - pure lui non ancora identificato - la settimana scorsa accese un fuoco nel vagone ferroviario in cui si era rifugiato, provocando un incendio che gli costò la vita.

Mariella Cirillo

La tensione a colpo sicuro.
Once Were Warriors
Léon
INIZIA LO SPETTACOLO
ABBONATI SUBITO
Nei negozi di TV e Hi-Fi, nei Centri Commerciali o telefonando allo 02-74[illegible]
TELEPIU' +1
Non perderti l'emozione!
Telepiù 1. E questo è solo un assaggio.
HOUSE AGENCY TELEPIU'

Indossatori vip per San Patrignano. Donne in divisa per Istante

Strip-tease in passerella

Una sfilata finisce con lo spogliarello

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La sfilata finisce con lo strip-tease. Da Piano Piano Dolce Carlotta l'indossatrice si toglie improvvisamente il vestito mentre dà le spalle al pubblico: rimane scalza [illegible] solo con gli slip. Lo stilista Antonio Marras esce in pedana e le infila un vestitino a trapezio. La scena è naturalmente combinata e con questo finale a sorpresa, mentre altre modelle passeggiano in pedana [illegible] vestitini a trapezio, si conclude la sfilata più emozionante di ieri.

Una giornata che doveva [illegible] all'insegna di San Patrignano. Letizia Moratti non si [illegible] vista ma c'era suo marito, il petroliere Gian Marco Moratti. E' venuto al Museo dei Navigli per dare un segno di continuità, per sostenere con la sua presenza il clan dei Muccioli. Andrea, figlio di Vincenzo, poco prima [illegible] [illegible] defilé cominci, racconta: «Le pellicce [illegible] vendono a fatica e così [illegible] siamo buttati con incoscienza ed entusiasmo sul prêt-à-porter. I 60 ragazzi guidati da Tivioli si sono impegnati molto. Produrre una collezione [illegible] una dei tanti percorsi di rinascita per uscire dal tunnel».

Altro che top model! Massimo Ghini, Michele Mirabella, Jim Storm, Federica Moro, Paola Turci, Jo Squillo, i coniugi Maldini. Sono solo alcuni fra gli indossatori vip che sfilano gratuitamente per Sampa. Tutti riuniti per festeggiare, dopo lo show, c[illegible] prodotti genuini della comunità. Zero, Villaggio, Dalla, Mietta e Fede hanno dato forfait all'ultimo. Ma Zero [illegible] promesso [illegible] organizzare a fine mese un concerto per la buona causa.

Non tutti [illegible] d'accordo. «Per carità, io [illegible] assisto a una sfilata del genere. San Patrignano guadagna soldi sulla pelle di quei ragazzi. Ne ho sentite delle belle. Capisco che con chi [illegible] droga bisogna aver polso, ma [illegible] Sampa troppi adolescenti sono stati caricati di botte», diceva Marina Ripa di Meana.

Tante sono le star, più [illegible] meno note, circondate da una marea [illegible] teenager bruttine [illegible] magre che calcano il podio. E' il festival della vanità, una corsa alla notiziola di colore, una gara [illegible] chi si accaparra l'ospite più di richiamo. E c'è di tutto. Paola Frani chiama Marina Rey scalza: due uscite in completo maschile. Da Alberta Ferretti Phylosophy, impacciatissima, sfila Ambra, seguita da Camilla. Mentre Corona e la vocalist di "M People", Olga de Souza, cantano in play back.

In pedana le donnine in erba non [illegible] contano. Perfette nelle tenute in camoscio vinaccia e mattone dal taglio Anni Settanta. Fanciulline pure da Swish, [illegible] irriconoscibili da parrucche viola e verdi, post-punk. Le uniche top sono Naomi, Kate, Eva e Valeria. Sfoggiano mutande da ballo in pelosa lana fluò. Una tenuta che [illegible] disco andrà forte, abbinata ai giubbini di vernice e peluche infeltrito come i tappeti da bagno da poche lire. L'estetica dell'orrido diventa il massimo dell'eleganza. [illegible] per festeggiare il trionfo ieri sera le quattro top si sono radunate al Fashion Café per tagliare una mega [illegible] a forma di jeans e scatenarsi nelle danze. Al Café Atlantic invece si consumava il party latino americano firmato D&G.

Minigonne di vernice, stivali di pitone e trasparenze. Così vestite le lolite di You Young Coveri riscrivo[illegible] i codici dello stile under 21. Intanto Isabella Biagini [illegible] platea, agghindata come Carmen Miranda, cerca disperatamente di attirare l'attenzione dicendo: «Tutti mi copiano, persino Simona Marchini mi ha scippato il ruolo della mignotta. Guardate che cosa mi tocca fare per sfamare di [illegible] i miei cagnetti...».

Da Istante - una delle linee disegnate da Versace - si torna a parlare di moda vera e di belle donne con le indossatrici [illegible] sempre. Lo stilista firma uno stile militarchic che lascia senza fiato [illegible] pubblico. Vestite di grigio verde con sahariane in raso le soldatesse superchic sono uno schianto, mentre le maglie fluide da sera si sposano a gonnelle di pizzo mimetico. Lo stilista condensa [illegible] cattivo gusto giovanile in voga e lo trasforma in un trend sofisticato.

La pedana [illegible] plastica è più scivolosa che mai. Ma le ragazze atterrano [illegible] stile e si rialzano disinvolte da Lawrence Steele, nei completi pantalone ingentiliti da camiciole di chiffon scure.

Da Etro [illegible] i tessuti del sedicesimo secolo mischiati [illegible] quelli attuali. Sono morbidi come una coccola i blazer in velluto a coste di cachemire, da accostare alle lunghe sottane di damasco laccato.

Antonella Amapane

Da sinistra, il nuovo look di Naomi Campbell e un modello di Swish

[illegible] UNA [illegible]
(VALORI IN LIRE)

Naomi Campb[illegible]
40 milioni

Valeria Mazza
32 milioni

Claudia Schiffer
25-30 milioni

Carla Bruni
20-25 milioni

[illegible]
20-25 milioni

Helena [illegible]
20-25 milioni

[illegible]
20 milioni

Bijoux Phillips
8 milioni

Zulaika
5 milioni

Ragazzine
di 14-17 anni
al debutto
in passerella
1,5 milioni

[illegible] cinesi
che sfilano per Krizia
500 mila

Bambine sfrattano le modelle

Gli stilisti scelgono le giovanissime anche perché hanno ingaggi bassi

MILANO. E' [illegible] momento delle baby top in pedana, delle fanciulline dal fisico acerbo. Le hanno arruolate gli stilisti per scimmiottare le colleghe più grandi. Costano poco le bimbe, e hanno il grande pregio [illegible] affascinare il pubblico coi loro [illegible]fetti adolescenziali. Sono un esercito [illegible] arrivano da tutti i Paesi.

Le più richieste [illegible] due quindicenni: Bijoux Phillips [illegible] Maria Carla Boscono. La prima - nata [illegible] Connecticut - è figlia di Michelle, la vocalist dei Mamas e Papas, il gruppo che negli Anni Sessanta fece impazzire le folle. Scatenata, capelli biondi, corti e intrecciati è stata scoperta dal mago [illegible] clic Bruce Weber. Vista [illegible] presa dopo averla ammirata sul giornale People.

La famiglia non voleva che Bijoux venisse a Milano da sola, quindi un'amica fidata la scorta.

Il sogno della piccola dalle gambe tornite e dal petto generoso? Buon sangue [illegible] mente: fare la cantante country. La ragazza sfila per Alberta Ferretti [illegible] Alberto Biani. Cachet per ogni show: 4 mila dollari.

La giovane perla dello staff di Riccardo Gay è invece la romana Maria Carla Boscone. Mamma hostess, babbo dirigente, un fratello campione di polo in Argentina, Maria Carla frequenta [illegible] secondo anno di liceo linguistico. Adora i cartoni animati. Quando in tv vede Dumbo si commuove.

In passato ha sfilato per Valentino, adesso Lagerfeld l'ha prenotata [illegible] versione Chanel per il défilé di Parigi. L'aspirazione della giovanissima brunetta dal fisico asciutto (guadagna tremila dollari [illegible] sfilata) è quella di raggiungere le vette di Naomi. Se proprio non ci do[illegible] riuscire, confessa, si vedrà costretta [illegible] ripiegare su un impiego come interprete.

[ant. ama.]

Nuova polemica

Un futuro [illegible] politica per Lady D

Diana Spencer

LONDRA. Potrebbe e[illegible] l'ultima mi[illegible] [illegible] Diana: quella di mettere la sua indubbia popolarità al servizio della politica e intraprendere, una volta divorziata da Carlo, la vita [illegible] Comuni. L'allarme [illegible] stato da[illegible] da un gruppo di deputati [illegible]vatori ed è stato raccolto [illegible] Daily Express, che spiega l'improvviso allarme dei Tories con [illegible] simpatie della principessa per il partito laborista.

C'è [illegible] timore, insomma, che la Diana travolta dalla vicenda del divorzio e insoddisfatta dal modo in cui il palazzo la tratta cerchi [illegible] rivalsa nel mondo di Westminster.

Non è che il più recente capitolo [illegible]a telenovela, che anziché esaurirsi sembra arricchirsi ogni giorno. Ieri il Daily Telegraph, per esempio, ha rivelato che nell'incontro di mercoledì [illegible] con Carlo, durante il quale la principessa aveva annunciato il [illegible] assenso al divorzio, Diana aveva anche proposto - amante com'è dei media - una comparsa congiunta davanti alle telecamere per dire all'Inghilterra e [illegible] mondo che divorzio ci sarà. Da molti anni, ormai, Carlo e Diana non compaiono più insieme sul pic[illegible] schermo; e la principessa voleva, con quell'annuncio fianco a fianco, cancellare l'immagine astiosa che sia [illegible] sia il marito avevano dato nelle rispettive interviste televisive degli ultimi mesi.

Carlo, senza esitazione, aveva rifiutato. L'erede al trono [illegible] condivide infatti [illegible] passione della moglie per la pubblicità. E se, comunque, che lei è bella e lui no; [illegible] che a poco vale, per ristabilire un equilibrio [illegible] fronte al pubblico, la sua evidente superiorità intellettuale. Niente tv, quindi. Potrebbe essere stato quel no a irritare Lady Di, a farle fare i capricci, a farle dire che c'era [illegible] accordo su certe cose che forse - in realtà - erano state soltanto ipotizzate, [illegible] dimostrerebbe la successiva replica di palazzo. Diana appare, in questo frangente, come una giocatrice pericolosa; [illegible] anche per questo i deputati vorrebbero tarparle le ali.

Mentre la regina Elisabetta insiste per [illegible] impegno al silenzio dopo il divorzio, i deputati chiedono quindi un divieto di vita politica per Diana. Ci [illegible] dei precedenti, con la manovra attuata nel 1936 per impedire all'ex [illegible] Edoardo VIII, le cui idee politiche [illegible] considerate «pericolose», di entrare ai Comuni. Re Giorgio VI [illegible] fece duca di Windsor; e un duca (che ha diritto a un seggio alla Camera dei Lord) [illegible] può diventare deputato, mentre una principessa [illegible] teoria potrebbe.

A margine della quotidiana puntata della telenovela reale vanno oggi registrati due altri avvenimenti: il furto di alcuni filmati nella ca[illegible] dell'operatore tv che ha girato l'attesa ed esplosiva intervista a James Hewitt (ma quelle bobine, che le reti tv stanno contendendosi a suon di miliardi, sono al sicuro nella cassaforte di una banca). Sempre legata a Hewitt, c'è la rivelazione di [illegible] suo flirt con Chloe Wellington, presentata dal Sunday Mirror come squillo d'alto bordo. [illegible] qual fanciulla si fa ora fotografare indossando una camicia che - [illegible] dice - era stata regalata da Diana al suo amante, durante i cinque anni della loro tempestosa relazione. Ed è scandalo.

Fabio Galvano

DOMENICA CON

[illegible] DE LAURENTIIS

La conduttrice di Target: non riesco mai [illegible] seguire un programma, sono lo zapping in persona

«La mia vita divisa in tre»

«Sono contesa da tv, teatro e cinema»

Gaia De Laurentiis conduce alla domenica [illegible] su Canale 5 «Target». Sotto: il comico Gene Gnocchi con il quale [illegible] De Laurentiis ha girato il [illegible] «Cuori al verde»

«Le cose che adoro di più della vita? Stare a Roma, vedere film, incontrare gli amici»

GAIA De Laurentiis, lei conduce [illegible] la terza edizione di «Target» su Canale 5, non sente il desiderio di cambiare?

«Non è uguale agli anni scorsi. Lo stampo naturalmente è quello, ma si varia, si g[illegible] di più con la telecamera. Prima ci mandavano i fax, adesso siamo collegati con Internet e quando c'è [illegible] spunto seguiamo quello che [illegible].

Come mai questo grande interesse per la televisione?

«Si sbaglia: la televisione mi pia[illegible] come elettrodomestico, la tro[illegible] di grande compagnia. La tengo spesso accesa, [illegible] uso come la radio, ma [illegible] mi soffermo mai a guardare, io [illegible] lo zapping in persona».

Ma non guarda nemmeno un programma?

«E' difficile. I film [illegible] riesco a vederli in tv. Vado spesso al cinema, lavoro permettendo. Vado col mio fidanzato e con gli amici, ma mi capita di andarci anche da sola se ho un pomeriggio libero».

E quali sono i film che preferisce?

«Non posso stabilire un genere. E' difficile che un autore mi piaccia tutto quanto. [illegible] resto lo stesso vale per la musica».

Lei ascolta molta musica?

«Sì, abbastanza, soprattutto in auto tengo la radio accesa».

Come lavora?

«Registro Target una volta la settimana a Milano, da dove vado e vengo in giornata».

Non le piace Milano?

«Non molto, è buia e triste rispetto a Roma, [illegible] mi piace il clima».

Dove sta recitando in questo momento?

«Ho appena finito il Pulcinella a Napoli [illegible] Mas[illegible] Ranieri [illegible] la regia di Scaparro, era una ripresa dello spettacolo tv che andrà in onda su Raidue».

E il cinema?

«Ad aprile esce il film che ho girato [illegible] ottobre, "Cuori al verde" con la regia di Giuseppe Piccioni [illegible] con Margherita Buy, Giulio Scarpati e Gene Gnocchi».

Che parte fa?

«La fidanzata di Gene Gnocchi, [illegible] devo dire che sono irriconoscibile perché [illegible] una parrucca scura».

[illegible] ride molto quando si recita [illegible] Gnocchi?

«Sì, perché è simpatico. Ma anche il regista è una delizia».

Con chi le piace lavorare in televisione?

«Per ora ho idee poco chiare, [illegible] c'è niente che mi piacerebbe e che saprei fare oggi».

[illegible] le piace qualcuno, qualche programma?

«Ci [illegible] persone che stimo, però... la bravura non ha a che vedere [illegible] la simpatia. Di qual[illegible] riconosco la professionalità [illegible] non ho simpatia, per cui i nomi preferisco non farli».

Ma veramente non ha simpatie?

«La Venier mi [illegible] simpatica, mi fa ridere».

[illegible] considera una diva?

«Per carità!».

Come si considera?

«Una ragazza che lavora».

Quanti [illegible] ha?

«Ventisei».

Come spiega il suo successo?

«Credo che [illegible] grazie al program[illegible] che è costruito bene, ha un buon ritmo, non è pedante, è ironico».

Lei è una donna ironica?

«Molto spesso sì».

Si sente «leggera»?

«Ogni tanto mi impunto [illegible] un problema [illegible] invece di uscirne in modo semplice mi ci rivolto dentro, ma non credo di essere pesante».

Che cosa le piace nella vita?

«Andare al cinema, stare in casa, vedere amici».

Che cosa le piace di Roma?

«Tutto, la amo profondamente».

Non cambierebbe città?

«Mai dire mai, ma [illegible] vivere qui per sempre. In centro, vicino [illegible] negozi, ai cinema. [illegible] piace andare a comperare il giornale a piedi [illegible] scendere al bar a prendere il caffè».

Che cosa le manca nella vita?

«Penso che a tutti manchi qual[illegible] e [illegible] cosa più difficile è mettere a fuoco che cosa».

E' religiosa?

«No, [illegible] [illegible] grande rispetto di tutti, di qualunque religione, purché sia reciproco».

Voterà per Berlusconi?

«A questa domanda [illegible] risponderei... capisco poco di politica, faccio un grande sforzo per essere un minimo al corrente, ma è uno sforzo che non mi diverte».

E le elezioni come le vede?

«Come una data. Dovrei chiarirmi le idee, per [illegible] sono molto confuse in questo campo».

Alain Elkann

IL TEMPO

[illegible] i Marcello Loffredi

IL [illegible] [illegible] SETTIMANA. I cambiamenti di umore del tempo [illegible] marzo [illegible] proverbiali [illegible] a volte imprevedibili, ma non è questo il caso. Per altri due giorni saranno le correnti settentrionali ad imporci [illegible] circolazione di aria fredda ed episodi di maltempo al Centro Sud, ma soprattutto [illegible] queste ultime regioni. Poi dopo una breve tregua, le condizioni peggioreranno [illegible] nuovo.
[illegible] corso della giornata [illegible] giovedì entrerà in cam[illegible] una depressione africana: gioverà [illegible] allontana[illegible] il freddo ma comporterà [illegible] peggioramento del tempo dapprima sulle due isole maggiori e poi estensione a tutto il versante [illegible] [illegible] penisola. [illegible] piogge prevalenti si uniranno nevicate sui monti [illegible] non sarà da escludere qualche spruz[illegible] di neve anche in [illegible] pianeggianti del Piemonte e della Lombardia. Rinforzeranno i venti sciroccali ed aumenteranno le temperature notturne. Nella giornata di venerdì poi, mentre [illegible] depressione [illegible] [illegible] accingerà a lasciare [illegible] regioni meridionali, un «vortice depressionario» [illegible] [illegible] fredda [illegible] porterà dall'Europa Centrale verso le nostre regioni settentrionali per rimettere in forse tempo e temperature. Con queste premesse il prossimo fi[illegible] settimana rischia di essere compromesso.

OGGI. Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche generalmente sereno salvo qualche temporaneo annuvolamento su Liguria e zone appenniniche. Annuvolamenti più insistenti sulle Alpi Orientali. Sulle regioni Centro Meridionali nuvoloso con piogge più probabili al Sud.

DOMANI. Ancora annuvolamenti e piogge residue al Sud ma con tendenza [illegible] miglioramento. Sulle altre regioni prevalentemente sereno salvo parziali annuvolamenti sulle Alpi Orientali e sulle zone Appenniniche. Temperature in calo al Sud, in lieve aumento quelle diurne a Nord e Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	9	Firenze	-3	11	Bari	1	8
Verona	-2	8	Pisa	-3	11	Napoli	0	9
Trieste	0	9	Ancona	-4	8	Potenza	-5	2
Venezia	-2	9	Perugia	-3	8	S.M. Leuca	2	7
Milano	-3	11	Pescara	-2	8	R. Calabria	6	10
[illegible]	-2	8	L'Aquila	np	np	Palermo	6	12
Cuneo	1	6	Roma Urbe	-3	10	Catania	5	10
Genova	4	10	Roma Camp.	-3	10	Alghero	6	14
Bologna	-1	[illegible]	Campobasso	-5	[illegible]	Cagliari	8	9

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-3	8	[illegible]	[illegible]	7	18	sereno
Atene	5	9	variabile	Londra	6	7	nuvoloso
Bangkok	24	35	sereno	Los Angeles	14	28	sereno
Berlino	-4	2	nuvoloso	Madrid	1	12	nuvoloso
Bruxelles	2	8	variabile	Montreal	-8	8	np
Bucarest	-4	-1	nuvoloso	Mosca	-10	-6	sereno
Budapest	-6	0	nuvoloso	New York	9	2	variabile
Buenos Aires	18	28	sereno	Parigi	2	6	nuvoloso
Copenaghen	-6	3	nuvoloso	Pechino	1	15	sereno
Dublino	3	9	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	-7	6	sereno	Rio de Janeiro	18	34	variabile
Gerusalemme	—	—	np	Sofia	-[illegible]	-1	variabile
Ginevra	0	3	sereno	Sydney	18	24	sereno
Helsinki	-10	-3	sereno	Tokyo	3	10	sereno
Johannesburg	17	25	nuvoloso	Varsavia	-[illegible]	-2	nuvoloso
[illegible]	10	22	sereno	Vienna	-3	1	variabile

I senza lavoro sono saliti a 4,3 milioni, il livello più alto del dopoguerra

In Germania disoccupati record

E Kohl prepara nuovi tagli

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Disoccupazione ancora in salita e comunque al di sopra delle cifre ufficiali di gennaio, avvertono i sindacati: [illegible] dopo le speranze accese dalla trattativa avviata da governo, imprenditori e sindacati, un nuovo allarme-lavoro si diffonde in Germania. In febbraio, secondo il vicepresidente del «Dgb», Ursula Engelen-Kofer, i senza lavoro sono stati almeno 4 milioni e 300 mila, battendo per la seconda volta in due mesi [illegible] record [illegible] secondo dopoguerra. Mentre il ministro delle Finanze Theo Waigel si prepara, secondo anticipazioni di stampa, a una stangata da 10 miliardi di marchi - tagli imposti da un imprevisto buco di bilancio che dovrebbero essere annunciati, tuttavia, soltanto dopo le cruciali elezioni regionali del 24 m[illegible] -, la situazione sociale si aggrava, dunque: secondo il sindacato Dag, è a rischio la stessa pace sociale di un Paese che, con qualche esagerazione, incomincia ad evocare perfino lo spettro di Weimar.

«Soltanto la creazione di nuovo lavoro, un compito nel quale deve impegnarsi anche lo Stato, può arrestare questo sviluppo fatale», sostiene il capo del Dag, Roland Issen, mentre il leader dell'Ig Metall, Klaus Zwickel, vorrebbe fissare nei contratti di lavoro l'obbligo per gli imprenditori di creare nuovi posti. Secondo Zwickel, infatti, governo e imprenditori non si impegnano abbastanza nella lotta alla disoccupazione. Ribatte Klaus Murmann, capo degli industriali: nuovi posti di lavoro potranno essere creati soltanto se le richieste di aumenti salariali saranno conformi alla crescita prevista per quest'anno, l'1,5% dunque; le prime rivendicazioni, al contrario, arrivano al 5-6%.

Ma che la battaglia contro la disoccupazione sia più dura di quanto molti slogan vorrebbero far credere, [illegible] confermano poche cifre: dietro gli oltre 4 milioni di senza lavoro c'è, per ammissione generale, soprattutto «una crescita economica che ristagna»: l'1,5% previsto per il '96 «significa al massimo 200 mila nuovi posti in [illegible] anno», avverte il presidente dell'Ente federale del lavoro, Jagoda. E' dunque facile capire quanto tempo occorrerebbe alla Germania per abbattere questi livelli record, se ci si affidasse soltanto alla crescita dell'economia: l'aumento delle produzione avverrà, infatti, soprattutto grazie alla razionalizzazione dei sistemi produttivi e al ricorso agli straordinari, e non garantirà - da solo - più lavoro.

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl

La crisi occupazione stende, del resto, un'ombra anche sull'Europa: per il secondo anno consecutivo, nel '96 il deficit di bilancio supererà la soglia del 3% del prodotto interno lordo fissata dai trattati di Maastricht. Ma un tasso di disoccupazione pari ormai all'11% richiede uno sforzo enorme del sistema di sicurezza sociale, e garantisce minori introiti fiscali, una miscela esplosiva, che aumenta i dubbi sulla possibilità tedesca di aderire alla terza fase dell'Unione monetaria, nel gennaio del 1999.

Emanuele Novazio

Nessun accordo separato. Le Rsu dovranno scegliere tra chiudere o riaprire le trattative

Contratto Fiat, decidono i delegati

Dopo il no della Fiom il sindacato trova un'intesa

ROMA. Sulla vertenza per l'integrativo Fiat la parola passa ora alle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) di tutti gli stabilimenti. In un breve incontro informale ieri a Roma, i segretari della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm-Uil, Cesare Damiano, Pierpaolo Baretta e Roberto di Maulo, hanno deciso che le riunioni delle Rsu si terranno alla fine di questa settimana oppure agli inizi di quella [illegible]. «In sostanza - ha spiegato Baretta - le Rsu dovranno pronunciarsi su due alternative: riaprire, con iniziative di lotta e dunque con scioperi, la trattativa con la Fiat, così come chiede la Fiom, oppure, considerare la proposta della Fiat una base su cui poter chiudere il negoziato, come chiedono Fim, Uilm e Fismic. In ogni caso le Rsu decideranno e questo, pertanto, esclude l'ipotesi di accordi separati».

Sabato, in una lunga riunione della delegazione, la Fiom aveva respinto la proposta dell'azienda considerando insufficienti sia gli aspetti salariali e avanzando diverse critiche a proposito del metodo. Ma secondo Baretta si tratta di posizioni ingiustificate. «Sotto il profilo del metodo - ha detto - il confronto è stato condotto unitariamente senza strappi. Ma anche dal punto di vista del merito non si capiscono le ragioni della Fiom».

«In ogni trattativa - ha spiegato Baretta - gli aumenti salariali appaiono sempre insufficienti, si vorrebbe qualcosa [illegible] più. Ma in questo caso la proposta della Fiat è molto vicina a quanto noi abbiamo chiesto nella piattaforma unitaria. Per il '96, infatti, ci sarebbe[illegible] 850 mila lire contro [illegible] milione chiesto in piattaforma. A regime, l'incremento oscillerebbe tra il milione e 821 mila lire e i due milioni 170 mila contro i due milioni che avevamo chiesto. Resta il fatto - ha continuato Baretta - che anche per Fim, Uil e Fismic, non solo per la Fiom, tutto l'aumento salariale concordato dovrà avere effetti sul tfr, cioè sulla liquidazione. Su questo anche noi intendiamo proseguire il confronto con la Fiat».

La Fiom, tuttavia, contesta anche gli indici di qualità proposti dall'azienda e accettati dalle altre organizzazioni sindacali. Secondo Baretta, invece, l'indice di qualità di settore che affiancherà quello di soddisfazione del cliente rappresenta un risultato positivo. «Nella piattaforma - ha concluso il sindacalista - chiedevamo infatti un "indice di qualità" articolato. Bene: quello individuato ha queste caratteristiche». [r.e.s.]

Pietro Larizza segretario generale della Uil e (a destra) il leader della Cgil Sergio Cofferati

PARLA LARIZZA

«Cofferati, [illegible] attento...»

«Non è più il tempo di egemonie l'unità va fatta per i lavoratori»

ROMA

ATTENZIONE, perché ogni ritardo è un danno: per gli stessi lavoratori, che perdono gli aumenti mensili [illegible] volevamo noi. Ma quale sindacato può ragionevolmente credere di portare a casa il cento per cento delle richieste? Ed è indiscutibile che rispetto alla piattaforma unitaria, alla Fiat c'è sul tavolo un'ipotesi di accordo sul 90%». Pietro Larizza, leader della Uil, non si dà pace per la brusca marcia indietro della Fiom. E va all'attacco.

Allora, Larizza che cosa non la convince in questa improvvisa bocciatura?

«Sinceramente non mi spiego, dal punto di vista della logica contrattuale, perché la Fiom ha tirato indietro la mano che doveva firmare l'integrativo- Fiat. Eravamo a un passo dallo sbocco finale, stavamo incassando il 90 per cento di quanto richiesto: non basta ancora? La Fiom tira la corda, fa finta di non sapere che [illegible] ci sono margini per altri miglioramenti. E siccome la prima parte [illegible]el beneficio economico era stata suddivisa sul salario mensile, a rimetterci, da subito, saranno gli stessi lavoratori».

Ma se non c'è logica contrattuale, allora che cosa c'è dietro alla mossa della Fiom?

«Io credo che la Fiom si sia fatto venire il prurito alle mani per motivazioni politiche, interne a qualche gruppo dei metalmeccanici alla vigilia del congresso della Cgil. Invece di pensare agli interessi dei lavoratori c'è qualcuno che si preoccupa di più dei suoi pregiudizi politici o ideologici. E la situazione diventa intollerabile».

Perché lancia l'allarme?

«Ma perché l'integrativo alla Fiat è una vertenza-modello. Perché quanto avviene nella prima azienda nazionale rischia di diventare un esempio in tante altre imprese. Quindi dobbiamo essere doppiamente attenti, vigili, davanti al pericolo che si arrivi a una frattura tra i sindacati, provocata da preclusioni politiche, dogmatiche».

Insomma, questo comportamento della Fiom rischia di influire sul tentativo di far nascere il sindacato unitario?

«Ma per forza. Siamo costretti a dividerci per pregiudizi politici, a danno degli interessi veri dei lavoratori. Si creano tensioni fra i delegati, fra i sindacati per ragioni ideologiche. Perché all'interno della Cgil affiora un tentativo di egemonia sugli altri, mentre si consolida al suo interno il fronte del «no», della conflittualità riscoperta dalla Fiom. E' la scelta più facile, per il sindacato, ma [illegible] la più vantaggiosa per i lavoratori. Noi siamo unitari, sinceramente, però non intendiamo accettare le imposizioni della "razza ariana dei sindacalisti puri e duri", [illegible] dicono, verso gli imprenditori, ma anche a discapito dei lavorat[illegible].

Larizza, dove individua altri tentativi della Cgil di imporre a voi o alla Cisl il suo punto di vista?

«Ricordo solo due casi, molto attuali. L'opposizione della Cgil agli sgravi contributivi per le aziende sugli aumenti salariali integrativi. Perché, se negli accordi del luglio '93, firmati dai sindacati, si prevedevano forme contributive diverse? Secondo esempio: la flessibilità, sui salari e sull'orario. La Cgil vuole discutere sui massimi sistemi. Io dico, invece, trattiamo caso per caso. Offriamo la nostra disponibilità a creare lavoro, non principi astratti».

Paolo Patruno

OLTRE LA LIRA

Di tassi e disavanzo si riparlerà a maggio

DINI è stato ed è presidente del Consiglio in quanto accreditato [illegible] neutralità politica e, come tale, chiamato a governare il Paese fino a quando le forze politiche divise in modo chiaro e trasparente in una maggioranza e in una opposizione non fossero state in grado di tornare ad assumere questa responsabilità. Il suo compito quindi era quello di provvedere ad assicurare la funzione di governo limitatamente a ben precisi campi - ricordate i quattro punti del suo programma? - e con decisioni che fossero il più possibile politicamente neutre. E questo Dini e il suo governo hanno sostanzialmente fatto. L'hanno fatto in primo luogo assicurando la guida della finanza pubblica lungo il percorso di risanamento avviato fin dal 1992. Secondo una opinione abbastanza diffusa, anche se probabilmente non maggioritaria, questa guida è stata alquanto blanda, in particolare con una riforma delle pensioni che molti auspicavano più incisiva. Fatto sta che, un po' con le misure di sua iniziativa, un po' per i buoni rapporti che ha saputo tessere con le organizzazioni sindacali e un po' anche con quel pizzico di fortuna che non guasta mai, i risultati di questo ultimo anno sono stati positivi oltre ogni ragionevole previsione. Al punto che oggi l'Italia è l'unico Paese d'Europa nel quale il ritmo della crescita economica si mantiene apprezzabile e i conti pubblici continuano a migliorare.

Il compito di questo governo però, è tutt'altro che terminato. Ha la responsabilità di governare almeno fino alla seconda metà di maggio, quando un nuovo governo potrà mettersi al lavoro, sempre che le elezioni riescano a generare una maggioranza abbastanza qualificata da poterne esprimere uno. Sono pochi mesi, ma determinanti. Costituiscono una «finestra» di opportunità che le circostanze potrebbero lasciare aperta per poco tempo. L'opportunità - per altro individuata ormai dalla maggior parte dei centri di analisi economica e finanziaria, compresa Bankitalia - è quella [illegible] investire un aggiustamento relativamente contenuto - una manovrina - con la prospettiva di ottenere un risultato molto più che proporzionale.

Mentre altri Paesi hanno un disavanzo complessivamente più contenuto, ma dovuto al bilancio primario [illegible], perciò, sanabile con interventi che incidono sul ruolo e sulla funzione dello Stato, l'Italia ha il vantaggio di un disavanzo costituito da interessi e quindi sanabile creando le condizioni per una riduzione dei tassi di mercato ed evitando in tal modo i costi economici e sociali dei tagli di spesa o degli incrementi dell'imposizione fiscale. Ora la tendenza dei tassi è già orientata al ribasso: i mercati stanno scontando il rientro dell'inflazione e non sono rimasti turbati più di tanto dal naufragio del tentativo di Maccanico e dal conseguente scioglimento delle Camere. Una discesa più consistente sembra impedita solo dalle incertezze sulla reale incisività della legge finanziaria e, quindi, [illegible] dubbi che gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno in corso possano essere rispettati. Sarebbe sufficiente una manovrina contenuta [illegible] qualche [illegible] [illegible] per dare il [illegible] non solo la certezza sul rispetto degli obiettivi '96, ma anche una maggiore fiducia sui risultati '97 dal momento che la finanziaria da definire alla fine di quest'anno risulterebbe sensibilmente alleggerita. Insomma, non basta dare uno piccolo spunto ai tassi perché scendano [illegible] [illegible] del disavanzo [illegible] [illegible] ben concreta. La prospettiva che, senza lacrime e senza sangue, si arrivi ad avere a fine '97 il disavanzo [illegible]

[illegible] Dini. [illegible] l'impeachment [illegible] il [illegible] [illegible] l'opportunità che si presenta. [illegible] la crescita sta calando [illegible] dell'aria di stagnazione che sta spirando sull'Europa [illegible] [illegible] [illegible] l'anno prossimo [illegible] [illegible]

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI AFFARI

La Confindustria cerca un capo, l'Eni un nuovo consiglio

Appena rientrato da Bangkok, il presidente del consiglio trova, ad aspettarlo, un grattacapo di prima classe: il rinnovo, da parte del Tesoro, del consiglio di amministrazione dell'Eni, che scade a fine mese. Non a caso Gianfranco Fini già da una settimana tuona: guai se il governo uscente osa fare delle nomine prima delle elezioni.

Oggi il consiglio Eni, designato in tempi [illegible] emergenza, è ridotto all'osso. Quattro membri: il presidente **Luigi Meanti**, l'amministratore delegato **Franco Bernabè**, **Giancarlo Del Bufalo**, che rappresenta il Tesoro e il professor **Vittorio Coda**. Il nuovo dovrà tornare alla normalità.

Franco Bernabè

Fini o non Fini, per Dini la scelta è obbligata. Come ministro del Tesoro, ha infatti promesso un nuovo consiglio entro marzo in occasione del recente collocamento del 15% dell'Eni. E i fondi esteri con non meno dell'1% si aspettano, [illegible] esempio, di poter indicare un rappresentante.

Gianfranco Fini

E poi, se **Lamberto Dini** rinvia ed aspetta le elezioni, è come gridare al mondo intero: il consiglio Eni «sarà» un «consiglio politico». Con riflessi imbarazzanti e negativissimi sui mercati e sulle prossime privatizzazioni. Del resto, l'avversario Fini non dovrebbe preoccuparsi. Quale migliore garanzia per nomine impeccabili dell'aver addosso gli occhi di tutti, compresi quelli, acutissimi, di An? Il dilemma, insomma, non è solo per Dini ma anche per i caporali del segretario Fini.

Le elezioni alla porta polarizzano l'attenzione. L'Europa? Ci penseremo dopo. Il commissario italiano **Mario Monti** però non lascia correre. Quasi a voler fare da contrappeso [illegible] assoggetta a convegni e tavole rotonde per ricordare, inflessibile, che dalla scelta comunitaria non si può arretrare.

Intanto, complice Bruxelles incalzano le scadenze. Il temibile commissario **Karel Van Miert** [illegible] abbassa neppure lui la guardia. E [illegible] da un lato spegne il faro sui debiti dell'Eni, tiene d'occhio [illegible] primo luglio prossimo.

Il commissario Mario Monti

Rincuorato da una spalla così autorevole, ha aperto [illegible] nuovissimo fronte che riguarda l'Alitalia di **Renato Riverso** e di **Domenico Cempella**, sospettata di abuso [illegible] posizione dominante.

Luigi Lucchini

Manca poco, solo tre giorni alla giunta di Confindustria, e dunque al momento fatidico nel quale i Tre Saggi daranno il responso. Chi ha visto in questi giorni **Luigi Lucchini**, **Sergio Pininfarina** e **Vittorio Merloni** dice che appaiono distesi e sereni. Segno, forse, che sono riusciti a quadrare il cerchio, convincendo **Gianmarco Moratti** ad accontentarsi della guida della Commissione per le Riforme ed a lasciare a **Giorgio Fossa** la poltrona presidenziale. O perlomeno che sperano [illegible] convincerlo. Nel qual caso ci troveremmo di fronte ad una sorte di Confindustria bifronte, pure lei al guado verso la Seconda Repubblica degli imprenditori.

Moratti tuttavia insiste per confrontarsi al voto. Il chè lascia supporre che abbia in tasca l'okay da parte di un 15% delle associazioni territoriali. Quanto al terzo candidato, l'ex presidente dei giovani **Aldo Fumagalli**, si dà per certo che [illegible] or[illegible] impegnato a trovare un buon collegio per le elezioni di aprile.

Ha gettato invece [illegible] spugna il presidente della Confindustria uscente **Luigi Abete** che, visti forse i troppi calibri in lizzo, decide di restare i[illegible] azienda. E i professori? Corteggiati come al solito da tutti, molti ancora tacciono e riflettono. Come **Claudio Demattè**, che gli amici dicono fortemente attratto da un futuro politico.

Luigi Abete

Giorgio Fossa

Gianmarco Moratti

Dopo anni tribolati, presenta conti in ordine l'Europa Metalli di **Luigi Orlando**. Il quale oggi invierà la lettera agli azionisti con i dati di un buon consolidato. Ormai [illegible] suo braccio destro, **Sergio Ceccuzzi**, si occupa a tempo pieno delle società operative. Le voci insistono che Mediobanca stia per mandare alla Smi **Giorgio Cefis**.

Ovviamente come responsabile della finanza. Ma con quale ruolo effettivo arriva a Firenze l'ex amministratore della Grassetto di **Salvatore Ligresti** e l'ex guida delle società di **Gianni Varasi**, dal momento che, per l'intero gruppo fiorentino, ormai il percorso del risanamento è stato delineato?

Ottimo il bilancio dell'Ambroveneto di **Giovanni Bazoli**, dove entro breve si dovrebbe conoscere chi sarà il successore di **Carlo Salvatori**, che ha appena traslocato alla Cariplo. Il tam tam ipotizza per la sedia di amministratore delegato [illegible] francese di Crédit Agricole, mentre alla direzione generale salirebbe **Gianfranco Moltoni**.

Vittorio Cecchi Gori, il gran vincitore dei diritti calcistici, non possiede network radiofonici. Come farà? potrebbe dargli una mano Car, la nuova «Syndacation radiofonica» guidata da **Demetrio Volcic**.

Luigi Orlando

Valeria Sacchi

IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO
notizie e commenti

Il lavoro dalla A alla Z

I numeri sul mercato del lavoro nella provincia di Torino, in una pubblicazione dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale

Nel mese di marzo dell'anno scorso l'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino aveva elaborato la prima edizione del «Dizionario del lavoro»: un compendio sintetico dei dati più aggiornati sulla situazione del mercato del lavoro in provincia di Torino.
A nove mesi di distanza è stata predisposta una nuova edizione del «Dizionario» con le informazioni aggiornate a fine febbraio 1996. Con questo nuovo lavoro, l'Unione Industriale torinese intende contribuire ad una migliore conoscenza empirica della situazione del lavoro nell'area torinese.

ABITANTI. A gennaio 1995, erano 2.227.647. Dal censimento del 1991, sono diminuiti in media di 3.000 all'anno. Nel 2003, saranno 2.175.000, il 2,3% in meno di adesso.

Nel 1995, le assunzioni, al netto dei passaggi diretti, sono state 87.366 (17.000 in più rispetto al 1994). Di queste, 53.000 riguardavano uomini e 34.000 donne. Le prime sono cresciute del 26,2%; le seconde del 21,0%.

ATTIVI. Per il 1995, si possono stimare in 950.000 (70.000 in meno rispetto al 1992). Il tasso di attività è sceso, in tre anni, dal 45,5 al 43%.

Sono circa 12.000. In un anno, ne sono stati riassorbiti oltre 9.000.

DI LAVORO. Nel 1995, ne sono stati stipulati 12.473: 1.500 in più rispetto al 1994. Nel 70% dei casi, si tratta di giovani con licenza dell'obbligo, per i tre quarti maschi.

DISOCCUPATI. A dicembre 1995, gli iscritti «disponibili» al Collocamento erano 168.569: 6.000 in più che a dicembre 1994. Di questi, 102.000 sono disoccupati e 66.000 in cerca di prima occupazione. Secondo le definizioni Eurostat adottate dall'ISTAT, il numero delle persone in cerca di occupazione, attive nella ricerca del lavoro, è appena inferiore a 100.000 unità.

attivo 36% della popolazione femminile. 70% lavora nel terziario. Sono donne i due terzi delle persone in cerca di occupazione.

GIOVANI. Nel 1995, gli attivi erano circa 300.000; di questi, 65.000 erano senza lavoro. Negli ultimi tre anni, il tasso di disoccupazione giovanile è salito dal 20 al 23%. Sei su dieci iscritti al Collocamento sono giovani dai 16 ai 29 anni. Entro il 2003, i giovani si ridurranno di 91.000 unità; gli attivi di 56.000.

(stranieri). Le ultime stime indicano in circa 35.000 unità la presenza dei cittadini extracomunitari: 27.000 regolari e 6-7.000 irregolari. A giugno 1995, i lavoratori extracomunitari iscritti al Collocamento erano 2.087, per il 69% uomini.

Nel 1995, ne sono stati assunti 17.398, prevalentemente nel terziario (11.003). Rispetto al 1994, le assunzioni sono cresciute del 30,4%; nell'industria, l'aumento è stato del 31,2%.

INDUSTRIA. Occupa attualmente circa 340-350.000 addetti. Nel corso del 1995, ha assunto 49.337 persone (+ 26,6% rispetto al 1994).

INVECCHIAMENTO (della popolazione). vent'anni, il saldo naturale (nascite meno morti) è negativo e incide pesantemente sulla struttura per età della popolazione torinese. Attualmente, il rapporto fra anziani (più di anni) e ragazzi (meno di 15 anni) è di 131 a 100; l'indice di ricambio (15-19enni per cento 60-64enni) è pari a 94. Le stime per il 2003 danno l'indice di vecchiaia a 163; quello di ricambio a 68.

ISTRUZIONE (grado di). E' ancora relativamente modesto: solo il 35% degli attivi è in possesso di un titolo di studio superiore alla licenza media inferiore; appena il 6% è laureato. Fra i giovani 20-29enni la situazione è migliore, anche se il 56% ha ancora un livello di istruzione corrispondente alla scuola dell'obbligo.

Sono circa 200.000. Secondo stime basate su dati ISTAT, nel 1995 sono cresciuti di 4.000 unità.

Dal 1992 ad oggi, sono transitati nelle liste di mobilità 29.486 lavoratori: 2.909 sono stati avviati al lavoro; 3.521 sono scaduti; 2.058 sono usciti per pensionamento. Attualmente, gli iscritti sono 21.367, per il 75,5% ultraquarantenni e per il 53,3% donne. I gruppi più numerosi sono costituiti da ultracinquantenni sia maschi (27,8%), che femmine (21,1%), e da donne quarantenni (19,0%), per lo più vicine alle condizioni di pensionamento.

Secondo stime attendibili, dovrebbero essere . In tre anni, sono scesi di 70.000 unità.

Nel 1995, stati assunti 38.541 generici e 22.537 specializzati. Nel primo caso, le assunzioni sono aumentate del 23% rispetto al 1994; nel secondo, cresciute del 28%.

PART-TIME (assunzioni). Nel 1996, rappresentavano il 6,7% del totale: un anno prima, il 7,3%. La percentuale sale al 12,3% per le donne; scende al 3,1% per gli uomini.

SALDI (ingressi-uscite dal lavoro). Nel 1995, la differenza fra avviamenti al lavoro e cessazioni (al netto dei passaggi diretti) è diventata lievemente positiva: + 1.363 unità. Nello stesso periodo dello anno, era negativa per 16.048 unità.

TASSO Si situa attorno al 10%, un livello superiore a quello piemontese (8%) e ai tassi delle maggiori aree industrializzate del Nord (Lombardia 6%, Veneto 6,9%, Emilia Romagna 6,3%).

(assunzioni). Sono il 39,7% del totale. Rispetto al 1994, il loro peso è diminuito di circa 1 punto percentuale (da 40,8 a 39,7%).

Attualmente, occupa circa 470-480.000 addetti (il 55% del totale). Nel 1995, ha assunto 36.880 persone. Rispetto al 1994, le assunzioni sono cresciute del 21,6%.

Nel 1995, fra ingressi e uscite il numero di movimenti supera i 200.000 unità: all'incirca il 30% dei posti di lavoro alle dipendenze. Il turnover ha riguardato 120.000 posizioni nell'industria e 80.000 nel terziario.

USCITE (dal lavoro). Nel 1995, a fronte di 101.805 ingressi per assunzioni e passaggi diretti, le uscite dal lavoro (licenziamenti, dimissioni, pensionamenti, ecc.) stato 100.442. Di queste, 61.498 da posti di lavoro industriali e 37.732 da posti di lavoro del terziario. Rispetto al 1994, le uscite sono appena diminuite (-0,3%), mentre gli avviamenti sono aumentati del 20,3%.

NUOVI PER L'ECOLOGIA
(Guida ricerca fornitori)

1 ACQUA costr. impianti/apparecchiature
2 ARIA costr. impianti/apparecchiature
3 RIFIUTI cost. impianti/apparecchiature
4 RUMORE costr. impianti/apparecchiature
5 ACQUA/ARIA/RIFIUTI analisi
6 RIFIUTI INDUSTRIALI smaltimento/trattamento
7 RIFIUTI URBANI ASSIMILABILI smaltimento
8 RIFIUTI trasporto/pulizia
9 RUMORE indagini intervento
10 ACQUA/ARIA/RIFIUTI studi e ricerche/valutazione impatto ambientale/collaudi
11 TERRENI E ACQUE SOTTERRANEE studi/valutazioni/bonifiche trivellazioni/sondaggi
12 RIFIUTI CONTAMINATI DA PCB smaltimento/trasporto/analisi
13 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

FORNITORE	SERVIZI OFFERTI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ARIS CHIAPPA SPA Romania 501 TORINO Tel. 011 2621 726 - Fax 011 262.36.52	*									*	*		
AZIENDA PO-SANGONE via Pomba 29 TORINO Tel. 011 5151.1 - Fax 5151207					*					*	*		
BARRICALLA SPA strada della Viassa 35 COLLEGNO (TO) Tel. 011 455.98.98 - Fax 455.99.38						*				*			
via Vittime di Bologna 15 MONCALIERI (TO) Tel. 011 640.73.65 - Fax 644.691						*		*				*	
CORAL SPA strada Volpiano 52 LEINI' (TO) Tel. 011 997.62.20 - Fax 998.84.60	*	*		*									
GRUPPO UNO via Cuorgnè TORINO Tel. 011 222 22.25 - Fax 222.22.26				*	*				*	*			*
IPSE SRL via Bologna 87 TORINO Tel. 011 248.05.29 - Fax 248.13.59				*					*				
ITALRIFIUTI SPA Circonv. interna 11 ORBASSANO (TO) Tel. 011 900.82.11 - Fax 901.72.13			*		*	*	*	*					
LA.FU.MET. SRL corso Savona 10 VILLASTELLONE (TO) Tel. 011 981.06.15 - Fax 961 04.38						*		*				*	
SICUREZZA LAVORO corso Q. Sella 20 TORINO Tel. 011 819.57 85 - Fax 819.02.00					*				*	*			*

1900
1996
Mercoledì 13 Marzo 1996
21.00
Titolare della «George Frederick Jewett Chair in Religion and Public Policy» dell'American Enterprise Institute for Public Policy Research
«Le tre Virtù Cardinali nel mondo degli Affari»
Introduce
Sergio Ricossa
(Università di Torino)
Centro Congressi
Unione Industriale Torino
via Fanti 17
Per informazioni e adesioni
011/5718.406 - 439

PICCOLINDUSTRIA EUROPARTENARIAT

Alla ricerca di un partner europeo

A Genova, il 27 e il 29 novembre '96, appuntamento per le piccole e medie imprese delle aree «obiettivo 2».

«Europartenariat» è un'iniziativa europea, realizzata per promuovere la cooperazione tra piccole e medie imprese, in particolare per favorire ed orientare le aziende interessate ad avviare contatti con potenziali partner di altri Paesi per la realizzazione di accordi di cooperazione, di produzione, commerciali, finanziari: l'appuntamento, è a **Genova, tra il 27 e il 29 novembre 1996.**
Possono prendere parte alla manifestazione tutte le aziende che abbiano la propria sede operativa, o legale, nelle aree individuate dall'Unione Europea come «obiettivo 2», a declino industriale - fra le quali sono incluse Torino e Provincia - e che siano in possesso dei seguenti requisiti: meno di 500 dipendenti; immobilizzi netti iscritti a bilancio minori o uguali a 75 milioni di ECU (140 miliardi di lire); il non essere partecipate, per oltre 1/3, da un'impresa o gruppo di imprese, che ecceda questi limiti. I costi organizzativi sono a carico dell'Unione Europea e dell'Ente Organizzatore, mentre alle imprese verrà richiesta una partecipazione simbolica alle spese, nella misura di 1000 ECU, circa due milioni di lire. Tale contributo, in ogni caso, verrà fatturato solamente dopo che la Commissione Europea avrà selezionato l'azienda, decretando l'inserimento del suo profilo e del suo progetto di cooperazione internazionale nel catalogo ufficiale dell'iniziativa, che verrà stampato in 80.000 copie, in cinque lingue e diffuso in tutto il mondo. Il secondo rilevante aspetto - in aggiunta alla disponibilità di uno stand per gli incontri e dei servizi di traduzione, oltreché di un certo numero di utilities - riguarda l'inserimento nel programma di incontri, con potenziali partner stranieri. A tale fine, è necessario che le imprese interessate provvedano alla compilazione ed al sollecito invio del questionario recapitato loro di recente, che include una prima parte descrittiva sull'azienda ed una seconda sezione che riguarda invece il progetto cooperativo ed il tipo di partner richiesto. Per la compilazione del questionario, disponibile anche presso l'Associazione, così come per ogni ulteriore informazione, **rivolgersi alla Segreteria Piccolindustria di Torino (tel. 011/5718.248).**

Legge 488/92 agevolazioni alle attività produttive

La Legge 488/92 prevede la concessione di agevolazioni finanziarie in favore di imprese operanti nei settori estrattivo e manifatturiero nonché di imprese fornitrici di servizi, che realizzino programmi di investimenti.
Sono agevolabili progetti relativi alla realizzazione di nuovi impianti produttivi, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e trasferimento.
Per meglio illustrare le opportunità derivanti dalla prossima entrata in vigore della legge, l'Unione Industriale di Torino ha organizzato un incontro che avrà luogo **Venerdì 8 marzo 1996 - ore 17.30, Centro Congressi Unione Industriale (V. Fanti 17). Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Economico dell'Unione tel. 011/5718.322**

L'ANNO D'ARGENTO DI....

IMBALLAGGI - ISOLANTI
BAIRO (TO)

INGRANAGGI PER
BRUZOLO (TO)

CAM s.r.l.
COSTRUZIONI DI ATTREZZATURE MECCANICHE E PARTICOLARI
CHIVASSO (TO)

SOCIETÀ IMPIANTI AEROMECCANICA TORINO

RIVOLI (TO)

COLLEGNO (TO)

CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO DELL'ARIA - AUTOMAZIONI
TORINO

TORINO

CANALI CALDI PER TERMOPLASTICI
TORINO

ESTETICA - MEDICINA ESTETICA
ROSTA (TO)

Alzani: arti grafiche e cultura

La Arti Grafiche Alzani progetta, stampa, spedisce, per una clientela sparsa in tutta Italia, prodotti grafici, che spaziano dall'editoria agli stampati pubblicitari

Nata ufficialmente nel 1932 - ma di fatto esistente già dal 1925, quando la Diocesi di Pinerolo aveva affidato al Teologo Giovanni Alzani la gestione della Tipografia "Già Chiantore Mascarelli" - la Arti Grafiche Alzani prosegue oggi la sua attività ultra settantennale di stampa, di tipografia e di produzione editoriale.
Dotata di uno studio grafico all'interno dell'azienda, la Alzani è in grado di offrire alla propria clientela, sparsa in tutta Italia, un prodotto commerciale, editoriale e pubblicitario, che va dalla progettazione alla stampa, alla spedizione.
"La nostra espansione non sta tanto nella dimensione aziendale - che ci piace così come, molto uniti e con un buon contatto di équipe - ma soprattutto nella continua specializzazione in nicchie, che non sono molto sfruttate" - ci dicono i coniugi Cortesi, titolari dell'azienda, e proseguono: "Noi stiamo, ad esempio, rivalutando l'editoria locale, producendo libri di storia delle nostre vallate, per riscoprire le radici culturali e sociali del nostro territorio".
La Tipografia Alzani, che nel 1983 ha ricevuto l'ambito "Premio Pinarolium", procede dunque nel suo lungo cammino, per realizzare un qualificato lavoro, sia che si tratti di un libro o di uno stampato pubblicitario, aiutando il cliente nella scelta delle varie soluzioni progettuali, con l'appoggio di un parco macchine in continuo ammodernamento e con un personale altamente specializzato, che, come ci dice Giovanni Cortesi, è costituito all'ottanta per cento da collaboratori, che sono entrati nell'azienda come giovani apprendisti e che hanno maturato, negli anni, non solo una elevata professionalità, ma anche un rapporto di particolare affidabilità".

Un Sistema di Qualità è un Sistema Competitivo
[CERTO]
CERTIFICAZIONE SISTEMI QUALITA' IN CONFORMITA' ALLE NORME UNI EN ISO serie 9000
I SOCI:
AICQ
Associazione Piemontese per la Qualità
AMMA
Associazione Industriale Metallurgici Meccanici Affini
ANFIA
Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche
UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
Per informazioni: Paola De Piccoli, CERTO CERTIFICAZIONI TORINESI S.r.l.
C.so Stati Uniti, Torino - Telefono 011.562.54.56, Fax 011.562.53.55

FERRINO

Ferrino, per stare in montagna

L'azienda torinese ha indirizzato la propria produzione per il tempo libero in campeggio, specializzandosi in attrezzature per l'attività escursionistica alpina. La forte espansione, sia all'estero che sul mercato interno, ha consentito una crescita del fatturato di circa il 30%

Sempre più in alto: qualità, vendite, fatturato. Per la Ferrino, il 1995 ha rappresentato la conferma che le scelte effettuate sono state vincenti sotto tutti gli aspetti. L'azienda torinese - che produce e commercializza tende, zaini e sacchi/letto - ha, infatti, visto crescere il proprio fatturato a oltre 25,5 miliardi, con una progressione vicina al 30%, riscuotendo, contemporaneamente, un forte aumento dell'interesse dei mercati internazionali.
Eppure, la strada intrapresa presentava non pochi rischi. Una prima scelta, la Ferrino, l'aveva compiuta negli anni 80, puntando sullo sviluppo nel settore dell'alpinismo, a scapito della presenza tradizionale nel comparto del campeggio. Una strategia che ha dovuto essere affiancata da una forte crescita dell'attività di ricerca, per poter soddisfare le richieste di un pubblico con maggiori e più sofisticate esigenze.
E la nuova scelta è stata, di fatto, la conseguenza di questa strategia. La Ferrino ha, infatti, deciso di puntare soprattutto sulla commercializzazione attraverso i negozi di articoli sportivi, proprio per meglio caratterizzare l'impostazione alpinistica ed escursionistica. Una scelta, forse, in controtendenza rispetto agli atteggiamenti abituali, ma che - lo dimostrano le cifre - ha avuto pieno successo.
E, così, lo scorso anno l'azienda torinese ha venduto 120.000 zaini, 100.000 tende, 150.000 sacchi/letto. Le esportazioni, destinate in particolar modo ai mercati di Francia e Spagna, hanno rappresentato più di un quinto del giro di affari complessivo. Alla Ferrino, però, non si accontentano e guardano con particolare interesse a una nuova espansione in America Latina e negli Stati Uniti. L'obiettivo, per quest'anno, è di raggiungere i miliardi di fatturato, con un' ulteriore crescita internazionale. Anche sul fronte interno, l'azienda torinese sta crescendo. A San Mauro, è entrata in funzione una unità produttiva, che realizzerà materiali speciali per tende e per imbragature.
D'altra parte, tra i clienti, oltre ad alpinisti ed escursionisti, figurano anche Ministeri e Protezione Civile, che hanno esigenze particolari.
Prosegue, contemporaneamente, nell'ambito della ricerca, la sperimentazione dei materiali messi a disposizione degli alpinisti al Rifugio Alpino Quintino Sella, sul massiccio del Monte Rosa in Val d'Ayas.

[illegible] SFIDA KARAJAN

Claudio Abbado ha sfidato la memoria di Karajan sabato a Berlino: alla testa dei Berliner Philharmoniker ha trionfato [illegible] la *Nona sinfonia* di Beethoven, cavallo di battaglia del [illegible] predecessore.

UN [illegible] [illegible] 10 MILIARDI

All'asta il 16 da Soteby's a New York, per 10 miliardi [illegible] lire, 72 pagine scritte [illegible] mano nel 1912 da Al[illegible] Einstein per la rivista *Handbuch der Radiologie* di Lipsia, in cui spiega [illegible] teoria della relatività.

Morta a Parigi, a 81 anni: un personaggio ingombrante, spesso scomodo, un'esistenza inscindibile dalla sua rappresentazione letteraria

DURAS il romanzo della scrittura

34 libri, 15 film, la sceneggiatura di «Hiroshima mon amour». E in vecchiaia il demone dell'alcol

PARIGI

MARGUERITE Duras [illegible] morta ieri nella sua casa parigina. Nata nel 1914, negli 81 anni della sua [illegible]istenza ha scritto 34 romanzi, diretto 15 film e firmato la sceneggiatura di *Hiroshima Mon Amour*, [illegible] capolavoro di Alain Resnais.

L'aveva detto, quando aveva saputo dell'aggravarsi di François Mitterrand: «Non gli sopravviverò a lungo». Poche settimane hanno separato [illegible] morte di questi due personaggi così in apparenza lontani, ma paragonabili nella grandezza raggiunta e soprattutto pudica[illegible] solidali, vicini per molti anni, amici. S'incontravano in casa di lei, dove Mitterrand la raggiungeva ogni tanto per scambiare quattro chiacchiere [illegible] per «tastarsi il polso» reciprocamente. Mitterrand alla letterata, Duras al politico. E per confidarsi in libertà.

La scrittrice aveva [illegible] poco pubblicato il suo testamento spirituale: *C'est tout* (Pol). Un testo stringato, poco più di 50 pagine, in cui da un lato diceva basta all'esistenza, troppo dura nella malattia [illegible] nella vecchiaia, ma in cui d'altro lato riconfermava la sua fiducia inalterata, [illegible] in crescita, nella scrittura (essenzialmente la propria) e nel genio (il proprio). Era così, Marguerite Duras. Un personaggio fuori dei canoni, ingombrante, spesso scomoda, anche per molti fastidiosa: perché non aveva remore nel contraddirsi, non aveva pudori nell'ostentare le proprie nudità, ed era capace di pronunciare enormità quasi inascoltabili sui suoi familiari. E però allo stesso tempo riusciva a essere, in una forma tutta sua, discreta. A farsi piccola, come persona, purché venissero lasciate parlare le sue opere.

«La vita di Marguerite Duras non può concepirsi disgiunta da ciò che fino all'ultimo la terrà in vita» dice[illegible] di lei Alain Vircondelet, intimo [illegible] [illegible] biografo, «d'opera instancabilmente ricominciata, come se il peso di un destino esigente la [illegible]dannasse ai pericoli della scrittura». E lei ribatteva: «Poiché io sono una scrittrice, non ho storia. O meglio ho delle storie nella scrittura».

Impossibile scindere il personaggio sulla pagina da quello nella vita. Dall'infanzia [illegible] adolescenza trascorsa in Indocina, protagonista di libri tradotti in tutte le lingue come *Il viceconsole* e *L'amante* o del film *India Song*; al militantismo spesso feroce negli [illegible] della guerra d'Algeria e poi del maggio '68, alla sua adesione «da privilegiata» [illegible] femminismo; fino alla terza età letteralmente invasa da due demoni, così lei li chiamava, l'alcol e il sesso, distruttivo [illegible] primo, vivificante il secondo, fatto persona nel giovane compagno Salvatore Yann Andréa. Tutti questi momenti di vita, ostentati e buttati in faccia [illegible] pros[illegible] come [illegible] destinati a ferire, sono l'opera di Marguerite Duras. Sono il contenuto [illegible] la forma dei suoi libri, oltre che la maschera dietro cui il personaggio pubblico si celava. Una maschera che però, [illegible]ceva, era la [illegible] stessa faccia.

Finse di confessarsi in tv, partecipando a una puntata della trasmissione di Pivot *Apostrophes*, per le centomila copie vendute in quattro settimane dell'*Amante* ('84). Furono 70 minuti di autorappresentazione totalmente controllata. Lei si divertì moltissimo, ad accumulare mezze frasi che potevano essere tutte citazioni dai libri. «Scrivere è l'inferno», disse, e fu poco più di un borbottio pronunciato [illegible] volutà somma.

Dagli altri, seppe farsi rappresentare sullo schermo e sulla scena. E' stata signora del cinema, da *Hiroshima, mon amour* (1960) al recente successo mondiale tratto dalla riscrittura dell'*Amante*, passando per *Il camion* (1977) interpretato da un altro grande suo amico, Gérard Depardieu. Così, non c'è giorno dell'anno che un teatro parigino non abbia in cartellone un suo testo, dall'*Amante inglese* a *Suzanna Andler*. Anche i tanti che affermano di detestarla, corrono a vederla.

Bellissima fino a 18 anni, «ho il volto distrutto», scrisse poi. Rughe, pelle flaccida. Per Prévert, raccontò lei, era più bella così, devastata. E a Lacan piacque, perché devastata.

Gabriella Bosco

DEDICATO ALLA MADRE: **UNA PAGINA INEDITA**

Questa pagina inedita è tratta da *La vita tranquilla*, [illegible] che Marguerite Duras nel '44 dedicò alla madre. Riapparso in Francia nel '72 da Gallimard, uscirà da Feltrinelli, tradotto da Laura Frausin Guarino.

CON l'età [illegible] dimagrita e quella sera, con quell'abito di taffetas nero si notava più degli altri giorni. Sentivo le sue dita fra le mie, dure e nodose come radici. Da sotto la gonna le spuntavano i piedi, chiusi in piccoli stivali di vernice molto slanciati.

Le ho domandato [illegible] era triste per via della morte di Jérôme. Mi ha detto che sì, naturalmente. Improvvisamente, mi sono accorta che era vecchia. Ma devo dire che mi era sempre sembrata vecchia, la più vecchia di tutte le donne. Credo che fosse il ricordo della città di R. [illegible] Belgio ad averla resa così indifferente a quanto le succedeva intorno da vent'anni a quella parte. Aveva preso a pensarvi dopo che era partita, a ripensare continuamente alla sua gioventù trascorsa là senza che lei se ne fosse accorta. Sapevo che spesso, la notte, ne riparlava con papà, qualche volta a lungo. Fatta eccezione per questi ricordi niente preoccupava realmente la mamma da quando era alle Bugues. Ogni tanto pensava al mio matrimonio, ma più con curiosità che con preoccupazione. Credo che in segreto, nel suo cuore, la mamma avesse già da tempo abbandonato i suoi figli. Lo aveva fatto nel suo modo che era pieno di una grazia spontanea perché probabilmente lei non poteva sopportarsi che nella spogliazione, ma nella più innocente delle spogliazioni. L'avevo sempre conosciuta incantata dal balenare dei giorni che passano, e quali che fossero stati, cupi o felici, lei non aveva mai pensato di rattristarsene o [illegible] rallegrarsene. Non era né felice né infelice, non stava con noi: era con il tempo che passa, in accordo con lui.

Quando per caso potevo avere la mamma a mia disposizione mi stupivo sempre di quella sua grazia così profonda. Quella sera, mi ha fatto dimenticare gli altri che mi aspettavano di là. Non vedevo i suoi occhi che teneva bassi. Sul suo volto impenetrabile correvano rughe circolari, gentili, che dicevano quanto lei fosse vecchia e quanto vicina alla fine la sua vita. Lei non ci pensava. Non era più la mamma a sedere su quella sedia ma già la sua immagine. Ho pensato alla sua morte in un mattino di piena estate. Una cosa quasi buona da pensare, tanto era semplice e naturale.

Marguerite Duras

Bellissima da giovane, ma Prévert preferiva le sue rughe

Nella foto grande, Marguerite Duras. Qui sopra Giscard d'Estaing. Accanto, in senso orario, Bernard Tapie, Michel Platini e François Mitterrand

Da autrice per pochi [illegible] bestseller mondiale con «L'amante»

Il silenzio e il grido

Venerata e stroncata: pochi narratori hanno diviso i lettori e la critica su due fronti tanto nettamente contrapposti

STAVOLTA è per sempre. Ci eravamo abituati alle sue periodiche eclissi, ai [illegible] drammatici ricoveri in ospedale da cui riemergeva, più minuta [illegible] più fiera di prima, con un nuovo libro o con uno di quei provocatori interventi di cui possedeva l'estro e il segreto. Adesso Marguerite Duras è morta, e la notizia colpisce non tanto perché le miracolose resurrezioni dall'etilismo e dal coma le avevano creato attorno un'aura di invincibilità, quasi di immortalità, quanto perché [illegible] gli anni - e soprattutto con gli ultimi libri, sempre più disincarnati, asseverativi, intessuti di perentorie puntualizzazioni esegetiche e di tautologie oracolari - era diventata come la vivente incarnazione della sua scrittura, questa sì, almeno nelle iperboliche convenzioni letterarie, imperitura.

Questa identificazione - che [illegible] sintetizzato in un orgoglioso sillogismo: «L'argomento del mio libro è la scrittura. La scrittura [illegible] io. Dunque io [illegible] il libro» - era il risultato di una lunga ricerca, condotta più sul piano empirico che su quello concettuale, e delle profonde metamorfosi che hanno segnato la sua vicenda di scrittrice. Nulla lasciava prevedere un così rigoroso sviluppo quando nel '43 aveva pubblicato, senza particolare clamore, il [illegible] primo romanzo, *Les imprudents*, né quando, qualche anno dopo, *Una diga sul Pacifico* l'aveva dall'oggi al domani trasformato in un autore di [illegible]. Anche se in quel romanzo c'era già, seppure camuffata [illegible] trasposta, l'autobiografia e già [illegible] profilavano, confusi nel colorito paesaggio orientale e condizionati dalle forti cadenze di un racconto d'impianto tradizionale, quei personaggi assoluti e quelle passioni smisurate a cui in seguito avrebbe dato libera vita.

La prima metamorfosi, già annunciata [illegible] *I cavallini di Tarquinia* (1953), si manifesta in *Moderato cantabile* (1958) [illegible] nel 1960 trova, con *Hiroshima mon amour*, una consacrazione cinematografica: la scrittura abbandona ogni ambizione descrittiva, diventa fratta, ellittica, iterativa per dare voce a [illegible] tempo interiore che sovrappone passato, presente [illegible] futuro e [illegible] un desiderio [illegible] nessuna strategia verbale sembra più in grado di eludere. E', fino a questo punto, un tempo musicale, e il rigore matematico di certe costruzioni narrative calibrate come una partitura - oltre alla ricerca di una comune misura di linguaggio per il cinema e per il romanzo - alimenta per un breve tempo l'equivoco di una appartenenza della Duras al «nouveau roman».

L'equivoco si dissipa totalmente con *Il rapimento* [illegible] *Lol V. Stein* (1964), testo inaugurale della cosiddetta costellazione indiana che ruota attorno al personaggio [illegible] Anne-Marie Stetter (*Il viceconsole, L'amore, India Song, La donna del Gange*) e, per comune convinzione dei suoi estimatori, vertice assoluto della sua arte. Nasce, nella rarefazione delle trame [illegible] della scrittura, lo stile (o la maniera) Duras. D'ora in poi, secondo una strategia capricciosa, con pause, sovrapposizioni e variazioni che restano indecifrabili, nei romanzi, nei film e nei testi teatrali ricompaiono figure conosciute (Lol V. Stein, Anne Marie Stretter, Vera Baxter...), luoghi [illegible]tici (Calcutta, Lahore, Vancouver, [illegible]. Thala, la costa normanna...), scene e situazioni familiari: un grido lacerante, un ballo [illegible] [illegible] brutale abbandono, l'intimità di una coppia spiata attraverso una finestra. Ma i nomi di persona [illegible] garantiscono una identità anagrafica, i nomi di luogo, quelli reali [illegible] quelli immaginari, definiscono una geografia assolutamente simbolica e i gesti, [illegible] parole, il grido possono mutare segno [illegible] senso. Parallelamente, la scrittura si spinge sempre più vicina ad un abissale livello [illegible] in cui la nudità convive col preziosismo, la banalità sconfina nell'enfasi, il tic verbale [illegible] carica di misteriosi valori allusivi.

Marguerite Duras diventa una scrittrice per pochi, fervidi iniziati. Poi, all'improvviso, dodici anni fa, le didascalie che scriveva a commento di un album fotografico le lievitano miracolosamente tra le [illegible]ni e si trasformano in un'elegia senza abbandono, in [illegible]n'autobiografia che accetta i ritmi, le insistenze, le ellissi, ma non i coinvolgimenti affettivi della memoria: nasce *L'amante*, storia scabrosa e pudica di una precoce iniziazione sessuale che diventa un bestseller mondiale e crea l'illusione di una riconquistata, piena leggibilità. Ma è un'illusione di breve durata. A parte *Il dolore*, i libri che seguiranno (*Testi segreti, Occhi blu capelli neri, Emily L., La pioggia d'estate, L'amante della Cina del Nord*) saranno di nuovo per durassiani di stretta osservanza.

Pochi scrittori hanno infatti diviso i lettori e la critica [illegible] due fronti tanto nettamente contrapposti: da una parte, quelli che si deliziano delle sue atmosfere sature di tensione indefinita, dei suoi personaggi laconici ed evanescenti, sempre sospesi tra il silenzio e il grido, delle [illegible] storie di esistenze alla deriva, di amori logorati, di destini conclusi, la musica delle sue piccole frasi iterative, la magia di una narrazione che procede per dilatazioni impercettibili sulla traccia di brandelli di conversazione, di dettagli infinitesimali percepiti in uno sguardo, di interferenze e congetture perentorie della voce narrante. Dall'altra, quelli che coprono di sarcasmi le sue parole enfatiche e disadorne, i suoi dialoghi laconici e banali che sembrano sempre sul punto di aprirsi sugli abissi di qualche sconvolgente e ineffabile verità, [illegible] sue olimpiche deroghe alle norme della sintassi francese e dalla coerenza narrativa. E' il massimo riconoscimento di grandezza che [illegible] possa tributare [illegible] un contemporaneo. Per le valutazioni pacate, le storicizzazioni, i bilanci si aprono da oggi i tempi lunghi della posterità.

Giovanni Bogliolo

GLI AMORI, GLI ODI

Adorò Platini e Mitterrand Detestò la Destra e Giscard

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Parla a vanvera, Marguerite Duras. E chiacchiera senza freni». Parola di M. D. Malgrado l'ego debordante, la scrittrice lanciava talora contro [illegible] stessa frasi assassine: «Da sbronza» dichiarò [illegible]na volta «è impossibile leggermi... ma trovo formidabile l'alcol. Il est très très bien». Ancora: «Che una frase sia corretta [illegible] meno, [illegible] ne fotto. Le parole devono essere fari, illuminare». Scorbutica al telefono come in tv, facile preda degli eccessi non solo alcolici, Marguerite Duras amava la provocazione. Acquisito il successo, fulminò gli imitatori: «Adesso tutti vogliono fare la Duras. Finirò per divenire [illegible] plagar».

Grandi amori, formidabili odi. Tra i primi, **François Mitterrand**. «L'adoro, sa tutto. Nessuno potrà mai rimpiazzarlo» dichiarò nel maggio [illegible] vedendogli lasciare il Potere. Meno prevedibile l'appoggio al discusso patron dell'Olympique Marseille di cui [illegible] vicissitudini economico-giudiziarie hanno compromesso la carriera politica. «Io [illegible] voglio eccome, [illegible] **Bernard Tapie**». Altro amore a prima vista, **Michel Platini**. Che intervistò per *Libération*. «Petit gars» lo chiamava, ragazzo, con tenera ammirazione. Più ambiguo il rapporto con lo stadio la cui atmosfera le ricordava «il fascismo»: «Lo so, il calcio è insieme sport da angeli e demoni». Umorale madame Duras non disdegnava i processi sommari. Ne sa qualcosa **Giscard d'Estaing**. «Votarlo - affermò nel maggio '81 - è come votare per la Russia Sovietica. Sostenerlo vuol dire mettersi contro Walesa, Praga, Allende, l'Afghanistan». In casa Duras «la Destra è l'inferno».

Disincanto [illegible] lontananza anche - sul privatissimo terreno delle emozioni familiari - per la madre: «In fondo, [illegible] devo parecchio, se non tutto. Ma oggi [illegible] l'amo più. Scriverne talmente, come feci, esaurisce [illegible] tema». Eppure il rovello materno la tormentava. E non lo [illegible] direbbe estraneo alla morbosa passione per l'affaire Gregory, intricato giallo che appassionò i francesi negli Anni 80. Il cadavere di un bimbo e dietro tenaci odi familiari, culminati in ulteriori omicidi. Sempre su *Libé* dopo un reportage in lo[illegible] provie indagini - contestatissime - stile Maigret, scrisse che l'assassina era la mamma. «Christine Villemin ha forse ucciso senza saperlo» sentenziò. Aggiungendo: «Come io scrivo a mia insaputa».

Enrico Benedetto

IL CASO. In arrivo il libro-svolta della Maraini

La scrittrice ci racconta il suo «Clandestino a bordo»: confessione-analisi su aborto, prostituzione, stupro

«Possiamo teorizzare solo mettendoci in gioco. E' quasi un'etica: mai parlare in teoria senza esporsi in proprio»

Qui a lato Fosco Maraini, il padre di Dacia. A sinistra Sigmund Freud

Dacia Maraini, sessant'anni: nel [illegible] libro, in [illegible] da Rizzoli, ripercorre il dramma del suo lontano aborto spontaneo e si interroga sulla condizione femminile

Dacia, corpo a corpo con la donna

«Le nostre parole fra seduzione e femminismo»

TORINO

CHISSA' se la Rizzoli riuscirà a distribuire per venerdì 8 marzo, festa delle donne, *Un clandestino a bordo*, il nuovo libro di Dacia Maraini, in cui la scrittrice affronta, attraverso racconti e riflessioni, un «corpo a corpo» con i linguaggi femminili, e con esperienze drammatiche come l'aborto, la prostituzione, lo stupro. «Una cosa nuova», lo riconosce lei stessa, rispetto alla sua opera: i romanzi, le poesie, il teatro, la critica. «Naturalmente ho scritto varie volte su temi d'attualità o su questioni del femminismo, ma è la prima volta che ho deciso di concentrare queste riflessioni, in maniera organica, nello spazio di un libro».

La forma è quella di un piccolo saggio, una novantina di pagine, [illegible] il ragionamento parte sempre da ricordi, memorie, letture, incontri, accadimenti personali, approfondimenti autobiografici, «non escludendo la narrazione, ma mescolandola [illegible] l'analisi». Il saggio è diviso in due parti, circa 30 pagine la prima, una sessantina la seconda.

La prima parte dà il titolo all'intero libro: «Il clandestino a bordo della mia nave - si legge in una pagina - è scomparso prematuramente nel buio della notte senza lasciare [illegible] traccia, un nome, un ricordo». Quel «clandestino» è il figlio che la Maraini ha perso a 24 anni, per un aborto spontaneo, al settimo mese, quando era unita a un pittore. Il testo che rievoca il doloroso episodio è la lettera aperta apparsa in gennaio su *Nuovi Argomenti*, la rivista letteraria fondata, tra gli altri, da Alberto Moravia, per lungo tempo compagno della scrittrice, e attualmente diretta da Enzo Siciliano.

Anticipata dai quotidiani, la lettera aperta divenne un [illegible], innanzi tutto perché si pensava rivelasse un segreto gelosamente custodito: «Ma i giornali sbagliavano, perché di quell'episodio avevo già parlato, nei dibattiti femministi». In realtà il testo ha fatto scalpore soprattutto perché la Maraini vi [illegible]fessa la propria angoscia di fronte all'aborto, pur riconoscendo l'importanza della legge che lo ha reso legittimo: «L'aborto sembra essere - scrive la Maraini - il luogo maledetto dell'impotenza storica femminile. E' l'autoconsacrazione di una sconfitta».

La seconda parte del nuovo libro s'intitola «Corpo a corpo» ed è divisa in brevi capitoli. Ne parliamo con l'autrice, tra le poltroncine blu del Teatro Erba, dopo una rappresentazione di *Casa Matriz. Madri affittasi*, il testo teatrale di Diana Raznovich messo in scena, nella versione italiana di Dacia Maraini, da Saviana Scalfi e Alessandra Casella. Che significa, dunque, «Corpo a corpo»? «In queste pagine ho raccolto riflessioni che vado facendo [illegible] da anni sul rapporto fra corpo e linguaggio delle donne». Una chiave di volta di queste riflessioni è «la doppiezza del linguaggio femminile convenzionale».

Un esempio tratto da questo libro? Sorride con dolcezza, consapevole di portarci su un terreno impervio: «In primo luogo c'è il linguaggio, suggerito come l'unico possibile, l'unico modo di esprimersi per la donna: il linguaggio della seduzione. In un secondo tempo è venuto maturando un linguaggio completamente diverso: il linguaggio del pensiero femminista. Entrambi, naturalmente, hanno a che fare con il corpo della donna, ma non possono [illegible] usati insieme. Perché il linguaggio della seduzione è più antico e radicato, per cui avrà sempre il predominio, ove li si usi tutti due, sul linguaggio del pensiero».

La condizione delle donne e il riscatto femminile sono l'hu[illegible] su cui è germogliata tutta la produzione di Dacia Maraini, dall'*Età del malessere*, Premio Formentor nel lontano 1963, alle raccolte poetiche *Donne mie* nel 1974 e *Mangiami pure* nel 1978, dai romanzi degli Anni Settanta (*Memorie di una ladra*, *Donne in guerra*) a *Isolina*, *Il treno per Helsinki*, *Bagheria*, *Marianna Ucria*, tappe di [illegible] biografia che [illegible] hanno fatto una delle scrittrici più amate.

In alcune opere, come l'aspra *Storia di Piera*, e come *Voci*, la passione di [illegible] nelle profondità della condizione e dell'esperienza femminili è più scoperta; ma anche tenendo conto della raccolta di scritti giornalistici *La bionda, la bruna e l'asino*, che risale agli Anni Ottanta, il nuovo libro rappresenta una svolta, che capita, forse non a caso, a sessant'anni, imboccando [illegible] strada che in Italia non è stata molto battuta, mentre nella letteratura straniera conta esempi illustri, come la celebre Simone de Beauvoir del *Secondo sesso* o la rara Susan Sontag di *Malattia come metafora*.

«Credo che il rapporto tra riflessione ed esperienza, tra analisi e narrazione, sia un carattere della pratica femminista, che teorizza solo mettendosi in gioco. E' quasi un'etica: non parlare mai in teoria senza esporsi in proprio». Un'ultima domanda: il capitolo sulla violenza sessuale potrebbe suscitare lo stesso scalpore della lettera sull'aborto? «Posso non risponderle? Vorrei lasciare qualcosa nel mistero».

Alberto Papuzzi

«Io come Elettra»

Dibattito sul difficile rapporto con le madri

TORINO

IL complesso d'Elettra è il cuore del dibattito che ha visto la partecipazione, ieri pomeriggio al Teatro Erba, di Dacia Maraini. Un omaggio, la sua presenza, a Saviana Scalfi, direttrice artistica del Collettivo Isabella Morra, che ha rimesso in scena, [illegible] Alessandra Casella, *Casa Matriz. Madri affittasi*. Dopo aver fatto parte del Gruppo Teatro e Azione, fondato da Giorgio Strehler, nel 1971 la Scalfi incontrò la Maraini: insieme [illegible] Bruno Cirino, crearono un teatro a Centocelle. Sul palco, in veste di moderatrice, un'altra femminista storica, Adele Cambria, e il direttore dello Stabile torinese, Guido Davico Bonino, unico maschio ma ben armato di argomenti.

Alessandra Casella, in scena a Torino con «Casa Matriz» di Diana Raznovich, nella versione della Maraini

Nel mito greco «Elettra rappresenta - ha detto la Maraini - l'amore odio delle figlie per le madri». Clitennestra, com'è noto, uccide Agamennone, che le ha sottratto con l'inganno la figlia Ifigenia per sacrificarla agli dei. Clitennestra rappresenta dunque le ragioni della Madre, mentre Agamennone impersona quelle della politica: «E' un classico conflitto di genere». Ma Elettra sta totalmente dalla parte del padre, fino a convincere Oreste a uccidere la madre. Qual è l'interpretazione femminile del mito? «Che una donna per entrare nel mondo delle idee, per vivere la propria autonomia, deve ribellarsi alla madre, deve scegliere il padre, perché la cultura è paterna, è maschile. Questo è il conflitto che le donne vivono di generazione in generazione».

L'antico mito, elaborato nel complesso di Elettra dalla psicoanalista Melanie Klein - come ha ricordato Davico Bonino -, si rispecchia anche nell'esperienza personale di Dacia Maraini, che ha raccontato molto amabilmente come da bambina [illegible] scelto il padre, l'antropologo ed esploratore Fosco Maraini, contro la madre, principessa Topazia Alliata di Salaparuta. «Trascuravo completamente mia madre, perché si occupava delle cose quotidiane. Le rimproveravo di aver rinunciato alla pittura per dedicarsi alle figlie. Solo molto tardi ho capito che è stata mia madre a tirarci su, a combattere coi debiti e le cambiali che scadevano. Mio padre invece scappava, per i suoi viaggi, le sue esplorazioni, che naturalmente lo rendevano misterioso e affascinante. Ne ero sedotta. Io ero Elettra».

[a. p.]

PAROLAIO

L'ATTIMINO FUGGENTE. E' ufficiale: tra le innumerevoli colpe di Silvio Berlusconi c'è anche quella di aver imposto agli italiani, [illegible] perfida determinazione e sapiente strategia corruttrice, l'uso smodato dell'espressione «un attimino», da «un attimino di pazienza» a «vorrei un attimino ripensarci». Il critico Filippo La Porta, sull'*Unità*, non spiega le oscure finalità, certamente riprovevoli e d[illegible] di censura, che avrebbero indotto Berlusconi a adulterare così la limpida freschezza della nostra lingua, un tempo impreziosita dall'uso ossessivamente ripetuto del democratico «cioè» e del centrista «nella misura in cui». Afferma però che «l'intercalare ha cominciato a diffondersi negli ultimi anni con l'esplosiva affermazione di Forza Italia». E non si tratta nemmeno, a giudizio di La Porta, di una banale coincidenza temporale ma del fatto che «quell'espressione incarna la "filosofia" della nuova forza politica». Effettivamente, a conforto dell'originale e perspicua osservazione di La Porta, pare (ma non è una notizia confermata) che i responsabili del programma del partito berlusconiano stiano correggendo i punti principali del progetto: «Un attimino un milione di posti di lavoro», «un attimino di riduzione delle tasse», «un attimino di presidenzialismo». Pare.

Luigi Pintor

GIORNO PRIMA. *Avvenire* riferisce delle recenti, sacrosante lamentazioni di Umberto Eco sul fatto che «pagine e inserti culturali puntino sempre più sull'esclusiva, vera e presunta, e trascurino del tutto la riflessione sulle novità culturali». *Avvenire* tuttavia aggiunge un'osservazione molto cattiva a proposito di Eco, accusato di non aver sollevato la questione durante il martellante battage pubblicitario che solitamente accompagna l'uscita dei suoi libri: «Ha ragione da vendere Eco, ma resta il problema che, se non si fossero state intervisto a pioggia, la sua *Isola del giorno prima* avrebbe dovuto aspettare mesi prima che si trovasse un recensore disposto ad arrivare in fondo al librone». O no?

EFFETTO SERRA. La furia contro la sinistra qualche volta fa prendere degli abbagli. Scrivendo del libro di Paolo Murialdi sulla *Stampa italiana* pubblicato da Laterza, [illegible] Emiliano Lussana nota che «l'antiberlusconismo spinto» dell'autore spiegherebbe «qualche refuso» a cominciare dallo «sdoppiamento» di Michele Serra, presentato nell'indice dei nomi, secondo il recensore del *Giornale*, [illegible] «direttore dell'*Europeo* negli Anni Cinquanta e di *Cuore* negli Anni Ottanta». «Serra è stato ed è tuttora un *enfant prodige*, ma vederlo direttore già nel 1954 è davvero troppo». Vero. Peccato che il Serra cui si riferiva Murialdi parlando dell'*Europeo* degli Anni Cinquanta non sia lo stesso Serra del *Cuore* degli Anni Ottanta. Si tratta soltanto di un'omonimia, non di un refuso o di una sovrapposizione. La sinistra è innocente, e pure «l'antiberlusconismo spinto».

I DUELLANTI. Continua, implacabile, il duello; duello di punzecchiature e di cattiverie tra Mario Pirani e Luigi Pintor. Riassunto delle puntate precedenti: scrivendo di Pintor, Pirani su *Repubblica* deplora l'estremismo senile dell'ex direttore del *Manifesto*: Pintor replica definendo Pirani «il mio coetaneo». Passa un po' di tempo e tra i due commentatori [illegible] si registrano altre scaramucce. Finché la scorsa settimana, a freddo, Pintor si chiede se «Mario Pirani userà le sue forze residue» per sostenere una certa tesi. «Forze residue»?

Mario Pirani

DANNO I NUMERI. «La veridicità dei sondaggi è controversa. Se infedeli nuocciono gravemente alla formazione di un'opinione corretta», recita il tormentone del *Foglio* di Giuliano Ferrara. Qualcuno dovrebbe spiegare, però, la sensatezza stessa dei sondaggi, anche presentati con la patente della «veridicità». Su *Repubblica*, per esempio, si legge che il 51,7 per cento degli italiani opterebbe per lo schieramento di centrosinistra e il 48,3 per quello di centrodestra. L'aritmetica vorrebbe che, con questi numeri, la percentuale degli «incerti» sia pari a zero (51,7 più 48,3 uguale 100). E invece l'ineffabile istituto di sondaggi ci informa che «non sa» chi votare il 19,4 per cento del campione sondato. Urge spiegazione dell'imbroglio. Oppure un pallottoliere nuovo di [illegible].

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Rai nella bufera, topi al lavoro

Avremmo ancora altre lettere sul dilemma del 5 febbraio da proporvi, ma ci parrebbe di esagerare. Ringraziamo per tutte le risposte al nostro invito alla discussione, e rimandiamo la possibilità di pubblicarne altre, quando saranno finite di arrivare del tutto. Oggi torniamo a un problema che è sempre di attualità. La vicenda tormentata della Rai come Rai tv e Radio Rai. Cominciamo dalla lettera di uno che mostra di intendersene più di noi comuni spettatori

[o.d.b.]

Tutt'altro che appagato

Egregio Del Buono, mi sono indotto a pagare il canone Rai, ma, contrariamente a quanto continua a strombazzare l'insopportabile telotiritera, mi sento tutt'altro che appagato.

Infatti, mi si può spiegare il perché dell'obbligo del canone per il solo fatto di possedere un televisore? La domanda ha [illegible] perché non è detto che avere il televisore significhi necessariamente utilizzare comunque il cosiddetto servizio pubblico.

Il problema non si porrebbe nel caso che non [illegible] alternative e, soprattutto, nel caso in cui la tv di Stato si differenziasse davvero quanto a livelli qualitativi e interferenze pubblicitarie rispetto alle televisioni commerciali.

Il problema è tutto qui perché quella della Rai è sempre più, a scapito dei suoi abbonati, una televisione come le altre.

Certo, ciascuno è libero di lasciarsi rimbecillire dalle televendite e dalle telenovele alla sola condizione di [illegible] dovere pagare alcunché, ma perché si deve pagare un canone per farsi rimbecillire o cloroformizzare anche dalla Rai? Ora che anche la Rai finalizza i suoi sforzi nel perseguimento di indici d'ascolto funzionali all'accaparramento degli spot; ora che, proprio come le altre tv, interrompe le trasmissioni per propinarci [illegible] alcun pudore, sul più bello, la promozione di pannolini salvaslip, di dentiere, di lassativi e di sciroppi contro il catarro anche a pranzo o a [illegible], prima dei sospirati telegiornali; ora che [illegible] ne può più della caterva di «contenitori» di giochini e di giochetti caratterizzati dalla più sciatta e insulsa banalità e, infine, ora che non si sa più che diavolo di espediente escogitare per non incorrere nel rischio d'imbattersi negli inflazionatissimi (sia pur bravi) Pippo Baudo, Magalli e via dicendo, perché si deve [illegible] obbligati a pagare un canone?

E' di questi giorni la notizia secondo cui la Rai, nel '95, ha ulteriormente incrementato del 7 per cento, rispetto al '94, gli spot a pagamento della [illegible] prima rete e dell'8 per cento quelli di Rai 3. Insomma, per non farla tanto lunga: se qualcuno voleva appiattire la tv di Stato al livello di quelle commerciali, indubbiamente è sulla buona strada.

Sarà sufficiente togliere *Mi mondo Lubrano*, *Temporeale*, *Superquark* e qualche altra trasmissione [illegible] utile, liberare il palinsesto di qualche trasmissione culturale, per far posto ad altri spot gestiti, magari, da sho[illegible] riciclati dalla non più aborrita concorrenza, e voilà, il gioco sarà fatto. Dopodiché, qualcuno potrà [illegible]re da qualcun altro e fare incetta di pacche sulle spalle.

Tonino Campagna, Noli (Savona)

Propongo [illegible]

Caro signor Del Buono, condivido pienamente le rimostranze del lettore di Casale Monferrato [illegible] la pubblicità del lassativo, i cui dettagli [illegible] da colloquio [illegible] fra medico e paziente, inaccettabili in tale pubblicità impostaci dalla Radio Rai e per di più con proposte ripetitive al pari di molte altre che sono in trasmissione, in buona parte con toni concitati fuor di luogo e di misura.

Propongo un mezzo di difesa contro questa pubblicità che vuole perforare i nostri cervelli a mo' di martello pneumatico: nella [illegible] famiglia [illegible] si compra mai, dico mai, un prodotto così pubblicizzato, anche perché si può supporre gravato dai costi [illegible] pubblicità stessa.

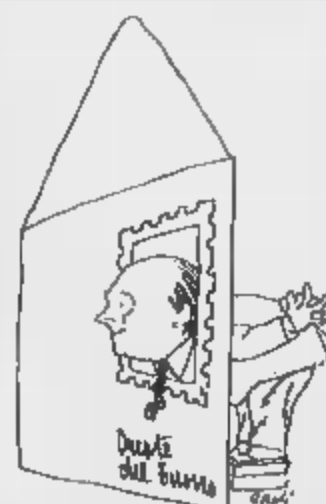
Se tutte le persone disperate disgustate da questo insopportabile martellamento radiofonico scegliessero questa protesta, forse si potrebbe sperare che le vendite in calo dei prodotti reclamizzati oltre misura inducessero le ditte a calare anche la loro [illegible] pubblicità. Questa è una risposta di piena solidarietà al lettore esasperato. Spero possa leggerla.

Alda (cognome illeggibile) Gallarate

Mi permetto di considerarmi

Egr. sig. Del Buono, poiché anch'io mi permetto di considerarmi, per sensibilità e buon gusto, nella norma, dichiaro che tali miei sentimenti [illegible] fortemente offesi dalla pioggia di miliardi che quasi giornalmente innaffia sconosciuti che hanno l'indiscutibile alto merito di comprare il biglietto giusto e di grattare il numero giusto, come propagandato dalla tv.

Infatti, «gratta e vinci» e lotterie varie si stanno dando da fare per controbilanciare il sistema che garantisce di impoverire sempre più chi è già povero e di arricchire chi già lo è (opinione o matematica?).

Una volta si diceva «l'Italia fondata sul lavoro», oggi possiamo dire obiettivamente «l'Italia fondata sul gioco d'azzardo» (ma è proprio solo una battuta?). E' l'Italia che si sta vendicando. E' l'Italia che ci chiede di essere riconfermata.

[illegible] Girotti, Torino

Trovo ingeneroso

Gentile signor Del Buono, [illegible] ingeneroso il comportamento di certa stampa (non della *Stampa*) a proposito del signor Pippo Baudo e del suo cosiddetto eccessivo presenzialismo in tv. Siamo onesti: se non c'è lui, chi altro riesce a sollevare il livello delle trasmissioni? E' il signor Pippo Baudo che avrebbe diritto a protestare perché gli altri che gli [illegible] attorno e campano alle sue spalle lo aiutano così poco. Lui è costretto, letteralmente costretto, a sacrificarsi per riempire tutti i buchi del formaggio Rai. Per ora ce l'ha fatta, finendo però in clinica e arrivando alle dimissioni. Ma poi? La Rai da un pezzo ha smesso di contare come Ente di Stato. Il calo dell'audience per Sanremo è un segnale minaccioso. E [illegible] la caverà con il pasticcio del calcio? Quanti altri buchi potrebbero aprirsi nel formaggio?

Mino Venti, Monza

La Rai, come Rai tv e Radio Rai è veramente nella bufera. Ogni giorno aumentano i reclami, esasperati dal martellamento per il canone. Ma quello della Rai non è il solo caso dolente in Italia. A forza di buchi, una bella volta si potrebbe scoprire che [illegible] c'è addirittura più il formaggio. Solo topi, topini e toponi. E chi mangeranno allora?

[o.d.b.]

Capolavori del '400 e '500 raccolti in sei straordinarie collezioni tra cui quella di Vittorio Cini

A Palazzo dei Diamanti, le quadrerie storiche perdute e ritrovate

Rivive la leggenda di Ferrara

Una città scrigno, nel segno di Longhi

«San Giorgio», dipinto di Ercole Roberti

Una «Scena allegorica» di Dosso Dossi

Come riebbero «patria» quei tesori dei principi d'Este saccheggiati dai pontefici romani

FERRARA

FRA XV e XVI secolo, fra il Lionello d'Este di Pisanello, Rogier van der Weyden e Mantegna, il Borso di Tura, Cossa e [illegible] Roberti e l'Alfonso I di Dosso e Battista Dossi, Ferrara fu uno scrigno d'arte fra i più rari e preziosi, con le sue architetture severamente cubiche ma addolcite dal rosso mattone incorniciato e trinato di pietra bion[illegible] e gli smalti da pietre dure e le stregonerie tizianesche dei [illegible] pittori. Poi, fra il 1597 e il 1598, con la morte di Alfonso II e la cacciata da Ferrara a Modena del cugino don Cesare, lo scrigno fu forzato e saccheggiato da un potere pontificio romano altrettanto avido di terre quanto di tesori d'arte. Come ricorda Andrea Emiliani nel catalogo Nuova Alfa della mostra *La leggenda del collezionismo. Le quadrerie storiche ferraresi* nella Pinacoteca Nazionale nel Palazzo dei Diamanti, fino al 26 maggio, «Clemente VIII Aldobrandini, avendo accanto il nipote cardinal Cesare e altri famosi protagonisti, quale Scipione Borghese e Maffeo Barberini - il futuro Urbano VIII - si impadronì della città e del patrimonio rinascimentale della città».

Dei tesori del castello, don Cesare d'Este riuscì a stento a salvare a Modena i «quadri di pittura a mandorla» sul soffitto della camera da letto di Alfonso I: le cinque tavole romboidali della Galleria Estense di Modena, magicamente immerse in ombre colorate tizianesche e in enigmi allegorici di Dosso e Battista Dossi (i sensi? la parabola della vita fisica e spirituale dell'uomo?) costituiscono in mostra uno delle «tappe forti», abbinate alla scena allegorica di rissa e di spavento, finita nelle mani di Scipione Borghese e, dopo tragitti ottocenteschi inglesi, nella collezione veneziana del ferrarese Vittorio Cini.

Fra le sei collezioni presentate, la Cini è protagonista ed esemplare nel suo raffinato e «mirato» legame con l'età d'oro della città d'origine del collezionista, della fase più recente, longhiana, della riscoperta della stagione artistica ferrarese, dopo secoli di oblio. Questo era stato rotto solo dalla «pie[illegible] patria dei collezionisti ottocenteschi, Giambattista Costabili Containi, Massimiliano Sacrati Strozzi, Enea Vendeghini e, alla fine dell'800, dagli studi di Adolfo Venturi, che, direttore e riordinatore della Galleria di Modena, vi aveva ritrovato i lacerti di quella stagione.

Cini è esemplare in più sensi: la ricostruzione longhiana del polittico Griffoni di Cossa e De Roberti in San Petronio, smembrato al principio del '700, risplende nelle tre tavolette di *Santi* del Roberti, ai quali si abbina il *S. Petronio*, pervenuto in dono vent'anni fa alla Pinacoteca di Ferrara per altra via, la collezione ottocentesca di Andrea Vendeghini. Emergono in mostra queste vie complesse e affascinanti della storia del collezionismo ferrarese. Un altro gioiello della Cini, il *San Giorgio* del Tura, e uno dei tre *Santi* del Roberti, sono passati nell'800 nella grande collezione Costabili, alla quale apparteneva anche un altro vertice della mostra, il *Sant'Antonio da Padova* del Tura (già ritenuto *San Giacomo della Marca* in quanto fino alla fine del '700 nell'omonima cappella in [illegible] Niccolò a Ferrara), oggi nella Galleria Estense di Modena. Domina il grande santo, carni e saio parimenti martellati come in pietra o metallo policromi, debordando su un'arcata dagli incredibili colori verde onice, oro e rosa; dietro a cui la natura metafisica è avvolta da un blu cosmico degradante in un'indicibile alba oro e arancio, che ricomparirà solo di là dalle Alpi con Altdorfer o Grunewald.

Giambattista Costabili riteneva anche di possedere nei due *Santi* da Santo Spirito in Ferrara, con le teste campite in due finte conchiglie marmoree profondamente intagliate nei fondi oro, oggi nella Pinacoteca di Ferrara, due opere del Cossa. Gli studi contemporanei hanno individuato la [illegible] dell'ungherese Michele Pannonio, attivo in quello stesso Studiolo di Belfiore da cui provengono le due *Muse* di collaboratori del Tura, entrate nella Pinacoteca di Ferrara due anni fa con la cessione allo Stato per successione di opere dell'altra grande collezione ottocentesca, di Massimiliano Sacrati Strozzi.

E' una grande trama che avvolge collezionismo ottocentesco anche illuso - un aspetto mai tramontato - e studi moderni, per [illegible] i due frammenti di dossale che nella collezione Massari del tardo '800 erano dati a Giotto sono degradati ma tornati in patria come opera di «Maestro della Pietà Massari», raro prezioso ferrarese di cultura internazionale del primo '400. Si confrontano da una collezione all'altra dove nell'800 recavano i nomi maggiori da Tura a Cossa, maestri minori ma ben intessuti nella trama ferrarese riletta dal Longhi: il puntuto «Maestro dagli occhi ammiccanti» attivo a Schifanoia, lo scattante dorato «Vicino da Ferrara» contiguo ad Ercole Roberti ma conscio anche del Mantegna e dei fiamminghi.

Capolavori «ospiti», non ferraresi: Gentile da Fabriano, Giovanni e Jacopo Bellini, Mantegna dalla collezione Vendeghini Baldi alla Pinacoteca di Ferrara, ivi anche, dalla Sacrati Strozzi, la stupenda predella della *Vita della Vergine* di Amico Aspertini da S. Maria Maddalena di Galliera a Bologna, stazioni di una sacra rappresentazione che preannunciano Lorenzo Lotto.

Marco Rosci

Amsterdam rende omaggio a un provocatorio maestro di «Eros & Pathos»

Sesso e peccato, che orgia di colori

I turbamenti di Von Stuck, tra sacro e pagano

AMSTERDAM

N[illegible] si è ancora dischiusa la porta a vetri dell'ascensore del Van Gogh Museum, veleggiando sui tormentati paesaggi del folle di Arles, che già il grande quadrone 1889 di Von Stuck *Il guardiano del Paradiso* ci accoglie sfrontato e con gesto di sfida, la proterva figura d'autoritratto mascherata in un muscoloso cherubino: le ali d'angelo grondanti materia, gli [illegible] di fuoco, ma ancora bambini, la grande spada wagneriana che sembra percorsa da una scossa di fuoco arroventato. «Così egli dipinge il suo: Eccomi qui!», scriveva già nel 1899 il suo primo biografo, Otto Bierbaum. Se nell'*Innocentia* dello stesso anno [illegible] ancora presenti, in modo troppo superficiale, gli echi delle liliari purità preraffaellite (soprattutto di Rossetti) ma anche delle sinfonie di Whistler dai bianchi usurati, con quel Cavaliere del Paradiso - che pare un nobile usciere a sbarrarci ogn'entrata all'Empireo dell'Arte Pura, negato ai filistei - Franz von Stuck, l'ancora giovane ma già apprezzato maestro della Secessione di Monaco (è nato nel 1863) ha qui indubitabilmente trovato la sua via, trionfante e mitica. Dopo qualche anno di spavalde provocazioni al pastello: come col fanciullino nudo di *Ode all'amore*, il volto quanto mai *à la page* e guglielmino, quasi fotografico, ma già gravato di orpelli mitologici: la faretra che nasconde ogni vergogna e lo stemma dal cuore trafitto portato [illegible] una brocca alla Ingres. Qualcosa che [illegible] può apparirci stridentemente Kitsch, ma che allora deve aver rappresentato una sorpresa [illegible] indifferente. Subito sovrapponendo a quel primo impianto glabro, d'affresco, alla Puvis de Chavannes, una materia pesante come un obice, impastata e violenta, d'un fango barbaro che ha il sapore acre dell'oro bi[illegible] degradato, da [illegible] avrebbe[illegible] pescato voluttuosamente gli eredi [illegible] prevedibili, Soutine, Varlin e forse persino Permeke.

Il 1889, l'anno del passaggio all'olio, è un anno di grande creatività e di gestazione feconda dell'immaginario: [illegible] già si annunziano i temi classici di Von Stuck, a metà tra *Eros & Pathos* (questo il titolo della mostra), tra grondante peccaminosità ed erotismo paganeggiante. [illegible] pittura a metà: come del resto [illegible] le [illegible] figure doppie, sfregiate dal turbamento androgino, centauri dal corpo belluino e il volto troppo umano, Amazzoni che spremono nella rabbia il sangue troppo [illegible] della loro mutilazione, già doppiata nella montuosità di bronzo e [illegible] vendetta dello scudo: aggressivo seno di metallo. Del 1889 è anche il bellissimo, fosco e byroniano *Inseguimento Selvaggio*, che a [illegible] potrebbe anche suggerire l'eco di un Previati incattivito e furente, con una sorta di beethoveniano Re degli Elfi che corre verso di noi quasi deformato dall'anamorfosi del terrore, in una sorta di equilibrio [illegible]scante mentre un diabolico cane dagli occhi di bragia avanza come in un effetto speciale contro lo spettatore mordendogli lo sguardo, che è il vero sostegno di quell'apocalittica prospettiva in crollo. Poi segue il periodo degli Stuck più riconoscibili, in cui le nascenti curve dell'araldica Art Nouveau (per esempio il bassorilievo scolpito della celebre ballerina Loie Fuller, cara anche a Cocteau) si sposano alla poetica per noi così dannunziana della battaglia tra fauni e centauri, appesantiti da patetiche zampe, che impacciano la loro sofferente umanità di perdenti. Rumori selvaggi di zoccoli, fulve capigliature di vergini traviate da trappole dionisiache, ondine che lottano per sopravvivere alla violenza fallica dei loro brutali compagni: è la cultura darwiniana e weiningeriana della lotta tra i sessi, che si volge in fantasia pittorica. Con quel fiorire intorno di una natura stonca, impastata di fiati violetti come una bocca peccaminosa l'alba del dopo orgia, e cieli chiazzati di macchie di mosto, boeckliniane paludi arrossate dall'eros e profili di colline agitate da ectoplasmi, che già annunciano il cinema penitenziale di Bergman. Ma se [illegible] viottolo allucinato di *L'assassino*, coll'omicida che fugge urlando ed il coltello in erezione sotto l'occhio ghignante di tre smunte Erinni paghe già di assaggiare i malumori di Munch, non bisogna dimenticare che Von Stuck è anche ricco di malizie ed ironia. Non sanno quel che le attende, quelle puberi Lolite che fanno cavalluccio sul peloso crinale del Centauro, mentre ben mali[illegible] sono invece quelle ninfe che vanno a cavalcioni su un tronco, assolutamente [illegible]. E che humour richard-straussiano in quel faunetto che deforma le gote per storpiare la sua *Dissonanza* al flauto di Pan, mentre il ferino mentore si tappa le orecchie offese con schizzinosità debussista.

Con i suoi ritratti a profilo di medaglia in stile neo-pollaiolo, le sue cornici scolpite a forma di tempietto, la sua wagneriana utopia di Arte Globale, che lo fa scoprire anche [illegible] artefice di sensibili sculture e di eleganti mobili per la sua celebre Villa Stuck, tra castigatezze alla Loos ed eleganze Impero-egizie, Von Stuck è tutt'altro che un pittore *pompier*, d'arredamento alla Mackart, «stucchevole» come volevano far credere ai tempi di Savi[illegible]. De Chirico stesso gli deve moltissimo. E a dire la sua grandezza basterebbe quella geniale *Crocifissione* 1913, degna d'un Manet, col Cristo rembrandtiano corroso d'acquaragia sino a sembrare di graffite, e l'ombra già ghermita dal nero del peccato d'un Apostolo che trattiene il deliquio della Madonna quasi fosse [illegible] bluastra vestaglia svenuta. A cinquant'anni egli è già celeberrimo: la tela dei festeggiamenti dei suoi allievi, il suo profilo fantasmatico al balcone di Villa Stuck ed un magma di fiaccole ai suoi piedi è un temibile presagio del nazismo incombente.

Marco Vallora

«Crocifissione» di Franz von Stuck, 1913, in mostra ad Amsterdam

Franz von Byros

Un frivolo marchese stile rococò

BRESCIA

ERA marchese, e veniva da Agra, l'odierna Zagabria, sposò anche una figlia di Johann Strauss, Alice. E si faceva chiamare il Frivolo Marchese, in omaggio a Sade, invece che Divino. Anche se il suo erotismo sadico e malizioso è sempre intrecciato all'ordine mistico e huysmaniano dell'incenso. Nato dalle costole di Beardsley e Rops, con uno schizzo di Kubin e di Mucha, «opzione del tutto alternativa ai già segnati percorsi dell'arte sia accademica che secessionista» come scrive Valerio Terraroli, presentando questa preziosa mostra alla Galleria dell'Incisione (via Bezzecca 4), Franz von Byros ha una fantasia sfrenata e perversa, che si piega in morbidi riccioli [illegible] ed in torbide curve Jugendstil.

Tutto, in lui, sembra come intravisto attraverso i fronzoli sarcastici della scena d'inganno del *Rosenkavalier*, tra i vellicanti piumini della Marescialla e i wildiani tormenti delle [illegible] Salomé. Con la testa decapitata del Battista, che a sorpresa, come in un film dell'orrore, si solleva dal suo roseto di capelli insanguinati per lambire ancora una volta il seno peccatore. Putini maliziosi che frugano anditi muliebri gonfi di infiocchettature, membri alati che sorvolano languidamente i baldacchini, *Belles Dames sans merci* che si piegano a fantasiose acrobazie. E tutto risolto in grafismi arabescati. «Tu non solo disegni rococò, ma *pensi* rococò», lo deliziava un principe. E lui: «Uso spesso linee rococò perché provengono spontaneamente dalla mia mano. Non ho bisogno di ponderare tra fan[illegible] ed idee: la penna disegna da sé». Guidata diceva lui da un frivolo bisnonno e da una «cara nonna che ringrazio, per l'accurato equilibrio tra bianco e nero». Ebbe un processo per pornografia che lo rese celebre e orgoglioso. Si specializzò in ex libris di grandi personaggi, che frugava come un medico o un confessore «e allora può capitare che una piccola allusione al vizio scivoli dentro queste forme». Fermandosi un attimo prima della psicoanalisi, perché come ha scritto Arbasino: «I *boudoires* e le bambinacce di von Byros rischiano di funzionare oggi anche come tasselli di [illegible] affascinantissima Vienna malauguratamente distrutta dalle ruspe razionalizzatrici di Loos e Schoenberg, di Wittgenstein e di Freud».

[m. vall.]

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

De Pisis a cent'anni dalla nascita: riscopriamo la felicità di dipingere

«Natura morta con ocarine», 1942, un olio di Filippo De Pisis in mostra a Firenze nel centenario della nascita

FIRENZE

L'amico di Montale

Galleria Pananti. «Filippo De Pisis. La felicità del dipingere» (fino al [illegible] giugno). L'esposizione di De Pisis, nel centenario della nascita dell'artista, presenta circa 70 opere divise in quattro sezioni: Firenze e le collezioni fiorentine, dipinti inediti, il «mirabile presto», la felicità del dipingere. Si tratta di un gruppo di opere particolarmente significative provenienti sia da collezioni famose sia da [illegible] amici, i quali furono tra i maggiori intellettuali di quegli anni: Palazzeschi, Montale, Longhi, Timpanaro e Malaparte. Catalogo a cura di L. Laureati.

VERONA

Ritratti in ospedale

Museo Castelvecchio. «L'ospedale e la città. Cinquecento anni d'arte a Verona» (fino al 9 giugno). Si può vedere una quarantina di opere, scultoree e pittoriche, provenienti dal ricco patrimonio accumulato in secoli di gestione della sanità cittadina. Si possono trovare ritratti di: Pasquale Ottino ed inoltre una pala inedita di Nicola Giolfino nonché opere di Pietro Rotari.

BARI

Frontiere cibernetiche

Palazzo Pizzarotti. «Virtual Light: Nuove frontiere nella Comunicazione e nell'Arte» (fino al 23 marzo). Le trasformazioni della creatività, della percezione e della virtualità indotte dai nuovi sistemi telematici e cibernetici. Le installazioni, e gli interventi, sono stati realizzati da artisti che da tempo [illegible] questi linguaggi: Brunone, Correnti Magnetiche, De Maio, Studio Azzurro, Lucia Taroni. A cura di: G. Porretta, A. Marino.

MILANO

Per Usellini

Galleria Centro Culturale San Fedele. «Gianfilippo Usellini» (fino al 13 aprile). Sono esposti oltre trenta dipinti che ripercorrono sinteticamente il percorso dell'artista, dai paesaggi giovanili, del 1918-1920, al periodo di maggior contatto con la poetica di «Novecento», alle opere degli Anni Trenta, divise tra la scoperta di Rousseau e la memoria della classicità, fino al dopoguerra. Catalogo Leonardo a cura di Elena Pontiggia.

ROMA

Revisioni pop

K/R Centro. «Pop Usa Anni 60» (fino al [illegible] marzo). La mostra propone una rivisitazione della Pop Art [illegible] quale si presentava agli inizi del suo ingresso nel sistema dei media, e intende dunque segnalare le posizioni diversificate che gli artisti assunsero rispetto al mondo del consumo. Opere di: Dine, Indiana, Johns, Lichtenstein, Oldenburg, Rauschenberg, Rosenquist, Warhol, Wesselmann.

MONZA

Cremonini solare

Montrasio Arte. «Leonardo Cremonini» (fino al 30 marzo). In mostra è esposto un nucleo di una ventina di dipinti e acquarelli dagli Anni Sessanta ad oggi. Cremonini, da tempo residente a Parigi, ci era noto per la sua pittura drammatica, misteriosa e ricca di trovate sceniche, ora il suo temperamento forte sembra essersi placato, e i suoi «interni», o «paesaggi marini» (Trouville), estivi e metafisici, hanno perso tensione per acquistare una tranquilla solarità.

BOLZANO

Ricerche italo-tedesche

Museo d'Arte Moderna. «Enne e Zero, motus etc» (fino al 19 giugno). La mostra vuole mettere a confronto il gruppo «Enne» (Biasi, Chiggio, Costa, Landi, Massironi), e il gruppo «Zero» tedesco (Mack, Pierre, Neeher) come è avvenuto, nel 1963, nel Premio San Marino. Sono inoltre presenti artisti che hanno vissuto ricerche tangenti a quelle dei gruppi: Alviani, Bury, Calder, Colombo, Dadamaino, Tinguely, Vasarely, Morellet, che permettono di verificare affinità e divergenze. A cura di: Pier Luigi Siena.

Marisa Vescovo

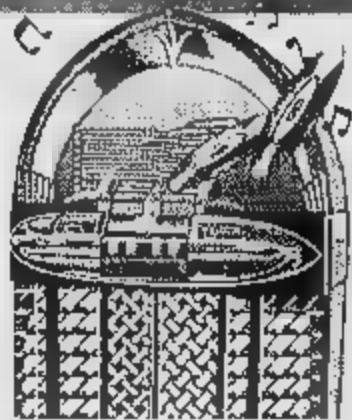
I DISCHI

Classica e bel canto quando la musica è arte

RIPORTIAMO la musica al centro dell'attenzione. Con tutto il piacere nell'ascoltare composizioni in cui si confronta la cultura, il senso dell'arte.

Partiamo dal bel canto. Una bella occasione la offre **Anne Sofie von Otter** con **«Songs & Canzonettas»** (Archiv, 1 Cd) di **Mozart** e **Haydn**. Accompagnata da Melvyn Tan al fortepiano, la Von Otter volteggia con allegra leggerezza tra i lieder di due maestri del genere. Mozart e Haydn si distaccano nettamente dall'intento, tipico dei liederisti della Germania settentrionale, di porre le loro musiche soprattutto al servizio della poesia. loro erano lontani da ogni speculazione di tipo razionalistico, mirando esclusivamente a ricreare il testo letterario nello spirito del linguaggio musicale. La mezzosoprano ci regala una serie di intense, piacevoli interpretazioni che ci permettono di capire quali sensibilità emotive si possano trarre dalla musica. Precisa e dolce, calda e raffinata, la voce della Von Otter gioca con le sonorità dello strumento creando nuovi colori alla poesia.

Proseguiamo con **Mozart** e le **«Arie da concerto»** (Emi, 1 Cd). Le possiamo ascoltare da Nathalie Dessay, emergente soprano francese, accompagnata dall'Orchestra di Lione diretta con bella melanconia da Theodor Guschlbauer. La Dessay ha affrontato le arie più pericolose mozartiane marciando al passo della Gruberova. Affronta con spigliata bravura «Popoli di Tessaglia» e «Vorrei spiegarvi» con un'intelligenza interpretativa ben più consistente di quanto la sua giovane età potrebbe far credere.

Oltre che essere una bella ragazza, **Anne-Sophie Mutter** è anche una virtuosa, estrosa, violinista che ama le sfide. Con grande vantaggio dell'ascoltatore esigente ha scelto di confrontarsi con **Jean Sibelius**. Ed ecco **«Violin concerto, Serenades, Humoresques»** (Deutsche Grammophone, 1 Cd) in cui primeggia il Concerto per violino op. 47, ricco di moduli espressivi bizzarri e vertiginosamente acrobatici tali da permettere di confutare la tesi secondo cui dopo Brahms non era più possibile compiere un pezzo solistico per accompagnamento orchestrale. Brillantemente sostenuta dalla Staatskapelle di Dresda condotta da André Previn, la Mutter si muove illuminata da una nuova luce tra le acrobazie vorticose della partitura, fra il fuoco dei ritmi. Poi si rasserena e si rallegra con altri tre brani eseguiti con un tale raffinatezza e trasporto da far innamorare anche i cuori duri.

Anne-Sophie Mutter

Un omaggio ad un grande autore moderno, **Kurt Weill**, lo ha costruito **Barbara Thompson**. Ecco allora **«Barbara's songs»** (Virgin, 1 Cd). Un po' autocitandosi, un po' partendo dalla «Barbara song» dell'«Opera da tre soldi», la Thompson ha dedicato al suo maestro una serie di lancinanti melodie, moderne armonie. Il tutto costruito insieme agli archi inglesi del Medici Quartet, i quali mai svolgono le loro partiture da soli ma sempre intrecciati ai fiati e in particolare al sax. Undici motivi tutti noti in una versione originale che appaga la curiosità dell'ascoltatore.

Spesso il cinema ha avvicinato il grande pubblico a grandi pagine classiche. In misura minore a casi come «Arancia meccanica» e «Amadeus», anche il **«Trio per violino, violoncello e pianoforte»** di **Ravel** deve ringraziare «Un cuore in inverno» di Claude Sautet. Questa composizione apre il disco (Decca, 1 Cd) di **Vladimir Ashkenazy** (piano), **Itzhak Perlman** (violino), **Lynn Harrell** (violoncello). Oltre alla miniatura caleidoscopica di Ravel, questo brillante trio ci regala anche due suggestive sonate di **Dobussy**. Un disco in cui i cambiamenti di colori si intrecciano con concezioni innovative nel riunire i suoni dei tre strumenti.

Alessandro Rosa

Anticipato il programma della rassegna che si terrà dal 26 giugno

Una doppia apertura con «Sebastian» e «La morte del vescovo di Brindisi»

Un'immagine di Spoleto durante il Festival e Giancarlo Menotti il patron della rassegna è recentemente operato al

Spoleto «scopre» il suo Menotti

Un festival-omaggio per l'anziano patron

ROMA. Giancarlo Menotti sarà il grande protagonista del prossimo Festival di Spoleto in programma dal 26 giugno al 14 luglio. Il nome dell'indiscusso patron di questo quasi quarantennale evento culturale dell'estate italiana lo si ritrova parecchie volte, come compositore e regista, nella bozza del cartellone dell'edizione 1996 che sta per essere lanciata all'estero. Sembra quasi un omaggio o forse lo è: Menotti il 7 luglio compirà ottantacinque anni. Da una settimana è stato dimesso dall'ospedale di Terni, dove per disturbi cardiocircolatori gli è stato applicato un pace-maker, ed ora è rientrato nella sua casa di Spoleto. Nei prossimi giorni si dovrà, tra l'altro, discutere la nuova convenzione tra la «Fondazione Festival» e la famiglia di Menotti dopo le accese polemiche scoppiate a conclusione dell'edizione dello scorso anno. Polemiche che non dovrebbero avere ripercussione sull'edizione '96, che prevede per la serata inaugurale un'opera in un atto «La morte del vescovo di Brindisi» (The death of the bishop of Brindisi) e il balletto «Sebastian»: in entrambi gli spettacoli - in scena nella Cattedrale del Duomo e al Teatro Nuovo - l'orchestra sarà diretta da Steven Mercurio. Si tratta di due composizioni di Giancarlo Menotti che finora non sono mai state rappresentate a Spoleto mentre negli Stati Uniti sono assai popolari. «Si dice - sottolinea il maestro Menotti - che "La morte del vescovo di Brindisi" abbiamo avuto negli Stati Uniti più recite della "Boheme"».

Successivamente il Maestro Menotti firmerà al festival due altre regie liriche, quella dell'«Evgenij Onegin» e quella di «Amahl e i visitatori notturni», quest'ultima il «patron spoletino» la compose nel 1951 per l'emittente televisiva Nbc e oggi è la sua opera più amata e rappresentata negli Stati Uniti. A Spoleto l'«Amahl and the night visitors» sarà diretta da Yves Abel mentre scene e costumi porteranno la firma di Christine Edzard, alla quale il festival riserverà una retrospettiva della sua attività cinematografica.

Sul fronte musicale il festival di quest'anno presenterà, in anteprima mondiale, una novità multimediale di Maurizio Squillante, ispirata alla lirica «The Second Coming» («Il secondo Avvento» del poeta irlandese William Butler Yeats). Quest'opera presenterà, con il supporto di quattro voci femminili e una maschile, immagini multimediali, elaborate in simulazione tridimensionale, proiezioni e sculture in movimento. Per la prima volta un opera fa ricorso alla tecnica di «realtà virtuale».

Per quanto riguarda la prosa sono già certi due spettacoli: «Gli Uccelli» da Aristofane con la regia di Gabriele Vacis e «Romolo il Grande» di Friedrich Dürrenmatt con la regia di Giovanni Pampiglione che avrà protagonista Mario Scaccia circondato da una schiera di attori stranieri. Dopo, il felice esperimento dello scorso anno, Menotti ha deciso, di confermare tra le manifestazioni collaterali del festival «I giovani oratori», dando alle «oratorie» sedi più accattivanti a seconda degli argomenti trattati. Gli oratori saranno tutti giovanissimi (età oscillante tra i 16 e i 25 anni) i quali si esibiranno, comunque all'aperto, e tra il pubblico ci saranno degli esperti che «contesteranno», se è il caso, le loro idee. Menotti ha inoltre varato un nuovo appuntamento di mezzanotte per lo spazio di S. Eufemia: «Ore Mistiche», concerti di musica sacra e corale.

Ernesto Baldo

A «Stranamore»

Rissa e insulti tra rivali in amore

ROMA. A nulla sono valsi gli appelli al garante per l'editoria: dopo l'agghiacciante episodio della settimana scorsa, quando un bambino ha incontrato per la prima volta suo padre davanti alle telecamere di «Stranamore», ieri Alberto Castagna ha allestito un altro orrendo «numero», la rissa tra due donne innamorate dello stesso uomo.

In studio si presenta Claire, francese, corti capelli rossi. Racconta accorata la fine del suo amore durato tre anni con un connazionale: lei una sera l'ha tradito («Un'avventura occasionale dopo la discoteca», spiega), poi ha confessato e lui l'ha lasciata. Ora Claire ha saputo che il suo ex fidanzato è in Italia e vorrebbe lanciargli un appello: «Ritorna, quell'avventura non ha significato nulla per me, sono pentita, ti amo».

Sorpresa! Lui è in studio. «Ha chiesto di parlarti, ti va bene?», chiede Castagna. «Benissimo», risponde Claire. Si apre la porta ed entra il giovanotto, accompagnato da una brunetta. Il dialogo, duro e concitato, avviene in francese, ma non ci sarebbe neppure bisogno della traduzione che Castagna fornisce in presa diretta.

L'ex fidanzato di Claire urla: «Non voglio vederti mai più, lasciami in pace, ti presento Paola: è la mia nuova donna, viviamo insieme». A questo punto Claire rivolge una serie di insulti, tra i quali «puttana» (ma in francese) a Paola. Paola, che è italiana, strilla: «Puttana a chi, stronza!», e si avventa contro la rivale. Stranamore separa le due giovani donne, Paola e il suo ganzo se ne vanno, Claire si accascia sul divano, avanti con la nuova storia. «Roba forte», anche in questo caso: una donna non più giovane, ripiegata dal dolore, racconta d'avere scoperto che il marito ha un'altra famiglia. Ha trovato la fotografia di lui con un bambino. **[s. m.]**

«Ditegli che mio marito lo voglio vivo e a casa con me»

La Ricciarelli attacca Ricci «Basta speculare su Pippo»

Il soprano Katia Ricciarelli

MILANO. Katia Ricciarelli non ci sta. Le hanno strapazzato, vilipeso, schernito il marito per giorni ma adesso, dopo l'ennesima boutade di Antonio Ricci, che l'altro giorno ha dichiarato «Vogliamo Pippo vivo e in video», dice la sua: «Non ne posso più delle speculazioni di questo Ricci. Fategli sapere che io mio marito lo voglio vivo e a casa con me. Non mi interessa assolutamente che vada in video per soddisfare la cattiveria di certa gente che specula sulla sua professionalità e popolarità».

La signora Ricciarelli rincara la dose. «Io sono un'artista e creo. A suo modo lo fa anche mio marito. "Quello lì" si limita a fare dei programmi-sanguisughe che si attaccano a ciò che viene fatto da altri, e ne ricavano ascolti. Senza Pippo e senza il Festival di Sanremo pensa che "Striscia" avrebbe raggiunto quei numeri di audience?».

SuperKatia ha appena terminato di cantare alla sfilata della stilista Elvira Gramano ma si è separata dal telefonino solo per qualche minuto. «Da un momento all'altro», dice, «deve chiamarmi mio marito e già mi sento in colpa per averlo lasciato solo per un giorno intero». **[l. d.]**

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» Auditorium Rai - Questa sera alle ore 21 per la stagione 1995/96 avrà luogo il 5° Concerto. In programma l'Orchestra Tzigana di Budapest. Direttore e primo violino Antal [illegible]. Biglietto ordinario L. 15.000.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto) via Nizza 294. I concerti del Lingotto. Domani martedì 5 marzo 1996 ore 20,30. English Chamber Orchestra; direttore e violinista Pinchas Zuckerman. Bruckner, Adagio (trascritto da Bruckner stesso dal Quintetto per archi). Mozart, Concerto per violino in sol maggiore K 216, Adagio in mi bemolle maggiore e Rondò in do maggiore K 373; Mendelssohn, Sinfonia in la maggiore op. 90 «Italiana». Biglietti in vendita da sabato 24 febbraio 1996: Box Office Italia, c/o Ricordi p.zza Cln 251 lunedì 15,30-19, da martedì a sabato 11-14,30 15,30-19; c/o Lingotto via Nizza 294 da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011/56.11.262 - 54.33.88 - 66.44.537 - 664.44.22. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le 2 biglietterie da sabato 24 febbraio 1996.

RITROVI

ARLECCHINO: 15.30 F. Orsini
CLUB 84: Chiuso. Domani ore 15.30 Edo Prima, 21 Rocky Big Band
GARDEN DANZE tel. 660.3443. Ore 15,30 Franco e...
LA LUCCIOLA? Provare per credere Tel. 260.097. 15 Paolone.
PATIO + INVIDIA 661.4841: ore 22,30
RIST. S. GIORGIO (Borgo [illegible]): piano bar La Piana canta Albertina. T. 669 21.31

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (tel. [illegible]): E. Luzzati

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Cornmichia Lenci
BIASUTTI: dal 6 marzo Max Ernst.
LA BUSSOLA: Davide Antolini.
MICRO': Aldo Boero.
PIRRA (tel. 543.393): «Valery Lednev».

DAL 7 MARZO SU TUTTI GLI SCHERMI

Parte la caccia al 9° Coupé Fiat in palio: oggi inizia infatti il 9° [illegible] di GIOCO

Da oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del nono Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra il 4 marzo e il 16 marzo (esclusa domenica 10/3), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica 3/3 e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 23 marzo (non farà fede il timbro postale).

LA STAMPA

FRAGRANCE POUR FEMME

Scorsese & Armani insieme per il cinema italiano

Martin Scorsese sarà a Milano giovedì per annunciare un progetto riguardante la storia del cinema italiano, realizzato da lui e finanziato dal nostro massimo stilista, **Giorgio Armani**.

Alessandro Benvenuti sta scrivendo con **Francesca Marciano** il nuovo film che girerà la prossima estate. Titolo divertente: «Bella come una diva Hollywood».

Wayne Wang e **Paul Auster**, gli autori di «Smoke» e «Blue in the Face» totalmente trascurati dalle candidature all'Oscar, sono di nuovo insieme per un film ancora ambientato a New York prodotto dalla New Line, un thriller tratto da un altro romanzo di Auster, «The Locked Room» (La camera chiusa).

Robert De Niro si trova al centro d'una situazione privata molto anomala. **Toukie Smith**, 41 anni, l'ex modella afroamericana che ha vissuto De Niro durante otto anni, che si è separata da lui quattro anni fa che adesso gestisce un ristorante a New York, ansiosa di maternità afflitta da qualche problema, aveva chiesto all'attore di donare lo sperma per fecondare un proprio ovulo. Richiesta accolta. L'ovulo è stato poi impiantato nel corpo di un'altra donna. Quattro fa sono nati due gemelli. De Niro ne ha accettato la paternità e s'è impegnato a contribuire al mantenimento dei bambini; ha già un figlio adolescente, Raphael, nato dal suo matrimonio con Dhianne Abbott, e ha adottato Drina, figlia della Abbott.

Barbet Schroeder dirige «Before and After» (Prima e dopo) con **Meryl Streep** **Liam Neeson**, storia delle reazioni d'una coppia molto comune il cui figlio viene repentinamente accusato d'omicidio.

Steven Spielberg entra nel gruppo di star hollywoodiane e di top model proprietari di catene internazionali di ristoranti. La catena di Spielberg si chia «Divel», e il suo primo locale europeo s'inaugura in aprile a Barcellona.

Katharine Hepburn anni usa uscire sola per il centro di New York, appoggiandosi a un bastone chiedendo l'aiuto di passanti deve attraversare la strada. Il suo agente, smentendo ogni cattiva notizia sulla salute dell'attrice, ha detto: «Ci seppellirà tutti».

Warner Bros., la società di produzione distribuzione americana, costruirà Londra una variante di Disneyland, Movie World,

Brigitte Nielsen
Nella foto in alto l'attore Liam Neeson

complesso comprendente studi di produzione e laboratori di post-produzione cinematografica, più parco di divertimenti di sessanta ettari dedicato ai personaggi più celebri della Warner, da Bogart di «Casablanca» Carrey di «The Mask», compresi Tom e Jerry, Bugs Bunny e Superman.

Alan Arkin interpreta Rio de Janeiro un film brasiliano sul sequestro dell'ambasciatore american Charles Elbrick, che venne rapito da guerriglieri di sinistra nel 1969 usato per trattare il rilascio di prigionieri politici detenuti dal governo militare d'estrema destra. Il film è tratto dal libro di uno dei rapitori, che è oggi deputato al Parlamento per il partito dei Verdi.

Grace Jones ha visto dichiarare la nullità del recente matrimonio celebrato a Rio de Janeiro la propria guardia del corpo, il turco Atila Altaunbay, 21 anni. L'Alto Consiglio della chiesa presbiteriana del Brasile ha dichiarato che il sacerdote officiante le nozze da tre anni uno spretato, che la cerimonia non ha quindi alcuna validità e che il matrimonio «non esiste».

Peter Falk, il tenente Colombo, stato insignito Parigi del titolo cavalie nel campo delle Arti delle Lettere; l'onorificen gli è stata consegnata da **Gérard Depardieu** che lo ha definito «uno dei quindici migliori attori del pianeta». Negli Stati Uniti e in Germania, sono stati premiati pure **Clint Eastwood** (per la carriera, dall'American Film Institute) e **Bruno Ganz** (come migliore attore di lingua tedesca, l'Iffland Ring).

Cybill Shepherd intende sposare a maggio **Robert Martin**, il musicista al quale è legata da tre anni. **Brigitte Nielsen** sembra aver trovato serenità e stabilità col quarto marito **Raoul Ortolani Meyer**, corridore automobilistico svizzero con il quale vive a Morcote vicino al lago di Lugano dal quale ha avuto un figlio, Douglas, che ha adesso tre anni.

Karl Lagerfeld ha disegnato i costumi per «Les Troyens» di Berlioz, in na alla Scala di Milano all'inizio di aprile.

Molti film in preparazione, registi alla ricerca di copioni satanici

Hollywood, voglia di diavolo

A ruba Rosemary's Baby e L'esorcista

NEW YORK. Action thriller sexy un po' in crisi; e così il americano torna al filone demoniaco. «Nei negozi di videocassette, a Los Angeles, non si trova più una sola pia di "Rosemary's Baby" - dicono alla Twentieth Century Fox -. Stesso discorso per "L'esorcista". Sono i due lavori cui tutti si rivolgono per cavarne idee».

Hollywood torna dunque ad occuparsi del diavolo; e perfino Kevin Costner e Sharon Stone hanno già fatto sapere d'essere interes a storie di poteri occulti.

Tra i molti film «ispirati dal diavolo», «The (La reliquia) è il primo in lavorazione. Si gira, in questi giorni, a Chicago, e la Paramount conta di farlo uscire nell'e '96. E' un miscuglio di mito, leggenda e superstizioni, nella tranquilla atmosfera di un museo di storia naturale. E' diretto da Peter Hyams (lo stesso di «Timecop» con Van Damme) prodotto da Gale Anne Hurd (di «Terminator»). Penelope Anne Miller (vista accanto a Pacino «Carlito's Way» e ad Alec Baldwin in «L'uomo ombra») è Margo Green, una biologa trasportata in un mondo di incubi, dove amici e colleghi vengono massacrati da un misterioso assassino. Tom Sizemore (di «Assassini nati») è il tenente di polizia Vincent D'Agosta che s'uni Margo per stanare killer. Linda Hunt interpreta Anne Cuthbert, la direttrice del Field Museum Chicago. James Whitmore («Le ali della libertà») è il dottor Frock, rinomato studioso, le cui conoscenze riveleranno fondamentali per scoprire l'identità dell'assassino.

Per l'occasione Stan Winston, «mago» delle creature mostruose, ha ideato Kothoga, terrificante derivato dalla mitologia sudamericana. Winston ha anche collaborato «Terminator 2» e «Jurassic Park», e suoi sono pure i gorilla di «Congo».

intanto Steven Soderbergh prepara, per la Miramax, la sceneggiatura di «Night Watch», rifacimento di un lavoro danese su una guardia notturna di un obitorio, accusata di omicidio.

«The Eighteenth Angel» è un thriller a tinte gotiche, incentrato sulla figlia di un professore della prestigiosa Harvard University che viene irretita dall'occulto. Dirige William Bindley. Le riprese sono in corso, l'uscita è prevista per l'autunno '96.

E non può ovviamente mancare il mago dell'orrore, Clive Barker, che sarà impegnato in un lungometraggio per l'Universal ancora senza titolo.

Atlas Entertainment e Turner Pictures pensano a «Fallen», storia di un poliziotto a caccia di un assassino dal passato demoniaco. Spiega il produttore Hurd: «La gente è affascinata dal bene contro il male, come mai prima d'ora. "Rosemary's Baby" è diventato il prototipo del genere».

Sopra Linda Hunt
A fianco una scena di «Rosemary's Baby»

Massacri a catena e mostri terribili l'orrore promette facili incassi

«Ricevo almeno dieci telefonate a settimana da produttori che vogliono sapere se pubblicheremo un libro alla "Rosemary's Baby" - dice un agente editoriale di Los Angeles. E' chiaro che Hollywood pensi soprattutto agli incassi, non dimenticando i successi de «Il silenzio degli innocenti», del recente «Seven» e dei libri bestseller di Stephen King ed Anne Rice.

Giuseppe Ballaris

Una top model: mi ha distrutto

«Vi racconto la mia notte con quel mostro di Jagger»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Lo chiamano "labbra di gomma", realtà ha morso d'acciaio». A lamentarsi è Nicole Kruk, ragazzina con occhi sognanti a finire nell'alcova Mick Jagger, travolta improvvisa passione e incapace poi di resistere alla tentazione di raccontare tutto a un tabloid inglese. «Mick il vampiro», scrive *News of the World*; ma è storia come tante altre cui il re degli Stones ha ormai abituato tanto i fans quanto la moglie Jerry Hall, costretta a chiudere un occhio e talora anche due. «Mi ha distrutta», confessa la ventunenne inglese, ultima ad immolarsi sull'altare di Mick: «E' un mostro». Ma anche lei, biondina dal volto enigmatico e dai pochi vestiti, fa la figura dell'assatanata nel ricordo di quella notte: «Quelle labbra cominciavano a tremare, ed era come portarsi a letto un animale furente». Anzi, compiace quell'avventura: «Era stato l'idolo di mia madre e ora posso capire il perché. Era affascinante. Avrà anche l'età di padre, ma come sesso è l'animale più energetico che io abbia mai conosciuto».

Mick Jagger leader dei Rolling Stones: secondo la giovane modella con la quale ha avuto una relazione è un amante aggressivo e insaziabile

Nicole Kruk, giovane fotomodella, non è che l'ultima una lunga lista di volontarie, tutte eccitate quelle «labbra tremanti». libretto nero di Mick succedono nomi come quello dell'ereditiera Catherine Guinness, protagonista di un flirt nel 1979 che fece andare Jerry su tutte le furie; o Natasha Fraser, nipotina di Lord Longford; e Gwen Rivers e Cornelia Guest, due graziose e avventurose debuttanti americane. Ma le storie che più sovente hanno portato Mick sulle pagine rosa dei giornali sono quelle con Carla Bruni e Orsolya Dessy.

Per Nicole, che ora dice sia stata accusata dell'amante ne avrebbero anche lasciato i segni, ma non li mostra, tutto è accaduto a Tokyo, nella suite dell'hotel Okura dove Mick era registrato come il signor Brook [f. gal.]

TORINO · 7 MARZO 1996 · ORE 18
Incontro con le imprese sui temi:

NUOVE NORMATIVE C.E. E L'ACQUISTO DI SOLUZIONI INFORMATICHE

REQUISITI DI PRODOTTO E CRITERI PER UNA CORRETTA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DI SOLUZIONI INFORMATICHE

per una scelta responsabile nell'acquisto di soluzioni hardware e software nel rispetto delle nuove normative compatibilità elettromagnetica, entrate in vigore l'1/1/96

RELATORE: Ing. L. Caputo
responsabile E.M.C. della Pentatron - Torino

INTERNET E LE OPPORTUNITÀ D'AFFARI PER LE IMPRESE

ATTUALI OPPORTUNITÀ PROSPETTIVE FUTURE
OFFERTE DA INTERNET
SVILUPPARE NUOVI RAPPORTI COMMERCIALI IN ITALIA NEL MONDO

per ottimizzare le opportunità offerte da Internet alle imprese per sviluppare il proprio business in Italia e nel mondo

RELATORE: Dr. Luca Barbera
AGORÀ TELEMATICA - Torino

il convegno si svolgerà presso la sala convegni dell'A.P.I. - Associazione Piccole e Medie Industrie -
Via Pianezza, 123 - Torino
LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA
PER INFORMAZIONI E CONFERMA ADESIONI: 011/533.111

Con la collaborazione di:

CONSUL.SOFT
D.V.M. 011/67.60.63
ELDIR
PACKAGE AZIENDA 53.25.25

VUOI UN BAMBINO DI TUZLA O SARAJEVO?

suo ambiente, amici, dove parlare la sua lingua e può dei suoi cari. Deve con queste le sicurezze lo aiuteranno momento.

L'affidamento a distanza è aiutare un il nome, aiutando a cresc Tuzla INTERSOS sta sostenendo due centri e alcuni che dai campi psicosociale necessaria per far loro traumi fisici e psichici subiti durante la guerra; potranno avere l'istruzione e potranno giocare in

l'affidamento di contributo una tantum o mensile, secondo le tue possibilità.

INTERSOS TI INFORMERÀ MENTO DEL PROGRAMMA MESI.

INTERSOS
Organizzazione umanitaria per l'emergenza
via Boncompagni, 19 - 00187 Roma
tel.: (06) 42818656/42814534 fax (06) 42903999

Nome Cognome via
CAP città tel professione

Su Canale 5 un programma di quiz. Ma intanto «Generazione X» non decolla

Ambra farà «Boom!», con la Barale

Presto in prima serata con Teocoli e Gnocchi

MILANO. Ambra sì, Ambra no. Dopo il Festival di Sanremo, le azioni della mini-conduttrice Fininvest subiscono variazioni giornaliere. In Italia si sono creati due partiti: chi non ha mai sopportato questa ragazza prodigio scoperta da Boncompagni, e chi, dopo la settimana festivaliera, ha cominciato ad apprezzarne le doti e la ritiene una valida professionista.

Ambra è comunque abituata a vivere nell'occhio del ciclone e per staccare un po' dal mondo della tv, dove non fa un passo senza la mamma o il fedele amico, il produttore e autore Pepi Nocera, si lascia tentare dalle passerelle. Per il secondo anno consecutivo Alberta Ferretti ha voluto che a chiudere la sfilata per la sua collezione autunno inverno 1996 in fiera fosse lei, Ambra Angiolini, «diva» del Dopofestival, rivelazione del Sanremo di quest'anno.

Ambra Angiolini

Moda a parte, lo schermo è sempre lì, e Ambra è ormai pronta per un programma di prima serata. Fatma Ruffini, capostruttura Fininvest, non si è fatto pregare. Nei prossimi giorni sarà definita la scaletta di «Boom!», una trasmissione che andrà su Canale 5 con la neodiva nei panni di conduttrice. Con lei ci saranno Teo Teocoli e il figliol prodigo Gene Gnocchi, che torna negli studi di Cologno Monzese proprio a fianco di Teocoli con il quale aveva vissuto il successo di «Scherzi a parte».

Ma non è tutto. Forse Ambra non sa ancora che non sarà la prima donna dello show. Si mormora infatti, che ci sarà con lei anche la procace Paola Barale.

La produzione di «Boom!», un gioco a quiz tutto basato sugli Anni 50, è affidato a Leonardo Pasquinelli: le due ragazze dovrebbero gestire i momenti di alleggerimento all'interno dello spettacolo.

E «Generazione X»? L'effetto Sanremo non ha ancora ottenuto eclatanti risultati sul programma pomeridiano, che Ambra conduce, con una certa stanchezza si direbbe, tutti i giorni su Italia 1.

Ma, numeri alla mano, qualche segnale positivo c'è. La scorsa settimana la trasmissione ha superato per quattro giorni su cinque la media di rete (10% di share), soddisfacendo anche i piani alti di Publitalia, concessionaria di pubblicità che ha un reale potere di vita o di morte sui programmi Fininvest.

«Abbiamo fatto parecchi sforzi per distaccarci dai soliti programmi contenitore dedicati ai giovani - dice Sabina Gregoretti, produttore esecutivo di Generazione X -. Da noi si parla di moda, musica, Internet ma anche di droga, di sessualità. Che cosa dovrebbero guardare i giovani il pomeriggio? Le telenovelas come "Santa Barbara"? Ormai è chiaro, i ragazzi che guardano la tv di pomeriggio oscillano tra il milione e il milione e mezzo, quindi è inutile sperare in un exploit più grande». [l. d.]

I FILM DI OGGI IN TV

Protagonista la Francia

GLI SPOSI DELL'ANNO SECONDO
1971, alle 15 su Retequattro; dur. 100'

Di Jean-Paul Rappeneau, con Jean-Paul Belmondo, Laura Antonelli, M. Jobert. Le avventure d'amore e di disamore di due francesi all'epoca della Rivoluzione.

PERDIAMOCI DI VISTA
1994, alle 20,50 su Raiuno; dur. 115'

Di e con Carlo Verdone, con Asia Argento. Una ragazzina paralizzata smaschera e mette in crisi uno spocchioso conduttore tv, che per colpa sua perde pure il posto. Ne nascerà una storia d'amore, che coinvolgerà profondamente tutti e due, tra litigi e tenerezza.

LA MORTE TI FA BELLA
1992, alle 20,40 su Canale 5; dur. 105'

Di Robert Zemeckis, con Meryl Streep e Goldie Hawn. Il film è una farsa macabra sul culto del corpo nell'America d'oggi, si combatte l'invecchiamento a costo di finire letteralmente a pezzi. Orrori, rivalità, ipocrisie, cattiveria generalizzata: sono tutti brutti, fuori e dentro.

FIREFOX
1982, alle 20,40 su Retequattro; dur. 140'

Di e con Clint Eastwood. Un pilota solitario viene spedito in Russia dai servizi segreti: deve recarsi in Unione Sovietica per impadronirsi di un micidiale super-aereo da guerra appena realizzato.

UNA CALIBRO 20 PER UNO SPECIALISTA
1974, alle 20,30 su Tmc; dur. 115'

Di Michael Cimino, con Clint Eastwood delinquente braccato dagli ex complici di una rapina, che deve tornare con loro per rifare lo stesso colpo alla stessa maniera. La storia è un'occasione per parlare del tema dell'amicizia fra maschi.

TARTARUGHE NINJA III
1993, alle 20,30 su Italia 1; dur. 95'

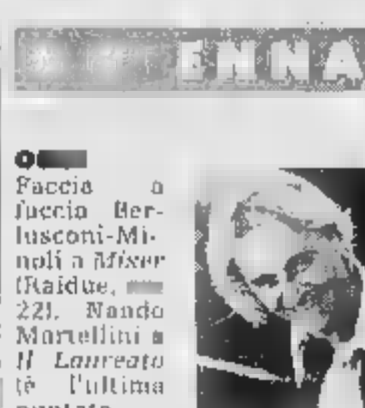
Di Stuart Gillard, con E. Koteas, S. Wilson, S. Shimono. Le quattro tartarughe ninja viaggiano all'indietro nel tempo e si ritrovano nel Giappone del Seicento. Verranno travolte dalle avventure di un giovane samurai che si ribella al padre.

RISO AMARO
1949, all'1,15 su Raiuno; dur. 110'

Di Giuseppe De Santis, con Raf Vallone, Silvana Mangano, Vittorio Gassman. Nel vercellese un grande racconto sociale. Una ragazza ladra per amore, si nasconde tra le mondine, ma il suo amante, che l'ha seguita, provoca altri guai.

Buonanotte alla tosse.
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N. 479
Con Ribex se ne va

ANTENNA

OGGI

Faccia a faccia Berlusconi-Minoli a *Mixer* (Raidue, ore 22). Nando Martellini a *Il Laureato* (è l'ultima puntata, dall'università di Parma, Raitre, ore 22,55). Maria De Filippi racconta storie al femminile invitando in studio le protagoniste (*Eva contro Eva*, Canale 5, 14,15 fino a venerdì). *Viaggio fantastico* nel corpo umano (nel contenitore per ragazzi *Bim bum bam*, Canale 5, ore 16). Amedeo Minghi e Lina Sastri da Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle ore 23,15).

VIDEOLEZIONI
Gli spettatori che ogni notte dalle 4,30 alle 6 su Rai 1 e dalle 2,45 alle 6,30 su Rai 2 seguono le lezioni universitarie sono mediamente 75.000. I corsi permettono di conseguire sei tipi di laurea in ingegneria (del tipo «laurea breve») ai quali si aggiungeranno l'anno prossimo Ingegneria delle infrastrutture, Ingegneria dell'ambiente e delle risorse, Scienze infermieristiche, Scienze ambientali, Biotecnologie, Economia delle amministrazioni e dell'impresa, Economia del turismo. Per conseguire la laurea bisogna iscriversi a una delle 21 università collegate al consorzio Nettuno (tra gli sponsor: la Rai, il Politecnico di Torino, la Confindustria, ecc.). Il costo annuale del corso è di 1.800.000 lire. Le lezioni si seguono a casa attraverso la televisione oppure mediante cassette videoregistrate che vengono fornite dal medesimo consorzio. Per consentire un minimo di interattività - cioè per dare la possibilità agli studenti di parlare con i professori, si stanno collegando al progetto duecento scuole dove verranno attivati altrettanti «poli tecnologici».

CASSETTA

Il professor Giovanni Villa, dell'Istituto tecnico Aeronautico di Milano, ha preparato una cassetta-prototipo contenente lezione-tipo suddivisa in otto sezioni dove si mostrano una dietro l'altra una prova di laboratorio al Museo della Scienza e della Tecnica, una mostra di pittura di bambini di una materna, una videolezione di storia costruita utilizzando spezzoni di *Ivan il terribile* di Eisenstein eccetera. Un puntino rosso sullo schermo avverte i professori che la videolezione si può interrompere a quel punto per procedere ad approfondimenti. Per arrivare ai 37 minuti di videolezione ci sono volute 80 ore di montaggio in sala mosione. Nella realizzazione della sua cassetta prototipo Villa è stato sponsorizzato dal San Paolo, dalla Rpr, dalla Euphon e dalla Pime audiovisivi. La videolezione è andata in onda sperimentalmente la settimana scorsa su una rete locale, Antenna 2 di Clusone.

VELINA
La velina Alessia Merz è fidanzata con il giocatore del Vicenza Giampiero Maini.

Giorgio Dell'Arti

Foto Minghi, Eisenstein

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (7627075); 7 (6855); 7,30 (9742); 8 (6641); 8,30 (9346); 9 (6425); 9,30 (4283907); 11,30 (92078); 12,30 (87988); 13,30 (38742); 17 (37346); 20 (807); 22,50 (5807988); 24 (7056)

6,30 **Tg** (0)
6,45 **Uno mattina**, attualità (6417949)
9,35 **Avalanche Express**, film avventura (6549810)
11,05 **Verdemattina**, attualità con Luca Sardella, Janira Majello (5328013)
12,35 **La signora in giallo** (3604617)
13,55 [illegible] (4332346)
14 — **Tg1 - Economia** (37471)
14,05 **Pronto? Sala - giochi**, quiz. Chiamare 0369/8032 - 8038. (9017161)
15,15 **Sette giorni al Parlamento**, attualità (8647742)
15,45 **Solletico**, varietà. Chiamare 0369/8034 (2263758)
15,50 **Il fantastico mondo di Richard Scarry** (3713742)
16,10 **Duck Tales** (7835162)
16,40 **Spiderman - L'uomo ragno** (3352443)
17,30 **Zorro** (1520)

18 — **Tg** (0)
18,10 **Italia sera**, attualità. Chiamare 06/33658080 (781365)
18,50 **Luna Park... con Pippo Baudo** (2415278)
19,35 **Che tempo fa** (784723)
20,30 **Tg1 - Sport** (48210)
20,35 **Luna park - La zingara**, varietà. Chiamare 0769/73921 (5680638)
20,45 **Il fatto di Enzo Biagi** (4509129)
20,50 **Perdiamoci di vista** con Carlo Verdone, Asia Argento, Maccione (621028)
22,55 **Porta a porta**, attualità (5863461)
0,30 **Shuster: [illegible] in Vaticano**, speciale «Videosapere» (8790940)
1 — **Sottovoce** (9586766)
1,15 **Riso amaro** di Giuseppe De Santis (Italia, '49). Con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Doris Dowling (6302853)
2,55 **Mi ritorni in mente**, musicale (20452414)
3,30 **Tg1 - Notte** (8781292)
4 — **Doc Music Club** (8782821)
4,30 **Diplomi universitari a distanza** (4743650)
6 — **Euronews** (04779837)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2491723); 13 (4075); 16 (97891); 17,15 (6128920), 18,20 (3725007); 19,45 (5349839); 20,30 (11297); 23,30 (9926)

7 — **Fininvest Kids - Heidi - Pingu**, cartoni - **Tarzan**, telefilm (5281568)
8,40 **Il medico in campagna**, telefilm (3243384)
9,30 **Protestantesimo**, attualità (1704)
10 — **Ho bisogno di te**, attualità (97471)
10,10 **Fuori dai denti**, attualità. Chiamare 167/332265 (3225891)
10,15 **Sereno variabile**, attualità (7370297)
10,55 **Ecologia domestica**, attualità (11122433)
11,30 **Tg 2 - Medicina Trentatré** (9700568)
12 — **I fatti vostri**, varietà (1ª parte). Chiamare 0769/7367 (42536)
13,30 **Tg 2 - Costume e società** (7162)
14 — **Bravo chi legge**, attualità (35013)
14,05 **Quante storie flash** (6290471)
14,15 **I fatti vostri**, varietà (2ª parte)
14,40 **Quando si ama** (328075)

15,10 **Santa Barbara** (2283704)
16,05 **L'Italia in diretta**, attualità. Chiamare 0769/73947 (2149100)
18 — **In viaggio con Sereno variabile**, attualità (35986)
18,10 **Bravo chi legge**, attualità (3352471)
18,30 **Tgs - Sportsera** (59568)
18,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm (3614094)
19,35 **Tgs - Lo sport** (1342487)
19,50 **Go Cart**, varietà. Chiamare 1678/61114 (2801094)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm: *Un circolo esclusivo* (545618)
22 — **Mixer**, attualità con Giovanni Minoli (56029)
24 — **Tv zone**, attualità (61796)
0,15 **Oggi al Parlamento** (6106327)
0,25 **Piazza Italia di notte**, varietà (3311124)
0,35 **L'altra edicola**, attualità (8539698)
1,25 **Destini**, soap opera (6530327)
2,15 **Séparé**, varietà (3573795)
2,45 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (18466358)
6,45 **Speciale Orecchiocchio**, varietà (76579899) (1760549)

RAITRE

Telegiornale: 12 (84346); 14 (6265297); 19 (891); 19,30 (96297); 22,30 (17520)

8 — **Tg3 - Mattino** (51568)
8,30 **Schegge**, varietà (7742)
9 — **Il figlio di viso pallido**, film comico con Bob Hope (583928)
10,30 **Videosapere: ingresso libero - Edicola medica - Hic sunt leones - Media/Mente** (59013)
11,30 **Livingstone - Filosofia - Viaggio in Italia - Tgr Leonardo - Scrittori sul marciapiede** (6094)
12,05 **Vita da strega** La sfera di cristallo (1613433)
12,30 **Schegge** (3100)
13 — **Italia mia benché**, attualità (88452)
13,35 **Videozorro**, attualità (966013)
14,50 **Tgr Eurozoom** (8298013)
15 — **Prima della prima**, musicale (1365)
15,30 **Tgs pomeriggio sportivo. Ci siamo - A tutta B. Biliardo** (4354659)
16,50 **Gran varietà** film regia Domenico Paolella (61624013)

20,10 **Blob**, varietà (4210346)
20,3 **Chato** film, regia di Michael Winner (39592)
22,55 **Il laureato bis**, varietà con Piero Chiambretti, Enzo Jannacci (113100)
0,30 **Tg3 - Punto e a capo** (4557211)
1,10 **Fuori orario**, varietà (79925259)
1,15 **Atp Indoor**, tennis (77238673)
3,20 **Recital di [illegible] Petri** (5137414)
4 — **Michael Shayne e l'enigma**, film giallo (59534501)

CANALE 5

Tg5 13 (80549); 20 (39181); 22.55 (3176297); 24 (98940)

6 — **Tg5 - Prima pagina** (80784756)
8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (18246297)
11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, regia di Laura Basile (286365)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (2474891)
13,40 **Beautiful** (4812346)
14,15 **Eva contro Eva**, con Maria De Filippi (1017075)
15,15 **Casa Castagna** (6961038)
16 — **Allacciate le cinture, viaggiando si impara** (82471)
16,25 **Viaggio fantastico**, telefilm (5448520)
16,30 **Kiss Me Licia** (3902)
17 — **D'Artagnan e i moschettieri del re** (54549)
17,25 **Le prove su strada di Bim Bum Bam** (7040452)
17,30 **The real Ghostbusters**, cartoni (1278)
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Rossano Mancin (47742)

19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia di Mario Bianchi (9636)
20,25 **Striscia la notizia** (1798520)
20,40 **La morte ti fa bella**, film fantastico, con Meryl Streep, Goldie Hawn, Bruce Willis (4582181)
23,15 **Maurizio Costanzo Show** (277920)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (8756673)
1,45 **Striscia la notizia** (4168389)
2 — **Tg5 - Edicola** (8968309)
2,30 **Target** (8976308)
3 — **Tg5 - Edicola** (8977037)
3,30 **Nonsolomoda** (8970124)
4 — **Tg 5 - Edicola** (8971653)
4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, att. (9308211)
5 — **La strana coppia** (9909940)
5,30 **Tg5 - Edicola** (70281308)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (2493723); 18,30 (22920)

7 — **Tutti in viaggio verso Pandalandia**, cartoni
— — **Tutti svegli con «Ciao ciao mattina»**
— — **Ritorno al futuro**, cartoni
— — **La posta di «Ciao ciao mattina»**
— — **Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni
— — **Sorridete con «Ciao ciao mattina»**
— — **Che magnifico campeggio**
— — **Una per tutte, tutte per una** (5939162)
9,15 **Super Vicky**, telefilm (4656384)
9,45 **Genitori in blue jeans** (89790988)
10,20 **MacGyver**, telefilm (30858.19)
11,25 **Village** (4105487)
11,30 **T.J. Hooker** (2813433)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (04029)
12,50 **Studio sport** (662278)
13 — **Il libro della giungla**, cartoni (83162)
13,20 **Ciao ciao parade**, attualità (2871704)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (8346)

14 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (47981)
14,25 **Ciao ciao Mix**, cartoni (1174452)
14,30 **Colpo di fulmine**, attualità (7094)
15 — **Generazione X** (3732391)
16,20 **Village** (5663727)
16,40 **Beverly Hills** (4842365)
17,45 **Primi baci** (4372368)
18,45 **Studio sport** (836564)
19,05 **Baywatch**, telefilm (225452)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (6181)
20,30 **Tartarughe Ninja III**, film fantastico con Stuart Wilson, Sab Shimono (84384)
22,30 **Mai dire gol del lunedì**, varietà (6837549)
23,40 **Anteprima Coppa Campioni**, sport (405146)
0,30 **Fatti e misfatti** (5329503)
0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (4565764)
1,50 **I segreti di Twin Peaks**, telefilm (1111259)
3 — **Sai cosa faceva Stalin alle donne** (2495050)
5 — **T.J. Hooker**, telefilm (0711953)
6 — **Tre cuori in affitto** (99670501)

RETE 4

Tg4 11,30 (9795630), 13,30 (5756), 19,30 (32471), 23,30 (68452)

7,30 **Piccolo amore**, telenovela (2452)
8 — **Manuela e Massimiliano**, telenovela (36162)
9 — **Un volto, due donne** (4118278)
9,45 **Testa o croce**, attualità (8967839)
10 — **Zingara**, telenovela (7159)
10,30 **Renzo e Lucia**, telenovela (57655)
11,45 **La forza dell'amore** (4109655)
12,30 **Il cuore aperto**, telefilm (91075)
14 — **Naturalmente bella**, attualità con Daniela Rosati (77075)
14,15 **Sentieri**, soap opera (89907)
15 — **Gli sposi dell'anno secondo**, film commedia con Jean Paul Belmondo, Laura Antonelli (8505471)
17,15 **Perdonami**, attualità (8113084)
18 — **Giorno per giorno**, attualità (14742)

19,50 **Game Boat**, varietà (9607162)
19,55 **Sailor Moon e il cristallo del cuore**, cartoni (778156)
20,15 **I Puffi**, cartoni (149565)
20,40 **Firefox - Volpe di fuoco**, film avventura (3574891)
23,10 **Drum, l'ultimo mandingo**, film drammatico di Steve Carver (Usa '76) con Ken Norton, Isela Vega (4044593)
1 — **Rassegna stampa** (3183178)
1,15 **Naturalmente bella**, attualità (5106563)
1,30 **L'amante italiana**, film drammatico con Gina Lollobrigida (6546853)
3,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm (3331349)
4 — **Mannix**, telefilm (8825016)
4,50 **I Ropers**, telefilm (3765105)
5,10 **Moonlighting**, telefilm (6420377)
6,20 **I Jefferson**, telefilm (60022360)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Lunedì sport; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,20 L'arte di amare; 17,40 [illegible] a camion; 18,05 Radio Campus; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; Venti d'Europa; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, ballando.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Il mercante di fiori» di D. Cugia; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radioduelime; 14 Ring; 14,30 Radioduelime; 15,10 Hit Parade; [illegible]; 21 Planet rock; 22,45 Ci vorrebbe un Gospel.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 «Marconi»; 12,30 Palco reale; 13,25 «Agosto» con Virginio Gazzolo; 13,50 [illegible] musica; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Il cartellone; 20,30 Ritratto di Salvatore Sciarrino.

TMC MONTECARLO

7,30 **Buongiorno Tmc** (7867365)
9 — **Le grandi firme** (27920)
10 — **Switch** (21742)
11 — **Il matrimonio polacco** (61346)
12 — **Charlie's Angels** (05162)
13 — **Tmc ore 13** (70723)
13,15 **Tmc sport** (2231742)
14 — **Pomeriggio d'amore** (489636)
16 — **Tappeto volante** (472100)
18 — **Zap Zap** (7076)
18,30 **Parker Lewis** (43742)
19,15 **Speciale elezioni** (896891)
19,45 **Tmc sport** (820094)
20 — **Tmc ore 20** (6097)
20,30 **Una calibro 20 per lo specialista** con Clint Eastwood (2834297)
22,40 **Tmc sera** (3830276)
22,55 **La tua pistola per Billy** con Gregory Peck, Jack Warden (827891)
0,45 **Tmc nuovo giorno** (9976940)
1 — **Strega e Madonna** (8982989)
1,30 **Agenzia [illegible]** (7988230)
2,45 **Charlie's Angels** (7271679)
3,45 **Cnn** (1163105)
4,30 **Prova d'esame** (21855637)

TELE +1

13,15 **Freaked-Sgorbi** (7477182)
14,50 **I pionieri del West** (48223433)
19 — **La troviamo a Beverly Hills** (213839)
21 — **Geronimo** (5700452)
23,05 **Speciale cinema Aids** (7436686)

TELE +3

13 — **Mtv Europe**, musicale
19,05 **Serata jazz** (3550568)
20,50 **Tele + 3 news** (8102768)
21 — **Serata teatro** (52172013)

TELE +2

10 — **Tennis Atp Milano**
12 — **Pallavolo Coppa Cev** (489610)
13 — **Tele + 2 weekend** (802988)
14,30 **Coast to coast** (40665636)
18,30 **Settimana gol** (937487)
19,30 **Tele + 2 weekend** (149538)
20,15 **Telesport** (3453568)
20,30 **Il processo di Biscardi** (375758)
22,30 **Calcio, premier League** Newcastle-Manchester United (2319549)
0,15 **Tennis, Wta Nokia** (85748688)

VIDEOMUSIC

19 — **Seinfeld** (666487)
19,30 **L'uomo invisibile** (145304)
20 — **King Arthur** (142617)
20,30 **Avvocati Los Angeles** (540618)
22,30 **Alien Nation** (44110433)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (5487)
19 — **Lettere al potere** (2385)
20,30 **Shopping club** (1569742)
23 — **Riflessione di fine ora** (00921636)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il vostro Programma TV preferito digitate i numeri ShowView stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lanciate l'onda ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma sarà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14, Tele+3 15, Svizzera 16.

L'abbonamento rai. chi l'ha pagato è appagato.

arcar
Alfa Romeo
Via Martiri della Libertà, 9
[illegible] (TO)
Tel. (011) 6407272

PROGETTO
Conc. FIAT
BEINASCO
STR. ORBASSANO, 30
TEL. (011) 3498953

La protesta coinvolge anche benzinai, tabaccai e bar. Al lavoro invece la grande distribuzione

Serrande giù, oggi chiusi tutti i negozi

E al Lux arrivano i big della politica

Non poteva che cadere di lunedì la serrata del commercio che reclama ruolo e attenzioni: tra tutti i giorni della settimana, è quello che da sempre fa registrare gli incassi più magri. E non poteva che cadere oggi, 4 marzo, a poco più di un mese dalle elezioni politiche del 21 aprile. In una città chiusa un po' per turno e un po' per scelta, la categoria si ritrova alle 10,30 al cinema Lux senza l'angoscia del mancato guadagno per discutere dei propri problemi con il futuro governo e la futura opposizione del Paese. Sul palco Romano Prodi (Ulivo), Gianfranco Fini (Alleanza Nazionale), Giuliano Urbani (Forza Italia) e Vito Gnutti (Lega Nord).

Meglio di così non poteva davvero andare al presidente Ascom, e lui lo sa: solo la grande distribuzione sarà aperta con i [illegible]nali orari, mentre sarà difficile trovare benzina, sigarette, un bar per il caffè. Nella domenica di vigilia, Giuseppe De Maria assapora in famiglia il prevedibile successo di questa giornata di sciopero, e mette a punto gli ultimi dettagli tecnici dell'operazione. Prima questione, i te[illegible] della protesta: «Al Fisco ho dedicato solo una pagina e mezzo della mia relazione di 15 pagine: parlerò soprattutto di usura ed economia». Seconda questione, le strumentalizzazioni politiche: «Le eviterò, non permetterò a nessuno di usare i commercianti per la sua campagna elettorale». Terza questione, lo sfruttamento dell'occasione mandata dal Cielo di avere ospiti i principali big dei partiti: «Nell'Italia che ha sdoganato fascisti e comunisti - dice De Maria - oggi i nostri voti sono liberi. Andranno a chi saprà mettere al centro del suo programma [illegible] sviluppo della piccola e media impresa».

Le imprese coinvolte sono 120 mila, per un [illegible]otale di circa 500 mila addetti. Piccole imprese, spesso a conduzione familiare, rappresentate dall'Ascom ma anche dalla Confesercenti, dalla Cna, dalla Coldiretti, dalle federazioni degli agricoltori. Un immenso serbatoio di voti per politici e candidati, che hanno aderito in massa alla protesta. Hanno annunciato la loro partecipazione il presidente della Regione Ghigo, quello della Provincia Bresso, l'assessore Prele, e poi gli onorevoli Costa, Lantella, Basso, Colombini, Cherio, Martinat, Matteja, Siliquini, Vietti, Fassino, Negri, Luca, il senatore Larizza, il segretario pds Chiamparino.

Tutti con un «breve saluto» in tasca. Ma De Maria, forte della presenza dei leader nazionali, oggi non avrà tempo da dedicare a loro: «Li ringraziamo, la loro presenza ci onora, ma nessuno deve arrabbiarsi se sul palco non ci sarà posto per loro».

Parleranno Fini, Prodi, Urbani, Gnutti. E parlerà De Maria, che all'ultimo ha voluto inserire nella sua relazione una lettera (anonima) ricevuta da un associato. Dice: «Caro presidente, le scrivo una lettera perché al momento non trovo coraggio per espormi in prima persona. Ho un negozio al dettaglio, e la vita rovinata per un prestito mai chiuso. Ero in difficoltà, un collega si è offerto di "aiutarmi". Il resto non lo racconto, perché è il solito copione: lui e i [illegible] compari mi stanno continuamente alle calcagna. Vi prego, aiutatemi».

Oggi, finita la manifestazione, la lettera sarà consegnata alla polizia. L'usurato, nella sua denuncia anonima, ha fatto il nome del collega commerciante che lo sta strangolando.

Gianni Armand-Pilon

EDICOLE

Sono aperte fino alle 14

Ci [illegible] gli strilloni, oggi, di fronte alle edicole che aderiscono alla serrata del commercio. La distribuzione de «La Stampa» sarà garantita nonostante l'agitazione. Molte rivendite saranno aperte fino [illegible] 14, un centinaio (su un totale di circa 1200, provincia compresa) resteranno invece chiuse per tutta la giornata. Intanto, continuano a piovere adesioni per la chiusura di oggi. I pensionati del commercio esprimono solidarietà ai colleghi in lotta: e attraverso la Fipac annunciano che sarà inviata una delegazione [illegible] Lux. Anche la Fiavet dice di condividere i motivi che hanno portato alla serrata. E in un comunicato afferma che anche le agenzie di viaggio di Torino e provincia resteranno chiuse.

La locandina che avverte i clienti della giornata di chiusura esposta in questi giorni sulle vetrine

Sul palco ci saranno Fini, Prodi, Urbani e Gnutti
Verrà letta una denuncia contro l'usura

Fra Fi, An e ex dc

Nel Polo battaglia per i collegi

Braccio di ferro nel Polo per le Libertà sul numero dei collegi che spettano a ciascuna formazione nelle due circoscrizioni piemontesi. Sicuri o quasi invece i capilista per il proporzionale. Questo il risultato del primo incontro del centro-destra, riunito ieri nella sede azzurra di strada Mongreno. Intorno al tavolo, tra gli altri, i coordinatori di Fi, Cherio, Colombini e Rosso; An, guidata da Martinat; il Ccd con Vietti; il Cdu e i federalisti che fanno capo all'ex ministro Raffaele Costa.

In Piemonte, tra Camera e Senato, i collegi sono 53. Ma i forzisti ne chiedono 31, An 15, Ccd-Cdu 12. Totale: [illegible].

Per i capilista [illegible] proporzionale certo l'ex ministro Urbani per Forza Italia nel Piemonte 1, mentre al Piemonte 2 dovrebbe andare l'ex ministro Costa. Confermati anche i nomi di Jas Gawronski e di Vittorio Mathieu, mentre Saverio Vertone potrebbe finire fuori Piemonte.

Jas Gawronski

Tra le eventualità ci sarebbe pure quella che Ccd, Cdu e Forza Italia si uniscano nel proporzionale. Ipotesi che tuttavia non trova consenso tra gli azzurri subalpini. Nel caso che i due «tronconi» ex dc dovessero scendere in campo autonomi, il capolista nel proporzionale per Torino e provincia potrebbe essere Casini, [illegible] Buttiglione apri-lista nel resto della regione. L'opzione più verosimile resta comunque quella di Vietti numero uno in città e nel [illegible]o hinterland. Tra i candidati: oltre a Vietti, Siliquini, Bonansea e Cornagna, nel Ccd. Delfino, Zanoletti, Chiavarino, Montabone e Sartoris nel Cdu. Alleanza nazionale, invece, [illegible] già definito tutto: i capilista saranno Ugo Martinat nel Piemonte 1 e Marco Zacchera nel «due».

Un'altra certezza, dopo i veti posti dal pds, arriva da Nuove energie. «Scenderemo comunque in campo», dice Nevio Coral, sindaco di Leinì e suo leader. Che aggiunge: «Ci riuniremo mercoledì, poi depositeremo il nostro simbolo a Roma».

Oggi, da mattina a sera, lo stato maggiore romano di An (da Fini a Tatarella, da Rasi ad Armani, da Maceratini a Martinat) sarà sotto la Mole. Prima alla manifesta[illegible]ne dei commercianti al cinema Lux (dove arrivano anche Prodi per l'Ulivo, Gnutti per la Lega e Urbani per Forza Italia), poi al Museo dell'auto per il convegno sull'Europa. **[g. san.]**

DENUNCIA DEI GENITORI

L'intervento, di routine, al Santa Croce di Moncalieri: ora è al Regina Margherita

Operato, bimbo di 4 anni in coma

Grave emorragia dopo l'asportazione delle adenoidi

Emilio era già a casa, ma ha incominciato a perdere sangue, è tornato sotto i ferri e non si è più risvegliato

Donato Pagnani, padre del piccolo Emilio

EMILIO Pagnani ha 4 anni e da quarantotto ore sta lottando contro la morte nel reparto di rianimazione del Regina Margherita. Lo hanno portato lì in ambulanza dal Santa Croce di Moncalieri sabato mattina, in coma, legato a una macchina che tiene acceso l'ultimo sottile filo di speranza. Lunedì era stato ricoverato in chirurgia per essere sottoposto a un intervento di asportazione delle adenoidi: martedì lo hanno operato, tutto pareva perfettamente riuscito, giovedì il bimbo è stato dimesso, ma la mattina dopo, a casa, ha cominciato a perdere sangue dal naso e dalla bocca.

Il padre Donato ha chiamato un'ambulanza che l'ha riportato a Moncalieri. Emilio è tornato in camera operatoria per un «banale intervento di tamponamento dell'emorragia», quindici minuti al massimo, ma quando si è trattato di risvegliarlo il cuore ha ceduto e il paziente è entrato in coma. «E' gravissimo» [illegible] limitano a dire i medici della rianimazione al Regina Margherita. La ragione dell'improvviso aggravamento non è chiara: entrambi gli interventi compiuti al Santa Croce vengono definiti «di routine» dai medici. Ma stavolta è accaduto l'imprevisto ed Emilio Pagnani ora è lì, disteso fra la vita e la morte coi tubi e i monitor che lo circondano per dargli il respiro.

«Vogliamo sapere che cosa è successo. Perché nostro figlio è ridotto così? Perché hanno dovuto rioperarlo un'altra volta?» si disperano i genitori, Donato Pagani, 36 anni, guardia giurata, e la madre Candida De Filippo, di 32, casalinga. Ieri sera fino a tardi hanno «piantonato» con una marea di parenti l'ingresso del reparto rianimazione del Regina Margherita in attesa di una parola di speranza che non è arrivata. Oggi sporgeranno denuncia contro il Santa Croce.

Che cosa è andato storto?

All'ospedale di Moncalieri sono sconvolti: «E' incredibile anche per noi» ammette il professor Paolo Buffa, primario di Rianimazione che venerdì non era in camera operatoria, ma ha già studiato le cartelle cliniche [illegible] bimbo. «Può insorgere un'emorragia dal naso, dopo l'asportazione delle adenoidi. E si interviene sempre nello stesso modo, tamponando il flusso che dalla faringe invade il naso ed esce pure dalla [illegible].

Visitando Emilio «si era capito subito che la cosa [illegible] più seria del solito, perché la perdita [illegible] a diminuire». Così dopo aver atteso tutto venerdì sperando in un miglioramento spontaneo delle condizioni, nella notte si è intervenuti di nuovo in sala operatoria.

«Poiché il bambino è affetto da asma allergico - puntualizza [illegible] professor Buffa - erano presenti [illegible] sala l'otorino, un cardiologo, un pediatra, oltre all'anestesista. Un'équipe di prim'ordine».

L'operazione comincia alle 22,30 e dura un quarto d'ora circa. «Verso le 23 - ricorda sconvolto Donato Pagnani - è uscito l'otorino, ci ha detto che tutto era andato bene e stavano già risvegliando Emilio». «Due minuti dopo è corsa fuori dalla camera operatoria una dottoressa: "Professore, torni dentro. Presto. C'è un problema"». Il battito cardiaco di Emilio [illegible] calato di colpo; il bimbo non si è risvegliato.

Marco Accossato

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 4 Marzo

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	8,5
MINIMA	0,9
UMIDITA' (ore 14)	21%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE [illegible] 19	0,0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	8	MINIMA	0,2
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

RECORD

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	10,6	MINIMA	-0,2

OGGI

IL SOLE: sorge [illegible]

LA [illegible]

VENERE:

MARTE:

GIOVE: a 844 milioni di km e 47 minuti-luce dalla Terra

SATURNO: si trova a cavallo tra le costellazioni dell'Acquario e dei Pesci

Luna piena 5 marzo ore 10
Ultimo quarto 12 marzo ore 18
Luna nuova 19 marzo ore 12
Primo quarto 27 marzo ore 3

Specchio dei tempi

«In sei palazzi costretti a vivere con le finestre tappate» - «Qualche consiglio da un visitatore di musei» - «Quell'ascensore crea guai agli allievi [illegible] handicap» - «Ho la patente, [illegible] parcheggiare»

Un lettore ci scrive:

«Il mio è un appello affinché si intervenga su un caso di avvelenamento che riguarda gli abitanti dei condomini di via [illegible] Albergian, via Ferrere, via Spanzotti e via Genischia. Il presunto responsabile è una segheria della zona che funziona dalle 7 del mattino alle otto di sera di tutti i giorni, sabato compreso, e spesso anche la domenica. Il rumore della potente sega elettrica è assordante e insopportabile per circa 12 [illegible] al giorno. Ma [illegible] è questo il solo problema, bensì il riscaldamento. Probabilmente per risparmiare, vengono bruciati i ritagli di legno plastificati, intrisi di vernice e colla.

«Guai ad aprire una finestra per cambiare l'aria, un odore nauseabondo penetra negli appartamenti e comunque anche a finestre chiuse entra attraverso i finestrotti delle scale condominiali.

«Le varie telefonate [illegible] vigili, al Comune, alla Usl [illegible] sono valse a nulla».

Claudio Mazzoni

Un lettore [illegible] scrive:

«Ho rivisitato ultimamente parecchi musei di Torino e per questi vorrei fare alcune considerazioni critiche:

«Museo Egizio e Galleria Sabauda. Acquistato il biglietto d'ingresso al piano terreno (visibile subito il disordinato deposito di materiale nel cortile), ho visitato il Museo Egizio (Sale Collezioni 1° piano e Statuario piano terreno); ho poi voluto proseguire la visita del palazzo al 2° piano dove [illegible] sede la meno conosciuta (a torto), forse perché poco evidenziata, Galle[illegible] Pinacoteca Sabauda; altra cassa, altro ingresso, altro orario... (viva la semplicità!).

«Mi chiedo: non sarebbe meglio, più funzionale e quindi più economico perché vi sarebbe minor spazio adibito a locale biglietteria, che entrando nel Palazzo le casse dei due musei fossero unificate al piano terreno? Forse è una considerazione ovvia, facile a pensarsi ma assai difficile a realizzarsi [illegible] derando, ahimè, che questi so[illegible] due enti pubblici con gestioni diverse.

«Altra constatazione: per preventivare all'incirca in modo razionale il tempo di visita di cui si può disporre, nelle bacheche recanti la pianta topografica del Museo sarebbe utile (come avviene in tanti musei europei) mettere il "punto visitatore" c[illegible] il classico "Voi siete qui" nonché segnare [illegible] frecce il percorso consigliato (onde evitare anche che si saltino sale di visita). [illegible] sovente lasciato quasi esclusivamente all'umore [illegible] personale di sorveglianza. Sarà possibile fare qualcosa per contribuire a dare una migliore immagine di efficienza della nostra Torino?».

Giovanni Virotti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i genitori di alunni portatori di handicap dell'Istituto Professionale per il Commercio C.I. Giulio [illegible] Torino dove, per i frequenti spostamenti da un piano all'altro dell'edificio, è indispensabile l'uso dell'ascensore il quale all'inizio dell'anno scolastico è rimasto bloccato per due settimane in attesa di riparazione.

«Una volta riparato si sperava avesse raggiunto la necessaria affidabilità, invece la riparazione si [illegible] rivelata assolutamente inadeguata con frequenti guasti che, anche se riparati rapidamente, provocano notevoli disagi [illegible]ne il dover trasportare a braccia le carrozzelle da un piano all'altro, anche fino al quarto, o in alternativa tenere a [illegible] i ragazzi».

Seguono le firme

Una lettrica ci scrive:

«Sono una ragazza ventenne, neopatentata. Dopo aver superato l'esame di teoria, ho sostenuto l'esame di guida risultando non idonea in quanto ho sbagliato il posteggio.

«Al secondo esame, tutto è andato benissimo in quanto non mi è stato chiesto il posteggio (né a me, né agli altri candidati e ovviamente l'esaminatore [illegible] era lo stesso del primo esame).

«Ora dopo circa tre mesi di patente mi ritrovo ancora a non riuscire a parcheggiare senza difficoltà non indifferenti.

«Tutto questo è dovuto al fatto che durante le lezioni di guida non si insegna a fare posteggi fra due automobili, oppure a spina di pesce, ma solamente posteggi che chiunque potrebbe fare: accostare all'ultima auto posteggiata e avvicinarsi al marciapiede, senza altri dietro [illegible] con chilometri di spazio.

«Mi chiedo se non sarebbe utile iniziare ad insegnare anche qualcosa che poi possa servire praticamente nella vita, dato che viviamo in una grande città con seri problemi di spazi ridotti al minimo!

«La mia vuole essere una critica (spero costruttiva) verso quegli gli istruttori che puntano a preparare solo per l'esame e non per una buona guida».

Segue la firma

La domenica quasi primaverile ha invogliato a uscire di casa: 15 mila visitatori a Expocasa

Carnevale, festa per 200 mila

Una folla da primato in corso Traiano

Folla a «Expocasa», un fiume di mamme e bambini in corso Traiano. Quella di ieri, per migliaia di torinesi è stata una domenica passata lontano dalle pareti domestiche, a spasso per la città. In via Roma, al Valentino, al luna park della Pellerina. Ma soprattutto a festeggiare Re carnevale a Mirafiori, con l'ultima abbuffata di coriandoli e pupazzoni di cartapesta troneggianti sui carri. Erano in duecentomila: e l'ultima follia di carnevale, in piena quaresima, se ne va lasciando uno strascico polemico tra gli organizzatori, perché il «carnevale di Torino» ha i conti in rosso. Al Lingotto, dove il design più pregevole, ardito e avveniristico [illegible] la tradizione dei mobili artigianali, nel terzo giorno di «Expocasa-Expovivre» hanno staccato 15 mila biglietti.

La festa, in corso Traiano, è cominciata alle 15. Organizzatori, 60 dei 150 commercianti del corso («Purtroppo - dice il presidente Antonio Barbieri - molti rifiutano di autotassarsi, anche se fanno incassi d'oro grazie alla folla che attira la sfilata di carri»), con il patrocinio di Comune, Regione e Circoscrizione, e un piccolo aiuto della Crt. Venticinque carri, tremilacinquecento figuranti in costume arrivati dai quartieri torinesi, e poi da Carignano, Chivasso, Rivoli, Ceresole d'Alba, Barge, Bruere, Brandizzo, Collegno e Moncalieri.

Sul palco gli speaker Elia Tarantino e Dario Rosso, Gianduia e Giacometta della Famija Turineisa, L'Abbà e la Bela Tolera, politici (tra gli altri: Spagnuolo, Chiavarino, Carpanini, Viale). Ma, soprattutto, una marea bimbi con gli occhioni sgranati, montagne di coriandoli e di zucchero filato, torrone e palloncini, majorettes, bande musicali e maschere danzanti. Centinaia di Gabibbi, marziani e damine, indiani e piccoli Zorro a tirarsi stelle filanti e strisce di spray colorati. Pochi i carri di satira politica (uno, di Carignano, con i faccioni in cartapesta di Craxi e Andreotti): gli altri si sono ispirati ai balocchi e a Walt Disney, alla mitologia greca, al circo e al «gratta e vinci». E poi costumi spagnoli, olandesi, messicani, napoletani e brasiliani. Custodi silenziosi, vigili, polizia e Cri di Nichelino. Un successone di pubblico? «Sì - dice Barberis -, siamo felici. Ma il nostro bilancio segna rosso profondo. Fino all'ultimo abbiamo temuto di perdere il contributo del Comune, per beghe politiche in Circoscrizione che nulla hanno a che vedere con il nostro carnevale. I soldi dell'anno scorso non sono ancora arrivati, abbiamo un buco milionario in banca e non riusciamo neppure a rimborsare le spese ai carri».

Nessuna polemica, invece, al

Due immagini della domenica torinese: coda per entrare a Expocasa, ospitata al Lingotto, e un mare di gente dietro i carri di corso Traiano

Ma il successo non ha placato le polemiche sui contributi Gli organizzatori: pochi soldi e in ritardo, siamo in rosso

Lingotto. Quarantamila metri quadri di esposizione, 200 stand, 25 mila visitatori in tre giorni (+25% rispetto all'altr'anno). A Expocasa ci sono due «chicche». Primo, le creazioni dell'israeliano Ron Arad. Vere le [illegible] opere d'arte, ed [illegible] del design a livello mondiale, [illegible] salone: poltrone in [illegible], libreria a chiocciola, un maxi-tavolo triangolare. Sedie avveniristiche ma supercomode. Secondo, la riproduzione in ferro, animata e miniaturizzata, di cinque antiche botteghe di Piasco, realizzata da Ettore Agasso.

Tra un estremo e l'altro, tra il passato e il futuro, ci sono decine e decine di proposte per arredare casa: cucine, camere da letto, bagni e salotti, classici o realizzati con i materiali e gli stili più innovativi. Chi vuole rinnovare un ambiente trova suggerimenti, consigli, persone competenti [illegible] [illegible] dei mobili. Ma, poiché a volte per cambiar faccia a una stanza bastano anche un oggetto o un [illegible] [illegible] [illegible] tappeti, [illegible]. La rassegna (l'ingresso costa 14 mila lire) è aperta fino al 10 marzo (ore 15-23, dalle 10 il week-end).

Messa con Saldarini

«Cattolici siate uniti per l'Europa»

A fine mese Torino ospiterà la conferenza intergovernativa sul trattato di Maastricht ed i vescovi del Piemonte e della Valle d'Aosta guardano alla realizzazione dell'unità europea come ad un'occasione da non perdere, nella quale i cattolici devono assumere un ruolo positivo.

«In questo spirito - scrivono i vescovi - intendiamo offrire il contributo delle nostre riflessioni e delle nostre attese in primo luogo ai credenti, ma anche a tutti coloro che si sentono impegnati nel cammino dell'integrazione europea».

E proprio su questo tema si è tenuto ieri pomeriggio un incontro di preghiera presso la Basilica di Maria Ausiliatrice al quale ha partecipato il cardinale Giovanni Saldarini, che nell'omelia ha sottolineato [illegible] cattolici debbano [illegible] parte [illegible] alla trasformazione [illegible].

[illegible]

Presi di mira banche, pedoni, commercianti e una ragazza di 15 anni a bordo di un bus

Scatenati i rapinatori con la siringa

Sei colpi messi a segno in 24 ore, un bandito arrestato

La siringa non è un'arma. La può portare in tasca, magari insanguinata, anche un tossicodipendente con precedenti per rapina. Senza che carabinieri e polizia abbiano la minima possibilità di intervenire. Così, l'attività di prevenzione contro questo tipo di assalti e di violenza diventa difficile, ai confini dell'impossibile.

Questo «vantaggio» tecnico e pratico è perfettamente conosciuto dai malviventi, che possono agire tranquillamente, sventolando siringhe piene di sangue davanti ad inermi e terrorizzati cittadini. I quali preferiscono mettere così mano al portafogli senza tentennamenti, considerato che una reazione anche minima potrebbe significare l'Aids, cioè la morte. In poche ore è successo a commercianti, passanti, impiegati di banca e persino ad una ragazzina di 15 anni, che viaggiava su un bus.

Fra venerdì e sabato notte, a Torino le rapine con la siringa sono state mezza dozzina. Venerdì pomeriggio, con questa minaccia, un rapinatore solitario è riuscito a mettere a segno persino un colpo in banca, all'Istituto Bancario San Paolo di Torino di Castiglione Torinese, intimorendo gli impiegati nonostante il vetro blindato, e fuggendo con banconote per 6 milioni.

Ma la siringa va bene sempre, in qualsiasi occasione. Ne sa qualcosa Pietro Concas, 20 anni, aggredito sabato notte in via Madama Cristina all'altezza del numero 70, mentre stava tornando a casa, e Giovanna Duretto, 37 anni, titolare della boutique La Seta di via San Tommaso 27, anche lei affrontata da due malviventi con la siringa in mano. In entrambi i casi il bottino è stato minimo, poche decine di migliaia di lire, ma tanta la paura.

La sola strada per contrastare il fenomeno è, al momento, quella repressiva, cioè l'individuazione dei responsabili, agevole per i negozi che si sono dotati (e tanti lo stanno facendo) di sistemi televisivi a circuito chiuso, più difficile per quanto riguarda gli assalti per strada. I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno messo in evidenza alcune «zone a rischio» e li esercitano speciale sorveglianza. Così l'altra notte, vicino a Porta Susa, è stato possibile arrestare Francesco Angrisani, 26 anni, piazza Monastero 12, che aveva appena rapinato, con la consueta siringa, portafoglio e vettura ad un amico.

Certe aggressioni, infine, appaiono crudeli, perché colpiscono ragazzi giovanissimi. Come Silvia D., 15 anni, che l'altro pomeriggio, alle 17, stava viaggiando tranquilla su un pullman della linea 61. Un giovane, a volto scoperto, le ha puntato la siringa al petto: «Dammi collana e braccialetto».

Come stroncare il fenomeno? La soluzione può arrivare da una legge che vieti la detenzione di siringhe insanguinate: oltre a «disarmare» tanti potenziali rapinatori, potrebbe anche funzionare come una misura per bloccare il contagio fra i tossicodipendenti. **[a. con.]**

CARMAGNOLA

Scontro frontale, un morto

Un ragazzo di 27 anni è morto in uno scontro frontale sulla statale 393, alle porte di Carmagnola, mentre stava tornando a casa. La vittima, Luca Carena, titolare di una società di consulenze edili di Carmagnola, abitava con la famiglia in frazione Cascina Madama. L'incidente sabato notte, poco dopo le tre: la «Uno» sulla quale viaggiava il giovane è stata travolta da una «Bmw» diretta a Villastellone. Un urto violentissimo: Carena è stato sbalzato dall'abitacolo ed è finito sull'asfalto. E' morto sul colpo. Il conducente dell'altra auto è rimasto intrappolato al posto di guida con le gambe spezzate: per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco di Carmagnola. «Luca ci aveva salutati, poi era uscito per un appuntamento di lavoro», dice sotto choc il padre, Sebastiano. Secondo una prima ricostruzione, il conducente della Bmw sarebbe stato colto da un colpo di sonno o da un malore.

IN BREVE

■ **CAFFE' LETTERARI.** Oggi alle 19, all'Unione Industriale, via Fanti 17, incontro con il regista-attore Ezio Greggio che presenterà il suo libro «Presto che è tardi». Alle 21, per gli Itinerari Musicali, Susanna Franchi parlerà di Giuseppe Verdi.

■ **GATTO ESCA.** Hanno usato un gatto come esca per una rapina. E' accaduto l'altro pomeriggio, in corso Vittorio Emanuele. Monza Ottinu, 45 anni, stava posteggiando la sua Golf quando ha sentito due giovani urlare: «Attenta signora, ha schiacciato un gatto». Quando la donna è scesa dall'auto, uno dei due le ha strappato la borsetta. In quel momento passava una pattuglia della polizia che ha arrestato i due ladri: sono i ventenni Kamel [illegible] e [illegible] Yahea, entrambi algerini e senza fissa dimora.

■ **PIVERONE.** Paura ieri sera a Piverone, nel Canavese, per un vasto incendio che ha distrutto un magazzino in via Ospizio 37, nei pressi dell'abitazione di Giorgio Succo, 47 anni. Le fiamme sono divampate verso le venti, forse a causa di una torcia con la quale giocavano alcuni ragazzi. Distrutte una moto e un'auto, ma nessun ferito. I vigili del fuoco di Ivrea e Castellamonte hanno faticato a circoscrivere l'incendio, per evitare che si estendesse alle abitazioni.

■ **RECORD MONDIALE.** Claudio La Vecchia di Torino si è aggiudicato ieri il trofeo di «lento fumo» di pipa stabilendo anche il record mondiale: ha bruciato i 3 grammi di tabacco a sua disposizione in 3 ore 27 minuti e 13 secondi. Alla gara, che si è svolta a Genova, hanno preso parte 179 concorrenti.

■ **VISTRORIO.** Ladri in azione, l'altra sera, nell'abitazione del sindaco di Vistrorio, Franco Torreano, in largo Montano. Tra le 21 e le 23, mentre il primo cittadino e la moglie Nadia erano alla cena di chiusura del Carnevale, ignoti sono riusciti a portare via la cassaforte (con gioielli e denaro per circa 20 milioni) e una Mercedes.

■ **SAN BENIGNO.** La scorsa notte ignoti hanno incendiato la bacheca in legno del pds, collocata davanti alla sezione «Palmiro Togliatti», via Chivasso 5 a San Benigno Canavese. Hanno pure tentato di forzare la porta d'ingresso. Lievi i danni.

■ **RAPINA.** Pellicciotto nero, capelli biondi lunghi, annodati. E' arrivata sabato, poco dopo le 12 nell'oreficeria Lo Zaffiro di via Genova 73. Con un coltello, ha minacciato la proprietaria e si è dileguata con dieci milioni di gioielli.

IL QUARTIERE PIU' LONGEVO

Alla Tesoriera incontro con gli studenti e musica per le «nonne» di San Donato

Sul podio le primatiste dell'età

Festa e medaglia d'oro per le ultra-centenarie

«IL maggior ricordo legato al centenario? «Il trauma di un compleanno "da primato", che di colpo ti allontana dal mondo. E una grossa nostalgia di quando gli anni, senza nevrosi da record, erano "solo" 98 o 99».

Un pizzico di ironia e tanti sorrisi, ieri mattina alla Tesoriera, alla festa-bis che la quarta Circoscrizione San Donato Parella ha dedicato ai più arzilli tra i suoi 24 ultracentenari, riunendoli con i ragazzi delle scuole di quartiere. Al centro dell'attenzione Giuseppina Persia di 102 anni, incantevole con la sua toque di velluto e i suoi pizzi illuminati dalla collana di perle. Al suo fianco, Assunta Giachino Fogliato, 104 anni a maggio affrontati in una nuvola di candore: bianchi i capelli come il golfino inaugurato per la cerimonia.

A Teresa Paniati, 101 anni, un ruolo da protagonista e l'impegno di fronteggiare la curiosità affettuosa dei ragazzi. Elettrizzati dalla sua storia sportiva che - lunga gonna al vento - la portò a vincere nel '28 il campionato piemontese femminile di sci e a scalare per sei volte il Monviso con suo marito Mario Brossy, che fu vicepresidente generale del Cai. Racconta la figlia Gisella: «Mia madre mise al mondo 4 figlie e smise di sciare solo dopo la mia nascita, dieci anni dopo l'arrivo della primogenita. Ma è sempre rimasta una grande camminatrice. Quand'era piccola, l'avevano abituata a scarpinare dalla sua casa di corso Marconi sino a Baldissero, dov'era la villa di campagna. E per lei e per noi, il Monviso è rimasto il nume tutelare di famiglia».

Tanto sole, ieri, sulla festa coordinata dal presidente di Circoscrizione Roberto Ramella, che ha offerto alle festeggiate una medaglia d'oro datata [illegible] e incisa da un semplice «Grazie». Unica ombra: l'assenza causata da un lieve malessere fuori programma di Alfredo Lamberti di 100 anni, già festeggiato dal quartiere in una riunione di gennaio, e di Viviana Baronio Agosti che, con i suoi 106 lucidissimi anni, è la decana del quartiere.

Ma il presidente Ramella e il vigile Piero Bosio - cui spetta la scoperta della staffetta ultracentenaria di San Donato - non disarmano: verrà il momento per festeggiare anche lei. **[l. r.]**

Da sinistra Assunta Giachino, Teresa Paniati e Giuseppina Persia alla Tesoriera

COMUNE DI PALAGONIA
PROVINCIA DI CATANIA
Avviso di rettifica
IL SINDACO
rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 2/3/1996 sarà pubblicato l'avviso di rettifica del bando di gara pubblicato sulla GURS n. 2 del 13/1/96 relativo all'appalto dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Palagonia che avrà luogo il 22/3/1996.
Dalla Residenza Municipale, lì 26/2/1996
IL SINDACO
on. dott. Salvatore Fagone

TRIBUNALE DI FIRENZE
Avviso di vendita immobiliare all'incanto
[illegible]
Alba Litteri

RICERCA LOCALI
RICERCA
IMMOBILE IN ACQUISTO
[illegible]
00195 ROMA
387 63 365

STUFE
provera & C.
TORINO Lungo Dora Napoli 32
Tel. 011.859.393

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

COMUNE DI GRAGNANO
PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso risultanze di gara
[illegible]
IL SINDACO
Dr. Sergio Troiano

COMUNE DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA
Estratto bando di gara
[illegible]
dott. L. Bernabucci

A Torino, in Piazza Lagrange 1, comincia il periodo dedicato alla prevenzione.

Un controllo per salvare i capelli

Basta un'ora per un semplice controllo e prevenirne la caduta

TORINO - Chi, curando il proprio aspetto, e avendo a cuore il proprio prestigio, guardandosi allo specchio, non rileva qualche lacuna nella propria capigliatura? Sì, sia i giovani che adulti, uomini o donne, troviamo sempre qualche cosa dei nostri capelli che non ci soddisfa, o addirittura ci preoccupa.
Capelli che cadono, con forfora, capelli sfibrati, troppo grassi o troppo secchi, punte che si spezzano, danni causati dal sole o dal mare, da trattamenti chimici o termici troppo violenti (permanenti, ossigenazioni, colorazioni) colore spento, qualche capello bianco, difficoltà di ricrescita, quando addirittura incipienti diradamenti che preannunciano chiazze, areole, calvizie, e così via. Anche il parto e alcune malattie possono portare gravi danni ai capelli, così come gli stress e le tensioni nervose. Ma se amiamo noi stessi e non trascuriamo di curare gli altri organi, perché trascuriamo spesso i nostri capelli?
La capigliatura oltre all'immagine di giovinezza e di bellezza, ci dispensa di servizi insostituibili di difesa dal sole, dal vento, dal freddo, dagli urti.
Quanti raffreddori, nei mesi invernali, sono causati dalla mancanza di una folta capigliatura, non sostituita da un ampio cappello? Il cuoio capelluto è un tessuto miracoloso, un laboratorio perfetto, e per questo delicato, che va curato ancora più di un manto erboso. Solo così conserverà a lungo il suo equilibrio vitale e ci garantirà il ricambio costante e ottimale dei nostri capelli. Che cosa facciamo, dunque, per mantenerli sani, giovani e splendenti? Quasi nulla.
Oggi, con la presenza in Italia dell'Istituto Dermes, abbiamo finalmente la possibilità di farlo esaminare senza alcun nostro impegno o spesa e di avere un check-up personalizzato e completo, utile per ricevere una proposta per una soluzione mirata e specifica del nostro problema. Basta una telefonata al numero (011) 530.520 e prenotare un'appuntamento gratuito.
Abbiamo chiesto alla Dottoressa Valabrega (biologa) dell'Istituto Dermes, di illustrarci, almeno sinteticamente, gli obiettivi, i modi e gli strumenti usati per realizzare il check-up dello stato di ciascuna capigliatura.

Inizia oggi promosso dall'Istituto DERMES, uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente lo stato dei propri capelli.

Per tutti è indispensabile la prevenzione

Il Sig. Ducoli, Amministratore dell'Istituto Svizzero Dermes, ci ha assicurato che: «Ad eccezione dei casi patologici, di esclusiva competenza medica, la prevenzione è la migliore difesa per tutti quei problemi della capigliatura che si presenteranno in età matura, o che hanno iniziato a presentarsi, attraverso segni evidenti o ancora subdoli.
Ovviamente, maggiore è la tempestività con la quale si affronta il problema e maggiore sarà il risultato dei nostri interventi.
E' evidente che, prima di tutto, dobbiamo avere un quadro della situazione, e poi potremo programmare, caso per caso, i particolari interventi.
Uomini, donne, giovani, adulti, possono avviare i loro problemi a soluzione, con una semplice telefonata e con un appuntamento gratuito.
Un breve incontro, anche nel periodo dell'intervallo, o al sabato mattina, e ognuno avrà il Tricogramma e la dettagliata e personalizzata proposta di intervento.
Purtroppo sino ad oggi la rassegnazione o lo scetticismo e quindi, la conseguente assenza di prevenzione, hanno fatto aumentare il numero di coloro che soffrono di problemi alla capigliatura.
L'Istituto Dermes, col Centro di Consulenza Capelli, aperto a Torino, e con l'invito ad una visita gratuita, hanno compiuto un passo avanti nella lotta ai disturbi della capigliatura e alla calvizie».

Il check-up dei capelli

La Dottoressa Valabrega ci ha risposto: «L'obiettivo è semplice: dobbiamo conoscere il più possibile a fondo lo stato di ciascuna capigliatura, comprese le notizie che ogni singolo individuo può fornirci sulle caratteristiche ereditarie dei genitori e dei nonni. Infatti, le problematiche dei capelli si dividono in due diversi gruppi:
1) le carenze occasionali
2) le carenze genetiche.
' Le prime possono avere diverse origini: errori di alimentazione (carenze di vitamine, troppi grassi, alcool, ecc.), disturbi epidermici (infiammazioni, igiene inadeguata alla natura dei capelli, irritazioni) avvelenamento da sostanze tossiche (smog, fumo, sostanze chimiche con cui sono trattati i capelli), insufficienza di ossigenazione, eccesso o carenza di sebo, insufficienza di vita all'aria aperta, ecc.
' Le seconde, carenze genetiche, sono determinate da predisposizioni ereditarie alla caduta dei capelli, secondo stati progressivi ben definiti con la Scala di Hamilton».
Si tratta quindi di raccogliere tutte queste informazioni, per farsi un quadro chiaro e completo dello stato dei capelli di ciascuno.
Per realizzare alcune analisi si ricorre a particolari apparecchi e a particolari metodi di ricerca.
I principali sono: il Tricogramma e il Mineralogramma.

Tricogramma
L'analisi del Tricogramma (studio delle diverse fasi del capello) permette di conoscere lo stato di equilibrio o di squilibrio tra le tre fasi naturali della vita del capello:
- anagen, la sua nascita
- catagen, la sua involuzione
- telogen, la sua caduta.
Il Tricogramma rileva anche lo stato di salute o di sofferenza, sia delle radici dei capelli, il bulbo pilifero (distrofia o displasia), sia del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze degli oligoelementi.

Mineralogramma
Questa analisi, della presenza dei minerali nel capello, viene effettuata mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.
Vengono così rilevate le presenze e le insufficienze dei sali minerali e dei metalli fondamentali per l'organismo: zinco, ferro, piombo, calcio, magnesio, manganese, radio, fosforo, cobalto, rame, nichel, alluminio, cadmio, ecc.
E' noto, per esempio, che la mancanza di zinco e di ferro può concorrere ad una eccessiva caduta dei capelli.

Attenti a questi segnali
Uno dei segni più frequenti della caduta dei capelli è la perdita dell'equilibrio lipidico. La pitiriasi (forfora) è un segnale dell'alterazione nel ricambio naturale delle cellule dell'epidermide. L'eccesso di secrezione sebacea indica invece l'ipertrofia delle ghiandole relative. Il sebo eccessivo, depositandosi sul cuoio capelluto, determina, oltre ad uno spiacevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi piliferi. In questi casi, di frequente, si verifica una vasocostrizione periferica, con una riduzione nutritiva delle radici che danneggia il naturale ricambio fisiologico dei capelli. Qui sta il problema. Infatti tutti i capelli cadono alla fine del loro ciclo! Bisogna quindi assicurarsi che l'equilibrio fra i capelli che nascono e quelli che cadono sia corretto. Per conoscere questo valore si esegue il Tricogramma, l'esame di cui abbiamo già parlato.

Una bella capigliatura è importante sia per l'uomo che per la donna

Quando si parla della caduta dei capelli in genere si pensa che questo sia un problema esclusivamente maschile. Invece la necessità di curare i propri capelli è un problema che riguarda sia l'uomo che la donna. E' certo che entrambi i sessi hanno problemi diversi, ma è anche vero che molte carenze sono comuni.
Vediamole insieme.

I capelli e l'uomo
Il problema tipico dell'uomo è quello della calvizie precoce, ovvero della calvizie ereditaria. Ma perché essa si manifesti, o comunque anticipi la sua apparizione, occorre che si manifestino particolari fattori e concause: l'eccesso di sebo, la forfora o qualunque di quei danni derivanti da fattori negativi che abbiamo già descritto.
Anticipano o scatenano la caduta precoce dei capelli: l'alimentazione errata o carente di vitamine e sali minerali e metalli, ecc.; sostanze tossiche ingerite o assorbite attraverso la pelle o i polmoni, quali lo smog, il fumo, l'alcool; i trattamenti chimici forti; gli stress. Sono tutte cause che bisogna bene conoscere quanto prima per riequilibrare e soddisfare le necessità del cuoio capelluto e dei capelli.

I capelli e la donna
Per la donna i capelli rappresentano uno degli elementi più essenziali alla sua bellezza e al suo fascino. Bionde, more, castane, rosse, hanno un fascino caratteristico legato alla propria splendida capigliatura. Infatti nella donna la personalizzazione della sua bellezza è molto legata al fascino della sua capigliatura.
E questo non dipende soltanto dal diverso colore, ma anche dal taglio, lungo o corto, dalla chioma molto voluminosa o ristretta.
Quindi nella donna la salute dei capelli al 100% è la prima irrinunciabile necessità per poter effettuare quegli interventi continui e alcune volte stressanti, necessari per ottenere dall'acconciatore teste sempre impeccabili e costantemente diverse.
Nelle donne poi ai forti trattamenti chimici o termici di ossigenazioni, tinture, permanenti, ecc., si aggiungono le carenze derivanti dai parti, dalle diete, dagli stress della intensa vita professionale, dall'esposizione al sole, ai sali dell'acqua marina, allo smog, ecc.

Trattamento speciale per i giovani

L'Istituto Dermes rivolge una attenzione particolare ai giovani con meno di 29 anni.
Statisticamente infatti è proprio intorno ai 20/25 anni che il problema della caduta precoce dei capelli comincia a vedersi.
Per questo l'Istituto Dermes ha pensato ad un trattamento studiato appositamente per i giovani allo scopo di prevenire la caduta dei capelli, contenendola entro i limiti fisiologici e di rinforzare i capelli esistenti.
Inoltre offre loro la possibilità di pagamento dilazionato ad interessi zero.
Informarsi non costa nulla e può evitare ai più di perdere i capelli.
Basta telefonare per un appuntamento. L'équipe dell'Istituto Dermes riceve tutti i giorni dalle 9,30 alle 19,30 e il sabato dalle 9,30 alle 13,30.

l'Istituto Dermes, un alleato efficace contro la caduta dei capelli

Prenoti subito il check-up gratuito dei suoi capelli. L'équipe dell'Istituto Dermes riceve, per appuntamento, ***tutti i giorni dalle 9,30 alle 19,30*** *(orario continuato) e al* ***sabato dalle 9,30 alle 13,30.***
Torino - Piazza Lagrange 1
Tel. 011/530.520

ISTITUTO DERMES — Torino, Piazza Lagrange 1

La Signoria Vostra è invitata ad un esame gratuito dei capelli, presso il nostro "Centro Consulenza Capelli". Telefonando al nostro numero (011) 530.520 potrà concordare il giorno e l'ora dell'appuntamento. Questo invito Le permette di ricevere una consulenza riservata e gratuita e una proposta per una soluzione mirata e specifica.
Al piacere di conoscerLa personalmente Le porgiamo i nostri migliori saluti.

LA DIREZIONE

N.B. Questo invito è valido per 30 giorni, da oggi.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] MAIALINO CORAGGIOSO. Commedia. Babe, porcellino coraggioso, intende diventare un maiale da pastore alla guardia del [illegible] delle pecore e ci riesce [illegible] l'aiuto della cagna da pastore Fly. Film candidato all'Oscar. **[Cristallo, Faro]**

LA [illegible] DELL'AMORE. Commedia. L'ultimo film di Woody Allen di nuovo comico, sull'adozione [illegible] cronista sportivo che adotta un bambino, viene preso dalla [illegible]nosità di sapere chi è la sua vera madre. Ne nasceranno guai divertenti. A fianco di Allen si segnala l'esordiente Mira Sorvino. **[Adua 200, Doria, Eliseo Rosso, Kong]**

DRACULA MORTO E [illegible]. Horror comico. Demenzialità e satira dopo «Frankenstein Junior» Brooks ci prova con Dracula. Il Principe dei Vampiri è Leslie Nielsen... **[Ambrosio 2, Ideal]**

HEAT. Poliziesco. Pacino, poliziotto votm[illegible] e [illegible] Niro, criminale disposto a tutto pur di non tornare in [illegible], in danno la [illegible] nelle strade di Los Angeles tra esplosioni e scontri violenti. **[Lux]**

JANE EYRE. Sentimentale. Zeffirelli dalla Bronte, il dramma sentimentale dell'istitutrice Jane, costretta a scegliere tra senti[illegible] e dovere. Dialoghi fedeli, grandi paesaggi, interni che sembrano quadri. Con la Gainsbourg e Hurt **[Olimpia 2]**

JUMANJI. Avventura. [illegible] gioco magico rapisce per vent'anni nel [illegible] fatale un ragazzino, [illegible] lo «risputa» fuori, con [illegible] seguito di bestie selvagge (rinoceronti, leoni, elefanti, zebre) che mettono a soqquadro tutta la città. Lui è Robin Williams, il costo del film, causa i mega effetti speciali, è di sessantacinque milioni di dollari **[Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

[illegible] DI [illegible]. Drammatico. Irlanda. Anni 70, una squadra della morte protestante a caccia di cattolici dell'Ira. Un duro vanitoso, un folle sanguinario, il culto della virilità e del terrore **[Massimo 1]**

OTHELLO. Drammatico. La tragedia di Shakespeare secondo l'esordiente Parker, che gira «uno svelto thriller erotico», con il Moro (sul serio) Fishburne, Kenneth Branagh che è Iago, la Jacob ingenua Desdemona **[Ambrosio 3, Lillipul]**

[illegible] MILANO SOLA ANDATA. Drammatico. Il viaggio coraggioso e tragi[illegible] di [illegible] gruppo di agenti che scortano da Palermo a Milano il testimone di [illegible] pro[illegible] di mafia **[Capitol]**

PENSIERI [illegible] Drammatico. Un'insegnante di lettere, ex [illegible] alle prese con alunni difficili, farà trionfare l'a[illegible] per la poesia, una sorta di «L'attimo fuggente» nel ghetto dove regnano [illegible] e ispanici. Lei è Michelle Pfeiffer, il film s'ispira a [illegible] vera **[Ambrosio 1]**

IL [illegible]. Sentimentale. Casa Bianca in subbuglio quando il Presidente, [illegible]dovo, s'innamora di una [illegible] lobbysta, ecologista militante, e si comporta [illegible] un qualunque cittadino. Lui è Michael Douglas, lei Annette Bening. **[Studio Ritz]**

[illegible]. Commedia. Il remake con Harrison Ford e Julia Ormond [illegible] celebre film di Wilder con la coppia Bogart-Hepburn: due ricchi fratelli rivaleggiano per l'affascinante figlia [illegible] loro autista **[Reposi]**

SBOTTONATE. Documentaristico. Top model dietro le quinte, spesso sull'orlo di [illegible] di [illegible], prima di una sfilata dell'originale Mizrahi. Film-vento sull'ombelico della Campbell, i bronci di Cindy Crawford, i capricci della Evangelista e i monosillabi di Kate Moss **[Chaplin 1]**

SEVEN. Thriller. Successo Usa. Due poliziotti (Pitt e Freeman) e un serial killer (Kevin Spacey) che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible] ore di tensione, finale senza speranza. [illegible] vedere **[King]**

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. 5 superdelinquenti in cella progettano il colpo del secolo. Un genio del male, una nave che esplode, [illegible] superstite a raccontare. Qualcosa [illegible] quadra: troppi misteri **[Erba 1]**

[illegible] MORTALE. Fantascienza. Da [illegible] ovulo fecondato con [illegible] dna arrivato dallo spazio, nasce una bimba aliena che, diventata donna, cerca di copulare con umani per riprodursi. Suspense [illegible] e creature che sembrano Alien. **[Fiamma]**

STRANGE DAYS. Drammatico. Ultimi due giorni prima del Capodanno '99: una Los Angeles nera e piovosa alla «Blade Runner», violenza, follie, disperazione e una [illegible] droga, lo Squid, che permette di vi[illegible] brani di vita altrui: sentimenti, sesso, persino la tremenda esperienza della morte **[Chaplin 2, Empire, Olimpia 1]**

[illegible] TRIADE DI [illegible] Drammatico. L'ultimo film di Zhang Yimou-Gong Li insieme: la mafia giapponese Anni Trenta vi[illegible] con gli occhi di un ragazzino messo al servizio della pupa di un gangster. Delitto, violenza, tradimento **[Centrale]**

TWO MUCH. Commedia. Due donne sono troppe per un [illegible], anche se una lei [illegible] Melanie Griffith e lui [illegible] il dongiovanni Antonio Banderas: per stare al passo con due sorelle belle, bionde e ricche, l'attore iberico si sdoppia, ingannandole, in due gemelli **[Arlecchino]**

L'USSARO SUL TETTO. Sentimentale. Dal romanzo di Giono, kolossal ambientato nella Francia dell'Ottocento. Un carbonaro piemontese in fuga, il colera, una coraggiosa aristocratica sono gli ingredienti [illegible] costoso film **[Eliseo Blu, Nazionale 2]**

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE. Drammatico. Una nonna anziana decide di raccogliere la propria vita in una lunga lettera indirizzata all'amata nipote. Dal best-seller di Susanna Tamaro, con Virna Lisi e Margherita Buy **[Etoile, Romano]**

VITE [illegible]. Drammatico. Un onesto imprenditore edile [illegible] problemi finanziari ottiene tramite un amico un prestito di 50 milioni e si ritrova poi prigioniero degli usurai. Diretto da Ricky Tognazzi, il film è stato presentato al festival di Berlino. Nel cast anche Sabrina Ferilli. **[Vittoria]**

Alta qualità d'esecuzione l'altra sera al Lingotto per la stagione Rai

Schumann-Brunello, coppia perfetta

Gran concerto diretto da Benedetti Michelangeli

Non si poteva davvero perdere l'occasione di ascoltare Mario Brunello suonare il «Concerto per violoncello» di Schumann: il lirismo tutto intimo di quest'opera e il suono dolcissimo, senza attriti, caratteristico di Brunello facevano pensare a quella musica e a quell'esecutore come due elementi fatti uno per l'altro.

E infatti, al centro del concerto della Stagione Rai al Lingotto, la qualità dell'esecuzione è stata altissima e il godimento pure; anche se poi per tutt'altri motivi da quelli previsti, perché il centro dell'interpretazione di Brunello non stava affatto nella dolcezza sonora, ma nel fervore, nello scatto ritmico, nella rappresentazione violenta dei contrasti: dal che naturalmente anche quelle oasi di purezza cantante, di colloqui sommessi e tenerissimi, ricevevano il loro significato profondo.

Ma per mettere in atto tutto ciò ci voleva il contributo di un direttore come Umberto Benedetti Michelangeli, che comprendesse e amasse questo difficile e faticoso capolavoro; a differenza di quanto si poteva leggere nel programma, il Concerto per violoncello di Schumann è infatti l'antitesi di quello per pianoforte: opera chiusa alla retorica della comunicazione, con una sorta di orgoglio dell'umiltà che la fa sempre ripiegare su se stessa; un'opera che trattiene i germi invece di spanderli; piena di allusioni, citazioni interne [illegible]locate a sorpresa, molti misteriosi e seminascosti (come i tre accordi d'apertura, forse ricordati da Brahms nell'esordio della Terza Sinfonia): Benedetti Michelangeli l'ha curata battuta per battuta assieme al solista, con felici spunti personali, come l'importanza ritmica data al tema del finale, e una grande sensibilità per il respiro unitario.

Per Mario Brunello, diretto con maestria da Benedetti Michelangeli, gran concerto al Lingotto

Il direttore e l'orchestra hanno brillato anche nel «Prélude» al celebre fauno di Debussy e ancora di più in una elegantissima «Ma Mère l'Oye» di Ravel, completa di tutte le parti del balletto (1911), compresa la bellissima «danse du rouet» già così consapevole di Stravinskij. Insomma, una gran bella serata.

Giorgio Pestelli

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **La dea dell'amore,** di e con W. Allen, M. Sorvino, H. B. Carter. Usa '95, [illegible] 45'. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 [illegible] 856.521 **Jumanji,** di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt. Usa '95, 1h 38'. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 7000

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 [illegible] Per Pomeriggi al cinema venerdì 15 marzo **Cara insopportabile Tess** di Hugh Wilson con S. MacLaine, N. Cage

[illegible] MULTISALA 1 [illegible] Emanuele 52, tel. 547.007 **Pensieri pericolosi,** [illegible] M. Pfeiffer. Usa '95 [illegible] 40'. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Dracula morto e contento,** di e [illegible] M. Brooks. Usa '[illegible], 1h 35'. Or.: 15,15, 17, 18,45, 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **[illegible]llo,** di O. Parker, [illegible] Fishburne, I. Jacob, K. Branagh. Usa '95 [illegible] 05'. Or. [illegible] 15; 17,35; 19,55. 22,30. Ingr. 7000

[illegible] [illegible] Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Two Much,** di Fernando Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah. Spagna '[illegible], 1h [illegible] 15, 17,30, [illegible] 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605 **Palermo Milano solo andata,** di C. Fragasso, con G. Giannini, R. Bova. Ita '95, 1h 41'. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. 7000

CENTRALE v. C. Alberto 27. T. [illegible] 110. **La triade di Shanghai (Shanghai Triad)** di Zhang Yi Mou, con Gong Li. Cina-Fra '94, 1h 49'. N. V. Or.: 15,50, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723 **Sbottonate** regia di D. Keeve, con L. Evangelista, N. Campbell. Usa '94, 1h 15'. Ore 16, 17,40, 19,20, 21; 22,40. Ingr. [illegible]

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723 **Strange days** di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Basset, J. Lewis. V. M. 14. Usa '95, 2h 25'. Ore 16,10, 19,05, 22. Ingr. 7000

CRISTALLO v. Gobo 5. Tel. 650.7180. **Babe maialino coraggioso,** di C. Noonan, cand. 7 Oscar, Globo d'oro miglior film. Austr. '95, 1h 30'. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 9. [illegible] 542.422 **La dea dell'amore,** di e con W. Allen, H. Bonham Carter. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Jumanji,** di J. Johnston con R. Williams. Usa '[illegible], 1h 38'. Or. [illegible] 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241 **L'ussaro sul tetto,** di J. P. Rappeneau con J. Binoche, O. Martinez. Fra '95, 2h. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000

Daryl Hannah

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **La dea dell'amore,** di e con W. Allen, con M. Sorvino, H. B. Carter. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15, 16,45, 18,40, [illegible], 22,35. Ingr. 7000

[illegible] piazza Vittorio Veneto [illegible]. Telefono 817.1642 **Strange days,** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. [illegible], J. Lewis. V. M. 14. Usa '95, 2h 25'. [illegible] 14,30, 17,15, 20, 22,40. Ingr. 7000

ERBA 1 corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **I soliti sospetti** di [illegible] Singer con G. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, 1h 45'. [illegible] 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Va' dove ti porta il cuore,** di Cristina Comencini con Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy. Ita. '95, 1h 47'. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Babe maialino coraggioso,** Globo d'oro come miglior film dell'anno. Australia '95, 1h 30'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

FIAMMA corso Trapani [illegible]. Tel. 385.2057 **Specie mortale,** regia di D. Feldman. B. Kingsley, M. Madsen, A. Molina, F. Whitaker. Usa '95, 1h 55'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Dracula morto e contento,** di Mel Brooks con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber. Usa [illegible], 1h 35'. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Seven,** di D. Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. [illegible] '95, 2h 05'. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **La dea dell'amore,** di e con W. Allen, M. Sorvino, H. B. Carter. Usa '95, [illegible] 45'. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Othello,** di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh. Usa '95, 2h 05'. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 7000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283 **[illegible],** di Michael Mann con R. De Niro, Al Pacino. Usa '95, 2h 45'. Or.: 15,30, 18,45, 22. Ingr. 7000

MASSIMO 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048 **Niente di personale** (Nothing personal) di T. O'Sullivan con I. Hart, J. Lynch. Fran. G.B. [illegible], 1h 25'. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000

[illegible] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Jumanji,** di J. Johnston con R. Williams. Usa '95, 1h 38'. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173 **L'ussaro sul tetto** di J. P. Rappeneau con J. Binoche, O. Martinez, C. Amendola. Fra '95, 2h. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. T. 532.448 **Strange days,** di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Basset, J. Lewis. Usa '95, 2h 25'. V. M. 14. Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Jane Eyre,** di F. Zeffirelli, con William Hurt, Charlotte Gainsbourg, Joan Plowright, Anna Paquin. Usa '95, 1h 55'. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

REPOSI via XX Settembre [illegible]. Tel. 531.400 **Sabrina,** regia di S. Pollack con H. Ford, J. Ormond, G. Kinnear. [illegible] '95, 2h 07'. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145 **Va' dove ti porta il cuore,** di Cristina Comencini con Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy. Ita. '95, 1h 47'. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Il presidente - Una storia d'amore** di Rob Reiner con M. Douglas, A. Bening, M. J. Fox. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Roma 336. Tel. 562.1789. **Vite strozzate,** di R. Tognazzi, con V. Lindon, S. Ferilli, A. Memphis, L. Sastri. Ita. [illegible], 1h 49'. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111 A, tel. 617.136. **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Sabato ore 20,30; 22,30. Domenica ore 17, 19, 21. Ragazzi: **Palla di neve** ore 15. Ingr. [illegible]. Adulti 5000

CUORE via Nizza 56, telefono 668.7... Riposo. Domani **I.Q.**

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4762. Riposo. Mercoledì **Forget Paris.** Ore 20,45. Rassegna 5 film del mercoledì. Ingresso L. 6000

FREGOLI p. S. Giulia [illegible], tel. 817.23.12. **L'esca.** Ore 20,30, 22,30. Ingr. L. [illegible]. Dal 7/4 tessere in lingua originale inglese

LANTERI corso G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica: **Ace Ventura - Missione Africa.** Ore 15,10, 16,50, 18,30, 21

[illegible] via Brandizzi 84, tel. 248.11.19. Venerdì 8/3 ore 10-14,30 **Pocahontas.** Proiezione per le scuole. Prenotare. Ore 21 per la rassegna 8 marzo: **A proposito di donne.** Ingresso gratuito

VALDOCCO [illegible] 32, tel. 521.42.79. Oggi chiuso. Domani XXX Rassegna Microgiornale di Fuoco. **La seconda volta** di M. Calopresti. Ore 21,15. Ingresso 6000, tessera 3 film L. 12.000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 25, tel. 562.33.13. Ore 16,30. Tv Cuisine: **Bouillon de culture** di Bernard Pivot. Mostra [illegible] **della memoria,** fotografie di Alain Volut sul Lebeurre de Ernest Pignon-Ernest a Naples. Aperta dal lunedì al venerdì fino al 29 marzo 1996

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. **La grande illusion** di J. Renoir (v.o.) ore 16,30. **La nuit du Carrefour** di J. Renoir ore 18,4[illegible]. **Mio zio** di e con Jacques Tati. J. P. Zola ore 20,20; 22,30. Ing. [illegible]

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Prendi i soldi e scappa** di e con W. Allen ore 16,30, 18,30. **Interiors** di W. Allen (v.o. sott. it.) ore 20,30. **Io e Annie** di e con W. Allen (v.o. sott. it.) ore 22,30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible] Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Piaceri perversi** con Moana Pozzi. [illegible] ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Baby sitter disposte a tutto.** Con Pussicat e Jeane Brayant. Ap. 15 ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. **Angelica contro Rossana.** Scontri tra dive. [illegible] non stop dalle 10, ultimo 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. [illegible] 655.334. Prima visione. **Disponibilità e...** con Rocco Siffredi, Debi Diamond. Ap. 10,30, ultimo 22,30

MAJOR Lgo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione. **Il marchese de Sade,** con Rosa Caracciolo e R. Siffredi. Orario: V. M. 18. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Prestazioni di Simona,** con Simona Valli e Emanuelle De Stefani. Ap. [illegible]

REGINA c. R. Margherita 120. Tel. 430.76.02. **Goduria infinita** con Barbara Ashley-Dunn. Or. ap. 17, ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 49. Telefono 487.766. **Più profondamente insieme.** [illegible] ultimo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Una zia molto disponibile,** con Rossana [illegible] ap. 15, chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 66. Tel. 749.7507. 1ª visione. **144 centralini-ste peccaminose** con Hyapatia Lee e Cathe Annes. Or. ap. 15 ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Pensieri pericolosi

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: The net. Intrappolata nella rete

BUSSOLENO
NARCISO: Babe. [illegible]

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
[illegible]: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Va' dove ti porta il cuore
UNIVERSAL: Jumanji

CHIVASSO
CINECITTA': Hello Denise
MODERNO: Jumanji
POLITEAMA: Sabrina

CIRIE'
NUOVO: Babe, il Maialino co[illegible]

COLLEGNO
PRINCIPE: Sabrina
REGINA UNO: Dracula morto e contento
REGINA DUE: Babe, il [illegible] coraggioso
STAZIONE: Pom.: Pocahontas. Sera: Pensieri pericolosi
STUDIO LUCE: Heat - La sfida

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Va' dove ti porta il cuore

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Sabrina
POLITEAMA: C[illegible] Colpo di luna

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Sabrina

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Babe, Maialino coraggioso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Dracula morto e contento
RITZ: Highlander
ITALIA 2 CENTO: Casper
ITALIA 5 CENTO: Sabrina

RIVOLI
DIOHELLO: Dracula morto e contento

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 007 Goldeneye

[illegible]STRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Dracula morto e contento

[illegible]
CENISIO: Va' dove ti porta il cuore

TORRE PELLICE
TRENTO: Va' dove ti porta il cuore

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: Il profumo del mosto selvatico

LE TV PRIVATE

TELESTAR 19,02 Soccer boy. [illegible] 19,26 Uomo tigre, cartone. 20 Tg 9. 20,30 Caccia oltre frontiera. 22,20 Una famiglia si fa per dire. 23,45 Playboy dream, varietà. 0,15 Bravo Dick; 0,46 Astro Star

[illegible] 17,[illegible] Telefilm. 18 Tg Flash. [illegible] Letteratura ed Economia: 18,30 Dimensione speciale; 19,30 Film: 21,30 La rivista della Provincia: 23 Film

VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto di Jolanda. 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda. 20,30 Padova-Juventus, serie A, telecronaca. 24 Nite Video. 0,30 Videonotizie. I Nite video; 1,30 Video internet

[illegible] 19 Tg 7. 19,32 Punto alle [illegible]. 20,06 Cara dolce Kioko; 20,30 Fabbrica di Marit, film. 22,30 Freddys nightmare; 23,33 Salto nel buio

PRIMANTENNA [illegible] Giovanidea. 19,30 Tg sera. 21 Telefilm. 21,30 Telefilm. 22,45 Notte magica con Clea. 23,45 Diario del giorno. 0,15 Film [illegible] mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV 19 Tg 4; 19,30 Mosaico. 20,15 Tg 4: 20,30 Padova-Juventus. Calcio. 23 A gamba [illegible], il punto sul campionato. 23,30 Le più belle [illegible] private. 24 Mezzanotte di fuoco. 0,10 Donne e [illegible]: I Erotika; 1,30 Match music. 2,30 La lampada di Aladino. 3,30 Zapping

[illegible] RETE 16 Film. [illegible] Quinta Rete News. 20 Occupation. 20,30 Cacciatori dell'Oceano; 22,30 Sexy; 23,20 Auto d'oggi. [illegible] Emotion; 1 Quinta Rete News

[illegible] ODEON TV 18,30 Tè per due. Gianfranco Funari incontra. [illegible] Tutto Tris. [illegible] Tobp + Fiori di zucca. 20,30 Funari live. 22 [illegible] musica italiana; 22,15 Bell'Italia amate sponde; 23 Videoparade

[illegible] [illegible] Terra nostra - notiziario agricolo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il Regionale; 20,10 I-l Dìvu na vòta, proverbi piemontesi, 20,25 Telegiornale locale, 21 Documentario; 21,30 Obiettivo sport, [illegible] Telegiornale locale; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE 21 Futtetu. 22 Business News. 22,20 Piazza Affari; 22,45 Emporio Tv.

G.R.P. 19,30 G.R.P. motori [illegible] Andiamo al cinema. 21,50 Andiamo al cinema. 23,30 Le auto della settimana; 1 Mediterraneo news

RETE CANAVESE 19,30 Canavese notizie. [illegible] Telenovela. 21 Film. 22,45 Canavese notizie. 24 Notturno

TELESUBALPINA 19 Terra nostra - notiziario agricolo. 19,30 Il regionale. 20 Cartoni animali. 20,40 Wolf. 21,35 Kronos. 23 Il regionale. 23,30 Documentario

RETE [illegible] PIEMONTE 18,55 Informasette anteprima. 20,10 Mondo dell'occulto. 20,40 Girandola. [illegible] 23 Medical Center. 0,30 Ironside

E21 NETWORK 19 Telegiornale. 19,30 Marta. 20,30 Angela Lia. 22,45 Video shop. 23,30 Telegiornale

TELE [illegible] 16 Match music. 16,30 Giudice [illegible] notte. 18,45 Block Notes, appuntamenti di carattere culturale. [illegible] 22 Block Notes; 0,30 150

TEFFE 8 17,45 I bambini del dottor Jamison. 20 Tg 9. 20,30 Cronaca, costume attualità. 22,30 Le auto d'oggi. 23 Reporter. 0,15 Tg 9 sette

TELEVOX 20,10 Videogiornale. 20,40 Podismo e sport. 21,40 Calcio Sud. 24 Videogiornale: 2,30 Beverly Hillbillies

SESTA [illegible] [illegible] Jeeg Robot. 19,20 Auto d'oggi. 20,30 Ragazzo tempesta, film: 22,45 Auto d'oggi. 23,30 Emotion. 0,30 Super zap. [illegible] Musica/Speciali

TELETIME 19,20 Tg Time. 20,30 Cartomania. 21,30 Telefilm. 22,55 Speciale spettacolo. 23,15 Il castello di Alì Babà. 0,50 Teletime by Night

TELESTUDIO 15 Film. 18 [illegible] donna. 20 Buonanotte bambini. Ranma; 20,30 Toccata e fuga, film. 23 Telestudio notizie. [illegible],15 Vip private; 2 Notizie

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello [illegible], telefono [illegible]) da lunedì a venerdì 9-18, sabato 9-14, domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889) martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible] 898.0083) visita tombe: 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372) da lun. a dom. 9-20

CASTELLO DI VENARIA (tel. [illegible] 5.30) Proseguono le visite guidate relative agli interventi [illegible]. Mostra fotografica permanente «La Venaria Reale ritrovata». Sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-16,30. Altri giorni visita su appuntamento

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911) martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Mostra «Maestri del Novecento: Felice Carena». Fino al 7/4

GALLERIA [illegible] [illegible] Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 547.440) tutti i giorni dalle [illegible] 9 [illegible] 14. Lunedì chiuso

MOLE [illegible] (via Montebello 20, [illegible] 17-20,30) L'ascensore e [illegible] per restauri

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17, ven. 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli, telefono 956.16.92) Collezione [illegible] macchine da stampa (fino al 28/2). Orari: Dal lunedì al venerdì 14,30/18

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia [illegible], telefono 011.677.666) Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19; il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

[illegible] DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251) [illegible] 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica [illegible]. [illegible] guidate dalle ore 15,30.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557); martedì-domenica 9-19. Mostra «Uomini, libri, medaglieri», fino al 30/9. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze [illegible], telefono 561.7776 [illegible]) [illegible] 9-14, lun. chiuso. La mostra «Tre immagini [illegible] Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191)

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837) martedì, mercoledì, giovedì 9-16, venerdì, sabato e domenica 9-15, lunedì chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini, 660.4104) Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra «La catena delle immagini. La montagna nel manifesto [illegible]». Sala video: «Un mondo appeso a un filo». Fino al 31 marzo

[illegible] NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147) feriale ore 9-18,30, domenica dalle 9-12,30, lunedì [illegible]. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra storica «Dal Privato al Pubblico. Donazioni e Acquisizioni», prorogata sino al 17/3/'96

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO [illegible] MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORICO [illegible] DON BOSCO (viale Thonez 37, telefono 660.1066) Domenica 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali, scuole e gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, t. 358.1220) orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso ven.

PALAZZO [illegible] (via Lagrange 20, telefono 544.087 - 517.1660) Mostra Fernand Léger, «L'oggetto e il suo contesto», fino al 15/4. Prenotazioni telefono 562.96.04. Orario: 9-19 [illegible] 14-19

[illegible] REALE (tel. 436.1455) Orario 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45, mostra telefono 669.23.68) Mostra «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22. Visite guidate su pren. Fino all'8-4

TEATRI

TEATRO REGIO. Domenica [illegible] biglietteria vendita dei posti per le recite: **Il Corsaro** (8-24/3); **I puritani** (11-24/4); **Cendrillon** (14-26/5); **Madama Butterfly** (11-23/6); **Woody Allen** (15/3); **Concerto di primavera** [illegible]; **Concerti aperitivo** (28-4 e 5-5). Informazioni [illegible]

PICCOLO REGIO. [illegible] **Il fantasma di Canterville** [illegible]

ADUA. [illegible] **A come Alice** [illegible]

ALFA TEATRO. Via [illegible] **La vedova allegra** [illegible] **Fagiolino e Sandrone** [illegible]

AMBRA TEATRO. [illegible] **hard-core del vino** [illegible]

ALFIERI. [illegible] **I cavalieri della tavola rotonda** [illegible]

ARALDO. [illegible] **La chitarra nell'800 e nel '900** [illegible]

AUDITORIUM RAI Giovanni Agnelli (Lingotto) via Nizza 280. **I concerti del Lingotto** [illegible]

AUDITORIUM RAI [illegible]

CARIGNANO. [illegible] **Il lungo pranzo di Natale** [illegible]

COLOSSEO. Via [illegible] **Olesse e Margiolfa alias Chgallo p Pasquale** [illegible]

ERBA. [illegible] **Cosa Ma[illegible]ide - Madri affittasi** [illegible]

[illegible] TEATRO [illegible] **Frapacada** [illegible] **Capriccetto Rosso** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI» [illegible]

JUVARRA. [illegible] **Il cetto sulle scale** [illegible] **Chi non legge** [illegible] **Indossare l'altro** [illegible]

FREGOLI. [illegible] **Un amici tra cani e gatti** [illegible] **L'Arcadia in Brenta** [illegible]

TEATRO NUOVO [illegible] **La magnifica** [illegible] Rassegna delle [illegible] la danza d'Italia

TEATRO AGNELLI [illegible] **Cantico delle creature** [illegible]

TEATRO MACARIO [illegible] **Un cantoro incidente** [illegible]

GARYBALDI TEATRO [illegible]

TEATRO MASSAIA [illegible]

MONTEROSA. [illegible] **Col gallo del commediante** [illegible]

TEATRO MATTEOTTI [illegible] **Gianni Ca[illegible] nottoe gli altri** [illegible]

BRAVELLI. Via Pragosa [illegible] **Il ribaltone** [illegible]

TEATRO S. GIUSEPPE. [illegible] la compagnia F. Lupi presenta **Pinocchio** [illegible]

I LOCALI. Via Palestro 6 [illegible] 645.740 [illegible] **Le voci di Dacia** [illegible]

[illegible] Centro Culturale Polivalente, [illegible] P. Amedeo [illegible] (011) 514.525-544.545

Ford

Fiesta

Finisce l'era delle utilitarie.

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

4-10 marzo.
Sette giorni dedicati a voi.

I Concessionari Ford sono a vostra disposizione
dalle [illegible] alle 20 no-stop per una prova su strada completa.
Se volete, potete prenotare chiamando il numero verde 167-862087

Nuovo Motore 1.2 - 16V ZETEC da 75 CV in alluminio

Nuovo Sistema di Sterzo Servoassistito

ABS e Controllo Elettronico della Trazione (TCS)

Spazi d'arresto in frenata molto ridotti e traiettoria dell'auto sempre perfetta anche in situazioni d'emergenza

Airbag lato guida e lato passeggero

Una sicurezza totale per chi guida e per chi gli è vicino, grazie anche a tutti i più importanti elementi di sicurezza attiva e passiva

Climatizzatore Ecologico con funzione di ricircolo e filtro antipolline

Clima ideale e visibilità perfetta tutto l'anno e in ogni condizione. Oltre al confort di guida, la sicurezza più completa

Bellezza e Coscienza

CASERTA CONTRO POZZUOLI

L'ultimo grido del tifo pesci marci in tribuna

IERI la curva Sud dello stadio di Caserta si è presentata coperta di pesci marci alla cinquantina [illegible] tifosi di Pozzuoli che avevano seguito la loro squadra, impegnata in un incontro del campionato dilettanti, e che lì avevano il loro settore riservato. Grosso modo cento pesci, due per tifoso: abbastanza per creare puzze importanti, decisive, da aggiungere all'affronto morale.

All'origine dello scherzo, più graveolente che pesante ma intanto decisamente sgradevole, la rivalità non solo calcistica fra Caserta e Pozzuoli. I casertani hanno infatti l'abitudine di definire «pescivendoli» i puteolani, che ospitano nella loro cittadina un grande mercato del pesce.

Completiamo prima la cronaca, poi cerchiamo in essa [illegible] profumo anzi un odore [illegible] vita, insomma una morale. Il presidente della Casertana, Salvatore Tufano (menzione d'obbligo, ha compiuto un gesto onesto) si è scusato con i tifosi di Pozzuoli, che però per protesta hanno abbandonato lo stadio. La partita si è comunque svolta regolarmente, e la squadra puteolana ha strappato un buon pareggio (0 a 0) sul terreno di quella casertana prima in classifica.

Ci sono dei precedenti di posti insozzati allo stadio: addirittura in serie A, addirittura in un derby, quello di Torino, quando i tifosi granata scoprirono (per fortuna con largo anticipo sull'inizio della partita, così che si poté fare pulizia) che la loro curva era stata inondata dai rivali bianconeri di gasolio, con il rischio di scivolare e anche, in caso di combustione, di finire arrosto.

Il pesce marcio ha, se si vuole, una simbologia molto forte, è segnale di casca, vicino alla minaccia oltre che al disprezzo: [illegible] nel caso di Caserta pensiamo davvero di essere soltanto al dileggio. E il messaggio è casomai pericoloso relativamente a una possibile epidemia da imitazione e ampliamento del gesto.

Sì, perché [illegible] per i pescivendoli puteolani c'è il generico pesce marcio, per i tifosi del Vicenza potrebbe esserci del baccalà rancido, per quelli del Parma e della Reggiana del formaggio avariato, per quelli della Cremonese del torrone ammuffito, sino a vaste generalizzazioni (gradinate coperte di pizza secca per i tifosi napoletani) o sottili sofisticazioni (polenta raffermа [illegible] e uccellini putrefatti per quelli bergamaschi). Il calcio ha già molti problemi da affrontare, ieri c'è stata una invasione di campo a Foggia, l'altro giorno il Bel Paese si è trovato alle prese con la grande faccenda dei diritti televisivi.

Ora, se si prende sul serio la vicenda di Caserta ci si intristisce ulteriormente, se non la si prende sul serio si rischia di trascurare un segnale importante di guerra, [illegible] almeno di battaglia. Proprio non sappiamo che pesci pigliare.

Gian Paolo Ormezzano

Ai 12 più di mille milioni, gli «8» ne vincono 455

Domenica miliardaria per Totocalcio e Totogol

Una domenica miliardaria: oltre un miliardo ai 12 nel Totocalcio, quasi mezzo miliardo agli «8» del Totogol.

Un 12 così ricco, con oltre mille milioni (1.079.668.000 lire), a premiare 11 fortunati vincitori, il Totocalcio non l'aveva mai offerto. La precedente quota massima raggiunta dalla vincita di «seconda categoria» (ieri non è stato pagato [illegible] 13, perché Foggia-Salernitana è stata sospesa a [illegible] minuti dalla fine per invasione di campo) era di 401 milioni e mezzo, registratasi nel concorso 25 del 29 gennaio dello scorso anno. Inoltre era da parecchio che le vincite al Totocalcio non sfondavano il tetto del miliardo (a differenza del Totogol, andato in soli due anni di vita, ben 16 volte oltre il muro del miliardo). L'ultima vincita miliardaria con il 13 si era avuta nel concorso 16 del 27 novembre '94 con 7 tredicisti che avevano intascato 2 miliardi e 60 milioni di lire. In questa stagione il 13 aveva già sfiorato la vincita miliardaria (930 milioni), premiando 12 vincitori del concorso [illegible] del 23 dicembre scorso. E veniamo al Totogol: ai dodici «8» andranno 455 milioni e 492 mila lire, ai 1274 «7» andranno un milione e 799 mila lire, infine gli 85.485 «6» intascheranno 47 mila e 500 lire.

i più

[illegible] batte Batigol

La differenza? Weah domina con 2 assist e un rigore procurato, Batistuta invece inciampa in una domenica nera. Eppure era cominciata male la settimana per il liberiano: con un pauroso incidente d'auto e le ire [illegible] Milan. Ma lui resiste a tutto. E' proprio uno schianto.

Hodgson fa poker

L'Inter mostra finalmente caratura da grande. Hodgson festeggia all'Olimpico la 4ª vittoria consecutiva e pare un miracolo. Fermata la Lazio, il problema ora è fermare Moratti, che sta ingaggiando giocatori a raffica. Così il tecnico dovrà ricominciare tutto da capo.

Mezzano linea verde

Ha già un soprannome, lo chiamano il piccolo Rosato. Ma Mezzano regala al Toro e a se stesso un debutto da grande: prestazione eccellente, perfino un gran gol di testa. Calleri ha trovato la risposta ideale al «Pronto Juve» di Bettega: lui ha riattivato la linea verde.

Maifredi l'istrione

Rieccoci il Grande Istrione. Torna Maifredi, ha firmato per il Pescara mezz'ora prima della gara col Bologna. L'ex predicatore del calcio-champagne dovrà portare in A gli adriatici. Compito arduo. Ma lui è per tradizione uomo dalle imprese estreme, nel bene come nel male.

Milan sempre più solo. In coda il Toro vince e accende la lotta-salvezza

In campo Cecchi Gori frena

Pari dei viola che scivolano a -7

E' più facile espropriare mamma Rai che papà Milan. Il campionato finisce all'alba del nuovo mondo virtuale. Specializzato in sorpassi, Vittorio Cecchi Gori è costretto [illegible] rallentare in curva. Strappa [illegible] tribolato 2-2 alla Sampdoria, reduce da cinque sconfitte in trasferta e in vantaggio di due gol [illegible] metà gara, e ri-scivola a sette punti da Berlusconi. Weah non è all'asta, purtroppo per lui: Co[illegible] ha ribadito sabato, ispirando la demolizione del Vicenza. Re Giorgio risponde, esclusivamente, a colui che, per assicurarsi i suoi servizi, ha pagato un «canone» di tredici miliardi. Il Cavaliere.

Fra i diritti del calcio in chiaro e un Batistuta improvvisamente criptato, la Fiorentina del senatore ci guadagna [illegible] audience ma ci perde in classifica e in immagine. Gran bella partita, quella di Firenze. Vergognosamente macchiata, però, dal gesto sciagurato del solito imbecille (guardalinee colpito, gioco sospeso). Ancora una volta, la squadra di Ranieri patisce, sul piano psicologico, il dover rincorrere la portaerei milanista. Era già successo il 28 gennaio, quando, addirittura in odore di sorpasso, Maldini e Boban avevano espugnato Udine [illegible] pomeriggio e la Fiorentina, la sera, si era lasciata abbindolare in casa dal fascinoso ancheggiare del Vicenza.

Capello non perde da 19 partite, Ranieri da 14. Per un tempo, la Sampdoria sembrava di un altro pianeta. All'approccio molle [illegible] sterile della banda Batistuta non è estranea l'acquisizione dei «diritti» della finale di Coppa Italia, sfilati mercoledì sul campo, anch'essi, a un Moratti (Massimo, il presidente dell'Inter). Sinceramente: la stagione della Fiorentina resta, comunque, eccezionale. Al suo posto, avrebbero dovuto esserci Juventus o Parma, per tacere di Lazio e Roma. Certo, un giovanotto vispo e pungente come Robbiati noi lo avremmo inserito subito, e non al culmine dell'emergenza. Graduatoria alla mano, bisognava rischiare il tutto per tutto. Ci dicono che Robbiati fosse debilitato dai postumi di una fastidiosa influenza. Per come ha giocato, e inciso sul risultato, un assist, un gol, non si direbbe. Ma tant'è: ci vuole ben altro per disturbare [illegible] Milan che ha vinto sei delle ultime sette partite. Aggrapparsi all'Inter, visto che domenica è in programma il derby, ci sembra tanto balzano quanto eccessivo.

Piuttosto, se in testa la fine è ormai nota, in coda il bello viene adesso. Il ritorno del Torino alla vittoria, dopo tre ko consecutivi, riaccende la bagarre. Bari e Cremonese hanno già un piede in serie B. Rimangono due posti. Gli indizi coinvolgono Padova, Toro, Piacenza (gran punto al San Paolo), Atalanta (l'altra finalista in Coppa Italia), Cagliari, Napoli. Mal comune mezzo gaudio: sarà vero?

Roberto Beccantini

Rizzitelli protagonista del successo granata e, a lato, il guardalinee ko a Firenze

Invasione: allo Zaccheria gara sospesa all'89'

Follia a Firenze e Foggia colpiti due guardalinee

Una domenica di ordinaria follia in due stadi. A Firenze, e soprattutto a Foggia, il tifo è sfociato in gesti clamorosi, e a farne le spese, oltre allo sport, sono stati due guardalinee, colpiti.

A Foggia i tifosi si aspettavano la riscossa dalla gara con la Salernitana: è stata invece la partita del tracollo. La retrocessione s'avvicina, la squadra penultima in classifica non reagisce ed esplode la rabbia della folla. Risultato: partita sospesa all'89' dall'arbitro Cardona quando si era sull'1-3 per l'invasione di campo da parte di una cinquantina di ultras. Prima di allora, dalle tribune, in campo era piovuto di tutto: seggiolini, monetine e altro. Un segnalinee (Reggiani) ha ricevuto una pietra in testa e, dopo le cure dei medici, è stato costretto ad abbandonare. Cardona ha tentato di sostituirlo con il quarto uomo (Massaro), ma è stato inutile. L'invasione [illegible] campo (con otto feriti all'ospedale, sette foggiani e un campano) ha messo fine prima del tempo al match. Il «pomeriggio nero» di Foggia sta tutto nella dichiarazione dell'arbitro: «E' un avvenimento tristissimo, ormai in questo calcio non mi riconosco più».

A Firenze più o meno stessa scena, ma per fortuna senza invasione di campo, durante Fiorentina-Samp, con il guardalinee Fiori centrato da un ca[illegible] d'acqua. La partita era sull'1-2, e i tifosi viola contestavano l'arbitro per un fuorigioco (limpido) fischiato a Batistuta. Anche qui gara sospesa per pochi minuti, poi Fiori si è ripreso e ha potuto portare a conclusione il suo lavoro.

SERVIZI A PAG. 33

i meno

Toldo, ex imbattibile

Fallita la caccia al record. Arrivato a 426' di imbattibilità, Toldo ieri ha incassato 2 gol pesanti. Il primo dal redivivo Mancini, il secondo da Karembeu con un pallonetto beffardo. Ironia della sorte: mentre Cecchi Gori compra le antenne, il suo portiere è tradito da una parabola.

Cardona rissa fatale

A Foggia finisce in rissa. Anzi, [illegible] finisce proprio. Cardona (3 rigori e 3 espulsioni) tenta di calmare gli animi e di braccare qualche invasore. Poi si arrende e manda tutti negli spogliatoi. Giornata nera. L'arbitro se ne va scortato dai carabinieri, proprio lui che è un poliziotto.

Il rigore di Giannini

Chi parla di un campione in declino non ha memoria. Giannini ha fallito al 90' il penalty che avrebbe fatto vincere la Roma a Parma? Sì, ma l'aveva detto Mazzone dopo [illegible] derby: se ci daranno finalmente un rigore, non lo segneremo. Lui ha solo obbedito. Rigorosamente.

Fascetti cola a picco

Visto dallo sgabello tv sembrava tutto più facile. Fascetti doveva miracolare il Bari, invece sta colando a picco con tutta la squadra. Oliveira l'ha sotterrato di gol (3), i tifosi lo sotterrano [illegible] miserie. Solo [illegible] Cre[illegible] lo applaude: è sempre ultima, però adesso non è più sola.

A CURA DI Piero Bianco

PARTITE ITALIANE IN EUROPA

I bianconeri, perso lo scudetto, preparano la riscossa nei quarti della Champions League

La stagione della Juve comincia a Madrid

Domani «aprono» Roma e Milan, giovedì chiuderà il Parma

Domani sera il Milan che ha chiuso [illegible] la pratica del campionato italiano riapre il capitolo delle coppe europee affrontando il Bordeaux. E ci sarà anche la Roma. Poi toccherà alla Juve e quindi al Parma. [illegible] grande carrozzone riprende a correre, le settimane tornano piene con la perfetta spartizione ad [illegible] tv: martedì la Uefa, mercoledì la Champions League, giovedì la Coppa delle Coppe. Questo è il menù fisso.

In attesa della Superlega europea alla quale stanno lavorando i club più ricchi, l'importante è non rubarsi gli spazi e spartirsi i miliardi. Saranno tanti quelli che incasserà la Juve. A Madrid non c'è ancora frenesia per la partita di andata, in compenso non si trova più un biglietto per il match di ritorno, il 20 marzo. Attorno alla Coppa ruota il presente e anche il futuro dei bianconeri. Bettega, quando cominciò la stagione, disse che la Champions League sarebbe stato l'obiettivo privilegiato perché neppure i tifosi più induriti riuscirono a festeggiare la vittoria dell'Heysel.

Nel frattempo però la partita con [illegible] Real Madrid si è arricchita di altri significati. Nessuno infatti si aspettava che a fine febbraio la Juve fosse tagliata fuori dallo scudetto. La Coppa oggi non è più una scelta di prestigio, è diventata una necessità. Se i Lippianti non arrivano alla finale si parlerà di fallimento, tante cose saranno riviste e gli ultras hanno annunciato un finale incandescente.

La Juve si è preparata all'evento con la vittoria larghissima di Padova. Il Real con una analoga contro il Salamanca, che vale anche meno [illegible] veneti. Il doppio 5-0 fa credere che le rivali partono in parità. Non è così. Per quanti problemi abbia la Juve (e si è aggiunto il forfait quasi sicuro di Vialli) non sarà mai ridotta nelle condizioni in cui si presenta il Real, che in avanti funziona ma quando deve difendersi ha più buchi dei [illegible]ti dell'Inps. I madridisti si riassumono nel trio Laudrup-Raul-Zamorano. La Juve invece mantiene l'impronta di una squadra.

Il primo tempo di Padova non è stato confortante: ogni reparto pareva ingessato, non c'era un collegamento che facesse fluire l'azione come accade quando Sousa si eclissa. Tuttavia quando sbloccano il risultato i bianconeri ritrovano [illegible] gioco, il Real invece rimane una squadra esposta a tutti i venti. Anche il «fattore scenico», la paura che attanaglia gli avversari al Bernabeu, appare come il retaggio di un passato difficile da rispolverare. Il pronostico sul doppio confronto parla a favore dei bianconeri. Sarà comunque una partita fascinosa. Una classica che manca dall'86. Una delle due semifinali anticipate (l'altra è quella dell'Ajax che rischia grosso [illegible] il Borussia Dortmund). [illegible] può capire quindi perché Vialli speri [illegible] di parteciparvi, il che sarebbe una follia. Il rischio è che la ferita al piede si riapra e che il Granducaccio debba poi fermarsi per parecchio. Meglio mettersi il cuore in pace e aver fiducia nei compagni. La strada verso la Coppa non finisce a Madrid.

Marco Ansaldo

PROGRAMMA

DOMANI - **UEFA**

Slavia Praga - ROMA
(RAI1 - ORE 20,30)

MILAN - Bordeaux
(ITALIA 1 - ORE 20,45)

MERCOLEDI' - [illegible]

Real Madrid - JUVENTUS
(CANALE 5 - ORE 20,30)

GIOVEDI' - **COPPE**

PARMA - Paris St. G.
(RAI1 - ORE 20,45)

PALLAVOLO

Dopo Modena anche Cuneo conquista una coppa europea

A PAGINA 37

SCI

Runggaldier in Giappone fa il bis nel SuperG

A PAGINA 38

TENNIS

Ivanisevic liquida Rosset in 59 minuti a Milano

di Semeraro

A [illegible] 38

F1

Domenica parte in Australia il mondiale Parla Berger

[illegible] Chiavegato

A PAGINA 38

SERIE A

ATALANTA [illegible] – **CREMONESE** 1
s.t.: 33' Pisani (A); 37' Maspero (C)

CAGLIARI 4 – **BARI** 2
p.t.: 8' Andersson (B); 17' Oliveira (C); 21' Protti (B), rig.; 30' Lantignotti (C); s.t.: 45' Oliveira (C), rig.; 49' Oliveira (C)

[illegible] [illegible] – **SAMPDORIA** [illegible]
p.t.: 22' Mancini (S); 46' Karembeu (S); s.t.: 3' Rui Costa (F); 30' Robbiati (F)

LAZIO 0 – **INTER** [illegible]
s.t.: 19' Nesta (L), aut.

MILAN [illegible] – **[illegible]** 0
s.t.: 2' Savicevic (M); 6' Simone (M); 14' Simone (M), rig.; 43' Di Canio (M)

[illegible] [illegible] – **[illegible]** 0

PADOVA 0 – **[illegible]** 5
p.t.: 28' Del Piero (J); 42' Lombardo (J); s.t.: 22' Del Piero (J); 28' Padovano (J); 47' Padovano (J)

PARMA 1 – **ROMA** 1
p.t.: 3' Fonseca (R); p.t.: 47' Sensini (P)

[illegible] [illegible] – **UDINESE** 0
p.t.: 36' Rizzitelli (T), rig.; s.t.: 10' Mezzano (T)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
12	10	2	0	28	8	12	5	6	1	13	8	MILAN	53	24	15	8	1	41	16	25	6	4	2	2
13	9	4	0	28	12	11	4	3	4	12	10	FIORENTINA	46	24	13	7	4	40	22	18	2	2	1	1
13	9	3	1	22	8	11	[illegible]	7	2	12	12	PARMA	43	24	11	10	3	34	20	14	1	1	5	3
12	8	3	1	24	8	12	4	3	5	17	15	JUVENTUS	42	24	12	6	6	41	23	18	[illegible]	5	2	2
13	9	2	2	35	14	11	2	4	5	10	13	LAZIO	39	24	11	6	7	45	27	18	10	10	7	6
12	8	4	0	22	3	12	2	4	6	9	15	INTER	38	24	10	8	6	31	18	13	5	3	3	2
11	5	4	2	16	9	13	4	4	5	14	14	ROMA	35	24	9	8	7	30	23	7	2	1	3	3
12	7	4	1	20	8	12	1	4	7	15	27	SAMPDORIA	32	24	8	8	8	35	35	—	1	1	5	4
11	6	3	2	12	7	13	2	5	6	12	19	VICENZA	32	24	8	8	8	24	26	-2	3	2	1	1
12	6	4	2	16	12	12	2	3	7	10	19	UDINESE	31	24	8	7	9	26	31	-5	4	4	5	4
12	5	4	3	10	8	12	2	5	5	12	21	NAPOLI	30	24	7	9	8	22	29	-7	2	1	4	2
12	7	2	3	17	7	12	2	1	9	9	31	CAGLIARI	30	24	9	3	12	26	38	-12	3	3	2	2
12	4	4	4	15	15	12	3	2	7	11	22	[illegible]	27	24	7	6	11	26	37	-11	3	2	4	3
11	6	2	3	15	16	13	0	5	8	8	25	PIACENZA	25	24	6	7	11	23	41	-18	4	2	3	2
12	5	4	3	17	13	12	[illegible]	5	7	6	21	TORINO	24	24	5	9	10	23	34	-11	5	4	4	4
13	5	[illegible]	5	21	24	11	1	0	10	6	21	PADOVA	21	24	6	3	15	27	45	-18	3	2	3	1
12	3	7	2	19	13	12	0	2	10	8	24	CREMONESE	18	24	3	9	12	27	37	-10	3	3	4	4
11	3	5	3	17	16	13	1	1	11	17	37	BARI	18	24	4	6	14	34	53	-19	5	5	9	9

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Protti (Bari, 5 rig.).
16 reti: Batistuta (Fiorentina, 1 rig.).
15 reti: Signori (Lazio, 9 rig.)
13 reti: Branca (Inter).
12 reti: Oliveira (Cagliari, 3 rig.).
11 reti: Ravanelli (Juventus, 5 rig.), Caccia (Piacenza, 2 rig.), Chiesa (Sampdoria, 1 rig.); Bierhoff (Udinese, [illegible] rig.)
10 reti: Casiraghi (Lazio, 1 rig.), Weah (Milan), Balbo (Roma, 1 rig.)
9 reti: Baiano (Fiorentina), Ganz (Inter, 3 rig.); Vialli (Juventus); Rizzitelli (Torino, 4 rig.), Otero (Vicenza, 2 rig.).
8 reti: Andersson (Bari), Maspero (Cremonese, 3 rig.), Amoruso N. (Padova, 2 rig.); Vlaovic (Padova)
7 reti: Morfeo (Atalanta, 1 rig.), Zola (Parma, 1 rig.); Piovani (Piacenza)
6 reti: Tovalieri (Atalanta); Del Piero (Juventus); Simone (Milan, 2 rig.), Fonseca (Roma), Murgita (Vicenza)
5 reti: Robbiati (Fiorentina); Fuser (Lazio), Winter (Lazio); Baggio R. (Milan, 2 rig.), Stoichkov (Parma), Karembeu (Sampdoria), Mancini (Sampdoria), Maniero (Sampdoria), Poggi (Udinese)

TOTOCALCIO

	Partite del 3-3-1996 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Cremonese	X
2	Cagliari	Bari	1
3	Fiorentina	Sampdoria	X
4	Lazio	Inter	2
5	Napoli	Piacenza	X
6	Torino	Udinese	1
7	F. Andria	Venezia	X
8	Foggia	Salernitana	N.V.
9	Lucchese	Reggiana	2
10	Pistoiese	Perugia	1
11	Carpi	Ravenna	2
12	Monza	Empoli	X
13	Turris	Acireale	2

Montepremi L. 23.752.697.078
Ai 11 12 L. 1.079.668.000
Ai 480 11 L. 24.742.000

[illegible]

	Partite del 10-3-1996 squadra 1ª	squadra 2ª
1	Bari	Fiorentina
2	Cremonese	Napoli
3	Juventus	Lazio
4	Milan	Inter (ore 20.30)
5	Piacenza	Parma
6	Roma	Cagliari
7	Sampdoria	Padova
8	Udinese	Atalanta
9	Vicenza	Torino
10	Palermo	Perugia
11	Reggiana	Pescara
12	Rimini	Vis Pesaro
13	Teramo	Giulianova

TOTOGOL

2 - 3 - 12 - 15 - 16 - 18 - 23 - 28

Montepremi L. 13.664.777.420
Ai 12 [illegible] L. 455.492.000
Ai 2.274 7 L. 1.799.700
Ai 85.485 [illegible] L. 47.500

[illegible]

8ª DI RITORNO 10/3 - ORE 15

BARI	FIORENTINA	(a. 2-3)
CREMONESE	NAPOLI	(0-0)
JUVENTUS	LAZIO	(0-4)
MILAN	INTER	20.30 (1-1)
PIACENZA	PARMA	(2-3)
ROMA	CAGLIARI	(2-0)
SAMPDORIA	PADOVA	(1-1)
UDINESE	ATALANTA	(0-0)
VICENZA	TORINO	(0-1)

9ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

ATALANTA	BARI	(a. 3-1)
CAGLIARI	MILAN	(2-3)
INTER	SAMPDORIA	(0-0)
JUVENTUS	UDINESE	(0-1)
LAZIO	FIORENTINA	(0-2)
NAPOLI	TORINO	(0-0)
PADOVA	ROMA	(0-2)
PARMA	CREMONESE 20.30	(2-0)
PIACENZA	VICENZA	(1-1)

[illegible] GIOCATORI*

Giocatori		Media voti
1 [illegible]	Milan	6.67
2 Sensini	Parma	6.50
3 Vlaovic	Padova	6.50
4 Batistuta	Fiorentina	6.43
[illegible] Taglialatela	Napoli	6.43
6 Baiano	Fiorentina	6.40
7 Di Carlo	Vicenza	6.38
8 Casiraghi	Lazio	6.37
9 Pagliuca	Inter	6.37
10 Angloma	Torino	6.36

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] ARBITRI*

Arbitro		Media voti
1 Pairetto	9 gare	6.44
2 Cesari	11 gare	6.31
3 Collina	11 gare	6.31
4 Boggi	9 gare	6.27
5 Ceccarini	11 gare	6.27
6 Stafoggia	9 gare	6.22
7 Farina	10 gare	6.20
8 Messina	9 gare	6.16
9 Rodomonti	[illegible] gare	6.12
10 Bonfrisco	[illegible] gare	6.00

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] E [illegible]

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	CREMONESE	4.753	137.300.000	12.213
CAGLIARI	BARI	1.939	41.625.000	12.471
FIORENTINA	SAMPDORIA	9.738	442.980.000	29.712
LAZIO	INTER	15.342	610.745.000	33.013
MILAN	VICENZA	22.418	993.664.000	46.826
NAPOLI	PIACENZA	5.141	161.675.000	19.005
PADOVA	JUVENTUS	13.336	685.010.000	9.818
PARMA	ROMA	2.965	103.547.000	21.047
TORINO	UDINESE	3.966	103.645.000	13.723
TOTALI		79.598	3.285.191.000	197.028
Totali '95-96 dopo la 24ª		2.056.326	77.558.520.361	4.384.868
Totali '94-95 dopo la 24ª		2.070.458	74.789.301.000	4.188.067

SERIE B

BRESCIA [illegible] – **[illegible]** [illegible]
p.t.: 32' Giunta (B); s.t.: 27' Saurini (B)

CESENA 0 – **[illegible]** [illegible]

COSENZA [illegible] – **PALERMO** [illegible]
p.t.: 3' Di Gia (P); 39' De Paola (C)

FID. ANDRIA 1 – **VENEZIA** 1
p.t.: 25' Mazzoli (F); 46' Vecchiola (V)

FOGGIA – **SALERNITANA** sosp.

GENOA 3 – **CHIEVO V.** 1
p.t.: 5' Cossato (C); 24' Montella (G); s.t.: 6' Montella (G); 51' Paglietini (G)

LUCCHESE [illegible] – **[illegible]** 2
p.t.: 47' Simutenkov (R); s.t.: 5' Simutenkov (R)

PESCARA [illegible] – **BOLOGNA** [illegible]

PISTOIESE 2 – **PERUGIA** 1
p.t.: 34' Lorenzo (P); s.t.: 30' Negri (Pe); 40' Nardi (P)

VERONA 3 – **ANCONA** 0
p.t.: 39' Tommasi (V); s.t.: 17' De Vitis (V); 44' Barone (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
13	7	5	1	18	7	12	4	3	5	11	14	VERONA	41	25	11	8	6	29	21	8
13	9	3	1	20	6	12	1	6	5	13	17	CESENA	39	25	10	9	6	33	23	10
12	5	7	0	12	7	13	3	6	4	8	8	BOLOGNA	37	25	8	13	4	20	15	5
12	7	5	0	22	10	13	2	4	7	9	17	PERUGIA	36	25	9	9	7	31	27	4
12	6	6	0	13	3	13	3	3	7	11	19	REGGIANA	36	25	9	9	7	24	22	2
13	6	5	2	19	15	12	3	3	6	10	15	PESCARA	35	25	[illegible]	8	8	29	30	-1
13	8	2	3	27	12	12	1	5	6	10	21	GENOA	34	25	9	7	9	37	33	4
12	4	6	2	10	10	13	4	4	5	12	15	VENEZIA	34	25	8	10	7	22	25	-3
13	7	4	2	20	9	11	1	5	5	7	9	SALERNITANA	33	24	8	9	7	27	18	9
12	8	1	3	25	13	13	2	2	9	11	20	ANCONA	33	25	10	3	12	34	33	1
12	6	4	2	17	12	13	1	8	4	[illegible]	16	LUCCHESE	33	25	7	12	6	26	28	-2
13	7	3	3	17	12	12	2	2	8	10	20	AVELLINO	32	25	9	5	11	27	32	-5
12	6	6	0	17	11	13	0	8	5	2	13	PALERMO	32	25	6	14	5	19	24	-5
13	7	3	3	20	12	12	0	7	5	10	15	FID. ANDRIA	31	25	7	10	8	30	27	3
12	5	5	2	18	12	13	1	8	4	[illegible]	16	COSENZA	31	25	6	13	6	27	28	-1
13	6	5	2	14	8	12	2	1	9	16	23	BRESCIA	30	25	8	6	11	30	31	-1
13	6	5	2	16	9	12	1	4	7	7	24	[illegible]	30	25	7	9	9	23	33	-10
12	3	7	2	11	7	13	2	7	4	12	15	CHIEVO V.	29	25	5	14	6	23	22	1
12	6	4	2	12	7	12	0	4	8	5	19	FOGGIA	26	24	6	8	10	17	26	-9
12	4	6	2	13	9	13	1	2	10	9	23	PISTOIESE	23	25	5	8	12	22	32	-10

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Montella (Genoa)
17 reti: Artistico (Ancona)
15 reti: Luiso (Avellino), Hubner (Cesena).
10 reti: Negri (Perugia); Aglietti (Reggina)
9 reti: Carnevale (Pescara)
8 reti: Neri (Brescia), Lucarelli (Cosenza), Bresciani P. (Foggia), Di Giannatale (Pescara)
7 reti: Masolini (Fid. Andria), Ibelisco (Salernitana)
6 reti: Rastelli (Lucchese), Scarafoni (Palermo), Montrone (Pistoiese), Simutenkov (Reggiana), Pisano (Reggina), Baroni (Verona)

PROSSIMI [illegible]

7ª DI RITORNO 10/3 - ORE 15

ANCONA	COSENZA	(a. 0-2)
BOLOGNA	PISTOIESE	(1-1)
CHIEVO V.	CESENA	(2-4)
FOGGIA	FID. ANDRIA	(1-2)
LUCCHESE	GENOA	(1-2)
PALERMO	PERUGIA	(0-0)
REGGIANA	PESCARA	(1-4)
REGGINA	VERONA	(1-1)
SALERNITANA	AVELLINO 20.30 s.s.	(0-1)
VENEZIA	BRESCIA	(1-1)

[illegible] DI RITORNO 24/3 - ORE 15

AVELLINO	PALERMO	(a. 1-2)
BRESCIA	BOLOGNA	(0-1)
CESENA	GENOA	(1-2)
CHIEVO V.	FOGGIA	(0-0)
COSENZA	REGGINA 20.30 s.s.	(0-0)
FID. ANDRIA	SALERNITANA	(0-1)
PERUGIA	ANCONA	(0-4)
PESCARA	LUCCHESE	(1-0)
PISTOIESE	VERONA	(3-2)
VENEZIA	REGGIANA	(0-3)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Verona e Cesena sfruttano diversamente il fattore campo: vincono i veneti (pareggiano i ragazzi di Tardelli) che si liberano della compagnia dei romagnoli e conquistano in solitudine - come già nella 14ª giornata - il primo posto della classifica. Gran colpo del fanalino di coda Pistoiese, che in settimana aveva insediato Vitali in panchina, che torna al successo con il Perugia (in lotta per la promozione) dopo aver capitalizzato un punto nelle ultime 8 giornate, l'altra toscana Lucchese si arrende invece ad una doppietta del russo della Reggiana Simutenkov e s'inceppa dopo 11 partite utili. Festeggia anche Reja che ha rilevato Lucescu al Brescia, mentre Marredi, neo mister del Pescara, deve accontentarsi dello 0-0 casalingo contro il Bologna.

SERIE C1

GIRONE A

BRESCELLO	LEFFE	[illegible]
CARPI	RAVENNA	1-2
[illegible]	SARZANO	[illegible]
FIORENZUOLA	MODENA	2-1
MASSESE	ALESSANDRIA	0-1
MONTEVARCHI	CARRARESE	[illegible]
MONZA	EMPOLI	[illegible]
SPAL	[illegible]	[illegible]
SIENA? [illegible]	[illegible]	[illegible]

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	48	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19
[illegible]	46	24	13	[illegible]	[illegible]	37	19
[illegible]	42	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	39	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	38	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29	16
FIORENZUOLA	36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MONTEVARCHI	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PRATO	34	24	[illegible]	7	[illegible]	24	[illegible]
[illegible]	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29	27
[illegible]	30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	29	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	26
[illegible]	29	[illegible]	[illegible]	8	9	25	25
[illegible]	27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	24	24	5	9	10	[illegible]	[illegible]
[illegible]	22	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	35
[illegible]	15	24	[illegible]	9	[illegible]	20	41
[illegible]	14	24	3	[illegible]	16	13	35

PROSSIMO TURNO 8ª DI RITORNO 10/3 - ORE 15

ALESSANDRIA	[illegible]	(a. 0-0)
CARRARESE	CARPI	(1-3)
EMPOLI	MONTEVARCHI	(2-1)
FIORENZUOLA	[illegible]	(1-2)
LEFFE	SPAL	(0-2)
MODENA	COMO	(1-4)
PRATO	SARZANO	(3-1)
PRO SESTO	MASSESE	(1-0)
RAVENNA	BRESCELLO	(2-1)

GIRONE B

ATL. CATANIA	CHIETI	2-0
ASCOLI	C. SANGRO	3-1
GUALDO	SORA	0-1
LECCE	CASARANO	1-1
LODIGIANI	ISCHIA	2-0
NOCERINA	JUVE STABIA	0-1
SIENA	SAVOIA	2-[illegible]
TRAPANI	NOLA	3-0
TURRIS	ACIREALE	0-[illegible]

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
LECCE	44	24	12	[illegible]	4	37	20
ASCOLI	42	24	11	9	[illegible]	30	18
[illegible]	39	24	10	9	5	[illegible]	14
[illegible]	38	24	9	12	3	19	13
NOCERINA	34	24	8	10	6	20	15
SIENA	33	24	9	6	9	20	22
SORA	33	24	8	9	7	23	20
ISCHIA	33	24	8	9	7	18	15
TRAPANI	33	24	8	9	7	18	18
ACIREALE	32	24	7	11	6	17	16
ATL. CATANIA	30	24	6	12	6	17	15
LODIGIANI	30	24	6	12	6	22	20
CASARANO	28	24	6	10	8	19	24
SAVOIA	26	24	6	8	10	19	24
JUVE STABIA	23	24	3	14	7	18	22
NOLA	22	24	4	10	10	18	24
TURRIS	19	24	3	10	11	12	23
CHIETI	19	24	3	10	11	13	30

[illegible] TURNO 8ª DI RITORNO 10/3 - ORE 15

ACIREALE	TRAPANI	(a. 1-1)
C. SANGRO	GUALDO	(0-0)
CASARANO	NOCERINA	(1-1)
CHIETI	LODIGIANI	(2-2)
[illegible]	LECCE	(1-2)
[illegible] STABIA	TURRIS	(1-1)
NOLA	ASCOLI	(0-1)
SAVOIA	ATL. CATANIA	(0-0)
SORA	SIENA	(0-2)

SERIE C1

L'Alessandria si allontana dalla bassa classifica

Grigi, trasferta ok

Di Memmo il gol-partita a Massa

MASSA. L'Alessandria fa il colpaccio allo stadio degli Oliveti di Massa. Dopo un primo tempo sofferto in cui Toccafondi ha salvato due volte la porta, nella ripresa la squadra di Ferrari ha dominato. La svolta del match è stata l'ingresso di Memmo a metà del secondo tempo. Con lui al posto di Salierno, Ferrari ha giocato la carta del tridente d'attacco che ha mandato in tilt la difesa apuana. Al 68', sette minuti dopo la sostituzione, è proprio Memmo a segnare il gol-vittoria con un perfetto pallonetto che ha beffato Pin al termine di un'azione di contropiede lanciata da Mariotto.

Primo tempo di marca bianconera. E' Sturba a mettersi in evidenza sulla fascia sinistra mettendo più volte Lorenzini in condizione di portare pericoli alla retroguardia ospite. Attorno alla mezz'ora due clamorose palle gol per la Massese. Al 26' Di Nicolantonio pesca libero in area Sturba che da due passi può battere a colpo sicuro, ma Toccafondi è bravissimo a respingere col corpo. Poco dopo la palla-gol arriva sui piedi di Menchini, seguito da Lorenzini, solo davanti all'estremo difensore avversario: ma ancora una volta Toccafondi salva.

Nella ripresa [illegible] musica cambia. La Massese cala da un punto di vista fisico, mentre a poco a poco l'Alessandria prende in mano le redini del gioco. Fino a quando Ferrari fa entrare Memmo ad affiancare Fresta e Giovanni Rossi in attacco. La Massese va in crisi. Il neo entrato serve bene Fresta in area, il numero 11 controlla e fa partire un rasoterra diagonale fuori di poco. Un minuto dopo è lo stesso Fresta, smarcato da Rossi, a poter calciare da buona posizione, ma la sua conclusione finisce alta. Quindi al 68' il gol partita.

Grazie a questa vittoria l'Alessandria può lasciare la zona a ridosso dei play out. La Massese invece sprofonda nella crisi: il cambio dell'allenatore (Cerantola al posto di Andreazzoli) ha peggiorato la situazione, sia sul piano della classifica che del gioco. E adesso i play out, a dieci giornate dalla fine, sembrano proprio inevitabili.

Luciano Menconi

Massese: Pin; Di Nicolantonio, Carillo; Pellegrini, Birarda, Doni; Cesonato (10' st Bombarda), Menchini (18' st Andreini), Lorenzini, Sturba e Sassarini.
Alessandria: Toccafondi; Benedetti, Gutili; Avallone, Carletti, Argentesi; Salierno (16' st Memmo), Mariotto, Rossi G., Fontana, Fresta (40' st Giraldi).
Arbitro: Ferrarini.
Rete: st 23' Memmo.

I NUMERI DELLA A

Nel '96 incamerati 23 punti, Juve a - 5

Milan da record

MILAN, un 1996 [illegible] favola. La squadra di Capello nel nuovo anno ha incamerato 23 punti ed ha fatto il vuoto in classifica. Nel conteggio dei punti ottenuti negli ultimi due mesi, alle spalle dei rossoneri la Juventus è distanziata di 5 lunghezze. E' nel nuovo anno che il Milan ha messo una seria ipoteca sullo scudetto: dopo l'ultima giornata del 1995 gli uomini di Capello, comunque già in vetta alla classifica, avevano un solo punto [illegible] vantaggio sulla Fiorentina contro i 7 di oggi.

[illegible] Malgrado la sconfitta del Bari, Protti festeggia due volte. Con il 17° gol, oltre a riconquistare la vetta dei cannonieri, ha eguagliato il record di Tovalieri che identico bottino aveva ottenuto nella passata stagione: nessun altro barese era salito tanto in alto nella classifica dei bomber. Protti è adesso a un passo da Erba che con 25 gol (contro i suoi 24), messi a segno negli Anni [illegible]0, è il goleador assoluto del Bari in serie A.

EN PLEIN. Un «pieno punti» inconsueto per le torinesi: sei su sei, dopo un'attesa [illegible] quasi [illegible] [illegible]si. Era infatti dalla seconda giornata che bianconeri e granata non vincevano [illegible] coppia: quella volta, [illegible] [illegible] 10 settembre dell'anno scorso, la Juventus aveva fatto il pieno a Piacenza, mentre il Torino (allora di Sonetti) si era imposto sul Bari.

JOLLY. E' Robbiati la carta vincente di Ranieri. Ieri l'attaccante - mandato in campo a partita in corso - ha firmato il gol che ha completato il recupero dei viola contro la Sampdoria. E' la quarta volta quest'anno che Robbiati va a segno (per altrettanti gol decisivi) entrando a partita iniziata: nel girone d'andata aveva trovato posto nel tabellino dei marcatori contro il Bari (3-2), la Roma (2-2) e il Piacenza (2-1). Sugli scu[illegible] anche lo juventino Padovano: a Padova, dove ha sostituito Vialli, ha ricambiato Lippi con una doppietta, prodezza che in una frazione di gara era fin qui riuscita soltanto a Banchelli e Morfeo.

COME [illegible]. Gran domenica per il colored Oliveira che allo stadio S. Elia, con una tripletta, ha guidato il Cagliari al successo sul Bari. Uno show inedito per l'attaccante rossoblù che con dodici gol ha fra l'altro eguagliato il [illegible] tetto stabilito del 1993-94. Non sono molti i cagliaritani che, nella massima divisione, hanno messo a segno 3 gol in 90': prima di Oliveira la prodezza [illegible] riuscita ai soli Riva (autore di due triplette), Mancin e Dely Valdes.

Bruno Colombero

A

Un passo importante per sperare: Rizzitelli e un giovane di 19 anni mettono ko l'Udinese

Il Toro riprende la scalata

Mezzano, un gol che porta primavera

Mezzano segna il gol del ko all'Udinese: è il suo primo centro in maglia granata

TORINO. Paura, ansia e sterilità, i nemici che da tempo torturano le domeniche granata, vengono sconfitti. E arrivano i [illegible] punti sognati, desiderati e cercati senza pause e anche [illegible] disperazione. Un pregio insostituibile per non cadere in rischiose trappole mentali.

Il Toro [illegible] si lascia dunque sfuggire l'occasione e fa secca l'Udinese. Non c'è bisogno che i tifosi facciano rivoluzione [illegible] mo annuncia, in rima baciata, uno striscione in curva.

Un grosso contributo alla causa lo offrono due Primavera, Longo [illegible] Mezzano. Chiamati a sostituire più navigati e titolati colleghi, non soltanto rispondono all'appello con l'entusiasmo che contrassegna fresche carte d'identità, ma s'inseriscono nel gruppo con matura concentrazione, mai perdendo calma [illegible] serenità.

Mezzano, al debutto in casa, addirittura arrotonda (10' st) [illegible] punteggio che Rizzitelli apre in precedenza (36' pt) su un calcio di rigore limpido come una giornata di sole, dopo aver colpito un palo dalla lunga distanza e prima di concedere il bis (21' st) con un altro palo che evita [illegible] guaio a Gregori.

La partita di Rizzigol, come spesso accade, condiziona l'aspetto pratico delle esibizioni toriniste. Ieri, in una sola circostanza delude i tifosi, quando si allunga un pallone da cui avrebbe potuto ricavare, con dieci minuti di anticipo, la gioia che la gente aspetta dal successo [illegible] sul Padova, avvenuto giusto un mese fa.

Ruggiero colpisce due pali, [illegible] procura il penalty che apre la strada a un pomeriggio molto importante, lotta, fa perfino il difensore, costruisce con Angloma [illegible] con Karic fraseggi profondi, minuetti in spazi esigui che arricchiscono la partita. Insieme [illegible] lui e al francese, soprattutto Maltagliati e Cristallini gettano le fondamenta per ottenere una vittoria che comunque appartiene al collettivo. Il primo toglie palloni pericolosi talvolta a Borgonovo talaltra [illegible] Poggi. Cristallini è [illegible] tipo di ghiaccio, [illegible] si scompone [illegible] nemmeno davanti a situazioni critiche, dalle quali viene fuori puntualmente con rude ed efficace flemma. Una virtù che gli permette di arpionare palloni importanti, di distribuirli con la precisione che gli fa difetto solo all'inizio, e di azzardare anche soluzioni individuali verso la porta avversaria.

E merito va ovviamente a Scoglio, il quale ha [illegible] pregio di tenere lontana dallo spogliatoio la depressione e [illegible] mantenere la tensione su livelli che non di[illegible] nocivi.

L'Udinese mostra una brutta cera, scialba, senza contorni definiti, se si eccettuano Rossitto e Desideri, i quali escono dal coro [illegible] comunque si ritrovano [illegible] cantare, inascoltati, in un deserto. Non ci sono Stroppa [illegible] Bierhoff, ma non si lamenta Zaccheroni, poiché le ferite granata sono molte di più e più dolorose. La difesa friulana si [illegible]strae spesso, [illegible] solo gli sbagli di Karic (diversi) e di Rizzitelli (uno) rendono meno insopportabile il pomeriggio di Gregori, che balza dove può [illegible] può sulle ambizioni dei granata.

Alla vigilia di questa sfida per la salvezza, la definizione è di Zaccheroni, nel clan del Toro abbiamo annotato segnali evidenti di fiducia (la vecchia guardia) e di entusiasmo (i Primavera Longo e Mezzano). La vittoria era insomma nell'aria. Missione compiuta. Ma è solo un passo, seppure importante. Ora bisogna che la macchina [illegible] si fermi. Oltretutto, in arrivo c'è [illegible] mago Abedi. Con Rizzigol potrebbe essere l'uomo della Provvidenza.

Angelo Caroli

TORINO (5-3-2)	**2**
BIATO	6.5
LONGO M.	6.[illegible]
FALCONE	5.5
BACCI	6
MALTAGLIATI	7
MEZZANO	7
ANGLOMA	6.5
CRISTALLINI	7
MILANESE	6
RIZZITELLI	7.5
KARIC	6
All.: SCOGLIO	6.5

UDINESE (4-4-2)	**0**
GREGORI	[illegible]
HELVEG	6
CALORI	5.5
BIA	5.5
BERTOTTO	5.5
(47' s.t. [illegible])	s.v.
[illegible]	5.5
(18' s.t. MATRECANO)	s.v.
ROSSITTO	7
[illegible]	6.5
SHALIMOV	6
BORGONOVO	5
(18' s.t. MARINO)	[illegible]
POGGI	5.5
All.: ZACCHERONI	5.5

Arbitro: PELLEGRINO 6.[illegible]
[illegible] p.t.: 36' Rizzitelli (rig.), s.t.: 10' Mezzano.
Ammoniti: Cristallini, Calori, Shalimov, Karic. **Spettatori:** paganti 3.966, incasso 106.645.000, abbonati 13.723, quota abbonati 366.663.341.

LA CRONACA [illegible] DELLE [illegible]

TORINO. Cronaca in sintesi.
4'. Sinistro di Desideri fiacco [illegible] centrale.
18'. Rizzitelli, da una ventina [illegible] metri, colpisce il palo.
22'. Incredibile palla gol sciupata da Karic che calcia alto.
24'. Rizzitelli si allunga troppo il pallone e Gregori glielo soffia.
35'. Angloma serve Rizzitelli che viene atterrato da Bertotto: rigo[illegible] che Ruggiero trasforma con [illegible] bomba ed è 1-0.
43'. Biato salva su Borgonovo.
45'. Stupendo uno-due tra Angloma e Rizzitelli, l'ultimo tocco è però respinto da Helveg sulla linea [illegible] porta.
8' st. Corner [illegible] Cristallini, testa di Angloma e sulla traiettoria si avventa di testa Mezzano: 2-0.
13'. Maltagliati [illegible] Borgonovo a contatto: il friulano va a terra e l'Udinese reclama il rigore.
17'. Il proiettile di Cristallini va a lato [illegible] non molto.
21'. Secondo palo di Rizzigol dopo una bella sponda di Karic.
34'. Bravo Gregori su bel destro di Rizzitelli.
36'. Palla sul sinistro di Poggi [illegible] Biato se la cava bene. [a. c.]

Luca, il sogno sotto la Maratona

Debutta in casa e va a segno: «Per me è stupendo»

Rizzitelli, [illegible] rigore, apre la strada del [illegible] granata; in alto, Longo, che [illegible] Mezzano dalla squadra Primavera

TORINO. Luca Mezzano, ovvero il sogno che si [illegible] realtà. Il sogno più straordinariamente bello, anzi [illegible] bello che quasi quasi hai pudore anche solo di accarezzarlo, di vagheggiarlo. Pensate, [illegible] ragazzo di quasi 19 [illegible] (li compirà l'uno agosto), tifosissimo del Toro, la maglia granata addosso sin da bimbo, che nel giorno indimenticabile [illegible] debutto davanti al [illegible] pubblico, subito va a segno. Per giunta, [illegible] la Maratona. Se questo non è il massimo...

E così, dopo l'attimo che ricorderà tutta la vita, [illegible] Luca affrontare l'assalto della notorietà che, nel ventre dello stadio, lo mette spalle contro il tabellone con il nome dello sponsor torinista e, via una domanda l'altra, ne fa il personaggio principe della vittoria granata. Il giovanotto, com'è logico, [illegible] disabituato al rituale della celebrità, [illegible] presenta (per la verità, [illegible] quasi trascinato dall'addetto stampa Lele Chiuminatto) davanti [illegible] telecamere con la giacca della tuta sbottonata; Federico Bonetto, segretario generale del Toro, gli fa segno di abbottonarla. Segno provvidenziale, ché per i venti minuti delle interviste l'ultimo (almeno in ordine di tempo) ragazzo del Filadelfia [illegible] diventare protagonista scaricherà tensione e imbarazzi torturando i bottoni della giacca.

Studente del quinto anno [illegible] informatica all'Avogadro «a giugno ho la maturità e non so proprio come farò a passarla, è un mese che [illegible] [illegible]do a scuola essendo sempre impegnato [illegible] la Primavera e adesso con la prima squadra, sinora con gli studi non [illegible] avuto problemi, regolarmente promosso e bene», Mezzano dimostra di essere giovane assennato, maturo, educato. Insomma, la testa c'è: e stando agli addetti ai lavori, anche il calciatore c'è. Era all'esordio da titolare (uno spezzone l'aveva disputato già contro la Roma, l'altra domenica) [illegible] ha giocato, come dice Scoglio, «con la freddezza [illegible] un veterano» per di più in un ruolo [illegible] [illegible] dato che in Primavera è utilizzato da marcatore [illegible] libero. Racconta e [illegible] racconta il tifoso diventato goleador: «Alla vigilia, con Longo avevamo scherzato: "Semmai succedesse che uno di noi segna, ci abbracciamo". Incredibile ma vero, è accaduto e la cosa che più ricordo e m'ha emozionato è, appunto, l'abbraccio del compagno [illegible] cui [illegible] cresciuto al "Fila" salendo dai pulcini alla serie A. Pazzesco, andare in rete così, al primo tentativo. Maltagliati m'ha detto che sono nato fortunato perché, ha spiegato, "io è una vita che vado [illegible] area sui corner [illegible] mai m'è riuscito di buttare la palla in porta". Fare gol davanti alla Maratona, se [illegible] penso... è stupendo. Sono andato a festeggiare sotto la curva, l'arbitro [illegible] m'ha ammonito, ha capito che stavo vivendo un'esperienza straordinaria». Luca [illegible] ne [illegible] svelando «il mio modello è Cravero, per lui impazzivo» e assicurando: «Non cambia nulla, [illegible] non sarò ancora convocato in prima squadra torno in Primavera e lì voglio vincere la Coppa Italia».

Tranquillo, Luca, ci [illegible] tanto che rimarrai nel Toro maggiore. Tu [illegible] pure Moreno Longo, l'altro figlio del Filadelfia gettato nella mischia dal Professore, la riprova che la leggendaria miniera di assi e bei giocatori [illegible] «Fila» non s'è inaridita: o, almeno, non ancora, [illegible] sostengono le Cassandre. Pure per Longo, 20 anni, torinese, era la prima volta da titolare al Delle Alpi: «Noi del Filadelfia abbiamo dato una mano al nostro Toro, [illegible] una gran giornata».

Claudio Giacchino

DUE [illegible]

Karic sarà squalificato

[illegible] gli ultras [illegible] la prendono [illegible] Milanese

TORINO. Nella bella domenica [illegible] Toro le noti dolenti [illegible] le ammonizioni di Karic (il croato sarà squalificato) [illegible] di Cristallini (al prossimo cartellino sarà di nuovo fermato dal giudice sportivo). Ma, nota dolente è anche lo striscione comparso in Maratona al principio [illegible] ripresa: «Milanese, non sei degno, [illegible] il [illegible] [illegible] l'impegno». A parte il fatto che Milanese non ha mai lesinato la volontà, semmai sarà qualcos'altro (la classe) a difettare, simili attacchi, già discutibili in condizioni normali, lo sono maggiormente adesso, in un momento che per il Toro è delicato, [illegible] curva altri due striscioni: «Né squadra né società, il vero Toro sono gli ultras» e «Questa è l'ultima occasione, [illegible] vincete o rivoluzione». Commento di Rizzitelli: «Cose del calcio, i tifosi sono buoni, è nel loro diritto contestare [illegible] sinché contestano così...». [c. g.]

GLI [illegible]

Il tecnico boccia i suoi con uno zero in grinta

Zaccheroni: giusto ko [illegible]

TORINO. Un kappao che l'Udi[illegible] accetta sotto ogni profilo, con aria mesta e nessuna voglia di [illegible] scuse. «Non siamo stati squadra - sintetizza l'amareggiato Zaccheroni - [illegible] abbiamo avuto voglia di vincere. Proprio il contrario di quanto è accaduto al Torino, che ci è stato superiore in fatto di [illegible]rattere [illegible] determinazione».

L'allenatore della squadra friulana è pacato nelle espressioni ma [illegible] vede lontano un miglio che trattiene a stento la rabbia. «La verità è che alla prima difficoltà [illegible] siamo seduti - continua tanto per chiarire - e non sogniamoci neppure di tirare in ballo le assenze di Bierhoff e Stroppa».

Domanda: i bianconeri hanno creduto di potersi adagiare sull'alloro, magro, di una salvezza già raggiunta? Risposta: «Non sono stupidi, sapevano benissimo, anche perché l'avevo ripetuto più volte, che battendo il Torino avremmo dav[illegible] potuto festeggiare la tranquillità. Perdendo lo scontro diretto, invece, abbiamo ridotto [illegible] distanze dalla quart'ultima riaprendo il discorso. Ora ci sarà veramente da soffrire».

Chi più chi meno, i giocatori si adeguano [illegible] pensiero del loro tecnico. A cominciare da Bierhoff, in tribuna per l'improvviso dolore che alla vigilia ha accusato a un polpaccio. «La mia assenza non c'entra - spiega il tedesco - da parte dei miei compagni ci voleva semplicemente più grinta». E Calori rincara il concetto: «La più brutta partita giocata quest'anno dall'Udinese. Una gara cominciata male e finita peggio».

Sfortunata la rimpatriata in terra subalpina di Bertotto, torinese [illegible] Moncalieri, il quale sottilizza: «Mi sarebbe piaciuto vedere il Toro contro la vera Udinese. Questa volta, invece, [illegible] c'è stata partita». [p. c. a.]

LA MOVIOLA

Collina fischia tutto, ma è il solo

Arbitri, non c'è [illegible] rigori [illegible] al Napoli [illegible]

Atalanta-Cremonese. Nicchi espelle giustamente Petrachi per fallo da tergo su Pavone.
Cagliari-Bari. Collina pesca due rigori difficili, con palla lontana. Il primo per il Bari (spinta di Napoli ad Andersson), l'altro per il Cagliari (spinta di Sala a Silva). Ma sorvola [illegible] un fallo molto dubbio di Mangone ai danni di O'Neill. Contrasto in area Sala-Oliveira: [illegible] il cagliaritano a spingere per p[illegible].
Fiorentina-Sampdoria. Balleri spinge col braccio destro Batistuta che non è in possesso di palla: [illegible] che è fischiato a Cagliari, non viene punito a Firenze da Treossi. Schwarz, ammonito, prende per la maglia Chiesa, meritava il 2° giallo. Da rigore anche la spinta di Mihajlovic a Baiano, mentre è da decifrare l'intervento nel finale di Padalino su Invernizzi (che quando entra in [illegible] sembra già sbilanciato).
Lazio-Inter. Pasticciano molto sui fuorigioco i guardalinee di Ceccarini. Ma sul gol interista Fresi [illegible] tenu[illegible] in gioco da Nesta. Gol annullato giustamente a Casiraghi che [illegible] in fuorigioco sul passaggio di Signori (non c'è tocco di Ince). Centofanti [illegible] da ammonire per [illegible] mani volontario, poi viene ammonito per fallo da ultimo uomo su Rambaudi (ci stava [illegible] rosso ma per l'arbitro l'azione [illegible] era chiaramente da gol).
Napoli-Piacenza. Intervento volontario col braccio sinistro di Maccoppi: era un rigore netto.
Torino-Udinese. Bertotto spinge Rizzitelli che cade in area: Pellegrino vede bene e dà [illegible] rigore.

LE PAGELLE

Longo, [illegible] sorpresa

Angloma re d'assist
Rossitto nel deserto

BIATO 6,5. Un buon rientro, all'insegna della sicurezza. Soprattutto quando strappa il pallone dai piedi di Borgonovo e quando evita dispiaceri da Desideri e Poggi.
LONGO 6,5. Il ragazzo è sveglio, tranquillo, copre la zona di competenza senza essere turbato da Shalimov o da Bertotto quando verticalizza. Offre (26' st) un buon pallone ad Angloma. Si tenga conto che su di lui pesa il [illegible]izio militare.
[illegible] 5,5. L'elegante sicurezza è un ricordo. Si muove senza la personalità che lo sosteneva all'inizio della stagione '94-95. Commette una leggerezza che Poggi non sfrutta.
BACCI 6. Si vede poco, ma è presente quando Maltagliati e Falcone sono in difficoltà.
MALTAGLIATI 7. Forse commette infrazione da penalty su Borgonovo, però torna a poco a poco sui toni di rendimento dell'anno scorso. E' una sicurezza sia sui palloni alti che su quelli radenti. E [illegible] sciupa pochi nei disimpegni.
MEZZANO 7. Vale il discorso fatto per l'altro Primavera, Longo. Alla seconda sortita stagionale, il giovanotto centra un bersaglio importante, dando sicurezza al punteggio. A suo agio con Ametrano e poi con Helveg.
ANGLOMA 6,5. Ha mal di stomaco e ciò nonostante risulta utilissimo. Essendo [illegible] una categoria superiore, cerca spesso il dialogo con Rizzitelli. E gli assist per Rizzigol e Mezzano sono invenzioni sue.
CRISTALLINI 7. A noi piace perché non perde mai la bussola. Oltretutto, lo trovi appena alzi lo sguardo, come fosse la stella polare. Contrasta, rilancia e tira pure in porta.
[illegible] 6. Non ha piedi sapienti, però cerca con impegno la posizione più utile.
RIZZITELLI 7,5. Poco da aggiungere su un campione di cui si sa tutto. Ogni volta che tocca il pallone la gente si diverte e ha la sensazione di vivere attimi decisivi.
KARIC 6. Merita incoraggiamento la sua ostinatezza nell'aiutare tutti, nel ficcarsi in spazi poco percorribili. Ma quel pallone [illegible] porta spalancata non doveva spedirlo in cielo.
[illegible] 6. Sui due gol non ha colpe. Per il resto cerca di dimostrare [illegible] Scoglio, [illegible] professore quand'era sulla panchina del Genoa, che non è un portiere d'albergo.
HELVEG 6. Salva un gol su tocco di Rizzitelli e quando esce Ametrano cerca gloria nel [illegible] lungo linea.
CALORI 5,5. Un marcantonio che patisce il movimento dei punteros granata. Una prova «sporca» rispetto al solito.
BIA 5,5. Esibizione scolorita, come una foto sviluppata male.
BERTOTTO 5,5. [illegible] industria, almeno ci mette volontà e grinta, [illegible] punto da commettere su Rizzitelli il fallo da rigore (dal 47' st. [illegible] sv.).
[illegible]TO 5,5. [illegible] muove ma [illegible] poca disciplina tattica. Al punto che Zaccheroni, al 18' del st, fa entrare [illegible] (sv.) per avanzare Helveg.
ROSSITTO 7. Bravo, puntiglioso, presente ovunque. Recupera e suggerisce. Ma per chi? E' il migliore dei friulani.
[illegible] 6,5. Anche lui fa la sua partita dignitosa. Rincorre la fortuna dalla distanza lunga.
SHALIMOV [illegible]. Svolge un compitino con ordine ma senza acuti.
BORGON[illegible] 5. Una brutta giornata (dal 18' st. **Marino sv.**).
POGGI 5,5. Un po' meglio di Borgonovo.
L'arbitro PELLEGRINO 6,5. Non fischia l'intervento in area di Maltagliati su Borgonovo probabilmente perché non lo vede. Ma quanti torti ha subito il Toro in passato? [a. car.]

L'Inter ha ritrovato il gusto di vincere in trasferta: dopo il Torino ne fa le spese la Lazio

Il contropiede di Hodgson colpisce ancora

Di Carbone il gol-partita

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un super Pagliuca ha parato tutto e Carbone ha sfruttato il match ball, anche se [illegible] la collaborazione di Nesta. Così l'Inter ha espugnato, meritatamente, l'Olimpico contro una Lazio sbiadita, priva di Boksic, infortunato e in polemica con Zeman, e di Favalli che ha dato forfait in extremis per una contrattura in fase di riscaldamento. Zeman non cerca alibi. E' deluso per i due volti della Lazio: «Bene nella prima parte, male nella seconda. L'Inter ha vinto con un solo tiro. Il risultato è giusto, anche se noi abbiamo dato una mano ai nerazzurri».

Così Hodgson s'è confermato la bestia [illegible] di Zeman: due vittorie, una in Coppa Italia e l'altra in campionato, due pareggi, una sola sconfitta ai rigori nel torneo di Tripoli. A fine partita Hodgson era orgoglioso della bella impresa dei suoi: «La squadra ha reagito molto bene all'eliminazione dalla Coppa Italia. [illegible] trasferta ci eravamo finalmente sbloccati con il Toro e [illegible] la Lazio siamo stati perfetti».

Con una disposizione all'italiana, diga a centrocampo e contropiede, mister Hodgson ha confermato di essere un inglese atipico, che sa adeguarsi alle caratteristiche dell'avversario. Ha tolto Ganz, inserendo Fontolan a rinforzo del centrocampo, [illegible] il compito di presidiare una delle due corsie. L'assenza di Favalli, sostituito da Nesta, gli ha poi suggerito di spostare Fontolan sulla sinistra, per frenare Gottardi. E Zeman [illegible] ha trovato il modo di sbloccare il risultato dopo che Pagliuca aveva effettuato tre paratissime, due su Casiraghi e una [illegible] Signori.

La prima al 19'. Bell'assist di Di Matteo per Casiraghi che, tallonato da un difensore, sparava un destro basso [illegible] Pagliuca, in tuffo, respingeva in corner. Sugli sviluppi del calcio d'angolo di Fuser, il secondo salvataggio del portiere nerazzurro che sventava un'incornata ravvicinata di Casiraghi a fil di traversa.

Al 48' il terzo intervento provvidenziale di Pagliuca su un bolide diagonale ravvicinato di Signori che aveva finalizzato un traversone di Fuser, corretto da Festa: l'unica grossa occasione capitata a Signori.

Negli spogliatoi, Marchegiani criticava la Lazio per [illegible] aver velocizzato [illegible] gioco. E Pagliuca, uno dei protagonisti più brillanti, dribblava la domanda sulla sua candidatura per la Nazionale: «Non [illegible] parlo perché [illegible] prossimo impegno è il derby e mi porta sfortuna. Piuttosto sono felice che l'Inter, dopo le due batoste subite dai laziali nella scorsa stagione, si sia riscattata con gli interessi».

Benny Carbone colpisce in sforbiciata il pallone che, deviato da Nesta, supera Marchegiani e dà la vittoria all'Inter

LAZIO	(4-3-3)		INTER	(4-5-1)
	0			1
MARCHEGIANI	6		PAGLIUCA	8
GOTTARDI	6		BERGOMI	6
NEGRO	5.5		FESTA	6
CHAMOT	6		PAGANIN M.	6
NESTA	5.5		CENTOFANTI	6.5
FUSER	6		ZANETTI	6
DI MATTEO	6		INCE	7
WINTER	5		FRESI	6
(25' s.t. ESPOSITO)	s.v.		(32' s.t. DELL'ANNO)	s.v.
RAMBAUDI	5		FONTOLAN	6
(25' s.t. PIOVANELLI)	s.v.		CARBONE B.	7
CASIRAGHI	[illegible]		(40' s.t. GANZ)	[illegible]
SIGNORI	5.5		BRANCA	6
All.: ZEMAN	5.5		All.: HODGSON	6.5

Arbitro: CECCARINI 6
Reti: s.t.: 19' Nesta (autogol).
Ammoniti: Festa, Centofanti, Gottardi, Nesta. **Spettatori:** paganti 15.342, incasso 610.745.000, abbonati 33.013, quota abbonati 1.036.000.000

Zeman rassegnato: abbiamo giocato bene solamente nel primo tempo

La Lazio non [illegible] saputo raccogliere al momento giusto e l'Inter, nella ripresa, cresceva di tono. Ince entrava in modo determinante in partita, strappando palloni a centrocampo e riproponendoli per i contrattacchi interisti affidati a Branca e Carbone. Anche Centofanti dava una bella spinta. Questo fluidificante dai lunghi capelli, tenuto troppo in naftalina, [illegible] sta rivelando un elemento utile.

In quattro mesi, Hodgson ha dato un gioco all'Inter. Ora la squadra [illegible] come muoversi in campo. Davanti al miglior Pagliuca, c'è una difesa più solida anche perché ben protetta dal centrocampo. E, [illegible] avanti, l'avvento di Branca ha aumentato il tasso tecnico, anche se ieri l'ex romanista si è visto a sprazzi.

Hodgson temeva che l'Inter potesse accusare la fatica del mercoledì di Coppa Italia. Invece i nerazzurri sono venuti fuori alla distanza, portandosi in vantaggio al 19' del secondo tempo. Ince strappava un pallone a centrocampo e lanciava Fresi che crossava sotto porta per Carbone [illegible] la cui «volée» carambolava su Nesta, appostato accanto al palo, prima di finire in rete. Carboncino rivendica la paternità del gol, ma la deviazione [illegible] Nesta è stata determinante.

Un durissimo colpo per la Lazio e per Zeman che toglieva Rambaudi e Winter e mandava in mischia Esposito e Piovanelli. Aumentava la pressione dei romani nella metà campo interista ma le offensive erano senza sbocchi. Un gol di Casiraghi, in netto fuori gioco, era giustamente annullato da Ceccarini. E l'arrembaggio finale, con ben 5' di recupero, non cambiava il risultato. Il presidente Cragnotti se ne andava scuro in volto per la frenata verso la qualificazione Uefa che rappresenta l'unico obiettivo della Lazio dopo essere uscita dal giro-scudetto e dalla Coppa Italia. Per l'Inter tre punti d'oro verso l'Europa. Ma domenica c'è l'esame più difficile, [illegible] Milan di Weah.

Bruno Bernardi

A CAGLIARI

Pugliesi due volte in vantaggio, poi battuti

Oliveira (3 reti) condanna il Bari

[illegible]	(4-4-2)		BARI	(4-4-2)
	4			2
ABATE	6		ALBERGA	5
VILLA	6		MONTANARI	5
FIRICANO	6.5		MANGONE	5
NAPOLI	6		(11' s.t. RIPA)	5.5
SANNA	5.5		SALA	5
(40' s.t. BRESSAN)	s.v.		MANIGHETTI	5
VENTURIN	6		GAUTIERI	6
(25' s.t. PANCARO)	6.5		(40' s.t. PARENTE)	s.v.
LANTIGNOTTI	6		PEDONE	5
BISOLI	6		INGESSON	5
PUSCEDDU	6.5		GERSON	[illegible]
OLIVEIRA	7.5		ANDERSSON	6
O'NEILL	6		PROTTI	6
(11' s.t. DARIO SILVA)	4.5			
All.: GIORGI	6		All.: FASCETTI	5

Arbitro: COLLINA 5
Reti: p.t. 8' Andersson, 17' Oliveira, 21' Protti (rig.), 30' Lantignotti; s.t. 45' Oliveira (rig.), 49' Oliveira. **Ammoniti:** Manighetti, Ripa, Dario Silva. **Espulsi:** Gerson. **Spettatori:** paganti 1.939, incasso 41.625.000, abbonati 12.471, quota abbonati 283.743.000

CAGLIARI. Tutta la partita tra il Cagliari e il Bari è contenuta nelle parole di Eugenio Fascetti al termine dell'incontro: «Se non mi viene l'ulcera quest'anno - dice il tecnico dei pugliesi - non mi viene mai più». La paura gli è certamente aumentata per quello che ha visto al Sant'Elia a partire dall'arbitraggio di Collina, per finire con le tre [illegible] di Oliveira che hanno affondato la sua squadra. E pensare che il Bari, almeno nel primo tempo, aveva fatto vedere i proverbiali sorci verdi agli uomini di Giorgi impegnati in una rincorsa duplice per il doppio vantaggio acquisito dagli ospiti nei primi 30' di gioco. Quattro belle reti destinate, alla fine, a diventare sei grazie ai due gol del sorpasso cagliaritano allo scadere del tempo regolamentare. Fino ad allora, pertanto, il buon Fascetti pareva contenere in limiti rispettabili la secrezione gastrica che, però, si scatenava con il rigore concesso all'ultimo minuto per il fallo di Parente su Silva (il giocatore barese dirà poi negli spogliatoi di [illegible] aver commesso nessun atto punibile sull'attaccante rossoblu) e con la terza rete di Oliveira quando [illegible] anche il tempo del recupero stava per finire. Strana partita, pertanto, quella vista tra il Cagliari e il Bari, pur tuttavia molto divertente soprattutto per il numero delle marcature realizzate e per l'agonismo dimostrato dai giocatori. Non poteva comunque essere diversa questa partita con il Bari obbligato a fare punti e un Cagliari desideroso di uscire definitivamente dalla [illegible] retrocessione.

La cronaca: Giorgi lascia in panchina Silva e Pancaro e conferma il rientro di Lantignotti a tempo pieno e il recuperato O'Neill, mentre Fascetti deve rinunciare al portiere titolare Fontana perché sospeso per squalifica. All'8' gli ospiti subito in gol con una fucilata dello svedese Andersson che da 25 metri calcia un pallone che Abate non riesce a raggiungere. Dopo il preciso colpo di testa di O'Neill all'11' che Alberga respinge con buon intuito, arriva il momentaneo pareggio dei rossoblu grazie ad una magistrale punizione di Oliveira che manda il pallone sotto l'incrocio dei pali alla sinistra del portiere barese. Subito dopo, esattamente al 21', il primo rigore della giornata fischiato da Collina per un discutibile fallo di Napoli su Andersson: calcia Protti e Abate viene superato dal tiro rasoterra forte e preciso. Al 30' il Cagliari raggiuncia il Bari con una rete di Lantignotti: la mezzala di casa stoppa di petto e [illegible] una mezza girata manda il pallone ancora alle spalle di Alberga.

La ripresa si presenta bene fin dalle prime battute: al 4' Pusceddu impegna il portiere ospite su punizione e all'8' Gautieri colpisce la base del palo della porta difesa da Abate. Poi ancora una precisa e forte conclusione del terzino rossoblu al 17' che viene respinta a pugni chiusi e al 31' l'estremo difensore del Bari è chiamato a un difficile intervento su tiro di testa del nuovo entrato Pancaro. In chiusura d'incontro, infine, le due reti di Oliveira che danno la vittoria al Cagliari: al 45' su rigore e al 49' di piatto destro su preciso assist di Bressan.

Vincenzo Frigo

A BERGAMO

La Cremonese in dieci (espulso Petrachi) riesce a pareggiare

ATALANTA	(3-5-2)		[illegible]	(3-5-2)
	1			1
FERRON	6		TURCI	6.5
HERRERA	6		DALL'IGNA	6
MONTERO	6.5		VERDELLI	6.5
BOSELLI	6.5		GUALCO	5.5
ROTELLA	6.5		DE AGOSTINI	6
(11' s.t. PISANI)	6.5		(30' p.t. TENTONI)	5
BONACINA	5		(31' s.t. CRISTIANI)	s.v.
MORFEO	5.5		PEROVIC	6
SGRO	5.5		MASPERO	7
LUPPI	5.5		FERRARONI	6
(42' p.t. PAVONE)	5		(36' s.t. ALOISI)	s.v.
VIERI	5		ORLANDO AN.	6
TOVALIERI	4.5		PETRACHI	5
			FLORIJANCIC	5
All.: MONDONICO	6		All.: SIMONI	6.5

Arbitro: NICCHI 6
Reti: s.t. 33' Pisani, 37' Maspero
Ammoniti: Perovic, Pavone, Gualco. **Espulsi:** s.t. 27' [illegible]. **Spettatori:** paganti 4.763, incasso 137.300.000, abbonati 12.213, quota abbonati 331.674 [illegible]

Maspero ha siglato il gol del pareggio

Atalanta in vena di regali

Prodezza di Maspero nel convulso finale

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Chiude tra i fischi l'Atalanta che, in superiorità numerica e in vantaggio di una rete, si fa rimontare dalla Cremonese. La squadra più attrezzata, quella di Mondonico (contestato), fa di tutto per complicarsi la vita e non esce dalle secche della zona calda. La formazione di Simoni, al contrario, è ancora reattiva e, dopo i pareggi interni con le grandi (Milan, Juve, Fiorentina) strappa questo punto che le permette di agguantare il Bari a quota 18. Sempre ultima è la società di Luzzara, ma il campionato non è chiuso. Da Bergamo a Cremona, in quei nove punti di distanza, si gioca la lotta per la salvezza.

Una traversa di Morfeo al 17' del primo tempo, durante il periodo migliore dei nerazzurri [illegible] Mondonico. In risposta, una traversa di Gualco al 41', quando la squadra grigiorossa esce dal bunker e capisce che solo osando può tenere accesa la fiammella della speranza. In mezzo tanto tatticismo. Mancano Fortunato e Gallo tra gli atalantini, e si vede. Il pacchetto di mezzo è rinforzato: Rotella e Luppi fanno da esterni ai lati di Bonacina, Morfeo e Sgrò. La Cremonese, priva di Giandebiaggi e Garzya, risponde con identico modulo: De Agostini e A. Orlando pressano gli esterni opposti chiudendo i varchi laterali, lasciando a Perovic, Maspero e Ferraroni il compito di dannarsi in mezzo. La partita si decide lì, [illegible] Morfeo che si spegne tra le grinfie di Ferraroni e Maspero che invece [illegible] chilometri per togliersi di dosso un Bonacina in tono minore. Davanti latitano Tovalieri e, sull'altro fronte, quando entra al posto dell'infortunato De Agostini, pure Tentoni. Vieri e Florijancic non combinano nulla di trascendentale. Turci para sul colpo di testa del centravanti nerazzurro (25'). Ferron è bravo in uscita su Perovic (42').

Tutti stretti, appassionatamente. Parola d'ordine, affollarsi a centrocampo. Quando Mondonico capisce l'antifona e sguinzaglia Pisani cambia la musica, perché l'Atalanta ora attacca [illegible] uomini, la Cre[illegible] passa alla difesa a quattro spostando Orlando sul nuovo entrato. Al 27' la svolta. Petrachi stende da tergo, a centrocampo, Pavone. L'arbitro Nicchi, in ossequio all'ultimo diktat di Casarin, nato in seguito ai dibattiti sulle rudezze di Juve-Milan, estrae il cartellino rosso. Decisione eccessiva se guardiamo a quanto di grave [illegible] è accaduto fino a quel [illegible]mento: ma non illogica in [illegible]luto, se servirà da esempio.

Da sottolineare, comunque, che il primo a pagare le nuove norme repressive sia un giocatore della squadra ultima in classifica. Sarebbe stato usato uguale metro con Baresi o Vierchowod? Fatto sta che l'Atalanta annusa aria favorevole e infila Turci (che si lamenta per un "blocco" tipo basket di Tovalieri) con Pisani che, lasciato solo sulla linea bianca, devia comodamente a rete, di testa un pallone che Morfeo fa spiovere in area direttamente dalla bandierina del corner (33' st). In dieci e sotto di una rete, la Cremonese sembra destinata ad affondare. Ma i ragazzi di Simoni si dimostrano più determinati dei bergamaschi. E Maspero, dopo soli 4', scarica tutta la rabbia che ha in corpo sul destro che, da 25 metri, su punizione, gli permette di indovinare l'angolino alla destra di Ferron, sorpreso e in ritardo.

Franco [illegible]

Mondonico

«Pensavamo già di avere vinto»

BERGAMO. «E' stata una furbata». Turci non riesce a digerire il gol di Pisani: «Non ho neppure potuto fare un passo in avanti: Tovalieri mi ha bloccato e la palla mi è passata sopra la testa senza che potessi tentare di prenderla. Ho l'impressione che siano schemi che i nerazzurri provano in allenamento».

Petrachi si lamenta per l'espulsione, [illegible] Simoni dà ragione all'arbitro. «Regolamento alla mano, Nicchi ha fatto il suo dovere: i falli da dietro si puniscono [illegible] l'espulsione. Certo, non sempre succede. Eravamo abituati al cartellino giallo». La Cremonese non è più ultima in classifica da sola. Ci crede ancora alla salvezza? «Ci credo eccome».

Deluso Mondonico, contestato fuori dallo stadio da alcuni tifosi. «Sull'1-0 e [illegible] un uomo in più pensavamo di aver chiuso la partita. I fischi? I tifosi [illegible] liberissimi di comportarsi come credono».

[r. pel.]

A NAPOLI

Gli azzurri non superano il Piacenza

Ma Boskov insiste a parlare di Uefa

NAPOLI	(4-4-2)		[illegible]	(5-3-2)
	0			0
TAGLIALATELA	6		TAIBI	6
CRUZ	5.5		POLONIA	[illegible]
PARI	5		CONTE M.	6.5
AYALA	4.5		MACCOPPI	6
(35' s.t. COLONNESE)	s.v.		LUCCI	6
TARANTINO	5		ROSSINI	6
BUSO	5.5		DI FRANCESCO	6
BORDIN	6		[illegible]	6.5
PECCHIA	5		CORINI	6.5
PIZZI	5		[illegible]	6
AGOSTINI	6		MORETTI	6.5
DI NAPOLI	5			
(5' s.t. IMBRIANI)	5.5			
All.: BOSKOV	5		All.: CAGNI	7

[illegible] RACALBUTO 5
Ammoniti: Colonnese, Buso.
Spettatori: paganti 5.141, incasso 161.675.000, abbonati 19.005, quota abbonati 367.000.000.

NAPOLI. Irritante. Con un solo aggettivo un tifoso dipinge la prestazione del Napoli. Gli azzurri non sono riusciti ad avere la meglio sui resti del Piacenza. Dopo tre sconfitte consecutive ci si aspetta un Napoli voglioso di riscatto, che giustificasse le decantate aspirazioni Uefa. Invece si vede una squadra, soprattutto nel primo tempo, priva di schemi, di idee, di grinta. Mai l'azione di attacco del portatore di palla è seguita dai compagni, quasi nullo il movimento senza pallone. Insomma un Napoli abulico, una gara condotta su ritmi da ultima di campionato, a giochi oramai fatti.

Più che giustificati i fischi che accompagnano il ritorno della squadra negli spogliatoi. Più che giustificata l'amarezza della folla del San Paolo che, alla fine, intona il solito coretto: «Andate a lavorare». S'è [illegible] persa un'occasione per il rilancio.

Il Piacenza, privo di punti di riferimento come Caccia e Turrini, [illegible] un Moretti in v[illegible] ed un onnipresente Corini, fa un figurone. Perfetti i raddoppi di marcatura, avversari spesso anticipati, difficile da superare il muro eretto dinanzi a Taibi. Raramente il portiere corre gravi pericoli. Quando gli azzurri ogni tanto si svegliano spinti dall'incitamento di Taglialatela, dall'urlo del pubblico e dalla generosità di Pari e di Bordin, [illegible] di precisione. Agostini, sin quando rimane in campo, tenta la via del gol impegnando Taibi con due colpi di testa. Poi un pestone lo costringe a lasciare il posto a Imbriani. Da sottolinea[illegible] che questa volta il «Condor» [illegible] è stato fischiato.

Il Napoli giustamente recrimina per la mancata concessione di un rigore. Gli azzurri protestano perché Maccoppi, per anticipare Pecchia, devia la palla col braccio. Con onestà, Maccoppi riconoscerà che «il rigore poteva starci». Racalbuto è stato di diverso avviso. Pecchia diventa protagonista anche di un altro episodio: vivace il suo scambio di opinioni [illegible] Di Napoli che non gli aveva passato la palla. Pecchia, nello spogliatoio, minimizza l'episodio. Di Napoli preferisce non commentare.

Cagni, uno dei candidati a sostituire Boskov nella prossima stagione (con Bianchi quale direttore tecnico), riparte da Napoli soddisfatto, per il punto preso e per come hanno interpretato la gara i suoi giocatori. Boskov va incontro ai giornalisti sorridendo. Professa ottimismo, parla di zona Uefa. Beato lui che ha visto un Napoli lanciato verso l'Europa. Al di là del non gioco, i numeri condannano le [illegible] chiacchiere: sabato gli azzurri erano a più 8 sulla quart'ultima, [illegible] ieri sera sono a più 6.

Eppure Vujadin la pensa così: «Non [illegible] preoccupato per la classifica. Ritengo che possiamo ancora arrivare sesti o settimi, insomma ottenere una classifica buona per arrivare in Europa. Sono invece preoccupato dal fatto che non segniamo da quattro incontri. Nel finale di gara ho visto Cruz cavarsela bene a centrocampo. Gli riproporrò la mia vecchia idea: mediano di spinta. Il rigore? Rigore è quando l'arbitro lo dà. Comunque i miei giocatori hanno protestato e sostengono che Maccoppi ha toccato la palla con il braccio».

Vittorio Raio

Dopo il successo di giovedì con l'Inter i viola nel primo tempo si consegnano alla Samp

Ubriaca di Coppa, la Fiorentina sbanda

A Mancini e Karembeu rispondono Rui Costa e Robbiati
Attimi di tensione per un guardalinee colpito alla testa

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'era del Terzo Polo comincia tutt'altro che in Letizia, visto che ■ diletta creatura di Vittorio Cecchi Gori scivola di nuovo a sette punti dal Milan. Il pareggio raccolto contro la Sampdoria è grasso che cola, per come si era mossa ■ partita, onorata dalle squadre, non altrettanto dal pubblico (guardalinee colpito ■ medicato in corsa, gioco interrotto, tensione, vergogna). L'effetto Weah e le sorsate di gloria trangugiate a San Siro, in Coppa Italia, condizio■■ l'ardore della Fiorentina. Per un tempo, ■ Samp le infligge una memorabile lezione: di pressing, di organizzazione, di gioco. I due ■■ di scarto ci stanno tutti, anche se il primo (di Mancini) sgorga da un rocambolesco batti e ribatti, e ■ secondo (di Karembeu, in pieno recupero) da un tiro-cross, velenoso ma casuale, che i radar di Toldo non intercettano.

La Fiorentina non c'è. Svogliata, molle, greve. Conclusioni nello specchio, zero. Batistuta e Baiano annaspano fra Balleri, Mihajlovic, Mannini ed Evani, addetti, questi ultimi, al presidio delle fasce, e comunque sempre puntellati da robusti guardiaspalla (Karembeu a destra, Seedorf a sinistra). Rui Costa è un fantasma, in balìa di Invernizzi, Bigica soffre il deambulare sornione di Salsano. Cois annega negli spazi che i rivali gli lasciano. Balleri e Chiesa, larghi a destra, mettono ■ croce ■ povero Sottil. Mancini impegna Amoruso e Padalino. Carnasciali s'imbatte, sistematicamente, in rivali assai poco concilianti.

Il dominio della Samp - tattico, strategico, fisico - si riflette nelle cifre: gol ■ parte, un'opportunità per Salsano (da un tacco del Mancio), una gran parata di Toldo su Chiesa (preludio al gol rompighiaccio), una sgrullatina di Mancini, a colpo sicuro, che avrebbe meritato miglior sorte. Non fosse per le licenze che si prende Pagotto, la supremazia toccherebbe livelli di assoluto, inimmaginabile, agio. Alla ripresa la partita cambia padrone. Ranieri richiama Sottil, piazza Schwarz sui sentieri di Chiesa e sguinzaglia Robbiati, l'uomo della svolta. E i doriani rinculano di una decina di metri. Errore. Robbiati serve ■ Rui Costa la palla del 2-1, al 3', la rete scuote la Fiorentina e sveglia il portoghese, riciclato a sinistra.

La sfida s'impenna e diventa rodeo. Treossi non spreca un trillo. Un limpido fuorigioco sbandierato a Batistuta infiamma la tribuna. Un cartone d'acqua abbatte Fiori, guardalinee probo, subito soccorso e ■■■ in piedi (12'). Miserie. La Samp non rinuncia a stuzzicare i rivali, Mihajlovic impegna Toldo con una «bomba», ma ormai il pallino ce l'hanno gli altri. Robbiati solfeggia per ogni dove, Seedorf cala, e con lui cedono Invernizzi e Salsa■■. L'arrembare viola sarà anche monotono ■ caotico, ma se non altro costringe la squadra di Eriksson all'affanno, alla gestione, tribolata, frettolosa, del gruzzolo.

Batistuta viene soffocato, ma siamo sempre lì: i gol della Fiorentina (compreso il secondo, frutto di un mirabile triangolo Robbiati-Baiano di tacco-Robbiati) scaturiscono proprio dal cuore dell'area, a testimonianza di come, e di quanto, il ■■■ ondeggiare salgariano sposti ■ spaventi, comunque, i corazzieri preposti al suo controllo. I tackle si infiammano. Chiesa si defila, Mancini resta ■■■ munizioni, Karembeu non arriva per un pelo ad agganciare un delizioso servizio dell'indiavolato Balleri. L'ultima raffica è di Baiano. Partita splendida per timbro agonistico ■ intensità globale. Un tempo a testa: Ranieri sbaglia ■ ritardare l'innesto di Robbiati, Eriksson ■ ritoccare l'assetto. Nel bene e nel male, si elidono anche le teste d'uovo.

Roberto Beccantini

FIORENTINA (4-4-2)	2	[illegible] (4-4-2)	2
[illegible]	6	PAGOTTO	5
CARNASCIALI	6	BALLERI	7
PADALINO	6	(46' s.t. SACCHETTI)	s.v.
AMORUSO L.	6.5	MIHAJLOVIC	6
SOTTIL	5	MANNINI	6.5
(1' s.t. ROBBIATI)	7	EVANI	6
COIS	5	KAREMBEU	7
BIGICA	6	INVERNIZZI	6
RUI COSTA	7	SALSANO	6
SCHWARZ	[illegible]	SEEDORF	6.5
BATISTUTA	5.5	(39' s.t. FERRI)	s.v.
BAIANO	5.5	MANCINI	6.5
		CHIESA	5
All.: RANIERI	6	All.: ERIKSSON	6

Arbitro: TREOSSI 7
Reti: p.t. 22' Mancini, 46' Karembeu, s.t. 3' Rui Costa, 30' Robbiati.
Ammoniti: Mannini, Bigica, Balleri, Schwarz, Mancini, Baiano. **Spettatori:** paganti 8.738, incasso 442.980.000, abbonati 29.712, quota abbonati 974.034.610

LA [illegible]

FIRENZE. La sfida in pillole.
22': Sampdoria in vantaggio. Angolo, testa di Mancini, respinta di Toldo, Balleri svirgola, Mancio al volo, nell'angolo: 0-1.
46': ■ raddoppio blucerchiato: Karembeu sfonda a destra, tiro-cross, la parabola sorvola Toldo, palo e rete: ■-2.
3': Fiorentina a segno. Così: da Robbiati a Rui Costa, nel cuore dell'area. Mannini forse tocca o forse ■■, Pagotto smanaccia molle: 1-2.
30': il pareggio. Robbiati-Baiano (tacco)-Robbiati, stoccata perfida: 2-2.

Robbiati ancora una volta decisivo per la Fiorentina: con questo tiro alla mezz'ora del secondo tempo permette ai viola di raggiungere il pari ■■ la Samp

LE **PAGELLE**

TOLDO 6. Pollo sul gol di Karembeu, faina su Chiesa (prima) e Mihajlovic (dopo).
CARNASCIALI 6. Seedorf e ■ancini ne limitano il proverbiale slancio.
PADALINO 6. Un po' datato, e poiché Mancini e Chiesa stanno larghi, talvolta in ambasce.
L. AMORUSO 6,5. Svettante nei grappoli, efficace palla a terra.
SOTTIL 5. Rimpiazza a sinistra lo squalificato Serena. Una frana. (Dal 1' st **Robbiati 7.** Un assist, un gol e tante cose belle. Il suo ingresso scompagina ■ geometrie doriane. Decisivo).
COIS 5. Perde ben presto la bussola, e non ■ recupera più. Di positivo, solo il nerbo atletico.
BIGICA 6. Soffre ■ supremazia numerica della Samp a centrocampo. Si aggrappa al mestiere.
RUI COSTA 7. Primo tempo da languido corista, secondo da energico direttore d'orchestra. Impegna duramente Balleri, segna e avvia la riscossa.
SCHWARZ 7. Esterno sinistro, una furia. Sempre, anche quando dominano gli avver■■. Quantità e qualità.
BATISTUTA 5,5. Mannini, Balleri e Mihajlovic lo disarmano, ma non da renderlo del tutto innocuo.
BAIANO 5,5. Sporadici guizzi, maliziosi rimpalloni.
RANIERI 6. L'influenza che in settimana avrebbe debilitato Robbiati (?) lo salva da una solenne bocciatura.
PAGOTTO 5. Un esilarante pasticcio con Baiano, rinvii scellerati. Ha stoffa, ma sarà meglio che si dia una regolata.
BALLERI 7. Cura la corsia destra. Si mangia Baiano ed è per lui rinchia su Rui Costa e appena può si butta sotto. Sardinetta in canna. Terzino e ala, de tutto di più. (Dal 46' st **Sacchetti sv.** Serve a increspare le acque).
[illegible] 6. Impeccabile per un tempo, a gioco lungo perde qualche colpo.
MANNINI 6,5. Si batte alla pari con Batistuta (e Baiano). Piccoli errori a corredo di una prestazione energica e proficua.
EVANI 6. Piazzato a sinistra, in una posizione tatticamente pericolosa. Sino a che la squadra rimane corta e compatta, offre un plausibile contributo. Sbanda, viceversa, con il progressivo deteriorarsi dell'assetto.
[illegible]U 7. Giocatore totale. Si moltiplica dovunque e comunque: anche nell'area fiorentina. Gol tortuoso, ma strameritato.
INVERNIZZI 6. Si dedica a Rui Costa. Lo perde di ■■ sta nella ripresa, quando il portoghese emigra a sinistra e la Samp rinculа.
[illegible] 6. Per un tempo, fa girare palla e squadra. Poi, però, è lui che «gira».
SEEDORF 6,5. Un'ora da Ajax, il resto da prezioso gregario (dal 39' st **R. Ferri sv.** Fa mucchio).
R. MANCINI 6,5. Raggiunge Vialli (121 gol) e avvicina R. Baggio (122). Sprazzi d'autore, colpi di tacco, e le solite, goffe sceneggiate.
[illegible] Bonino per metà gara. Poi, però, scompare, inghiottito da Schwarz.
[illegible] 6. La partita della Samp riflette il suo buonismo, la sua flemma.
L'arbitro TREOSSI 7. Non si lascia commuovere dalle sparate di Baiano e Invernizzi. Dirige con piglio sicuro, all'inglese. **[ro. be.]**

Cecchi Gori ci crede ancora

Ma Ranieri frena: lavoriamo per il futuro

FIRENZE. «Il signor Fiori, guardalinee di Fiorentina-Sampdoria, non ha riportato alcuna lesione, sta bene. Probabilmente è stato colpito alla testa da un cartone di plastica che conteneva acqua. Ci scusiamo con lui, non deve succedere più. Pagheremo la multa che ci sarà inflitta, ma ■■■ vediamo assolutamente gli estremi per la squalifica del campo». I dirigenti della Fiorentina tranquillizzano, il signor Fiori ■ stato visitato dal medico sociale viola e sta benissimo. Il presidente Cecchi Gori, infuriato, minaccia di abbandonare se i tifosi viola dovessero generare ancora episodi di violenza.

E' questo l'episodio negativo di una partita che racconta di ■■■ Fiorentina quasi paga, profondamente stanca dopo le battaglie sia in campionato che in Coppa Italia. Eppure, proprio attraverso il presidente, rinnova la sfida al Milan. «Non abbandoniamo la lotta - spiega a fine gara interrompendo Rui Costa, che appariva meno combattivo -. Il Milan ■ squadra quadrata, abituata all'alta classifica, ha 7 punti di distacco; da qui ■■ la fine potrebbe anche raddoppiarli, ma ■■ siamo ancora in grado di ■■rargli dietro, magari di raggiungerlo. La stagione non è conclusa. Anche con la Samp, che gioca benissimo, abbiamo reagito con orgoglio e personalità».

Dall'entusiasmo di Cecchi Gori (che allo stadio è stato lungamente applaudito al grido: «E Vittorio compra tutto, e Vittorio compra tutto») al sudore ■■ Ranieri: «Mi sento come un naufrago che improvvisamente è arrivato sull'isola che sognava, un paradiso». Il tecnico ha glissato sullo scudetto: «Sono stati campionato e stampa ad affibbiarci il ruolo di anti-Milan, io ho sempre detto che solo i rossoneri potrebbero gettare lo scudetto dalla finestra. E loro, ai vertici da 10 ■■■, una stupidaggine del genere non la faranno mai. Noi, invece, stiamo costruendo per il futuro. Anche questo pari è confortante. Avevamo le tossine della gara di San Siro, assenze importanti, eppure abbiamo reagito con grande coraggio».

Criticato per la scelta di sostituire lo squalificato Serena con Sottil nel ruolo di esterno sinistro, ha replicato: «Non avevo altre soluzioni, lo stesso Malusci è un centrale. Robbiati dal primo minuto? Abitualmente pesa... venti chili, dopo l'influenza è diventato ancora più magro, sembra trasparente». Robbiati conferma, mentre Toldo si assume la colpa del secondo gol subito.

La Samp tace a stragrande maggioranza, ha ancora l'amaro in bocca per la grande occasione persa. Parla Eriksson, pacato come sempre, anche se è furibondo: «Nel primo tempo abbiamo dominato, la Fiorentina nemmeno si vedeva, eppure corre ancora per lo scudetto. Poi loro sono cresciuti ■■■ l'ingresso ■ Robbiati e noi... abbiamo iniziato a sbagliare tutto. Invece che tenere palla, partivano a testa bassa rischiando il contropiede. Sono entusiasta per i primi 45 minuti, per la ripresa sono arrabbiato. Ma possiamo continuare a sognare la Uefa, magari evitando questi errori».

Alessandro Rialti

Eriksson: evitando rimonte come queste possiamo ancora pensare all'Uefa

Ranieri è riuscito a raddrizzare la partita inserendo Robbiati

Per un ■■■ la Sampdoria di Eriksson ha dominato a Firenze

CALCIO [illegible]

Padova, allo ■■■ danni per 50 milioni

PADOVA. Danni per una cinquantina di milioni ■■■ stati causati sabato sera dagli ultras patavini che durante Padova-Juventus hanno preso di mira il nuovo stadio: porte dei bagni scardinate, piastrelle rotte, oltre mille seggiolini della curva rovinati ■ bruciati. Ma l'episodio più preoccupante è lo svitamento dei bulloni che fissano il «blindovis», la barriera trasparente che separa la curva dal campo.

Inghilterra, Asprilla in silenzio stampa

NEWCASTLE. Asprilla, approdato a Newcastle da circa un mese, è in silenzio stampa fino al verdetto della Football Association sulla ■■■ turbolenta condotta ■ Manchester City-Newcastle. Il colombiano era venuto a diverbio con il suo marcatore Curle che aveva dapprima sgomitato in faccia ■ quindi colpito con una testa■. Asprilla rischia fino a 6 turni di squalifica.

Tentata invasione ■ Cava ■■■ Tirreni

SALERNO. Una invasione di campo è ■■■ tentata a Cava dei Tirreni da una decina ■ tifosi della Cavese ■ pochi minuti dal termine della partita contro il Potenza (campionato dilettanti, girone H). I tifosi hanno scavalcato la re■ di protezione che separa la cur■ sud ■■ campo ■ sono scesi sulla pista di atletica. A questo punto ■■■ stati bloccati dalla polizia e dai dirigenti della Cavese.

■■■ C2 a riposo si riprende domenica

Il campionato di C2, ieri a riposo, riprenderà domenica 10 (ore 15) con le gare della 26ª giornata.

SERIE B

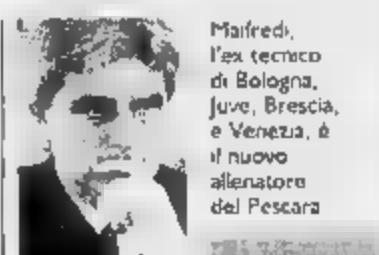
Staccato il Cesena di Tardelli, il Pescara si affida a Maifredi

Verona solo al comando

Incidenti a Foggia: gara sospesa

Verona solo al comando. Partita sospesa a Foggia a due minuti dal termine per invasione di campo. Maifredi torna in panchina (a Pescara). Ecco le tre notizie che risaltano nella venticinquesima giornata del torneo cadetto. La squadra gialloblù ha travolto l'Ancona (3-0), staccando in classifica di due punti il Cesena di Tardelli, bloccato in casa (0-0) dalla Reggina. A quattro lunghezze il Bologna (0-0 a Pescara). A cinque il Perugia, capitolato sul terreno del fanalino di coda, la Pistoiese (2-1). A quota 36, gli umbri sono stati raggiunti dalla Reggiana di Ancelotti, passata ■ Lucca (2-0). Il Brescia, dopo ■ cambio di allenatore (Reja al posto di Lucescu), è tornato alla vittoria, a spese dell'Avellino (2-0). Cosenza e Palermo, Fidelis Andria e Venezia hanno diviso la posta con il medesimo punteggio (1-1).

Nel posticipo, a Marassi, il Genoa di Salvemini ha travolto il Chievo. I veneti sono passati in vantaggio al 5': Cossato, solo a centro area, ha finalizzato di testa il cross di Petizioi. Al 24', il pareggio rossoblù, autore Montella, anche lui pronto a raccogliere ■■ cross: da applausi il controllo del pallone di tacco. Nella ripresa, al 6', il bomber ha firmato il raddoppio, dagli undi■ metri. Il penalty ■■ stato assegnato per fallo di ■■■ di Gentilini. Al 96' (sesto di recupero) il suggello di Pagliarini.

Da Marassi a Foggia, dove il pallone si sgonfia pian pianino tra fiamme, violenza ■ disperazione e ■ giallo delle dimissioni del tecnico. Doveva essere quello con la Salernitana la partita del riscatto, è stata invece quella del tracollo. La retrocessione s'avvicina, la squadra penultima in classifica non reagisce ed esplode la rabbia della folla. Partita sospesa all'89' dall'arbitro Cardona sull'1-3, per l'invasione di campo da parte di una cinquantina di tifosi. Quel che ne seguiva era all'insegna della violenza: lancio di oggetti in campo, un segnalinee (Reginaldi) colpito da una pietra alla te■■ e costretto ad abbandonare sostituito dal quarto uomo (Massaro), un paio di esagitati bloccati dalla polizia, cariche sul campo, vergogna anche sugli spalti ■ squadre asserragliate fino a tarda ■■■ negli spogliatoi coi tifosi inviperiti ■ prendere d'assedio lo stadio. ■ tecnico cercava il colloquio con una delegazione di ultrà.

Il bilancio era alla fine di otto feriti (o meglio contusi) nei tafferugli, tra cui due poliziotti, un medico che stava soccorrendo il guardialinee (Reginaldi è stato medicato negli spogliatoi prima di abbandonare regolarmente lo stadio) ■ alcuni tifosi foggiani e salernitani. Quarta sconfitta consecutiva, l'orlo del baratro per il Foggia ■ autogestione dopo il ciclo zemaniano e reduce dalla retrocessione dello scorso anno, e società gestita da delegati della Cariplia, la banca detentrice del pegno dopo il fallimento dei Casillo. L'arbitro commentava a fine gara gli episodi con amarezza: «E' un avvenimento tristissimo, ormai in questo calcio non mi riconosco più», diceva Cardona. Più tardi il designatore Casarin si metteva in contatto telefonico con il fischietto milanese: «E' amaro constatare certi episodi, ma è meglio non generalizzare».

Alla fine un giallo ■■ Rossi: il tecnico del Foggia abbandonava lo stadio rifiutando la scorta della polizia ed affrontando i tifosi. Si è dimesso? Sibilline le sue ultime parole: «Vado via a testa alta...». Ma nessuno nel Foggia ieri parlava di dimissioni.

Da ■■■ formazione, il Foggia, che rischia di scivolare in C, a un undici che non vuole assolutamente perdere ■ treno che conduce nella massima serie. Per salire in A il Pescara si affida a Maifredi. Due ■■■ prima della gara con il Bologna, ■ tecnico ha firmato il contratto che lo lega alla società sino al termine del campionato. Il presidente Sibilia ■■■ esonerato Oddo la settimana scorsa dopo ■ sconfitta di Venezia. I tifosi sono in fermento. L'ex tecnico della Juve ■■ in tribuna. Lo attende un lavoro ■■■ facile per restituire carattere ad una formazione Carnevale-dipendente e a corto di idee.

Maifredi, l'ex tecnico di Bologna, Juve, Brescia, e Venezia, è il nuovo allenatore del Pescara

I [illegible] DELLA SERIE B

Brescia-Avellino 2-0

Brescia: Di Sarno; Adani, Savino; Luzardi, Lambertini, Neri, Sabau, Barollo, Giunta, Lunini (14' st A. Filippini), Saurini (32' st Battistini).
Avellino: Visi; Bellucci (40' st Castiglione), Colletto, Marchegiani, Fornaciari (17' pt Cozzi), Nocera, Marasco, Ficeti, Luiso, Cinniti, Testo (1' st Della Morte).
Arbitro: Serena. **Reti:** pt 32' Giunta, st 27' Saurini.

Cesena-Reggina 0-0

Cesena: Micillo, Corrado, ■■■, Favi, Aloisi, Rivalta, Teodorani (11' st ■■ottol), Ponzo, Bizzarri (46' st Magnza), ■■ti, Hubner.
Reggina: Scarpi, Carli, Di Sauro, Carrara, Ceramicola, Ma■■, Pasino (47' st ■■■nesi), Torrisi (40' st Toscano), Giacchetta, Poli, Aglietti.
Arbitro: Quartuccio.

Cosenza-Palermo 1-1

Cosenza: Zunico; Apa, Vanigli, De Paola, Napolitano, De Rosa, Miceli (17' st Tatti), Monza, Maiula, Ales■■, Lucarelli.
Palermo: ■■■, Galeoto (45' st Ciardello), Assennato, Iachini (1' st Pisciotta), Ferrara, Bilio, Vasari, Di Già, Scarafoni, Tedesco, Lo Nero. **Arbitro:** Lana.
■■■ pt 3' Di Già (P), 39' De Paola (C).

Fidelis Andria-Venezia 1-1

■■■ **Andria:** Marcon, Scarangella (39' st Allieri), Lanacchi, Lamanna, Mazzoli, M■■lo (30' st Baglieri), Giampaolo, Passoni, Masolini, Gasparini, Massara (17' st Palumbo).
Venezia: Mazzantini, Pavan, Ballarin; Bortoluzzi (30' pt Foglia), Praticò, Filippini, Pellegrini (26' st Castagna), Scienza, Cerbone, Fiorin, Vecchiola (44' st Zironelli).
Arbitro: Bolognino.
Reti: pt 25' Mazzoli (FA), 46' Vecchiola (V, rigore).
Espulso: ■' st Praticò (V).

Foggia-Salernitana sospesa

La partita ■ stata sospesa al ■' st per invasione del campo e intemperanze ■■ pubblico, con la Salernitana ■ vantaggio ■■ Foggia per 3-1.
Foggia: Brunner; Nicoli (6' ■ Marazzina), Grandini, Sciacca (30' st Sano), Di Bari, Bianchini; Bresciani (20' st Zanchetta), Tedesco, Kolyvanov, De Vincenzo, Anastasi.
Salernitana: Chimenti, Grimaudo, Facci, Lo Garzo, Iuliano, Cudini; Ricchetti, Tudisco, Ferrante (21' ■ Frezza), Amoroso, Rachini. ■■■: Cardona.
Reti: pt 29' Lo Garzo (S, rigore), 40' Sciacca (F, rigore), ■' Ricchetti (S), st 40' Lo Garzo (S, rigore). **Espulsi:** ■' pt Facci (S), 38' st Di Bari (F), 42' st Bianchini (F).

Genoa-Chievo 3-1

Genoa: Pastine, Ruotolo, Nicola; Torrente, Galante, Turrone, Magoni, Bortolazzi, Montella (19' st Francesconi 44' ■ Balducci), Van't Schip (24' st Pagliarini), Nappi.
Chievo: Borghetto, Moretto, Pelizzoli, Gentiloni (34' ■ Sinigaglia), D'Anna, D'Angelo, Rinino (19' st Giordano), Melosi, Cossato (38' st Zamboni), Melis, Gnabb.
■■■d: Branzoni.
Reti: pt 4' Cossato (C), 24' Montella ■■ st 5' Montella (G rigore), 51' Pagliarini (G).

Lucchese-Reggiana 0-2

Lucchese: Galli, Cardone, Bettarini, Manzo, Baronchelli, Mignani, Russo (25' st Pistella), Giusti (13' st Todesco), Paci, Cozza (12' st Fialdini), Rastelli.
Reggiana: Ballotta, Oriei (1' st Tangorra), Cairo, Gregucci, Covoli, Schenardi (28' st Sgarbossa), Ziliani, Mazzola, Colucci, Tonetto (40' st Di Napoli), Simutenkov.
Arbitro: Cinciripini.
Reti: pt 47' Simutenkov, st 5' Simutenkov.
Espulso: 27' st Cairo (R).

Pescara-Bologna 0-0

Pescara: Savorani, Traversa (29' st Sullo), Farris, Gelsi, Parlato, Zanutta, Baldi, Palladini, Carnevale, Giampaolo, Nobile (9' st Di Giannatale).
Bologna: Antonioli, Paramatti, Pergolizzi, Tarozzi, ■■ Marchi, Torrisi, Morello, Bosi, Bresciani (1' ■ Bergamo), Olivares, Doni.
Arbitro: Boggi. **Espulso:** 40' pt Olivares ■■.

Pistoiese-Perugia 2-1

Pistoiese: Bizzarri, Terrera, Bellini, Sciosa, Tresoldi, Nardi, Zanutig (33' ■ Biagioni), Catelli (30' st Nolan), Nardini, Lorenzo (45' st Barbini), Montrone.
Perugia: Braglia, Camplone (45' st Cottini), Atzori (1' st Suppa); Dicara, Lombardo, Rocco, Goretti (25' st Mezzi), Allegri, Beghetto, Negri, Russo. **Arbitro:** Bazzoli.
Reti: pt 34' Lorenzo (Pi); st 30' Negri (Pg), 40' Nardi (Pi).

Verona-Ancona 3-0

Verona: Casazza; Caverzan, Vanoli; Valoti, Baroni, De Vries (45' st Salvagno), Barone, Tommasi, Zanini, Maniero (27' ■ Cammarata), De Angelis.
Ancona: Vinti; Esposito, Pellegrini, Tentoni, Sesia (30' st Franchini), Artistico, Cavezzi, Ricci, Lemme (22' st Magnani), Cavaliere, Alfieri (15' st Comacchia).
Arbitro: Trentalange.
Reti: pt 39' Tommasi, st 17' De Vries, 44' Baroni. **Espulsi:** 26' pt Cavezzi (A), 19' st Zanini (V), 25' st Esposito (A).

La ferita di Padova ha richiesto 11 punti di sutura e il medico conferma il probabile forfait

Vialli fermo, Madrid sarebbe un rischio

Gianluca: «Però io sono pronto»

TORINO

SONO sempre undici i punti: quanti separano la Ju[illegible] dal Milan in classifica [illegible] Gianluca Vialli dalla partita di Coppa al «Santiago Bernabeu» dopo l'infortunio subito sabato sera a Padova. C'è questa curiosa ricorrenza nei numeri che non piacciono alla Juve. E, oggi, gli undici punti di sutura che costringono Vialli [illegible] casa con il gambone sospeso [illegible] una massa di cuscini multicolori diventa[illegible] più importanti di quelli che sottoline[illegible] la differenza dai prossimi campioni d'Italia.

Si guarda avanti. Al Real Madrid. L'idea di bigiare la partita più fascinosa dell'anno «per una ferita lacero-contusa al piede destro», [illegible] piace [illegible] nessuno, né a Lippi né a Vialli, forse nemmeno [illegible] Del Piero che in questo modo ritroverebbe il posto in squadra [illegible] che vorrebbe giocare per quanto ha di suo e non perché manca questo [illegible] quell'altro. Il recupero del Gianlucaccio però è difficile. Molto più di quanto pensassimo sabato sera a Padova.

Riccardo Agricola, il medico juventino, aveva capito subito che si trattava di un brutto taglio, ma soltanto ieri mattina [illegible] stato possibile comprendere quanto fosse profondo. Vialli è stato visitato dal professor Pier Agostino Casalegno, che ha dovuto applicargli cinque punti di sutura interni e sei esterni: in tutto undici, appunto. L'attaccante deve rimanere 24 ore a riposo assoluto, sotto cura di antibiotici; e oggi, alle 12, i medici valuteranno se un giorno di immobilità è stato sufficiente a rendere meno infiammata la ferita. Le speranze sono poche.

I tacchetti del padovano Cuicchi hanno colpito la caviglia destra vicino al collo del piede. «Gianluca può camminare - spiega il dottor Agricola -, il problema più evidente [illegible] che in quel punto si esercitano delle torsioni quando si corre, quando si calcia. E i tessuti, nonostante siano stati suturati potrebbero slabbrarsi di nuovo». Insomma, non è [illegible]na questione di dolore e di paura dei colpi avversari. «Se fossero stati applicati soltanto i punti esterni non dubiterei della presenza di Vialli a Madrid - aggiunge il medico -, basterebbe una protezione sulla ferita, come succede [illegible] centinaia di casi. E' la sutura interna che preoccupa. Il taglio è profondo. Inoltre non bisogna dimenticare che l'effetto dell'antibiotico si farà sentire. Nel complesso penso che sia più probabile il no che il sì».

Conoscendo la prudenza di Agricola il forfait è sicuro all'80 per cento. Vialli spera ancora, non è depresso né infuriato come è apparso dopo l'incidente, tanto che qualcuno pensava fosse arrabbiato con i compagni perché non avevano fatto fermare [illegible] gioco. Ha trascorso la domenica nel suo appartamento, non lontano dal parco del Valentino, sdraiato su un diva[illegible]. Molta tv, un po' di videogames, il sonno disturbato dal bruciore proprio vicino alla caviglia. Gli ha telefonato l'avvocato Agnelli per sapere quali fossero le sue condizioni. «Non so [illegible] pensare - dice l'ex sampdoriano -, quando sono uscito dal campo ho temuto che non ce l'avrei fatta per Madrid. Ora aspetto il verdetto dei medici. Il dolore non mi spaventa, se mi danno il permesso sarò pronto a giocare. Toccherà a Lippi decidere».

L'allenatore infatti potrebbe scegliere di tenere Vialli a riposo, comunque. In certe occasioni vale il principio che è meglio un asino vivo che un dottore morto, [illegible] Del Piero è tutt'altro che un somaro. Il Gianlucaccio non era al massimo già prima dell'infortunio: lo si è visto nei primi venti minuti di Padova. Ma in queste condizioni quale potrebbe essere il suo apporto? «Io spero che ce la faccia perché nelle partite più difficili un uomo che ha classe, carisma ed esperienza diventa importantissimo - sostiene Lippi -. Lo aspettiamo, farem[illegible] di tutto per averlo in campo. Ma se non dovesse farcela non ci strapperemo i capelli, come non l'abbiamo fatto per nessuno. Una squadra che vuole essere forte deve essere se stessa, sempre».

Sul banale anche le reazioni degli altri bianconeri. Del resto non c'è molto da dire. La Juve ha compiuto la sua impresa più bella in Champions League a Dortmund, dove Vialli non c'e[illegible] e neppure Ravanelli. Fu la notte della gran magia di Del Piero e del gol di Padovano, che raddrizzò la situazione subito compromessa dalla rete di Moeller. I due sono stati protagonisti sabato. Sono pronti, Padovano spera almeno in una particina. Senza Vialli, Lippi punterà sul Talentino, assieme a Ravanelli che è guarito dalla tendinite. Sarà [illegible] Juve meno potente. Ma c'è quanto basta per fare danni nella difesa mantecata del Real.

Marco Ansaldo

Vialli [illegible] sabato sera nell'anticipo di Padova prima dell'infortunio

IL BORSINO DELLA JUVE

Reparto	Commento	Voto
IL PORTIERE	Peruzzi [illegible] ha centrato una stagione eccezionale. E' [illegible] garanzia soprattutto tra i pali. Qualche incertezza nelle [illegible] anche perché è poco difeso dai compagni. A Padova [illegible] intervenuto.	7,5 ↑
LA DIFESA	Buona la prestazione di Padova, [illegible] una distrazione grave su Amoruso e un po' di sofferenza negli scambi stretti. Il rientro di Torricelli è importante per il dinamismo. Vierchowod e Ferrara si occuperanno di Zamorano e Raul.	7,5 ↑
IL CENTROCAMPO	Al momento giusto della stagione è spuntato Conte e ha conquistato il posto. Lui e Deschamps (più che Jugovic, discreto sabato) danno a Sousa un sostegno importante. Molto però dipenderà dall'estro del portoghese	7,5 ↕
L'ATTACCO	Vialli probabilmente non giocherà. E se anche recuperasse sarebbe in condizioni menomate. Ravanelli ha superato un mese di sofferenze per la tendinite, Lombardo stenta a entrare nel gioco, Del Piero avverte attorno a sé mancanza di fiducia	7 ↓

IL [illegible] DEL [illegible]

Reparto	Commento	Voto
IL PORTIERE	Buyo è stato ingiudicabile sabato. Contro il Salamanca non ha fatto una sola parata degna di [illegible]. E' un portiere conosciuto, di media levatura, con notevoli pecche soprattutto nelle uscite alte. Tuttavia ha esperienza	7 ↕
LA DIFESA	Il Salamanca, penultimo in classifica, ha comunque avuto [illegible] palle gol clamorose. Al posto di Hierro giocava il debuttante Garcia Calvo, ma è tutto il reparto che è sembrato in difficoltà di fronte ad attaccanti veloci	5 ↓
IL CENTROCAMPO	La [illegible] Redondo-Milla dovrebbe essere confermata anche mercoledì. Buon per la Juve perché quei due [illegible] molto lenti, fanno [illegible] passaggi laterali, non danno profondità al gioco. Il pericolo è Laudrup. Ma il reparto, discreto in costruzione, è evanescente in copertura	6 ↓
L'ATTACCO	E' l'arma migliore. L'unica vera punta è Zamorano, perché Raul parte da sinistra e si inserisce in velocità. Sono [illegible] coppia [illegible]. Zamorano sembra un goleador di rapina, mentre Raul punta l'uomo e cerca il gol sfruttando una buona tecnica. Sono tutti e due in buona forma	7,5 ↑

L'arma migliore del Real è l'attacco, ma il contropiede dei bianconeri fa paura

«Attenti, questa Juve non perdona»

Zamorano avverte i difensori: guai a sbagliare

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Falsa goleada». Il titolo del quotidiano El Mundo linfilizza alla perfezione il concetto. Il Real non ha vinto, ha stravinto sabato sera contro [illegible] Salamanca, ma è una vittoria che potrebbe fare più male che bene ai ragazzi dell'Arsenio. Una boccata di ossigeno dopo tre partite inguardabili, ma potrebbe essere fumo negli occhi. D'accordo, [illegible] cinquina è servita per creare nuovo entusiasmo [illegible]torno alla nobile decaduta del calcio spagnolo, per garantire [illegible] super incasso mercoledì [illegible] nel rinnovato e strapieno Bernabeu, però la gente del Real non è cieca. Anche i cinque gol della Juve al Padova hanno lasciato il segno. «Per [illegible] Real è la partita dell'anno», dicono i tifosi che ieri mattina hanno segui[illegible] l'allenamento alla Ciudad Deportiva, sotto un sole primaverile, in un clima da scampagnata.

Una seduta breve, poi tutti [illegible] casa e arrivederci a domani. Iglesias e [illegible] vena di novità: ritiro sabato sera dopo la partita, poi un lunedì di vacanza. Ai giocatori nonno Arsenio ha riservato questa sorpresa molto gradita. Un modo per allentare la tensione e soprattutto per [illegible] pretendere troppo dalla truppa. Di tattica parlerà domani, anche se non c'è molto da inventare. Visto l'altra sera, il Real è un squadra senza via d'uscita. L'arma migliore che ha è l'attacco. Se pensa di affrontare la Juve attendendo le sue mosse, si suicida. Per contro Raul e Zamorano, se in serata di vena, possono far male, posso mettere in crisi anche difensori smaliziati come quelli bianconeri.

Dunque un Real che andrà alla carica e si affiderà al fiuto del gol di Ivan Zamorano, 29 anni, il cileno che venne scartato da occhio di lince Maifredi a Bologna e che adesso potrebbe rientrare nel calcio italiano dalla porta principale, visto che è uno degli obiettivi dell'Inter. A fine stagione gli scade il contratto, Bosman gli ha aperto un'autostrada in direzione di Milano. «Si può fare, ne riparleremo dopo la Juve», ammette l'attaccante, che si esprime in un italiano ancora corretto. «Merito delle lezioni che mi ha dato Ivano Bonetti», ricorda [illegible] allegria.

Non ha fretta. Impigrisce volentieri al sole di mezzogiorno. Undici gol nella Liga non sono bruscolini. Grande rapinatore d'area, è [illegible] prima punta del Real, spalleggiato da Raul, che fa più un lavoro alla Del Piero. Sulla sua faccia da indio si apre un sorriso: «La vittoria sul Salamanca è quello che ci voleva. Dopo tanto tempo ho rivisto un Real pratico, una squadra che bada al sodo. Vincere non è stato difficile, però anche partite come questa servono per il morale. Abbiamo ritrovato [illegible]ducia [illegible] sicurezza nei nostri mezzi. Soprattutto noi attaccanti [illegible] e Raul ci completiamo bene».

Fiducioso sì, ma non stupido. Zamorano mette in guardia chi pensa che alla Juve verrà riservato un identico trattamento. «Non sono sicuro che basti questo Real per superare il turno. Ma so che anche loro hanno qualche problema. Forse non ci sarà Vialli. Diciamo che partiamo alla pari, non c'è un vero favorito. In tante cose le due squadre si assomigliano, a cominciare dal rendimento altalenante in campionato. Inoltre per loro e per noi la coppa significa molto, anzi, tutto. Vediamo».

Iglesias ha cambiato il Real. Nel gioco [illegible] in parte anche nei [illegible]sultati. Ma qui Valdano ha lasciato un buon ricordo. «Noi attaccanti stavamo meglio, arrivavamo più [illegible]. Però sapete [illegible] va, i giocatori si adattano in fretta, nessuno si ferma a pensare a come era prima. Tantomeno adesso che Arsenio può portarci in semifinale di coppa». Anche se i problemi [illegible] mancano. Per esempio le amnesie della difesa. Zamorano ha ancora negli occhi la partita di sabato: «Al Salamanca abbiamo concesso un numero di palle gol incredibile. Errori che per fortuna non abbiamo pagato, ma so che la Juve non ci perdonerebbe. Ci sono giocatori in grado di risolvere la partita [illegible] un minuto. Quindi, [illegible] bene attaccare, ma [illegible]tenti [illegible] quello che succede là dietro. I rischi maggiori li correremo a Torino. Un buon risultato sarebbe vincere per dieci a zero, soltanto così sarei tranquillo. Speriamo che il Bernabeu incuta paura alla Juventus, anche [illegible] credo poco che certi campioni subiscano condizionamenti di questo tipo».

Allora non resta che giocare. Zamorano ha un dolore al ginocchio, ma non perderebbe questa partita per nulla al mondo. «Soltanto da morto non giocherei contro [illegible] Juve», ammette lanciando la [illegible] sfida.

Fabio Vergnano

Zamorano (foto a lato) fu scartato da Maifredi a Bologna ma potrebbe rientrare nel calcio italiano dalla porta principale: è uno degli obiettivi dell'Inter. Prima punta [illegible] Real, è spalleggiato da Raul, che gioca alla Del Piero

IL PRESIDENTE SANZ: [illegible]

MADRID. Non solo Juve, si pensa anche al futuro. Michael Laudrup è di fronte a un bivio. A fine stagione lascerà il Real: «Potrei anche chiudere con il calcio», spiega, ma è probabile che pure lui finisca in Giappone. C'è già stato un contatto con il Kobe. E intanto il presidente Lorenzo Sanz [illegible] molla la presa [illegible] Capello. Ieri ha spiegato: «Ci interessa, ho mandato una persona a Milano per parlargli. Dipende da Berlusconi. [illegible] sicuro so che con il Parma non c'è nessun accordo definitivo. Noi abbiamo avviato una politica di austerità, ma s[illegible] il Real e possiamo prendere uno come Capello. Dopo la Juve [illegible] decide». E il Milan? «Da un anno si è accordato con Tabarez», sentenzia [illegible] presidente. [f. v.]

Il Milan contro [illegible] Bordeaux lancia il giovane Vieira a fianco di Desailly

Weah passa il testimone a Baggio

Robi: «Ormai per me ogni partita è un esame»

MILANO. Milan con un centrocampo francese contro i francesi del Bordeaux, che domani saranno a San Siro nella prima sfida dei quarti di finale della Coppa Uefa. E Weah passa il testimone a Baggio, sempre più amareggiato dal turnover.

L'improvviso attacco di influenza che ha colpito Boban, ieri a letto con [illegible] febbre, ha convinto Capello, che non può disporre di Albertini pure infortunato, a lanciare a fianco di Desailly il giovane Patrick Vieira (20 anni nel giugno prossimo, prelevato a novembre dal Cannes) che finora ha giocato una sola volta in prima squadra, a Bologna in Coppa Italia, senza fare mirabilie.

La perdita di Weah e il rischio Vieira non tolgono il buonumore a Capello, che con il pareggio della Fiorentina si ritrova con due punti in più di vantaggio in classifica e sempre più isolato nella corsa allo scudetto. «Una felicità contenuta - spiega il tecnico - perché la strada è lunga e ci [illegible] ancora tanti ostacoli da superare prima di arrivare al traguardo».

Un traguardo che lascia indifferente Roberto Baggio che, colpa degli infortuni e d[illegible] turnover, si è ormai convinto che questo scudetto è sempre meno [illegible]. Cosa che non aveva neppure immaginato quando ha scelto il Milan. Ma ora si rende conto che ogni volta che gioca per lui è un esame.

«Purtroppo non posso farci nulla - dice il Codino -: quando vieni sostituito sovente o salti qualche partita, in ogni rientro hai i fari puntati addosso. Una situazione che non avevo mai provato e che rischia di danneggiarmi, perché poi vai in campo con tanta voglia di strafare e rischi di commettere errori che danneggiano la tua immagine e ti demoralizzano. Meno male che sabato ci hanno pensato i miei tifosi vicentini con i loro applausi a caricarmi».

A preoccupare Baggio c'[illegible] l'eredità [illegible] Weah che sabato si è distinto negli assist vincenti ai compagni, proprio la sua specialità. «George ha fatto [illegible] differenza in tutti i sensi - ammette -. E' stato impressionante. Il più forte attaccante col quale ho giocato finora. [illegible] migliore di tutti. Adesso mi lascia una grave eredità perché ha segnato molto e giocato per i compagni. Come Simone, autore di una doppietta. Adesso tocca [illegible] me. Sono l'unico ad essere rimasto indietro. Spero di rifarmi contro il Bordeaux».

E si affida [illegible] cabala per caricarsi ricordando che l'ultima doppietta l'ha messa a segno contro lo Strasburgo, l'altra squadra francese eliminata nel precedente turno di Uefa dal Milan. A rasserenare Baggio, comunque, ha pensato Weah, che gli ha spiegato la tattica del Bordeaux precisando che «non [illegible] grande collettivo. I suoi successi li deve alla capacità di alcuni buoni giocatori. Un avversario non facile, che merita rispetto, ma alla portata del Milan».

Nino Sormani

LE [illegible] ITALIANE NEI QUARTI

[illegible] Baggio (a lato): «Weah mi lascia una difficile eredità. È il [illegible] forte attaccante col quale ho giocato finora»

L'errore di Giannini (lato) a Parma è l'ultima goccia di un'annata negativa. A Praga spera di rifarsi

Temperatura polare per i giallorossi che affrontano lo Slavia a Praga

Balbo: Giannini, mi spiace per te

E lui replica: non tirerò mai più calci di rigore

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Temperatura sotto zero, neve gelata, Praga promette alla Roma un martedì difficile. Respinte al mittente le «spie» giallorosse, segretissimi gli allenamenti cecoslovacchi. L'allenatore Cipro vuol mettere in difficoltà Mazzone. Intanto prova [illegible] innervosirlo: «Carletto? Ma che cosa vuole, quello?».

Mazzone annuncia che non approfitterà della sentenza Bosman per schierare «l'italiano» Balbo insieme con i tre stranieri. «Lo poteva pensare solo una persona in malafede. Ci [illegible] le regole e [illegible] le rispetto. So che Cipro ha parlato con Zeman: questo può essere un fatto positivo».

E' in tensione il tecnico giallorosso. Il suo futuro è affidato alla vittoria in Coppa. E, anche se dice di non essere superstizioso, Mazzone sa che il problema della Roma è togliersi di dosso [illegible] fama di squadra senza fortuna, anzi proprio «jellata». L'alfiere, quello che proprio vive con [illegible] nuvoletta [illegible] sul capo è indubbiamente Giannini. Il rigore sbagliato [illegible] Parma, ultima goccia di un'annata nera.

«Meglio che sia toccato a me - dice il «principe» -, io nel fuoco ci vivo. Ho voluto tirare, un [illegible] di istinto più che di coraggio. Mazzone non c'entra, neanche ho guardato la panchina. Di Biagio mi ha chiesto se me la sentivo, ho troncato i dubbi con un "certo". Se non ci sono Balbo e Fonseca i rigori li tiro [illegible]. Bucci [illegible] fatto una finta a sinistra, io [illegible] avevo deciso di tirare a destra. E lui ci è arrivato. La mia fama di rigorista, immeritata, viene dai tre penalty nella partita con il Torino in Coppa Italia. Tre tiri, tre gol [illegible] Marchegiani. Ma da adesso ba[illegible] i rigori».

A Giannini [illegible] coraggio Balbo: «Dispiace che sia capitato a lui. E' un bravo ragazzo, gli vogliamo bene. Domani sera sarà dura, mai l'Uefa ha presentato un lotto così difficile in queste fasi. Spero di essere [illegible] campo. Sono pronto però a far posto a chi può stare meglio di [illegible]. Ma ai tifosi do appuntamento in finale. Non ricordo una Roma così concentrata, sentiamo l'importanza di questa Coppa, io [illegible] particolare voglio vincere qualcosa. [illegible]on sono presuntuoso, tutti vogliono svolgere al meglio il loro lavoro: per me il meglio è vincere».

L'italo-argentino è tipo assai serio. E permaloso. Non ha ancora digerito la sgridata di Mazzone dopo la partita vinta con il Torino. «Hanno giocato solo in quattro», disse il tecnico. E tra i «buoni» Balbo [illegible] c'era. Il centravanti ancora ringhia: «Non commento. Io vivo [illegible] professionista, [illegible] campo cerco di [illegible] il massimo. Sono il miglior giudice di me stesso. Il resto non conta».

Piero Serantoni

Latte Parmalat Gran Sviluppo, per crescere meglio.

Latte Parmalat Gran Sviluppo è formulato in modo particolare per gli adolescenti e i giovani in fase di rapida crescita. Questo latte, grazie all'arricchimento di **Ferro** - nella forma che ne consente un'ottimale utilizzazione da parte dell'organismo - e delle **principali Vitamine**, risponde al maggior fabbisogno fisiologico di tali sostanze, tipico dei ragazzi di questa età. Inoltre, per la significativa presenza della **Vitamina** D_3, associata all'elevato contenuto naturale di Calcio proprio del latte, Parmalat Gran Sviluppo assicura un adeguato apporto dei nutrienti necessari per il corretto sviluppo della struttura ossea.

Latte intero arricchito con Ferro e Vitamine

Senza storia la finale parigina contro Ravenna: per la squadra di Prandi è il 2° titolo stagionale

Cuneo europea, missione compiuta

Coppa Cev all'Alpitour

PARIGI. Dopo la Coppa Italia, l'Europa: e Cuneo contende [illegible] sempre maggiore convinzione il titolo di capitale del volley a Modena, quest'anno già a segno in Coppa Campioni e nella Supercoppa europea. Ieri a Parigi l'Alpitour Traco ha battuto 3-0 Ravenna e al primo tentativo in Europa si è aggiudicata la Coppa Cev, primo alloro internazionale della sua storia.

Entrambe le squadre hanno schierato il sestetto titolare, confermando gli acciaccati Bellini e Papi, ma solo a tratti c'è stata partita. Troppo forti i piemontesi per [illegible] rivale che deve ritrovare schemi e determinazione e aveva nelle gambe i 5 set giocati il giorno prima contro i cechi dell'Odolena Voda.

A guidare Cuneo sono stati ancora una volta gli attacchi di Rafael Pascual e, [illegible] nella finale di Coppa Italia, lo spagnolo è stato eletto miglior giocatore.

Cuneo parte a razzo. La sua arma in più è il muro che, alla fine, frutterà 15 punti. Ravenna punge solo [illegible] la battuta e il suo primo punto (1-4) arriva con un ace di Sartoretti. L'Alpitour [illegible] si scompone, macina gioco illuminata dalla regia di De Giorgi e spinta dal tifo dei 400 arrivati da Cuneo. Pascual mette a terra di tutto, anche i salvataggi dei compagni. I piemontesi vanno 9-2, poi s'inceppano perché dall'altra parte si scatena Fomin e con la collaborazione di Rosalba porta i [illegible] fino al 9-7. Poi colpiscono Pascual, Papi e 4 muri: Cuneo vince 15-6.

Il 2° set è la copia del 1°. A forza di muri, l'Alpitour vola fi[illegible] all'8-1. Ma anche questa volta è Fomin a mettere a terra la palla del 9-7. La risposta di Pascual è devastante per la ricezione di Ravenna e l'ultimo set vero va in archivio con un muro di Galli (15-8). Il terzo parziale è un monologo di Cuneo. Ravenna non c'è più e viene presa a schiaffi da Papi, Pascual e Grbic. A regalare all'Alpitour Traco il primo trionfo europeo è un a[illegible] [illegible] De Giorgi.

Sulle tribune esplode la gioia del pubblico e in campo si fa festa con l'acque minerale perché Lucchetta impiega [illegible] quarto d'ora a stappare lo champagne. Poi il capitano scende dal seggiolone dell'arbitro, ha gli occhi lucidi: «E' bellissimo tornare a vincere in Europa e davanti a questo pubblico: ma non lasciateci soli, la stagione non è ancora finita».

Alla vigilia Samuele Papi non doveva giocare. Ieri in ricezione ho avuto il 97% ed è stato determinante: «Siamo stati bravi a non lasciarli entrare in partita, è stato [illegible] successo voluto».

Fra tanti protagonisti, il titolo di miglior giocatore va a Rafael Pascual, [illegible] che non manca mai gli appuntamenti importanti. «Forse è un po' ingiusto. In semifinale era stato decisivo Grbic; contro Ravenna è stato grande Papi, [illegible] nei momenti importanti viene fuori tutta la grande Alpitour. Nella pallavolo da soli [illegible] si vince».

Al momento della premiazione rispunta Silvano Prandi. Subito dopo la vittoria si era rifugiato nella calma degli spogliatoi: «Un trionfo da dedicare ai cuneesi e alla squadra». Il professore del volley è tornato a vincere in Europa dopo 12 anni, è felicissimo ma [illegible] si esalta troppo: martedì si ricomincia con i playoff. E' già tempo di pensare a Parma, secondo ostacolo verso quel sogno che si chiama scudetto.

Luca Ferrua

Alpitour Traco-Edilcuoghi 3-0 (15-6, 15-8, 15-2). *Alpitour:* Pascual 17+19, Grbic 5+7, De Giorgi 2+1, Torre, Papi 5+8, Galli 3+12, Bartek, Lucchetta 2+5. Non entrati: Casoli, Cipollari, Ogliari, Jervolino. Errori punto: 5. Battute: errori 17, ace 2. Muri: 15+1. Ricezione: 79%. *Edilcuoghi:* Rosalba 1+5, Zlatanov 2+4, Frosini, Sartoretti 3+4, Bovolenta 3+12, Giombini 1+11, Fomin 5+9, Bellini 0+2. Errori punto: 11. Battute: errori 16, ace 3. Muri: 5+0. Ricezione: 69%.

SERIE A2: TORINO BEFFATA A FERRARA

Sconfitta che brucia, quella subita [illegible] Lecce Pen sul difficile campo di Ferrara in una A2 che, a 4 turni [illegible] termine, si avvia a designare [illegible] Brescia la squadra che accompagnerà in A1 il già promosso Catania. I torinesi si sono trovati avanti 2-1 e 12-8 nel 5° set, [illegible] si sono fatti rimontare e poi battere 20-18 dopo quasi due ore e mezzo di gioco, per quello [illegible] è il 5° tie-break consecutivo perso. Con questo successo la Conad mantiene ancora una piccolissima speranza di pro[illegible], mentre il Lecce Pen [illegible] solo fallisce l'aggancio a Forlì, [illegible] a Rovigo, [illegible] scivola addirittura al 7° posto, [illegible]rato da Matera e raggiunto da Castellana. Incandescente la [illegible]: 6 squadre in 4 punti per evitare 3 retrocessioni.

[illegible] (26ª giornata): Venta Mt-Mantova 3-0 (15-12, 15-12, 15-7); Samgas Crema-Traco Ct 0-3 (13-15, 7-15, 7-15); CariFano-Giacomelli Castellana 2-3 (4-15, 10-15, 15-4, 15-10, 13-15); Colmark Bs-Bancasassari Ca 3-0 (15-7, 15-4, 15-6), Samia Montecchio-Sira Falconara [illegible] (15-12, 15-13, 15-7); Conad Fe-Lecce Pen To 3-2 (14-16, 15-6, 11-15, 15-11, 20-18); Sicc Ro-Cosmogas Fo 3-0 (15-12, 17-15, 15-11); Toscana Li-Codyeco S. Croce 3-1 (15-6, 12-15, 15-7, 15-9).

Classifica: Traco p. 50; Colmark [illegible]; Samia 38; Conad 36; Venta e Cosmogas [illegible]; Lecce Pen e Giacomelli 28; Sicc [illegible]; CariFano 20; Sira, Samgas e Toscana 18; Bancasassari e Mantova 16; Codyeco [illegible]. **Prossimo turno** (10 marzo): Traco-Colmark; Codyeco-Venta; Bancasassari-Sira; Cosmogas-Conad (9/3); Giacomelli-Samia; Mantova-Toscana; Lecce Pen-Sicc; CariFano-Samgas.

[illegible] A1 FEMMINILE (18ª giornata): Rugiada Mt-Ciccarese Ba 3-1 (15-11, 15-17, 15-13, 15-9); Campione Ag-Tradeco Altamura [illegible] (6-15, 14-16, 4-15); Brummel An-Anthesis Mo 0-3 (10-15, 6-15, 3-16); Foppapedretti Bg-Romagnafert Ra 3-2 (11-15, 15-9, 9-15, 15-10, 15-9); Alpam Roma-Magica Re 3-1 (15-9, 15-13, 2-15, 16-14); Preca Cislago-Sumirago 1-3 (10-15, 12-15, 15-10, 14-16).

Classifica: Foppapedretti p. 34; Anthesis 30; Rugiada, Alpam e Tradeco 28; Preca 14; Magica, Romagnafert e Sumirago 12; Ciccarese 10; Campione 6; Brummel 0. **Prossimo turno** (10 marzo): Rugiada-Tradeco (5/3); Anthesis-Campione (6/3); Romagnafert-Preca; Sumirago-Alpam; Magica-Foppapedretti; Ciccarese-Brummel.

Coppa Italia e [illegible] Coppa Cev: lo spagnolo Pascual è stato decisivo nei due trionfi stagionali di Cuneo

LA VITTORIA CHE ARRIVA DA LONTANO

SILVANO Prandi, una garanzia. L'allenatore dei trionfi torinesi nel volley, di [illegible] alla guida di una formazione competitiva, sta pilotando Cuneo verso risultati esaltanti per una città [illegible], abituata a un contegnoso riserbo, si ritrova oggi a dividere con Modena (e Treviso) la leadership di un movimento che rappresenta l'esempio mondiale. Perché anche la magnifica Nazionale di Velasco, con tutto il rispetto che merita il tecnico di La Plata, altro non è che la trionfante dimensione di quanto è in grado di esprimere la pallavolo italiana.

Le vittorie nelle coppe europee di Modena e di Cuneo anticipano le grandi sfide scudetto dei prossimi giorni: senz'altro per Las Daytona ed Alpitour Traco è più facile imporsi in campo internazionale, dove la concorrenza di vertice è limitata al massimo a un'altra formazione italiana, piuttosto che nella Penisola dove le insidie per arrivare al titolo [illegible] molteplici.

Dimenticando per un momento le pur legittime proteste di Treviso, i cui sforzi adesso devono orientarsi a una rivincita sul campo (altri tipi di rivalsa non sono degni di veri sportivi), occorre dire che Coppa Campioni e Coppa Cev hanno premiato la tradizione e la novità: da una parte Modena che più d'ogni altro rappresenta la storia di uno sport, dall'altra Cuneo che mai si era affacciata con la squadra di una qualsiasi disciplina tanto prepotentemente oltre la cerchia delle Alpi che la circondano.

Cuneo, i suoi dirigenti, lo sponsor che da un decennio l'accompagna, sono l'esempio che lo sport deve seguire. Perché vincere con bilanci che «rossi» dovrebbero esserlo per la vergogna, non è un merito. Giusto invece che prevalga chi costruisce anche per il futuro, ricordando che soltanto fondamenta solide permettono di erigere opere imperiture nel tempo. **[g. bar.]**

BASKET

In testa allungano le due bolognesi mentre la Benetton ora è sola al 4° posto

Per Stefano Rusconi della Benetton un bottino di 15 punti e grande presenza sotto i tabelloni

La Stefanel, sconfitta in casa, vede allontanarsi Buckler e Teamsystem

Treviso fa la voce grossa a Milano

Williams (37 punti) meglio di Blackman (30)

MILANO. Uno splendido testa a testa tra due squadre motivate, capaci di esprimere un ottimo basket, [illegible] due «uomini neri» a far vedere numeri d'alta scuola. Una partita che avrebbe meritato il pareggio, se esistesse nella pallacanestro. Ma [illegible] esiste, quindi vince la Benetton (97-92) sulla Stefanel, ma soprattutto vince il suo folletto Henry Williams, protagonista di venti minuti, quelli del secondo tempo, da incorniciare. In quella ripresa ha infatti infilato 30 dei suoi 37 punti (con 11/17 al tiro e 10/11 dalla lunetta), ha smantellato le resistenze milanesi, soprattutto quelle di Rolando Blackman, altro protagonista di gran classe, la cui prestazione (30 punti, 10/16, 6/6 nei liberi) passa in second'ordine, così come quella di Dejan Bodiroga (29 punti, 10/12 al tiro, 8/9 dalla linea di tiro libero).

Vince la Benetton trovando, nelle grandi motivazioni di [illegible] milanesi come Ambrassa e Pittis, le armi micidiali: Ambrassa è stato colui che ha saputo bloccare il travolgente inizio di Bodiroga e poi infilare punti pesantissimi; Pittis - che pure [illegible]va cominciato in maniera molto anonima - ha ammutolito il suo [illegible] pubblico quando, negli ultimi tre minuti, ha messo a segno 8 punti, con due «bombe» e due tiri liberi.

A quel punto la Stefanel ha lasciato via libera agli avversari che [illegible] finito per meritare la vittoria malgrado qualche contestazione finale. Il pubblico se l'è presa [illegible] gli arbitri, l'amministratore delegato dell'Olimpia, Renzo Crosato, idem. «Gli arbitri - ha commentato Crosato - hanno voluto dimostrare che Milano non era protetta dopo quello che qualcuno ha detto in questi giorni. Hanno arbitrato con il giornale in testa anziché con il fischietto in bocca. Treviso è tanto forte da non aver bisogno di questi aiuti». Pasetto e Baldi (soprattutto quest'ultimo) sono stati, insieme al tabellone del Forum che [illegible] ha mai funzionato per l'intera partita, la nota stonata della serata. Non hanno arbitrato bene: troppo attenti a che non fosse scalfita la loro «autorità», tanto da fischiare due falli tecnici - uno per parte - per proteste come se ne vedono tante, per poi lasciar correre sul gioco duro e sui veri episodi di nervosismo. Ma non [illegible] stati loro a decidere l'esito della partita, anche se - quando il risultato è legato anche a qualche episodio (come un tocco di piede di Williams prima e Blackman poi) - qualcuno trova sempre un motivo per recriminare.

E' stata una gara giocata sul filo dell'equilibrio, con le squadre ad affacciarsi avanti ora l'una ora l'altra, [illegible] vantaggi mai oltre i 5 punti (a parte il 12-4 iniziale per la Stefanel, con un super-Bodiroga, e il più [illegible] nelle battute conclusive per la Benetton), frutto anche di notevoli spunti individuali e di buone [illegible] e contromosse tattiche.

Due squadre che, come hanno riconosciuto alla fine i rispettivi allenatori, sono pronte a lanciarsi nell'avventura europea: la Stefanel mercoledì a Istanbul, nell'andata della finale di Coppa Korac contro l'Efes Pilsen, la Benetton giovedì ad Atene, nell'andata dei quarti di finale di Euroclub contro il Panathinaikos.

Ma con questo successo, Treviso lancia un altro segnale importante: è pronta a contendere a chiunque lo scudetto, grazie anche a questo Rusconi che è in continua crescita. Stefano ha giocato una buonissima partita, ha dato il predominio sotto canestro ai veneti, soprattutto nel primo tempo, poi ha dovuto inevitabilmente fare i conti con una condizione fisica [illegible] approssimativa.

La vittoria consente [illegible]que alla Benetton di tornare già adesso in lotta per il vertice. Nella classifica, dopo il terz'ultimo turno della prima fase della stagione regolare, dietro alle due bolognesi (ieri vincitrici contro le ultime due della classifica) rimane la Stefanel e poi, subito dopo, c'è proprio la formazione trevigiana, che però ha una partita in più, avendo già disputato quella [illegible] prossimo turno contro la Illy Trieste. Ancora dopo, c'è una grande mischia con la Nuova Tirrena, che ha battuto nettamente la Scavolini, la Madigan, che [illegible] ceduto a Verona, e la Cagiva, che ha fermato le velleità di recupero dell'Olitalia.

Gabriele Tacchini

DUE SPERANZE ITALIANE NELLE COPPE

Settimana molto importante per le coppe europee. Si comincia mercoledì con la finale di andata della Coppa Korac che vedrà la Stefanel impegnata in casa dell'Efes Pilsen Istanbul: il ritorno si giocherà il 13 a Milano, in caso di una vittoria per parte varrà la differenza canestri. Giovedì è la volta dell'Euroclub, con l'andata dei quarti che propone Panathinaikos Atene-Benetton Treviso, Pau Orthez-Cska Mosca, Ulker Istanbul-Barcellona e Olympiakos Pireo-Real Madrid: gare di ritorno il 12 a campi invertiti, eventuali belle il 14 sugli stessi campi del ritorno.

[illegible] A1 — 24° GIORNATA

STEFANEL-BENETTON 92-97 (38-39)
Stefanel Milano (tl 20/23): Gentile 9, Portaluppi, Fucka 17, De Pol 3, Bodiroga 29, Alberti, Cantarello 4, Blackman 30. *Benetton Treviso* (tl 21/28): Bonora, Gracis 6, Pittis 14, Ambrassa 16, Rebraca 8, Vianini 1, Williams 37, Rusconi 15. *Arbitri:* Baldi e Pasetto.

[illegible] 83-94 [illegible]
Illy Trieste (tl 20/23): Calbini 12, Gironi 8, Guerra 14, Williams 28, Zamberlan 3, Pol Bodetto 3, Piazza 4, Crudup 13. *Buckler Bologna* (tl 13/16): Komazec 32, Coldebella 17, Abbio [illegible], Woolridge 10, Moretti 13, De Piccoli, Morandotti 7, Carera 6, Orsini 7. *Arbitri:* Grossi e Monizza.

[illegible] 97-87 (46-41)
Cagiva Varese (tl 14/16): Biganzoli 8, Morena 3, Vescovi 18, Panichi 2, Petruska 30, Meneghin 14, Edwards 10, Cazzaniga, Pastori 2, Ravaglia 10. *Olitalia Forlì* (tl 20/33): Williams 16, Scott 22, [illegible] Santo 8, Berdini 2, Zatti, Attruia 20, Mottedo 21, [illegible]. *Arbitri:* Corsa e Tullio.

[illegible] 88-77 (43-48)
Teamsystem Bologna (tl 27/33): Blasi 3, Pilutti 8, Grossi [illegible], Myers 38, Gay 12, Frosini 12, Ferroni 2, Damiao 2, Guarino 3. *Teorema Milano* (tl 5/7): Green 24, Sorrentino 15, Fazzi, Ragazzi 5, Ansaloni 9, Alberti 6, Vargas 18, Agnesi 2. *Arbitri:* Cazzaro e Sabetta.

[illegible] 95-78 (42-37)
Nuova Tirrena Roma (tl 26/29): Guerrini 6, Busca 12, Tonolli [illegible], Avenia, Sconochini 32, Henson 14, Cessel 4, Murphy 19. *Scavolini Pesaro* (tl 19/25): Rossi 4, Magnifico 10, Dell'Agnello 12, Conti 17, Pieri, Daniels 24, Riva 2, Thompson 7, Costa. *Arbitri:* Pozzana e Borroni.

MASH-MADIGAN 77-75 (41-41)
Mash Verona (tl 9/10): Laezza 10, Boni 4, Iuzzolino 25, Dalla Vecchia 4, Neal 15, Galanda 11, Nobile 2, Londero, Longobardi 6. *Madigan Pistoia* (tl 20/28): Anciotto [illegible], Crippa 7, Barlow 11, Spagnoli 2, Minto 13, De Raffaele, Thomas 16, Capone 1. *Arbitri:* Colucci e Nardecchia.

CX-REGGIO CALABRIA 83-92 d1ts (38-32, 72-72)
Cx Siena (tl 20/22): Bagnoli [illegible] Mian 2, Anchisi 8, Vidili 12, Iacopini 10, Mills 13, Sartori 8, Turner [illegible]. *Reggio Calabria* (tl 23/25): Santoro 6, Spangaro 19, Tolotti 13, Bullara 15, Li Vecchi 3, Prato, Miller 23, Rifatti 2, Sanders 10. *Arbitri:* Carebuch e Cicoria.

[illegible] E PROSSIMO TURNO
Classifica: Teamsystem e Buckler 36; Stefanel 32, Benetton 30; Cagiva, Nuova Tirrena, Scavolini e Madigan 28; Reggio Calabria 22; Olitalia e Mash 20; Cx 16; Illy 8, Teorematour 6.
Prossimo turno (domenica 10, h. 18,30): Reggio Calabria-Teamsystem, Scavolini-Cagiva (h. 20), Buckler-Mash (sabato 9, h. 17,10), Stefanel-Nuova Tirrena (h. 17,30), Cx-Madigan, Benetton-Illy già disputata (vittoria della Benetton), Olitalia-Teorematour (sabato 9, h. 20,30).

[illegible]
Risultati (24ª giornata): Auriga Tp-Koncret Rn 84-74, Menestrello Mo-Polti Cantù 90-110, Caserta-Jcoplastic Na 80-89, Panapesca Montecatini-Bancosardegna [illegible] d1ts, Brescialat Go-Turboair Fabriano 94-86, Reggio Emilia-Floor Pd 96-85 d1ts, Casetti Imola-Venezia [illegible].
Classifica: Polti e Venezia 36; Caserta 34; Floor e Panapesca 26; Reggio Emilia, Koncret e Jcoplastic [illegible]; Casetti e Brescialat 22; Bancosardegna e Turboair 18; Auriga 14; Menestrello [illegible].
Prossimo turno (domenica 10, h. 18,30): Polti-Reggio Emilia, Venezia-Koncret (h. 15,10), Panapesca-Caserta, Turboair-Menestrello, Floor-Brescialat, Jcoplastic-Auriga (h. 19,30 a Benevento), Bancosardegna-Casetti.

SERIE A1 DONNE
Risultati della prima giornata della seconda fase.
Poule scudetto: Pool Comense-Tmc Cesena 79-58, Famila Schio-Copma Fe 68-59. *Classifica:* Comense e Famila [illegible]; Copma e Tmc 0.
Poule Ronchetti: Emmezeta Costamasnaga-Carparma Pr 69-84, Don Rizzo Alcamo-Dacca Ma 62-72. *Classifica:* Carparma e Dacca 2; Em[illegible] e Don Rizzo 0.
Poule salvezza: Iseb Priolo-Erreti Faenza 78-72, Brasilia Pv-Soligo Vi 66-53. *Classifica:* Brasilia 10; Erreti, Iseb e Soligo 6.

LA STAMPA

IL MIGLIORE AMICO DI [illegible] LEGGE LA STAMPA.

Il croato vince il torneo di Milano battendo a suon di ace lo svizzero Rosset

Ivanisevic, è tiro al piccione

Goran fa il bis nel doppio in coppia con Gaudenzi
Una finale senza emozioni: il pubblico s'è annoiato

MILANO. Con in campo i due pivot del circuito - 2 metri Rosset, 1,94 Ivanisevic - era difficile immaginare un canovaccio diverso per la finale degli Italian Indoors. Goran è uno capace di servire mille ace all'anno - ieri ne ha piazzati altri venti - Marc in semifinale aveva stampato trentaquattro servizi a più di duecento all'ora sulle apatie di Kafelnikov. Insomma, i due picchiano fortissimo. Goran un po' di più. Come dice Forget, «con altri grandi battitori la palla la vedi arrivare, ci arrivi dietro, magari [illegible] schieggi. Con Goran no. Con lui vedi la pallina che si alza dalla mano e contemporaneamente te la ritrovi alle spalle». Più che [illegible] prima di servizio, un balzo nell'iperspazio.

E dire che Ivanisevic sarebbe anche un talentaccio, con il «gancio» mancino sa fare di tutto, e Rosset è uno capace anche di carezzarla, la palla, oltre che di stuprarla. Ma, come ha spiegato una volta Chang il saggio, «molti dei più bravi, tecnicamente sono dotatissimi, ma sanno che tirando forte fanno meno fatica a guadagnarsi il punto, quindi perché [illegible]schiare?».

Così il primo set fila via [illegible] un amen - due risposte azzeccate da Goran bastano a imbastire il break decisivo - e il secondo inizia nello stessa maniera. [illegible] tiro al piccione che amputa senso e divertimento dal campo. Più che un match di tennis, sembra una puntata di «Chi l'ha visto?», con la pallina e lo spettacolo nel ruolo dei ricercati. Le tribune sono intorpidite. I giornalisti sostituiscono i pallottolieri ai taccuini, il pubblico non protesta nemmeno, come fecero i parigini a Bercy nel '[illegible], rispondendo con zufolate [illegible]ferocite agli ace che Goran snocciolava sul cranio del povero Medvedev. Forse dormono tutti.

Pippo Rosset, gran balordo, allora s'inventa una gag, [illegible]dendosi dietro a un raccattapalle. Ivanisevic sta al gioco, e manda un altro ragazzino in tuta a servire, Rosset fa finta di bucare la risposta e per un minuto è varietà. Sul 4-3 Goran concede una palla-break e qualcuno risolleva una palpebra: un ace da sinistra, un ace da destra, [illegible] totale di due ace e la partita torna quella di sempre. Finisce al tie-break, poco più tardi, dopo appena cinquantanove minuti e Rosset azzecca l'unica risposta buona [illegible] giornata quando al microfono di Lea Pericoli, durante la premiazione, chiede al pubblico in perfetto italiano: «C'è qualcuno che sa dirmi come si [illegible] a battere Ivanisevic?». Superpippo proprio non lo sa, d'altra parte, contro Ivanisevic ha perso nove volte su undici.

Gli risponde il diretto [illegible]teressato, in conferenza stampa, dopo [illegible] vinto anche il doppio in coppia con Gaudenzi: «Oggi [illegible] sentivo imbattibile, credo davvero di stare giocando il miglior tennis di sempre. Perché? Forse è merito del mio nuovo coach, che è un mio amico [illegible] mi fa sentire più libero. Forse perché [illegible] così stanco, dopo quattro finali consecutive, che non ho energie per arrabbiarmi e resto concentrato sul match». Il solito recital paradossale del numero sei del mondo, insomma, prima di sfoderare patriottismo [illegible] sentimenti: «Sono orgoglioso di essere l'ambasciatore della Croazia nel mondo, fare il portabandiera della mia squadra a Barcellona [illegible] stata la cosa più emozionante della mia vita».

Più prosaicamente eretico Rosset: «Le Olimpiadi piacciono anche a [illegible], per farle piacere a tutti i tennisti bisognerebbe però rimpolparle di soldi e punti validi per la classifica. Vi siete annoiati? Non [illegible] colpa mia, io pensavo a vincere. La prossima volta fatene arrivare altri due in finale...».

Ma [illegible] sarà, un'altra finale [illegible] Milano? Patron Bortoni giura di sì, coccolandosi le 45 mila presenze che significano bilancio in pareggio: «Ho lavorato gratis un anno, ma va bene lo stesso, ho vinto la mia scommessa. Il torneo ora è commercialmente solido e resterà in città. Il Palatrussardi [illegible] brutto? Vero, ma lo sapevamo già, [illegible] futuro vedremo di rimediare anche a questo». Vorremmo tutti potergli credere.

Stefano Semeraro

Singolare: Ivanisevic-Rosset 6-3, 7-6 (7-3). **Doppio:** Ivanisevic/Gaudenzi-Forget/Hlasek 6-4, 7-5

Nessun problema per Ivanisevic, che ha messo ko Superpippo Rosset in 59'

Il keniano s'impone a S. Vittore Olona

Cinque Mulini a Tergat Di Napoli è ottimo 3°

L'azzurro conquista il titolo italiano
«Un anno felice, a ottobre sarò padre»

S. VITTORE OLONA. Si è imposto il migliore. Cioè Paul Tergat.

Il keniano, campione del mondo di corsa campestre, ha vinto da dominatore la più classica, la più suggestiva ed anche la più affascinante delle prove del settore, la Cinque Mulini, [illegible] gara di quasi 12 chilometri sulle rive del fiume Olona (alle porte di Milano): pensate, si disputa ininterrottamente da 64 anni.

Tergat, ventottenne atleta dal fisico filiforme, padre di due figli, vive di atletica e per l'atletica in Italia, a Brescia. Ha vinto per la prima volta questa importante corsa che si [illegible] disputa[illegible] [illegible] una giornata di sole e che ha consacrato Gennaro [illegible] Napoli, terzo assoluto, campione d'Italia: qui in palio c'era anche [illegible] maglia tricolore.

Diciamo subito che si è visto all'opera un bel Di Napoli, protagonista di una delle sue più belle [illegible] sui prati. Determinato, convinto [illegible] sicuro. «La mia fidanzata Graziella [illegible] darà [illegible] ottobre un figlio [illegible] così domani festeggerò con lei i miei [illegible] anni. Guardo con ottimismo al mio immediato futuro, i 5000 dei Giochi olimpici di Atlanta».

L'azzurro [illegible] sorpreso tutti. Preceduto da Tergat e dal campione europeo di cross, [illegible] spagnolo Guerra, Di Napoli ha messo [illegible] in fila gli italiani Modica (settimo e fin troppo bravo e generoso), Leuprect, Mazara e Pusterla. Panetto, atteso al suo possibile settimo titolo italiano ha abbandonato nel finale quando ormai [illegible] poteva fare più nulla, [illegible] come [illegible] è ritirato Baldini, febbricitante e in cattive condizioni fisiche.

E' nata così [illegible] squadra azzur[illegible] dei campionati mondiali che si [illegible] tra venti giorni in [illegible] Africa. Campionati, inutile dirlo, [illegible] hanno nel vincitore della Cinque Mulini il favorito assoluto e con lui tutto il Kenya.

Per quanto riguarda la gara femminile, l'etiope Denboba ha vi[illegible] davanti alle sorelle keniane Barsosio, Sally e Florence. La prima delle italiane e dunque campionessa nazionale [illegible] la ventisettenne salernitana, ironia della sorte, Patrizia Di Napoli che non ha alcun legame con Gennaro. La favorita, Nadia Dandolo, [illegible] stata costretta ad abbandonare per un grave infortunio ai tendini.

[illegible] Monetti

Ordine d'arrivo. 1. Tergat (Ken) in 35'48"; 2. Guerra (Por) a 23"; 3. Di Napoli a 34" (campione d'Italia); 4. Masai (Ken) a 44"; 5. Braz (Por) [illegible] 46"; [illegible]. Stefko (Slo) [illegible] 47"; 7. Modica [illegible] 56"; 8. Leuprecht a 1'01"; 9. Mazzara a 1'08"; 10. Pusterla a 1'15". **Femminile:** (km 6,750): 1. Denboba (Eti) 23'19"; 2. S. Barsosio (Ken) a 2"; 3. F. Barsosio (Ken) a [illegible]"; 4. De Rouck (Saf) [illegible] 16"; 5. Zahora (Mar) a 51".

SCI

Norvegia, Finlandia, ieri Giappone: sui trionfi dell'Italia in Coppa del Mondo non tramonta mai il sole

E Runggaldier si regala un altro superG

Fattori (5°) completa l'affermazione della nostra squadra

HAKUBA. La Norvegia chiama, il Giappone risponde. Sui trionfi dello sci azzurro di questi tempi non tramonta mai il sole. Peter Runggaldier, gardenese di 27 anni al suo secondo successo in Coppa, si è unito al coro degli italiani vincenti aggiudicandosi il superG di Nagano, unica prova che si è potuta disputare in questo tormentato weekend sulle piste che ospiteranno le Olimpiadi del 1988.

E dato che gli italiani hanno anche preso l'abitudine di cogliere piazzamenti, oltre alle vittorie, come hanno dimostrato sabato a Narvik le ragazze del gigante, il successo di Runggaldier è stato completato dal buon quinto posto di Alessandro Fattori.

Un po' deludente, invece, è stato il dodicesimo posto di Kristian Ghedina, mentre sono da dimenticare il 31° di Cattaneo, il 35° di Vitalini, il 44° di Feller, il 47° di Fischnaller e l'uscita di Senigagliesi.

La vittoria di Runggaldier è tanto più apprezzabile in quanto era dal 1972 che un italiano non si affermava sulle nevi giapponesi: quell'anno Gustavo Thoeni, attuale allenatore di Alberto Tomba, si aggiudicò la medaglia d'oro dello slalom gigante alle Olimpiadi di Sapporo. Runghi, al [illegible] secondo successo in superG dopo la vittoria dell'anno scorso a Whistler Mountain che gli consentì fra l'altro di conquistare la piccola coppa di specialità, è riuscito a mettere in fila i migliori: il norvegese Skaardal e gli austriaci Knaus e Mader. Grazie a questo risultato Skaardal è passato in testa alla classifica del superG scavalcando Kanus che è diventato pertanto secondo.

«Devo ammettere che sono piuttosto sorpreso» ha commentato raggiante Runggaldier dopo la vittoria. E ha aggiunto: «Avevo ottenuto ottimi risultati questo inverno in libera, come i due terzi posti a Kitzbuehel e Garmisch, [illegible] dunque mi sarei aspettato di più di vincere una discesa, piuttosto che un superG».

«Le condizioni di gara erano discrete - ha detto il campione gardenese - e io sono stato capace di approfittare della caratteristiche della pista, assai adatte alle [illegible] qualità tecniche. Gli organizzatori avevano compiuto un lavoro incredibile per preparare la pista, dopo tutta la neve che era caduta negli ultimi giorni». Circa 700 militari e volontari locali hanno infatti lavorato giorno e notte, per asportare le enormi masse [illegible] neve fresca dal tracciato. In compenso, a [illegible] del forte vento, non si è potuta disputare la discesa in programma nella stessa località giapponese. La cancellazione ha permesso automaticamente al francese Alphand di vincere la coppa di discesa quando resta da disputare una sola gara, a Lillehammer dove [illegible] disputeranno in settimana le finali di coppa maschili e femminili. Mercoledì e giovedì discese e superG, sabato e domenica giganti e slalom.

Skardaal, battuto dall'azzurro per 28 centesimi, ha ammesso che «Runggaldier ha sciato meglio. Io - ha aggiunto - ho rischiato molto ma ho commesso alcuni errori nella parte alta, dove il tracciato era tecnicamente più difficile». **[r. sc.]**

SuperG: 1. Runggaldier (Ita) 1'34"60; 2. Skaardal (Nor) a [illegible] centesimi; 3. Knaus (Aut) a 40; 4. Mader (Aut) a 72; 5. Fattori (Ita) a 76; 12. Ghedina (Ita) a 1"48; 26. Perathoner (Ita) a 2"14; 31. Cattaneo (Ita) a 2"58. **Coppa del Mondo:** 1. Kjus p. 1038; 2. Mader 875; 3. Von Gruenigen 838; 4. Knaus 748; 5. Alphand 714; [illegible]. Tomba [illegible] **Coppa di superG:** 1. Skaardal punti 280; 2. Knaus 267; 3. Kjus, 204; 4. Kroell 201; [illegible]. Runggaldier 189.

Peter Runggaldier [illegible] vinto [illegible] Giappone la sua seconda gara di Coppa

Valbusa quinto nel fondo

Fauner 7° nella 30 km di Lathi vinta dal finlandese Isometsa

Runggaldier, gardenese, 27 anni

LATHI. Il finlandese Jari Isometsa ha vinto la [illegible] km a tecnica libera maschile di Coppa del Mondo che si è disputata ieri a Lahti, in Finlandia, dove sabato si era imposta Manuela Di Centa davanti a Stefania Belmondo. Al suo primo successo in Coppa del Mondo, il fondista finnico ha preceduto il norvegese Bjorn Daehlie, rimasto al comando per circa due terzi di gara, e il russo Alexey Prokurorov, che ha rafforzato così la terza posizione in classifica generale di Coppa ai danni dell'azzurro Silvio Fauner (settimo posto).

Brillantissimi nelle gare a squadra, come dimostra fra l'altro il successo di venerdì nella staffetta, anc[illegible] una volta gli azzurri [illegible] sono però capaci di sfatare la maledizione che sembra colpirli quando a Lahti gareggiano nelle prove individuali.

Per la squadra italiana il migliore è stato così ancora una volta il veronese «Fonzie» Valbusa, che si è piazzato quinto ad una manciata di secondi dal podio ed [illegible] stato preceduto in classifica anche dall'altro russo Mikhail Botvinov.

L'Italia non [illegible] riuscita [illegible] ottenere un nuovo risultato di prestigio come nelle due precedenti giornate di gara ma i ragazzi [illegible] Vanoi, malgrado l'assenza dal podio, sono stati ugualmente protagonisti di una buona prova di squadra: 12° si [illegible] infatti classificato Giorgio Di Centa, con 13° Gaudenzio Godioz, 19° Sergio Piller, 20° Fabio Maj, 27° Giorgio Vanzetta, 46° Pozzi.

Per quanto riguarda la classifica generale di Coppa, Daehlie ha rafforzato [illegible] primato salendo a 1030 punti, mentre il kazako Vladimir Smirnov (ieri [illegible]) è secondo a 860 e il [illegible]so Prokurorov terzo a 509. Seguono Isometsa (491) [illegible] Fauner (464). Ottavo Valbusa (317).

30 km tl: 1. Isometsa (Fin) 1h 14'48"4; 2. Daehlie (Nor) a 24"00; 3. Prokurorov (Rus) a 57"7; 4. Botvinov (Rus) [illegible] 58"4; 5. Valbusa (Ita) a 1'56"7; 7. Fauner (Ita) [illegible] 2'00"5.

CICLISMO

Dopo il Trofeo Pantalica, centra a Catania con una fuga di 30 km il quarto successo stagionale

Fontanelli primo anche ai piedi dell'Etna

Brilla Coppolillo, Chiappucci ko, bufera di neve sui corridori

CATANIA. Fontanelli, dopo il Trofeo Pantalica, ha vinto anche il Giro dell'Etna e ha ribadito la doppietta che un [illegible] fa era riuscita a Colagé [illegible] in precedenza soltanto al danese Sorensen e ad Adriano Baffi.

Per Fontanelli si tratta della quarta vittoria della stagione, che gli consente di affiancare il francese Jalabert e [illegible] ceko Svorada e di avvicinarsi anche al belga Nelissen, il quale coman[illegible] il drappello dei plurivittoriosi con cinque successi. E' la diciottesima vittoria di un corridore italiano nel primo [illegible] di gare.

Fontanelli ha raggiunto il traguardo posto dinanzi al Duomo di Catania con 9" di vantaggio, un margine sottile rimastogli al termine di una fuga solitaria di 30 chilometri, iniziata sull'erta di Nicolosi e propiziata da una progressione del suo compagno di colori Coppolillo, certamente il corridore più combattivo e continuo nell'escursione [illegible] Sud compiuta dal ciclismo.

Un'escursione nel corso della quale [illegible] MG, la squadra diretta da Giancarlo Ferretti, ha quasi spadroneggiato, facendo propri quattro dei sei traguardi che erano in palio.

La corsa ha beneficiato di [illegible] minuti di neutralizzazione, resasi necessaria al fine di superare, all'altezza di Maletto, 1000 metri [illegible] altitudine, [illegible] bufera [illegible] neve e una [illegible] di fitta nebbia.

Ridiscesi verso il mare, i corridori hanno ritrovato strade asciutte e il sole, i cui raggi hanno ispirato a Fontanelli l'attacco risolutivo. La volata alle sue spalle ha visto una serrata disputa tra Lombardi e Baffi, i quali, nell'ordine, hanno preceduto [illegible] gruppo di 54 corridori comprendente stavolta anche Bugno, ma non Chiappucci, di nuovo ritiratosi.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportscenter, notiziario Espn [illegible] New York	Tele+2
10,00	**Tennis.** Torneo Atp di Milano (replica)	Tele+2
12,00	**Pallavolo.** Da Parigi: finale Coppa Cev, Ravenna-Cuneo	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Tele+2 Weekend	Tele+2
13,15	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast	Tele+2
15,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
18,30	Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,45	Studio sport	Italia 1
19,30	Tele+2 Weekend	Tele+2
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,45	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,30	**Calcio.** Premier League: Newcastle Utd-Manchester Utd	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,40	Antep. Coppa Campioni	Italia 1
0,15	**Tennis.** Torneo Wta Nokia	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 9

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Lubro Gim	2
	Peso D[illegible] Nard	X
2ª	Orfeo Negro	2
	Pollanna Sir	[illegible]
3ª	Poldo Trio	1
	Naif Effe	X
4ª	Ragguaglio	2
	Rivolina	1
5ª	Pacific Sound	1
	Regrund	1
6ª	Serleo	X
	Domitilla	X
[illegible] PIU'	Imco Champ	[illegible]
	Sestio Calvino	[illegible]

Montepremi L. 3.349.029.244
Nessun vincitore con 14 punti
Jackpot: L. 1.622.725.944

P. 12 n. 7	L. 82.204.000
P. 11 n. 211	L. 2.727.000
P. 10 n. 2.451	L. 234.000

SPORT [illegible]

SHORT TRACK, AZZURRI MONDIALI. Tre vittorie azzurre ai mondiali di short track su pista corta in corso all'Aia. La staffetta maschile italiana ha vinto la gara dei [illegible] mila metri e quella femminile i 3 mila metri mentre Marinella Canclini si [illegible] aggiudicata la prova sui mille metri. Bene anche Vuillermin, terzo nei 3 mila metri.

[illegible] Inizia oggi a Champoluc [illegible] [illegible] gigante femminile la fase conclusiva della coppa europa di sci alpino. I concorrenti iscritti [illegible] 180 (ottanta le sciatrici) provenienti da 16 nazioni. La Coppa proseguirà domani con il gigante maschile [illegible] la partecipazione di alcuni campioni quali [illegible] svizzero Staub, lo sloveno Kunc e gli [illegible] Holzer e Koenigrainer.

COMBINATA, LONGO 4°. A Lathi, in Finlandia, l'azzurro Andrea Longo ha sfiorato il podio nella semisconosciuta disciplina della combinata nordica. Nella volata finale il finanziere ha ceduto di un soffio al finlandese Manninen. La prova è stata vinta [illegible] norvegese Engen, bronzo a Lillehammer (risultato il migliore anche nella prova di salto), davanti al connazionale Apeland.

HOCKEY, RISSA A PRATO. E' finita [illegible] rissa la partita di serie A1 fra Pra[illegible] e Gasport Monza. Il presidente del Prato, Casale, colpito al volto, è all'ospedale. Tifosi brianzoli scortati dai carabinieri all'uscita. Tutto [illegible] nato per il gol della bandiera del Prato (sconfitto 3-1). Il portiere del Monza ha spezzato la sua stecca [illegible] ne ha lanciato un pezzo contro i tifosi [illegible] Prato: da qui le violenze dei tifosi.

RALLY, LIATTI 3°. L'italiano Piero Liatti (Subaru Impreza) è al terzo posto nel rally di Thailandia, prima prova del campionato Asia-Pacifico, che vede per il [illegible] al comando i compagni di squadra McRae ed Erikkson.

FOOTBALL, [illegible] Terza giornata: Centax Bg-Rhinos Mi 45-0; Primacar Legnano-Giaguari To 60-13; Giants Bz-Dolphins An 32-25; Gladiatori Roma-Holtes [illegible] 40-41; Coates Al-Cardinals Pa 26-7; Gibidi Bo-Terme Fiuggi 56-0. Classifiche gir. A: Primacar p. 8; Centax 4; Rhinos, Giaguari e Coates 2; Cardinals [illegible]. Girone B: Gibidi p. 6; Gladiatori e Holtes 4; Giants 2; Dolphins e Fiuggi 0. Giaguari, Cardinals, Dolphins e Fiuggi una partita in meno.

TENNIS, COPPA DEI GIORNALI. Sono 64 le testate giornalistiche iscritte alla [illegible] edizione della Coppa dei Giornali di tennis, trofeo Phillips Morris, riservata ai giornalisti professionisti (oltre 320 in gara) e che prende il [illegible] oggi. Semifinali e finali si terranno a Roma dal 26 al 28 aprile.

UNDER 14, VINCE LA SPAGNA. La Spagna ha vinto a Cuneo il campiona[illegible] europeo indoor a squadre Under 14 maschile superando in finale la Francia per 2-1. L'Italia, con Ghedina, Vignola e Ocera, che in semifinale aveva perso [illegible] la Francia, si [illegible] dovuta accontentare del quarto posto.

FORMULA 1

L'ANALISI DA CASA BENETTON

Domenica in Australia via al Mondiale '96: ne parla il pilota che ha disputato più Gran Premi

«Ferrari, io ti sfido»

Berger si lancia all'attacco

Berger, 36 anni, 180 gare all'attivo è il pilota con maggiore esperienza in lizza nel campionato 1996 di F1

«Con Schumacher un duro match: lui sarà molto veloce»

LA Formula 1 ripartirà domenica con il Gran Premio d'Australia. Ricomincerà, [illegible], dal Paese dove aveva chiuso lo scorso anno con Schumacher e la Benetton campioni del mondo. Ma la nuova sfida iridata, la 47ª nella storia dell'automobilismo moderno, ha - almeno in teoria - le carte in regola per proporre qualcosa di nuovo e di diverso rispetto al passato. Sono cambiati profondamente gli schieramenti in pista, ci sono importanti modifiche dei regolamenti [illegible] tecnico [illegible]he sportivo, non mancano le novità in grado di innescare una stagione appassionante.

[illegible] Damon Hill con la Williams [illegible] il ruolo di grande favorito, la presenza di un Jacques Villeneuve nella sua stessa squadra, la Benetton rinnovata con Berger e Alesi, Schumacher e Irvine alla Ferrari, una McLaren apparentemente in ripresa e la crescita della Jordan offrono una serie di motivi d'indubbio interesse. Il tutto accentuato dal fatto che si riprenderà su un circuito sconosciuto a tutti, piloti e tecnici, quello di Melbourne che prende il posto di Adelaide. Una scelta che, fra l'altro, ha creato non pochi problemi in quanto gli ambientalisti hanno duramente contestato il circuito (è stato ricavato quasi in centro città, nell'Albert Park). C'è il timore che esprimano le loro ragioni nei [illegible]imi giorni, magari con qualche azione clamorosa

Ma restiamo agli aspetti sportivi del Mondiale. Forse, nessuno meglio di Gerhard Berger può analizzare nel modo migliore questo campionato che sta per iniziare. Il trentaseienne austriaco è di gran lunga il pilota con la maggiore attività di servizio (180 gare disputate) e ha guidato per diversi top teams, dalla McLaren alla Ferrari, sino a riapprodare alla titolata Benetton.

Damon Hill, dunque, nei favori del pronostico di tutti gli esperti. Perché? «E' semplice - risponde Gerhard -, la Williams è il team più consistente del momento in quanto dispone di una vettura competitiva e di un corridore ormai esperto e maturo al quale ha affiancato [illegible] giovane ritenuto più promettente. Le altre squadre, tutte le pretendenti al titolo, hanno subito importanti modifiche. Io e Alesi alla Benetton, la Ferrari con il tedesco e l'irlandese, la McLaren che deve collaudare il reale valore di Coulthard e le condizioni di Hakkinen. Molti fattori giocano quindi a favore di Damon, che deve approfittare dell'occasione. O vince quest'anno o probabilmente non avrà altre possibilità così favorevoli».

Secondo Berger, Schumacher (a sin.) e Hill saranno i piloti più pericolosi per il team Benetton «Ma sono certo di disputare una grande stagione»

«Il team Williams sulla carta è il favorito» «Hill o vince quest'anno o non vincerà più»

E la Ferrari? «Beh, è chiaro che gli sguardi [illegible] tutti i tifosi saranno puntati sulla sfida fra noi e Maranello. Sarà un [illegible] fronto molto duro, aspro, per evidenti motivi. Schumacher darà un impulso al team italiano, [illegible] non credo che basterà da solo a fare la differenza. La nuova Ferrari diventerà certamente veloce e competitiva, almeno credo. Tuttavia, al [illegible]mento, penso che avrà molti problemi d'affidabilità. E questo potrebbe anche provocare dannosi attriti interni. Loro dicono che basterà vincere due o tre gare per salvare la stagione. In realtà sognano ben altro. E un'eventuale delusione sarà assai difficile da digerire. Una cosa è certa: noi [illegible] faremo nulla per facilitare il compito della Ferrari, anzi superarla sarà il nostro primo obiettivo».

Ma la Benetton, dopo aver perso Schumacher, non sarà più il team da battere? «La nostra squadra, con la partenza di Michael ha certamente perso un valore consolidato. Ma nello stesso tempo ha trovato nuove motivazioni. Attenzione quindi: non sottovalutateci. Fra l'altro posso rivelare che dai dati prelevati dai computer nelle prove dell'Estoril [illegible] ho ottenuto [illegible] terzo tempo come sembrava, [illegible] il secondo con 1'19"82: soltanto 17 centesimi da Hill. Un risultato che non avevo cercato. E' bastato un set di gomme fresche e spingere un po' di più per arrivare molto vicini alla Williams».

I primi giorni con il team diretto [illegible] Briatore, tuttavia, con due gravi incidenti nel test, avevano destato qualche apprensione. «La nuova vettura è diversa e poi quella dello scorso [illegible] era stata realizzata in funzione dello stile di guida di Schumacher. Adesso [illegible] sono a mio agio e in 380 giri compiuti in Portogallo non sono incappato in un testa-coda o in una uscita di pista. E non ho neppure avuto un problema al motore. C'è stato qualche guaio con il nuovo cambio a 7 marce, ma a quanto pare è stato risolto. Sono molto fiducioso e vedrete che partiremo con il piede giusto». La sfida è aperta.

Cristiano Chiavegato

I 22 [illegible]

squadra	piloti	motore	pronostico
[illegible]	1 Schumacher 2 Irvine	Ferrari	☆☆☆ ☆☆
[illegible]	[illegible] Alesi 4 Berger	Renault	☆☆☆☆ ☆☆☆
[illegible]	5 Hill 6 Vi[illegible]	Renault	☆☆☆☆☆ ☆☆☆☆
MCLAREN	[illegible] Hakkinen 8 Coulthard	Mercedes	☆☆☆ ☆☆☆
LIGIER	9 Panis 10 Diniz	Honda	☆☆ ☆
JORDAN	11 Barrichello 12 Brundle	Peugeot	☆☆☆ ☆☆☆
SAUBER	14 Herbert 15 Frentzen	Ford	☆☆ ☆☆☆
ARROWS	16 Rosset 17 Verstappen	Hart	☆ ☆☆
TYRRELL	18 Salo 19 Katayama	Yamaha	☆☆ ☆
MINARDI	20 Lamy 21 Inoue	Ford	☆☆ ☆
FORTI	22 Badoer [illegible] Montermini	Ford	☆ ☆

Legenda: ☆☆☆☆☆ favorito per il titolo; ☆☆☆☆ possibile outsider; ☆☆☆ può puntare a vincere gare; ☆☆ può entrare in zona punti; ☆ chances ridotte

BOX FLASH

Le [illegible] della stagione

Sono 16 le gare in programma. 10 marzo GP Australia (Melbourne, ore 14 locali, le 4 della notte di domenica in Italia). 31 marzo GP Brasile (San Paolo); 7 aprile GP Argentina (Buenos Aires); 28 aprile GP Europa (Nürburgring); 5 maggio GP San Marino (Imola); 19 maggio GP Monaco (Montecarlo); 2 giugno GP Spagna (Barcellona); 16 giugno GP Canada (Montreal); 30 giugno G.P. Francia (Magny Cours); 14 luglio GP Inghilterra (Silverstone); 28 luglio GP Germania (Hockenheim); 11 agosto: GP Ungheria (Budapest) 25 agosto: GP Belgio (Spa); 8 settembre GP Italia (Monza); 22 settembre GP Portogallo (Estoril), 13 ottobre GP Giappone (Suzuka)

Le nuove regole tecniche e sportive

Novità tecniche: abitacolo più lungo con maggiori protezioni per la testa del pilota; sezione minima del musetto (90 cm quadrati a 5 cm dalla punta), spessore minimo di 1 cm delle paratie dell'alettone anteriore, eliminazione di tutti i flaps intorno alle ruote. E' in fase di realizzazione un air-bag [illegible]logato sino a 400 km orari. Non ci saranno più qualificazioni il venerdì e il sabato. Nella prima giornata prove tutte non cronometrate (ore 11-12 e 13-14), nella seconda prove libere ore 9-9,45 e 10,15-11, e unico turno di qualificazione dalle 13 alle 14

Un [illegible] d[illegible] il brasiliano Rosset

Per il momento ci sarà un solo debuttante in F1 nel 1996, il brasiliano Rosset alla Arrows. Ma non è escluso che la Minardi [illegible] schieri accanto a Lamy il giovane Fisichella al posto del giapponese Inoue (problemi di soldi). Ufficialmente solo due italiani iscritti: Montermini e Badoer alla Forti.

Ape e Porter, i piccoli grandi veicoli per il trasporto leggero, riescono a stupire anche chi li conosce ormai da anni. Per capire in che modo, basta dare un'occhiata ai superfinanziamenti che propongono i Concessionari Piaggio: 10 milioni in 18 mesi a interessi zero* oppure in 24 mesi al tasso agevolato dell'8%**, o in 36 mesi al 10%***.

Usato supervalutato

Volete un'alternativa al finanziamento? Eccola: supervalutazione, rispetto alle quotazioni Eurotax, del vostro usato, anche da rottamare, di 600.000 lire per Ape e fino a 2.000.000 (I.V.A. incl.) per Porter (riservata alla versione benzina). Ape e Porter. Un bel colpo davvero.

È UN'INIZIATIVA DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO CENTER E DEI CONCESSIONARI PORTER PIAGGIO

I torinesi si confermano castiga-grandi (come 15 giorni fa col Pisa); nervosismo, cinque ammoniti

Il Moncalieri inchioda la Biellese: 0-0

Protestano i padroni di casa per un rigore negato

MONCALIERI. Prosegue la sfilata delle grandi sul campo di strada Revigliasco ed il Moncalieri, impassibile, si mette alla cassa e riscuote il pedaggio. E' successo due domeniche fa con sua maestà il Pisa e la storia si ripete con la Biellese: reti inviolate dopo più di novanta minuti fatti di assalti, incursioni e agguati.

Anche il pubblico è quello delle grandi occasioni. Circa cinquecento persone, fra le quali un nutrito stuolo di rumorosi tifosi biellesi.

Il Moncalieri che Mosso manda in campo è una squadra temibile, attenta a non scoprirsi e lesta a tentare il colpaccio a sorpresa. La Biellese mette in mostra un'ottima padronanza nei fraseggi e le punte sono abili a smarcarsi oltre che veloci nell'impostare.

Bastano due minuti di gioco perché i padroni di casa facciano capire subito che portare a casa punti su questo campo non è cosa da poco: Rivo appoggia per Formato ed il tiro che segue si spegne a lato.

Mosso vede che il reparto offensivo del Moncalieri stenta a decollare e rimescola le carte. Rivo, leggermente impacciato in avanti, lascia il posto al più sicuro ed efficace Didu.

La partita non offre poi tantissime occasioni da raccontare. Da segnalare il duello infiammato fra Comi, una delle bocche da fuoco della Biellese, e Quitadamo. Il primo brivido offerto dai «lanieri» arriva al 25', quando Gallipoli inventa un insidioso tiro a spiovere che costringe Miglino alla deviazione. Un pizzico di emozioni in più le regala l'arbitro, protagonista di alcune decisioni cervellotiche che destano l'ira del pubblico e valanghe di fischi.

Nella ripresa Bacchin manda in campo l'altro uomo gol della Biellese: Girelli. Sul secondo serial killer dei «lanieri» Mosso sguinzaglia il molosso Milani.

Ma per attendere il vero primo tiro della formazione ospite occorre attendere il 68': Comi carica il tiro e tenta la botta a sorpresa, ma l'estremo difensore moncalierese non si fa sorprendere e blocca a terra.

Tre minuti dopo Malabaila imposta il contropiede cavalcando verso l'area avversaria, serve Santangelo ma questi manca l'aggancio sciupando una pregevole azione offensiva.

All'80' Garegnani, sugli sviluppi di un calcio piazzato tenta la girata di testa, destinata al lato della porta moncalierese.

Il cronometro segna ormai l'85' quando il Moncalieri ha l'occasione più nitida di tutto l'incontro per regalare un dispiacere alla Biellese. Il solito Malabaila imposta la discesa delle truppe d'attacco dei padroni di casa, serve Costanzo e questi appoggia su Didu, un attimo di troppo per studiare la traiettoria e Buda in uscita si oppone con il corpo.

Nuovamente Didu, all'89', è atterrato in modo sospetto in area biellese. L'intero Moncalieri reclama il rigore ma la decisione negativa dell'arbitro annega fra i fischi del pubblico.

L'incontro, corretto per massima parte, offre comunque l'occasione al direttore di gara di estrarre il cartellino giallo per ben cinque volte.

Germano Longo

BACCHIN

«E' un risultato utile»

MONCALIERI. La faccia rossa e sorridente di Beppe Mosso, mister del Moncalieri, la dice lunga. I suoi continuano a costringere formazioni stellari ad un mezzo inchino: «I ragazzi hanno giocato benissimo ed il risultato è più che giusto. Anzi, a volerla dire tutta, forse una nostra vittoria sarebbe stato chiedere troppo. La Biellese è una formazione abilissima nel possesso di palla e la nostra forza è stata tutta nella capacità di chiudere gli spazi ed impedire il tiro verso la porta. So che con la rete di Didu le cose sarebbero state diverse, ma non recrimino, mi spiace solamente per i ragazzi, già diffidati, che salteranno il prossimo turno. Noi abbiamo gli uomini contati, mica ci possiamo permettere lussi come lasciare Girelli in panchina».

Per nulla stupito del Moncalieri si dichiara Bacchin, allenatore della Biellese: «Il Moncalieri è una squadra forte, corretta ed umile. Credo che i ragazzi abbiano fatto il possibile per scardinare la loro difesa ma non c'è stato nulla da fare. Così ho mandato in campo Girelli, l'uomo che doveva andare a scombinare gli assetti tattici del Moncalieri, ma niente da fare anche per lui. Lottiamo sempre per un obiettivo ambizioso ed anche il punto del pareggio può servire allo scopo». Marco Didu è il giocatore che più di tutti poteva cambiare il corso della partita. Il suo incredibile errore, a pochi passi da Buda, ha negato ai padroni di casa la vittoria: «Mi rammarico - ammette il giocatore - perché bastava un piccolo tocco in più per mettere fuori causa Buda. Secondo me ci stava comodo anche il rigore nell'azione successiva, ma allargo le braccia e mi accontento, come i miei compagni».

Lo Châtillon sorprende il Poggibonsi: 0-1

Borneo risolve il match nei minuti di recupero
Santoro (per una pallonata) ricoverato a Siena

POGGIBONSI. Prima i momenti di apprensione, poi quando l'incontro sembrava ormai sul punto di chiudersi a reti inviolate, ecco la beffa. Per raccontare la sconfitta di misura dello Châtillon allo «Stefano Lotti» di Poggibonsi occorre procedere con ordine e fermare l'immagine sul minuto numero 32 del primo tempo. Un rilancio della difesa valdostana è ribattuto al volo dal libero del Poggibonsi, Venturelli. A non più di due metri di distanza è appostato Massimiliano Santoro, che viene colpito alla testa dalla palla scagliata, in maniera del tutto involontaria, dal giocatore locale. Rimane a terra, il numero 10 ospite. L'arbitro comprende immediatamente la gravità della situazione e chiama con ampi cenni i sanitari. Accorrono i responsabili dello Châtillon, il medico del Poggibonsi Salvatore Bigazzi e il massaggiatore Luigi Bindi. Un intervento di rianimazione durato 5 interminabili minuti.

Santoro lascia lo stadio a bordo di un'ambulanza della Pubblica Assistenza per raggiungere l'ospedale «Pietro Burresi». Il pericolo sembra solo un brutto ricordo: i volontari gli chiedono le generalità e lui risponde senza problemi. Meglio comunque non correre rischi e così Santoro viene trasferito al Policlinico di Siena per essere sottoposto a Tac. Al termine della gara anche Venturelli, involontario autore del colpo che ha mandato al tappeto Santoro, si è sentito male. Ma le incoraggianti notizie che giungevano dal nosocomio di Poggibonsi hanno permesso a tutti di tirare un sospiro di sollievo.

La gara non ha offerto particolari sussulti. Lo Châtillon ha avuto la sfortuna di perdere due elementi nell'arco di mezz'ora. [illegible] di Santoro, era uscito per infortunio D'Herin. [illegible] anche per il Poggibonsi che allo scadere della prima frazione si è trovato in dieci per l'espulsione [illegible] in danno dell'attaccante Corradi. [illegible] interventi fallosi, due cartellini gialli a 10' [illegible]

[illegible] primo tempo [illegible] aveva [illegible] proprio Corradi, con una conclusione deviata in corner da Brogi e lo stesso Brogi aveva neutralizzato [illegible] fendente di Borneo. Per [illegible], portiere del Poggibonsi, nessun intervento di rilievo.

Nella ripresa, subito una palla gol per i padroni di casa [illegible] invita Coppola al tiro da [illegible] Brogi [illegible] perfetto nel chiudere lo specchio. [illegible] delle due squadre, anche se il Poggibonsi, con in campo due giocatori offensivi come Antonetti [illegible] e Ippolito [illegible] qualcosa per ottenere i tre punti [illegible] di due contropiedi [illegible]

[illegible] Sembra [illegible] Carrai [illegible] Scarselli con Borneo che realizza il gol vittoria.

Paolo Bartalini

Battuto il Calangianus, 2500 spettatori

Al Voghera si apre la strada per la C2

VOGHERA. Seria ipoteca sulla serie C2 da parte del Voghera che supera in casa per 2 a 1 il Calangianus, ovvero il più importante pretendente al titolo, di fronte a quasi 2500 spettatori. In tribuna talent scout provenienti dalle principali squadre di A e B: «Tutti ospiti graditi ma ho già deciso di non vendere nessun giocatore, ma anzi di comprarne altri tre», commenta il presidente del Voghera Luigi Gastaldi.

Gara splendida, giocata sempre in velocità, con il Voghera che ha vinto grazie a una precisa geometria retta magistralmente da Visca, il migliore in campo. Euforico a fine gara il mister Antonio Sala: «Una vittoria nettissima da dedicare al nostro presidente e ai tifosi che hanno dimostrato un grande amore verso il Voghera».

Di diverso parere l'allenatore del Calangianus Favilli: «Hanno vinto a causa di due sviste arbitrali».

Dopo una lunga fase di studio al 23' arrivava il vantaggio rossonero, Visca dal fondo crossava per la testa vincente di Giulietti che superava l'incolpevole Pinna proteso in uscita. La risposta degli ospiti si faceva attendere e ancora Giulietti, sempre di testa, poco dopo sbagliava di un niente il raddoppio. Nella ripresa le azioni da gol si sprecavano su entrambi i fronti. Prima Siazzu sfiorava il pari schiacciando un colpo di testa dritto sul palo, poi, al 17' Rossetti si involava sulla sinistra crossando per Gay che, completamente libero, piazzava la botta vincente a mezza altezza sulla sinistra di Pinna.

Cinque minuti dopo il Calangianus accorciava le distanze con una punizione bomba da 30 metri di Ventricini lesto a sorprendere Negretti. Il risultato rimaneva in bilico fino al fischio finale dell'arbitro che decretava così il dominio del Voghera, atteso tra 7 giorni nella trasferta contro il Fanfulla, probabilmente l'ultimo ostacolo prima della cavalcata verso la C2.

Daniele Salerno

I granata si fanno rimontare in casa: 2-3

Harakiri del Borgo con il Castelsardo

BORGOSESIA. Incredibile rovescio interno del Borgosesia che lascia contro il Castelsardo le ultime chances di play off. Il 3-2 però è un risultato bugiardo per i granata, puniti oltremisura per gli errori commessi sia in fase offensiva sia, soprattutto, in fase di copertura. E pensare che l'incontro sembrava essersi incanalato sui binari giusti per l'undici di Rosa. All'8' una triangolazione Guidetti-Rovellini metteva Morello in posizione ideale per battere a rete ma la conclusione veniva sventata in angolo.

Intorno alla mezz'ora il Borgo confeziona altre due nitide palle gol: [illegible] l'errore di Rovellini (31') che, smarcato da Morello solo davanti alla porta sguarnita colpisce il palo. Al 32' comunque i granata raccolgono il frutto del loro forcing: punizione dal limite, Morello calcia d'astuzia e la sfera, forse deviata dalla barriera, beffa Pinna. Il gol, anziché galvanizzare i valsesiani ha l'effetto d'un sedativo sulla formazione di Rosa. Al 44' Levakovic calcia una punizione dalla tre quarti sulla quale Leoncini, lasciato colpevolmente solo, non ha difficoltà a insaccare.

All'inizio della ripresa il Borgo fa harakiri. E' il 50' quando Levakovic, da oltre tre quarti campo, scorge Abbiati fuori dai pali e lo supera con un pallonetto beffardo quanto non impossibile. La reazione dei granata è affidata al tandem Rovellini-Morello. Il regista imbecca l'attaccante che però manca d'un soffio la deviazione vincente.

Si arriva così al 63' quando il Castelsardo di Sapochetti manda in archivio il match: classico contropiede ispirato da Levakovic e concluso da Langella con un diagonale dalla sinistra. Sul 3-1 i sardi trovano ampi varchi per il gioco di rimessa. Ne fa le spese all'85' Briata che, ultimo uomo, stende Mannurita e viene espulso (in precedenza era uscito col «rosso» anche Murgia). Proprio allo scadere il Borgosesia riesce ad accorciare le distanze con Rovellini (girata al volo). Ma è tutto inutile: il Castelsardo resiste all'ultimo disperato forcing e incamera tre punti preziosi. **(i. fo.)**

Lo «spareggio» play off al Selargius: 1-0

Sparta deludente battuta su rigore

NOVARA. Una Sparta a dir poco deludente fallisce lo spareggio per la zona playoff, cedendo al Selargius (0-1) che invece spicca il volo verso le zone più nobili della classifica. Ai sardi è bastato un rigore, al 4' della ripresa, per avere ragione della squadra novarese che ieri al Comunale ha disputato una delle prove peggiori.

A tradire le attese sono stati proprio quegli uomini che dovrebbero fare la differenza. Fra questi Buzzetti, che ha sprecato malamente l'unica vera palla gol, Armanetti, che con la fascia di capitano si è fatto cacciare per proteste a 10' minuti dalla fine, e quel Costa atteso come la manna dal cielo qualche mese fa e adesso sempre più oggetto misterioso.

E' pur vero che anche ieri erano assenti Lupo, Spelta, Bufardeci e Toscana, ma domenica scorsa a Castelsardo con una squadra ancor più imbottita di «baby» la Sparta era riuscita a conquistarsi tre punti meritati. C'è da chiedersi come sia possibile questa trasformazione in negativo in soli sette giorni.

Il Selargius, che come unico obiettivo aveva il pareggio, ha preso coraggio minuto dopo minuto, vedendo che in fondo questa Sparta non era poi quel gran che.

La prima palla gol è proprio degli isolani al 16': Cogoni incrocia troppo il suo diagonale e mette fuori dall'area piccola. Al 25' dalla stessa posizione ancora Cogoni grazia Aliotta ormai battuto, raccogliendo un diagonale di Atzei. Per la Sparta il match potrebbe girare al 32' quando Buzzetti si presenta a tu per tu con Picasso ma, decentrato, dal dischetto riesce a spedire a lato. Ancora Selargius al 35': Aliotta alza da pugno il tiro-cross di Cogoni. Lo stesso Cogoni, un minuto dopo, spara alle stelle. Ma il centrocampista sardo [illegible] sbaglia il rigore decisivo al 49', accordato per fallo di Aliotta su Ruggeri lanciato a rete. Poi, il nulla. Finale da dimenticare: saltano i nervi ad Armanetti e Di Loreto, espulsi per proteste all'87' e 93'. **(m. p.)**

Merlone para rigore

La Valenzana si arena (0-0) con il Fanfulla

VALENZA. Cuore e orgoglio non bastano alla Valenzana, che non riesce ad avere ragione del Fanfulla (0-0). Anzi per poco non matura il risultato [illegible] [illegible] dato dall'arbitro agli ospiti. Per fortuna, come era già accaduto all'andata, Monguzzi [illegible] la conclusione dal dischetto e il punteggio rimane fermo sul nulla di fatto. I rossoblù hanno [illegible] [illegible] Alessandria [illegible] mister Antonio [illegible] [illegible] Bensi [illegible] [illegible] Valerio [illegible]

Subito in avanti la Valenzana al fischio d'inizio ma il primo tiro pericoloso è uno spiovente di Bellingeri neutralizzato da Merlone (9'). Nel minuto successivo Alato si mangia una grossa occasione [illegible] dal vertice dell'area. A questo punto, i rossoblù reagiscono e Ponti si mette in luce con un bel palleggio aereo concluso da una botta che costringe Bensi ad una difficile parata (14'). Al 25' su una punizione dalla tre quarti, Bellingeri colpisce bene di testa ma Merlone non si lascia sorprendere e devia la palla in corner. Ribatte la Valenzana [illegible] due punizioni dal limite [illegible] di Ponti vengono rinviate dalla difesa ospite. Amato costruisce un'altra buona opportunità al 33' ma conclude debolmente. Sull'altro fronte, un violento tiro di Patta piega le mani a Bensi, che riesce a riprendere subito la palla (34'). Quattro minuti dopo, su una proiezione offensiva di Schiavone, riesce a metterci una pezza il libero Faverani. Proprio su Schiavone si consuma l'episodio più dubbio della partita: il giocatore viene atterrato in area, al termine di una splendida combinazione con Perziano e Bellatorre ma l'arbitro non fa una piega (40').

Due minuti dopo invece, assegna la massima punizione per un contrasto in area tra Rigamonti e Guarnieri. Batte Monguzzi e Merlone riesce a neutralizzare. Nella ripresa, le offensive della Valenzana non trovano sbocchi.

Rodolfo Castellaro

DILETTANTI GIRONE B, DECIMA DI RITORNO: 21 RETI

Voghera-Calangianus 2-1

Voghera: Negretti, Mozzoni, Rossetti, Preite, Arienti, Cozza, Roveda (85' Solimeno), Merlo, Giulietti, Visca, Gay (90' Meggioni). **Calangianus:** Pinna, Spano, Zuncheddu, Dossena, Farsoni, Salaris, Cucciari (46' Cucciari), Siazzu, Manunta, Mamia (90' Rondane), Ventricini. **Arbitro:** Vittoria. **Reti:** 23' Giulietti, 62' Gay, 67' Ventricini.

Abbiategrasso-Corbetta 2-1

Abbiategrasso: Maltagliati; Fiore, Arcuri (59' Coratella); Bianchi, Fusi, Macchi; Lippi, Balli, Angeretti (76' Intiso), Quaranta, Vitiello (87' Colombo). **Corbetta:** Ballo; Greco, Ranghetti; Castelli (77' Grasso), Fochesato, Colnaghi; Gornati, Mattavelli, La Cagnina, S[illegible] (57' Zanetello), Ramon. **Arbitro:** Balestra. **Reti:** 34' e 66' Macchi, 57' La Cagnina su rigore.

Borgosesia-Castelsardo 2-3

Borgosesia: Abbiati, Briata, Zelioli (75' Ramella), Biscaro, Rocca, Palandin; Bollini (79' Colombo), Rovellini, Guidetti (56' Biolcati), Scienza, Morello. **Castelsardo:** Pinna S.; Sechi, Murgia; Leoncini, Capula, Enna; Pinna A., Levakovic, Mannurita, Oggiano, Langella (69' Tilocca). **Arbitro:** Cavallaro. **Reti:** 32' Morello, 44' Leoncini, 50' Levakovic, 63' Langella, 89' Rovellini.

Brugherio-Maddalena 3-0

Brugherio: Romanato; Peducci, Bombino; Monachesi, Castellano, Marinelli (62' Pineider); Faraone (85' Bonfrisco), Di Stasio, Beretta, Andreoni, Prini (70' Soncini). **Maddalena:** Coscione; Piredda, Boldarin; Fascia, Bertino (88' Leoni), De Luca; Serra, Piumitallo, Pirina, Conglu, Messina. **Arbitro:** Siesul. **Reti:** 21' Monachesi, 67' Prini, 83' Faraone.

Caratese-Mariano 0-2

Caratese: Pastore; Tono, Cesaro; Sicuro, Barbugian, Dall'Orto (72' Benvenuti); Riccadonna, Cortelazzi, Valenti, Barbieri, Gatti. **Mariano:** Trezza; Lucchetta, Magna; Grassi, Gerosa, Negri; Colombo, Ballabio (81' Azzolini), Russo (65' Brambilla), Bellavia, Allievi (67' Busnelli). **Arbitro:** Tomesello. **Reti:** 45' Russo, 65' Allievi.

Guanzatese-Meda 2-0

Guanzatese: Montorfano; Nascimbeni P.P., Lubrina; Lodini, Cattaneo, Severi; Clementi, Galimberti, Piccoli, Pelucchi (75' Mosele), Mancini (39' Provenzano, 80' Legnari). **Meda:** Spreafico; Viganò, Monguzzi; Piccinni (47' Guglielmetti), Allievi, Radice; Sessa (44' Conti), De Francesco, Rigamonti, Delsignore, Valente (70' Di Marco). **Arbitro:** Marzano. **Reti:** 44' Pelucchi su rigore, 65' Piccoli.

Sancolombano-Derthona 1-1

Sancolombano: Forcati; Berganlin, Faversani; Sabbioni, Codecasa, Lunghi; Miglioli, Dellagiovanna, Jon, Pancotti, Delcerri (73' Pacella Orazio). **Derthona:** Conti; Gabella, Bergo; Pizzi, Marini, Trebbi; Pagani, Pannuto (73' Brusati), Daidola (46' Roano), Biso (93' Ferrera), Sciaccaluga. **Arbitro:** Mosaglio. **Reti:** 39' Dellagiovanna, 58' Gabella.

Sparta-Selargius 0-1

Sparta: Aliotta; Schillaci, Quaglia (Stangalino 63'); Mauri, Schirato, Moretti, Albore, Costa, Buzzetti, Armanetti, Di Loreto. **Selargius:** Picasso; Canedda G., Canedda A. (Palla 90'); Ruggeri, Lai (Lisai 60'), Spedicato; Atzei, Cogoni, Conglu, Salis, Ruggeri. **Arbitro:** Gonnella. **Reti:** 48' Cogoni (r.).

Valenzana-Fanfulla 0-0

Valenzana: Merlone Signoroni, Fea; Bruno, Pesenti, Patta, Pieroni, Ponti, Schiavone (76' Zampieri), Bellatorre, Perziano. **Fanfulla:** Bensi, Colombi, Guazzelli, Ciceri, Faverani, Verga; Amato, Monguzzi, Chiesa, Bellingeri, Guarnieri (89' Tamiazzo). **Arbitro:** Pellegrino.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VOGHERA	53	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CALANGIANUS	48	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SELARGIUS	42	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GUANZATESE	42	12	6	9	30	[illegible]
MEDA	41	10	11	6	[illegible]	[illegible]
SPARTA	38	6	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MARIANO	37	9	10	6	[illegible]	[illegible]
FANFULLA	37	6	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BORGOSESIA	35	7	14	6	30	28
BRUGHERIO	35	9	8	10	22	26
[illegible]	34	9	7	11	33	26
DERTHONA	32	5	17	5	[illegible]	[illegible]
CARATESE	31	7	10	10	26	31
VALENZANA	30	5	15	7	26	[illegible]
SANCOLOMB.	[illegible]	5	15	7	33	39
[illegible]A.	30	7	9	11	27	36
CORBETTA	22	5	7	15	17	33
MADDALENA	17	3	8	16	17	60

I MARCATORI

16 reti: Siazzu (Calangianus)
14 reti: Valente (Meda)
13 reti: Russo (Mariano)
12 reti: Daidola (Derthona)
11 reti: Scienza (Borgosesia), Manunta (Calangianus), Piras (Selargius), Giulietti (Voghera)
10 reti: Udassi (Castelsardo), Perziano (Valenzana), Pagano (Voghera)
9 reti: Sciaccaluga (Derthona), Rigamonti (Meda), Miglioli (Sancolombano), Visca (Voghera)
8 reti: Angeretti (Abbiategr.), Morello (Borgosesia), Mosele (Guanzatese), Gaia (Voghera)

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO [illegible] ORE 15

CALANGIANUS	BRUGHERIO	(a. 0-1)
CASTELSARDO	SANCOLOMB.	(0-0)
CORBETTA	CARATESE	(1-0)
DERTHONA	MEDA	(0-1)
FANFULLA	VOGHERA	(0-0)
MADDALENA	ABBIATEGR.	(0-2)
MARIANO	SPARTA	(1-1)
SELARGIUS	BORGOSESIA	(0-0)
VALENZANA	GUANZATESE	(0-0)

Le eporediesi verso la salvezza, per i biellesi si brinda al successo e a Muzio in nazionale

Rbm e Ing: l'obiettivo è dietro l'angolo

Nei playout di B2 nulla da fare per la Sanfilippo

CENTO. L'Auxilium espugna come da pronostico Cento e resta a punteggio pieno al vertice della poule retrocessione di serie B1. Nella trasferta emiliana i torinesi, ancora privi di Trevisan, hanno beneficiato della prova eccellente di Muyango (18 punti nel primo tempo e 27 alla fine). Bene anche il capitano Jacomuzzi, De Piccoli, Veneri e Calvo.

Serie B2. Playoff. Primo turno della poule promozione e l'Ing dimostra subito di fare sul serio. I biellesi si impongono a Forlì con una prova superlativa del collettivo, contro un'avversaria decisa e concentrata che si è battuta con orgoglio prima di capitolare di fronte alla superiorità piemontese. Protagonista assoluto Riccardo Casprini, che sul parquet calcato lo scorso anno, ha davvero entusiasmato: 13 punti e quattro stoppate per il pivot. Ma è il collettivo laniero ad avere convinto tanto in difesa quanto in attacco. Intanto Biella festeggia anche la convocazione di Muzio in Nazionale Under 23 (dall'11 al 13 marzo a Imola) e di Minessi per l'All Star Game di Vicenza del prossimo 3 aprile (il coach sarà Danna).

FORLI'-ING 89-100 (38-41). Forlì: Gumo 11, Fusati 2, Nero 20, Chiadini 15, Gordini 2, Casiceri 15, Gavignin 4, Patrizi 20. All.. Arpain. **Ing:** Muzio 13, Minessi 21, Savio 12, Casprini 13, Martinetti 13, A. Bogliatto 10, Robutti 3, Bini 6, Luciani 1, Losavio 8. All.: Danna.

Playout. Nulla da fare per una non brillantissima Sanfilippo, ancora priva di Burdese, sconfitta a Bergamo. I collegnesi hanno patito i lombardi nei primi minuti della ripresa ed hanno subito un break di 6-0 rivelatosi decisivo. Fra i biancorossi bene Nicola, discreto Bogliatto.

BERGAMO-SANFILIPPO 92-80 (49-45). Bergamo: Mazzotti 23, Marrone 14, Mongini 8, Gritti 8, Tonetti 6, Angeretti 6, Calvo 22, Morlotti 6. All.: Fantoni. **Sanfilippo:** Ceron 6, Dho 14, Latezzano 6, Novara 7, M. Bogliatto 13, Nicola 17, Coron 12, Lanzavecchia 5. All.. Bellini.

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza. Soffertissima vittoria per l'Rbm che supera Anagni al termine di una gara molto tattica. Decisivo Scarsoglio (13 rimbalzi, di cui 7 offensivi), la migliore per grinta e determinazione.

RBM ORANGINA-ANAGNI 70-67. Rbm: Longo [illegible], Palieri 5, Scarsoglio 15, Piva 7, Strobbia 2, Perenchio 2, Monolino 17, Diani 12, Zola. All. Marietta. **Anagni:** Fabbri 25, Bruni 21, Albertini 2, Meloni 5, Dell'Acqua 9, Scarselletta 1. All.. Lo Giudice.

Serie A2. A salvezza ipotecata la TeamSystem archivia il primo ko della seconda fase a Brescia. Le cussine, forse un po' rilassate per i successi conseguiti, hanno pagato pesantemente l'assenza di Sandra Palombarini. Buona gara di Alfonso, mentre al di sotto della media sono risultate Pasino e Posadino (1/9 da 3).

CAGI-TEAMSYSTEM 68-49 (25-19). Cagi: Freri 2, [illegible]esio 5, Boldrini 16, Cencetti 29, Frusca 11, Franceschetti 3, Bosio 2, Piatta 8, Fucina 2. **Teamsystem:** Pasino 16, Pizzamenti 7, Posadino 7, Martini 2, Germanetti 6, Alfonso 11, Torrisi. All.. Gino Sparvecchia.

Serie B. Il Valenza, con i due punti conquistati su Osio, sale in vetta, intanto l'Ulka cade ad Albino. Le alessandrine vengono così raggiunte dall'Ipsa, che ha sconfitto nel derby la Conad. Le cossatesi si [illegible] presentate a Collegno prive di Antonione ed hanno subito le buone prestazioni di Barbero e Passini.

IPSA-CONAD 66-61. Ipsa: Nora 7, P. Dalmas 10, Passini 14, Vasco 10, Barbero 21, Pollastri 1, Nolesso 3. **Conad:** Scarpellini 3, Canepa 8, Zubin 7, Maiorano 2, Parma 24, Bau 14, Cavigioli 3.

Fabrizio Turco

LA [illegible]

B femminile: Valenza in vetta

Serie [illegible]. Playout (2ª andata): Brindisi-Taranto 99-88; Cento-Auxilium To 130-79; Avellino-Faenza [illegible]. **Classifica:** Auxilium To 4; Avellino, Brindisi, Faenza e Taranto 2, Cento e Cremona 0.
Serie B2. Playoff: Forlì-Ing Biella 89-100; Cividale-Padova 75-77; Trieste-San Lazzaro 83-75. **Classifica:** Ing, Padova e Trieste 2; Cividale, Forlì e San Lazzaro 0. **Playout:** Piombino-Desio 75-56; Firenze-Montegranaro 64-76; Bergamo-Sanfilippo Collegno 92-80. **Classifica:** Bergamo, Montegranaro e Piombino 2; Sanfilippo, Desio e Firenze 0.
A2 Eccellenza femminile. Playout (1° ritorno): Palermo-Firenze 53-57; Rbm Orangina Ivrea-Anagni 70-67; Montecchio-Roma 41-85; Cagliari-Capri 61-57. **Classifica:** Firenze 14; Rbm Orangina e Capri 10; Anagni, Cagliari e Palermo 8, Roma 6; Montecchio 0.
A2 femminile. Playout (5ª andata): Bolzano-Piacenza 66-60; Cagi Bs-TeamSystem To 68-49, Venezia-Treviso 66-61; Luino-Concordia 63-40. **Classifica:** TeamSystem, Cagi e Luino 8; Venezia 6; Piacenza 4; Bolzano, Concordia e Treviso 2.
B femminile. Playoff (4ª andata): Valenza-Osio 59-57; Vittuone-Robbiano 75-52; Albino-Ulka Al 79-65; Ipsa Collegno-Conad Cossato 66-61. **Classifica:** Valenza, Albino e Robbiano 6; Ipsa, Ulka e Osio 4; Vittuone 2; Conad 0.
Serie C1 (7° ritorno): Gavirate-Cassano Magnago 102-108 dts; Abet Bra-Oviesse Pv 85-79, Caffex Pv-Rho 86-70. Saronno-Cimberio Borgomanero 94-70; Oikos Al-Lambs Vigevano 98-82. Il Giornalino Alba-Galvagno To 90-55; O. Legnano-P. Legnano 74-76; Castellanza-Luino 69-85. **Classifica:** Cimberio, Caffex e Oviesse 34, Il Giornalino 30, Oikos 28; P. Legnano 2[illegible]; Rho 24; Galvagno e Luino 20, Abet 18, Cassano, Castellanza e Lambs 16; O. Legnano 14; Saronno 12; Gavirate 10.
Serie C2 (3° ritorno): Uap Ao-Oleggio 78-46; Bpm Ginnastica To-Pancot S. Salvatore 101-80; Agnelli-Verbania 87-73, Cus To-Polaris Casale 68-124, Serravalle-Crocetta To 87-83. Sicas Castelletto-Eporlux Ivrea 82-91; Cover-Albamotor Derthona 82-103. Fibrac-Extratour Carmagnola 96-103. Icap Cn-Meeting Art Vc 111-92. **Classifica:** Albamotor 38; Polaris 36; Extratour e Sicas 30; Eporlux e Verbania 28; Agnelli, Fibrac e Uap 24; Crocetta e Serravalle 18; Pancot 16, Icap 14, Bpm e Cover 12; Oleggio 10; Cus e Meeting Art 8.

[illegible]

In serie C2, Robotti trascina il BPM al successo

E' scivolato il Cimberio Oikos e Alba si fanno sotto

ALBA. Il Giornalino si aggiudica il derby con il Galvagno, mettendo in mostra un Della Valle strepitoso in avvio.

IL GIORNALINO-GALVAGNO 90-55 (37-32). Il Giornalino: Guidoni 4, Cesco 13, Agnese 2, Vinetti 12, Vidotto 3, Della Valle 29, Porcella 12, Amasso, Dellapiana 7, Barberis 8. **Galvagno:** Obert 4, Tosetto 5, Randazzo 5, C. Milano 7, Simoni 9, Abrate 13, Bongiovanni 8, Negro 2.

Colpaccio dell'Abet che sconfigge la capolista Oviesse e si allontana dalla zona calda.

ABET-OVIESSE 85-79 (44-39). Abet: Sanino 21, De Croce 17, Marengo 13, Chionetti 10, Berrino 6, Patria 2, Sardo 9, Bigotti 7.

Cade il Cimberio a Saronno.

SARONNO-CIMBERIO 94-70 (35-33). Cimberio: Miserocchi 4, Ferrarese 12, Valsesia 4, Cesturo 8, Piatto 6, Nericcio, Margarini 24, Falcomer 10.

Prosegue il cammino sempre più sicuro dell'Oikos, che schianta, con un grande Caneva il Lambs.

OIKOS-LAMBS 98-82. Oikos: Viale 18, Botteghi 4, Mossi 2, Bertelà 16, Caneva 24, Boggia 1, Marcello 8, Della Rovere [illegible], Carissimi 11, Montanari 9.

In C2 prosegue la marcia delle prime della classe Albamotor e Polaris.

BPM-PANCOT 101-80. Bpm: Vinetti 1, Angelini 23, Gianotti 4, Micca 12, Prabaraldo 10, Mason 10, Tonetto 2, Robotti 39. **Pancot:** Santolli 14, Morando 9, Grasso 2, Re 2, Pasino 7, Pellizzone 11, Stroppiana 13, Vecchio 22.

SERRAVALLE-CROCETTA 87-83. Serravalle: Mantero 17, Gili 10, Sergiano 6, Roveri 28, Manfredi 13, Baiardi 12. **Crocetta:** Oggero 17, Calvo 10, Curti 32, Prandino 16, Andano 3, Cantatore 2, Lazzara 2, Occhiena 4.

FIBRAC-EXTRATOUR 96-103. Fibrac: Schellino 35, Aymar 24, Viglietta 10, Biancotto 1, Lingua 2, Giannino 4, Lombardi 3, Gianotti 15. **Extratour:** Longo 14, Vergnano 17, Ravera 5, Bosi 12, Cossolo 1, Sapegno 3, Mammola 15, Paglieri 36.

(C. t.)

Grande ammucchiata ai vertici del torneo di B1 femminile dopo le battute d'arresto delle capolista Cecina e Soliera

Le ragazze di Cafasse e Candelo continuano a sperare

Nel derby di serie B2, l'Agil Trecate manda ko il Magic Traco di Pinerolo

Nel torneo di B1 femminile le contemporanee battute d'arresto delle battistrada Cecina e Soliera creano una incredibile ammucchiata in vetta, [illegible] cinque squadre appaiate al comando seguite a due lunghezze dalla coppia piemontese Bongioanni Cafasse e Candelo. Proprio quest'ultimo ha compiuto una delle grandi imprese della giornata battendo il Cecina in quattro set. Persa 15-11 la frazione iniziale, le ragazze di Moglio hanno poi decisamente preso in mano la gara e trascinate dalla Mara D'Ercole (9 più 19) e dalla giovanissima Lanza (6 più 12) hanno concesso alle toscane appena 19 punti [illegible] tre set seguenti. Piuttosto agevole si è rivelata anche la vittoria del Bongioanni in casa contro il S. Croce in un match in cui [illegible] Gori è sembrata la più efficace fra le biancorosse. Grave stop esterno invece per la Marcopolo Bieffe battuta 3-1 a S. Miniato. Le cuneesi erano alla ricerca dei due punti per staccare ulteriormente il Figurella quartultimo.

In B2 erano invece in programma due derby piemontesi. Nel match clou di Trecate l'Agil ha probabilmente fatto un passo decisivo verso la promozione, battendo 3-1 dopo quasi due ore di gioco il Magic Traco Pinerolo terzo in classifica. Le torinesi hanno mostrato segni di ripresa, ma l'Agil si è rivelato più forte in battuta ed in difesa, mentre in attacco le novaresi hanno avuto una buona prestazione da Porta e Gavioli. La sconfitta fa così scivolare il Magic Traco alle spalle del Vigevano, vittorioso nettamente con l'Italbrokers. Nell'altra sfida regionale, l'Ente Omegna ha vinto 16-14 il primo set a Racconigi, poi però è via via calato permettendo ad un Tuo Discount ottimo in difesa di chiudere la sfida 3-1.

In campo maschile risultati a sorpresa in B2, con il Supermercato del Computer Valsusa, che occupava l'ultima posizione in classifica, andato a vincere sul terreno della capolista Pavic Cavanna. Il rientro di Bonino si sta rivelando decisivo per i valsusini, i quali a Romagnano si sono subito portati avanti 2-0 (15-11, 16-14), poi hanno subito il veemente ritorno dei locali (15-7, 15-4), prima di aggiudicarsi 15-10 il tie-break. Nonostante la sconfitta i sesiani mantengono sei punti di vantaggio sul Bergamo, mentre per il Supermercato si è trattato della seconda vittoria consecutiva, ed ora la salvezza è a due soli punti. Il resto della giornata ha visto il Giovi Asti passare alla grande sul campo del Busca, ed un Novara in grande forma non lasciare scampo al Vittorio Veneto, soprattutto grazie alla grande prova del centrale Lezzi (13 più 7). Sconfitta invece per una rimaneggiata Mokaor Vercelli a S. Giuliano e per il Biella, battuto 3-2 a Merate in una delicata sfida salvezza (per gli uomini di Melato si è trattato del sesto tie-break consecutivo).

In B1 il Mondovì mantiene il secondo posto grazie al successo per 3-0 sul terreno del Garibaldi Sassari. Fra i monregalesi ottima la prestazione dell'ex Celardo e del regista Turco, subentrato a metà del secondo set al titolare Bertin. Sconfitte invece per le altre due piemontesi, la Voluntas Asti ha disputato una grande prima frazione contro la capolista Cus Roma, ma dopo il 15-9 iniziale gli uomini di Rossi si sono disuniti ed i laziali hanno avuto vita facile. Trasferta fatale (0-3) in terra sarda per la Belvedere Alessandria che è riuscita a contrastare il S. Paolo Cagliari solo per due set prima di crollare nel terzo (15-11, 15-13, 15-3 i parziali).

Paolo Forneris

RISULTATI E CLASSIFICHE

C1 femminile, golpe del Chivasso

C1 maschile: Plastipol Ovada-Bressano Villanova 0-3; Loano-Cus Ge 3-0; Body Sistem Pinerolo-Piacenza 1-3; Voltri-Purity e Mangini Novi 3-1, Alpitour Traco Cn-Recco 3-0, Savona-Iris Carcare 3-1; Databit Pino-Alba 3-1. **Classifica:** Voltri 30; Alpitour Traco 28; Piacenza 24; Databit 22, Bressano e Loano 20; Plastipol 18; Body Sistem 16, Purity e Mangini 14; Savona 12, Iris 8. Alba e Cus Ge 6, Recco 0.
B1 femminile (16ª giornata): Spintermar Pi-Soliera 3-2; S. Miniato-Bieffe Marcopolo Cn 3-1, Bongioanni Cafasse-S. Croce 3-0; Candelo-Cecina 3-1; Agnesi Im-Figurella Fi 3-1, Ipercoop Crema-Cantù 3-1; Vignola-Rapallo 0-3. **Classifica:** Cecina, Agnesi, Rapallo, Soliera e Spintermar 24; Bongioanni e Candelo 22; Ipercoop 18, S. Croce 12; Bieffe Marcopolo 10; Figurella 8; S. Miniato 6; Vignola 4; Cantù 2.
B2 femminile: Sanitars Bs-Pro Patria Mi 1-3, Agil Trecate-Magic Traco Pinerolo 3-1, Tuo Discount Racconigi-Ente Omegna 3-1, Ecologital Ge-Gens Cologno 0-3, Vigevano-Italbrokers Ge 3-0; Orsenigo-Lecco 3-0; Cassano-Sumirago 0-3. **Classifica:** Agil 30, Vigevano 28; Magic Traco 26; Tuo Discount 24; Ente 20, Gens e Orsenigo 18; Italbrokers [illegible], Pro Patria 14. Sumirago 10, Sanitars 8; Ecologital, Cassano e Lecco 4.
C1 femminile: Cima Novi-Chivasso 1-3, Piacenza-Atelier Savigliano 3-1. Sestri-Chiavari 3-1; Recco-Valenza 3-0. Sanmartinese No-Bsm Stefanel Borgosesia 3-1; Gonzaga Mi-Sgeam Mi 2-3; Pap Piossasco-Sanremo 3-0. **Classifica:** Piossasco e Chivasso 28, Bsm Stefanel 24, Recco 22; Sanmartinese 20, Atelier e Gonzaga 18, Valenza e Sgeam 16, Cantù 10, Piacenza e Sestri 8, Sanremo 6, Chiavari 2.

B1 e B2 maschile

B1 maschile (16ª giornata): Voluntas At-Cus Roma 1-3; Castelfranco-Sestese 3-0, Arezzo-S. Miniato 0-3, S. Paolo Ca-Belvedere Al 3-0. Garibaldi Ss-Mondovì 0-3, Spoleto-Genzano Roma 3-1, Roma Vbc-S. Domenico Or 3-2. **Classifica:** Cus Roma 30, Mondovì e Castelfranco 26, Roma Vbc e Spoleto 24, Belvedere 16, Voluntas, S. Domenico e S. Paolo 14; Sestese 12, Garibaldi 10, S. Miniato 8; Genzano 6, Arezzo -2.
B2 maschile: Excelsior Bg-Concorezzo 3-1, Chiavari-Voghera 3-1; S. Giuliano-Mokaor Vc 3-0, Lc Busca-Giovi At 0-3, Abc Merate-Biella 3-2, Pavic Cavanna Romagnano-Supermercato Computer Valsusa 2-3. Vittorio Veneto Mi-Novara 1-3. **Classifica:** Cavanna 28, Excelsior 22, S. Giuliano e Concorezzo 20, Giovi, Novara e Vittorio Veneto 1[illegible], Lc 16, Abc 14, Chiavari e Biella 12; Supermercato 10. Mokaor e Voghera 8.

CAMPIONATO REGIONALE, PRIMA CATEGORIA DILETTANTI

Risultati e classifiche degli 8 raggruppamenti: Sommarivese, Olmo e Beinette si trovano appaiate in testa al girone G

Il Nichelino bloccato in trasferta dall'Autopitagora

Gruppo H, finisce in parità lo scontro al vertice tra il Canelli e il San Carlo

GIRONE A (5ª di ritorno). Bavenese-Bogogno 5-1; Stresa-Briga 1-0; Dormelletto-Cureggio 0-2; Cusiano-Feriolo 0-0; Pombiese-Ne Lesa 3-1; Cannobiese-Varalpombiese [illegible]-3; Fl Pogno-Varzese 1-1. **Classifica:** Cannobiese, Cureggio 38; Feriolo 35; Varalpombiese 34; Briga, Fl Pogno [illegible]; Cusiano, Stresa e Bavenese 20; Varzese 19; Dormelletto 15; Pombiese 13, Ne Lesa 12; Bogogno 10; (Fl Pogno e Ne Lesa una partita in meno).
GIRONE B. Vaprio-Ghemmese 0-1. Trecate-Grignasco 1-1, Caresanese-Pratese 2-1, Fara Sizzano-Recetto 0-2, Galliate-Romagnano 1-3, Borgovercelli-Casaleggio 4-2, Ozzano-Villata 1-1. **Classifica:** Trecate p. 35; Recetto 34; Romagnano 30; Ghemmese e Borgovercelli [illegible]8; Vaprio 25; Galliate 24; Pratese 23; Fara Sizzano e Caresanese 21; Grignasco 19; Casaleggio 15, Ozzano 11; Villata 9. Perde un altro colpo il Trecate che [illegible] col Grignasco non va oltre il pari e il Recetto si porta a una lunghezza dal vertice.
GIRONE C. Verolengo-Borgotorre 3-4, Saluggia Virtus-Cavaglià 1-3, S. Biagio-La Cervo 3-2, Livorno F.-Spolina 2-1, Villareggese-Tonenghese 1-5, Alpea [illegible]. Giorgio-Tronzanese 3-0, Real S. Benigno-Viverone [illegible]-3. **Classifica:** Tonenghese 43; Viverone 41; Cavaglià 32; Alpea S. Giorgio 27; Borgotorre e Tronzanese 26; S. Biagio 25; Real S. Benigno 22; La Cervo 19; Livorno F. 18; Verolengo 16; Spolina 14; Villareggese 12; Saluggia V. 8.
GIRONE D. Quincinettese-Aymavilles Gressan 1-0; Ciriè-Leini 1-2; Atletico Albiano-Olympique Chateau 2-0; Sporting Autojet-Quart 1-1; Charvensod-Strambinese non disputata; Pont Donnaz-Tavagnasco 2-1; Ivrea 89 Bellavista-Valli [illegible] Lanzo 0-2. **Classifica:** Ciriè 37; Olympique Chateau 31; Sporting Autojet 30; Quincinetto 27; Pont Donnaz 25; Charvensod [illegible] Atletico Albiano 22; Valli di Lanzo 21; Tavagnasco 20; Leini 19; Aymavilles Gressan [illegible] Quart 16; Strambinese 15; Ivrea 89 Bellavista 9. Recuperi del 28-2-96: Olympique Chateau-Ivrea 89 Bellavista 5-0; Charvensod-Quincinettese non disputata.
GIRONE E. Risultati: Meroni Cascine Vica-Barracuda 2-0; Pianezza-Carrara 90 2-1; Susa-Cit Turin 4-0; Orione Vallette-Ferriera 0-1; Paradiso Leumann Regina-Fiano 2-1; Gassino-Grugliasco 2-3; Bruzolo-Savonera 3-0. **Classifica:** Grugliasco, punti 32; Paradiso Leumann Regina, 31, Bruzolo, 30; Carrara 90 e Gassino, 28; Ferriera, 25; Meroni Cascine Vica, 24; Barracuda, 23; Fiano, 19; Pianezza, 18; Savonera e Cit Turin, 14; Susa, 13; Orione Vallette, 7. Con due gare in meno da disputare [illegible] Fiano, [illegible] una gara in meno da disputare ci sono Barracuda, Ferriera, Meroni, Pianezza, Susa e Orione Vallette.
GIRONE F. Avriglianese Buttigliera-Pecetto 1-1; Beinasco-Mirafiori [illegible]-2, B.V. Autopitagora-Nichelino 3-2, Cavour-Borgo San Pietro 2-1; Nonesenone-Real Moncalieri 1-0; Perosa-Pertusa Millefonti, rinviata; Rivalta Val Sangone-Cumiana 1-0. **Classifica:** Nichelino, punti 35, Nonesenone, 32; Mirafiori, 29; Pecetto, 28; Cavour, 26; B.V. Autopitagora e Rivalta, 25; Avigliancse, 23; Beinasco, 22; Cumiana, 17; Perosa e Real Moncalieri, 16; Pertura Millefonti, 15; Borgo San Pietro, G. Perosa e Pertusa Millefonti: una gara in meno.
GIRONE G. Olmo '84-Mondovì 2-2; Stella Azzurra-Racconigi 0-0; Salsasio-Robilante 4-1; Corneliano-Sommarivese 1-0; Beinette-Tre Valli 1-0. Bridel Villamairana-San Quirico e Centallo-Barge rinviate per impraticabilità del campo. **Classifica:** Sommarivese, Olmo '84, Beinette 27, San Quirico, Tre Valli 24; Centallo, Stella Azzurra 23; Corneliano 20; Mondovì 18; Racconigi 15; Barge 11; Robilante, Bridel 8. In un girone la cui classifica risente delle gare rinviate per neve, spicca l'impresa del Corneliano che batte la capolista Sommarivese, agganciata in vetta dall'Olmo '[illegible] (che perdeva 0-2 col Mondovì e ha pareggiato [illegible] Perri su rigore e Ghibaudo) e dal Beinette, che ha superato il Tre Valli con gol-partita di Ezio Dho su rigore all'82': Beinette e Tre Valli hanno chiuso entrambe in 9, quattro gli espulsi.
GIRONE H. Montegioco-Arquatese 0-1; Cassano-Carrosio 1-2; Occimiano-Castelnovese 0-0; Sale-Don Bosco 2-1; Cassine-Rocchetta Tanaro 0-0; Costigliole-Samp 1-0; Canelli-San Carlo 2-2. **Classifica:** San Carlo 33 punti; Canelli 32; Cassano 26; Don Bosco 25; Costigliole 24; Cassine, Carrosio 21, Montegioco 20; Arquatese 18; Rocchetta, Occimiano, Castelnovese 15; Samp 13; Sale 12.

SPORT REGIONE [illegible]

Bocce: [illegible] la Tubosider

I boccisti della Tubosider Asti (Boscalla-Vottero-Losano-Andreolo) hanno vinto la terza Coppa Città di Racconigi battendo per 11-10 La Perosina (Biancotto-Rainaudo-Bert-Morello).

Calcio a 5: un pari per l'Itca

Nell'ultima di A di calcio a cinque, l'Itca Torino ha impattato 2-2 coi forti romani del Nova. In serie B a segno le tre valdostane: l'Aosta ha vinto a Lodi con il Laser 6-4, l'Eurotravel e l'Aymavilles in casa con l'Arzignano (6-4) e l'Arese (3-1).

Iscrizioni al Rally di Torino

Ultimi giorni per iscriversi al Rally Città di Torino che si correrà il prossimo 23 marzo su un percorso di 515 km che si snoda in C[illegible], Val [illegible] Susa e di Lanzo. Telefono 205.33.09.

Pallanuoto: Torino 81 ambiziosa

Raggiunto l'abbinamento con lo sponsor Osra, la Torino 81, alquanto rinnovata, si appresta ad affrontare il campionato di serie A2 con grandi ambizioni. Sabato 9 marzo alle 19, nella piscina Usmiani di via Olivero, prima partita: Osra Torino contro Sori.

Ciclismo, [illegible] la Brunero

Ancora un onorevole piazzamento dei corridori della Brunero in una classica internazionale. Lo ha ottenuto l'ex professionista Roberto Giucolsi, giunto terzo sabato a San Pancrazio (Bs) nel Trofeo Balestra, vinto dal pugliese Aggiano. Nella stessa gara, da registrare anche il sesto posto di Claudio Ainardi, mentre Simone Zucchi, anch'egli esponente del club canavesano, è arrivato settimo nel Trofeo Caduti di Soprazocco (Bs).

L'ALTA QUALITA' BARILLA DA OGGI COSTA MENO.

PER DARE A TUTTI PREZZI PIÙ BASSI, ABBIAMO ELIMINATO LE PROMOZIONI E RIDOTTO I COSTI.

Per rispondere alle nuove richieste dei consumatori, il gruppo Barilla sceglie l'alta qualità al prezzo più basso possibile, eliminando i regali, le raccolte punti (*) e tutti i costi che non contribuiscono a dare qualità intrinseca ai prodotti.

Senza questi costi, i prezzi dei più importanti prodotti Barilla, Mulino Bianco e Pavesi sono significativamente ridotti.

I nuovi prezzi sono già in tutti i negozi. Andate a scoprirli.

* Assicuriamo i consumatori che le raccolte in corso saranno regolarmente portate a termine entro la scadenza prevista.

Barbella Gagliardi

Gattacicova.

Mi sa che
ha vinto la Punto, quello là.
Giuro che se non
mi porta a fare
un giro gli tengo
il muso per
tutta la vita.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO **1.000 LIRE** con l'abbonamento postale '96

Visto? Se non volete guastare i rapporti con i vostri animali domestici, ricordatevi di loro quando vi godrete i vantaggi dell'abbonamento 1996. Sarà più facile convincerli che è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32 Torino". ■ Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

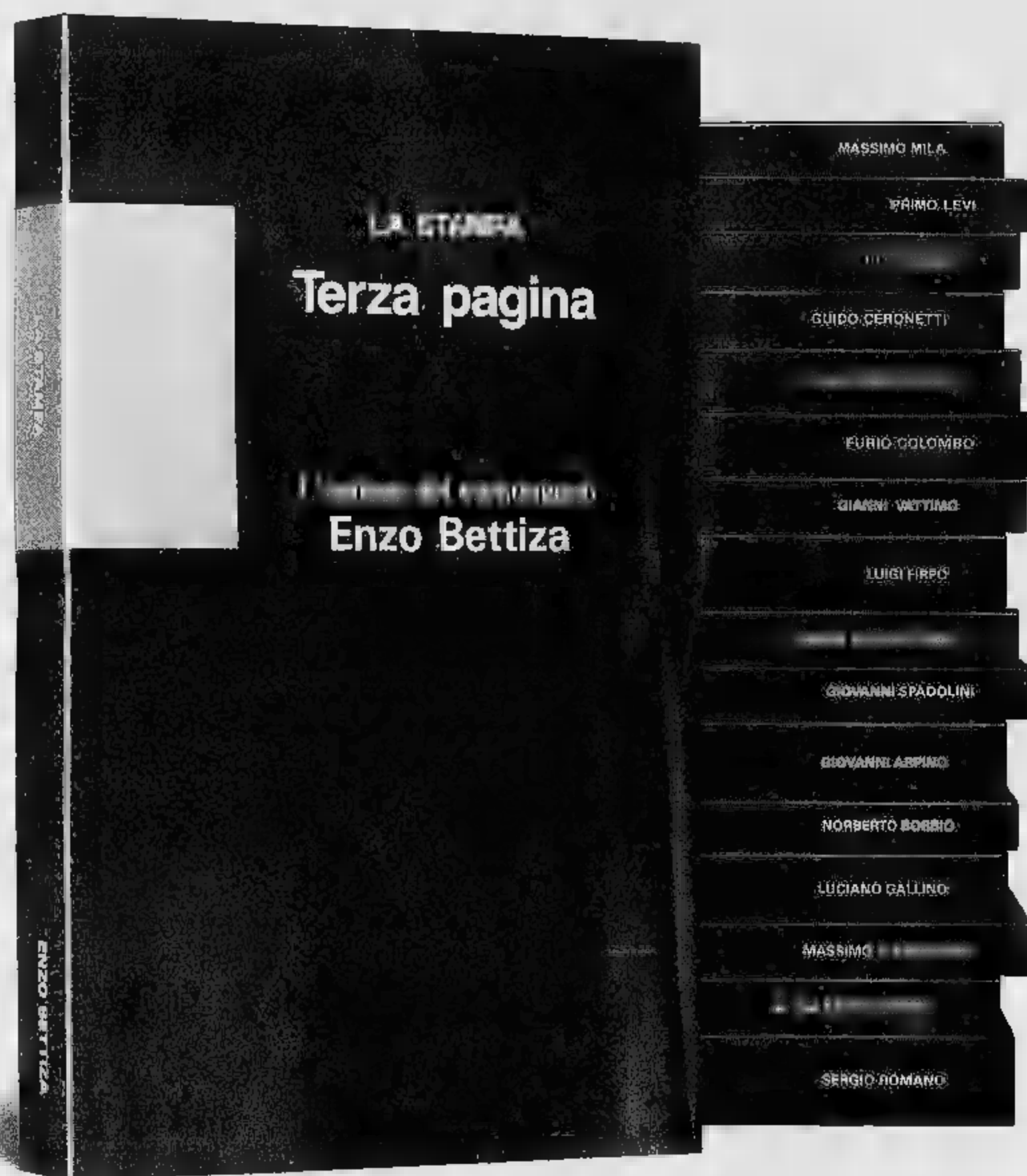
Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

TARGA

PARTNER LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 62 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 231, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Il giallo dei commercialisti scomparsi ■ ottobre dopo una truffa miliardaria

Li cercavano anche in Svizzera

La coppia trovata morta nel lago a Cannobio

CANNOBIO. Li hanno trovati nell'abitacolo della loro A112 blu sul fondale del lungolago, a circa 30 metri da riva. I corpi, in avanzato stato di decomposizione, di Francesco Moro, 51 anni, e Franca Giovannelli, di 41, titolari di uno studio di commercialista e consulenza fiscale a Cannobio, ■ stati estratti dall'auto ricoperta di limo e fango. Erano scomparsi dal 19 ottobre. All'operazione di recupero hanno partecipato vigili del fuoco, polizia e carabinieri ■ Verbania, ■ i carabinieri di Cannobio.

L'intervento per riportare ■ riva l'auto - che era già stata notata, pare nei giorni scorsi da alcuni passanti - è stata compiuta mentre sul lungolago si stava svolgendo il mercato domenicale degli ambulanti.

Una folla di curiosi ha seguito con apprensione tutte le fasi. Secondo le prime ipotesi potrebbe essere stato il forte vento di sabato pomeriggio a far affiorare con maggiore evidenza l'auto che presumibilmente sarebbe rimasta sui fondali subito dopo essersi inabissata in ■cqua con i due coniugi. Ma non si esclude che qualcuno avesse visto affiorare la vettura già ■ giorni scorsi: ipotesi accreditata dalla presenza e dalle ricerche sul luogo dei sommozzatori della Polizia.

Sarà l'autopsia, disposta dal magistrato Elena Stoppini, ■ stabilire le cause della morte dei due coniugi. Allo stato dei fatti dovrebbe trattarsi di annegamento. ■ come e perché? Si parla insistemente ■ suicidio, ma nessuna altra ipotesi più inquietante viene trascurata.

Dopo quattro mesi ■ mezzo si è ■ tragicamente conclusa la vicenda della scomparsa dei due coniugi, residenti con i figli di 13 e 14 anni a Luino, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, ma titolari di uno studio commercialistico ■ di consulenzsa fiscale a Cannobio, in via 27/28 Maggio.

Avevano fatto perdere misteriosamente le loro tracce, dopo che alcuni clienti li avevano denunciati per truffa: secondo le accuse ■ commercialista e la moglie si sarebbero intascati le somme, ricevute da parecchi clienti, destinate ai versamenti Iva e Inps. La truffa era stata scoperta in seguito ad alcune multe salate che l'Inps di Novara aveva notificato a un paio ■ albergatori di Cannobio i quali ■ erano visti costretti a sborsare circa 80 milioni per contributi aggiuntivi e imposte non versate.

Uno degli albergatori avrebbe poi chiesto spiegazioni a Francesco Moro, con cui avrebbe anche avuto un ■ diverbio.

Nei giorni successivi un pensionato aveva ritrovato, sul lungolago di Cannobio, un sacchetto di plastica contenente i documenti d'identità dei due coniugi ■ le chiavi del loro ufficio. Sull'accaduto erano immediatamente scattate le indagini di carabinieri ■ Guardia di Finanza, ma dei coniugi Moro nessuna traccia. La Procura della Repubblica di Verbania aveva aperto un'inchiesta che nelle settimane successive ■ era orientata verso le ipotesi più disparate. ■ nessuno pensava a questo epilogo. Gli inquirenti mantengono adesso il più stretto riserbo. Oggi potrebbe già essere eseguita l'autopsia.

Aristide Ronzoni

Il luogo del ritrovamento dell'auto con i due cadaveri ■ lungolago ■ Cannobio

I retroscena

Molte denunce dagli ex clienti

CANNOBIO. Nessuno pensava che ■ commercialista e la moglie fossero morti. Subito dopo la loro scomparsa, gli abitanti di Cannobio credevano che Francesco ■ Franca Moro, dopo aver lasciato i loro effetti personali sul lungolago per depistare le indagini, in realtà fossero fuggiti all'estero. Qualcuno aggiungeva: nella vicina Svizzera, con la somma (forse più di un miliardo) intascata dai clienti e mai versata.

Ad accreditare questa ipotesi c'era anche un altro fatto: i familiari dei coniugi ■ avevano presentato alcuna denuncia sulla scomparsa. Denunce per truffa nei loro confronti, invece, erano arrivate da parte di alcuni clienti che avevano subito un danno di centinaia di milioni. Qualcuno ricorda anche il diverbio avvenuto nello studio di via 27-28 Maggio proprio con ■ dei clienti. Una discussione accesa, durante la quale il truffato chiedeva spiegazioni. Così come nei giorni successivi avevano suonato alla porta dell'ufficio altri clienti della zona, furibondi perché alle prese ■ ■ medesimo problema: la richiesta di decine di milioni per contributi aggiuntivi e imposte non versate. Una brutta sorpresa, dopo che quei clienti da mesi erano convinti di aver onorato i loro impegni con il fisco.

Quando la vicenda dei coniugi scomparsi divenne di dominio pubblico, a Cannobio furono in tanti a dirsi sorpresi: non si poteva credere che Francesco Moro, descritto come una persona schiva e persino timida, avesse architettato un raggiro ai danni di tanti conoscenti che nel frattempo erano diventati affezionati clienti.

■ adesso, ritrovati i corpi dopo quattro mesi e mezzo, la verità sembra essere diversa: dietro l'attività apparentemente corretta dei coniugi probabilmente c'era un altro aspetto. La decisione ■ abbandonare i documenti ■ lungolago non era stato un depistaggio: forse, pressati dai clienti truffati, spaventati dal clamore che ne sarebbe derivato e, soprattutto, dall'impossibilità di far fronte al debito, avevano deciso di farla finita gettandosi con l'auto nel lago. Un tragico epilogo che l'autopsia e le indagini in corso dovrebbero chiarire nei prossimi giorni. [a. r.]

La palazzina che ospita lo studio del commercialista trovato morto

IN PIAZZA CHANOUX AD AOSTA

Per «Telefono azzurro» una torta da Guinnes

Una torta da Guinnes dei primati. L'hanno realizzata nel capoluogo regionale i pasticcieri valdostani per aiutare «Telefono Azzurro». Il dolce, una crostata ■ frutta, ha occupato l'intera piazza Emile Chanoux, ■ i suoi 467 metri e 20 centimetri di lunghezza e 60 centimetri di larghezza: per realizzarla sono stati impiegati 450 chili di farina, 350 di zucchero, 350 di gelatina, 350 litri di latte, ■ uova e 3 tonnellate di frutta. Dalla torta, che alle 15 era già interamente venduta, sono state ricavate 16 mila porzioni, offerte a 5000 lire l'una per un incasso di 80 milioni.

Aggressione di notte a Intra nel Novarese

Stordito e rapinato alla «cassa continua»

NOVARA. Gli puntano la pistola contro mentre versa l'incasso della giornata, lui reagisce ed è colpito al capo col calcio della pistola. È accaduto sabato sera, poco dopo ■ 20, alla cassa continua della Banca Popolare di Intra in piazza Martin Luther King, a qualche centinaia di metri dallo stadio Comunale.

Vittima della rapina è il titolare del supermercato «Lda» di via Ragazzi del '99, Riccardo Calabrese, 26 anni, nato ■ Borgomanero ma residente a Briga. Il bottino si aggira sui 14 milioni in contanti.

Le indagini ■ affidate alla Squadra Mobile della questura, che con i suoi uomini è subito intervenuta. Dei rapinatori, però, ancora nessuna traccia.

Finora le ricerche sono state vane anche perché dal luogo del «colpo» le vie di fuga sono diverse. Percorrendo la vicina statale per Vercelli, a qualche chilometro c'è il casello dell'autostrada Voltri-Sempione. Pare certo, però, che i banditi siano andati a colpo sicuro. Conoscevano cioè le abitudini dell'esercente e sapevano bene che avrebbe effettuato il versamento proprio in quella banca e a quell'ora, poco dopo aver chiuso il market.

Sabato sera Riccardo Calabrese è arrivato in piazza Martin Luther King e ha parcheggiato davanti alla Banca Popolare di Intra alle 20,15. I rapinatori lo stavano attendendo nel buio. Tutto si è svolto in pochi minuti.

Quando ■ titolare del supermercato ha estratto dalla borsa il denaro - circa 14 milioni in contanti - e si è avvicinato allo sportello della cassa continua, sono apparsi i due malviventi, fisicamente prestanti, pistole in pugno e a volto scoperto.

Senza dire una parola gli hanno strappato la borsa dalle mani. Calabrese ha tentato ■ reagire, ma è crollato al suolo, colpito dal calcio della pistola di uno dei due. I rapinatori ■ raccolto i soldi e sono fuggiti, di corsa. L'esercente sotto choc ha dovuto ricorre alle cure dei sanitari del pronto soccorso. [m. p.]

COMUNE DI PALAGONIA
PROVINCIA DI CATANIA
Avviso di rettifica
IL SINDACO
rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. ■ del 2/3/1996 sarà pubblicato l'avviso di rettifica ■ bando ■ gara pubblicato sulla GURS n. 2 del 13/1/96 relativo all'appalto dei servizi di raccolta ■ smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Palagonia che avrà luogo il 22/3/1996.
Dalla Residenza Municipale, lì 26/2/1996
IL SINDACO
on. dott. Salvatore Fagone

TRIBUNALE DI FIRENZE
Avviso di vendita immobiliare all'incanto
Si rende noto che G.E. nella procedura esecutiva n. 512/90 promossa dall'INCE S.p.A. ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 16 marzo 1996 ore 9.■ che avrà luogo nei locali dell'intestato tribunale in piazza San Firenze 5, p.1., dei seguenti beni, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in riferimento alla legge 47/85, e meglio descritti nella consulenza estimativa.
Fabbricato in Empoli con accesso da via dei Cappuccini ■ piani sei fuori terra e piano interrato, in corso di costruzione che insiste su un lotto di terreno di mq 12.000. Il fabbricato è costituito da cinque blocchi denominati in fase progettuale blocchi A/B C/D/E, per una superficie coperta di mq 2.333, volumetria totale mc 34.375,50, altezza massima mt. 20, avente destinazione commerciale, direzionale, residenziale e parcheggio.
Prezzo base d'asta lire 9.225.000.000
Aumento minimo lire 250.000.000
Deposito per spese lire 1.383.750.000.
Deposito per cauzione lire 922.500.000
La vendita sarà soggetta a Iva.
Per partecipare all'incanto dovrà essere depositata personalmente o a mezzo mandatario munito di procura speciale domanda in carta bollata (atti giudiziari) nonché le somme per deposito spese e cauzione a mezzo di assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale ■ Poste di Firenze con il concorso del controllore; deposito ■ effettuarsi il giorno antecedente la vendita. Versamento del residuo prezzo entro giorni 300 (trecento) dall'aggiudicazione.
Firenze, 26 febbraio 1996
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
Alba Littori

RICERCA LOCALI
Corte dei conti
RICERCA
■ centrali Torino
IMMOBILE IN ACQUISTO
preferibilmente indipendente, ■ circa mq 3000 ■ ufficio con parcheggio riservato ■ locali magazzino-archivio. In regola ■ vigente normativa per la sicurezza.
Presentazione proposte con relazione tecnico-descrittiva entro il 31.3.1996. Indirizzare a Corte dei conti - Servizio di Provveditorato - via Baiamonti, 25 00195 ROMA Fax 06/387 63.385

Cantieri ■ Vercelli

Oggi (per 10 mesi) chiude cavalcavia verso ■

VERCELLI. Da oggi, e per dieci mesi, ■ più difficile entrare ■ uscire da Vercelli per andare nella direzione di Biella. Chiude infatti, per restauri ormai non più procrastinabili, il vecchio cavalcaferrovia che, dopo 60 anni, ha bisogno di interventi radicali. Per agevolare ■ qualche modo gli automobilisti, ■ Comune ha deciso ■ non chiudere totalmente al traffico la struttura, ma di suddividere i lavori in due tranches di cinque mesi l'una.

Da oggi, il cavalcavia sarà chiuso da corso Gastaldi fino alla sommità. Poi sarà la volta dell'altra metà: da via Monviso ■ a corso Randaccio.

Così, gli automobilisti in arrivo da Biella potranno percorrere la rampa e svoltare a metà, dirigendosi verso ■ centro attraverso via Monviso. Oppure si potrà girare in via Trento e prendere il sottopassaggio ■ ■ Isola. [r. v.]

Agrate Conturbia

Rogo distrugge la villetta ■ giovani sposi

AGRATE CONTURBIA. Un incendio ha completamente distrutto una villetta prefabbricata in costruzione, in via Cordona. Era di proprietà di Matteo Del Corno, 31 anni, ■ Taino (Varese) ■ Maria Carla Millone, 30 anni, di Torino. Lui rappresentante di computer, lei impiegata ■ ■ multinazionale, avrebbero dovuto sposarsi fra poche settimane e avevano scelto ■ vivere ad Agrate Conturbia. Qui, in via Cadorna, ■ costruito la villetta prefabbricata che le fiamme ha ridotto ■ un ammasso di legna annerita. L'incendio è divamp■ sabato sera, quando la villetta era disabitata. Quando sono intervenuti i vigili del fuoco ■ Borgomanero, Arona e Novara, le fiamme avevano già intaccato il tetto.

Le cause sono in via di accertamento, al momento si esclude l'azione dolosa. I danni ammontano ■ 150 milioni. [r. s.]

Investita da fiammata

Anziana biellese ustionata dal gas ■ grave al Cto

DORZANO. Si è sfiorata la tragedia nel tardo pomeriggio di ieri in un'abitazione del piccolo centro biellese: un'anziana ha rischiato di morire bruciata per l'incendio divampato nella sua cucina. Angela Primagione, 83 anni, residente ■ via Rondolino, è ora ricoverata per ustioni al Cto di Torino.

La ricostruzione ufficiale dell'episodio è al momento molto frammentaria, ■ vigili del fuoco né carabinieri hanno ricevuto l'allarme. La pensionata è stata soccorsa dai volontari della Croce Rossa di stanza a Cavaglià, dopo una chiamata partita dal paese.

Sembra che Angela Primagione abbia cercato più volte di accendere il fornello ■ gas. Tra un tentativo e l'altro la stanza si è saturata e a un tratto dall'apparecchio è partita una fiammata che ha investito la donna causandole gravi ustioni in tutto il corpo. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

■

Stasera assemblea sulla vicenda Acna

Stasera, alle 21, in Comune, assemblea in vista della manifestazi■e «anti-Acna» in programma sabato 16 ad Alba. Sono invitati amministratori ■ abitanti della Val Bormida astigiana.

■

Otto interventi della Protezione civile sulle piste

Gli uomini della Protezione civile ieri ■ intervenuti otto volte sulle piste di ■ valdostane a Pila, Champoluc, Cervinia, Gressoney ■ Pian di Verra. Uno sciatore ferito (rottura del femore) anche nel Cuneese, a Pontechianale. [r. s.]

CASORZO

Un medico astigiano per l'ospedale ■ Mostar

Bruno Turchetta, ■ anni, aiuto medico nel reparto ■ Rianimazione dell'ospedale di Asti, partirà ■ destinazione Mostar. Dirigerà il reparto di Rianimazione dell'ospedale bosniaco.

■

C'è la prima riunione dell'Ente fiera

Stasera, alle 20,30, ■ Borgo (Cuneo) si riunisce il Consiglio d'amministrazione dell'«Ente fiera srl» che punta al rilancio del turismo e dell'immagine della cittadina della lumaca. [r. s.]

■

Fuori pericolo cameriere ferito ■ un incidente

Ha lasciato la Rianimazione di Novara il ■ dell'albergo «Posta» di Ponzone ferito in incidente un mese fa a Vintebbio. Salvatore Ciminiello 22 anni si sottoporrà a riabilitazione. [r. b.]

STUFE
di tutti i tipi
autonomia ■ - 16 ore
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

COMUNE DI GRAGNANO
PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso risultanze di gara
Servizio di Refezione Scolastica - anno solare 1996
Importo a base d'asta L. 139.350.000.
Gara espletata il 3.1.1996
Ditte partecipanti n. 2
Ditte ammesse n. 2
Ditta aggiudicataria: "Internazionale Pasti" - via Pozzillo - C/mare ■ Stabia ■ il ribasso del 4.75%.
IL SINDACO
Dr. Sergio Troiano

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

COMUNE DI CERVIA
PROVINCIA ■ RAVENNA
Estratto bando ■ gara
doll. L. Bernabucci

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/8000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) - Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) - Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato [illegible] vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' [illegible]

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/8000
L'ussaro sul tetto — di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) - Francia, [illegible]: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta [illegible] colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h Avv.

Corso — Tel. [illegible] — Or. 19,45/22,15 — L. 10.000/8000
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia [illegible] di una facoltosa famiglia amata e [illegible]tesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' Commedia

[illegible] — Tel. 341 272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni [illegible]

Galleria — Tel. 252 112 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) - Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti [illegible] ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,25 — L. 10.000 posto unico
Two [illegible] — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, [illegible] Hannah (Spagna '95) A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' Comm.

ACQUI T. — Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Babe. Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) - Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

[illegible]ristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 21,30 — Lire 6000/5000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, [illegible] Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

CASALE [illegible] — Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: [illegible] — Lire 10.000/7000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) -- Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 19,50/22,20 — L. 10.000 posto un[illegible]
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) -- Remake del celebre film [illegible] 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una [illegible] famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. [illegible] V. 2h 07' Commedia

Moderno — Tel. (0142) 452 816 — Or.: 20,20/22,30 — Lire [illegible]
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo [illegible] 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città ... ma in compagnia di tutti gli animali [illegible]. N. V. 1h 38' Comm.

NOVI L. — Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20,20/22,20 — L. 10.000/6000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

OVADA — Comunale Dolby — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 posto unico
Va' dove [illegible] porta [illegible] cuore — di C. Comencini, con [illegible] Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) - Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal ro[illegible] della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

[illegible] — Lara — Tel. (0143) 62.805 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10/8/5000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) - Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato [illegible] donne, sbalestrato dalla [illegible] notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

TORTONA — Sociale — Tel. 861.326 — Or. 20,30/22,30 — L. 9000 posto unico
Dracula morto [illegible] contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) - Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare [illegible] genuino. N. V. 1h 35 Comico

VOGHERA — Arlecchino — Tel. [illegible].124 — Or. 20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Dracula morto [illegible] contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22,30 — L. 12.000
Babe. Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) - Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22,30 — L. 12.000
La sindrome [illegible] Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) - Una giovane poliziotta indaga su un [illegible] che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina [illegible]losamente alla verità N. V. 2h Thriller

COURMAYEUR — Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30. L. 10.000
Desperado — di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga. V. M. 14 1h 46' Drammatico

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Abcinema — Tel. 0125/641.571 — Or.: 16/18/20/22.15
OGGI CHIUSO

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or. 17.10, 19.20, 21.30
Colpo di luna — di A. Simone, con T. Karyo, N. Manfredi, I. Pasco (Ita. Fra. [illegible] '94) Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità di malati di nervi e comprende la fredda [illegible]idità della sua scienza. N. V. 1h 25 Dramm.

ASTI E PROVINCIA

[illegible] — Lux — Tel. 594.147 — Or.: 19/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato [illegible] donne, sbalestrato [illegible] vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Politeama — Tel. 530.086 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' [illegible]

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 19,45/22,30 — Lire [illegible]
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra [illegible] figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: apertura 20 — Lire 10.000/7000
Va' dove ti porta il [illegible]ore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

[illegible] — Corso — Tel. 692.936 — Or.: 16/18/19,50/22 — Lire 10.000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Fiamma — Tel. 693.554 — Or.: [illegible] — [illegible]. e fest. 16/18/19,50/22 — Lire 10.000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato [illegible] vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Nuovo Italia — Tel. 692.951 — Or.: fer. e fest. [illegible] 19,50/22 — Lire 10.000
Jumaji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Don Bosco — Feriale ore 16,30 — Festivo ore 21 — Lire [illegible]
RIPOSO

ALBA — Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22 — [illegible]. 16/18/20/22 — L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20.45 — Fest.. 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE — Comunale — Tel. 346.901 — Or.: 21 — Fest. 15/17/19/21
Babe. Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) - - Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

B. S. DALMAZZO — Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA — Impero — Tel. 412.317 — L. 10.000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Vittoria — Tel. 412.771 — Lire 10.000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) -- Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

BUSCA — Lux — Tel 944.231. Or.: 20/22 — F. 15/17/20/22. Giovedì: h. 21 — L. 7000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

CANALE — Nuovo — Ore 20,30
OGGI RIPOSO

CENTALLO — [illegible] Lux — Or.: 20/22 — Fest.: [illegible] — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO — Galateri — Tel [illegible]. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO — Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — Lun. 21; fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000/8000
I buchi neri — di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95) — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. [illegible]. 14 1h 40' Dramm.

GARESSIO — Excelsior — Feriale e fest. ore 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE — Lux — Tel. 927.534 — [illegible] 10.000
[illegible]

MONDOVI' — Bertola — Tel. 47.898 — L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA — Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]ILANTE — Roby — Or.: 21. Sabato 19,30/22 — Fest. 17/19,30/22 — [illegible]
L'ussaro sul [illegible] — di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e inc[illegible] della sua vita. N. V. 2h Avv.

SALUZZO — Civico [illegible] — T. 43.756. Or.: 20/22 — Fest - 14/16/18/20/22 — Lire 10.000/8000
Va' dove [illegible] porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Italia — Tel. [illegible] — Lire 10.000/8000
[illegible] morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — [illegible] tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

SAMPEYRE — Edelweiss — Ore 21 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. — Roburent — [illegible]: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 71.24.77 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi de LA STAMPA — Una settimana ricca di tutto

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.000/8000
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' Commedia

Vip — Tel. [illegible] — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/6000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/6000
Babe, maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Faraggiana — Tel. 627.676 — Ore 21
[illegible] Umberto Bossi

Vittoria — Tel. 623.385 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
[illegible] sindrome di [illegible] — [illegible] Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

ARONA — San Carlo — [illegible]. 24.05.66 — Or. [illegible] tel. 240.588 — Ore 21. L. [illegible]
Corsari — di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure [illegible] Caraibi del Seicento [illegible] indomita [illegible] a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h Avventuroso

BORGOMAN. — [illegible] — Tel. 82.151 — In. ore 19,50 ult. 22,15 — L. 10.000/6000
La lettera [illegible] — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. [illegible] 15' Dramm.

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 21
Teatro

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 [illegible] Wilder, narra della figlia dell'autista di [illegible] facoltosa famiglia amata e contesa dai [illegible] rampolli di casa. N. V. 2h 07' Commedia

DOMODOS. — Corso — [illegible]. tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30. L. [illegible]
Specie mortale — di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa [illegible]) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sanguinario alieno da [illegible]. N. V. 1h 55' Fantathriller

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Inizio Ore 21 — L. 10.000/6000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima [illegible] ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Cine 1 - Sala 2 — [illegible]. 242.046 — In. ore 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

GHEMME — Italia — In ore 21 — L. 8000/6000
Seven — [illegible] Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

OLEGGIO — Cine Teatro — Tel. 91.193. L. 9/6000 — lun. solo fer. 7/5000 — In. or.: [illegible]
Babe. Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al [illegible]. N. V. 1h 30' Comm.

TRECATE — S. Pellico — Tel. 71.417 — Inizio ore 21 — L. 9000/5000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arme nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

VERBANIA — Vip — Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40 — In. ore 20,30/22,30
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Sociale (Intra) — Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40 — In. ore 20,30/22,30
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Sociale (Pall.) — [illegible]. 501.964 — In. ore 20,45 — L. 10.000
Cineforum

[illegible]

VERCELLI — Nuovo Italia — [illegible] tel. 257.744 — Ingr. solo con tessera — Ore 21,20 spett. unico
Waiting for Exhale - Donne — di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Qu[illegible] donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' Commedia

Principe — Inf. or. tel. 259.047 — Informaspettacolo 69.833
OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. [illegible] tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.833 — Ap. ore 21,30 — Lire 10.000/8000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Dugentesco — Via B. Ferraris
CHIUSO

GATTINARA — Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Film vietato ai minori di [illegible]

BIELLA — Impero — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — Lire 7000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736-31.312. L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Alle ore 21 «La Banda Osiris» presenta: **Le quattro stagioni di Vivaldi**

Socia[illegible] — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — Posto unico lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Ore 22 spett. unico — Lire 10.000/8000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. [illegible] 42' Commedia

TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Caccia oltre frontiera**, tv movie
22,20 **Una famiglia si fa per dire**
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bravo Dick**, telefilm
0,45 **Astro Star**, oroscopo
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm
2 — **Attualità**

Telegranda
19 — **Telegiornale** (sportivo)
19,30 **Film**
21,30 **La rivista della Provincia**
22,30 **Telegiornale** (sportivo)
23 — **Film**

Videogruppo
20 — **[illegible] segreto [illegible] Jolanda**, 2ª parte
20,30 **Padova/Juventus**
22,30 **Videonotizie**
24 — [illegible]
0,[illegible] **Videonotizie**
1 — **Nite video**, tutto sulla notte
1,30 **Video Internet**

Telecity
20,05 **Cara dolce Kiko**, cartone
20,30 **[illegible] di Matti**, film
22,30 **Freddys nightmare**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**
[illegible] **Astro**
1 — **Play boy Dream**
1,30 **[illegible] network**, magazine musicale

Primantenna
21 — **Telefilm**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Notte magica [illegible] Cles**
23,45 **Diario del giorno**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg 4**
20,30 **Padova-Juventus**. Calcio
23 — **A gamba tesa**
23,30 **Le più belle di vizi privati**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
20,30 **Cacciatori dell'Oceano**
22,30 **Sexy**
23,20 **Auto d'oggi**
24 — **Emotion**
1 — **Quinta Rete News**
2 — **Sexy**

Quadrifoglio Odeon Tv
20,30 **Funari live**
22 — **Solo musica italiana**
22,15 **[illegible] sponde**
23 — **Videoparade**
23,45 **Una vita lunga un giorno**, film

Rete [illegible] Tai
20,25 **Telegiornale locale**
21 — **Documentario**
21,30 **Obiettivo sport**, rubrica sportiva
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
[illegible] — **Future**, conduce Alfonso Tuor
22 — **Business News**
22,20 **Piazza Affari**
22,45 **Emporio Tv**

G.R.P.
20 — **Andiamo al cinema**, rubrica
21,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
23,20 **Le [illegible] della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo news**, rubrica

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,40 **Wolf**, telefilm
21,35 **Kronos**, [illegible] film
22,30 **Quaresima con [illegible] sindone**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Girandola**, film musicale
22,40 **Informasette**
23 — **Medical Center**
23,40 **Informasette**
0,30 **Ironside**
1,30 [illegible]

Videonovara
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video Parade**
23,45 **Film**

VCO
22,30 **Sport/Off Side**
23 — **Vco [illegible]**
23,30 **Sport**
1 — **Vco notizie**

Altaitalia Tv
21 — **Ring**
22 — **Made [illegible] Italy**
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**
24 — **Telegiornale**
1 — **Telegiornale**

Telemonterosa
19,45 **Nakya Nakya**, telefilm
[illegible],45 **3 a zero palla al centro**
22,35 **2ª edizione di Tmr giornale**

Al[illegible] Tv
21 — **Ring**
22 — **[illegible]de in Italy**, rubrica musicale
22,30 **Telegiornale**
23,10 **[illegible] salute**
24 — **Telegiornale**
1 — **Telegiornale**

● [illegible] errori e variazioni n[illegible] programmi sono causati d[illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da giovedì l'«Ipercoop», ci sono anche 66 negozi

A Savona il supermercato più grande della Liguria

SAVONA. Ipercoop [illegible] Savona: è ormai conto alla rovescia, come per lo shuttle. Quello che i promotori non esitano a definire [illegible] più grande centro commerciale della Liguria» sarà inaugurato giovedì (ore 10,30), ma a pochi giorni dal taglio del nastro è ancora un cantiere in fibrillazione.

«Tutto ok, l'inaugurazione non slitterà di un minuto»: i responsabili appaiono sicuri di forcela. Nel cantiere si lavora ormai giorno e notte, neppure la domenica ha interrotto l'attività di un migliaio [illegible] persone, tra operai e tecnici.

Alla Coop [illegible] stati sufficienti poco più di due anni (ma anche un investimento [illegible] ben 120 miliardi) per cambiare volto, in corso Ricci, sulla sponda destra del Letimbro, a un angolo di città dove [illegible] rimasti solo i ruderi di un'antica vetreria. Un'area di oltre 21 mila metri quadrati su cui è sorto Il Gabbiano (questo [illegible] nome scelto per l'Ipercoop), con 1500 posti auto al coperto collegati con sottopasso alla viabilità ordinaria. La sola galleria commerciale dispone di 66 negozi specializzati, poi ci sono tanti altri servizi, dal ristorante allo sportello bancario, al bar, alla tabaccheria, all'edicola.

Giovedì si inaugura il «Gabbiano», la nuova Ipercoop di Savona

«Il Gabbiano» si sviluppa su tre piani, collegati con ascensori e scale mobili alla zona parcheggi. Una struttura imponente, ma dalle linee non tozze e dai colori tenui, tanto che appare inserito [illegible] discrezione nel tessuto urbanistico.

Insomma, una cittadella degli acquisti, dove [illegible] può trovare dallo spillo [illegible] computer, dalla gomma per auto ai telefoni cellulari, al pesce fresco, all'abito firmato, all'agenzia viaggi. E tutto questo con apertura sino alle 21 e, d'estate, molto probabilmente anche la domenica.

«L'investimento a Savona di 120 miliardi - dice Bruno Cordazzo, presidente dell'Ipercoop - significa che la nostra organizzazione punta molto sulle capacità di attrazione de "Il Gabbiano" anche a livello regionale. Del resto si tratta di un colosso posto a pochi chilometri da Genova, dalla Riviera di ponente e dal Basso Piemonte».

Ivo Pastorino

Imponenti servizi della polizia stradale contro le stragi del sabato sera

Le Riviere sotto controllo

In azione l'autovelox e l'etilometro. Ritirate molte patenti per velocità e tasso alcolico
Oltre 150 contravvenzioni, controllate 368 persone. L'operazione ripetuta ogni settimana

SAVONA. Una lunga notte, quella di sabato, per la polizia stradale della Liguria, con decine di pattuglie, autovelox, etilometro, auto civetta. L'operazione, che ha coinvolto soprattutto la provincia di Savona, aveva lo scopo di prevenire gli incidenti legati alla «febbre del sabato se[illegible]», quando migliaia di giovani si riversano sulle strade delle due Riviere nelle prime ore dell'alba, alcuni dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Eloquente il bilancio: tolte nove patenti (4 per velocità, 5 per ubriachezza); controllate 368 persone, elevate 156 contravvenzioni, sequestrate numerose carte di circolazione.

I verbali riguardano soprattutto le solite «imprudenze» notturne: dal rettilineo di Bergeggi affrontato [illegible] punte di 140 chilometri l'ora, sino all'attraversamento [illegible] incroci e semafori ignorando, oltre le più elementari norme [illegible] prudenza, anche le precedenze. E poi, le immancabili curiosità: dall'auto che s'è presentata davanti alle pattuglie come un albero di Natale (con antinebbia e abbaglianti), sino al malcapitato che tenta il sorpasso «proibito» proprio sotto gli occhi della pattuglia che stava per concludere il turno sull'Aurelia.

Un controllo della Stradale

L'etilometro ha «smascherato» cinque automobilisti che avevano bevuto troppo. «Attenzione a non chiamarli ubriachi - fanno presente alla Stradale -. A volte i riflessi sono perfetti ma il tasso alcolico è lo stesso superiore ai limiti fissati dall'etilometro in dotazione alle nostre pattuglie».

Un automobilista, a Vado, è stato comunque fermato in evidente stato di ubriachezza. Mentre gli agenti controllavano i documenti, s'è addormentato in auto. Alla Stradale fanno presente che, grazie a questi servizi, che saranno ripetuti ogni sabato, la viabilità il sabato notte è ormai sotto controllo, con ottimi risultati sulla prevenzione. [m. nu.]

Centro storico «assediato»

Genova, altri episodi di violenza e la polizia ora «presidia» i vicoli

GENOVA. Centro storico in stato d'assedio. Rapine, commercio di droga ormai sfuggito a ogni controllo, vicoli e piazze presidiate da decine di pattuglie di polizia e carabinieri.

Sabato notte il bilancio è stato pesante: una prostituta nigeriana di 24 anni è stata rapinata dell'incasso da un marocchino, ora ricercato dalla polizia. Secondo la denuncia presentata dalla giovane extracomunitaria, l'uomo dopo aver concordato il prezzo dell'incontro, regolarmente avvenuto, avrebbe alla fine estratto un coltello a serramanico. Bottino duecentomila lire. La ragazza è stata colta da uno stato di choc ed ha riportato ferite guaribili in pochi giorni. Dopo la rapina, infatti, il marocchino avrebbe anche picchiato la giovane nigeriana.

A poche decine di metri di distanza un altro episodio. Esil bie-el Mohamed è stato arrestato per furto da una pattuglia della volante che stava incrociando nella zona. Infine un ventiseienne di Arenzano, a caccia [illegible] amori «mercenari», è stato affrontato da due [illegible]sciuti alle 3.30 di notte. Ha dichiarato di essere stato aggredito e derubato del portafoglio, contenente qualche spicciolo. Nei giorni scorsi era finita in cella una coppia di Varazze dopo una rapina ai danni di un marocchino.

La donna, di Varazze, aveva finto di essere una prostituta ed ha «agganciato» un extracomunitario. Lo aveva convinto a seguirla, e solo allora era entrato in scena il fidanzato armato di coltello.

[illegible] marocchino aveva subito fatto intervenire una pattuglia dei carabinieri che, nel volgere di pochi minuti, hanno intercettato e tratto in arresto i due. In tasca avevano ancora i soldi depredati al giovane straniero. Dovevano servire ad acquistare due dosi di eroina. Ogni notte dunque, soprattutto il sab[illegible] sera, si trasforma in un'emergenza per le forze dell'ordine, agenti e carabinieri hanno organici troppo esigui per tenere sotto controllo una zona così vasta e difficile da presidiare. [m. nu.]

In tre hanno distrutto fioriere e vetrine

Teppisti bloccati dopo raid a Diano

DIANO MARINA. Per danneggiamenti, disturbo della quiete pubblica e atti osceni in luogo pubblico, compiuti a Diano Marina nella notte tra sabato e domenica, tre giovani teppisti, sorpresi dai carabinieri, sono stati denunciati alla magistratura. Sono i fratelli Ernesto, 30 anni, e Salvatore B., di 41, residenti a San Bartolomeo al Mare, e un loro amico, Francesco S., di 31 anni, quest'ultimo di Diano Marina.

Il «raid» vandalico è iniziato alle [illegible] del mattino in via Cairoli e via Nizza. Uscito da [illegible] birreria e probabilmente in stato d'ebbrezza, il terzetto ha cominciato a rompere vasi di fiori davanti alla boutique «Eleganza» e a una polleria. Poi, a calci, ha danneggiato le serrande dei negozi e una cabina telefonica. Non contenti, i tre hanno anche fatto i propri bisogni in mezzo alla strada. Ma nel week end i controlli notturni vengono intensificati. E così una pattuglia dei carabinieri, in servizio di perlustrazione, ha subito bloccato la mini gang. [s. d.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Ancora furti nelle [illegible] ormai [illegible] un'emergenza

Furti nelle case [illegible] centro a Savona. Ieri i «colpi», in via Scotto e nell'Oltreletimbro, sono stati due, a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Con tutta probabilità ad agire è un gruppo di nomadi [r. p.]

[illegible]

Pala meccanica in fiamme ora scatta un'inchiesta

Un incendio ha distrutto una pala meccanica all'interno di un cantiere di Orco Feglino. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio in poco più di mezz'ora. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per risalire alle cause dell'evento. [s. p.]

VENTIMIGLIA

Furgone distrutto da [illegible] incendio

Un furgone posteggiato in via Colonnello Aprosio è stato distrutto da un incendio divampato alle 3,20 fra sabato e domenica. Le fiamme, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, [illegible] state provocate da un corto circuito nell'impianto. [g. p. m.]

[illegible]

Incidente [illegible] località Prino grave una giovane donna

Una giovane ferita, la scorsa notte, in un incidente accaduto sull'Aurelia a Prino. L'imperiese Antonella Tedesco, di 29 anni, che viaggiava su una A112, è stata [illegible] dai militi della Croce Bianca. E' ricoverata per ferite alle gambe e al viso, e sospetta frattura della mandibola. [m. v.]

[illegible]

Due cani abbandonati sull'Autostrada dei fiori

Ancora due cani abbandonati sull'Autofiori da padroni senza cuore. Gli animali sono stati avvistati [illegible] pressi di Andora da alcuni automobilisti in transito, che [illegible] hanno segnalato la presenza alla polstrada. La scorsa settimana, un altro cane randagio era stato investito e ucciso. [m. v.]

Incinta al settimo mese è stata colta da un improvviso malore

Salvata una partoriente

Una donna di Plodio soccorsa ieri a Cairo dall'elicottero dei Vigili del fuoco
Ora è ricoverata in Ostetricia al Gaslini. Le sue condizioni sono migliorate

CAIRO [illegible]. Valeria Ventura, 29 anni, [illegible] Plodio, è stata soccorsa ieri dall'elicottero dei vigili del fuoco di Genova e trasferita d'urgenza al Gaslini dove è tuttora ricoverata in osservazione [illegible]l reparto di Ostetricia.

La giovane, incinta al settimo mese, è sta[illegible] colta nelle prime ore di ieri mattina da un improvviso malore: il medico [illegible] famiglia, subito intervenuto, [illegible] ha disposto l'immediato trasferimento al pronto soccorso dell'ospedale «La Maddalena» [illegible] Cairo Montenotte. Si temeva che la donna potesse perdere il bambino.

I sanitari, a titolo precauzionale, hanno fatto intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco che s'è alzato in volo dall'aeroporto di Genova alle 8,07. Un quarto d'ora dopo la libellula bianca [illegible] è atterrata al campo sportivo di Cairo Montenotte, dove, ad attenderla, c'era già l'ambulanza [illegible] a bordo la giovane di Plodio, assistita da medici e infermieri del nosocomio cairese.

In pochi minuti l'elicottero ha raggiunto l'eliporto dell'ospedale Gaslini, a Genova, dove un'équipe medica era già pronta ad accogliere Valeria Ventura che è stata immediatamente ricoverata e sottoposta ad esami diagnostici per accertare in particolare se la gravidanza potesse correre qualche rischio.

La situazione, [illegible] fortuna, era meno grave di quanto era apparsa ai medici dell'ospedale Cairo Montenotte, e la giovane è tuttora in stato di osservazione. I medici la terranno sotto controllo per tutto il periodo che ancora la separa dal parto. Le sue condizioni sono comunque migliorate. [m. nu.]

[illegible]

Drammi della solitudine

Vigili del fuoco all'opera a Sanremo e Vallecrosia per soccorrere due anziani soli in casa vittime di cadute accidentali. Il primo intervento a Bussana di Sanremo intorno alle 9. Settimo Dolmetta, 88 anni, è caduto in bagno. Non riesce a muoversi. La porta è sbarrata dall'interno. I famigliari avvertono la polizia. Intervengono i vigili del fuoco ed una autoambulanza della Croce rossa. I pompieri si arrampicano fino ad una finestra, sfondano il vetro e prestano i primi soccorsi all'uomo. All'ospedale viene ricoverato con prognosi di pochi giorni. Pochi minuti più tardi, ma a Vallecrosia, si verifica un incidente analogo: una donna di 82 anni, Lina Baratte, sola in casa, in lungomare Marconi, cade e non riesce più ad alzarsi. I famigliari allarmati tentano di sfondare la porta. Ma senza risultato. Intervengono i vigili del fuoco di Ventimiglia e la donna può essere portata in ospedale. [g. p. m.]

Sono tredici gli imputati rinviati [illegible] giudizio

Savona, [illegible] oggi processo per [illegible] «caso-depuratrore»

SAVONA. Oggi in tribunale s'inizia il processo per il caso depuratore, un impianto costato 80 miliardi e che da sempre funziona male. Tredici le persone a giudizio. Si tratta di Anto[illegible] Mirgovi (ex psi), imprenditore, presidente del Consorzio del depuratore dal 1977 al 1984; Ulrico Bianco, manager; Paolo Gaggero, di Savona e Giu[illegible] Gaddi, di Imperia, direttori dei lavori; Guido Ceresa, direttore [illegible]co dei lavori; Claudio Ciocchetti, dirigente; gli [illegible] presidenti del depuratore, Elvio Varaldo (pds) e Pietro Morea (psi); Alessandro De Stefanis, ex vicepresidente; Giovanni Milano, presidente coop Saba[illegible]; Adorno Sacchetti, dirigente de il Consorzio coop produzione lavoro [illegible] Reggio; Silvano Parodi, consigliere del Consorzio e Lucio Levratto, direttore del Consorzio. Pm sarà il procuratore capo presso il tribunale, Renato Acquarone. [m. nu.]

Sotto accusa il depuratore di Savona

Salvati dall'elicottero

Rapallo: gravi due escursionisti [illegible] in un dirupo

RAPALLO. Drammatico salvataggio, ieri a Rapallo, in località Manico del Lume. Una coppia di escursionisti, che faceva parte di u[illegible] comitiva impegnata [illegible] una gita, è precipitata in un dirupo. La prima a cadere è stata Maria Sorba, [illegible] anni, Camogli, via Vespucci, e il genovese Giorgio Mezzasalma, 65 anni, che aveva cercato di fermarla sull'orlo del precipizio. I due escursionisti sono stati soccorsi dai vigili del fuoco intervenuti con l'elicottero e con una squadra a terra venuta da Rapallo. Per prima è [illegible] soccorsa la donna, apparsa subito [illegible] condizioni più gravi. Issata a bordo dell'elicottero per mezzo di un verricello è stata immediatamente trasportata [illegible] San Martino. L'elicottero è poi tornato sul luogo dell'incidente per recuperare l'uomo, anch'esso portato al [illegible] Martino. Per Maria Sorba la prognosi è riservata. Giorgio Mezzasalma, guarirà in [illegible] giorni. [m. nu.]

«Aiutava» i clandestini

[illegible] è arrestato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Un tassista francese che per arrotondare lo stipendio si era trasformato in «passeur» e faceva passare la frontiera ai clandestini extracomunitari, è stato arrestato dalla polizia ferroviaria di Ventimiglia. Gli agenti lo hanno bloccato alla stazione mentre si congedava da quattro marocchini sprovvisti di documenti e di permesso di soggiorno che aveva caricato a Mentone. Le manette [illegible] scattate [illegible] polsi di Mohamed Chood, [illegible] anni, di Montpellier, in possesso di regolare licenza da tassista.

I quattro li aveva presi a bordo del suo taxi appena al di là del confine. Viaggio in autostrada fino a Latte dove il tracciato è considerato ancora [illegible] territo[illegible] francese anche se geograficamente è [illegible] Italia. Qui i quattro sono stati fatti scendere, hanno scavalcato la rete di recinzione e sono stati poi nuovamente recuperati dal tassista. [g. p. m.]

COMUNE DI PALAGONIA
PROVINCIA DI CATANIA
Avviso di rettifica
IL SINDACO
rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 2/3/1996 [illegible] pubblicato l'avviso di rettifica del bando [illegible] gara pubblicato sulla GURS n. 2 del 13/1/96 relativo all'appalto dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Palagonia che avrà luogo il 22/3/1996.
Dalla Residenza Municipale, li 26/2/1996
IL SINDACO
on. dott. Salvatore Fagone

TRIBUNALE DI FIRENZE
Avviso di vendita immobiliare all'incanto
Si rende noto che G.E. nella procedura esecutiva n. 512/90 promossa dall'INCE S.p.A. ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 16 marzo 1996 ore 9.00 che avrà luogo nei locali dell'intestato tribunale in piazza San Firenze 5, p.t., dei seguenti beni, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in riferimento alla legge 47/85, e meglio descritti nella consulenza estimativa.
Fabbricato in Empoli [illegible] accesso da via [illegible] Cappuccini di piani [illegible] fuori terra e piano interrato, in corso di costruzione che insiste su un lotto di terreno di mq 12.[illegible]. Il fabbricato è costituito da cinque blocchi denominati in fase progettuale blocchi A/B/C D/E, per una [illegible] coperta [illegible] mq 2.333, volumetria totale mc 34.375,50; altezza massima ml. 20, avente destinazione commerciale, direzionale, residenziale e parcheggio.
Prezzo base d'asta lire 9.225.000.000
Aumento minimo lire 250.000.000
Deposito per spese [illegible] 1.383.750.000
Deposito per cauzione lire 922.500.000
La vendita sarà soggetta a Iva.
Per partecipare all'incanto dovrà essere depositata personalmente o a mezzo mandatario munito di procura speciale domanda in carta bollata (atti giudiziari) nonché le somme per deposito spese e cauzione a mezzo di assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste di Firenze con il concorso del cancelliere, deposito da effettuarsi il giorno antecedente la vendita. Versamento del residuo prezzo entro giorni [illegible] (trecento) dall'aggiudicazione.
Firenze, 26 febbraio 1996
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
Alba Littari

RICERCA LOCALI
Corte dei conti
RICERCA
zone centrali Torino
IMMOBILE [illegible] ACQUISTO
preferibilmente indipendente, di circa mq 3000 uso ufficio [illegible] parcheggio riservato e locali magazzino-archivio. In regola con vigente normativa [illegible] la sicurezza.
Presentazione proposte con relazione tecnico-descrittiva entro il 31.3.1996. Indirizzare a Corte dei conti - Servizio di Provveditorato - via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA - Fax [illegible] 387.63.385

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 [illegible]
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, [illegible]
Tel. 011/859.393

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso risultanze di gara
Servizio di Refezione Scolastica - anno solare 1996
Importo a base d'asta L. 139.350.000
Gara espletata il 3/1/1996
Ditte partecipanti n. 2
Ditte [illegible]
Ditta aggiudicataria: Internazionale Pasti - via Pozzillo - Cimare Di Stabia con il ribasso del 4,75%
IL SINDACO
[illegible] Sergio Troiano

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

COMUNE DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA
Estratto bando di gara
IL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI dott. L. Bercabucci

SAVONA

SAVONA Astor
Tel 854.827
Or.: 15.30/17,15/[illegible] 22,30. Lire 10.000/7000
Dracula, morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Diana 1
Tel. 825.714. Or 15.45 18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15 22,30. Lire 10.000/7000
Two much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Diana 3
Tel 825.714
Or. 15,45/18/20,15/22.30
Lire 10.000/7000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Eldorado
Tel 820 563
Or.. 15.40/18.50/22
L. 10 000/7000
Heat (La sfida)
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Filmstudio
Or 15,30/20.30/22.30
L. 6000/5000
Celluloide
di C. Lizzani, con L. Sastri, G. Giannini, M. Ghini (Ita. '95) — La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini che aprì nel '45 una nuova epoca cinematografica N. V. 2h **Storico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/6000/[illegible]
Film a luci rosse

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo
Tel 640 263. Or: 20,30 22,30; fest. 16,30/19,30
L. 10.000/8000/5000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

[illegible]
Tel. 640.427 Or 20.15/22,30
fest. 16/18,10/20,20/22.30
L. 10.000/6000/5000
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa [illegible] Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

ALBE[illegible] Ambra
Tel. 51.419 Or 20,30 22,30, fest. 16, ult. 22,30
L. 8000/6000
Dracula, morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]
Tel. 50.997 Or 20/22,30
pref. e fest. 15,30 ult 22.30
Lire 9000/6000
La sindrome [illegible] Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h [illegible]

BORGHETTO Vittoria
Ore 20.45/22,45
L. 6000/4000
CHIUSO

BORGIO Astra
Ore 21.30
Lire 8000/6000
CHIUSO

CAIR[illegible] Abba
Tel 504.234
Or.: 20.15/22. fest. anche 16 e 18 L. 8000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692.200
Or.: 15/21,15
Lire 4000
Al di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr.-Ger.-Ita. '95) Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sia oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50 **Drammatico**

LAIGUEGLIA Corallo
Ore 20,30/22.30
Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO Loanese
T. 669.981 Or 20,30/22.30 fest (pref. anche 16,30/18,30
L. 10.000/6000
Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. [illegible] 14 2h 25' **Fantathriller**

MILLESIMO Lux
Or. 17/21
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

SASSELLO T. di Sassello
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

SPOTORNO Ari[illegible]

VARAZZE Verdi 2
Tel 97 240
Or 15,15, ult. 22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi de LA STAMPA — *Una settimana ricca di tutto.*

IMPERIA

IMPERIA [illegible] Cavour
Tel. 61.878
OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 63,871. Or.: 16,15/20,15 22,30. Cineforum
L. 10.000/7000
Strane storie
di S. Baldoni, con I. Morescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, [illegible] spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Imperia
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/7000/5000
OGGI RIPOSO

ARMA DI T. Capitol
Or., in. 15; ult. 22,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA Olimpia
Or.. in. 16; ult. 22,30
Lire 7000; rid. 6000
Ras. «Il mondo delle donne»
Cowgirl il nuovo sesso
di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita ribelle per un'autostoppista dai pollici spropositati e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma espugnano un ranch. N. V. 1h 38' **Grottesco**

[illegible] MARINA Dianese
Giorgio Faletti in «Tour de force»
Ore 21. Poltronissima L. 30.000; poltrona L. 25.000; galleria L. 20.000

SANREMO Ariston
In. or.: 15,30 ult. 22,30
L. 10.000/7000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]ston Ritz
Or. inizio 15.30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa [illegible] Remake del [illegible]bre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Ariston [illegible] Sala 1
Tel. (0184) 506.060
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Two [illegible]
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello N. V. 1h 50' **Comm.**

Ariston Roof Sala [illegible]
Tel. (0184) 506.060
Or.: inizio 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
L'ussaro sul tetto
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

Ariston Roof Sala 3
Tel (0184) 506.060
Or. inizio 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Ce[illegible]
Sala A
Or.: in 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Tabarin
Tel 507.070. Sala B
Or.: in 15,30: ult 22,30
L. 10.000/7000
Strange Days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Sanremese
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 16/19/22.30
Lire 10.000/7000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, [illegible] Kilmer (Usa '95) Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

GENOVA

[illegible] Ca[illegible] Felice
[illegible] 589 329/591 697
Or.: 21
L. 50.000/30.000
Madredeus
Sagrato della Gog

della Corte
Tel. 570.24 72
Or.: 20.30
Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

Sala Duse
Tel 631.18.91
Or.: 20.30
Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO. Domani: **...E fuori nevica!** di Enzo Salemme. Compagnia Chi è di [illegible].

Pal. Genovese
Tel 839.35.89
Or., 21
L. 40.00[illegible]
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Or.: 20.45
Lire 28.000/18.000
Ta Fantastika
Teatro nero di Praga.

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA
Tel 247,07.93
Or 20.45
L. 24.000/18.000
Sesso, bugie, videotapes
Regia di Salvo Bitonti. Con Antonellina Interlenghi

T. della Tosse
AGORA'
Tel 247.07.93
Or.: 18
Lire [illegible]
DOMANI RIPOSO. Mercoledì **Biancaneve**. Regia di Maria Grazia Cipriani. Teatro del Carretto.

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Or. 21 (dom. ore 17)
Lire 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

CINEMA Ariston 1
T. 208.549 Or.: 15,10/17,30 20,15/22.40. L. [illegible].000 sab. dom. 12.0[illegible]. 8000
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15/16,55/18.45/20,40 22,35. L. 10.000
[illegible] dom. 12.000/mer. 8000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15,30/18,45/22
L. 10.000
pref. fest. 12.000/mer. 8000
Heat (La sfida)
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15.30/17.50/20.10 22.30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Two Much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Corallo [illegible]
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 7000
La Triade di Shanghai
di Z. Yimou, con Gong Li, Li Bao Tian, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shangai Anni 30: il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di una bella cantante amante di un boss N. V. 1h 49' **Drammatico**

[illegible]
Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/ mer. 8000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15,10/16,50/18,40 20,40/22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Storie d'amore con i [illegible]pi
di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Caprioglio, S. Rubini (Ita. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon
Tel. 362.82.90. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Lire 10,000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Italiani
di M. Ponzi, con G. Scarpati, G. De Sio, R. Citran (Ita. '95) — Da Palermo a Milano, in treno, negli Anni 60: sogni, improvvisi, storie d'amore, tradimenti. Poi la stessa umanità 20 anni dopo, tra disillusioni e amarezze. N. V. 1h 50' **Comm.**

Olimpia
Tel. 581.415.
Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, [illegible] la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 564 849
Or.: 15.20/17.10/18.50/20,45 22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo; la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Othello
di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 15,15/17/18,50/20,40 22.30. Lire 10 000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Babe - Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Universale
Pa[illegible] dello Spettacolo
Sala 1. T. 582461. Or.: in 15.30/ult. 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel 582.461. Or.: in. 15/ult. 22,40. L. 10,000
sab. dom. 12 000/mer. 8000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di [illegible], innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita not[illegible], in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Universale
Pa[illegible] dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.491. Or.. in. 15.30/ult. 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Va' dove [illegible] porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 14,15/17,50/20,10 22.30. Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Strange days
[illegible] Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 399 987; **Dionisio** tel. 566.616; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000
Guantanamera
di T. Gutiérrez e J. C. Tabío, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Carignano d'essai
Tel. 570.23.48
Or.: 20,30
L. 7000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel 219.768
Or.: 21.15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30; fest. 16 18/20.15/22.30
L. 8000/7000[illegible]
Blue in the face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Chaplin
Tel. 680.069
Or.: 21
L. 5000 soci; 4000 tessera
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Tel. 589.640
Or.: 21.15; dom. 17/21.15; venerdì d'argento ore 15
L. 6000/5000
Nuovo programma

Cineforum
tel. 887.841
Or.: 21
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI Eden
Tel, 698.12.00. Peglicinema
Or.: 20.15/22,15 L. 10.000
Da ven. a lun. 15.40/ult. 22
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. M[illegible]u, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta [illegible] l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

VOLTRI Ambrosi[illegible]
Tel. 613.61.38
Or.: 20.15/22,30, dom. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

SESTRI P. Teatro [illegible]
Tel. 871.263
Or.:
Lire

NERVI S. Siro
Tel. 334.778
Or.: 20,30/22,30. L. 8000
ven./sab./dom. in. 15,30
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro [illegible] universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

S. MARGHERITA Centrale
Tel. 286.033
Or.: 15,45/17.55/20.05 22.20. Lire 10.000
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

[illegible] Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20,20/22.20
Lire 10.000
Il presidente
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

CHIAVARI Cantero
Tel. 309.938
Or.: in. 16,10/ult. 22,30
Lire 10.000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Mignon
[illegible]. 309.694
Or.: 16,30/18.30/20.30 22,30 - Lire 10.000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dal[illegible]turna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20,30/22,20
Lire 10.000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

TV PRIVATE

Telenord
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15 — **Musica e spettacolo**
15,30 **Documentario**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18,15 **Musica e spettacolo**
18,45 **Cartoni animati**
19 — **Tn 4**
19,20 **I miei quartieri**
19,35 **Arabesque**, telefilm
20,35 **Grano e verole**, film
22,30 **Appuntamento con la magia**
23,30 **Motor shop**
24 — **Documentario**

Telegenova
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
12 — **Calcio**, campionato di serie A
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
18,30 **Polvere di stelle**, rubrica
18,30 *In diretta da Roma.* **Tè per due**, talk show condotto da Gianfranco Funari (prima parte)
18,30 **Telegiornale regionale**
20,30 **Tutti in forma**
22,30 **Lunedì sport**, rubrica
23 — **Calcio**, Fiorentina-Sampdoria C.to serie B

Tv Arcobaleno
14,15 **Tga** - Notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,30 **Tga** - Notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica

Canale 7
18,15 **Telefilm**
18,20 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**, telegiornale
19,35 **Beyond 2000**, documentario
[illegible] **Fuori gioco**, rubrica
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,50 **Tg Liguria**, telegiornale
23 — **Appuntamento con la pellicceria**
0,30 **Tg Liguria**
1 — **Film**

[illegible]ro Mixer Tv
14 **L'uomo che morì due volte**, film
16,45 **I miei quartieri** (20.15)
18,45 **F.B.I.**, film
19 — **Il giustiziere**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **Amore pensami**, film
23 — **Fai un affare con... Euromixer**
24 — **Liguria News**
0.30 **Documentario**

Rete A
17 — **Tg - Solo cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
19,30 **TgA**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
23.15 **Programmi redazionali**

Primocanale
13,10 **First and ten**, telefilm
13,35 **Match music**, rubrica musicale
14 — **Portobello Road**
16.30 **Market**, [illegible]
18 — **Primomercato**, [illegible]
20.30 **Primogiornale**
20,45 **Genova-Italia**, rubrica
23 **Auto Tv**, rubrica
23,30 **Market**, commerciale

Telecupole
11,40 **Tg4** (12.40, 19,30; 22,30)
[illegible] — **Romagna mia**, musicale
13 — **Napoli, parole e musica**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Ironside**, telefilm
17.45 **Il meglio di Grand Hotel Cabaret**, varietà
19,30 **Tg 4**, telegiornale
20 — **Solo musica italiana**
22,30 **Tg 4**, telegiornale
24 — **Programmi non stop**

Telestar
15.30 **Cover Up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **Fm Tv**, programma musicale
20 **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Relentless**, film tv
22,30 **Rotosport**, rubrica
23,15 **Speciale spettacolo**
23,20 **Programmi non stop**

Teleregione
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17.15 **Tutta la verità**, rubrica
17.45 **Quincy**, telefilm
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
[illegible] — **Vip mania estate**
22.30 **Telegiornale**
23.30 **Programmazione notturna**

Retemia
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Primantenna
14,30 **Videoone**
15.30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Aldo e Rossana**, rubrica
17.30 **Cartoni animati**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19.30 **Tg sera**
20.10 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **Pallavolo**, serie A1
22,45 **Notte magica**, rubrica
23,45 **Tg**, diario del giorno
0,15 **Programmi non stop**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Hockey: il Liguria ko

Brutto inizio del Liguria in A2, battuto ieri al «Lagaccio» [illegible] Genova dalla Braidese per 5-1. Ma [illegible] tecnico Carlo Colla è soddisfatto: «La squadra ha giocato bene, purtroppo nella prima parte di gara abbiamo fallito un paio di [illegible]ioni con Orlando, mentre i nostri avversari sono riusciti a chiudere il primo tempo in vantaggio di un gol. Nella ripresa hanno raddoppiato, poi Orlando ha accorciato le distanze, ma nel finale siamo crollati». Esordio positivo invece nel torneo cadetto per l'Hc Savona. I biancoverdi di Bruzzone hanno battuto [illegible] Sestri Ponente per 4-1 [illegible] reti di Bruzzone, Davide Vaglini [illegible] doppietta di Luca Mantovani. Pareggio (2-2) in Cus Genova-Hc Genova nel derby del «Lagaccio». Nel campionato Allievi, netta vittoria del Liguria. I ragazzini terribili hanno superato il Savona per 10-0. Mattatore della giornata Guido D'Acuti, autore di cinque reti. Le altre sono di Isopo, e doppiette di Mudo e Ottonello. [r. p.]

Ginnastica, vince l'Ansaldo

SAVONA. Affermazione dell'Ansaldo Genova alla quinta edizione della «Coppa Spirito» di ginnastica artistica, svoltasi ieri al palazzetto di corso Tardy e Benech. Alla manifestazione, impeccabilmente organizzata dalla Fratellanza Ginnastica Savonese, hanno partecipato i principali sodalizi della regione. L'Ansaldo (85,875 punti) era composta da Silvia Carvelli, Ilaria Cristello e Giorgia Vian. La piazza d'onore è stata conquistata dalla Pro Chiavari (p. 85,625) rappresentata da Federica Raimondi, Michela Purro e Greta Cella, mentre sul gradino più basso del podio è salita la Fratellanza Ginnastica Savonese (p. 84,475) grazie a Marta Barile, Marta Bizzo ed Elena Scarfo. Nel concorso individuale, vittoria per Federica Raimondi (Pro Chiavari) con punti 22,450 davanti a Silvia Carvelli. Ottimo il livello tecnico di una manifestazione ormai entrata nelle «classiche» del calendario. [g. o.]

Dirigenti delusi: si allontana l'obiettivo dei «play-off»

Savona, scialbo 1-1

Anche il Viareggio fa punti al Bacigalupo
Il gol di Lazzaretti rimedia a un'autorete

SAVONA. Ancora un pareggio al «Bacigalupo», il terzo consecutivo. Dopo Saluzzo e Nizza Millefonti, questa volta è il Viareggio a imporre il pari (1-1) al Savona. E adesso la situazione diventa problematica. Già, perché per una squadra che, almeno a parole, ha l'obiettivo dei play-off, una sorta di esame di riparazione riservato alle prime quattro classificate dei gironi del Nazionale Dilettanti con ambizioni di serie C2, non può permettersi mezzi passi falsi come quest'ultimo contro i versiliesi.

Invece ancora una volta il Savona ha dovuto soffrire, lottare gran parte della ripresa per raggiungere il pareggio.

Ferraro ha mandato in campo praticamente la formazione tipo, con tutti i 9 «fuori quota», [illegible] evidentemente il Savona si sta trascinando dietro problemi di non facile soluzione dovuti non solo allo scarso nerbo del parco giocatori. Nel Viareggio (che presentava in panchina l'allenatore Buglio, ritornato a dirigere la squadra dopo 19 giornate al posto del silurato Landini), tre le assenze di rilievo: Eritreo, Molucchi e Stutella.

Pur in formazione rimaneggiata i toscani [illegible]ono apparsi determinati, al contrario dei biancoblù ancora una volta, specie nei primi 45', abulici e senza idee. L'unico che si è salvato dal grigiore generale è stato Chicchiarelli ma, beffa del destino, è stato proprio lui, al 40', a deviare alle spalle di Viviani la palla che ha dato il momentaneo vantaggio al Viareggio. In quel momento il Savona si trovava in superiorità numerica per l'espulsione di Menicucci avvenuta al 29' causa un brutto fallo su Bocchi.

Prima di passare in svantaggio per autorete di Chicchiarelli, il Savona era andato vicino [illegible] gol con Verdicchio, ma era stato bravo l'estremo difensore toscano, Mannini (ex del Cesena) a respingere il pallone con i pugni.

Nella ripresa il Savona è entrato in campo determinato e ha sfiorato con Panucci (48') il pareggio, su punizione. Il pari è giunto dopo solo [illegible] minuto grazie a una grande staffilata di Lazzaretti. Al 59' le squadre sono tornate in parità numerica: espulso Di Capita per fallo su Chiappini. Nel finale di gara il Savona avrebbe comunque la possibilità di centrare la vittoria, ma la fortuna di solito aiuta quanti la vanno a cercare. All'87' Riolfo ha sui piedi il gol-partita, calcia in porta da buona posizione, ma la sfera viene deviata in angolo dal difensore Gianni.

Negli spogliatoi biancoblù l'atmosfera di fine gara è pesante. Il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Stiamo attraversando un momento difficile e per di più la buona sorte non ci aiuta. Il gioco non è un granché, anche se la squadra nella ripresa ha fatto vedere cose buone». Dure invece le parole del dirigente responsabile Lino Di Blasio: «Fi[illegible] di essere di parola. La gente ha bisogno di risultati, e questo pareggio mi fa una gran rabbia. Sono veramente stanco, non è escluso che mi faccia da parte. Certe cose proprio non le condivido. Se qualcuno non è attaccato alla maglia è opportuno che esca dalla rosa». E poi Di Blasio rincara la dose: «Ci vuole rispetto per la gente che paga il biglietto, cosa che oggi purtroppo non si è verificata».

Sorride, invece Francesco Buglio. Il tecnico dei toscani aveva preventivato nella sua tabella di marcia il pareggio al Bacigalupo e così è stato. Buglio: «Sapevamo che la gara non era delle più facili. L'abbiamo condotta senza rischiare nulla. E adesso per noi inizia la corsa verso il quarto posto, che significa centrare i play-off».

Roberto Pizzorno

I biancoblù Codice e Chicchiarelli nel vivo della difesa viareggina. Sfortunato Chicchiarelli, che ha firmato un'autorete

Sestrese, ko con rimpianto

Bonuccelli trascina il Camaiore nel finale i toscani passano: 3-2

CAMAIORE. Ha vinto meritatamente il Camaiore per 3-2 contro una Sestrese che non si è mai arresa, ma ha sofferto forse oltre il dovuto. Ancora una volta a fare la differenza, il bomber Bonuccelli, autore di una doppietta (18 reti all'attivo) e capocannoniere meritatamente del girone. E' già inseguito da parecchie squadre. Lo vogliono il Pisa e il Viareggio, ma potrebbe anche rimanere a Camaiore che se lo tiene ben stretto, forte di un contratto triennale.

I padroni di casa al 2' hanno colpito una traversa con Malleggni con un tiro da fuori area. Al 27' lancio di Bennati per Bonuccelli che viene trattenuto da Jurman e ineccepibile il calcio di rigore che viene trasformato dallo stesso centravanti del Camaiore. Al 33' perla dell'attaccante bluamaranto. Calcio di punizione assegnato per un fallo su Samaria, che sostituisce l'infortunato Mosti. Calcia da fermo Bonuccelli e trova l'angolino alto della porta [illegible]fesa da Gagliard[illegible]. La partita sembra chiusa, [illegible] diverse ancora saranno le emozioni fino al termine.

Al 45' Bonuccelli serve Benedetti che costringe all'uscita disperata il portiere ligure che rimane leggermente contuso. Nella ripresa la Sestre[illegible] ha una reazione e cerca di riagguantare il risultato. Al 16' Balboni da pochi passi da Alberti calcia alto. Al 18' è Malleggni che si mette in mostra [illegible] un forte tiro, ma centrale. Al 20' occasionissima per il Camaiore per portarsi sul 3-0. Lancio di Bonuccelli per Samaria che fa di corsa mezzo campo giungendo stanco sul pallone al momento del tiro, debole, che il portiere neutralizza. Al 24' Cavalieri beffa la difesa camaiorese e va in gol. Al 39' Bennati vuole crossare e invece trova una rete davvero fortunosa. [illegible] tempo di battere a centrocampo e Fibrini al [illegible]' con un forte tiro dal limite batte Alberti. Un s[illegible] comunque meritato da parte del Camaiore, anche se la Sestrese ha cercato fino all'ultimo di impensierire la retroguardia bluamaranto.

Mieli, sostituito dopo 46' da Cavalieri

Roy Lepore

Pontedecimo e Pisa non si fanno male: 0-0

Per l'attesa sfida del Grondona grande pubblico e poco spettacolo: granata le occasioni migliori

GENOVA. «E questa sarebbe la squadra che domina il campionato? Ha giocato all'attacco solo negli ultimi 4 minuti, un po' poco per pretendere di vincere». La spietata critica [illegible] con inconfondibile accento [illegible] da uno dei 400 delusi tifosi che hanno seguito il Pisa anche al Grondona di Pontedecimo dice quasi tutto sulla partita. Lo 0-0 sta addirittura stretto alla squadra di casa se si vanno a contare le azioni da gol: due, entrambe per i granata, che debbono prendersela con il portiere Schiaffino, autore di interventi superlativi. Il Pontedecimo può comunque sorridere pensando di avere [illegible] alla pari e [illegible] con la grande favorita, di essere [illegible] un punto prezioso e soprattutto di aver stipato le gradinate del Grondona come mai si era visto in questa stagione: quasi mille spettatori per quasi sette milioni di incasso. Un applauso alla numerosa e correttissima [illegible] nerazzurra che ha reso del tutto superfluo il vasto schieramento di forze dell'ordine.

Con la tribuna divisa a metà [illegible] pisana e genovese [illegible] una partita [illegible] con le due squadre che non hanno badato esclusivamente a difendersi anche se sono state ben attente a non osare oltre il ragionevole. Il Pontedecimo non si è alternato con la capolista nel prendere l'iniziativa: in partenza ha fatto fuoco e fiamme la squadra di [illegible], poi il Pisa sul finire del primo tempo ha messo in soggezione l'avversaria. Copione replicato nella ripresa: alle sfuriate della compagine di casa si sono alternati alcuni periodi di pressione nerazzurra. Il Pisa ha chiuso all'attacco senza riuscire comunque a creare reali pericoli per la porta di Bellia. Le assenze hanno pesato di più sul piatto granata della bilancia: Mosca e Stabile non [illegible] il Pisa ha dimostrato di non pagare eccessivamente la mancanza di Cavallo.

Il primo acuto è di Dal Rosso che al 3' nell'area piccola sbaglia la girata. Al 10' risponde Mannini con una sparata che non trova la porta. Al 17' [illegible] Mannini, ancora [illegible]. Al 30' un'incredibile occasione mancata dal Pontedecimo: punizione di Pastine, il [illegible] chiamato da [illegible] Signorini scatta con un attimo di ritardo (o il segnalinee non lo vede) e Dal Monte si trova con il pallone tra i piedi, liberissimo all'altezza del dischetto. Il terzino sinistro controlla bene ma spara male, centrando il corpo di Schiaffino gettatoglisi tra i piedi. Al 35' sponda di Ghittani per Lucarelli che sbaglia la mira. Al 40' Baldini si fa ammonire e Signorini s'impone [illegible] vistose segnalazioni alla panchina di sostituirlo. Al 43' un colpo di testa di Dal Rosso esce di un soffio a lato. Al 62' primo tiro in porta da parte del Pisa: un campanile di Ghittani.

Al 83' mischia in area nerazzurra, Pastine porge all'indietro per il destro di Passoni: Schiaffino, vedendo la palla all'ultimo secondo, si supera per arrivarci. Al 86' sventola di Dal Rosso che Bellia blocca senza problemi. Al 87' Ghittani non aggancia un suggerimento di Balestri. [d. s.]

DILETTANTI GIRONE A, DECIMA DI RITORNO: 20 RETI

[illegible] 0-3

Aosta: Fontana, Pongetti, Pugliatti, Campedelli, Stafico, Berlocchi, Margherita, [illegible] (46' Cremonese), Ceccato (46' Favilli), Fermanelli, Zanotto. **Saluzzo:** Beccari, Lucca (66' Salvai), Careglio, Chiarpotto, Fornesi, Villone, Villosio, Cirla, Robles (83' Bianco), Barale, [illegible] (86' Abbracciavento). **Arbitro:** Zappi di Bassano del Grappa. **Reti:** 42', 75' e 82' Robles.

Moncalieri-Biellese 0-0

Moncalieri: Miglino, Milani, Pecoraro (60' Salerno), Quitadamo, Camani, Malaballa, Caputo, Costanzo, Riva (42' Didu), Formato, Santangelo. **Biellese:** Buda, Gallipoli (79' Kolti), Arlezzo, Mazzia, Vaira, Frecon, Testa, Rossi (52' Girelli), Comi, Giannini, Garegnani. **Arbitro:** Moretto

Pinerolo-Castelnuovo 1-0

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Pairetto (46' Nigro); Raimondi, Schina, Fabbrini (87' Molica), Cozzula (66' [illegible] Chiaro), Pia. **Castelnuovo:** Franchi; Fanani, Ambrosini; Benedetti (75' Babboni), Pellegrini (82' Lorenzini), Venturelli; Balloni, Scarpato, Fiori, Sabatini, Verdiani (54' Vangioni). **Arbitro:** Rollo. **Rete:** [illegible] Pallitto su rigore.

Camaiore-Sestrese 3-2

Camaiore: Alberti; G. Gemignani, Ardito; Benedetti (85' Beschini), Merciari[illegible]ni, Cavallo; Malleggni, Famocchia, Bonuccelli, Bennati, Samaria (70' Frediani). **Sestrese:** Gagliardi; Fibrini, Perata; Noris, Iurman, Bevilacqua; [illegible] (46' Cavalieri), Motta, Pennone, Balboni, Cavanna. **Arbitro:** Costa. **Reti:** 28' e 33' Bonuccelli, 69' Cavalieri, [illegible]' Bennati, [illegible] Fibrini.

Poggibonsi-Châtillon [illegible]

Poggibonsi: Quironi; Leonardi (61' Armentano), Ballerini; Coppola, Secci, Carobbi; Venturelli, Calari, Corradi, Senatore (80' Piperissa), Borneo. **Châtillon:** Brogi; D'Herin (13' Martelli, 67' Cruso); Lessio, Botta, Cavaglieri, Missola, Di Bartolo, Rubino, Calamita, Santoro (37' D'Aprile), Moschella. **Arbitro:** Andreatta di Treviso. **[illegible]ti:** 92' Borneo

Pontedecimo-Pisa 0-0

Pontedecimo: Bellia; Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Riccardi (67' Attila); Pastine, Passani, Mannini, Farcinto (89' Tenconi), Ferrans. **Pisa:** Schiaffino; Felice, Balestri; Gargani, Niccolini, Signorini; Baldini (40' Rossi), Lucarelli, [illegible] Rosso, Puccini (84' Marligani), Ghittani. **Arbitro:** Semeraro.

Torrelaghese-Colligiana 1-3

Torrelaghese: Tavoletti; Gazzoli, Cusini; Fatticcioni, Mattei, Fruzza, Pescaglini, Marenco, Guidotti, Puppi, Rubinacci. **Colligiana:** Foti; Perna, Vagliardi (67' Rosati); Giannetti, [illegible], Guidi; Sacchini, Calonaci, Ghini, Mori, Archimedi. **Arbitro:** Papi. **Reti:** 49' e 86' Guidi, 67' Guidotti, 90' Calonaci.

Savona-Viareggio 1-1

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Codice, Chicchiarelli, Corallo (61' Riolfo), Valentino (61' Sola), Verdicchio. **Viareggio:** Mannini; Gianni, Cavalcante; Leone, Zana, Vignali; Sacchetti, Menicucci, Chiappini, D'Agostino, Pasquini, [illegible]o: Parisi. **Reti:** 40' Chicchiarelli (aut.), 49' Lazzaretti.

Asti-Nizza Millefonti 2-2

Asti: Biasi; Palermo, Nastasi; Cacciola, Farello, A. Porrino (51' Basso); Buccioli, Gamba, Falzone, Schiavone (67' Incardona), Nordi. **Nizza Millefonti:** Dal Seno; [illegible]leli (55' Galizia), Maggio; Davin, Vietto, Lasalandra; Rizzo, Welmann, Giovine, Saracino, Maniseva [illegible] Moncada, 77' Ramella). **Arbitro:** Canuto di Novi Ligure. **[illegible]ti:** 39' Schiavone, 49' Welmann, 65' [illegible] Farello, 75' Nordi. **Note:** espulso al [illegible] Gamba per doppia ammonizione.

■ Per mercoledì [illegible] in programma il recupero tra Saluzzo e Asti.

CLASSIFICA

SQUADRE	P					
PISA	51	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AOSTA	50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BIELLESE	[illegible]	14	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]
COLLIGIANA	42	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PINEROLO	39	10	9	8	[illegible]	[illegible]
[illegible]	39	9	12	6	29	24
POGGIBONSI	[illegible]	9	11	7	22	20
[illegible]	37	9	10	8	25	20
[illegible]	36	7	15	5	30	26
CASTELNUOVO	[illegible]	8	12	7	25	21
VIAREGGIO	34	7	13	7	26	22
[illegible]	30	5	15	7	31	33
CHATILLON SV	29	7	8	12	29	37
F.[illegible]	28	6	10	11	22	35
ASTI	[illegible]	5	11	10	27	30
TORRELAGH.	26	6	8	13	27	39
SALUZZO	26	5	11	10	23	35
NIZZA MILL.	15	1	12	14	18	51

I MARCATORI

17 reti: Bonuccelli (Camaiore)

13 reti: Comi (Biellese)

12 reti: Fermanelli (Aosta)

10 reti: Fabbrini (Pinerolo)

9 reti: Falzone (Asti), Girelli (Biellese), Banson (Moncalieri), Frati (Torrelaghese)

[illegible] reti: Panucci (Savona)

7 reti: Galli (Castelnuovo), Welmann (Nizza Mill.), De Mozzi (Poggibonsi), Ferraro (Pontedecimo)

[illegible] reti: Campedelli (Aosta), Nordi (Asti); Mugnaini (Castelnuovo), Masiacchi (Colligiana), Fossa (F. Sestrese), Pia (Pinerolo), Corradi B. (Poggibonsi), Mosca (Pontedecimo), Codice (Savona), Borneo (Viareggio), Pasquini (Viareggio)

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 10-3 - ORE 15

BIELLESE	CAMAIORE	(a. 1-3)
CASTELNUOVO	MONCALIERI	(0-0)
CHATILLON SV	PINEROLO	(0-3)
F. SESTRESE	PONTEDECIMO	(1-1)
NIZZA MILL.	AOSTA	(1-2)
PISA	SAVONA	(0-1)
POGGIBONSI	TORRELAGH.	(1-1)
SALUZZO	COLLIGIANA	(1-1)
VIAREGGIO	ASTI	(2-2)

ECCELLENZA

La capolista cede il primo punto interno: gol di Russo e Calabria su rigore. Due espulsi

Ventimiglia, un piccolo capolavoro

Sfiorato il colpaccio: la Sanremese bloccata sull'1-1

SANREMO. Diavolo d'un Ventimiglia. Ai pareggi fuori casa quest'anno è quasi abbonato, ma quello ottenuto ieri al «Comunale» [illegible] Sanremo entra nella storia: è il primo punto strappato, in questo campionato, sul suo terreno, alla capolista Sanremese che è stata costretta al terzo pareggio stagionale rischiando addirittura una clamorosa sconfitta. Un pareggio tutto da raccontare, arrivato dopo 90' palpitanti per intensità agonistica.

La colpa più grave della Sanremese - scesa in campo senza Trasatti, che ha lasciato la squadra per un lavoro all'estero, e con Martini in panchina contrariamente a quanto annunciato - è stata quella di cadere nel tranello tesogli da un Ventimiglia sceso in campo con un assetto difensivo munitissimo. I giallorossi hanno rinunciato a qualche velleità offensiva per affollare la retroguardia che ha lasciato pochissimi spazi alla capolista. I frontalieri non hanno fatto complimenti e, con il passare dei minuti, i giocatori della Sanremese [illegible] fatti prendere dal nervosismo. Ne ha fatto le sp[illegible] soprattutto il francese Lerda espulso al [illegible] per una gomitata a Ventura. In dieci per la Sanremese è diventato tutto più difficile e il Ventimiglia, che aveva dovuto rinunciare in extremis a Villa bloccato dall'influenza, ne ha approfittato. Al 43', sugli sviluppi di una punizione, la palla è filtrata in area per Russo, lasciato colpevolmente incustodito e l'attaccante ha infilato Siracusa.

Pur in dieci la Sanremese è partita caparbiamente all'attacco nella ripresa, senza la lucidità consueta ma con molta volontà. Ma per il pareggio c'è voluto un rigore, molto contestato dal Ventimiglia: al 68', in area, cadono Prestia e Calabria e l'arbitro ha punito il fallo su quest'ultimo. Lo stesso Calabria ha trasformato dal dischetto. Poi ennesimo colpo di scena con l'espulsione di Sergio Soncin per una gomitata a Calabria. Nel finale [illegible] migliori: al 90' Luci per il Ventimiglia calcia una punizione che Siracusa devia sulla traversa; al 94', in pieno [illegible], palla d'oro, per la Sanremese con tiro alto di Agnelli

Bruno Monticone

[illegible]

Tutti contro l'arbitro

SANREMO. Sul banco degli imputati, l'arbitro Picasso di Genova. Lo contestano al Ventimiglia: «I ragazzi mi assicurano che il fallo del rigore non c'era. Discutibile anche l'espulsione di Soncin: il colpo l'ha dato, ma [illegible] c'era intenzionalità. Peccato, avrei firmato il pari alla vigilia, [illegible] devo recriminare», dice De Luca, tecnico del Ventimiglia. «Calabria [illegible] l'ho neppure toccato», assicura Rotella, «colpevole» del rigore.

Ma De Luca è contento dei suoi: «Sono stati bravi, hanno applicato oltre ogni attesa le mie indicazioni». Picasso non è piaciuto neanche ai [illegible]: «Ha ignorato un rigore nettissimo per fallo di mano, concedendolo su un'azione più discutibile. Poi ha fischiato sistematicamente contro di noi. Ma siamo stati ingenui: ci siamo fatti prendere dal nervosismo e l'abbiamo pagato», dice Cichero. Guai in vista per Lerda, espulso nel primo tempo. Oltre alla squalifica, incorrerà [illegible] fulmini della società. L'ha annunciato il presidente Scarzella: «Sarà applicato il regolamento interno (riduzione [illegible] rimborsi spese, n.d.r.). Ci vuol professionalità anche fra i dilettanti. Vale anche per il capitano ospite, che al loro gol ha fatto gestacci verso i nostri tifosi». [b. m.]

Riolfo, interno della Sanremese

Imperia-tris, l'Albenga resiste solo 12'

Doppietta di Celella in apertura e gol di Calzia
Bianconeri generosi ma poco incisivi sotto porta

IMPERIA. E' di fatto durata solo dodici minuti la partita tra Imperia e Albenga. Due reti di Celella in apertura [illegible] gara, incrementate da una prodezza di Calzia nel finale di incontro, hanno infatti messo al sicuro il risultato per i nerazzurri, che poi si sono limitati a amministrare la partita, senza più infierire su un avversario generoso, ma tecnicamente inferiore.

L'Imperia è scesa in campo in formazione rimaneggiata, per l'assenza di Diomedi, Limarelli, Novaro, Correale e Guerrieri, ma fin dalle prime battute Calzia e compagni hanno dimostrato di voler chiudere in fretta il discorso con i bianconeri di Baucia.

Subito in avanti, i nerazzurri hanno sfiorato il gol al [illegible] e all'8' con Bella e Minasso, ma proprio il fantasista imperiese ha messo al 9' la propria firma sull'azione del primo gol: Minasso è infatti stato fermato fallosamente da un difensore sulla sinistra e sul conseguente calcio di punizione battuto da Massabò, il portiere ospite Favali ha respinto [illegible] piedi di Celella, pronto a [illegible] da distanza ravvicinata.

Tre minuti, e, al 12', ancora Celella ha messo a segno il [illegible] nono sigillo stagionale. Calzia ha appoggiato un calcio di punizione verso l'attaccante, che con una conclusione potente e precisa ha trafitto Favali per la seconda volta.

Messo al sicuro il risultato, l'Imperia ha arretrato il proprio gioco, lasciando qualche spazio all'Albenga, generosamente proteso alla ricerca del gol con Monte e Dagnino. L'Imperia, per quanto appagata, non ha comunque rinunciato alla propria manovra e ha messo in difficoltà la difesa bianconera con una bella progressione di Bella al 34' e con Celella al 38', mentre al 41' un gran tiro di Minasso è stato deviato in corner da Favali.

Nel secondo tempo ritmi blandi, ma Imperia ancora vicina al gol col [illegible] nuovo entrato Brancatisano al 46', e con Avanzi, al termine di un'imperiosa progressione annullata da un intervento in extremis di Damonte, al 61'.

Non pago della doppietta segnata, Celella ha poi ancora cercato il gol, ma un suo tiro da ottima posizione al 65' è terminato alto. Stessa sorte per un in[illegible] di Minasso, mentre nel finale l'ennesima fuga sulla fascia di Avanzi è stata vanificata ancora dall'ottimo Favali.

Nel finale è giunto però il terzo gol dell'Imperia. All'87', infatti, Guido Calzia si è involato in una lunga galoppata e ha trafitto il portiere in uscita, segnando la sua seconda rete stagionale, dopo quella di domenica [illegible] a Ceparana.

In fase di recupero l'Imperia ha sfiorato il quarto gol con Minasso, solo davanti a Favali, che ha evitato un passivo più pesante con una bella respinta. [l. a.]

Boom ospite: 1-3

Ottima Samm la Cairese va al tappeto

CAIRO. La Cairese soffre ancora il «mal di Vesima» E così i gialloblù di Orcino sono incappati ancora in una sconfitta interna. Questa volta a raccogliere l'intera posta è stata una determinata Sammargheritese, che ha sbancato con un secco 3-1 il terreno della Val Bormida. Gli arancione di Primicerio passano dopo appena 14' con Malacarne, che su assist [illegible] Cuman mette il pallone alle spalle di Salamini. Il raddoppio degli ospiti arriva allo scadere del primo tempo. L'azione è la fotocopia del primo gol, questa volta è però Lenzi ad insaccare [illegible] lancio dell'ottimo Damiani. Nella ripresa Orcino rivoluziona il centrocampo, la Cairese [illegible] a costruire un paio di palle-gol e al 64' accorcia le distanze grazie a Pensiero. Ma è un fuoco di paglia. all'80' i genovesi fanno «tris» sulla ruota di Cairo, realizzando questa volta [illegible] Damiani. [r. p.]

Una doppietta di Biloni spiana la strada agli spezzini all'Ellena

Loanesi, stop casalingo (2-3) contro una bella Migliarinese

LOANO. Colpo grosso della Migliarinese (3-2) che passa all'Ellena al termine [illegible] una partita ricca di gol e spettacolo. Sono i padroni di casa, dopo appena sette minuti, ad aprire le marcature con Belvedere pronto a realizzare con una semirovesciata che fa secco Panfietti, incolpevole portiere ospite. La gioia dei rossoblù, reduci da due vittorie consecutive, dura solo [illegible] minuti: [illegible] infatti è Leonardi, abile a sfruttare un calcio di punizione, a portare il risultato in parità. I levantini ci prendono gusto e al 35' si portano in vantaggio: Scola svento una conclusione di Leonardi, ma [illegible] può nulla [illegible] il tiro di Biloni. Il risultato premia forse al di là i propri meriti la compagine di Affanni che chiude in vantaggio la prima frazione. Al 47' però Vernice ristabilisce le distanze con una conclusione sulla quale la difesa ospite ha più di [illegible] colpa. Poi al 62' arriva il terzo gol, quello decisivo, della Migliarinese: Biloni beffa Scola con un azzeccato pallonetto.

Al 76' Vernice sciupa, in maniera clamorosa, il gol del pareggio. La Migliarinese si conferma terza forza del campionato mentre la Loanesi, fuori da ogni pericolo, può guardare con ottimismo alla fase conclusiva del torneo. [g. o.]

[illegible]

L'Entella col cuore: 1-0

CHIAVARI. L'Entella «dimentica» di essere senza Raffo, Danilo Camezzana, Dello Pina, Alessi, e ricaccia in piena zona retrocessione la Pegliese. La vittoria (1-0) premia la squadra che ha osato di più e che ha cercato di costruire invece di limitarsi a distruggere co[illegible] ha fatto la Pegliese, scesa al Comunale con il chiaro intento di difendere lo 0-0. Non ci sono grosse emozioni nel primo tempo, nella ripresa al quarto d'ora il gol-partita segnato dal giovane e promettente attaccante Gabriele Camezzana: lancio di Ghiorzo per Cella che va via sulla destra e serve un preciso pallone al centro. La difesa pegliese è in controtempo, Viviani è in anticipo [illegible] «sbuccia» il pallone, se ne impadronisce Camezzana che senza pensarci tira forte e preciso, dove Renon non può arrivare. La reazione della Pegliese si spegne contro una difesa biancoceleste che per una volta non commette neppure il minimo errore. [d. s.]

Sampierdarenese ko

Per la Folbas facile 3-0 sui «lupi»

FOLLO. Partita senza storia, e netto successo della Folbas sulla Sampierdarenese per 3-0. Spezzini già in vantaggio al 9' grazie a una conclusione di Faggioni, lanciato da Bandoni, che sorprende Riolfi. Nel primo tempo la Sampierdarenese non riesce mai a rendersi pericolosa, anzi a inizio ripresa la Folbas realizza il 2-0 con Illiano. E di rimessa arriva, al 64', anche la terza rete dei padroni di casa, con Gabriele Rossi che [illegible] sul filo del fuorigioco, [illegible] la difesa in linea della Sampierdarenese immobile, e si presenta tutto solo davanti a Riolfi. Facile per la punta spezzina realizzare, mentre le proteste dei «lupi» di Sampierdarena non trovano nell'arbitro la persona disposta ad ascoltare.

Nonostante il 3-0 la Folbas continua ad attaccare, anche dopo essere rimasta in dieci, al 72', per l'allontanamento dal campo di Maida. [g. s.]

Giovinazzo, portiere del Rapallo

Il Ceparana è raggiunto (1-1) solo in extremis

Una bordata di Balducci e il Rapallo evita il crack

RAPALLO. Uno spiovente di Balducci dalla grande distanza, che inganna Pinelli infilandosi proprio sotto la traversa, permette al Rapallo di pareggiare una partita che in molti avevano già considerato persa. Persa perché il Ceparana, pur [illegible] facendo vedere cose trascendentali, aveva confermato alcune impressioni di questa stagione, ovvero di disporre di un centrocampo molto tosto (Guidi e Musetti in particolare), e di poter sfruttare in avanti la pericolosità di una punta di gran movimento come Formai. Buono l'1-1, quindi, per un Rapallo che ha comunque dovuto lottare anche contro la sfortuna, leggi troppi giocatori non in perfette condizioni fisiche: certo che quando il migliore ruentino si dimostra un giocatore che non avrebbe neppure dovuto scendere in campo, poiché non al 100% della condizione (Costa), la conclusione che si deve trarre non è troppo positiva. Di positivo, il ritorno in campo per una [illegible] ora di Lamberti, dopo la lunga assenza per l'infortunio alla mascella. Rapallo che è mancato in grinta e pericolosità, con Pinelli che ha dovuto soltanto guardare la gara, tranne l'episodio del gol subito.

Giornata di semi-riposo, invece, sull'altro fronte per Giovinazzo: un errore solo, in fase di rinvio, ad avviare l'azione del vantaggio per il Ceparana. Rinvio corto, pallone al limite dell'area preda di Musetti che, con la difesa bianconera che incredibilmente si allarga, ha tutto il tempo di prendere le misure ed infilare alla destra del numero uno ruentino. Questo al 78', ed il risultato sembrava ormai deciso. Anche perché il Ceparana nel primo tempo aveva costruito le due più nitide palle gol: Costa aveva dovuto liberare quasi sulla linea di porta una conclusione [illegible] Guidi (18'), e poco dopo Formai sciupava di testa a pochi passi da Giovinazzo (20'). Nel finale la punizione di Balducci, [illegible] vero colpo balistico (quanto voluto e quanto casuale?) da oltre [illegible] metri a gonfiare la rete alle spalle del portiere rossonero. [g. a.]

Biancazzurri ko nello spareggio-salvezza: 0-1

Mulonia lancia il Busalla e «spegne» la Lavagnese

BUSALLA. La Lavagnese perde quello che si poteva definire uno spareggio salvezza: il Busalla è riuscito ad acchiappare una vittoria (1-0) che vale moltissimo. Nel primo tempo la squadra di [illegible] attacca senza soluzione di continuità ma non colleziona altro che corner (8 contro nessuno della Lavagnese). Nella ripresa quando la furia dei biancocelesti pare rallentare arriva al 53' il gol partita. Punizione dal vertice dell'area bianconera viene battuta da Cannistrà a sorpresa, perché tutti si aspettano il tiro dello specialista Ottoboni. Lo spiovente è deviato da Rozzi, la palla scavalca l'intera difesa e arriva a Mulonia che viene anticipato [illegible] un soffio da Rossini. Si impadronisce [illegible] pallone Liotti che spara in diagonale, [illegible] attimo prima che la palla entri in rete Mulonia le imprime l'ultimo tocco.

La Lavagnese cerca di reagire ma l'unico che riesce a combi[illegible] qualcosa è Baldi (due tiri rimpallati in maniera fortunosa [illegible] dai difensori busallesi). Il Busalla [illegible] in dieci all'80' per l'espulsione di Ottoboni. Ma la squadra di Di Pace [illegible] corre altri pericoli. [d. s.]

ECCELLENZA, [illegible]: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Cairese-Sammargheritese 1-3

Cairese: Salamini, Magliano, Minio; Michelini, Pacifico, Rolando; Pensiero, Ghiso (51' Giribone), Bottiglieri, Cristino (49' Tomatis), Baccino (49' Rinello). **Sammargheritese:** Marocchi; Damiani, Gualco; Pertusi, Buzzurro, Lenzi; Costa, Rinzivillo, Gatto (51' Ramponi), Cuman (79' Colombelli), Malacarne (59' De Angelis). **Arbitro:** Medici. **Reti:** 14' Malacarne, 42' Lenzi, 64' Pensiero, 80' Damiani. **Note:** spettatori circa duecento, terreno in discreto condizioni.

Sanremese-Ventimiglia 1-1

Sanremese: Siracusa, Mesiano (66' Martini), Caruso; Iannolo, Baldisserri, Lerda; Riolfo, Piccareta, Prestia (85' Agnelli), De Vincentiis, Calabria. **Ventimiglia:** Luca Soncin; Rotella, D. Saba; Gaiaudo, Sergio Soncin, Ventura (90' A. Drioli); Igor Saba, Bacigaluppi, Russo, Luci, Priano (75' Lorieri). **Arbitro:** Picasso. **Reti:** 43' Russo, 68' Calabria (rig). **Note:** spettatori cinquecento circa; calci d'angolo 5-2 a favore della Sanremese; espulsi Lerda e Sergio Soncin; ammoniti Caruso, Luca Soncin, Ventura, Bacigaluppi.

Folbas-Sampierdarenese 3-0

Folbas: Broccini; Russo, Colotto; Bruni, Maida, Frija (77' Aldovardi); G. Rossi, Faggioni (79' Boccomini), Illiano, Bandoni, Daleo (61' S. Rossi). **Sampierdarenese:** Riolfi; Vitali, Franceschi, Lucarini, Marcaccini, Calvillo, Gagliardi, Piazza, Esposito (50' Mazzucchelli), Ganassoli, De Vita (20' Pesaro).
Arbitro: Ballabio. **Reti:** 9' Faggioni, 56' Illiano, 64' G. Rossi. **Note:** al 72' espulso Maida (Folbas) per gioco scorretto.

Loanesi-Migliarinese 2-3

Loanesi: Scola; Ciravegna, Ceppi (46' Vernice), Zoli, Gamberucci, Burastero; Infantino, Monge, Belvedere, Magalino, Formoso. **Migliarinese:** Panfietti; Gianardi, Poletti; Ruggia, Olmi, Serra; Torri (89' Lorenzelli), Leonardi, Bellè (55' Perrone), Biloni, Bertacchini.
Arbitro: Bergonzi
Reti: 7' Belvedere, 15' Leonardi, [illegible], 47' Vernice. **Note:** terreno in buone condizioni: calci d'angolo 6-5 per la Loanesi.

Busalla-Lavagnese 1-0

Busalla: [illegible]. Balbi; A. Balbi, Gagliardi, Sbravati, Mignacco, Pescialio; Liotti, Cannistrà, Rozzi (86' Summa), Ottoboni, Mulonia. **Lavagnese:** Antonpaoli, Capurro, Giuliani; Rossini, Puppo (73' Giacometti), Barberi; Bruzzo, Baldi, Monari, Schiappacasse, G. Nucera (63' Lupo). **Arbitro:** Sciutto. **Rete:** 53' Mulonia. **Note:** duecento spettatori circa, espulso all'80' Ottoboni per [illegible]ma di ammonizioni.

Entella-Pegliese 1-0

[illegible]a: Capozzi, Biaschi, Venuti; Ghiorzo, Da Silva, Ruvo; Palmieri (70' Agala), Fornaroli, Righetti, Cella, Gabriele Camezzana. **Pegliese:** Renon; D'Assisi, Santousanio; Viviani, Podestà (46' Pesce), Neri (63' Stallieri); Ardinghi, De Sanctis, Magnetto, Meazzi, Rizza. **Arbitro:** Punzo. **[illegible]e:** 60' Gabriele Camezzana. **Note:** spettatori [illegible] duecento, terreno di gioco in buone condizioni.

Imperia-Albenga 3-0

Imperia: Ancona; Massabò, Calzia; Andrian, Avanzi, De Simeis (46' [illegible]catisano); Bella, Minasso, Celella ([illegible]' Lorini), Luongo (87' D'Anca), Allano. **Albenga:** Favali, Pollio, Damonte; Guanisco (55' Chiozzone), Barone, Dagnino; Boccardo (64' Senzalone), Monte, Piu, Messina, Ravera (75' Lucido).
[illegible]ro: Ferrera.
Reti: 9' e 12' Celella, 87' Calzia.
[illegible]e: spettatori circa trecento; ammonito Avanzi.

Rapallo-Ceparana 1-1

Rapallo: Giovinazzo; Martini, Costa (59' Cardinali); Malmusi, Allia, Tomari; Roveta, Saviotti (63' Paternitti), Carbone (63' Lamberti), Balducci, Marrale. **Ceparana:** Pinelli; Gentili, Venti; Baschieri (80' Bertagna), Emanueli, Putti; Musetti, Guidi, Mandelo, Adorni, Formai (91' Rombi). **Arbitro:** Petti. **[illegible]:** 78' Musetti, 87' Balducci.
[illegible]e: spettatori [illegible] centinaio circa, campo in discrete condizioni; partita sostanzialmente molto corretta, due soltanto gli ammoniti. Balducci [illegible] Rapallo e Baschieri del Ceparana.

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	LAVAGNA	1-0
CAIRESE	SANMARGH	1-3
ENTELLA	PEGLIESE	1-0
FOLBAS	SAMPIERDAR.	3-0
IMPERIA	ALBENGA	3-0
LOANESI	MIGLIARIN	2-3
RAPALLO	CEPARANA	1-1
SANREMESE	VENTIMIGLIA	1-1

[illegible]

8ª DI RITORNO 10/3 - ORE 15

ALBENGA	BUSALLA	(a. 0-2)
CEPARANA	SANREMESE	(0-1)
LAVAGNA	[illegible]	(0-0)
MIGLIARIN	CAIRESE	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
[illegible]	ENTELLA	(0-1)
SANMARGH	IMPERIA	(1-5)
VENTIMIGLIA	[illegible]	(1-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	60	[illegible]	3	0	54	11
IMPERIA	[illegible]	13	6	3	38	16
MIGLIARIN.	40	11	7	4	29	20
FOLBAS	37	9	10	3	32	19
LOANESI	34	10	4	8	29	25
ENTELLA	32	8	8	6	19	16
SANMARGH.	28	6	10	6	20	25
CAIRESE	27	6	9	7	35	28
CEPARANA	26	6	8	8	28	30
SAMPIERDAR.	25	6	7	9	18	29
VENTIMIGLIA	22	4	10	8	22	29
LAVAGNA	22	5	7	10	16	26
PEGLIESE	21	3	12	7	23	33
BUSALLA	21	5	6	11	22	35
RAPALLO	20	3	11	8	21	32
ALBENGA	7	1	4	17	16	48

Promozione: gli inseguitori fanno 0-0, i rossoblù vincono a Bolzaneto

Tra Finale e Cisano, ride il Vado

Solo l'Argentina nella scia della capolista

Il girone B

Scivola il Sestri Riviera respira

In molti pensavano che la settima giornata di ritorno servisse al Sestri Levante per iniziare la fuga per la vittoria: invece la vittoria dei genovesi del Ligorna sul Villaggio S. Salvatore, abbinata alla inattesa sconfitta della capolista a Sesta Godano, rimette in discussione tutti i rapporti di forza tra le migliori. Tornano intanto a sorridere la Grassorutese e soprattutto il Riviera Fazzini, che con un punticino a Santo Stefano interrompe la serie nera dopo sei sconfitte consecutive.

Il Sestri Levante ha pagato ancora una volta a caro prezzo la tendenza a distrarsi in trasferta: per la terza volta in questa stagione viene battuto in campo esterno, mentre conserva l'imbattibilità al Sivori A.

Il Ligorna ne ha subito approfittato, ha sconfitto il Villaggio, confermandosi implacabile quando gioca davanti al proprio pubblico; prima dei cogornesi anche Sestri e Grassorutese avevano dovuto alzare bandiera bianca. In vantaggio era andati per primi i biancorossi di Odasso (Oliviero al 30') Ma allo scadere del primo tempo i padroni di casa rimediavano con Devoto. E ad inizio ripresa (55') ci pensava il solito Evangelisti a dare il gol ed i tre punti al team di Bonomi.

La Grassorutese dal canto suo torna alla vittoria dopo alcune prove incolori: gli uomini di Giovanni Casaretto, battendo il Borgoratti in trasferta, oltre a rilanciarsi in classifica, fanno anche un grosso favore ai «cugini» del Riviera Fazzini.

Il Riviera ma soprattutto l'allenatore Gulino dal canto loro si giocavano moltissimo nella trasferta di Santo Stefano Magra: la dirigenza era stata esplicita con il tecnico, se fosse arrivata la settima sconfitta avrebbe preso provvedimenti. Il Riviera ha ottenuto uno 0-0 che, se non risolve tutti i problemi, ferma la caduta vertiginosa verso il fondo di una squadra in cerca d'identità. **[d. s.]**

Tra Finale e Cisano alla fine è il Vado a sorridere. La divisione della posta tra i team di Piovano e Rolando nel match-clou della settima di ritorno favorisce infatti i rossoblù, corsari sul campo della Bolzanetese. Il team di Ciarlo però si deve guardare le spalle da una gagliarda Argentina che rimane ad una lunghezza grazie al successo sull'Audace. Torna alla vittoria anche il Pietra contro l'Ospedaletti mentre una rassegnata Carlin's cede a Rivarolo.

Sapore di vertice. E' quello che si è respirato ieri sul campo di via Brunenghi Finale-Cisano era da molti considerato un «incontro senza domani» per due rivali del Vado. Il pareggio (0-0) ovviamente non soddisfa nessuno. Gli uomini di Piovano infatti hanno perso probabilmente l'ultimo treno per agganciare un Vado sempre più in fuga; gli ospiti, che dopo lo scivolone interno con la Praese dovevano puntare ai tre punti, escono di scena nella lotta per il vertice destinata a trasformarsi soprattutto in un duello Vado-Argentina.

La partita non è stata le visto la posta in palio non poteva essere diversamente) di quelle da annoverare nell'album dei ricordi. Afferma Viviano Rolando, trainer degli ospiti: «Per noi è stato un punto importante, soprattutto dopo l'ultima sconfitta. La squadra ha reagito bene, concedendo poco ai padroni di casa che si sono resi pericolosi nel primo tempo con Puppo e Vona che ha colpito la traversa. Ma anche noi abbiamo avuto le nostre occasioni con Brunello e, poco prima del 90' con Gagliotti. Il vertice? Conosciamo i nostri limiti: mai pensato al salto di categoria. Siamo più che soddisfatti del nostro torneo».

Quanto alla compagine di Candido Cappa, le speranze, almeno per la matematica, ci sono ancora anche se la mancata vittoria di ieri potrà pesare molto sulla classifica finale. I padroni di casa puntavano al successo ma non sono riusciti a concretizzare alcune buone opportunità.

Vado lanciato. I ragazzi di Ciarlo sembrano aver trovato la condizione ideale. Sul campo della Bolzanetese vincono d'autorità la partita grazie ad una rete segnata da Frasca nel primo tempo.

Solo l'Argentina non molla il passo conquistando tre punti preziosi, sul proprio terreno, contro l'Audace. Il gol che decide il confronto è realizzato da Biancardi alla mezz'ora pronto a sfruttare un cross di Fabrizio Gatti.

Il ritorno alla vittoria. Era dal turno precedente Natale che la compagine di De Sciora non conquistava l'intera posta. Ieri finalmente al Pietra Ligure l'impresa è riuscita, contro l'Ospedaletti. Il gol è stato siglato da Lazzarini, al 59' con una violenta punizione sulla quale nulla ha potuto fare il portiere ospite. E cinque minuti dopo raddoppio sfiorato con Boggian che si è visto deviare dall'estremo difensore una violenta conclusione che sembrava diretta in fondo al sacco.

Guglielmo Olivero

Rolando, mister del Cisano

Seconda e Terza. Avanza il Valleggia, esulta la Spotornese

Solo il Portovado a tutto gas Taggese e Carcarese in crisi

Delle tre capolista solo il Portovado, nel girone B della Seconda categoria, riesce ad imporre la propria legge visto che la Taggese continua di soffrire la S. Filippo e la Carcarese non riesce più a vincere.

Seconda A. Dopo aver perso all'andata, la Taggese anche nel ritorno non riesce a battere la S. Filippo Neri che sul proprio terreno impone il pari alla capolista. Alle sue spalle, però, la S. Cecilia non riesce a battere il Celle (ottimo l'arbitraggio dell'imperiese Sara Drioli) e si fa scavalcare nuovamente da Pontedassio e Camporosso.

In coda la Priamar non riesce a ripetere la brillante prova di domenica e rimane fanalino di coda.

Seconda B. Il Portovado batte facilmente in casa anche il Calizzano, ma forse non fa più notizia e raggiunge i 50 punti in classifica confermando che questo campionato può ritenersi chiuso. La Speranza abbandona i sogni di raggiungere il secondo posto perdendo anche la gara-spareggio con il Sassello dopo aver lasciato sette giorni fa tre punti al Cengio che ieri, battendo la Cameranese, si è confermato terza forza del torneo. Torna alla vittoria la Spotornese anche se a fatica contro la S. Nazario mentre il Legino interrompe la serie di sconfitte (cinque) impattando ad Albisola.

Terza Savona. La Carcarese si è smarrita: da quando ha ripreso regolarmente a giocare ha collezionato solo un punto, domenica scorsa in casa con l'Aurora, incappando in due sonore sconfitte esterne. Ora il Pontevecchio, che comunque ha perso a Valleggia (attenzione a questa squadra, in forte avvicinamento alla vetta della graduatoria), ha potenzialmente la possibilità di agguantare i biancorossi in testa alla classifica.

Anche ieri un rinvio: ormai una costante di questo campionato. Infatti Letimbro e Bardineto (che gioca gli incontri casalinghi a Loano) sono le uniche formazioni ad aver disputato tutte le 17 giornate in calendario. **[m. no.]**

Prima: gli imperiesi violano Alassio e tornano soli

Bragno, stop a Diano S. Bartolomeo in fuga

Cambio della guardia in Prima categoria. Il Bragno, costretto al pareggio sul campo della Dianese, cede lo scettro al San Bartolomeo Cervo che centra il quattordicesimo sigillo stagionale passando ad Alassio (impresa non facile, considerato che i ragazzi di Giulio Grassi erano reduci da [illegible] risultati utili consecutivi). Pietrabruna e Zinola continuano comunque a sperare: gli imperiesi vincono il derby con il Sant'Ampelio, i biancazzurri superano senza problemi il Millesimo. Il Mallare, che nelle ultime settimane si è iscritto al festival dei gol (fatti e subiti) stavolta si vede rifilare un poker dall'Altarese, mentre Bordighera e Vallecrosia si dividono la posta al termine di un incontro combattuto. Diciotto le reti segnate, [illegible] tre affermazioni in trasferta.

Zinola-Millesimo 3-1. Dodicesima vittoria stagionale dei savonesi, che sono ora a due punti dalla capolista. La squadra di casa è autrice di una splendida prova che mette presto alle corde i giallorossi, alla loro nona sconfitta. I gol che decidono il confronto sono di Gandolfo e Lucido (il terzo gol dello Zinola è frutto di un'autorete).

Bordighera-Vallecrosia 2-2. Partita spettacolare, con quattro gol e numerose occasioni da entrambe le parti. Sono gli ospiti ad aprire le marcature con Angeletti, presto raggiunti dai biancazzurri che trasformano un rigore con Zunino, che è anche l'estremo difensore. Il Vallecrosia si riporta in vantaggio al 59' con Pastor, e subisce il definitivo pari da Guglielmi.

S. Stefano-Poggese Ceriana 0-2. Quinta affermazione stagionale della compagine ospite, che segna con Scozza e Bordoro, rispettivamente al 19' e 51'. Per la squadra di casa si tratta del settimo ko stagionale.

Quiliano-Borgio Verezzi 1-1. Un punto prezioso per i padroni di casa, che segnano il loro gol con Scano. Erano però gli ospiti a passare in vantaggio nei primi minuti della gara.

Dianese-Bragno 0-0. Un pareggio prezioso per i padroni di casa, impegnati nella lotta-salvezza e certamente infelice per i valbormidesi che perdono il primato. I biancoverdi avevano riconquistato la vetta, proprio a scapito del S. Bartolomeo, da solo due settimane.

S. Ampelio-Pietrabruna 0-1. Il gol che consente agli ospiti di rimanere agganciati al vertice è merito di Arrigo. Per il S. Ampelio è l'ottava sconfitta stagionale.

Mallare-Altarese 0-4. Facile vittoria degli ospiti contro una squadra ormai retrocessa. I gol sono di Metrano, autore di una doppietta, Merengoni ed Urbinati.

Alassio-S. Bartolomeo 0-1. Violando il «Ferrando» la compagine imperiese ritorna al vertice. Il gol, che potrebbe avere una grande importanza a fine torneo, è di Menchelli. Per i locali uno stop che non pregiudica il traguardo salvezza.

Varazze-Cogoleto 2-1. Il gran derby del girone C sorride ai nerazzurri di Oneto, che bloccano la marcia degli amaranto verso il grande salto in Promozione. **[g. o.]**

TERZA **IMPERIA**

Due fatti hanno caratterizzato il girone di Albenga-Imperia: la sconfitta interna del Laigueglia e lo Sport Club Alassio che non si è presentato sul campo del San Biagio.

Il Laigueglia alla Cerianese che si è imposta per 3-2, mentre arbitro e giocatori del San Biagio hanno atteso invano l'arrivo dell'Alassio. Successo sonante per il Leca: 3-0 alla Badalucchese. A segno Manti, Balbis e De Benedetti su rigore. Pareggio esterno per la Villanovese che ha impattato 0-0 col Costarainera. Il Sanremo 70 ha superato 2-0 il Riva Ligure. Sconfitta interna per il Balestrino Toirano, 3-2 dal Garlenda.

Classifica. Laigueglia p. 43; Sanremo 36; Costarainera 34; Garlenda 32; Villanovese 29; San Biagio e Cerianese 27; Leca 22; Riva Ligure 13; Alassio 11; Badalucchese e Balestrino 10. **[r. p.]**

Nel Levante

La Caperanese vince il derby

Un gol di Pescaglia, a meno di un quarto d'ora dal termine (cross di Pucci, primo tiro di Pescaglia ribattuto dal palo e successiva conclusione a bersaglio) permette alla Caperanese di aggiudicarsi l'atteso derby del Comunale di Caperana contro la Riese Old Boys (1-0) e di mantenere il comando del girone C di Prima.

Caperanese che allo scadere del primo tempo aveva anche colpito un incrocio dei pali con Locatelli. Dietro cade il Cogoleto, sconfitto per 2-1 dal Varazze: ora i verdeblù di Luigi Stagnaro hanno portato a sei i punti di vantaggio sui genovesi (48 contro 42) e, salvo clamorosissime sorprese, sono veramente ad un passo dallo storico salto in Promozione.

Buon punto del Pro Recco nella trasferta contro la terza in graduatoria Gargiullo (2-2). Recco che sale a quota 28, Riese ferma a 27. Passando al girone C, prezioso il pareggio ottenuto dal Camogli, in trasferta, contro la Casellese: 0-0 con scarse emozioni e difese molto attente. I bianconeri sono sempre quart'ultimi, a quota 20.

Certamente più palpitante l'esito di Valle Sturla-Don Bosco (e siamo passati al girone D): 4-3 il punteggio finale, gli uomini di Stefano Risoliti rimangono così in scia alla Sarzanese, che ha faticato tantissimo per domare un battagliero Carasco (1-0).

Il Rivasamba continua a salire, ed è ormai ad un passo dalle primissime posizioni: l'ultima impresa dei calafati rivani è stata ottenuta sul sempre ostico campo della Bolanese: 2-0 e... tutti a casa.

Punto della speranza per il Casarza Ligure sul terreno del Ceula (0-0). Classifica che vede la Sarzanese al comando con 42 punti, seguita dal Valle Sturla con 41; terzo il Vezzano a 40, quarto il Rivasamba di Claudio Bottaro a quota 35. Carasco fermo a 32, Casarza sempre penultimo a sedici. **[g. s.]**

Seconda: Corte battuta

Colpo del [illegible] mentre la [illegible] va in «Ciassetta»

Seconda E che ieri, per la ventunesima giornata, proponeva il big match Corte-Deiva: i 90 minuti si sono chiusi con il successo ospite (1-0, autorete di Pernigotti a dieci minuti dal termine) e conseguente cambio al vertice. Al termine, parapiglia fra vari componenti delle due squadre.

Altri risultati: Sestieri-Bogliasco 1-1, Croce Verde Leivi 0-0, Cogornese-S. Lorenzo 2-1, Vecchia Chiavari-Calvarese 0-2; S. Ambrogio-Sori 0-4, Bargagli-Cicagna 0-0, Moneglia-Fontanabuonagatt 3-3. Classifica: Deiva e Sori p. 46, Corte 45, Moneglia 43, S. Lorenzo 31, Croce Verde 29; Cicagna 28, Bogliasco 27, Calvarese 25, Fontanabuonagattorna 23, S. Ambrogio 21, Vecchia Chiavari, Bargagli e Cogornese 20, Leivi 17, Sestieri 12.

Ancora un cambio al vertice della Terza Chiavari. I lavagnesi de «A Ciassetta» salgono al comando, dopo il 6-2 al Moconesi, e sfruttando il contemporaneo passo falso casalingo del S. Salvatore (2-1 dal Ri Calcio) e il mezzo stop inflitto dall'Aurorariva alle Saline (1-1). Sospesa per rissa la sfida fra Panchina e Villaggio, con l'arbitro Crimaldi che ha segnalato ai due capitani di aver espulso 5 giocatori per parte. Altri risultati 19a giornata: V. d'Aveto-Né 0-2; Bargone-Portofino 1-1; Segesta-Atletico Maggi 1-1, Monilia-Real Deiva 4-0. Ciassetta p. 40; S. Salvatore 38; Né e Saline 37; Ri [illegible]; Portofino 35; Bargone 32; Aurorariva e Atl. Maggi 26; Segesta 22; Panchina 18; Monilia 15; Val d'Aveto e Moconesi 13; Real Deiva 11; Villaggio 9. **[d. s.]**

PROMOZIONE, SETTIMA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

[illegible]	AUDACE	1-0
[illegible]	VADO	0-1
[illegible]	[illegible]	0-0
[illegible]	CISANO	0-0
[illegible]	OSPEDALETTI	[illegible]
[illegible]	ARENZANO	2-1
[illegible]	CARLIN'S B.	3-0
[illegible]	[illegible]	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VADO	43	12	7	3	29	12
ARGENTINA	42	11	9	2	28	16
FINALE L.	[illegible]	11	7	4	30	17
CISANO	36	[illegible]	[illegible]	4	29	22
PIETRA L.	33	9	6	7	27	22
COALMA	31	7	10	5	19	15
[illegible]	30	7	9	6	26	18
[illegible]	[illegible]	7	8	7	27	26
RIVAROLESE	[illegible]	6	[illegible]	6	24	23
BOLZANETESE	[illegible]	7	7	8	25	29
AUDACE	[illegible]	[illegible]	5	10	19	27
OSPEDALETTI	25	5	10	7	18	21
PRAESE	22	6	4	12	24	28
S. OLCESE	21	4	9	9	22	29
OLIMPIC	20	4	8	10	15	32
CARLIN'S B.	13	3	4	15	9	35

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 10/3 - ORE 15

ARENZANO	COALMA	(a. 0-0)
AUDACE	PRAESE	(2-0)
CARLIN'S B.	PIETRA L.	(0-1)
CISANO	BOLZANETESE	(4-3)
[illegible]	S. OLCESE	(1-1)
OLIMPIC	RIVAROLESE	(2-1)
OSPEDALETTI	ARGENTINA	(1-1)
VADO	FINALE L.	(0-0)

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]	BOGLIASCO	1-1
BORGORATTI	GRASSORUTESE	0-2
FEZZANESE	ALBARO	[illegible]
LIGORNA	VILLAGGIO	2-1
MEDITERRANEE	ORTONOVO	3-0
S. FRUTTUOSO	BRUGNATO	1-0
S. STEFANO	RIVIERA	0-0
SESTA	SESTRI L.	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LIGORNA	43	11	10	1	35	15
[illegible]	43	12	7	3	37	22
BRUGNATO	40	11	7	4	28	16
[illegible]	37	11	4	7	36	21
GRASSORUTESE	35	8	11	3	34	27
BAIARDO	35	8	11	3	39	30
SESTA	34	9	7	6	31	25
VILLAGGIO	32	9	5	6	34	27
FEZZANESE	30	7	9	6	27	26
ALBARO	30	7	9	6	23	22
S. STEFANO	21	4	9	9	18	26
[illegible]	[illegible]	4	8	10	19	28
S. FRUTTUOSO	18	3	9	10	20	42
RIVIERA	17	2	11	9	17	32
BORGORATTI	13	2	7	13	14	33
ORTONOVO	13	2	7	13	15	37

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 10/3 - ORE 15

ALBARO	S. STEFANO	(a. 2-0)
[illegible]	SESTA	(2-0)
BRUGNATO	BORGORATTI	(2-1)
[illegible]	S. FRUTTUOSO	(2-2)
ORTONOVO	[illegible]	(1-4)
RIVIERA	MEDITERRANEE	(0-0)
SESTRI L.	LIGORNA	(0-2)
[illegible]	FEZZANESE	(1-2)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	S. BARTOLOMEO	0-1
BORDIGHERA	VALLECROSIA	2-2
DIANESE	BRAGNO	0-0
MALLARE	ALTARESE	0-4
QUILIANO	BORGIO V.	1-1
S. AMPELIO	PIETRABRUNA	0-1
S. STEFANO	POGGESE	0-2
ZINOLA	MILLESIMO	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. [illegible]	46	14	4	3	39	15
BRAGNO	45	13	6	2	40	19
PIETRABRUNA	44	13	5	3	39	16
[illegible]	42	12	6	3	55	28
VALLECROSIA	33	9	6	6	31	18
ALTARESE	32	7	11	3	30	26
S. STEFANO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	23	25
BORGIO V.	[illegible]	8	2	11	24	36
[illegible]	25	5	10	6	19	20
S. AMPELIO	23	5	8	8	20	31
DIANESE	21	4	9	8	15	22
ALASSIO	21	5	6	10	25	33
[illegible]	20	4	[illegible]	9	19	37
BORDIGHERA	18	3	9	9	26	40
MILLESIMO	14	1	11	9	17	35
MALLARE	10	1	7	13	25	52

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 10/3 - ORE 15

ALTARESE	S. AMPELIO	(a. 1-1)
BORGIO V.	BORDIGHERA	(2-1)
BRAGNO	ZINOLA	(4-2)
MILLESIMO	MALLARE	(2-1)
PIETRABRUNA	ALASSIO	(4-0)
POGGESE	DIANESE	(0-2)
S. BARTOLOMEO	[illegible]	(2-0)
VALLECROSIA	S. STEFANO	(1-0)

SECONDA CATEGORIA, SESTA RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	PONTEDASSIO	1-2
CAMPOROSSO	MAGLIOLO	2-0
CELLE	S. CECILIA	2-2
DOLCEDO	PONTELUNGO	2-2
RIVIERA	PRIAMAR	0-0
S. FILIPPO	TAGGESE	1-1
S. LORENZO	ANDORA	6-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
TAGGESE	37	10	7	2	33	17
PONTEDASSIO	[illegible]	8	7	4	29	24
[illegible]	31	9	4	6	30	29
S. CECILIA	30	7	9	3	28	17
S. LORENZO	28	6	10	2	32	24
[illegible]	25	6	7	5	34	26
MAGLIOLO	25	7	[illegible]	8	28	23
CELLE	24	4	12	3	22	20
[illegible]	23	6	5	8	21	29
BORGHETTO	21	5	6	8	20	23
PONTELUNGO	21	4	[illegible]	6	19	24
S. [illegible]	19	3	10	6	19	24
RIVIERA	16	4	4	11	20	45
PRIAMAR	15	[illegible]	[illegible]	10	16	[illegible]

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 10/3 - ORE 15

ANDORA	DOLCEDO	(a. 2-1)
MAGLIOLO	RIVIERA	(0-2)
PONTEDASSIO	CAMPOROSSO	(1-2)
PONTELUNGO	BORGHETTO	(0-3)
PRIAMAR	CELLE	(1-1)
S. CECILIA	S. FILIPPO	(0-0)
TAGGESE	S. LORENZO	(1-1)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	LEGINO	1-1
CAMERANESE	CENGIO	1-2
PORTOVADO	CALIZZANO	3-0
ROCCHETTESE	SABAZIA	4-3
SASSELLO	SPERANZA	3-0
SCIARBOR	VELOCE	2-1
SPOTORNESE	S. NAZARIO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PORTOVADO	50	16	[illegible]	1	45	11
SASSELLO	[illegible]	11	5	[illegible]	31	13
CENGIO	36	10	[illegible]	3	44	17
[illegible]	[illegible]	9	7	3	24	14
SPERANZA	31	9	4	6	32	31
[illegible]	26	7	5	7	24	19
ROCCHETTESE	[illegible]	7	2	10	26	47
[illegible]	[illegible]	6	4	[illegible]	32	33
ALBISOLA	22	5	7	7	22	25
CALIZZANO	22	6	4	9	17	[illegible]
SCIARBOR.	20	5	[illegible]	[illegible]	22	27
VELOCE	19	[illegible]	4	[illegible]	24	31
S. NAZARIO	17	3	[illegible]	[illegible]	19	30
[illegible]	6	1	3	15	20	58

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 10/3 - ORE 15

CALIZZANO	ALBISOLA	(a. 1-1)
CENGIO	SASSELLO	(2-0)
LEGINO	SCIARBOR	(2-0)
S. NAZARIO	CAMERANESE	(0-2)
SABAZIA	SPOTORNESE	(2-5)
SPERANZA	PORTOVADO	(0-1)
VELOCE	ROCCHETTESE	(2-4)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

AURORA	LUCETO	2-2
BARDINETO	PALLARE	2-1
CALICE	CARCARESE	2-0
MURIALDO	DEGO	rinv.
PIANA	COSSERIA	0-1
PONTEVECCHIO	VALLEGGIA	0-1
ROC. CENGIO	LETIMBRO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CARCARESE	33	10	3	3	33	19
VALLEGGIA	30	8	6	2	30	15
PONTEVECCHIO	30	[illegible]	3	3	26	14
COSSERIA	[illegible]	9	2	4	22	12
AURORA	[illegible]	8	4	4	36	16
DEGO	27	8	3	3	25	16
[illegible]	19	5	4	8	29	25
LUCETO	18	4	6	6	27	26
[illegible]	18	5	3	7	23	26
BARDINETO	[illegible]	5	3	9	26	38
PALLARE	16	5	1	7	15	20
[illegible]	16	4	4	6	18	24
PIANA	9	2	3	11	18	36
ROC. CENGIO	5	0	[illegible]	9	8	49

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 10/3 - ORE 15

CARCARESE	PIANA	(a. 4-3)
COSSERIA	MURIALDO	(0-1)
DEGO	PONTEVECCHIO	(0-1)
LETIMBRO	BARDINETO	(1-2)
LUCETO	CALICE	(5-1)
PALLARE	AURORA	(0-4)
VALLEGGIA	[illegible] CENGIO	(0-0)

Il vincitore Travaglia ha lasciato poco spazio ai piloti di casa

Rally delle palme, Ameglio dice la sua nel gruppo «N»

Renato Travaglia, dominatore ■ rally

DIANO MARINA. Il campionato dunque riparte ancora una volta da Renato Travaglia, il dominatore della scorsa stagione che, passato dalla Renault Clio Williams alla Peugeot 306 S16, ha nuovamente vinto e con estrema facilità la diciannovesima edizione del Rally delle Palme valido come prova d'apertura del campionato italiano «Due Litri» splendidamente organizzato dall'Imperia Corse del presidente Francesco Zenoardo.

Travaglia ha dominato in lungo e in largo vincendo ben 11 delle 12 prove speciali programmate, lasciando solo ■ gioia parziale a Bizzarri che doveva abbandonare alla penultima prova bloccato dal proprio team dopo che lo stesso Bizzarri aveva danneggiato seriamente l'auto giù per il Colle di S. Bernardo. Il campione veneto vince così la ■ prima gara stagionale ma, a differenza ■lla stagione scorsa, quest'anno il lotto degli avversari appare molto più accreditato.

Al secondo posto è giunto un sorprendente Gianni Russo (copilotato da Lucia Pistarino) a bordo della Escort Rs 2000. Risultato che ha sorpreso gli stessi uomini della Meteco Corse anche se ora ■ fiduciosi per il proseguimento della stagione.

Peccati di gioventù (delle vetture) hanno un po' penalizzato le prove di Alex Fiorio (seguito anche dall'illustre padre Cesare) ■ Ludovico Fassitelli che in settimana sarà nuovamente protagonista di alcuni test per mettere a punto la vettura. Ottime invece le prestazioni dei giovani Gomba e Franchi che hanno lottato fino all'ultimo chilometro per la sesta posizione.

Infine i locali. Danilo Ameglio, nonostante una vettura inferiore rispetto agli avversari, ha lottato strenuamente fino ■ fine per entrare nei primi dieci, ma ha vinto d'autorità il gruppo N. Secondo l'andorese Tomagnini mentre i savonesi Rossi-Sanfrancesco si sono dovuti arrendere per una «toccata» violenta nell'ultima prova mentre stavano per conquistare la terza posizione nel gruppo N.

Il prossimo appuntamento per la categoria è il «Città di Torino» in programma a fine mese quando entrerà ■ scena anche Dario Cerrato.

Massimo Novaro

Pallanuoto: l'Athena ha il futuro in tasca

Travolto un Bogliasco in crisi, l'Europa è vicina
Nelle Coppe bene la Roma, eliminato il Posillipo

Uno sguardo all'Europa, quell'Europa che l'Athena Savona di sabato sera, brillante e grintosa contro il Bogliasco, ha dimostrato di poter conquistare. Il Posillipo sarà anche irresistibile in Italia (ha vinto 7 scudetti negli ultimi 11 anni) però in Coppa Campioni non riesce a batter chiodo. Anche il settimo assalto è fallito: sabato alla Scandone non è andato oltre il pareggio con l'Ujpest (11-11 dopo il 7-11 ■ Budapest) e ha dovuto cedere ai magiari il biglietto per la finalissima.

L'Ujpest si conferma la squadra europea più forte dell'ultimo triennio, è la formazione che nel '93 vinse la coppa Len a spese del Recco, con il mancino ■nedek senza discussi■ il miglior giocatore del Continente. La Roma invece ha portato a termine senza sbavature la mis■: ha restituito ■ gli interessi la sconfitta allo Jug Dubrovnik (9-4) e veleggia verso la finale di Coppa Coppe.

Tornando alle cose ■ casa ■

Angelini, uomo-simbolo dell'Athena

stra, stupisce non il successo ma la qualità del gioco espresso dal Savona nel derby col Bogliasco: i biancorossi chiudono la regular season ■ crescendo, sicuri del quinto posto e facendo ancora ■ un pensierino ai playoff. «Con il Bogliasco tutto è girato per il verso giusto - ammette Mistrangelo - ■ bisogna tener conto anche delle difficoltà dei nostri avversari, impegnatissi■ nella lotta per la salvezza. La squadra si è espressa su ottimi livelli, cercheremo di confermarci sabato a Roma».

Solo in caso ■ risultato positivo la Bari resterebbe in corsa per il quarto posto. Comunque vada, i biancorossi chiuderanno la stagione in attivo: quando puoi permetterti di schierare un portiere di 16 anni (Pastorino), di trasformare in pochi mesi promesse come Foresti, Ravera, Cavallera ■ Onofrietti in realtà, un quinto posto è eccellente. Con ben altre somme deve fare i conti Massimo De Crescenzo, ■ del Bogliasco: «Che il Savona fosse più forte lo sapevo anche prima. Ci abbiamo provato lo stesso, abbiamo retto solo un tempo. La salvezza è più lontana, soprattutto dopo la vittoria dell'Ortigia col Brescia. ■a sabato c'è la gara coi siciliani ■ Bogliasco: finché la matematica non ci condanna non ■ arrendiamo». **[d. s.]**

Volley: Agnesi e Rapallo in corsa

Lotta furibonda in B1 femminile

Olympia Voltri, Agnesi Imperia e Latte Tigullio Rapallo, nell'ordine: le tre frecce all'arco della Liguria restano queste, con possibilità di promozione nell'ordine di presentazione. Sabato si è giocata la 3ª di ritorno.

Femminile. In B1 Agnesi Imperia e Latte Tigullio compiono le loro facili missioni. L'Agnesi Imperia incassa i due punti casolinghi contro ■ debole Figurella Firenze ma commette un errore di concentrazione nel primo set e lascia sul terreno un set che potrebbe pesare nella volata finale: 11-15 15-9 15-8 15-9. Il Latte Tigullio vince a Vignola senza quasi incontrare resistenza: 1-15 10-15 9-15. Il centro del palcoscenico ■ occupato dalle due partitissime: Spintermar Pisa-Soliera 3-2 e Candelo-Cecina 3-1. La classifi■ in vetta si accorcia ulteriormente. Sette squadre in due punti: Cecina (quoziente set 42-16), Agnesi Imperia (39-17), Latte Tigullio Rapallo (40-21); Soliera (40-22) ■ Spintermar Pisa (39-22) p. 24; Cafasso (38-22) ■ Candelo (39-24) p. 22.

In B2 l'Italbrokers Genova si arrende sul terreno del Gifra Vigevano: 15-8 15-2 15-3. Ma la classifica delle genovesi di Orietta Pesce resta ■ sicuro. L'Ecologital Rivarolo invece perde in casa contro il Gecas Cologno (5-15 7-15 7-15) ed ■ ha 4 punti di svantaggio dalla quartultima.

In C1 il Volley Sanremo lotta ma non riesce a reggere il confronto con le prime della classe: il Piossasco chiude i conti in tre set (15-10 15-6 15-10). Il C.V. Sestri Ponente strappa i preziosi due punti al Chiavari ■ ormai spacciato. 4-15 15-5 15-1 15-3. Il Pitma Recco batte il Valenza: 15-8 15-6 16-11. Il team di Mario Casablanca è a due punti dal terzo posto. Agli ultimi tre posti della classifica ci sono le altre liguri: ■ punti per il C.V. Sestri Ponente, tanti quanti il Piacenza, poi seguono Sanremo a 6 e Chiavari a ■. La quintultima, ■ Novi ha 10 punti.

Maschile. In B2 l'Admo Chiavari vince contro il fanalino di coda Bean Voghera: 15-12 13-15 15-9 15-6. I verdeblu di Pesce sono quintultimi con 12 punti.

In C1 decisiva vittoria del Volley Savona nel derby-spareggio salvezza con l'Iris Carcare: 15-11 15-2 7-15 15-13. Decisiva sconfitta del Cus Genova nell'altro derby della giornata: il S. Pio X Loano non ■ «intenerisce» e si aggiudica il match (15-10 15-13 15-7). Alla fine tutto finisce bene per la capolista Olympia Voltri con il Novi Ligure: 10-15 15-11 15-12 15-7. Il Pro Recco incassa un tremendo ko sul campo del Alpitour Cuneo: 15-6 15-7 15-2. Senza speranza la compagine levantina, il Cus Genova è penultimo con 6 punti. Il Carcare quartultimo con 6 punti vede scappare la salvezza ed il Savona che sale a quota 12. Loano sesto con ■ punti e Voltri sempre primo con 6 punti di vantaggio sul Piacenza, terzo. **[d. s.]**

«Regionali»

C2: Primavera e Maber in vetta

Ancora pochi giorni e sapremo: mercoledì si riunisce il consiglio della Lega di B e C e verrà presentato il risultato del referendum tra le società sulla proposta di ristrutturazione dei campionati.

Sabato ■ riunisce il consiglio federale Fipav e sarà presa la decisione definitiva: adottati i criteri per procedere in un biennio ('96-97 e '97-98) alla riforma della B e della C1, i Comitati regionali potranno render noti i definitivi criteri di promozione e retrocessione nelle categorie regionali.

C2 maschile (15ª giornata): Primavera Imperia-Albisola 3-0; Colombo-Finalborghese 3-0; Maber Lavagna-Pallavolo Lavagna 3-0, Avis Ceparana-Avis Ameglia 3-1, Cogoleto Cassini-Firex Albenga 3-1; Borea Vado-Igo Genova 2-3. Classifica: Ameglia, Primavera e Maber Lavagna p. 26; Albisola 18; Finalborghese 16, Borea, Colombo e Igo Genova 14; Ceparana 12; Cogoleto Cassini 6; Firex Albenga e Pallavolo Lavagna ■.

C2 femminile (15ª giornata): Arenzano-Latte Tigullio Rapallo 3-■; Avb Normac Genova-S. Pio X Loano 3-2, Ortonovo-Iplom Vallescrivia 3-2; Carcare-Tre Stelle 3-1, Vbc Savona-Brianteo Mobili Imperia 0-3; Alassio-Piana Batolla 0-3, Latte Frascheri Varazze-Il Gabbiano Andora 3-0. Classifica: Latte Frascheri p. 30; Ortonovo ■ Arenzano 24; Brianteo 20; S. Pio X e Avb Normac 16; Iplom e Piana Batolla 14; Alassio e Altinia Carcare 12; Vbc Savona 10; Tre Stelle 8, Il Gabbiano 6 e Latte Tigullio Rapallo 4.

■ maschile (11ª giornata): Pgs Arma Taggia-Latte Oro S. Margherita 3-0; Don Bosco Genova-Levante 2-3; Master Camogli-Psm Rapallo 1-3. Carcare-Levante 1-3; Nuova Villetta Genova-Pallavolo Spezia 0-3. Classifica: Psm Rapallo p. 20; Pgs Arma 18, Don Bosco Genova 16; Master e Levante 14; Latte Oro 8. Carcare e Pallavolo Spezia 6, Levante 4; Nuova Villetta 2. Carcare 2 punti di penalizzazione, Levante e Arma una partita in più, Latte Oro e Don Bo■ Genova una in meno.

D femminile (15ª giornata): Le Oasi Melese-Valponte 3-0; Maurina Imperia-Lunetia 3-1; Cairese-Maber Lavagna 0-3, Albisola-Maremola 3-2; Ameglia-Quiliano 2-3; Don Bosco Genova-Audax Quinto 1-3. Classifi■: Maurina p. 28; Le Oasi Melese 26, Maber Lavagna 24; Audax Quinto 22; Ameglia e Lunetia 18, Quiliano 16; Villaggio 14; Don Bosco Genova e Valponte 12; Albisola 8; Cairese 5; Maremola 4; Fontanabuona 0. Villaggio e Fontanabuona una partita in meno. **[d.s.]**

Giovanili: negli Juniores, clamorosa impresa del Riviera dei Fiori ai danni della capolista Ventimiglia

Cairese Allievi, uno 0-0 che profuma di finali

La Sestrese blocca i gialloblù, ma rimane staccata di tre punti

Ottimo pareggio casalingo per la Juniores nazionale del Savona, che a Quiliano è riuscita a chiudere sullo 0-0 con l'Albinese. Per la formazione di Nucci un risultato che può far ben sperare per ■ futuro.

Intanto proseguono a ritmo serrato i campionati regionali. Il torneo Juniores è giunto a ■ giornate dal termine mentre gli Allievi, salvo qualche recupero, a tre. Molto aperta la lotta nel girone A degli Juniores, con tre formazioni ancora in grado di raggiungere ■ finali. Finali già raggiunte invece dal Pontedecimo, mentre Baiardo e Grassorutese si giocano il posto nel girone C. Negli Allievi potrebbe esser fatta per la Cairese nel gruppo A, sicuro il Savona nel «B», nel «C» resta da risolvere il dubbio tra Canaletto e Entella.

Juniores, girone A: Riviera dei Fiori-Ventimiglia 1-0; Ospedaletti-Cairese 3-5; Argentina-Carlin's 3-1; Vado-Alassio 2-1; Finale-Pietra 1-1, Cisano-Imperia 3-6; Sanremese-Loanesi 1-1. Classifica: Ventimiglia p. 48; Loanesi e Sanremese 47; Vado 41; Imperia 39; Cairese 38; Riviera Fiori 33; Argentina 32; Pietra ■; Ospedaletti 23; Alassio 17; Finale 12; Cisano 10; Carlin's 8.

Girone ■ Varazze-Pontedec. 1-1; Cogoleto-Pegliese 2-0; Culmv-Bolzanetese 1-2; Voltrese-Rivarolese 1-1, Audace-Busalla 4-3; Multedo-Praese 3-2; Don Bosco-Aronzano 1-0. Classifica: Pontedecimo p. 54; Busalla 40; Audace 39; Culmv 35; Pegliese e Rivarolese 33; Multedo 32; Bolzanetese 31; Cogoleto 27; Don Bosco 26; Praese 20; Varazze 17; Voltrese 16; Aronzano 9.

Girone C: Samm-Grassorut. 2-2; Sampierd.-Pro Recco 2-0; Riviera Fazzini-Borgoratti 0-2; S. Frutt.-Cosmos 2-2. Rapallo-Bogliasco 2-0, Goliardica-Baiardo 0-6; Molassana-Ligorna 1-0. Cl.: Baiardo p. 48; Grassorutese 45; Bogliasco 42; Sampierd. 39; Pro Recco 37; Samm 32; Borgoratti e Rapallo 27; Molassana e N.S. Fruttuoso 26; Ligorna 22, Cosmos 19; Riviera Faz■ 17; Goliardica 11.

Allievi, girone A: Genoa-Multedo 2-0; Pegliese-Argenti■ 1-2; Busalla Legino 1-0; Cairese-Sestrese 0-0; Praese-Ponted. 1-0; Sampierd.-Imperia 2-3. Cl.: Cairese p. 35; Sestrese 32; Legino e Pegliese 29; Imperia e Pontedecimo 24; Multedo e Sampierd. 18; Argentina 17; Praese 15, Busalla 14.

Girone B: Ospedal.-Loanesi 8-2; Savona-Ventimiglia 3-1; Rivarolese-N.S. Fruttuoso 4-0, Carlin's-Baiardo 0-2; Molassana-Sampdoria 0-5; Vado-Albaro 1-0. Classifica: Savona p. 48, Ospedaletti 41; Loanesi 37, Al■baro 34; Baiardo 29; Ventimiglia 23, Rivarolese 22; Carlin's e Vado 13, N.S. Fruttuoso 8; Molassana 5.

Girone C: Megliar.-Mazzetta 6-3; Canaletto-Folbas 3-2; Rapallo-Sestri Levante 2-4, Pro Recco-Ceparana 3-1; Bogliasco-Spezia 0-2; Entella-Lavagna 1-0. Cl. Canaletto p. 47, Entella 44; Migliarinese 35; Bogliasco, Folbas e Mazzetta 27; Recco 18; Sestri L. 17; Lavagna 14; Ceparana 10; Rapallo 5. **[m. no.]**

GIOVANISSIMI

Primi verdetti: Savona già promosso

Anche nel torneo dei Giovanissimi mancano tre incontri alla fine della stagione con il Savona già promosso nel girone A, mentre Baiardo o Loanesi (B) e Canaletto o Ortonovo (C) si dovranno ancora giocare l'accesso alle finali regionali negli incontri che ancora restano da giocare. Ecco comunque tutti i risultati e le classifiche girone per girone. **Girone A:** Sestrese-Pegliese 1-2; Don Bosco-Voltrese 3-1; Imperia-Sampierd. 3-1; Argentina-Savona 0-6; Pontedecimo-Praese ■-0; Sampdoria-Busalla 0-0. **Classifica:** Savona p. 49; Imperia e Sampierd. 35; Pegliese 32; Pontedecimo 24; Busalla 21; Sestrese 20; Argentina e Don Bosco 19; Praese 9; Voltrese 0. **Girone B:** Baiardo-Genoa 0-0; Loanesi-Carlin's 3-0, Albaro-Vado 1-0; Ventimiglia-Ospedaletti 0-1; Ligorna-Molassana 0-1; ■ S. Fruttuoso-Anpi Casassa 0-2. **Classifica:** Baiardo p. 42; Loanesi 41; Ospedaletti 37; Anpi Casassa ■ Albaro 29; Vado 25; Ligorna 16; Carlin's 14; Molassana 12, N.S. Frut■ ■, Ventimiglia 8. **Girone C:** Ceparana-Canaletto 1-6; Samm-Ortonovo 0-1, Lavagna-Entella 1-0; Folbas-Migliarinese 1-0, Spezia-Bogliasco 5-2; Don Bosco-Rapallo 1-0. **Classifica:** Canaletto p. 41; Ortonovo 38; Entella 29. Bogliasco ■ Lavagna 26; Folbas 25; Don Bosco 24; Samm 21; Migliarinese 20; Ceparana 13; Rapallo 0. **[m. no.]**

Parma, giocatore dell'Autorighi Chiavari che ha perso 93-75 a S. Vincenzo

Basket maschile: nel massimo torneo regionale continua la marcia del Le Guet Alassio, in D è l'Asso a dominare la scena

Autorighi battuto, in C2 il Riviera in rimonta continua

La squadra di Vaccaro senza scampo in Toscana, savonesi strepitosi con Morando

Il punto sul basket maschile.

C1. Disco rosso per l'Autorighi Chiavari a S. Vincenzo: 93-75 per i toscani, i ragazzi di Vaccaro hanno cercato di rimanere in partita, ■ i toscani ■ motivatissimi. Tutto invariato in coda e chiavaresi sempre più vicini alla salvezza (retrocedono le ultime due). Altri risultati 7ª di ritorno: Arezzo-Prato 74-114; Livorno-Massa e Cozzile 75-91; Pontedera-Montevarchi 68-63; Carrara-Certaldo 66-88; Tarros La Spezia-Colle Val d' Elsa 78-87; Cecina-Siena 85-73. Classifica: Massa e Cozzile p. 36; Montevarchi 34; Cecina ■; Livorno e Colle Val d'Elsa 24; Carrara, Prato ■ Certaldo 22; Siena e S. Vincenzo 20; Camaiore 18; Autorighi Chiavari 16; Tarros La Spezia 12; Pontedera 10; Arezzo 2.

C2. Prosegue al vertice la marcia sicura del Le Guet Alassio (96-72 allo Spezia); a fare notizia, in coda, ■ la continua rimonta del Riviera Savona (107-76 al Don Bosco). Sempre per la zona retrocessione, importante successo dell'Ospedaletti contro il Lerici (93-81). Altri risultati quarta di ritorno: Interbasket-Imperia 102-77; Sarzana-Loano 57-72; Albenga-Meci Sestri Levante 77-72; Erg Cogoleto-Alverman 74-72; Crdd-Rossiglione 74-82. ■ riposato: Alcione Rapallo. Classifica: Le Guet p. 36; Loano 34; Crdd, Alverman e Rossiglione 28; Spezia ■ 22; Albenga, Erg ed Interbasket 20; Lerici e Sarzana 18; Meci ed Ospedaletti 14; Riviera ed Imperia 12; Don Bosco ■; Alcione 4.

D. Assobasket sempre a punteggio pieno (girone A); confusione ■ vertice, con la Pontremolese) a condurre (girone B). I risultati. Girone A (quinta di ritorno): Campoligure-Il Gabbiano ■ Andora 58-76; Cairo-Vallestura non disputata per il mancato arrivo degli arbitri; Assobasket-Sanremo 92-75; Loano-Nova 68-59; Maremola-Rolfo Imperia 84-47. Classifica: Assobasket p. 28; Maremola, Loano e Il Gabbiano 18; Sanremo e Cairo 14; Nova 12; Rolfo 8; Campoligure 4; Vallestura 2. Girone B (sesta di ritorno): M.F.-Pegli 71-68; Granarolo-King 89-83; Pontremolese-Virtus 100-63; Tigullio-Canaletto 59-68; Ardita Nervi-Pool 87-78. Ha riposato: Cus Genova. Classifica: Pontrem. p. 24; Cus, Tigullio, Granarolo ed M.F. 22; King 18; Canaletto 16; Ardita 8; Pegli e Pool 6; Virtus 4. **[g. s.]**

CAMPIONATI FEMMINILI

Cestistica battuta dal Lerici nel derby

Fine settimana negativo per le liguri, mentre la C ha ufficializzato gli accoppiamenti dei playoff.

A2. Elce Genova battuto nettamente in via Cagliari dall'Acquario Palestrina, una formazione che punta alla promozione (81-58). Altre della 6ª di andata poule promozione: Reggio-Kawasaki Spezia 82-73 dopo un t.s.; Bologna-Ancona rinviata a dopodomani; Orvieto-Cerveteri 79-60. Classifica: Kawasaki ■ Orvieto p. 8; Reggio Emilia e Palestrina 6; Ancona 4; Elah, Cerveteri e Bologna 2. Bologna e Ancona una gara in meno.

B. Derby ligure, ■ prima sconfitta della Cestistica Savonese in poule salvezza (70-63 per il Landini Lerici). Comunque il passo falso ■ preoccupa le savonesi. Altre della 4ª di andata: Segrate-Gallarate 86-74; Derthona-Biassono 74-63; Arcore-Valtarese 86-109. Classifica: Segrate ■. 8; Cestistica e Landini 6; Biassono e Valtarese 4; Arcore ■ Derthona 2; Gallarate 0.

C. Ultima giornata della prima fase, ed ecco definita la «griglia» dei playoff. La vincente salirà in B, questi gli ultimi risultati: Ospedaletti-Loano 93-57; Dlf-Polysport 50-69; Pio X-S. Michele 32-49; Albatros-Erg 52-40. Classifica: S. Michele p. 24; Polysport ■ Ospedaletti 22; Dlf 20; Loano 10; Albatros ■ Pio X 4; Erg ■. Accoppiamenti primo turno: S. Michele-Erg, Polysport-Pio X, Ospedaletti-Albatros, Dlf-Loano. **[g. s.]**

E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI
Automobili
è
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

 Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Finita la «querelle» sulla holding

La Cral s'accorda con Cavallari

ALESSANDRIA. Finalmente chiuso il tormentone Cavallari-Cassa di risparmio di Alessandria che ha interessato i mass media, provocato rischi di crisi nella giunta comunale e coinvolto la magistratura ordinaria e amministrativa con esposti alle procure della Repubblica di Milano e Alessandria, al Tar e al Consiglio di Stato. E inoltre interrogazioni parlamentari.

Maurizio Cavallari, anni, milanese e docente di informatica alla «Cattolica» di Milano, era stato nominato, su proposta del sindaco leghista, Francesca Calvo, consigliere della Fondazione Cral. Un consigliere non facile, divenuto «scomodo» quando la Fondazione decise di cedere il 50 per cento del pacchetto azionario della Cral spa alla Carinord spa, una holding con Cariplo e le Casse di risparmio di La Spezia e Carrara.

Cavallari, che ha ricevuto minacce di morte, si oppose alla cessione, provocò quindi discussioni in Consiglio comunale e in giunta (dove due assessori difendevano strenuamente il suo atteggiamento), presentò esposti alla magistratura.

Come conseguenza, il consiglio di amministrazione della Fondazione Cral dichiarò decaduto il professor Cavallari per conflitto di interessi e nello stesso tempo venne avviato un procedimento per chiedere all'ex consigliere i gravi danni provocati con il suo comportamento all'immagine della banca. E si parlò di risarcimenti con cifre miliardarie.

Ma nell'agosto scorso, la direzione generale del Tesoro con una ordinanza dichiarò nulla la delibera del consiglio di amministrazione Cral, sostenendo che le nomine dei consigli di amministrazione delle Fondazioni spettano al ministero, era quindi nulla la decisione di dichiarare decaduto Cavallari, che doveva essere reintegrato.

Nel frattempo, la Fondazione Cral, che sostiene il contrario in materia di nomine (e da tempo in atto un contenzioso tra Tesoro e Fondazioni), su proposta del sindaco Calvo, aveva nominato al posto di Cavallari il ragionier Giuseppe Bruno. Ma, dopo l'ordinanza del Tesoro, Francesca Calvo ritirò il nominativo indicato.

Dopo alcuni mesi di trattative tra gli avvocati delle due parti si è giunti a un compromesso: Massimo Cavallari ha presentato le dimissioni da consigliere, per altri gravosi impegni; la Cral, da parte sua, ha rinunciato a ogni azione giudiziaria. Un'operazione pilotata dal presidente della Cral e vicepresidente di Carinord spa, dottor Gianfranco Pittatore.

Franco Marchiaro

Gianfranco Pittatore, presidente Cral

Ricoverata per un intervento, non era sopravvissuta all'anestesia

Donna morì, accusati i tecnici

Scagionati i medici. Risponderanno di omicidio colposo i dipendenti della ditta che ha in appalto l'apparecchio dell'ossigeno: scambiando i bocchettoni l'avrebbero avvelenata

ALESSANDRIA. Due tecnici di Torino, città dove abitano, dipendenti di una ditta che ha in appalto apparecchiature dell'ospedale civile, risponderanno in pretura di omicidio colposo e frode processuale a seguito della morte di Lidia Mercedes Ferreira, 40 anni, originaria di Santo Domingo, abitante in via Pastrengo.

La donna, ricoverata al reparto ostetricia e ginecologia dell'ospedale cittadino per un intervento chirurgico (aveva un fibroma all'utero), il 2 febbraio '95 era morta sotto anestesia.

A causare il decesso era stata «un'anossia da errore di erogazione di protossido di azoto»: non è da attribuirsi ai medici che stavano per intervenire, ma a chi si era occupato della manutenzione delle apparecchiature della sala operatoria e doveva controllarne la funzionalità, come stabilito a suo tempo da una perizia.

L'ospedale di Alessandria. Nel riquadro, la donna morta Lidia Mercedes Ferreira

A compiere l'errore, secondo l'accusa, sono stati i due tecnici ai quali il procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, contesta l'accusa di in omicidio colposo e frode processuale.

E' infatti emerso che, accortisi subito dopo il decesso della donna dello sbaglio commesso - uno scambio di bocchettoni - avevano manipolato l'apparecchiatura per farla risultare efficiente. Contemporaneamente, il procuratore chiede al gip di prosciogliere i cinque medici che avevano ricevuto avviso di garanzia in seguito alla morte della paziente.

Sono i dottori Paolo Pesando, primario del reparto di ostetricia e ginecologia, l'aiuto Giovanni Gomba, l'assistente Alberto Pistoni, l'anestesista Gabriella D'Amico, e l'aiuto del reparto di rianimazione, Giovanni Lombardi.

Il loro comportamento è stato corretto, altrettanto quello degli addetti alle apparecchiature della camera operatoria.

L'anestesista, viste le difficoltà di respirazione di Lidia Mercedes Ferreira, aveva deciso di proseguire nell'erogazione di ossigeno, ma in realtà l'aveva involontariamente avvelenata con protossido di azoto.

Emma Camagna

IL COLPACCIO DEI GRIGI

Si impongono a Massa: 1-0

Ottima prova del portiere Paolo Toccafondi (foto) che ha annullato due palle gol nel primo tempo. Decisiva la rete di Memmo a metà ripresa. SERVIZI NELLO SPORT

IN BREVE

MORANO PO

Si schianta in auto contro un palo dell'Enel

La casalese Liliana Scagliotti, strada Casale-Asti 18, si è schiantata in auto l'altra notte contro un palo dell'Enel a Morano Po. Sono intervenuti i vigili del fuoco per liberare la donna rimasta incastrata tra le lamiere dell'auto. La donna ha riportato fratture alle gambe e allo sterno: è ricoverata in ospedale. [s. m.]

CASALE

Ragazza patteggia per il furto di un portafoglio

Patteggia 40 giorni di reclusione, tramutati in tre milioni di multa, la casalese Monica Bernarelli, 23 anni, accusata di aver rubato il portafoglio di un'impiegata dell'Usl, in via Palestro. [s. m.]

CAREZZANO

Cade e si frattura una caviglia, guarirà in un mese

Adriana Bottero, anni, abitante a Carezzano, via Martiri 6, in seguito a una caduta accidentale, si è procurata la frattura della caviglia sinistra. La prognosi è di 30 giorni. [r. bo.]

CASALE

Malore in casa anziano soccorso da polizia e vigili

Piero Feracca, 85 anni, è caduto l'altra sera nella sua abitazione in via della Provvidenza 10. Il nipote, non sentendolo rispondere al telefono, ha informato la polizia e vigili del fuoco. L'uomo è stato soccorso, le sue condizioni non sono gravi. [s. m.]

CASSANO

Lavori in piazza XXVI Aprile, nuove zone di sosta

Da oggi a Cassano si può parcheggiare in piazza Dante e nell'area adiacente Palazzo Millefire. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco Marco Traverso per evitare disagi agli automobilisti che non potranno lasciare la vettura in sosta nella centrale piazza XXVI Aprile, dove cominciano i lavori di pavimentazione. [m. d.]

ALESSANDRIA

Giovedì a teatro

A lezione dal «prof» Vecchioni

ALESSANDRIA. Poeta o cantautore? «Sono un inventore di emozioni» così Roberto Vecchioni dopo il concerto di novembre al Comunale. Quella sera una studentessa del liceo scientifico «Galilei» era riuscita a strappare una promessa al «prof»: una lezione durante un'assemblea degli studenti «La canzone d'autore come poesia del Novecento». I ragazzi hanno chiesto all'amministrazione comunale di avere a disposizione il Teatro Comunale giovedì mattina.

A novembre Vecchioni era «reduce» da una polemica sui metodi di insegnamento - dopo un'intervista del «Corriere della Sera» - e sulle sue assenze per i concerti. «Rispondendo alle critiche - spiegano gli studenti - ci teniamo a ricordare che pochi artisti del suo calibro avrebbero presenziato ad un'iniziativa giovanile e la sua serietà professionale lo porta ad accettare l'impegno nel suo giorno libero». [a. m.]

Guai a Villa Azzurra

Balestrino dal giudice per oltraggio

CASSINE. Pietro Balestrino, 63 anni, contitolare di «Villa Azzurra», casa ricovero per anziani non autosufficienti, è comparso in pretura per aver oltraggiato il 30 agosto '92 la dipendente Angela Rotiroti che lo ha denunciato. La donna ha ritirato la querela dopo aver chiesto, e averlo ottenuto, un risarcimento di 10 milioni.

Balestrino, vedendo che la dipendente serviva a una ricoverata acqua di rubinetto anziché minerale, le aveva fatto notare l'errore. Alla risposta «abbiamo sempre fatto così», l'uomo l'aveva definita «falsa, bugiarda, pecora». Nei guai, sempre per oltraggio, era finita un'altra dipendente, Maria Sergi, 32 anni, di Bistagno, che aveva accusato di falso la Rotiroti.

Balestrino nel '92 era stato condannato a tre anni di reclusione per maltrattamenti ad alcuni ricoverati; assolto in appello subirà un nuovo processo: la Cassazione ha annullato quello di secondo grado. [e. c.]

Shopping e musica alla rassegna orafa

Modelle in sfilata a Valenza Gioielli

VALENZA. L'arrivo della delegazione composta dai dettaglianti delle città turistiche e d'arte e il convegno «Gioielli in Italia. Temi e problemi del gioiello italiano dal XIX al XX secolo» hanno accentuato l'attenzione che da sempre Valenza riserva ai temi culturali connessi con l'oreficeria-gioielleria.

E «Valenza gioielli», al secondo giorno d'apertura, ha compiuto un altro passo avanti nella considerazione della clientela. I consensi li ha espressi il dottor Curto, segretario della Federdettaglianti, che ha sottolineato la grande disponibilità dell'Associazione orafa valenzana.

«Il nostro interesse verso questa manifestazione sale ogni volta di più - ha detto - perché è una mostra a misura d'uomo, caratterizzata da un grande calore umano». L'esponente della Federdettaglianti ha fatto rimarcare come i collegamenti stradali non siano ideali: «Ciononostante - ha assicurato - Valenza ha una fiera di grande vivacità che merita tutte le fortune. Assicuriamo la nostra collaborazione».

Sulle sfilate, svoltesi alle 10, alle 13 e alle 16, Curto ha osservato che «la proposta dei gioielli sotto questa forma è di grande interesse. Va sviluppata per dare maggior risalto alle aziende produttrici, che hanno dimostrato un grande sforzo creativo».

Le sfilate si ripeteranno oggi alle 10, alle 13 e alle 16 con nuovi gioielli e nuove ambientazioni. Ieri, le modelle, vestite con semplici giochi di foulard, hanno sfilato a passo di danza. Il parrucchiere delle modelle era l'alessandrino Massimo Ferraroni, già coiffeur all'elezione di Miss Italia e al Festival di Sanremo.

Oggi sono attesi altri buyers esteri, a sottolineare il crescente ruolo internazionale svolto da questa edizione di primavera di «Valenza gioielli». [r. c.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino. Telefono (0131) 252 644. **Jumanji**. Orario 20.15, 22,30. Lire 10.000/8000

Ambra. Telefono 252 079. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Telefono 234 240. **Dracula morto e contento**. Orario 20.30, 22.30. Lire

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234 240. **L'ussaro sul tetto**. Orario 20, 22.30. Lire 10.000/8000

Corso. Telefono 268 080. **Sabrina**. Orario 19.45; 22,15. L. 10.000-8000

Cristallo. Telefono 341 272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario 16; 17,30; 19; 20,30; 22.30. Lire 9000 (posto unico)

Galleria. Telefono 252 117. **Pensieri pericolosi**. Orario 20,15; 22,15. Lire 10.000/8000

Moderno. Telefono 252.707. **Two Much**. Orario: 20; 22, Lire 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Telefono (0144) 322 885. **Babe, maialino coraggioso**. Orario 20-22. L. 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322 400. **Heat - La sfida**. Orario 21.30. Lire 6000/5000.

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Telefono (0143) 667 516. **Oggi chiuso.**

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.791. **Dracula morto e contento**. Orario 20.20; . Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Sabrina**. Orario: 19,50; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono 452 816. **Jumanji**. Orario 20,20; 22.30. Lire 10.000/7000

NIZZA . **Aurora.** Telefono (0141) 701 459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702 788. **Oggi chiuso**

Sociale. Telefono 701 496. **Oggi chiuso**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 76.290. **Pensieri pericolosi**. Orario: 20.20; 22,20. Lire

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Va' dove ti porta il cuore**. Orario 20; 22.15. Lire 9000 (posto unico)

SCRIVIA. **Lux.** Telefono (0143) 62.895. **Dracula morto e contento**. Orario: 20,30, 22.30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Dracula morto e contento.** Orario: 20,30; 22.30. Lire 9000 (posto unico)

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648 124. **Dracula morto e contento**. Orario: 20; 22.20. Lire 9000 (posto unico)

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, *Inverrizzi*, via Vochieri 37 (251.619). Ore 12,30-15,30 e 21.30-9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente. diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7, tel. (322.488).

Casale: Frotdi, via Roma 170, tel. (452.140).

: Moderna, via Giovanni , (21.65)

Ovada: Frascara, piazza Assunta , tel. (80.341).

Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a, tel. (862.630).

Valenza: Rasolli, via Cavour 68, tel. (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castel- S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 612 55; **Novi:** 33.21, **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952.601.

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Juniores, novesi di misura

ALESSANDRIA. Vince a fatica l'Asti a Pontecurone (2-1) e rintuzza l'assalto della Novese, che supera di misura la Viguzzolese con una rete del solito Merlino, balzato a quota 17 nella classifica cannonieri. I derby Casale-Libarna e Fulvius-Monferrato si concludono con lo stesso risultato: 2-2. Al Palli, il doppio vantaggio dei nerostellati è firmato da Gino Maida ma i serravallesi recuperano con Milano su rigore e Carrara. A Valenza, sansalvatoresi in vantaggio con Balduzzi e Caroglio, a cui rispondono Trambaioli e Pedron. Sofferta l'affermazione dell'Acqui sul Felizzano: solo nella ripresa i termali passano con Merlo e Marciano (rig). Castellazzo corsaro a Rocchetta Tanaro (4-2). Netto vittoria, infine, del Don Bosco sul Canelli: 3-1. In settimana, sono stati giocati due recuperi: il Pontecurone ha ottenuto la prima vittoria stagionale a Rocchetta (5-2) mentre la Fulvius ha vinto ad Asti col Don Bosco (2-1). **[r. c.]**

Alessandrini in evidenza

ALESSANDRIA. Judoka alessandrini in evidenza sia in ambito regionale, sia nazionale. A Bari, nella finale del campionato italiano juniores, Enrico Beltrame (60 kg) del Judo ginnic club Valenza ha vinto 4 incontri su 6 ma non è andato oltre il settimo posto. Poco più indietro Isabella Sassone, alla sua prima esperienza in ambito nazionale. Non è riuscito a classificarsi neppure Alessio Siddi (78 kg) del Judo Dopolavoro ferroviario Alessandria, che a Torino aveva conquistato l'argento. Gli atleti alessandrini sono andati meglio nella finale regionale per Esordienti di Torino. Angelo Tivilla ha guadagnato l'oro nei 42 chilogrammi; Mario Pirozzo il bronzo tra i 61 chilogrammi. Buon quinto Giorgio Podenzani [illegible] kg), imitato dal valenzano Andrea Lenti. Da segnalare il positivo ritorno alle gare di Pasquale Esposito (Ginnic), dopo un anno di assenza. Il judoka si è piazzato al secondo posto. **[r. c.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 4 Marzo 1996 **40**

Importante successo dell'undici mandrogno che con la Massese ha ritrovato il pressing

Una boccata d'ossigeno per i grigi

Ferrari ci azzecca: Memmo terza punta e castigamatti

MASSA. Vittoria, ovvero una boccata d'ossigeno per la classifica e per il morale. I grigi tornano dallo stadio «Degli Uliveti» di Massa con 3 punti in più nel carniere e con la consapevolezza che il finale di stagione [illegible] sofferto, e potrà riservare qualche soddisfazione. Sia chiaro, il [illegible] di misura contro i bianconeri toscani (giunto al termine di un match piuttosto deludente sotto il profilo tecnico) non cancella di colpo i problemi dell'Alessandria, ma consente a Fontana e compagni di guardare al futuro con maggiore serenità e di preparare senza patemi il trittico «terribile», con Monza, Como e Ravenna.

Ieri, la squadra di Ferrari è riuscita in quello che altre volte era mancato: sono stati limitati gli errori in difesa e non si è mai rinunciato ad attaccare, anche quando lo 0-0 sembrava il risultato più prevedibile. L'allenatore ha intuito che la Massese non era certo irresistibile, e ha inserito la terza punta Memmo, al posto del centrocampista Salierno. Una mossa determinante, non solo perché il giovane attaccante ha siglato la rete decisiva. Con un punto di riferimento in più nell'area della Massese, la manovra offensiva è ben presto diventata fluida, e i grigi hanno creato tre palle-gol in rapida successione.

Massimiliano Memmo ha siglato il gol del successo dei grigi

In precedenza, solo nel quarto d'ora iniziale, l'Alessandria si era affacciata a ridosso della porta difesa da Pinna, ma con due azioni velleitarie di Giovanni Rossi e Fresta. Il tecnico si sbracciava dalla panchina, e invitava i giocatori a essere più «cattivi», grintosi e determinati, ma nessuno sembrava ascoltare le sue parole. Così, nella fase centrale del primo tempo, più di un brivido è corso nella schiena dei tifosi al seguito. L'Alessandria si è pericolosamente «allungata» sul terreno di gioco, e ha concesso spazi eccessivi a una Massese modestissima, ma capace di smarcare due volte l'uomo a tu per tu con il portiere grigio. In entrambi i casi, Toccafondi è stato splendido nel respingere i tiri a botta sicura di Sturba e Menchini.

L'intervallo ha certamente giovato alla compagine del «patron» Amisano, che è uscita dagli spogliatoi con un «animus pugnandi» ben diverso. Si è rivisto un pressing incisivo sui portatori di palla toscani, e tutti i giocatori erano sicuri di poter conquistare il bottino pieno. Altra nota di merito: sull'1-0, l'Alessandria ha amministrato il vantaggio con tranquillità, ha cercato di far girare la palla e non ha rinunciato a «pungere» in contropiede. L'inoffensivo tridente della Massese ha facilitato il compito dei grigi, ma in passato la squadra di Ferrari era stata capace di resuscitare i morti (la gara di La Spezia è un esempio) e, dunque, qualche timore era lecito. Invece, Argentesi ha registrato a dovere il reparto arretrato, e i centrocampisti hanno svolto nel finale un utile lavoro di interdizione. Così, la Massese non ha più tirato in porta. Al 90', legittimo abbraccio tra i protagonisti della partita: non sarà stata una vittoria «storica», ma di questi tempi basta e avanza per trascorrere una settimana serena.

Massimo Delfino

Toccafondi salva il risultato

Sufficienza piena per Fontana
Sbaglia troppo «bomber» Fresta

TOCCAFONDI 7. Salva il risultato nel primo tempo, con due prodezze su tiri di Sturba e Menchini. Nella ripresa sbroglia con uscite coraggiose alcune situazioni pericolose e dà sicurezza all'intero reparto arretrato.

BENEDETTI 6. Comincia la gara con qualche fallo di troppo su Sturba, poi prende le misure al numero dieci toscano. Nel finale, mette la «museruola» sia al giovane Menchini sia al suo sostituto, il «torello» Andreini.

GUTILI 6. Mezz'ora da dimenticare per il fluidificante dell'Alessandria, che non trova la giusta posizione in campo, e si fa «infilare» spesso sulla fascia di competenza da Di Nicolantonio e Casonato. Il rendimento dell'ex pistoiese cresce nella seconda parte del match.

AVALLONE 6,5. Combatte a centrocampo e recupera molti palloni. Positivo in fase di interdizione, il tenace «Sasà» si fa trovare sempre al punto giusto nella zona nevralgica del campo.

CARLETTI 6,5. Annulla il temuto Lorenzini sia nel gioco aereo sia con palla a terra. Sembra ritornato sui livelli dello scorso campionato.

ARGENTESI 6,5. Efficace nelle chiusure, preciso sui palloni alti. Fornisce finalmente una prova senza sbavature, e merita ben più della sufficienza. Per ben due volte, si trova «uno contro uno» con l'avversario in possesso di palla, ma riesce ad impedire la fuga verso la porta e lo costringe all'errore.

SALIERNO 5,5. Impiegato sulla fascia destra, fatica a trovare il giusto passo e non dà il solito contributo nell'impostazione della manovra.

MEMMO (dal 9' s.t.) **7.** Un gol pesante e tante belle giocate per il giovane attaccante che gioca una mezz'ora ad altissimo livello. Tocca il primo pallone e mette Fresta in condizioni di battere a rete (tiro fuori), poi sfrutta a dovere l'assist di Fontana, mantiene la calma davanti a Pinna e lo supera con un delizioso pallonetto. Nel finale, si rende prezioso anche in copertura.

MARIOTTO 6. Giudizio analogo a quello di Gutili. Per oltre mezz'ora, fatica a dare ordine alle azioni ed è costretto a ricorrere al fallo sistematico. Brilla nella ripresa e diventa un baluardo davanti alla difesa.

ROSSI G. 5,5. Si fa vedere solo una volta per tempo. In avvio sciupa con un sinistro alto una favorevole opportunità nell'area toscana, mentre all'85' gira debolmente di testa un cross di Memmo. Per il resto, lotta con caparbietà, ma con scarsi risultati.

FONTANA 6,5. L'assist nell'azione del gol vale già un voto positivo. Il capitano è meno continuo rispetto ad altri incontri, ma è esemplare per impegno e abnegazione.

FRESTA 5,5. Capitano sui piedi dell'ex avellinese tre nitide palle-goal, ma l'attaccante non le sfrutta. Nel primo tempo, è bravo il portiere a deviare in corner una rasoiata di sinistro. Nei secondi 45' il numero undici è dapprima sfortunato in una conclusione a fil di palo, poi «sciagurato» con un tiraccio di destro che finisce in curva. Anche mister Ferrari lo rimprovera dalla panchina e gli chiede maggiore grinta.

ROSSI M. (dal 40' s.t.) **n.g.** Gioca 5', quando i tre punti, sono ormai in cassaforte. **[m. d.]**

Gli attaccanti Salvatore Fresta e Giovanni Rossi

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Nel girone O, ad inseguire c'è la Moncalvese

Allunga lo Sporting Fubine dopo il successo sul Popolo

Allunga lo Sporting Fubine nel **girone O** di **Seconda categoria** dopo la vittoria casalinga a spese del Popolo ed il pareggio della Moncalvese contro la Moranese'92. Risultati: Isola-'90 Quargnento Solero 0-2; Calliano-Castelnovese 1-1; Mirabello-Junior 2-2; Frassineto-Junior Serravalle 2-2; Napoli Club Asti Est-Masiese 1-1, Moncalvese-Moranese '92 0-0; Sporting Fubine-Popolo 3-1. Classifica: Fubine, 32; Moncalvese, 30; Castelnovese, 28; Calliano, 27; Moranese, [illegible]; '90 Quargnento Solero, 25; Frassineto e Mirabello, 22; Masiese, 21; Isola e Junior, 19; Popolo, 18; Napoli C.A.E., 17; Junior Serravalle, 10.

Nel **girone P**, sospesa nei minuti di recupero la gara Pozzolese-Garbagna sul 3-1 per gli ospiti in quanto il giocatore Campi (Pozzolese) al momento dell'espulsione ha colpito l'arbitro con un ceffone. Un episodio isolato che non ha avuto, comunque, alcun seguito nel dopo gara. Risultati: Vignolese-Cabella 1-0, Torregarofoli-Casalcermelli 2-1; Bassignana-Fresonara 1-1, Strevi-Gaviese 4-2; Villalvernia-Necchese Spinetta Marengo 2-4. Boschese-Piovera 0-0. Classifica: Piovera, 30, Strevi, 29; Fresonara, 27; Casalcermelli, 26; Boschese, 24; Vignolese, 23, Necchese, 22, Villalvernia, 19; Gaviese e Garbagna, 18; Pozzolese, 15; Cabella e Torregarofoli, 12; Bassignana, 11.

In **Terza categoria, girone A**, un solo pareggio, con tante reti, però, fra Don Bosco Alessandria e Cantalupo terminata sul 3-3. Altri risultati: Capriatese-Frugarolese 1-5; Casalbagliano-Il Mulino Basaluozzo 1-2, Roccagrimalda-Castellettese 0-2, Silvanese-Luese 3-1; Tassarolo-Pro Molare 7-1; Mornese-Carpeneto rinviata per impraticabilità di campo. Classifica: Frugarolese, 35; Carpeneto, 34; Roccagrimalda e Silvanese, 29; Don Bosco e Mulino Basaluzzo, 25; Castellettese, 24; Capriatese e Tassarolo, 17; Luese, 16; Mornese, 13; Cantalupo, 12; Casalbagliano, 9; Pro Molare, 4.

Nel **girone B**, ennesima vittoria della capolista Eco Don Stornini Alessandria. Risultati: Sporting Eliorapida - Casalnoceto 2-1; Carbonara - Cascinagrossa 1-1; Dlf Al - Europa Al 2-3; Eco Don Stornini-Molinese 5-0; Fulgor Galimberti Al-Sansebastianese 4-2; Orione Audax-S. Giuliano N. 4-4; S. Giuliano V.-Aurora P.ne 4-2. Ha riposato lo Spineto. Classifica: Eco, 42; S. Giuliano V., 32; Europa, 31; Cascinagrossa, 25; Carbonara, 24; Fulgor, 22; Aurora P.ne, 20; Spineto e Molinese, 19; Sansebastianese e Orione, 18; Dlf, 17; S. Giuliano N., 14; Casalnoceto, 12; Eliorapida, 8. **[r. g.]**

CAMPIONATO NAZIONALE [illegible]

A S. Colombano i «leoncelli» costruiscono molto, poi vanno in svantaggio e devono inseguire

Derthona, un pareggio sofferto

Nel primo tempo i padroni di casa vanno a segno su punizione con una bomba di Della Giovanna
Nella ripresa i piemontesi replicano con Gabetta che infila il portiere dal vertice dell'area piccola

SAN COLOMBANO. Sofferto pareggio (1-1) del Derthona sul difficile campo del San Colombano. Un risultato nel rispetto della tradizione (0-0 in Coppa Italia e 2-2 nell'andata) che va certamente stretto alla formazione di Franco Della Donna. Il Derthona infatti avrebbe potuto risolvere d'autorità il confronto se non avesse sprecato una serie di occasioni favorevoli. Il nervosismo per la posta in gioco estremamente importante per le contendenti al limite della soglia [illegible] ha reso l'incontro falloso [illegible] pesanti interventi.

La tolleranza dell'arbitro ha penalizzato il Derthona e in particolare Sciaccaluga uno dei giocatori di punta costretto per ben tre volte a ricorrere al massaggiatore. Le assenze dell'infortunato Folia e dello squalificato Capurro hanno condizionato l'economia del gioco del Derthona che deve subire nell'avvio una scatenata offensiva dei padroni di casa.

Dopo 15 minuti di bagarre il Derthona replica ed è Sciaccaluga a distendere la formazione tentando al 17' un'azione di forza con una magistrale girata in area intercettata in extremis da Forcati. Al 19' ritenta Daidola e sul rinvio affannoso del portiere l'intervento di testa di Gabetta sorvola la traversa. L'assedio si esauriscé al 33' con una triangolazione Gabetta-Sciaccaluga conclusa da un'incornata di Pannuto piuttosto smorzata. Il San Colombano replica e al 39' passa in vantaggio con una punizione dal limite di Della Giovanna che sfiorata la barriera si insacca a sorpresa. Nella ripresa il Derthona è completamente trasformato con l'innesto di Roano che al 46' costringe Forcati a un fortunoso intervento in due tempi. Al 50' ancora Roano impensierisce il portiere sfiorando la traversa. La pressione del Derthona è efficace e al 58' Gabetta dal vertice dell'area piccola mette a segno in diagonale un'ottima palla servita da Roano.

Conquistato il pareggio il Derthona perde di concentrazione e inizia il festival delle occasioni mancate sprecando clamorosamente due palle gol con Brusati e Roano entrambi fuori misura a porta vuota.

Il tecnico Della Donna è come sempre serafico: «Certo, avremmo potuto tornare a casa con i tre punti, comunque devo dire che, al termine di questo incontro, calza a pennello il proverbio "chi sbaglia paga". Abbiamo avuto diverse occasioni per passare in vantaggio, ma le abbiamo sciupate malamente. Dopo il gol del vantaggio del San Colombano, siamo stati [illegible] ad inseguire».

Pier Giorgio Corbia

Il tecnico Franco Della Donna

Punizione di Marchetti piega il Castellazzo

Alla Viguzzolese il derby salvezza

VIGUZZOLO. Una punizione «bomba» di capitan Marchetti decide il derby salvezza fra Viguzzolese e Castellazzo. E' stata una partita equilibrata, giocata a buon ritmo da due squadre fisicamente in salute. «Il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio - dice l'allenatore del Castellazzo Roberto Moretti - Abbiamo regalato il calcio di punizione decisivo, commettendo un fallo di mano inutile. Purtroppo commettiamo sempre troppe ingenuità. Con la sconfitta di oggi, la classifica per noi torna a rischio». Euforia nello spogliatoio della Viguzzolese per questi tre punti davvero «pesanti» contro una diretta avversaria per non retrocedere: «Devo elogiare in blocco i miei giocatori per come si sono battuti - dice mister Umberto Domenghini -. Avevo detto loro di non scoprirsi e di ripartire in contropiede ed hanno assolto il compito benissimo contro una compagine quadrata e che faceva girare la palla. Ora l'obiettivo salvezza è più vicino».

La cronaca è scarna. Gli attacchi non pungono. Punizione di Cagnani al 26' del primo tempo: para a pugni chiusi Gavazzi. Altro tiro piazzato dai 16 metri di Vitaliano al 35', Gavazzi è battuto ma sulla linea di porta rinvia Grassano. La ripresa è di marca ospite. Al 6' Berta, in area, si libera di Grassano, ma calcia addosso a Tana. Al 27' Zemola, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, al volo tira di poco fuori. Al 36' il gol partita di Marchetti. **[m. pu.]**

Viguzzolese: Tana, Colondri, Cornaglia, Ciccone (44' st Guaraglia), Timalo, Lozio, Marchetti, Grossi, Mazza, Cagnani (7' st Rossarola), Vitaliano. **Castellazzo:** Alberto Gavazzi, Maestri, Pesce (1' st Torrielli), Chiabrera, Grassano, Bianco, Ricagni (30' st Carrese), Diego Gavazzi, Berta, Marengo, Zemola (44' st Vittori). **Rete:** 36' st Marchetti.

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Seven**
Via Stamira 5 — Tel. 44.23.77.78 — Or.: 15,10/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Admiral — **Sbottonate**
piazza Verbano 5 — Tel. 854.11.95. Orario: 18,30/17,50/19,20/21/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Keeve, con I. Mizrahi, N. Campbell, S. Reanhard (Usa '94) — Il retroscena di una grande sfilata di moda, con le top più famose del mondo, le ansie, i modelli, le trattative promozionali e giornalistiche. N. V. 1h 15' **Documentario**

Adriano — **Heat - La sfida**
piazza Cavour 22 — Tel. 321.18.96 Or.: 16 19,10/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Alcazar — **Two Much**
via M. Del Val 14 — Tel. 588.0099. Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ambassade — **Vite strozzate**
via Accademia Agiati 57 — Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

America — **Sbottonate**
via N. del Grande 6 — Tel. 581.61.68. Or.: 16,30 17,50/19,20/21/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Keeve, con I. Mizrahi, N. Campbell, S. Reanhard (Usa '94) — Il retroscena di una grande sfilata di moda, con le top più famose del mondo, le ansie, i modelli, le trattative promozionali e giornalistiche. N. V. 1h 15' **Documentario**

Apollo — **Dracula morto e contento**
via di Galla Sidama 20 — Tel. 86.20.68.08 — Or.: 16/18,20/20,25/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston — **Vite strozzate**
via Cicerone 19 — Tel. 321.259 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Atlantic
Via Tuscolana 745 — Tel. 761.06.56 — Ingr. 10.000
SALA 1: Heat. Or.: 15,20; 18,40; 22. **SALA 2: Vite strozzate.** Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30. **SALA 3: Specie mortale.** Or.: 16/22,30. **SALA 4: Palermo-Milano solo andata.** Or.: 16/22,30. **SALA 5: La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 6: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30.

Augustus
c. V. Emanuele 203 — Tel. 687.54.55 — Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Underground. Or.: 16; 19,20; 22,30.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26 — Tel. 482.77.07 — Ingr. 10.000
SALA 1: Strange days. Or.: 16,30; 19,15; 22.
SALA 2: Italiani. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 3: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22.

Broadway
via dei Narcisi 26 — Tel. 230.34.08 — Ingr. 10.000
SALA UNO: Vite strozzate. Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30. **SALA DUE: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30. **SALA TRE: Storie d'amore con i crampi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Capitol — **Jane Eyre**
via G. Sacconi 39 — Tel. 32.36.619. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Capranica — **Vite strozzate**
piazza Capranica 101 — Tel. 679.24.65. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Capranichetta — **Smoke**
piazza Montecitorio 125 — Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ciak
via Cassia 694 — Tel. 33.25.16.07 — Aria condizionata — Ingr. 10.000
SALA 1: Vite strozzate. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: Va' dove ti porta il cuore. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30.

Cola di Rienzo — **Othello**
p. Cola di Rienzo 88 — Tel. 323.56.93 — Or.: 14,45/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Dei Piccoli
viale della Pineta 15 — Tel. 855.34.85
Pocahontas. Ore 17; 18,30. L. 7000.
Terra e libertà. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

Eden — **Two Much**
piazza Cola di Rienzo 74 — Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Embassy
via Stoppani 7 — Tel. 807.02.45 — Ingr. 10.000
Serata di Gala. Ingresso ad inviti

Empire
viale R. Margherita 29 — Tel. 841.77.19. — Ingr. 10.000
EMPIRE 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): **Storie d'amore con i crampi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Etoile — **Va' dove ti porta il cuore**
p. in Lucina 41 — Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16/18,20/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Eurcine — **Dracula morto e contento**
v. Liszt 32 — Tel. 591.09.86. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Europa — **Dracula morto e contento**
corso Italia 107 — Tel. 44.24.97.60. Orario: 15,15/17/18,45/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2 — Tel. 529.22.96 — Ingr. 10.000
SALA 1: Heat la sfida. Or.: 15,20; 18,40; 22. **SALA 2: La dea dell'amore.** Or.: 15,20; 17,10; 18; 20,50; 22,40. **SALA 3: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Farnese — **I soliti sospetti**
Campo de' Fiori 56 — Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma
via Bissolati 47 — Tel. 482.71.00 — Ingr. 10.000
SALA 1: Sabrina. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: Il presidente. Ore 15; 17,40; 20,05; 22,30.

Garden — **Va' dove ti porta il cuore**
viale Trastevere 246 — Tel. 581.25.48. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Gioiello — **Smoke**
via Nomentana 43 — Tel. 44.25.02.99 — Or.: 15,30/18/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Giulio Cesare
Tel. 39.72.07.95 — via G. Cesare 259 — Ingr. 10.000
SALA 1: Jumanji. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Babe, maialino coraggioso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 3: Pensieri pericolosi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Golden — **La dea dell'amore**
v. Taranto 36 — Tel. 70.49.66.02. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Greenwich
via Bodoni 59 — Tel. 574.58.25 — Ingr. 10.000
SALA 1: Il palloncino bianco. Or.: 16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
SALA 2: Anna. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 3: Smoke. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Gregory — **Heat - La sfida**
via Gregorio VII 180. — Tel. 636.06.00 — Or.: 16/19,10/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Holiday — **Blue in the Face**
largo B. Marcello 1 — Tel. 854.83.26 Or.: 15,15 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Il Labirinto sala A — **Guantanamera**
via Pompeo Magno 27 — Tel. 321.6283 — Or.: 18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Il Labirinto sala B — **La pazzia di re Giorgio**
via Pompeo Magno 27 — Tel. 321.6283 — Or.: 18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Il Labirinto sala C — **Celluloide**
via Pompeo Magno 27 — Tel. 321.6283 — Or.: 18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Lizzani, con L. Sastri, G. Giannini, M. Ghini (It. '95) — La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini che aprì nel '45 una nuova epoca cinematografica N. V. 2h **Storico**

Induno — **Heat - La sfida**
via G. Induno 1 — Tel. 581.24.95. — Or.: 16/19,10/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A — Tel. 588.42.30 — Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore (vers. italiana) Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. **SALA 2: Blue in the face.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. **SALA 3: Smoke.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

King — **Sabrina**
via Fogliano 37 — Tel. 86.20.67.32. Orario: 14,30/17,20/19,55/22,30 — Ingr. 10.000
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Madison 1 — **Jumanji**
via Chiabrera 121 — Tel. 541.79.26 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città..., ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 30' **Comm.**

Madison 2 — **Babe, maialino coraggioso**
via Chiabrera 121 — Tel. 541.79.26. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 10.000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Madison 3 — **La sindrome di Stendhal**
via Chiabrera 121 — Tel. 541.79.26 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Madison 4 — **Corsari**
via Chiabrera 121 — Tel. 541.79.26 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h **Avventuroso**

Maestoso Sala 1 — **Jumanji**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Orario: 15,15/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città..., ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 30' **Comm.**

Maestoso Sala 2 — **Dracula morto e contento**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Orario: 15,15/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Maestoso Sala 3 — **Il tagliaerbe 2 - The Cyberspace**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Orario: 15,15/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Mann, con M. Frewer, E. Pouget, P. Bergin (Usa '95) — Creduto morto, Giobbe è in realtà ancora vivo, anche se bisogna risanargli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' **Fantastico**

Maestoso Sala 4 — **Pensieri pericolosi**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Orario: 15,15/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Majestic — **Babe: the gallant pig (vers. orig.)**
via S. Apostoli 20 — Tel. 679.49.08 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Metropolitan — **Dracula morto e contento**
via del Corso 7 — Tel. 320.09.33. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Mignon — **La triade di Shanghai**
via Viterbo 11 — Tel. 855.94.93 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di Z. Yimou, con Gong Li, Li Bao Tian, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shangai Anni 30: il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di una bella cantante amante di un boss N. V. 1h 49' **Dramm.**

New York — **Heat - La sfida**
via Cave 36 — Tel. 781.02.71 — Or.: 16/19,10/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Nuovo Sacher — **Niente di personale**
largo Ascianghi 1 — Tel. 581.81.16. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
(Irl. '95) — Belfast 1975: una bomba dell'Ira esplode in un pub. Mentre i leader protestanti e cattolici negoziano, esplodono scontri che coinvolgono innocenti. N. V. 1h 26' **Dramm.** Versione originale sottotitolata

Palazzo delle Esp.
SALA CINEMA — Via Nazionale 194 — Tel. 488.54.65
Ore 16 **Pescecrka**; ore 18,45 **Laura**; ore 20,15 **Solaris**

Paris — **Vite strozzate**
via M. Grecia 112 — Tel. 70.49.68.68 — Aria cond. 15,30 17,50/20,10 — Ingr. 10.000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Pasquino — **Apollo 13**
vicolo del Piede 19 — Tel. 580.36.22 — Or.: 17/19,30/22 — Ingr. 7000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Quirinale
via Nazionale — Tel. 488.26.53 — Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta — **Jane Eyre**
via Minghetti 4 — Tel. 679.00.12. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Reale — **Vite strozzate**
piazza Sonnino 7 — Tel. 581.02.34 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Rialto — **L'ussaro sul tetto**
via IV Novembre 156 — Tel. 679.07.63. — Or.: 16/18,15/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

Ritz — **Heat - La sfida**
viale Somalia 109 — Tel. 86.20.56.83 — Or.: 16/19,10/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Rivoli — **I soliti sospetti**
via Lombardia 23 — Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Roma (ex Esperia) — **Il postino**
piazza Sidney Sonnino 37 — Tel. 581.28.84 — Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Rouge et Noir — **Storie d'amore con i crampi**
via Salaria 31. Aria cond. — Tel. 855.43.05. — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Capriogio, S. Rubini (Ita. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Royal — **Palermo-Milano solo andata**
via E. Filiberto 175 — Tel. 70.47.45.49. Aria cond. — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Sala Umberto — **Il cielo è sempre più blu**
via della Mercede 50 — Tel. 679.47.53. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95) — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 64 attori. N. V. 1h 46' **Commedia**

Savoy
via Bergamo 25 — Tel. 853.00.946 — Ingr. 10.000
SALA 1: Jumanji. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 2: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. **SALA 3: Othello.** Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30. **SALA 4: Two Much.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.

Ulisse — **Dracula morto e contento**
via Tiburtina 374 — Tel. 435.33.744. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Universal — **Vite strozzate**
via Bari 18 — Tel. 883.12.16. — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21 **Emilio che hai pescato nel torrente?** Scritto e dir. da Massimiliano Caprara con M. Caprara, A. Lolli, A. Muccioli.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 589.81.11. Domani ore 21,30 **La perla dei porci** di M. Sherman con N. De Leo, F. Albanese e B. Fiocamo. Regia M. Anaclerio. Programma dal 27/2 al 17/3. Domenica ore 18, lunedì riposo.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Domani ore 21,15 la Comp. La Valle dell'inferno presenta: **La fine del giallo** di F. Angelini. Regia A. Lezzi.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 6880.46.01/2. Domani ore 20, 2ª martedì serale. **Quer pasticciaccio brutto de via Merulana** di C. E. Gadda, regia L. Ronconi.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Ore 20,45 **Anlaids presenta Per questo esistono gli amici** dedicato a F. Maraschi, con M. Baldassarre, F. Rosati Castellitti, Zuzzurro e Gaspare.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Domani ore 20,30 Cena e ore 22 spettacolo **Paillettes** col Balletto del Belsito Hall The Top Girls. Orch. dir. da U. Benacore.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Sabato ore 21 prima **Donna di dolori** di Patrizia Valduca a cura di Luca Ronconi con Franca Nuti.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 568.85.00. Domani ore 21 **Miles Gloriosus** di Plauto, con G. Pontillo, A. Di Francesco, R. Capitani, B. Amodio.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687.70.68. Ore 20,45, Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire.**
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21,30 Coop. Teatro canzone pres. **Il cantante di corte** di F. Wedekind. Lunedì riposo; fino al 10/3. Sabato ore 17, A. Millo pres. **I sentieri della poesia**. Incontri sulla poesia contemporanea. Intervengono C. Calabrò, D. Maffia con F.P. Memmo e G. Weiss.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/c, tel. 6830.87.35. Domani ore 21 Teatro Libero di Messina presenta **Delitti da caffè** di M. Moretti. Lunedì riposo; fino al 3/3.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Dom. ore 21 La C.S.A.N. pres. **A cena con Woody** di F. Mammini, con R. Gammino e P. Mammini e con la part. di A. Grado. Lun. rip. Fino 10/3.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Ore 21 **Mario Peppalardo** in concerto.
DEI SERVI via del Mortaro 22 (Largo Chigi) tel. 679.513. Domani ore 20,45 prima, **I giganti della montagna con la favola del figlio cambiato** di L. Pirandello (unica esecuzione in due tempi). Regia di G. Sollenelli.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287. Giovedì ore 20,45 **Il diavolo fa le pentole e i coperchi** di Ray Cooney, regia Gianni Calviello. Musiche A. Lauritano.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45, prima abb. A Rossella Falck in **Master Class** con Maria Callas di Terrence Mc Nally. Regia di Patrick Guinand scene e costumi di Paolo Tommasi. Prenotazioni su Televideo Rai pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45, abb. 30. A. Marchesini, T. Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn. Prenotazioni su Televideo Rai, pagina 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21, 2 DD, Centro Teatrale Bresciano pres. **Macbeth** di W. Shakespeare, con A. Reggiani e R. Azim, regia S. Sequi.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6889.37.94. Mercoledì ore 21 prima, Teatro Stabile del Giallo e I.D.I. **Un anno nella vita di Giovanni Pascoli** di M. Mazzucco e L. Guerrieri. Regia Walter Pagliaro.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 21, la Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **E se improvvisamente... tornasse il mago**, scherzo in due atti scritto e diretto da Vito Boffoli.
FLAIANO v. S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 21 Piera Degli Esposti in: **Stabat mater** di A. Tarantino. R. di Cherif.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 7834.73.48. Ore 21 La Comp. Delle Pallme pres.: **I tempi di frate Francesco** [illegible]
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Domani ore 21, anteprima [illegible] del Teatro Ghione pres. **La Mandragola** di N. Machiavelli. R. W. Manfrè.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.1021. Domani ore 21 prima. Il gruppo della Rocca in collaborazione con il Goethe Institut in **Nè carne nè pesce** di Franz Xaver Kroetz con R. Bosetti, O. Corbetta, E. Olivia, M. Di Mauro. Regia Valter Malosti.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 841.60.57 - 854.89.50. Domani ore 21 [illegible] **Una vedova, due equilibrati e un po' di...** [illegible] Lun. rip.; fino al 10 marzo.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Ore 21,30 per i lunedì della Chanson Lino Patruno Jazz Show.
MANZONI via Montezebio 14c, t. 322.35.55. Domani ore 21, Sanny presenta I Trettre in **Avviso riservato** di E. Porta, con L. Aiello e G. Soprani. Informazioni e prenot. 322.35.34.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Riposo.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 323.48.90. Mercoledì ore 21 Teatro Rosso in **L'opera da tre soldi** di Bertolt Brecht, musiche di K. Weill. Prevendita al Botteghino, ore 11-19. Tel. 323.49.36.
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Martedì 5 marzo ore 20,30 replica di **Turandot** di G. Puccini. Direttore Yuri Ahronovitch. Regia S. Monti. Scene E. Sanchi. Orch. e coro del Teatro dell'Opera.
ORIONE via Tortona 7, tel. 77.20.89.60. Ore 21 **Forza venite gente**, con Sergio Tardioli, R. Bartoletti. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.52.99. **Sala A**: ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 15° anno**. **Sala B**: Domani ore 21,30, turno E1G. Fascino P.G.T. presenta **Scoppiati** di F. Bertini e V. Lupo, con F. Reggiani, P. F. Loche, A. De Razza.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21 **Il colapranzi** di H. Pinter con C. Marini e G. Nuccetelli.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Ore 21 **Improvvisando** con A. di Carlo. Omaggio a R. Balzani con i menestrelli di Roma e L. Burlarin.
ROSSINI p. Santa Chiara 14, tel. 6880.27.70. Domani ore 21 **Er mattia immaginario** con A. Alfieri, R. Merino, M. Pallara.
SALA DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Domani ore 21,30 **Trappola per topi** di A. Christie.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 575.74.88. Giovedì ore 21 **Le donne romane** con Florenzo Fiorentini e con R. Fiorentini, M. Fiorentini e gli allievi della scuola di Teatro popolare, musiche P. Gatti, A. Zenga.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21.30 **Mavattenelpoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dovì e Tosca.
SAN GENESIO v. Podgora 1, t. 322.34.32. Ore 21 [illegible]
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Domani ore 21, Garinei e Giovannini presentano J. Dorelli e L. Goggi in **Bobbi sa tutto**.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.57.85. Ore 21 **Edipo re** di Sofocle con A. Lualdi, R. M. Iannone, P. Scobo di Tella, G. Nardoni. Regia G. Nardoni.
SALA BALDINI p.za Campitelli 9, tel. 2170.78.16. Ore 20.30 [illegible]
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Ore 10.30 per le scuole **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello, con C. Costantini [illegible]
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Domani ore 21.30 [illegible]
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 per le scuole la Nuova Opera dei Burattini pres. **Hansel e Gretel**, regia di G. Di Martino.
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21 **Il pianeta proibito**, un musical di B. Carlton, con Sciarpi, G. Ingrassia, C. Noschese, S. Onofri.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti**. Ingr. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Rivista sexy** con Eva Henger e **film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p.za della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 10.000.
ODEON p.za Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Or.: 15; 21,30. Ingr. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. **Chiuso per restauro**. Or.: 10,30; 23. Fest. ore 16; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.02.05. **Film per adulti**. Or.: 11; 22,30. Fest. 16; 22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ing. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Casper**. Or.: 16; 17,30; 19. **Al di là delle nuvole**. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 6000.

IL TACCUINO

MUSICA. L'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia all'**Auditorio di via Conciliazione**, ore 21, con opere di Mozart e Sciostakovic. Sul podio Myung Whun Chung. Masterclass del soprano Gabriella Turci da oggi fino a mercoledì prossimo al Teatro **Ghione** (via delle Fornaci 37). Informazioni al numero 637.22.94.

MOSTRE. Al Teatro **Eliseo** (via Nazionale 183), si inaugura alle 19 la mostra «Maria Callas - Immagini e documenti» a cura di Bruno Tosi. Domani debutta lo spettacolo «Master class con Maria Callas» di Terence McNally con Rossella Falk. Si inaugura la personale del pittore Luciano Savoretti alla libreria **Remo Croce** (c.so V. Emanuele II, 156, ore 20).

CECHOV. L'Accademia d'Arte Drammatica **Pietro Scharoff** (via Lanza 120) ha organizzato un corso di perfezionamento intitolato «Cechov e il Teatro». Lo stage è diretto da Antonio Ferrante e Roberto De Robertis e analizza il rapporto tra l'autore e i suoi contemporanei del Teatro d'Arte di Mosca e Stanislavskij. Alla fine dello studio è previsto uno spettacolo messo in scena dagli allievi con una selezione di brani dello scrittore russo. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 487.31.99.

LIVE. Al **Jive** (via Libetta 7), saggio degli allievi della Università della Musica di Roma diretto da Massimo Fedeli.

ASTROLOGIA. Si aprono oggi le iscrizioni del corso di primo livello sullo studio dell'Astrologia ispirata agli studi di Dane Rudyar. A promuoverlo è il **laboratorio di Arturo** (via San Calisto 9), per una durata di sei lezioni a partire dal 14 marzo. A cura di Gloria G. Cherubini e Marco Gambassi.

SEMINARI. L'associazione culturale **Contrechlara** (via Gaspare Gozzi 153) promuove dal 9 marzo un seminario sul Dadaismo. Incontri incentrati sui vari aspetti teatrali, musicali, fotografici ed artistici del dadaismo. Informazioni al numero 543.22.12. L'**Università della Musica** ha in programma dal 14 «L'improvvisazione come variazione, composizione e interpretazione», seminario del pianista Enrico Pieranunzi rivolto a studenti in possesso di una discreta preparazione tecnico-armonica. Iscrizioni e informazioni presso la sede di via Libetta 1 o al numero 574.78.85. Presso **Psicoanalisi Contro** (via Arenula 21), il 5 e 6 si tiene il seminario «Psicoanalisi e Cinema» con i relatori Giorgio Artorio, Stefano Guerra e Ignazio Senatore. Dettagli al 683.35.52.

TEATRO. Un nuovo spettacolo al Teatro **Belli** (p.za S. Apollonia 11/a), organizzato dall'A.N.L.A.I.D.S. per raccogliere fondi per l'associazione. Alle 21 va in scena «Per questo esistono gli amici», dedicato a F. Maraschi. Partecipano, tra gli altri, Zuzzurro e Gaspare.

CINEMA. Ricorre oggi l'anniversario, 88°, della nascita di Anna Magnani e il **Grauco** (via Perugia 34) ricorda la grande attrice con due proiezioni che la vedono grande protagonista. Alle 19 «Assunta Spina» di Mario Mattioli, con Eduardo De Filippo e a seguire «Bellissima» di Luchino Visconti, con Walter Chiari e Tina Apicella. [m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. **La dea dell'amore.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. **I soliti sospetti** (in lingua originale). Orario: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 8.000.

APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, telefono 780.390. **Jumanji.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. L. 12.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.06.054. **Heat - La sfida.** Orario: 18,30; 22. L. 10.000.

ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3808. **Storie d'amore con i crampi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, telefono 7600.1214. **Two much.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

ASTRA corso V. Emanuele II, telefono 7600.0229. **Sabrina.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. **L'ussaro sul tetto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR p. Cavour 3, telefono 659.5779. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. L. 10.000.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Two much.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Sabrina.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala Visconti v.le M. Nero 84, telefono 5990.1361. «Cineclub premiere».

CORALLO Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

CORSO Gall. del Corso, telefono 7600.2184. **Heat - La sfida.** Orario: 15,20; 18,40; 22. L. 10.000.

ELISEO v. Torino 64, telefono 869.2752. **Othello.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.23.54. **Vite strozzate.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.64.38. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Strange days.** Prima visione. Orario: 15,45; 19; 22. L. 10.000.

MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Sbottonate.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. L. 10.000.

METROPOL v. Piave 24, telefono 799.913. **Jumanji.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Underground.** Orario: 16; 19; 22. Lire 10.000.

ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Dracula morto e contento.** Orario: 14,30; 16,10; 18; 20,15; 22,35. Lire 12.000.

ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Serata ad inviti. Orario: 21.

ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Jumanji** (in lingua originale). Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Lire 10.000.

ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Othello.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Lire 12.000.

ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Lire 12.000.

ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **La sindrome di Stendhal**Lire Orario: 15; 17,30; 20; 22,35. Lire 12.000.

ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Lire 12.000.

ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Pensieri pericolosi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Lire 12.000.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Italiani.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire 12.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Jane Eyre.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.

ORFEO viale Coni Zugna 50, telefono 8940.3039. **Heat - la sfida.** Orario: 15; 18,30; 22. Lire 10.000.

PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Lire 12.000.

PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura per lavori.

PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. Anteprima ad inviti. **Il palloncino bianco.** Seguirà un cortometraggio di Nanni Moretti. Orario: 20,30; 22,30.

SAN CARLO corso Magenta / angolo M. Bandello, telefono 48.13.442. Cineforum. **Da morire.** Orario: 20,30. Lire 8.000.

SPLENDOR via Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Riposo.

TIFFANY c. Buenos Aires 39, telef. 2951.31.43. Riposo.

VIP via Torino 21, telefono 86.46.38.47. **Smoke.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **Quartetto Emerson.**

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 concerto del pianista **Emanuel Ax.**

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.58.96. Ore 17 scuola di teatro.

CARCANO corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo.

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore 21,30 **Fichi d'India show.**

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.

DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 5521.1300. Ore 20-22 teatro-sempre corso di recitazione.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.

FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, telefono 54.57.174. Riposo.

LIRICO via Larga 14, telefono 723.33.222. Riposo.

LITTA corso Magenta 24, telefono 8645.4545. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.02.31. Riposo.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.77.00. Ore 18 Teatridithalia, Rcs Libri & Grandi Opere, Teatro Nazionale presentano «Carmelo Bene Opere» edito da Bompiani. All'incontro interverranno Piergiorgio Giacchè, Emilio Tadini.

NUOVO piazza S. Babila 37, telefono 76.00.0086/70. Riposo.

OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.

OUT-OFF via Duprè 4, telefono 3926.22.82. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.3222. Riposo.

TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.29.85. Riposo.

SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 2900.6767. Riposo.

Tdl Elfo via C. Matteotti 11, telefono 71.67.91. Riposo.

Tdl PORTA ROMANA corso di P.ta Romana 124, telefono 5831.5898. Riposo.

TEATRO ARIBERTO via O. Crespi 9, telefono 832.2580. Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, telefono 469.5550. Riposo.

TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.08.96. Riposo.

TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.31.26. Riposo.

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, telefono 4870.4203. Riposo.

TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

TEATRO GNOMO/TEATRO DEL BURATTO via Lanzone 30/a, telefono 8645.1086. Riposo.

Rimandato alla prossima stagione. Lui: «Mi ero guadagnato molti nemici»

Niente «replica» per Paternostro

Il programma non riprenderà per quest'anno

MILANO. Per questo anno gli estimatori di Sandro Paternostro - e sono molti - non lo vedranno in «Diritto di replica». La divertente trasmissione, infatti, forse sarà ripresa fra un anno.

E' rimasto molto male l'ex corrispondente della Rai, perché sembrava che il 13 marzo potesse ricominciare con la sua irresistibile linguaccia il programma. Glielo aveva assicurato il direttore Locatelli, erano già state scelte le due fanciulle che avrebbero sostituito Fabio Fazio e Enrico Magrelli (impegnato il primo in «Quelli che il calcio», l'altro come coautore di «Domenica in »): si trattava di Giovanna Zucconi che ha lavorato a «Pickwick», la rubrica culturale di Alessandro Baricco, e Alba Donati, di mestiere poetessa. Paternostro già ridacchiava: «A lei mi rivolgerò in versi».

Eppure bisogna riconoscere a Paternostro di aver fatto scuola con la sua leggerezza e col suo stile scanzonato. Everardo Dalla Noce, ex relatore serioso d'economia, per esempio, si è trasformato in uno strampalato cronista sportivo.

Sandro Paternostro

Paternostro, ha mai avuto censure al tempo delle sue scanzonate corrispondenze londinesi?

«Censure no. Magari erano sorpresi. L'unica protesta arrivava alla fine dei servizi quando citavo l'autorevole omonimo del mio cognome».

Ma quando lei, siciliano, ha conquistato Londra?

«Da quando ci arrivai nel 1970. E ci sono rimasto fino alla pensione, nel 1987. Del resto anche adesso mi fermo molto a Londra».

Perché le piace la vita inglese?

«Perché gli inglesi non si impicciano della vita altrui. Del resto la Sicilia ha sempre avuto un debole per l'Inghilterra. Basti pensare alla Marsala-Florio. Poi gli inglesi sanno sdrammatizzare anche le corna».

A proposito: quando sposa Carmen Di Pietro?

«Potrei farlo subito perché sono divorziato, ma vorrei evitarlo per via dei miei due figli che la credono una mia debolezza senile. In fondo ho solo 71 anni... La mia ex moglie tedesca, Karin, era troppo pignola altrimenti forse saremmo ancora insieme».

Si è fatto molti nemici con i suoi strali in «Diritto di replica»?

«Direi di sì. Gina Lollobrigida era furibonda quando per "contrappasso" le regalammo un mini-Colosseo e lo giustificammo così: poiché aveva assistito come regina di Roma alla posa della prima pietra. Occhetto lo proposi come Nobel per la botanica: perché ha trasformato una quercia in un bonsai».

Adele Gallotti

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, telefono 670.43.53. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.05.60. Cucina musica cubana.

BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, telefono 869.21.95. Riposo.

CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ore 22 **Grancabaret.**

CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, telefono 8951.17.46. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Ore 22,30 **Jazz** con Steve Lacy e J.J. Avenel.

COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 5831.35.84; tel. notturno 756.12.26. Chiusura estiva.

DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, telefono 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo «Inediti solo».

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66 - 832.21.60. Riposo.

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 8940.93.21. Ore 22,30 **Bread machine band.**

MILANO IN via dei Missaglia 46/3, telefono 866.47.31. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 8912.20.43. Riposo.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, telefono 5521.09.05. Riposo.

ON STAGE v. Manzoni 40 (Gall. Manzoni), telefono 760.21.071. Chiuso per rinnovo.

POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.

SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.28.74. Ore 22,30 **Living soul** di Roberta Faccani.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG viale Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.39.01. Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Il postino.** Regia M. Radford - M. Troisi.

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **Niente di personale.** Regia T. O' Sullivan.

CINETECA ITALIANA - S. M.

BELTRADE via Oxilia 10, telefono 2832.05.92. Riposo.

DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.27.16. Riposo.

MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. L. 7000. Orario: 20,15; 22,30 **Le iene cani da rapina.** V. m. 18.

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. L. 7000. Orario: 14,30; 21 Ingresso con tessera Cineforum **I ponti di Madison County.** Regia C. Eastwood.

SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Orario: 21,15. L. 5.000. Cineforum **Terra e libertà.**

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo.

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, telefono 8635.22.31. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Clitumno angolo via Padova, telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 38. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Monteriero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO v. Premuda 40, telefono 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 15. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Dracula morto e contento.** Or.: 20,15; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **La sindrome di Stendhal.** Vieletelefono 14. Orario: 17,10; 19,20; 21,45.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.660. **Jumanji.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Dracula morto e contento.** Or.: 20; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Terra e libertà.** Or.: 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Il Presidente, una storia d'amore** 16; 18; 20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Dracula morto contento.** Orario: 16; 18; 20; 22.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Pensieri pericolosi.** Ap. ore 17.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.620. **Specie mortale.** Ap. ore 17,30.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Killing Zoe.** Orario: 18,30; 20,20; 22,20.

ASTRA D'ESSAI. Niente di personale. Orario: 18,30; 20,30; 22,20.

ASTRA TECHNICOLOR. Strange Days. Or.: 17,30; 20; 22,30.

BIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. **Jumanji.** Orario: 18; 20,25; 22,30.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Dracula morto e contento.** Or.: 17; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2017. **Il tagliaerbe 2.** Ap. ore 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1660. **Va' dove ti porta il cuore.** Ap. ore 18.

REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, telefono 875.0720. **Sabrina.** Ap. ore 17.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.634. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

CORSINO corso del Popolo. **Jane Eyre.** Orario: 17,40; 20; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Jumanji.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Sabrina.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Pensieri pericolosi.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Strange Days.** Orario: 17; 19,40; 22,15.

S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Dracula morto e contento.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **I laureati.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, telefono 543.322. **Jumanji.** Orario: 18,15; 20,20; 22,30.

EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **Smoke.** Or.: 18; 20; 22.

PICCOLO EDERA p.za Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Strange Days.** Or.: 17,10; 19,40; 22,15.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Teatro.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 17,45; 20; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Pensieri pericolosi.** Orario: 17,50; 20; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Pensieri pericolosi.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO c.so Fogazzaro, telefono 321.920. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **La dea dell'amore.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **La lettera scarlatta** (v. orig.). Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19; 22,15.

ROMA str. Filippini 5, telefono 321.909. **Dracula morto contento.** Or.: 15,30; 17,10; 18,40; 20,20; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.46. **La pazzia di Re Giorgio.** Orario: 17; 19; 21.

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Sabrina.** Orario: 15,30; 17,40; 20; 22,15.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.626. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cera, telefono 8002.050. **Seven. Mai con uno sconosciuto.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Dracula morto e contento.** Orario: 17; 18,50; 20,35; 22,15.

NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. **Pensieri pericolosi.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Strange Days.** Orario: 17; 19,30; 22,15.

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Casper.** Or.: 14; 15,40. **Blue in the face.** Or.:17,30; 19,05; 20,40; 22,20.

RIVOLI piazza Bra, telefono 590.655. **Jumanji.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Sabrina.** Or.: 17; 19,30; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons). telefono 932.725. Giovedì 7 **Smoke.**

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.335. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 18; 20; 22.

VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Dracula morto e contento.** Orario: 18,30; 20,20; 22.

ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 19,30; 22.

ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Braveheart.** Or.: 18; 21,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Heat - La sfida.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Jumanji.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Two much.** Or.: 16; 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Strange Days.** Orario: 19,45; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Pensieri pericolosi.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Sabrina.** Or.: ap. 17.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Highlander 3.** Or.: 18; 20; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

ALCIONE telefono 304.832. **La dea dell'amore.** Orario: 14,30; 16,30; 18,35; 20,40; 22,20.

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Jumanji.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15; 24.

ARISTON via Gessi 14, t. 304.222. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Sabrina.** Orario: 17,35; 19,55; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Or.: ap. 16.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Dracula morto e contento.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Il tagliaerbe 2.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Pensieri pericolosi.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Le nozze di Muriel.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Strange Days.** Or.: 16; 18,45; 21,30.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI. Riposo. Inf. (041) 520.75.83.

TEATRO TONIOLO, giovedì 7 ore 21 Compagnia di balli di Virgilio Sieni in **Rosso incantato.** Inf. 041 971.666.

TEATRO CORSO, 21 marzo ore 21 S. Massimini e C. Burt in **Il paese dei campanelli.**

PALASPORT TALIERCIO, domani, ore 21 **Francesco Guccini** in concerto.

TEATRO EXCELSIOR (Dolo). 8 marzo ore 20,30 M. Confalonieri e M. Venturiello in **Misery non deve morire** dal romanzo di S. King, regia di U. Chiti (inf. 0141-560.02.12).

TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Venerdì 8 ore 21 Ennio Marchetto in **Carta Diva.** (inf. 041/560.02.12).

AUDITORIUM VIVALDI (Jesolo), 6/3 ore 21 **Claudio Bisio** (inf. 0421-359111).

PADOVA

TEATRO VERDI (Tel. 049 - 876.03.39). Oggi ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto** in concerto. Dirige Peter Maag, musiche di Mozart.

TEATRO PIO X. 21/3 ore 20,30 Aldo, Giovanni e Giacomo in **I corti,** regia di A. Brachetti.

AUDITORIUM POLLINI. Mercoledì 13/3 ore 21 **Orchestra da camera di Mantova** in concerto, dirige U. Benedetti Michelangeli, M. Brunello al violoncello, musiche di Mozart e Haydn. Inf. tel. (049) 666.128.

SUPERCINEMA. 13 marzo ore 21 **Gino Paoli** in concerto.

ROVIGO

TEATRO SOCIALE (p. Garibaldi 14, t. 0425/25611). 6 marzo ore 20,30 G. Mauri e R. Sturno in **Edipo** di Sofocle.

TREVISO

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1996: domani ore 20,30 **L'avventura di Maria** di I. Svevo (inf. (0422) 546.355).

TEATRO EDISON. Giovedì 28/3 ore 21 A. Bergonzoni in **La cucina del frattempo,** reg. di C. Calabrò (inf. 0422/542.330).

PALAVERDE (Villorba). 16 marzo ore 21 **Claudio Baglioni** in concerto.

VERONA

TEATRO FILARMONICO. Riposo.

TEATRO NUOVO. Domani ore 20,30 C. Giuffrè in **La fortuna con l'effe maiuscola,** di E. De Filippo.

TEATRO K2 (via Rosmini 1/b, tel. 045 800.58.95). 15/3 ore 20,30 F. Hendel in **Nebbia in Val Padana.**

TEATRO FILIPPINI (t. 045-592.709). 29-3 ore 21 **Amleto,** di W. Shakespeare.

VICENZA

TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444/323.725). 16 marzo ore 21 **Vangelo** di Lello Tedeschi.

AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 14/3 ore 21 **Guglielmo e i giovani delle Settimane musicali di Vicenza** in concerto, musiche di Beethoven e Sciostakovic.

TEATRO ROMA. 7 marzo ore 20,30 M. Confalone e M. Venturiello in **Misery non deve morire** da un romanzo di Stephen King, regia di U. Chiti.

BELLUNO

TEATRO ASTRA (Feltre, tel. 0439/2364). 25/3 ore 20,30, comp. la Piccionaia-I Carrara in **Il piacere dell'onestà** di L. Pirandello, regia di A. Carrara.

TRIESTE

TEATRO VERDI (inf. 040/367.816 - Sala Tripcovich). Giovedì 14 ore 20 Carla Fracci in **Francesca da Rimini** balletto di Beppe Menegatti.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: domani ore 20,30 **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, versione e regia di G. Patroni Griffi.

GORIZIA

KULTURNI DOM (via Brass, inform. 0481/33.288). Stag. sinfonica 1996: domenica 24 ore 17 i Giovani in Opera del Teatro Verdi presentano l'opera buffa di J. Offenbach **Monsieur Choufleuri restera chez lui.**

UDINE

TEATRO CRISTALLO. Riposo. (Inform. 0432 / 511.681).

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA. 14 marzo ore 20,45 **Donna Rosita nubile,** di F. Garcia Lorca.

CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Sabato 16 ore 21 Giorgio Albertazzi e Paola Pitagora in **La governante** di Vitaliano Brancati.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. **La Bohème** di Giacomo Puccini, direttore Donato Renzetti. Interpreti principali: Nuccia Focile, Denia Gavazzeni Mazzola, Daniela Mazzucato, Pietro Ballo, Fabio Previati, Giorgio Surjan. Repliche: mercoledì 6, ore 18,30; venerdì 8, ore 18,30; domenica 10, ore 17,30; martedì 12, ore 18,30; giovedì 14, ore 18,30; sabato 16, ore 18,30; martedì 19, ore 18,30.

TEATRO MASSIMO Il castello del principe Barbablù, di Béla Bartók, con Doris Soffel, Dean Peterson. **Angélique**, di Jacques Ibert, con Gaffie Machaly, Patrizia Orciani, Tiziana Tremonti, Renzo Casellato, Bruce Fowler, Luis Masson. Direttore Yoram David, regia Franco Ripa di Meana. Martedì 5 marzo ore 21 prima. Repliche: giovedì 7 ore 18,30; sabato 9 ore 18,30; mercoledì 13 ore 21; venerdì 15 ore 18,30; domenica 17 ore 17,30; venerdì 22 ore 18,30; domenica 24 ore 17,30.

TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Cajolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.969.

UNA DOMENICA... AL XX-CLUB!!!: tel. 6852.435.

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 091 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. sinfonico, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 5/5 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore.** Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto.** Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist.** Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. Hotel restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. 090 710.929.

ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazioni tel. (090) 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.886
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Vite strozzate — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Storie d'amore con i crampi — *di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Caprioglio, S. Rubini (Ita. '95)* — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ingr. 8000; rid. 6000
Cyclo — *di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95)* — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' **Drammatico**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Get Shorty — TEATRO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Vite strozzate — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Italiani — *di M. Ponzi, con G. Scarpati, G. De Sio, R. Citran (Ita. '95)* — Da Palermo a Milano, in treno, negli Anni 60: sogni, imprevisti, storie d'amore, tradimenti. Poi la stessa umanità 20 anni dopo, tra disillusioni e amarezza. N. V. 1h 50' **Comm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 18,00/22,30, Ingr. 8000; rid. 6000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Cineforum

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
Ornella Vanoni — TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Two Much — *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
CHIUSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Cineforum

Lux — l.go Seggiola, is. 169, Tel. 715.286
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Olimpia — v. Bagli Amici, is. 342, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
Cineforum

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.86.47, Or.: 17,30/20/22,30
The Net — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Strange days — *di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95)* — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
Guantanamera — *di T. Gutiérrez e J. C. Tabío, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95)* — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30 (English Film Club)
I ponti di Madison County — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Othello — *di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95)* - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr. 10.000
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr. 10.000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
Vite strozzate — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Shangai Triad — *di Z. Yimou, con Gong Li, Li Bao Tien (Cina-Francia '94)* — Shangai Anni 30: il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di una bella cantante amante di un boss N. V. 1h 49' **Drammatico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.85.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

SIRACUSA

Aurora — Via Golto, Tel. 711.127
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Sabrina — *di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95)* — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 38.823
Vite strozzate — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Verga — Tel. 68.042
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.780
Vite strozzate — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 19, Tel. 725.964
Two Much — *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella gogna. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Garden 1 — SS 19 bis (Renda), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Two Much — *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Renda), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Garden 3 — SS 19 bis (Renda), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il presidente — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Vite strozzate — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Babe. Maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

VIBO VALENTIA

Moderno
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

ARENE

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12.200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.808, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378. L. 10/7000. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.058, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 15,30/17,40/19,50/22
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 35.078, Or.: 16/19/22, L. 10.000/8000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Two Much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello.: N. V. 1h 50' **Comm.**

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda 111, Tel. 40.821. Ore 21, Turno A. L. 20/18.000 — RIPOSO

Teatro Azzurro — via Amalfi, Tel. 504.071, Ore 17. Lire 5000 — RIPOSO

Teatro Akroama — Via 31 Marzo 1943 n. 24, Tel. 580.241. Ore 21 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Or.: 18,30/20,30/22,30
Blue in the face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio.

Isola Teatro — Via Danimarca 4, Quartu, Tel. 815.515, Ore 21.30. L. 7000/4000
Il guardiano di notte
di Ole Bornedal

Centrale Alldos — p. Sant'Elena, Quartu, Tel. 822.842, Ore 21. L. 15/12.000 — RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia, Ore 21, Lire 18/16.000 — RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 21, Lire 12/8000
La compagnia Teatro Sassari presenta **Scaldaletto chi?**, da Eduardo Scarpetta, regia di Giampiero Cubeddu.

MACOMER

Al Costantino è di scena l'umorismo

Con la regia di Antonio Calenda stasera alle 21 va in scena al Costantino di Macomer «Centocinquanta la gallina canta», ovvero l'umorismo intelligente di Achille Campanile (nella foto).

IL TACCUINO

A teatro

Valeria Ciangottini recita Molière ne «Le intellettuali», presentato dalla compagnia Artisti Associati al San Bartolomeo di **Meana Sardo** (ore 21). Scritta nel 1672, «Les femmes savantes» è una bordata con un doppio bersaglio: le donne che riducono a posa la rivendicazione di un ruolo diverso, e i borghesi che fanno muro per opporsi a qualsiasi scalfittura della tradizione. Un altro spettacolo che gira l'isola con il circuito del Cedac è «Centocinquanta la gallina canta» di Achille Campanile: monologhi, tragedie in due battute e acrobazie linguistiche in attesa della sorpresa finale: stasera è al Costantino di **Macomer** (ore 21), regista Antonio Calenda. Al Civico di **Sassari** si replica una commedia in vernacolo tratta da un testo di Scarpetta: «Lo scarfalietto» diventa «Scaldaletto chi?» nella versione firmata da Giampiero Cubeddu per la compagnia Teatro Sassari. Tre atti di litigi coniugali provocati da qualsiasi ridicolo pretesto.

Solo cabaret

«I miei primi otto anni» è il titolo del monologo - «spaventosamente autobiografico» che Lucio Wilson da domani e per tre sere proporrà all'Isolateatro di **Monserrato**. Cabarettista, imitatore ed autore, Wilson ha scelto per far ridere il crudele versante dell'autoironia e racconta di un ragazzo esageratamente ingenuo, facile vittima di amici sfruttatori, ragazze disinibite e strozzini. L'incasso dello spettacolo andrà alla Comunità San Mauro, diretta da padre Salvatore Morittu. L'Associazione culturale italo-tedesca si prepara invece a celebrare l'8 marzo con un recital di Anna Hurkmans, germanista e cantante, che in «Das ewig Weissliche» (L'eterno femminino) proporrà una serie di ritratti di donne nella Germania di Weimar, fra le due guerre. Tragiche e caricaturali, sfrontate o vittime, tutte donne che vogliono far sentire la propria voce, magari con la musica. Sono le donne che popolano le ballate di Brecht, di Hollaender, di Tucholsky. Lo spettacolo sarà venerdì alle 20 nella sala Cristallo dell'Hotel Sardegna.

Sport in tv

Senza un contrordine dell'ultima ora, Sport Club (alle 21,30 in diretta su **Videolina**) dovrà rinunciare all'ospite principale. Valerio Vargiu e Barbara Begala hanno invitato per la puntata di stasera il centrocampista del Cagliari Pierpaolo Bisoli. Ma i giocatori rossoblù sono da tempo in silenzio stampa e quindi si rischia di commentare una partita contro il Bari senza un diretto protagonista. Nessun problema invece per gli altri ospiti: l'amministratore delegato dell'Esperia Basket, Gigi Bergamini, il portiere dell'Amsicora Hockey, Damian Angiò, e un gruppo di soci del club di automodellismo sportivo Smac Due di Cagliari. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv** cartoni animati
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar** proposte commerciali
16 — **Junior tv** cartoni animati
18 — **Tgs**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Sport club,** lo sport del lunedì
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Notte mania**
1,30 **Commerciale**
2 — **Sport club,** lo sport
3,30 **FM tv**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
6,45 **Agenda**
6,55 **Sardegna giornale** notiziario
7,10 **Agenda**
7,20 **Sardegna giornale** notiziario
7,35 **Agenda**
7,45 **Sardegna giornale** notiziario
8 — **Agenda**
8,10 **Sardegna giornale** notiziario
8,25 **Agenda**
8,35 **Sardegna giornale** notiziario
8,50 **Agenda**
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale** notiziario
15 — **Rubrica**
15,30 **Televendite**
18,30 **Underground nation** rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio** rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale** notiziario
20 — **A tavola con noi** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Sottoporta** settimanale sportivo
22,40 **Sardegna giornale** notiziario
23 — **Senza spogliatoio** rubrica sportiva
23,45 **I classici dell'erotismo** telefilm
0,15 **Sardegna giornale** notiziario
0,30 **Bersaglio altezza uomo,** film
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale** notiziario
3,15 **Voglio danzare con te,** film
4,30 **Underground nation** rubrica musicale
5 — **Missione Angola,** film

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko,** cartoni
8 — **Goggle V,** telefilm
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tcs notizie,** telegiornale
13,30 **Teppei,** cartoni animati
14 — **Cd network**
14,30 **Detective per amore** telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Pat ragazza del baseball** cartoni animati
18,30 **Godam macchine alien** cartoni animati
19 — **Tcs notizie,** telegiornale
19,30 **Punta alla 8**
20 — **Dolce Kyoko** cartoni animati
20,30 **Fabbrica di matti,** film
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra** notiziario
20 — **Azzurra** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra** notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop** televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita** rubrica
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi** telefilm

Cinquestelle

7 — **Tg Sette**
8 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11,45 **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Ironside,** telefilm
18,15 **Bell'Italia amate sponde**
18,30 **Tè per due** conduce Giancarlo Funari
19,30 **Telegiornale,** 2ª edizione
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,34 **Tutti in forma**
22,30 **Mens Sana - Banco Sardegna,** basket A2

Sardegna Due

7,30 **Telefilm**
9 — **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari** talk show
14,30 **Sardegna Due news** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Baci in prima pagina** sit. comedy
17,30 **Quincy,** telefilm
18,30 **Tè per due,** talk show
19,30 **Sardegna Due news** notiziario
20 — **Fiori di zucca** speciale
20,30 **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio** talk show
22 — **Solo musica italiana** musicale
22,15 **Bell'Italia,** rubrica
22,30 **Sardegna Due news** notiziario
23 — **Videoparade,** rubrica
23,45 **Una vita lunga un giorno** film
0,45 **Sardegna Due news** notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Mario Gromo — Davanti allo schermo — Cinema italiano 1931-43 — LA STAMPA
Stefano Reggiani — Cinema chissà — I film degli anni ottanta — LA STAMPA
Gianni Rondolino — Casa Ejzenštejn — LA STAMPA

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà,* pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in